Anno 119 - Numero 275

LA STAMPA

Mercoledì 11 Dicembre 1985 - L. 600

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 6

Il pm del processo Ambrosoli chiede l'ergastolo per Sindona

di Susanna Marzolla

Michele Sindona

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, Via MARENCO 32, Casella postale 65691 - Telex 221131 - Sped. abb. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5658.284-285; Tariffe Italia e numeri di c.c.p. 7104; consegna domiciliata posta ordi. L. 124.000; consegna centralizzata posta ordi. anno L. 40.000 - Estero L. 288.000 - Una La Stampa (USPS 004-929) published and printed daily in Turin Italy. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.200 - Estero (spedi. aerea *) Austria sc. 16; *Belgio fr. 35; *Canada $ can. 1.50; *Danimarca kr. 3; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 3; Francia fr. 3; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; *Libia din 300; Lussemburgo FL. 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 3; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 100; *Spagna pts. 130; *Svezia kr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festive, prefe. e data di rigore tariffe in parentesi. Dicembrini L. 485.000 (550.000); Comm. L. 435.000 (320.000) - Pubbl. effettuata L. 529.000 (634.000); Rivendite perc., il venerdì, L. 465.000 (550.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economici voli aziende - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Le condanne dei generali, una svolta

Norimberga argentina

A Buenos Aires, negli anni della dittatura si diceva: i militari non cedono il potere per paura di Norimberga argentina. Una guerra sbagliata e perduta (non, ahimé, una rivolta di popolo: ché anzi la gran maggioranza degli argentini si accese di furore patriottico all'epoca delle Falkland) fece cadere il potere militare. Ma anche allora sembrò impossibile che il primo presidente eletto, chiunque egli fosse, potesse mai avere il coraggio di mettere sotto processo i generali, responsabili personalmente — per gli ordini dati e firmati e per le procedure da loro istituite — di torture e massacri di massa. Erano state arrestate, sistematicamente torturate e poi uccise, tra le dieci e le ventimila persone, di cui solo una piccolissima parte era coinvolta nelle azioni di terrorismo.

Ebbene, a due anni esatti dall'andata al potere di Raul Alfonsin, il processo dei generali, la «Norimberga argentina», si è compiuto, davanti a un tribunale civile, con condanne meno severe di quelle auspicate da molti, ma emblematiche e risolutive.

Emblematiche, perché è questa la prima volta, in Argentina e in tutta l'America Latina, che dei militari golpisti vengono messi sotto processo per atti compiuti durante il loro esercizio del potere. Condanne risolutive, perché non lasciano più spazio a dubbi o polemiche su quanto accadde in Argentina negli anni del «terrorismo di Stato»: misfatti orribili e quasi incredibili, ben peggiori del terrorismo, pur spietato, che aveva già insanguinato per anni l'Argentina. Il tribunale civile, che ha emesso la sentenza dopo un'inchiesta di straordinaria ampiezza e rigore, ha smentito il precedente tribunale militare che voleva assolvere tutti. Toccherà ora ad altri tribunali e al Parlamento argentino decidere che fare degli ergastoli e delle centinaia e forse migliaia di ufficiali e soldati, contro molti dei quali pendono denunce dei parenti dei «desaparecidos».

Rimangono l'orrore per ciò che è accaduto, la vergogna, il quesito angoscioso su come sia potuto mai compiersi un simile olocausto, per scelta deliberata di un intero gruppo dirigente di militari di alto grado, in un Paese straziato dalla violenza, ma di grandi tradizioni civili. Alla fine la democrazia è risorta, con vastissimi consensi; Alfonsin è più che mai popolare, ha il sostegno delle masse persino per le misure estremamente severe che ha adottato per cercare di risanare l'economia. L'iperinflazione è stata vinta e il rilancio economico di un Paese ricchissimo, che stava cadendo nel Terzo Mondo, è ridiventato possibile.

Ma lo stato dell'economia è ancora fragile; e non si possono nutrire timori anche per la vitalità democratica, benché l'intero quadro latino-americano, dal Guatemala al Brasile, dall'Uruguay all'Argentina, con poche eccezioni (il Cile, il Paraguay) sia in movimento verso la democrazia. Raul Alfonsin è il simbolo di questo rinascimento democratico dell'America Latina. Ma non può non turbare la sostanziale indifferenza con la quale le «madri della democrazia» moderna, l'Europa occidentale, l'America del Nord, seguono questa evoluzione.

Ad una storica svolta verso la democrazia, realizzata autonomamente dai popoli latino-americani, non hanno risposto, da parte delle «democrazie industrializzate», ricche, influenti e sicure di sé, gesti egualmente «storici», capaci di lanciare solidi ponti tra noi e loro e di rafforzare l'evoluzione democratica latino-americana, rendendola irreversibile. L'America Latina, che pure ci è così vicina per una storia comune, per costumi, per legami di sangue, continua ad essere vista dagli europei come una realtà politica marginale e non determinante per il nostro futuro. Questa è cecità: ma chi reclama una forte, immaginosa, creativa politica latino-americana dell'Europa è come uno che grida nel deserto.

Arrigo Levi

(A pag. 4: «Piazza de Mayo dice no»).

La Finanziaria va alla Camera

Ciampi al governo ridurre il deficit maggior efficienza

Il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi

ROMA — Il Senato ha approvato la legge finanziaria ieri mattina alle due e il bilancio '86 dello Stato alle sette di sera. Secondo il governo, le modifiche del Senato hanno accresciuto il deficit di 600 miliardi, sui 110 mila del tetto stabilito. I due provvedimenti passano ora alla Camera, che comincerà ad occuparsene forse già domani in Commissione, ma difficilmente potrà approvarli prima del 20-21 gennaio. Sarà difficile insomma evitare l'esercizio provvisorio.

In questa corsa contro il tempo, quasi a sottolineare la gravità della posta in gioco, è inserito, sempre ieri, il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, che ha in parte smorzato i toni molto ottimisti che avevano caratterizzato il giorno precedente l'intervento del presidente del Consiglio, Craxi, alla Borsa di Milano. Quasi allineandosi sulle posizioni del ministro del Tesoro Goria, Ciampi, parlando a Zurigo, ha sollecitato «misure urgenti» per ridurre il deficit dello Stato e regole cogenti nella formazione del bilancio pubblico nel lungo periodo. Il governatore della Banca d'Italia ha anche sollecitato «interventi istituzionali» per «incidere nel profondo le condizioni delle pubbliche finanze nella direzione del rigore e dell'efficienza». Qualora la spirale dell'indebitamento non fosse spezzata, ha detto, si produrrebbero «situazioni non sostenibili per l'intera economia».

(I servizi a pagina 9)

Dopo 126 votazioni, pronte le tesi per il congresso

Natta vince ai punti

Seppellita la solidarietà democratica, che ha «profondamente segnato» il pci - Accolti alcuni «suggerimenti» di Ingrao - Nessun contrario e 12 astenuti nel voto finale

ROMA — Ha vinto Natta. Dopo quattro giorni di dibattito con otto sedute, 417 emendamenti presentati, 79 interventi e 126 votazioni a scrutinio palese sulle tesi per il congresso, il documento approvato ieri dal Comitato centrale comunista rimane quasi uguale a quello del primo giorno. Il «governo di programma» resta volutamente indeterminato nei dettagli, strumento di emergenza per togliere il pci dall'isolamento. Costi quel che costi.

E' sempre «fondamentale» il rapporto con i socialisti per costruire la futura alternativa, ma «ormai è necessario che il pci si liberi da complessi difensivi e remore paralizzanti, per fare politica con rinnovata sicurezza e duttilità».

Sta in queste parole della tesi 43 la chiave per capire la scelta fatta dal gruppo dirigente comunista, che vuol scrollarsi di dosso la sua tradizionale lentezza di movimenti che, oggi, finisce con l'impacciarlo.

Emerge un partito che ammette di essere stato «profondamente segnato dal tramonto che accompagnò e concluse l'esperienza della solidarietà democratica» (l'alleanza con la dc, ndr). Una collaborazione che volteggia ancora come un fantasma a Botteghe Oscure, e che fa rinascere diffidenze e sospetti anche di fronte alla indeterminatezza del «governo di programma».

Ai dubbiosi, che poi alla resa dei conti finale sono stati solo 12, la tesi n. 43 («rapporto di massa e spirito unitario») risponde che «non si vede in ogni contingenza e intesa con le altre forze, il rischio di una perdita di distinzione e di identità».

Ma la vera novità di questo Comitato centrale, che forse non è esagerato definire «storico» per il pci, sta nella decisa volontà di togliere il tappo ad un libero e franco dibattito. Gli effetti si dovrebbero cogliere nella fase preparatoria del congresso di primavera e dopo. Per il momento, hanno fatto le spese di questa euforica scoperta del dibattito «alla luce del sole», come dice Natta, i sette redattori dell'*Unità* incaricati dell'improbo compito di sintetizzarlo attimo per attimo.

Le tesi, con risvolti interessanti suggeriti da Ingrao sulla politica estera e sul partito, escono dal congresso con una maggioranza più ampia di quella che le aveva approvate a dicembre '84 (quando votarono a favore 1.500 delegati su 1.600) e con una minoranza più consistente (allora furono 100 i contrari e 50 gli astenuti).

A PAGINA 2

Lama solo come Amendola

di Ezio Mauro

Il treno dei desideri

La forza e il peso di ogni partito dipendono dal numero dei voti e dalla capacità di aggregazione. Il pci di voti ne ha sempre avuti moltissimi, ma la capacità di aggregazione si è praticamente esaurita nell'ormai lontano 1948, l'anno in cui Togliatti seppe convincere Nenni ad accettare il «fronte popolare». Dopo questa storica sconfitta, il pci, anche nei momenti di maggior fulgore, non è mai stato capace di contestare il primato politico della democrazia cristiana.

Oggi i comunisti sono i primi a riconoscere che i loro voti sono sempre stati tanti, ma che hanno pesato poco. Durante i lavori del Comitato centrale questo argomento, non affrontato da nessuno, è stato, tuttavia, il pensiero dominante dei delegati. L'alternativa democratica, che è l'obbiettivo ufficiale del partito, è risultata quanto mai lontana.

Questo spazio tra un pentapartito inaccettabile e una alternativa per il momento impossibile andava in qualche modo colmato. Tutti se ne sono resi conto, e hanno cercato di porvi riparo. Pietro Ingrao, che nei momenti importanti si fa sempre valere, ha avanzato una proposta precisa nella finalità e coerente nella impostazione. Visto che il pentapartito è morto e che non esistono valide soluzioni di ricambio, per lui non resta che mutare le regole del gioco.

Per non perdere anche quest'altro treno il pci, a suo giudizio, dovrebbe farsi promotore di un «governo costituente», naturalmente a termine, per correggere insieme agli altri partiti democratici quelle istituzioni che non funzionano più, a cominciare dalla legge elettorale. Invece Natta è del parere che lo sbocco a una situazione di ingovernabilità vada cercato attraverso un «governo di programma», che col concorso del pci affronti il la questione istituzionale, ma non soltanto quella.

Dietro le due proposte si delineano due diverse strategie. Nel «governo costituente» i partiti maggiori finirebbero per dettare le nuove regole. Ma qualsiasi soluzione a danno delle forze intermedie è ormai guardata dagli stessi comunisti con un sospetto maggiore rispetto a un pur recente passato. E' ovvio interesse dei democristiani varare modifiche istituzionali che favoriscano la formazione di due opposti schieramenti, che si alternino al governo. Molti comunisti invece sono ormai convinti che in questo secondo caso loro al governo non ci andranno mai e che la possibilità di stringere alleanze con i partiti intermedi è una opportunità cui non possono più rinunciare.

Quello che, con involontario umorismo, è stato chiamato il «monopolio della opposizione» fu tacitamente accettato fino a quando nei militanti e negli elettori era vivo il convincimento che il sistema capitalistico prima o poi sarebbe entrato in crisi e che perciò il pci sarebbe prima o poi subentrato, a una dc stremata e consunta, non tanto nella gestione del governo, quanto nell'esercizio del potere. Ma oggi i comunisti sono i primi a non crederci più.

Questo è il motivo di fondo per cui Ingrao, il più anticraxiano dei dirigenti comunisti, ha difeso a oltranza, anche nella replica finale, la sua proposta del «governo costituente», la sola che avrebbe messo il partito socialista nella necessità di scegliere tra la dc e il pci. Ma una simile soluzione, che non sarebbe dispiaciuta all'ultimo Berlinguer, ha ottenuto solo dieci voti favorevoli e dodici astensioni.

Questa riunione del Comitato centrale comunista è stata anche l'ultima per Alessandro Natta, che ha compiuto 75 anni. Il suo successore sarà eletto dal congresso.

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Golfo Persico

Marea nera per collisione tra petroliere

LONDRA — Collisione tra due petroliere nel Golfo Persico, vicino al grande terminale petrolifero iraniano dell'isola di Kharg. Dell'incidente, ancora non confermato da fonti ufficiali, hanno dato notizia i *Lloyds* di Londra.

La collisione è avvenuta la settimana scorsa. Le due navi coinvolte sono la *Nora*, di 105.286 tonnellate, e la *Magnum*, di 141.040 tonnellate (ignora quale bandiera battano le due unità). Secondo notizie non confermate, 70 mila tonnellate di greggio si sarebbero rovesciate in mare attraverso le falle apertesi negli scafi, minacciando una catastrofe ecologica sulle coste del Golfo. Decine di migliaia di tonnellate di petrolio sono già fuoriuscite dai pozzi iraniani colpiti dall'aviazione irachena.

L'agenzia di Teheran *Iran* ha annunciato ieri che ieri di Baghdad hanno bombardato due quartieri della città di Howeizah, capoluogo del Khuzistan, uccidendo 14 persone e ferendone 28. Poco dopo, l'Iran ha affermato che una squadriglia di suoi caccia ha colpito postazioni militari dell'Iraq ad Al-Amara, sul fronte Sud, e concentrazioni di truppe nemiche nella zona. Baghdad non ha confermato.

Si è dimesso dall'Europarlamento, torna nelle mani dei giudici

Per Tortora è finita l'immunità

Annuncio in aula, presenti Martelli e Pannella - Polemica contro «alcuni, ben noti, giudici» - Previsti gli arresti domiciliari

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Enzo Tortora è abituato alla luce dei riflettori e alle telecamere. Ma ieri pomeriggio a Strasburgo, un'ora dopo le sue dimissioni dall'Europarlamento, era teso, pallido, al fianco di Marco Pannella e di Claudio Martelli, nell'incontro convocato per spiegare il perché del suo gesto, della sfida a «certi magistrati» e a una «certa giustizia». A chi l'ha condannato a dieci anni di prigione considerandolo un pericoloso capo camorrista. Una sentenza che Tortora bolla come «infame» ma alla quale ha deciso di sottostare per contestarla, per trasformare il suo in un caso politico.

E Tortora, già ieri, ha raccolto la solidarietà di molti politici, italiani e di altri Paesi europei. Li ha ascoltati un po' frastornato, poi ha rilanciato il suo «j'accuse». Vado in prigione, ha detto, «colpevole di essere innocente», per denunciare i mali della giustizia italiana. E non ha risparmiato nemmeno l'enfasi: ha parlato di capro espiatorio, di tradizioni barbare, di demoni.

Ma sui tempi e i modi di questa «battaglia dall'interno del carcere» resta la massima *suspense*. Tortora ha annunciato un «*blitz in Italia*» già per oggi, prima della fine della sessione del Parlamento europeo (venerdì) e quindi, formalmente, della sua immunità. Una nuova conferenza-stampa a Milano alla quale dovrebbero partecipare anche Walter Chiari e Patrizia Caselli «*per fatti legati al processo*», ha detto Pannella senza aggiungere altro.

Poi, forse, tornerà a Strasburgo in attesa che sia il tribunale di Napoli a fare la prima mossa. Perché, anche se non ci sono precedenti nella giurisprudenza italiana, gli avvocati di Tortora ritengono che per un'incarcerazione sia necessario un nuovo mandato d'arresto. Da Napoli, i magistrati hanno fatto sapere di condividere questa tesi, ma hanno però precisato subito che in ogni caso Tortora beneficerà degli arresti domiciliari, gli stessi che aveva ottenuto per motivi di salute prima di essere eletto eurodeputato.

I difensori protestano perché, ormai a tre mesi dalla fine del processo celebrato nella palestra del carcere di Poggioreale, i giudici non hanno ancora depositato le motivazioni della sentenza. Un adempimento che doveva essere compiuto entro quindici giorni. La battaglia legale, dunque, è appena all'inizio.

Comincerà, probabilmente, soltanto il 16 dicembre quando il pretore di Napoli ha convocato Tortora e il presidente del tribunale per il rinvio sulle motivazioni. Poi — anche qui è d'obbligo il condizionale — potrebbe esserci un ricorso al Tribunale della libertà. Ma in ogni caso, Tortora è convinto di tornare in carcere. «*E questo è anche il senso del mio gesto di oggi*».

Se il rito delle dimissioni, in aula, è durato sette minuti (e il presidente di turno, il greco Spyridon Plaskovitis, in nome del regolamento, ha impedito un dibattito dopo le dichiarazioni di Tortora) i temi del «caso» che sta per aprirsi sono stati affrontati in una lunga conferenza-stampa. E al fianco di Tortora c'erano molti eurodeputati (dal radicale italiano Calderoli al tedesco Otto d'Asburgo, al sardista Columbu, al socialista Didò) che, sia pure con toni diversi, hanno difeso la sua scelta e «*apprezzato il suo coraggio*».

Il vicesegretario del partito socialista, Claudio Martelli, ha detto che la decisione di Tortora ha «rotto l'imperturbabile *Parlamento di Strasburgo*» e ha voluto precisare i termini della polemica che «*non è tra alcuni politici e i magistrati italiani ma tra tutto l'Europarlamento e alcuni, isolati, ben noti, giudici*». E anche Enzo Tortora, nel suo discorso di dimissioni, aveva dichiarato che «*nella loro grande maggioranza*» i giudici italiani sono «*giudici di giustizia e non di potere e di violenza*».

L'ha ripetuto il segretario radicale, Giovanni Negri (che probabilmente prenderà il posto lasciato vacante sui banchi del Palais de l'Europe) il quale ha anche annunciato che Enzo Tortora, da novembre presidente del partito, «*sarà candidato alla testa delle nostre liste in tutte le prossime elezioni*», anche se sarà di nuovo in carcere. E gli altri eurodeputati non italiani presenti (Veyssade e Donnez, della Commissione giuridica) hanno voluto concludere con un augurio a Tortora: «*Oggi lo vediamo partire, speriamo di vederlo tornare presto*».

Enrico Singer

Due episodi riaccendono la polemica

Nuovi attriti Cossiga-Csm

ROMA — Nuovi attriti tra Cossiga e il Csm. Due episodi ieri hanno riaperto la polemica culminata giorni fa con le dimissioni (poi ritirate) dei membri togati del Consiglio superiore. Il Presidente della Repubblica ha chiesto di togliere dall'ordine del giorno dei lavori la discussione sulle modifiche da apportare alla normativa sulla nomina dei vicepresidente del Csm, chiedendo di discuterle quando lui sarà presente.

Inoltre, subito dopo che il vicepresidente De Carolis aveva annunciato per la prossima settimana la seduta plenaria con il Capo dello Stato, il Quirinale ha precisato: «Sarà il nostro ufficio stampa a comunicare la data».

(A pagina 3 il servizio di *Pierluigi Fuasi*)

Palermo, paura per il processone

Giurati antimafia 37 su 50 rifiutano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Trentasette giudici popolari dei 50 estratti per comporre la giuria nel maxiprocesso alla mafia hanno dato forfait. Ieri mattina non si sono presentati nell'aula della prima sezione della corte d'assise dove il presidente Alfonso Giordano ed il pubblico ministero Domenico Signorino si sono poi presto resi conto che le «condizioni ambientali» e l'eccezionalità del più grande processo mai tenuto in una corte italiana renderanno problematica la costituzione del collegio. La paura di vendette mafiose fa il resto.

Nella stessa seduta si è proceduto all'estrazione di altri 63 nominativi tra i quali venerdì 13 saranno selezionati i giurati mancanti, cioè undici.

Ieri sono stati nominati soltanto 5 dei 18 giurati. Infatti dei 13 presentatisi, 8 sono stati esentati per motivi di salute o di opportunità. Come il caso della moglie del giudice a latere: marito e moglie non possono certamente stare insieme in una corte d'assise. Altri tre sono stati esentati avendo più di 65 anni, gli altri per accertati motivi di salute.

Dei cinque rimasti, quattro donne e un uomo, una giurata in extremis ha tentato di ritirarsi.

I 37 che non si sono presentati non rischiano molto. La loro «disobbedienza» infatti non è considerata particolarmente grave dal codice di procedura penale che punisce i casi di omessa presentazione dei giurati con una ammenda da cinquemila a trentamila lire inflitta con un decreto del presidente della corte d'assise.

I nominativi degli assenti sono già stati trasmessi all'ufficio della procura della Repubblica per i provvedimenti di legge (appunto l'ammenda) dal presidente dottor Giordano che ha nuovamente esortato i giornalisti a svelare nei loro resoconti sull'identità dei giudici popolari.

Intanto due dei 475 imputati che erano ancora latitanti sono stati catturati ieri mattina dai carabinieri.

Uno è Vincenzo Marchese, 50 anni, colpito da sette mandati di cattura e sospettato tra gli altri di complicità nei delitti del vicequestore Boris Giuliano e del capitano dei carabinieri Emanuele Basile.

L'altro catturato è Salvatore D'Angelo, 47 anni.

a. r.

Firenze, cordoglio invece degli auguri

Bogianckino (un errore) in lutto per la Ibarruri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Condoglianze anziché auguri. L'infortunio è capitato al sindaco di Firenze Massimo Bogianckino, che lunedì ha inviato un telegramma di cordoglio per la morte di Dolores Ibarruri, la «pasionaria», al segretario del partito comunista spagnolo. La signora Ibarruri, che ricevendolo avrà fatto i dovuti scongiuri, in realtà compiva il suo novantesimo e brillantissimo anno di età.

«*La città di Firenze e la sua civica amministrazione* — recitava il testo del telegramma — *si uniscono al lutto che ha colpito il Movimento democratico europeo per la scomparsa di Dolores Ibarruri, figura leggendaria della Resistenza spagnola, protagonista coraggiosa della lotta antifranchista, simbolo della volontà indomita degli spagnoli e del loro anelito di libertà. La "pasionaria" lascia un segno profondo nella storia del partito comunista spagnolo e nella storia contemporanea dell'emancipazione della donna*».

Ancora inspiegabile, forse non lo sarà mai, come l'ufficio di gabinetto del sindaco abbia potuto equivocare il fatto. Né, a diminuire l'imbarazzo di Bogianckino, è servita l'assicurazione che il telegramma era stato intercettato e fermato sui tavoli del partito comunista spagnolo a Madrid, prima che qualcuno lo recapitasse alla signora Ibarruri.

Qualcuno si è chiesto se non sia stato confuso il testo con quello per la morte del cardinale Fiorit, avvenuta domenica. Al quale, in questo caso, sarebbero arrivati gli auguri di buon compleanno.

f. m.

Nella sua capanna coperta di fango, sotto il Nevado del Ruiz, salvata una donna di 75 anni

Colombiana sepolta viva per 24 giorni

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La scoperta è stata miracolosa. In Colombia, a 24 giorni dalla spaventosa eruzione del vulcano Nevado del Ruiz, che uccise oltre 23 mila persone, una donna di 75 anni, sepolta viva per tutto questo tempo, è apparsa alla vista dei soccorritori. La donna era rimasta chiusa nella sua baracca, coperta dal fango quasi sino al tetto e gravemente danneggiata, con una modesta riserva di viveri e di acqua. Un gruppo di uomini l'ha ritrovata accidentalmente, mentre compiva il suo ultimo passo.

L'incredibile episodio è avvenuto a Armero, la città più colpita dal cataclisma. Il nuovo sindaco, Rafael Navarro, eletto dopo la morte del precedente, ha detto che la donna, Maria Rosa Echeverri, «*era in condizioni relativamente buone*». «*I soccorsi sono stati seguiti dieci giorni fa*», ha spiegato il sindaco. «*Ma c'è sempre qualcuno che cerca i congiunti o gli amici dispersi. Uno di loro, un contadino, si aggirava nella zona: ha visto del fumo uscire da un tetto e ha dato subito l'allarme*».

La baracca della donna è situata alla lontana periferia della città, nessuno l'aveva ancora avvicinata. I soccorritori hanno notato che un tetto di lamiera ondulata emergeva dal mare di fango duro. Hanno lanciato dei richiami e l'anziana donna ha risposto. Tratta in salvo dopo alcune ore di lavoro, Maria Rosa Echeverri è apparsa estremamente dimagrita con gli occhi scavati e in preda al terrore. Ma ieri, a un solo giorno dal suo ritrovamento, aveva già riacquistato colore e buon umore.

I medici, che hanno dovuto trascinarla in ospedale con la forza, le hanno permesso di farsi fotografare e di parlare con alcuni giornalisti. La donna ha raccontato di essere stata svegliata nel sonno dalla valanga di lava, di acqua e di fango che precipitava dalle pendici della montagna; e di non essere riuscita a scappare. Fortunatamente, aveva appena fatto una piccola riserva di legna, di acqua e di cibo, soprattutto riso.

L'assedio si è però protratto molto più a lungo di quanto Maria Rosa Echeverri avesse previsto. Invano, a regolari intervalli, la donna ha urlato, cercando di attirare l'attenzione di inesistenti soccorritori. Si era ridotta ad accendere il focolare una volta al giorno e a mangiare una manciata di riso, quando l'hanno scoperta. Secondo i medici, 48 ore più tardi sarebbe spirata. «*Sono una miracolata*», ha detto l'anziana superstite della tragedia di Armero. «*Appena uscirò di qui andrò in chiesa a pregare*».

Bogotà. Maria Rosa Echeverri spiega com'è riuscita a sopravvivere per 24 giorni nella sua baracca sepolta dal fango

Lo ha annunciato Visentini al Senato

Quest'anno tredicesime senza altri sgravi fiscali

ROMA — Niente sgravio fiscale di fine anno, più sgravi l'anno prossimo. E' quasi certo che salterà, per ragioni di tempo, la modifica dell'Irpef di fine '85; e il conguaglio sulle tredicesime, o sulle buste-paga di dicembre e gennaio, sarà abbastanza pesante. In compenso, la riforma dell'Irpef (imposta sui redditi delle persone fisiche) concederà maggiori vantaggi per il 1986. E' questa la previsione del ministro delle Finanze, Visentini, fatta l'altra notte al Senato.

La modifica dell'Irpef di fine '85 era stata promessa ai sindacati come premio all'accordo sul costo del lavoro. Ma l'accordo fra Cgil-Cisl-Uil e Confindustria non è stato ancora raggiunto, e ormai le aziende stanno conteggiando le buste-paga. Così, Visentini ha chiesto al Senato di inserire nel bilancio '86 lo stanziamento per questi sgravi sotto una voce unica, insieme con la riforma dell'Irpef. Occorrerà sentire il parere dei sindacati.

Il conguaglio Irpef sulle buste-paga di fine anno, per alcune ragioni tecniche, è quasi sempre sfavorevole al lavoratore dipendente. Spesso gli sgravi sono stati concessi con effetto sul conguaglio, per renderlo meno oneroso. Quest'anno, ad alleggerire ci sarà soltanto l'aumento del 7% per le detrazioni di imposta, con il decreto ministeriale di pochi giorni fa: ovverosia 20.000 lire per un lavoratore dipendente senza carichi di famiglia, 40.000 per uno con coniuge e due figli a carico.

Lo sgravio spostato al 1986 è di 1550 miliardi, non 1450 come si era detto prima, per rimborso del cosiddetto «drenaggio fiscale».

Poche le voci di dissenso contro il «processo» nel pci al segretario della Cgil

Lama solo come Amendola

I vertici sindacali socialisti intendono reagire alle critiche del comitato centrale: «Non siamo di proprietà dei comunisti» - Deboli le difese interne al partito anche dall'ala destra riformista - Alcuni compagni della confederazione condividono le accuse (ma non il tono violento di Ingrao e Cossutta)

ROMA — *«Gli ho detto: caro Luciano, ci rivedo. E dalla sua risposta, ho capito che non è né sconfitto, né abbattuto: semmai deluso, ma andrà avanti».* Ottaviano Del Turco è appena uscito dalla stanza di Luciano Lama, al primo piano del palazzone sindacale di corso d'Italia, e prima di tornare alla sua poltrona di segretario generale della Cgil è passato ufficio per ufficio a suonare il tam-tam che riunisce nei momenti difficili tutto il vertice sindacale socialista. L'appuntamento è per stamattina, con un unico punto all'ordine del giorno: lo scontro Lama-pci. *«Sì, dobbiamo discutere e reagire* — spiega Del Turco —. *Di colpo, nel pci si è riaffacciata un istinto proprietario nei confronti della Cgil che non deve restare senza risposta. Solo che a rispondere non dobbiamo essere noi socialisti. Deve reagire la Cgil: e chiederemo che lo faccia immediatamente».*

Qualcuno lo aveva previsto, dentro lo stanzone del comitato centrale comunista: le critiche del pci al sindacato, nel momento in cui si trasformavano in un vero e proprio processo pubblico a Luciano Lama — con gli attacchi separati ma concentrici di Cossutta e di Ingrao — rischiavano di ribaltarsi dentro la Cgil, spaccando vecchi equilibri e nuove ricuciture. *«Che impatto avrà* — aveva chiesto Gerardo Chiaromonte — *un attacco come quello di Cossutta nella Cgil che si prepara al congresso?* «Ma Cossutta — aveva aggiunto Giancarlo Pajetta — *si è domandato cosa succederà domani dentro il sindacato?». «Attenzione a non sbagliare il tono e la misura come sta facendo Ingrao* — aveva insistito Piero Fassino, segretario del pci torinese —. *Il testo delle "tesi" è già molto duro e netto nelle critiche al sindacato. Andare oltre, sarebbe un errore gravissimo».*

In comitato centrale, le domande sulle possibili reazioni del sindacato alle accuse del pci sono rimaste senza risposta. *«In realtà tutta la discussione è stata vissuta come una sorta di processo a Lama»,* spiega Napoleone Colajanni, vicino alle posizioni politiche del segretario della Cgil. Il fatto strano è che Lama ha dovuto difendersi da solo, perché nessuno ha preso la parola per sostenerlo, né tra le file della cosiddetta «destra» amendoliana, che pure spesso ha rilanciato dentro il partito le sue proposte politiche, né tra i sindacalisti della Cgil invitati al comitato centrale. Perché questo silenzio? Perché tra i sindacalisti comunisti — secondo quanto risulta oggi — nessuno si riconosce fino in fondo nella linea politico-sindacale di Luciano Lama.

«Io ho preso la parola in comitato centrale — ci dice Sergio Garavini, segretario nazionale della Fiom — *per dire quel che pensavo. Ho parlato contro l'emendamento presentato da Cossutta, perché lo considero non solo strumentale, ma demagogico e anche un po' ridicolo. Ho invece detto chiaramente che ero favorevole agli emendamenti di Bassolino e di Ingrao, inviandoli a correggere il tono. In questo senso altri compagni si sono detti d'accordo con me: è il caso di Schoda e di Libertini».* Dunque Garavini, per molti anni a fianco di Lama nella segreteria della Cgil, condivide non solo le dure riserve verso la linea sindacale espresse nelle «tesi» congressuali del pci, ma anche l'attacco alla leadership portato avanti da Ingrao? *«Se lei avesse letto il documento congressuale della Fiom, si accorgerebbe che noi siamo stati altrettanto autocritici e altrettanto severi* — dice il segretario Fiom —. *Non solo: io ho delle riserve sul documento congressuale della Cgil proprio perché a mio parere non è altrettanto autocritico».*

Luciano Lama

Ottaviano Del Turco

«Io non ho sentito il dovere di alcarmi e di difendere qualcuno perché non ho visto nessun processo contro nessuno — spiega Fausto Bertinotti, segretario Cgil —. *Un po' tutti, fuori del comitato centrale ma anche dentro, hanno trasformato questa discussione in un attacco a Lama, facendo nascere un'aspettativa di solidarietà nei suoi confronti. In realtà il pci non cercava un capro espiatorio, la critica era al sindacato, non ad un suo leader. Certo, poi, quando c'è una identificazione quasi fisica così lunga nel tempo tra un'organizzazione e un capo come Luciano Lama, allora è inevitabile che la crisi dell'organizzazione si ribalti sulla persona che la guida».*

Ma Bertinotti, da sempre molto vicino alle posizioni della sinistra comunista, com'è riuscito a tenere insieme la sua anima ingraiana con la sua anima da sindacalista? *«Proprio Ingrao ci ha insegnato a cercare l'autocritica e a valorizzare la diversità. Io non mi sono sentito per niente lacerato. Non sono d'accordo con Pietro solo quando accusa il sindacato di oligarchia. Ma che ci sia una carenza di democrazia dentro la nostra organizzazione, questo è fuori di ogni dubbio, come è innegabile la crisi del sindacato industriale, di cui anche i comunisti della Cgil danno interpretazioni diverse».*

Fuori dalla Cgil c'è chi guarda con preoccupazione a questo fuoco concentrico contro Lama. Isolato. *«Il pci tratta la Cgil come una sezione di partito, con dirigenti da esaminare sbrigativamente e da promuovere o bocciare»,* dice Mario Colombo, segretario centrale aggiunto della Uil. *«Temo che l'attacco sia più alle posizioni politiche di Lama che al suo ruolo di leader sindacale»,* aggiunge Agostino Marianetti, ex segretario della Cgil e oggi deputato e dirigente del pci. *«Mi stupisco che invece di fare il processo a Lama non ci sia stato qualcuno che ha sentito il bisogno di elogiarlo e criticare chi ha voluto il referendum sul costo del lavoro, subito da Lama* — attacca Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil —. *Ma la cosa che mi preoccupa di più è che la storia si ripete: ieri il pci sbagliava criticando Amendola, oggi sbaglia di nuovo accusando Lama».*

E lui, Luciano Lama, il giorno dopo con'ha da dire? *«Parlino, parlino, ognuno ha la testa per pensare»,* ha mormorato ieri a chi gli chiedeva un commento agli attacchi contro la sua linea. Agli amici, ha spiegato che «non è preoccupato per niente» e andrà avanti. «Emotivamente, in comitato centrale Luciano ha vissuto un momento drammatico, come anche noi del resto — spiega Bertinotti —. *Ma è un combattente, oggi l'ho visto sereno: certo non è tra quei dirigenti comunisti che galleggiano e ingrassano facendo».* «Mi ha detto che qual che costa, alla fine, è ciò che viene scritto nei documenti», racconta Del Turco. A Benvenuto, Lama ha confidato qualcosa di più: *«Io ho scelto di fare una battaglia politica. E so che in una battaglia le botte ci danno e ci prendono».*

Ezio Mauro

Formigoni chiede diritto di voto

I delegati al congresso dividono dc e «esterni»

Sabato il consiglio nazionale stabilirà se vi parteciperanno anche gli iscritti nell'85

ROMA — Sabato il «parlamentino» democristiano risolverà la questione, ma ormai sul diritto a diventare delegati per il congresso dicembre con toni polemici sia le varie componenti del partito sia gli esterni del Movimento Popolare guidato da Roberto Formigoni. La questione non è solo formale. Lo statuto della dc prevede che all'assise nazionale possono partecipare, come delegati, soltanto i militanti iscritti dall'anno precedente alla convocazione del congresso.

Questa norma, dettata con evidenti intenzioni di bloccare la corsa ai «pacchetti di tessere», impedisce anche l'apporto degli ultimi ingressi nel partito. Molti esponenti del Movimento Popolare di Formigoni, braccio politico di «Comunione e Liberazione», avevano aderito alla dc soltanto in occasione delle ultime elezioni amministrative del 12 maggio: ora chiedono di poter discutere al congresso, ma il regolamento lo impedisce, concedendo la parola soltanto a chi è entrato nella dc fin dall'84.

La polemica tra Formigoni e Cabras, segretario organizzativo, nei giorni scorsi aveva assunto toni anche duri. Ora a fianco del Mp si schiera anche uno dei leader di Forze Nuove, la corrente di Donat-Cattin. *«I nuovi militanti avvicinatisi al partito* — scrive l'on. Gianni Fontana al segretario De Mita — *anche in occasione delle recenti battaglie elettorali, devono poter concorrere con il loro voto alla costruzione della linea politica, all'elaborazione dei contenuti e alla selezione della classe dirigente che si compiranno al prossimo congresso».*

Secondo Gianni Fontana non si possono «misconoscere le ragioni, non strumentali ma di servizio, di contributo e di concorso al rinnovamento che vengono dal mondo cattolico». L'esponente di Forze Nuove critica la chiusura denunciata da Cabras e aggiunge: *«Il mondo cattolico, che non si riduce solo al Movimento Popolare, è ritenuto disponibile al partito. Sarebbe grave stoltezza respingerlo in accessi risentimenti polemici».*

r. i.

Ha fatto rinviare la discussione sulla nomina del vicepresidente prevista all'ordine del giorno

Nuovi attriti tra Cossiga e il Csm

De Carolis annuncia per la prossima settimana la seduta plenaria con il Capo dello Stato - Il Quirinale immediatamente precisa: «Sarà il nostro ufficio stampa a comunicare la data» - Proteste tra i giudici

ROMA — Spira di nuovo aria di temporale al Consiglio superiore della magistratura. Nonostante i tentativi di rappacificazione si preannuncia un altro scontro tra il presidente della Repubblica Cossiga e i laici componenti «togati». Due sono gli elementi che lasciano intuire che sia tutt'altro che placata la tensione a Palazzo dei Marescialli.

Alla notizia diramata dal vicepresidente del Csm De Carolis che il Capo dello Stato presiederà entro la fine della prossima settimana una seduta plenaria in cui si discuterà il problema del ruolo e delle funzioni dell'organo di autogoverno della magistratura, il Quirinale ha risposto dopo pochi minuti con una nota di appena tre righe e mezzo precisando che «sarà l'ufficio stampa della Presidenza della Repubblica a comunicare la data "dell'incontro" del presidente Cossiga con i componenti del Consiglio superiore della magistratura».

Il tono è improntato alla riaffermazione del nuovo ruolo che Cossiga intende dare alla presidenza del Csm, profondamente diverso dalla presidenza Pertini? Non è escluso che il Capo dello Stato ritenga opportuno attendere l'esito del dibattito parlamentare sul quale ormai sembrano concordare quasi tutti i gruppi politici, tranne i socialisti.

Il clima del prossimo incontro-scontro a Palazzo dei Marescialli dipenderà a questo punto dai risultati della discussione a Montecitorio sulla vicenda.

Il secondo elemento che potrebbe riaccendere la polemica sfociata il 4 dicembre nelle dimissioni dei venti giudici «togati» — poi ritirate dopo l'appello di Cossiga — è quello della cancellazione dall'ordine del giorno della proposta di modifica dell'articolo 2 del regolamento interno del Csm che regola la nomina del vicepresidente.

A Palazzo dei Marescialli molti componenti vorrebbero modificare tale norma nel senso di far precedere l'elezione da un dibattito assembleare di tre giorni. Finora invece il vicepresidente — che in base all'articolo 104 della Costituzione deve essere scelto tra i dieci componenti «laici» del Csm — veniva di fatto già designato con un preventivo accordo tra i gruppi parlamentari ad assumere l'importante carica prima ancora di entrare a Palazzo dei Marescialli.

In sostanza la modifica del regolamento del Csm imporrebbe che la scelta del vicepresidente venga fatta dal Consiglio. Pertanto non potrebbe più valere un accordo preventivo tra i partiti. La delicata questione, già all'ordine del giorno della scorsa settimana, doveva essere discussa ieri. Ma all'ultimo momento non è stata esaminata.

A darne comunicazione è stato Giancarlo De Carolis, che ha indirizzato una lettera a ciascun componente, facendo presente che la decisione del Comitato di presidenza era stata presa d'intesa con il Capo dello Stato. *«Il problema della modifica dell'articolo 2* — proseguiva il documento — *viene rinviato alla seduta alla quale interverrà Cossiga nella qualità di presidente del Csm».*

Gli esponenti delle tre correnti della Magistratura presenti ieri in assemblea non hanno però gradito il rinvio della discussione. I giudici Zagrebelsky, Verucci, Ippolito, Cicala, Mele e Bertoni hanno sottolineato l'anomalia del metodo «perché non era mai successo che un argomento già iscritto all'ordine del giorno sia stato successivamente tolto». Ciò poteva essere tollerato dai componenti «togati» solo se Cossiga lo avesse chiesto «per cortesia personale», anziché come un atto impositivo.

C'era già malumore per l'anomala procedura adottata nell'informare i consiglieri che a Palazzo dei Marescialli erano giunti centinaia di telegrammi spediti da ogni parte d'Italia da associazioni locali di magistrati, da gruppi o da singoli giudici di solidarietà con i venti «togati» che si erano dimessi.

Il problema è stato risolto due ore dopo grazie soprattutto alla mediazione del primo presidente della Cassazione Giuseppe Tamburrino. Il comitato di presidenza del Csm ha quindi dato via libera alla consegna del voluminoso dossier, che è ora attentamente valutato dai venti «togati» in vista della pubblica seduta presieduta dal Capo dello Stato.

Pierluigi Franz

Altri attacchi dei magistrati dal Piemonte e dall'Emilia

Criticata la condotta di Craxi e Cossiga

ROMA — Il «caso» esploso dopo il richiamo di Cossiga al Consiglio superiore della magistratura, con le conseguenti dimissioni di tutti i membri togati, poi rientrate, continua a suscitare commenti e prese di posizione tra i giudici italiani. Piena solidarietà alle decisioni prese dal Csm è venuta ieri dalle assemblee regionali che si sono svolte a Torino per Piemonte e Valle d'Aosta e a Bologna per l'Emilia Romagna.

In una nota, la sezione piemontese e valdostana dell'Associazione nazionale dei magistrati manifesta preoccupazione per «l'inaccettabile intervento del presidente del Consiglio» che «costituisce offesa all'ordinamento costituzionale», esprime solidarietà al Csm e lamenta «con amarezza, la assoluta assenza di interventi da parte di tutti i poteri dello Stato a tutela dell'indipendenza e dell'autonomia della magistratura».

Il documento subalpino ribadisce quindi «l'inaccettabilità di ogni tentativo volto a svuotare di contenuto le funzioni del Csm» e auspica che «il preannunciato e prossimo dibattito in seno al Csm valga a dissipare gli equivoci».

Un duro attacco a Cossiga viene dai magistrati emiliani. «L'intervento del Presidente della Repubblica, sia detto con il dovuto rispetto, si pone al di fuori dello spirito e della lettera della Costituzione e contrasta con la prassi costituzionale finora sempre seguita dai suoi predecessori». E' quanto afferma la sezione emiliano-romagnola della Associazione nazionale magistrati nel documento diffuso dopo un'ampia discussione assembleare. «Il Presidente della Repubblica — continua il documento — ha certamente il potere di esternare agli altri organi dello Stato la propria valutazione circa le rispettive attribuzioni, ma non può, né quale Capo dello Stato, né quale presidente di un organo collegiale, impedire che questo tratti argomenti che ritiene di sua specifica competenza».

Lo confermano i magistrati della procura di Napoli

Tortora adesso tornerà agli arresti domiciliari

ROMA — Enzo Tortora, dopo avere lasciato la carica di parlamentare europeo, non tornerà subito agli arresti domiciliari nella sua casa milanese di via Piatti 8. E' infatti probabile che passino alcuni giorni prima che si compia tutto l'iter giudiziario. Sul ritorno agli arresti domiciliari non sembra ci sia alcun dubbio: gli stessi magistrati della procura napoletana hanno affermato che le dimissioni di Tortora dal Parlamento europeo creano il ripristino delle condizioni di detenuto «in casa».

Negli ambienti di Castelcapuano, sede dell'attività giudiziaria napoletana, si ritiene che essendo stato Tortora imputato davanti ai giudici della X sezione penale e da questi condannato, spetterà a Luigi Sansone, presidente di quel tribunale, di chiedere alla procura l'emissione del nuovo ordine di cattura per Tortora.

Nel caso in cui il parere della procura sia favorevole al ripristino della pena detentiva essa non potrà essere che simile a quella che era al momento in cui è scattata l'immunità parlamentare.

Ciò conferma quanto sostengono gli avvocati difensori dell'ex europarlamentare. «Innanzitutto — dice l'avvocato Raffaele Della Valle — *il Parlamento europeo dovrà trasmettere ai giudici napoletani le sue dimissioni. Soltanto allora la magistratura partenopea emetterà un nuovo mandato di cattura».*

«Appena verremo a conoscenza che il provvedimento è stato adottato — prosegue Della Valle — *Tortora, con il senso di alta civiltà finora dimostrato, si presenterà dapprima a un carcere e si farà arrestare».*

«Perché Tortora perde l'immunità — ha aggiunto l'avvocato Antonio Coppola — è necessario che il Parlamento europeo accetti le dimissioni. In questo caso Tortora diventa un cittadino comune e quindi si dovrebbe ripristinare nei suoi confronti lo stato di custodia cautelare, nella forma degli arresti domiciliari».

Enzo Tortora ha lasciato gli arresti domiciliari (che gli erano stati concessi per motivi di salute) il 20 luglio dell'84 dopo essere stato eletto al Parlamento europeo. Egli era stato arrestato il 17 giugno 1983 nell'ambito del maxi blitz contro la Nco di Raffaele Cutolo.

Nel processo celebrato contro uno dei troncenti della Nco Tortora è stato riconosciuto dai tribunale di Napoli colpevole dei reati di associazione per delinquere di tipo camorristico e spaccio di sostanze stupefacenti. La condanna espressa nei suoi confronti nel dispositivo emesso il 17 settembre scorso è di 10 anni di reclusione e 50 milioni di multa.

Salta a Merano l'intesa dc-svp per la giunta

BOLZANO — A Merano, la seconda città dell'Alto Adige dopo Bolzano, a sette mesi dalle elezioni amministrative il Comune è ancora senza sindaco e giunta. Anche nella seduta di ieri sera del Consiglio comunale, quando pareva ormai si fosse costituita una maggioranza e raggiunta un'intesa.

Qui «nasce» l'ufficiale carabiniere

Roma. I ministri della Difesa, Spadolini, e dell'Interno, Scalfaro, parlano tra loro in una pausa della cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico 1985-86 della Scuola Ufficiali Carabinieri. Era presente anche un'ampia rappresentanza del Parlamento e del governo (Tel.)

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Barili benzina bidoni

«Come spiega lei che oggi, con il petrolio a prezzi ribassati, rispetto ai 40 dollari al barile dei primi Anni Ottanta, e con un dollaro ribassato pur esso del 30 per cento, la benzina debba costare oltre 1300 lire al litro? In base a quali calcoli viene fissato il prezzo del Cip?», domanda da Ospedaletti (Imperia) il signor Cino Cacciatore. La sua lettera è datata 1° dicembre, quindi è anteriore all'ultimo «ritocco» della benzina, che avrebbe permesso al gentile lettore di arrotondare il prezzo, senza ricorrere al più vago *«oltre 1300 lire»*, e che consente anche a me una risposta più precisa.

La lettera del signor Cacciatore, peraltro più che giustificata nel suo «stupore» di fondo, contiene un pizzo di inesattezze. Il petrolio non ha mai toccato il prezzo di 40 dollari al barile, neppure per le qualità più «leggere» e costose, come il greggio libico, pur avvicinandosi molto a quella cifra. Possiamo dire, infatti, che il «massimo» è stato raggiunto, nei primi Anni Ottanta, con 39 dollari al barile. Da quel «tetto» il suo prezzo, in dollari, è disceso, pressoché senza interruzioni, fino agli attuali 28 dollari. In conseguenza di una disponibilità di greggio, quindi di un'offerta, crescente, a fronte di un consumo, quindi di una domanda mondiale, stazionaria, se non addirittura calante.

A salvare, entro certi limiti, gl'incassi dei Paesi produttori ed esportatori di petrolio ci ha pensato, però, il dollaro, con la sua corsa di questi ultimi anni, che l'ha portato, al cambio con la nostra moneta (e, più o meno in proporzione, con le altre valute), dalle 835 lire del 1980 alle 2165 del febbraio scorso. Così il barile, che a 39 dollari ci costava circa 32.500 lire, a 28 dollari è giunto a costarci oltre 60 mila lire. Oggi, con il dollaro sceso del 30 per cento (non del 30 per cento, secondo inesattezza del lettore di Ospedaletti) e quotato sulle 1725 lire, il barile viene a costare, in Italia, alle Compagnie petrolifere che lo raffinano, sulle 48.500 lire.

Ora, dal costo del barile di greggio dobbiamo passare, per rispondere alla domanda del signor Cacciatore, al prezzo della benzina, che il Comitato interministeriale dei prezzi «amministra» periodicamente, in base alla media dei prezzi di vendita di cinque Paesi europei, Germania Federale, Francia, Gran Bretagna, Belgio, Olanda. Una media, ovviamente, «ponderata», secondo l'entità dei consumi rispettivi, e un prezzo da rivedere, ogni volta che la media se ne discosti, in alto o in basso, per più di 5 lire.

Questo prezzo, dopo l'ultima rilevazione, è stato fissato a 464,30 lire per la benzina super, con un ribasso dell'1,80 per cento dalle 472,78 lire del 1° novembre. Ma, a questo punto, occorre togliere la parola al Cip e darla al governo. Infatti, finora ho passato in rassegna costi del barile e prezzi della benzina per le Compagnie petrolifere che importano greggio in Italia, lo raffinano e forniscono alle loro stazioni di servizio benzine, gasoli per autotrazione e oli lubrificanti. Si può aggiungere, per restare nel tema, che da un barile di 159 litri di greggio, allo stato attuale della tecnologia, una raffineria avanzata può ricavare al massimo 45 litri di benzina, ottenendo dal resto altri prodotti leggeri o pesanti: gasoli per autotrazione e riscaldamento, olio combustibile, eccetera.

Il prezzo massimo al quale le Compagnie possono vendere la benzina, naturalmente, non è quello al quale gli automobilisti la pagano alle pompe. Questo accade in ogni Paese, ma in Italia si può dire che il secondo non è neppure lontano parente del primo. Infatti, su di esso gravano l'Iva, l'imposta di fabbricazione e altri oneri fiscali per un totale che, dopo il recente aumento, ha raggiunto le 935,70 lire. Una cifra che corrisponde a quasi il 67 per cento del prezzo di vendita al consumatore finale, l'automobilista, un trattamento fiscale più punitivo di quello riservato ai redditi imponibili di oltre 600 milioni annui nella «manovra Irpef 1986».

Ed è così, caro lettore, che il barile di greggio, diventato in parte benzina, passando per le pompe si trasforma in un bidone che significa — leggo nel vocabolario — *«un raggiro, un imbroglio, nel gergo dei commercianti»*, e non soltanto in quello. A proposito di fisco, per rispondere a un'altra domanda del signor Cacciatore, che si lamenta perché le banche fanno pagare 3300 lire un blocchetto di 10 assegni di conto corrente, vorrei osservare che 3000 lire, 300 per assegno, sono dovute per l'imposta di bollo.

Riscaldamento il gasolio è diminuito di 18 lire

ROMA — Da oggi i prezzi al consumo del gasolio e del petrolio da riscaldamento sono diminuiti rispettivamente di 18 e 19 lire il litro, Iva compresa. Lo rende noto il ministero dell'Industria, ricordando che la diminuzione è determinata dalle variazioni dei prezzi medi europei

Il gasolio da riscaldamento costerà quindi 687 lire il litro, mentre il nuovo prezzo del petrolio da riscaldamento sarà di 626 lire il litro (i prezzi sono riferiti a fascia «o»).

Pci, Natta vince ai punti

(Segue dalla 1ª pagina)

lita, sono state approvate con solo 12 astensioni e nessun contrario.

Gli astenuti sono i filosovietici Cossutta e Cappelloni, la destra estrema di Napoleone Colajanni, Perna, Fanti; lo storico Villari; Ingrao e gli ex del pdup Magri, Castellina, Cafiero, Pellicani e Vita. Sulle schede programmatiche gli astenuti sono stati otto.

«Il fatto che non siano stati espressi voti contrari ha un significato politico — ha commentato Massimo D'Alema, il giovane dirigente che ha avuto un ruolo molto importante nella elaborazione delle tesi —. *Quelli che si sono astenuti avevano la possibilità di votare contro. Invece, astenendosi hanno voluto sottolineare alcuni punti di convergenza».* Il riferimento era soprattutto per Pietro Ingrao, che, dopo tante bocciature delle sue proposte, si è visto accogliere ieri dalla maggioranza la sostanza di due suoi emendamenti.

Uno ha portato a sottolineare che gli insuccessi elettorali recenti sono dovuti allo scarso vigore della opposizione comunista. Un altro propone di creare zone denuclearizzate che comprendano Paesi della Nato e del Patto di Varsavia. «Obiettivi intermedi» per un superamento dei blocchi.

In politica estera nulla cambia nel giudizio negativo sul sistema sovietico. Emerge invece chiaramente che il pci vuole stabilire rapporti con la realtà statunitense, anche se da un giudizio critico sulla politica di Reagan.

Prima del voto finale è intervenuto il segretario Natta che ha sottolineato «l'impianto, l'apertura e la trasparenza» mostrata dal dibattito ma ha anche criticato chi ha dato «qualche impressione di pregiudizialità, o di eccessiva rigidità nella difesa dei propri punti di vista».

Gli indiretti accusati, da cercare tra gli astenuti, avevano parlato prima di lui per le dichiarazioni di voto conclusive. Pietro Ingrao, il principale indiziato, ha riconfermato che gli pare «generica e inadeguata» la proposta di governo di programma e che ritiene inopportuna la voluta indeterminatezza in proposito.

Perna ha trovato una «contraddizione flagrante» tra la parte delle tesi sulla politica internazionale e il progetto politico del pci. «Malessere e incertezza» sono state provocate nel pci dalla gestazione del documento, giudicata troppo accentrata.

Colajanni, sulla stessa linea, ha ritenuto insufficiente la proposta del governo di programma e se l'è presa coi nuovi quadri emergenti, da lui giudicati privi di coraggio. Cossutta ha apprezzato le novità dalla libertà di dibattito ma ha criticato le proposte politiche «contraddittorie, interpretabili in modi diversi».

Alberto Rapisarda

Il treno dei desideri

(Segue dalla 1ª pagina)

le centrale ha dunque sancito l'impossibilità di un accordo tra comunisti e democristiani alle spalle del psi, e questa è senz'altro una novità di rilievo. Ciò non significa, tuttavia, che sia imminente la formazione di uno schieramento alternativo ai partiti cattolici, come quelli che ormai da parecchi decenni vanno e vengono al governo in tanti Paesi dell'Europa occidentale.

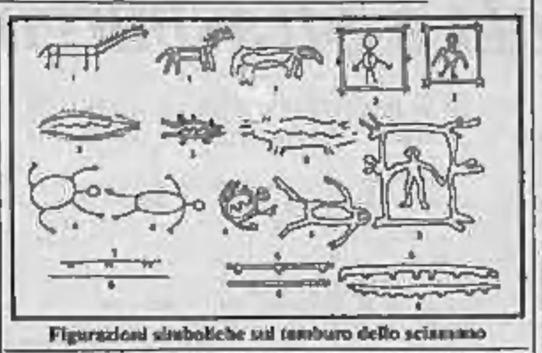
Questa volta si è visto un pci che ha reso pubblico ciò che ha discusso e votato. La pluralità delle posizioni politiche è una lieta novità e certamente arricchisce il partito, ma le scorrentie, che pure esistono, continuano a non essere riconosciute. Il pci si dichiara «parte essenziale della sinistra europea», ma a questo punto la marcia di avvicinamento alle grandi socialdemocrazie si arresta. E, soprattutto il «governo di programma», appare impreciso e vago. Quale può essere il programma comune, sul piano economico e sociale, quando si attacca duramente Lama, che fra i comunisti l'anno scorso è stato il meno lontano dalle idee e dai propositi del pentapartito? E se è vero che Craxi sembra oggi essere l'interlocutore privilegiato, Natta si è ben guardato dal tagliarsi tutti i ponti alle spalle con i democristiani e perfino con i repubblicani.

In concreto la disponibilità del pci, con gli altri partiti di governo, appare ancora quanto mai improbabile. Si capisce fin troppo bene ciò che i comunisti non vogliono: il «monopolio della opposizione» non gli basta più. Ma su ciò che realmente vogliono le idee restano ancora incerte e confuse.

Gianfranco Piazzesi

I TESTI D'UNA CULTURA MISTERIOSA

Fuochi degli sciamani



Figurazioni simboliche sul tamburo dello sciamano

E' un mondo a tratti surreale, fantastico, contesto di magia, quello in cui lo sciamano, singolare esperto di credenze e pratiche rituali radicate in tecniche arcaiche dell'estasi, opera nell'intento di risolvere i problemi del mondo naturale attraverso un contatto estatico con il soprannaturale.

Ascoltiamo le voci di questo mondo attraverso il linguaggio di testi tramandati da una tradizione orale che porta l'eco di culture attestate nelle steppe siberiane e vediamo dischiudersi davanti ai nostri occhi un quadro pieno di suggestioni, talvolta al limite del comprensibile, uno scenario animato di colori intensi, nel quale lo sciamano, realizzata la separazione dell'anima dal corpo, si accinge a intraprendere, solitario attore di un dramma, i suoi viaggi verso il cielo, le sue discese agli inferi.

Il mondo è pieno di segni, di luci misteriose, di forme divine. La tenda di pelle si rivela una *chiesa fiammante*, con i quattro lati tesi a coprire gli orizzonti; sulla sua porta sta il Padre dell'Altai, *valente ali di luna*, il volto bellissimo di giovinetto, che gioca con tuoni e fiori. Volgendo lo sguardo al cielo può accadere di scorgervi Pûra Khan *ridella criniera di nubi* o il Creatore che cavalca un destriero rosso, con una briglia di seta rossa e una nuvola rossa per gobba.

Presenze inquietanti s'aggirano sulla Terra: la *aricia rossa* dalle sei zampe, il fantasma balbuziente *cani la lingua fa difetto*, il lupo nudo, il gigante *aper la cui mascia non sono sufficienti sette pelli d'orso* e la cui schiena s'estende per tutta la steppa, mentre la Terra non basta a contenerne il petto.

Il mondo si trasfigura. Colori vividi, immagini scandite dal ritmo del tamburello e rivestite della magia di tropi immemorabili si sovrappongono allo spettacolo quotidiano della natura. Nel cielo dello sciamano fiamme e nubi si fanno draghi, le piume divengono il cuore misterioso degli dèi, i monti s'animano d'una vita segreta. Cani, gufi, anatre e stalloni divengono spiriti-guida, possenti aiutanti nei cammini arcani.

* *

Agli occhi dello sciamano, tutto ciò si manifesta con immediata evidenza. I dati della mitologia tradizionale vivono nella sua consapevolezza, trasformati da una sensibilità spesso esasperata in visione, voce divina, rapimento. Medico, stregone, psicopompo, questo specialista del sacro detiene segreti terribili. E' passato attraverso la morte, le torture infernali, la paura, la follia per portare al mondo degli uomini, brulicanti *come mosche nere*, la saggezza delle solitudini ventose della taiga. Il tamburo nelle sue mani è una *«tigre stretta»*, un sacro cerchio a sei gobbe, che accoglie in sé tutto il cosmo, con i suoi diciassette nessi sacrali, le stelle del cielo, gli uccelli e i destrieri sui cui dorso egli attraversa cieli e inferni.

La povertà delle culture materiali di pastori e cacciatori nomadi dell'Asia centrale e delle gelide selve siberiane si schiude in una ricchezza fantastica, singolare, quando ci sia offerto l'accesso al loro mondo interiore, di cui lo sciamano è il fulcro e il punto di riferimento. E' quanto avviene mentre leggiamo i *Testi dello sciamanismo siberiano e centroasiatico* (ed. Utet) raccolti con cura da Ugo Marazzi in un volume che costituisce una chiave preziosa a un patrimonio religioso e poetico che oggi si va perdendo.

Inni, scongiuri, evocazioni registrati in sedute sciamaniche si nella sfera del quotidiano presso Uiguri e Tungusi, Iacuti, Mongoli e Turco-siberiani si dispiegano da queste fitte pagine come una sorta di «Vuoi» affascinante e misterioso. Certo v'è una discrepanza rilevante: benché anch'esso prodotto d'una letteratura orale, il *Vuoi* è, nella tradizione indiana, eterno e immutabile come le idee platoniche. Accento per accento, sillaba per sillaba, melodia per melodia, esso è stato conservato nei millenni dalla venerazione dei Brâmmani.

La poesia sciamanica è, invece, sotto il segno dell'improvvisazione. Invasato dal nume o stretto per mano dal suo adiutore ultraterreno, lo sciamano tesse ogni volta di parole e gesti nuovi e diversi la struttura invariabile del rito. Dèi e demoni, animali sacri e mostri benevoli, cortigiani soprannaturali e abitatori dei cieli vivono insieme agli astanti della sua pantomima la loro presenza ineffabile, in modo sempre irripetibile.

Il sacrificio, la seduta magica in cui si compie il viaggio meraviglioso nel cosmo, le benedizioni, la cacciata degli spettri seguono, di tappe in qualche modo istituzionalizzate, ma si muove d'una energia destinata ad accogliere uno spettacolo creato *ad hoc*, dove gli stereotipi delle invocazioni fatte di nomi e epiteti ben noti si mescolano a improvvisi squarci lirici, a drammatizzazioni dialogiche, a immagini potenti, a ripetizioni ossessive, a parole misteriose che non hanno nessuna linguistica o referenti precisi. E', forse, questo il modo in cui il *Vuoi* stesso ha avuto origine?

* *

Ci troviamo forse di fronte alla genesi stessa della parola sacra che civiltà remote hanno conservato, senza più rinnovarla, in templi e monasteri, fissandone la magia col salmodiare dei sacerdoti, generazione dopo generazione? E' possibile. Certo, lo studioso che si accosta alla innologia delle antiche letterature fa l'esperienza d'un sistema irrigidito nella pietra, nell'argilla, nel papiro, o, come è il caso dell'India, chiuso nella gabbia d'oro della memoria indistruttibile di una intera classe sacerdotale.

L'uomo è in secondo piano, quasi schiacciato dal peso d'un patrimonio sacrale ch'è retaggio di tutta una civiltà. I testi sopraffanno i veggenti, ridotti a mero strumento della loro discesa tra i mortali: un Corano celeste, una *Torah* divina, un Vangelo eterno, un *Veda* senza confini si disegnano come alternanti attualizzazioni dello stesso archetipo innanzi a un mondo urbano assetato di perennità, forse sotto la molla di esperienze drammatiche di alterazione e degenerazione. Paradossalmente, l'ottica dei popoli privi di scrittura, legati a un orizzonte meno traumatizzato dalla storia, dove si passa insensibilmente attraverso le età adottando or l'una or l'altra innovazione tecnologica senza che i ritmi della vita ne risentano troppo, comporta una situazione diametralmente opposta.

La raccolta di Marazzi — che non ha eguali nel panorama editoriale d'Occidente — è particolarmente interessante sotto questo profilo e lascia indovinare quale ricchezza di componenti sia venuta amalgamandosi nell'ingannevole semplicità di questo mondo nomade «senza tempo». La scoperta d'una spiritualità radicata nel concreto eppure aperta al mistero, dove singoli individui, al tempo stesso solitari e parte essenziale della società, tracciano la mappa di cosmologie complesse ed affascinanti, creando e ricreando in un presente atemporale le strutture mitiche con il gesto, la danza, la parola, non può lasciarci indifferenti.

Chi direbbe, vedendo comparire il nome di Genghiz Khan nella spiegazione delle venature azzurre di un osso di montone usato nella divinazione da uno sciamano uiguro, che non si tratta di uno spirito tra gl'infiniti che popolano i mondi celesti, ma di un uomo che lasciò il suo segno per secoli sul corpo gigantesco dell'Asia?

Se le influenze dello sciamanesimo antico, del quale poco o nulla in realtà conosciamo, hanno fatto scorrere fiumi d'inchiostro tra gli studiosi delle spiritualità dell'antichità (già Mircea Eliade nel suo celebre studio *Lo Sciamanismo e le tecniche dell'estasi*, ne aveva tentato una sintesi), la storia di quelle subite dallo sciamanesimo recente è ancora tutta da scrivere e da meditare.

La scomparsa, che è in atto, di questo orizzonte straordinario e suggestivo, sopravvissuto nei millenni, saldo come i monti dell'Altai, mentre imperi grandiosi sorgevano e cadevano in polvere, ci fa tutti più poveri. E' proprio la consapevolezza di esso che ci mette ora in grado di apprezzare appieno l'entità della nostra perdita!

Oscar Botto

VECCHI E NUOVI MITI NELLA CULTURA DELLA SPAGNA CHE CAMBIA

Gli acuti del libraio di Siviglia

José Manuel Padilla, nella sua libreria a più piani, dice che il lettore spagnolo «non legge i best-seller americani, ama l'alta cultura» «Ma con lo sconto del 25 per cento tiriamo avanti male» - Incontro con Alvaro Pombo, il nuovo scrittore di cui si parla: «La Spagna è uno stimolante chimicamente puro» - «Circolano due concetti sorprendenti, di delusione e di crisi: derivano da coscienze noiose»

SIVIGLIA — «La singolarità dell'editoria spagnola è presto detta», *confessa, sorridendo all'eco di molti discorsi evidentemente fatti e rifatti, di paradossi ormai acquisiti come ovvietà, il grande libraio sivigliano José Manuel Padilla. Nella sua libreria a più piani gremita di libri, ma anche di quadri sacri di cui lui, oltre dichiarato, è esperto e competente collezionista, dice:* «Quasi tutti i direttori, i tecnici, gli strateghi editoriali sono nati da queste parti, ma lavorano a Madrid o a Barcellona. In Andalusia l'industria editoriale è nulla. Mancano le infrastrutture, manca tutto, manca soprattutto l'estro dell'iniziativa. E fare il libraio, poi, è duro, molto duro...».

Però, nel dire questo, continua a sorridere. Ed è già una novità nella tipologia lacrimosa dei librai, di tutto il mondo, anche nostrani. José Manuel Padilla non piange, è baldanzoso, come se si divertisse alle proprie spalle. «Qualche figlio di papà, ogni tanto, apre una nuova libreria. Sono tutti così carini e illuminati, poi, per forza, prima o poi, cominciamo a fare i conti, e vedono che, con lo sconto del 25 per cento, non c'è molto da divertirsi, e, prima o poi, per forza, smettono di divertirsi.

«In generale appartengono alla borghesia ricca, e la borghesia ricca immancabilmente opta per qualche tipo di negozio più rapido e più sicuro nel recuperare le spese e mettere insieme dei guadagni. A esempio, una bella fotocopisteria, da aprire magari davanti all'università in modo da fornire direttamente a essa il consumatore.

Poeta e attore

«Io, cosa li prendo a fare ancora i libri scolastici. I libri di studio, quando basta che ne compri uno un qualsiasi figlio di papà per moltiplicarlo in quante copie ne richiede il mercato? Le fotocopisterie non conoscono resa, ogni fotocopia corrisponde a una richiesta precisa...».

Si alza, si avvicina a uno dei tanti scaffali, tocca le costole di certi ponderosi volumi, come se fosse un medico indaffarato ad accertare le condizioni di salute di un paziente. «Ecco, questi sono tutti saggi, trattati, studi, manuali fatti venire dall'Argentina, che mi sono restati sul gobbo. Non li posso rimandare indietro. L'unica cosa che ci possa fare è leggermeli per conto mio, farmi una cultura, una cultura che mi renda comprensibile questo mondo...».

Lascia perdere quei volumi restatigli sul gobbo, una contemplo uno dei suoi quadri tutti così scuri, una tesa di vecchio sdentato, ma aureolato, una macchia più chiara nel fondo di tenebre che forse è il volto o il seno di una donna. «E sì che avrei bisogno di capire, aggiunge. A esempio, io sono ateo, l'ateismo per me è stato una conquista. Ma, quando mi porto a casa qualcuno di questi quadri, mi meraviglio, mi disorienta l'indifferenza dei miei figli per i soggetti sacri. Nessun senso del sacro o della dissacrazione. Per loro non rappresentano neppure santi da discutere. Mi sento in certo modo deluso...».

José Manuel Padilla interpreta la coerenza delle contraddizioni che rendono così appassionante la cultura spagnola attuale. Mi dicono che sia stato tutto e il contrario di tutto, poeta, uomo politico, filosofo, attore di teatro, continua a esserlo, anzi, lo è massimamente come libraio. «Non sono molti i lettori in Spagna. Però sono lettori di qualità. Da noi i *best-seller* di tipo nordamericano, multinazionale, non vanno troppo. Hanno, certo, i loro lettori, soprattutto le loro lettrici, ma non vendono complessivamente tanto di più dei libri seri.

«La spiegazione, secondo me, è che, durante il franchismo, la sinistra clandestina leggeva testi marxisti, rivoluzionari, e così via. A leggere gli altri libri è stata la destra, una destra colta, non il senso dei valori letterari, che ancora oggi non alimenta le file degli adoratori dei libri confezionati per esser dei *best-seller*. Con questo non si può dire che per i veri editori di cultura siano tempi felici. I buoni editori vacillano, a volte scompaiono, a volte vengono inghiottiti da altri editori più commerciali...».

Apparentemente, a guardare le vetrine dei libri la mitica insegna editoriale della nuova Spagna, già in periodo franchista, Seix Barral mitica ancora. Ma è solo apparenza. E' stata, infatti, acquistata dalla Editorial Planeta, ed è, in pratica, una collana più sofisticata, di un grande gruppo editoriale che pubblica anche best-seller di tipo nordamericano multinazionale, che, non per nulla, sono abitualmente ribattezzati romanzi Planeta.

Per fortuna, quando un vero editore abbandona, il suo posto viene sempre preso da un altro. In un certo senso, a Barcellona e in tutta la Spagna, il posto della Seix Barral è stato preso dalla Editorial Anagrama fondata e diretta a partire dal 1968 da Jorge Herralde.

I primi testi pubblicati da Anagrama, dopo una preparazione di un anno, nel 1969, non erano davvero diversi da quelli che venivano allora pubblicati un poco in tutto il mondo dalle nuove case editrici nate sull'onda delle inquietudini e delle contestazioni studentesche.

Freudismo, marxismo, strutturalismo, antipsichiatrismo, femminismo, maoismo, situazionismo eccetera, furono importati, tradotti, diffusi quanto si poteva nella situazione spagnola che vedeva pur sempre in vita il generalissimo Francisco Franco Bahamonde che si sarebbe arreso alla morte o, comunque, sarebbe stato dichiarato arreso alla morte solo nel 1975.

Ma Jorge Herralde, il primo a pubblicare a suo rischio e pericolo testi simili, già da allora non pensava di limitare l'attività della sua casa editrice a una pubblicazione di saggi. Mao e Rosa Luxemburg erano appena un antipasto di quel che voleva fare.

Gli italiani

A differenza, però, dei suoi coetanei nuovi editori italiani, Jorge Herralde non aveva fretta di arrivare a far tutto insieme. Prima ha varato, dunque, la saggistica, con una progressiva cura della validità rispetto all'attualità, poi la narrativa internazionale, con l'attenzione sempre ad autori di qualità come Joseph Roth o Samuel Beckett, Patricia Highsmith o Thomas Bernhard, Giorgio Manganelli o Antonio Tabucchi. E, infine, è stata la volta della narrativa di lingua castigliana, lanciata con un premio per il romanzo assegnato da una giuria composta da Salvador Clotas, Juan Cueto, Luis Goytisolo, Esther Tusquets e Mario Vargas Llosa.

Da questo premio è venuto fuori quello che forse è il più interessante nuovo scrittore spagnolo attuale. Per la verità, Alvaro Pombo, il vincitore, tanto nuovo non è, dato che è nato a Santander nel 1939 e ha ormai la barba bianca. Comunque, si comporta ancora da ragazzo pro-

Ritratti e bombe di colore

Umberto Boccioni: «Ritratto del dottor Tian» (1907, particolare), tra le opere in mostra a Verona

RECENTI «SCOPERTE» TRA LE OTTANTA OPERE IN MOSTRA A VERONA

L'audace Boccioni prefuturista

VERONA — Inesauribile Boccioni. La carta più alta che la cultura figurativa italiana ha potuto giocare sul tavolo della contemporaneità internazionale dei primi decenni del secolo rivela sempre di più tutta la sua ricchezza. Straordinaria, se pensiamo che i primi dipinti sono datati 1903, gli ultimi 1916. Solo due anni fa, la mostra *Boccioni prefuturista* proponeva, da Reggio Calabria a Roma, quantità di inediti fino agli immediati precedenti della *Città che sale* del 1910.

Fino al 31 gennaio, ulteriori arricchimenti sono offerti alla Galleria dello Scudo di Verona che da anni persegue una rigorosa politica culturale: a cura di Ester Coen e Liciaco Magagnato, una trentina di olii, più di quaranta fra pastelli, matite, e incisioni illustrano Boccioni *Degli anni romani alla mostra d'estate a Ca' Pesaro* (1910).

Li affiancano opere pertinenti e ben scelte dei sodali a Roma, il «maestro» Balla, Severini e Bironi, il *Ritratto della sorella* di Casorati citato nel diario di Boccioni alla Biennale 1907, e la ricostruzione della mostra di Ca' Pesaro del 1910 con Ugo Valeri, Moggioli, Wolf Ferrari, Garbari, Semeghini e uno stupendo Ubaldo Rossi, *Fanciulla*, appena ricomparso al Salone veneziano dei mercanti d'arte. Il catalogo, rigoroso, ricco di saggi, è edito da Mazzotta.

In effetti, è stato pagato assai in ritardo — sostanzialmente, solo in questo dopoguerra — il debito di studi e di cultura storica italiana rispetto a quella internazionale, che aveva ben prima riconosciuto la centralità ed esemplarità dell'originario Futurismo, in cui di Boccioni, nel contesto delle avanguardie storiche.

Ancora più tardi è venuta la constatazione che anche la sua opera prefuturista, dalla formazione secessionista romana, attraverso la tappa di Padova e Venezia del 1907, fino ai tre anni milanesi prima dell'incontro decisivo con Marinetti, esprimeva un grande travaglio di uscita dal «grigiore» della routine pittorica nazionale, di colloquio con i pochi di analogo sentire: e si esprimeva, pur con quel travaglio, in non rari risultati di altissimo livello, via via tratti alla luce. Basti ricordare che capolavori come i *Ritratti* di *Adriana Bixi Fabbri*, di *Scultore*, della *Signora Massimino*, tutti presenti alla mostra, furono pubblicati nel 1960 e nel 1963.

I successivi sviluppi, in opere e protagonisti, della grande sovversione futurista, portarono a dare maggior peso, come preannuncio anche nei rapporti interpersonali, agli anni di formazione romana, all'amicizia del più anziano Balla, al lavoro in comune con Severini: qui in mostra, l'accalorata «solarizzazione» di *Campagna romana* del 1909 dal Museo di Lugano, con il suo audace «taglio» che uniforma e ribalta panoramica e primo piano, tessitura divisionista e ottica fotografica, è già un tratto di genio precoce; con un desiderio, lucido e intuitivo a un tempo, di dissolvere e ricostruire il rapporto forma-ambiente attraverso la vibrazione e la compenetrazione di luce e colore, che approda già due anni dopo nella *Bambina* con ombrello, fieri al di là degli esiti coevi di Balla e Severini.

E' il risultato di gran peso di questa mostra veronese: quello di focalizzare il primo momento di svolta pittorica, di costruzione espressionistica delle forme a spatolate disgiunte di rossi, arancioni, blu, verdoni nell'impasto densamente atmosferico dell'ambiente interno-esterno, fra l'imminenza del primo gran viaggio a Parigi e in Russia e l'approdo a Milano dopo l'anno veneto.

Il rivelarsi in opere di questo momento cruciale è recentissimo: solo due anni fa è comparso l'unico dipinto sicuramente riferibile al viaggio in Russia, il *Ritratto di Sophie Popoff*, incompiuto ma non indegno di un Bonnard; solo un anno fa, non ancora compreso nell'opera omnia di Calvesi-Coen, lo straordinario ritratto, probabilmente padovano, del *Dottor Tian*, con echi, ma personalissimi e trasfusi, fra Renoir e Cézanne, sulla densità pittorica di uno sfondo «alla moda», Jugendstil e Secessione viennese.

Nelle ilità sale della Galleria dello Scudo, i quadri veri compagni di strada letteralmente impalliidiscono di fronte a questi bombardamenti cromatici, in cui la solarità degli interni veneziani trapassa, nei primi quadri milanesi, in controluce di lì dalle porte-finestre, nelle prime strade e piazze percorse emblematicamente dagli ultimi carretti a cavallo e dai primi tram.

La mostra allo Scudo si chiude con un capolavoro grafico del 1910, già in possesso di Margherita Sarfatti, precoce ammiratrice e intelligente critica di Boccioni, *Controluce*: nel volto «appassionato» (quasi un fotogramma, fra la Duse e la Bertini nei suoi momenti alti), il bagliente della porta-finestra alle spalle penetra a intaglio fra ombra e luce, con perentorietà di futurismo nascente.

E' il miglior viatico per la sala del Museo di Castelvecchio, dove Liciaco Magagnato propone l'impeccabile sfilata di otto capolavori di Boccioni futurista, scelti prevalentemente fra il meglio delle raccolte pubbliche (i fondi Jesi e Jucker di Brera, la Galleria Nazionale di Roma). L'«intenzione» futurista espressa dal linguaggio già collaudato portato alla più avanzata tensione (*Rissa in Galleria*), il più ricco sviluppo, già pienamente europeo, della figurazione per compenetrazione forma-ambiente (*Antigrazioso* e *Elasticità* del 1912), da un lato, i drammatici esiti neocezanniani del 1914-16 (*Il bevitore*, *Sotto la pergola a Napoli*, *Ritratto della signora Busoni*), dall'altro, incastonano un vertice.

Dinamismo di un corpo umano del 1913, della Galleria d'Arte Moderna di Milano, è una sintesi di tutti i formidabili incroci eversivi delle avanguardie europee, dalla Francia alla Germania, dalla Russia all'Inghilterra, una sintesi assoluta e concreta di espressione e struttura. Bisognerà attendere la New York degli Anni 1940 per risentire accenti di tale intensità.

Marco Rosci

Umberto Boccioni: «Impressione di Venezia» (1907)

Gabrieli presidente dei Lincei

ROMA — Il prof. Francesco Gabrieli, il noto studioso del mondo arabo e della civiltà musulmana (*Gli arabi*, *Dal mondo dell'Islam*, sono alcune delle sue più note opere) è il nuovo presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei per il triennio 1985-88. Succede al biologo Giuseppe Montalenti, che ha esercitato due mandati triennali. Vicepresidente è stato eletto Edoardo Amaldi.

Guido Ceronetti
Albergo Italia

Le esplorazioni di un viaggiatore imprevedibile nell'Italia per metà reale e per metà fantasticata degli anni '80.

«Saggi», pp. 224, L. 18000

Einaudi

MARIETTI

Rudolf Otto
Mistica orientale, mistica occidentale
Introduzione di Marco Vannini
«Daberi/La ricerca spirituale»
Pagine 240, lire 31.000

Le Upanishad e la Bibbia, Śankara e Meister Eckhart sorprendentemente vicini nel segno di un'affermata «essenza» comune dell'interpretazione mistica.

Distribuzione P.D.E., DIF. ED. (Roma), Magnanelli (TO)

L'ironia, la forza polemica, l'estro narrativo negli scritti di un grande studioso
Federico Zeri
L'INCHIOSTRO VARIOPINTO

Cronache e commenti dal falso Modigliani al falso Guidoriccio

LONGANESI & C.

Argentina, aspre polemiche dopo le sentenze sui generali golpisti

«Plaza de Mayo» dice no

Manifestazione di protesta a Buenos Aires: le madri dei desaparecidos protestano per l'assoluzione di Galtieri, dell'ammiraglio Anaya e dei generali d'aviazione Graffigna e Lami Dozo

Buenos Aires. Hebe Bonafini, presidente dell'associazione «Madres de Plaza de Mayo» ascolta la sentenza che condanna i generali accusati di atrocità nei confronti di centinaia di «desaparecidos»

BUENOS AIRES — Alla vigilia del secondo anniversario del suo insediamento come Presidente della rinata democrazia argentina, Raul Alfonsin ha visto adempiersi la più difficile delle sue promesse preelettorali: quella di sottoporre al responso della giustizia i militari responsabili di violazioni dei diritti umani.

Dei nove comandanti delle Forze Armate processati dalla Corte federale che ha pronunciato lunedì sera le sentenze, cinque sono stati condannati e quattro assolti. Un risultato deludente per le organizzazioni umanitarie, che si aspettavano un verdetto molto più severo, ma che segna un precedente storico in America Latina, dove per la prima volta si è avuto la condanna di generali golpisti per delitti commessi durante l'esercizio del potere.

L'ergastolo, massima pena del codice penale argentino, al quale è stato condannato l'ex-Presidente Jorge Rafael Videla e l'ex-comandante in capo della marina (implicato nella ramificazione argentina della loggia P2) Emilio Massera, è stato considerato una giusta sentenza dalle organizzazioni impegnate nella difesa dei diritti umani, che hanno giudicato invece troppo benigno il tribunale nei confronti del generale Roberto Viola (condannato a 17 anni), dell'ammiraglio Arcuando Lambruschini (8 anni) e del generale di aviazione Orlando Agosti (3 anni e mezzo).

Ma sono state le assoluzioni del generale Leopoldo Galtieri, sottoposto ad un altro processo per la sua partecipazione nella guerra delle Malvine, dell'ammiraglio Jorge Anaya e dei generali di aviazione Ruben Graffigna e Basilio Lami Dozo che hanno trasperto gli esponenti dei diritti umani. Prima fra tutti la presidentessa delle ormai celebri «madri di piazza di maggio» Hebe Bonafini, che ha espresso il suo sdegno perchè non tutti gli «assassini» sono stati condannati.

Protagonista dell'unico incidente durante la lettura della sentenza — è stata fatta sloggiare dal presidente del tribunale dopo aver tentato di indossare il fazzoletto bianco che distingue le madri degli scomparsi — la battagliera dirigente ha poi guidato una manifestazione di protesta che ha percorso il centro di Buenos Aires.

Quelle di ieri non è stato in ogni modo l'ultimo capitolo della vicenda giudiziaria che coinvolge i generali golpisti. Sia il pubblico ministero Julio Cesar Strassera che i ventidue avvocati della difesa hanno già annunciato che presenteranno ricorso presso la suprema corte di giustizia.

La lettura delle sentenze non ha nemmeno chiuso la porta, come molti temevano, alla miriade di altri processi che sono in corso contro centinaia di ufficiali e subordinati, accusati di essere stati gli autori materiali di uccisioni, sequestri, torture e furti dei quali i comandanti in capo condannati lunedì sono stati giudicati responsabili per aver emanato gli ordini. I magistrati della camera federale infatti, pur ammettendo che molti delitti sono stati commessi dietro precise istruzioni dei superiori, hanno precisato che in molti casi sono stati eseguiti fatti atroci che dovranno essere necessariamente giudicati.

La battaglia per i diritti umani in Argentina non è ancora conclusa e mentre molti settori insistono perchè venga posta la parola fine alla tragica vicenda dei desaparecidos, i congiunti delle vittime non si rassegnano e si continuano a dichiarare disposti a proseguire la lotta.

Ieri intanto fonti ufficiali hanno reso noto che l'Argentina è nuovamente disposta «ad intavolare immediatamente negoziati» con la Gran Bretagna sul futuro delle isole Malvine secondo i termini della risoluzione finale approvata il 27 novembre scorso dall'assemblea generale dell'Onu. In un comunicato ufficiale indirizzato al segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar, il governo argentino si è dichiarato disponibile ad intavolare i negoziati interrotti dopo la guerra del 1982.

L'assemblea generale dell'Onu aveva respinto il tentativo di Londra di introdurre un emendamento sul diritto all'autodeterminazione, ma aveva approvato un progetto di risoluzione, proposto dall'Argentina, secondo il quale i due Paesi avrebbero dovuto negoziare senza pregiudiziali.

NEW YORK — La reazione ufficiale degli Stati Uniti è cauta e interlocutoria, ma non è negativa: la democrazia americana, ha dichiarato il Dipartimento di Stato, «crede nello Stato di diritto». Da un lato la superpotenza rifiuta di pronunciarsi formalmente sulla condanna di Videla e degli altri generali a Buenos Aires, osservando che «si tratta di questioni interne argentine, e l'iter giuridico non è terminato, perchè si prospetta il ricorso degli imputati alle corte suprema». Ma dall'altro lato, nelle dichiarazioni private, esprime almeno una parziale approvazione per l'operato di Alfonsin, dicendo che contribuirà a stabilizzare il Paese.

Il guardingo atteggiamento degli Stati Uniti è giustificato dalla necessità di non commettere errori politici in Sud America in un momento particolarmente delicato. Riflette altresì un certo imbarazzo per i passati rapporti con taluni dei generali condannati. Ma la sensazione che il vicepresidente argentino Victor Martinez, a Washington per un convegno universitario, ha tratto dai contatti personali con gli esponenti americani, e che la superpotenza sia «moderatamente favorevole» alla sentenza.

Parlando ai giornalisti Usa, Martinez ha sottolineato due punti. Il primo è che il governo argentino ha dato prova di forza, rifiutando di formare un tribunale indipendente. Il secondo è che è stata esclusa un'amnistia, come aveva invece proposto la Chiesa, auspicando che si mettesse alla vicenda un «punto finale».

Oggi l'Europarlamento vota il suo futuro

Miniriforma della Cee La parola a Strasburgo

L'olandese Dankert media fra la prudenza britannica e le aperture di Roma - Un no al «piano Lussemburgo» può fare scattare il veto italiano

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — *L'Europarlamento sta per dare il suo voto sulle fragili intese dell'ultimo summit dei Dieci. Quel vertice del Lussemburgo che doveva spianare la strada ad una reale unità politica della Comunità e che si è concluso, una settimana fa, con un mezzo sconfitto. Ancora una volta le speranze si confrontano con i vecchi compromessi. Il desiderio di dare significato sovrannazionale all'Europa, oltre le diatribe sui prezzi agricoli e i montanti compensativi, si scontra con le tante «velocità» che ideologie e governi cercano di imprimerle in una continua altalena di accelerazioni e colpi di freno.*

Ma a Strasburgo, oggi, i 434 deputati che siedono nel Palais de l'Europe hanno un'arma: il loro voto (che è previsto per stasera) non sarà soltanto una simbolica presa di posizione senza effetti pratici. E' stata l'Italia a dare all'Europarlamento questo potere annunciando che «terrà conto» del parere che l'Europarlamento esprimerà sulle decisioni del Lussemburgo. *Se sarà negativo, il nostro Paese non le sottoscriverà e la miniriforma della Cee tornerà in discussione.*

Per questo, già da ieri, gli eurodeputati hanno alternato alle sedute in aula (dove è stato discusso il progetto di bilancio per l'86) le riunioni-fiume nelle salette dei gruppi. L'obiettivo è quello di dare almeno una prova di unità di fronte al «direttorio» dei capi di Stato e di governo, e alle sue incertezze. Non è un'impresa facile perchè la frattura tra chi vuole una marcia decisa verso l'Unione europea e chi è molto più scettico si riproduce anche nel Palazzo di Strasburgo.

Per ora l'unica opinione ufficiale espressa sul vertice del Lussemburgo è quella della Commissione Istituzionale, presieduta da Altiero Spinelli, il padre della proposta che, ormai due anni fa, avviò il processo di riforma della Comunità. Ed è un parere tutto negativo. Il compromesso del Lussemburgo è considerato insufficiente e il Parlamento europeo è invitato a proporre degli emendamenti da presentare al Consiglio che si riunirà il 16 e 17 dicembre prossimi. Modifiche che il «governo» della Cee dovrebbe approvare, pena una condanna senza appello da parte dell'Europarlamento. E da questa base si è avviata una laboriosa trattativa.

Perchè c'è chi è meno critico e, magari con molta rassegnazione, sarebbe anche pronto a dire sì al debole compromesso finora raggiunto. Si ripropongono divisioni nazionali, più che di schieramento politico. Così i democristiani tedeschi non se la sentono di smentire il loro Cancelliere, Helmut Kohl, e i socialisti francesi non vogliono contraddire Mitterrand già alle prese con una delicata crisi interna. Un'ipotesi di mediazione, ieri, è partita dal socialista olandese Dankert, che è stato presidente dell'Europarlamento, ed è stata raccolta dalla Commissione Istituzionale. Un giudizio negativo soprattutto sui poteri riservati all'assemblea di Strasburgo e l'impegno di «riformare la mini-riforma». Darle veri contenuti, ma non negarla.

E' una posizione che potrebbe mettere tutti d'accordo e offrire a quei governi che sono più convinti del passaggio dalla Comunità all'Unione europea (compreso l'Italia) uno strumento di pressione nei confronti degli altri, già a partire dalla prossima riunione dei ministri degli Esteri che dovrebbe rendere esecutive le decisioni di Lussemburgo. Ma gli eurodeputati si conteranno soltanto stasera. Tra timori e speranze.

c. s.

«Eroe della pace? Perseguitò Sacharov»

Oslo, contestato il Nobel sovietico

OSLO — Incuranti del freddo, centinaia di persone si sono radunate davanti all'università di Oslo per contestare il conferimento del Nobel della Pace al cardiologo sovietico Eugeny Ciazov (ex segretario dell'americano Bernard Lown) della «organizzazione internazionale dei medici per la prevenzione della guerra nucleare». Tra i dimostranti, anche la signora Anne Lionaes, ex presidente del Comitato norvegese per il Nobel, presieduto attualmente da Egil Aarvik.

«Il premio è contro Sacharov», «Trovati amici migliori dott. Lown» affermavano due dei tanti cartelli inalberati dai dimostranti mentre all'interno, nell'Aula magna dell'Ateneo la cerimonia dell'assegnazione.

Dieci anni fa il Nobel della Pace venne conferito ad Andrei Sacharov, contro cui Ciazov non aveva risparmiato gli attacchi anche come membro dell'establishment sovietico (ora, fra l'altro, il cardiologo russo è viceministro della Sanità).

Lettera di Reagan affidata al ministro Baldrige, in visita a Mosca

La distensione del dopo Ginevra passa attraverso il commercio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con un messaggio a favore dell'espansione dei rapporti economici tra gli Stati Uniti e l'Urss, affidato al ministro del Commercio Baldrige in visita a Mosca, il presidente Reagan ha ieri inaugurato il dopo Ginevra. Dal tono della breve missiva, appare chiaro che Reagan vuole servirsi della schiarita con Gorbaciov per intensificare il dialogo tra le superpotenze in tutti i campi. «Gorbaciov e io» ha scritto il Presidente «abbiamo deciso che questi scambi e contatti sono un elemento essenziale dell'impegno a lungo termine per stabilizzare le relazioni tra i nostri due Paesi... Vi invito a sondare la possibilità di aumentare i commerci tra di noi a reciproco vantaggio dei nostri popoli».

Il leader sovietico, che ha ricevuto Baldrige al Cremlino, ha risposto toccando gli stessi tasti. «Ha auspicato che raggiungiamo accordi concreti» ha dichiarato Baldrige alla fine del colloquio «e mi ha chiesto di trasmettere i suoi saluti al Presidente». Si è avuta così la conferma che l'Urss intende mantenere le sue aperture. In precedenza, il ministro del Commercio sovietico Aristov aveva osservato che «il vertice di Ginevra ci ha offerto la opportunità di imprimere una svolta per il meglio alle nostre relazioni», aggiungendo che adesso occorre «dare un contenuto alle indicazioni dei nostri leader».

La buona volontà delle superpotenze ha avuto riscontro in alcuni particolari importanti. I colloqui si svolgono nell'ambito della nona sessione del «Consiglio economico russo americano», ed è la prima volta dal '79 che dei ministri partecipano a lavori del genere. La visita di Baldrige è stata preceduta da quella del vicenegoziatore per i commerci internazionali, Smart, che tra gli altri ha incontrato il vicepremier Murakovski. Tra i 600 operatori americani al seguito del ministro vi sono finanzieri che hanno ripreso ad estendere crediti all'Urss, e operatori che hanno già firmato dei contratti.

Le discussioni tuttavia non procedono senza contrasti, sia per motivi economici che per motivi politici. Nel suo messaggio, il presidente Reagan ha posto un limite preciso all'ampliamento degli scambi: i prodotti, ha detto, devono essere «non strategici». Ciò significa che gli Stati Uniti escludono le alte tecnologie passibili di impiego militare, soprattutto nel settore del computer e delle telecomunicazioni. L'Urss, che lamenta un enorme passivo della bilancia commerciale con l'America, vorrebbe accrescere le esportazioni, ma molti suoi prodotti sono di scarso interesse per gli americani.

Qualunque risultato abbia la visita di Baldrige a Mosca, l'interscambio potrà solo salire. Al di fuori del settore agricolo, esso è infatti sceso da 750 milioni di dollari circa nel '79 a 465 milioni di dollari nell'85: la caduta è stata causata dal clima di guerra fredda creatosi dopo l'invasione sovietica dell'Afganistan. Da secondo partner commerciale dell'Urss, gli Usa sono diventati i quinti.

Ennio Caretto

Incidente aereo Muore la moglie del generale Abrahamson

NEW YORK — La moglie del generale James Abrahamson, responsabile del programma americano per le cosiddette «guerre stellari», è morta — anche se non vi è stata ancora conferma ufficiale — in un incidente aereo sulle montagne della California.

Convegno alla Fiera di Milano sul dramma della siccità in Africa

Craxi agli otto Paesi del Sahel «Potete contare sull'Italia»

MILANO — «La politica di amicizia e di aiuto ai popoli dell'Africa ha il consenso pieno e sincero del popolo italiano. Su questo — ha detto Bettino Craxi ai delegati della Sesta conferenza del "Club du Sahel" — potete far affidamento al di là di ogni circostanza, al di là di ogni contingenza». L'Italia è impegnata in uno sforzo di solidarietà: «L'intervento straordinario del nostro Paese — ricorda il presidente del Consiglio — è stato votato dall'intero Parlamento. Non un giornale, non un cittadino, nessuna voce si è levata, in Italia, a reclamare un proprio diritto prima del vostro».

La conferenza degli otto Paesi del Sahel (Niger, Burkina Faso, Capo Verde, Mali, Mauritania, Senegal, Ciad, Gambia), s'è aperta ieri alla Fiera di Milano. Craxi presidente della seduta inaugurale. Un intervento, il suo, applaudito dai delegati, primo fra tutti il generale di brigata Seyni Kountche, tunica candida, presidente del Niger e del «Comitato Interstatale per la lotta contro la siccità nel Sahel», seduto nelle prime file. Con Craxi anche Francesco Forte, sottosegretario socialista agli Interventi straordinari per i Paesi del Terzo Mondo.

I delegati hanno discusso — mentre su Milano la pioggia era noiosa, come sempre a dicembre — dei problemi che nascono dalla siccità. «Sappiamo bene — ha detto Craxi — che l'acqua è il vero fattore limitante della produzione alimentare africana. E sappiamo che spesso la carenza impedisce di ottenere condizioni minime di sanità e convivenza. La speranza del ritorno alla normalità produttiva con la fine della siccità e la ripresa delle piogge si trasforma spesso in angoscia nel constatare l'inesorabile regressione dell'agricoltura in molte zone del Sahel».

Con la legge del marzo scorso — la numero 73 — l'Italia ha stanziato «682 milioni di dollari», ha detto Craxi. In gran parte — ha poi aggiunto il sottosegretario Forte — già impiegati sia per i Paesi del Sahel sia per gli altri Paesi del Nord-Africa. «Abbiamo sempre sostenuto — ha affermato Craxi — il principio che il superamento del sottosviluppo e il progresso del dialogo Nord-Sud sono elementi essenziali per il mantenimento della pace e lo sviluppo delle pacifiche relazioni fra i popoli. Il programma italiano per il Sahel dal 1982 prevede interventi per 500 milioni di dollari».

Seyni Kountche, presidente del Niger, ha ringraziato e commentato. Un intervento carico di preoccupazione, il suo: «Purtroppo sono sempre più estese del Sahel occidentale si stanno avviando al punto di non ritorno sulla strada della desertificazione». Il Sahel ogni anno perde 12 mila 500 chilometri quadri di terreno agricolo. «Lo scorso anno — ha concluso, applaudito dai congressisti africani, il presidente del Niger — ha segnato la fine delle illusioni, ha messo a nudo la debolezza delle nostre strategie di sviluppo. Essere qui testimonia la comune volontà di reagire all'inammissibile, alla fame, alla miseria, all'umiliazione».

La sesta conferenza degli otto Paesi del Sahel si concluderà domani con l'intervento del nostro ministro degli Esteri Andreotti. L'Italia, come ha detto Craxi — «è pronta a farlì gli sforzi per i Paesi del Sahel e per gli altri Paesi confinanti e bisognosi. Attenzione, però — è stato l'ammonimento del presidente del Consiglio — non si creda che le armi esistono solo in Europa o in America. Ci sono anche in Africa. E quanto più un Paese è povero, tanto più è pesante il suo disarmamento. Questo è uno strumento di distruzione».

Giovanni Cerruti

Archeologia spaziale per svelare gli ultimi misteri

Un satellite ha scoperto in Perù i resti di una misteriosa civiltà

NEW YORK — *I segreti di una misteriosa civiltà subtropicale (che dovrebbe essere fiorita in Perù prima dell'avvento degli Incas) saranno presto svelati grazie all'occhio infallibile di un satellite orbitale. L'annuncio è stato dato a Washington da un ricercatore della Nasa, Tom Sever:* «Abbiamo individuato duecentocinquanta edifici circolari a Cerro Central, nel Perù. E abbiamo già cercato di raggiungerli, ma i dati in nostro possesso erano insufficienti. Il satellite, il nostro archeologo spaziale, dovrà farci una mappa più dettagliata di quei luoghi inesplorati. Ma la nostra spedizione non è stata inutile, ha permesso la scoperta di piante e animali che si pensavano estinti».

Il Cerro Central si trova nelle giungle del parco nazionale di Rio Abisco, qui Sever e un archeologo dell'università del Colorado, Tom Lennon, hanno compiuto la prima spedizione di cinque giorni assistiti da un famoso scalatore, Lou Whitaker. Quest'ultimo ha cercato inutilmente un varco tra le montagne che portasse alle rovine del Cerro Central e si è deciso allora di rinunciare, in attesa di una pianta «spaziale» più dettagliata.

Dai dati e dalle fotografie in suo possesso Sever ha ricavato l'impressione che i resti di Cerro Central siano apparentati a quelli rinvenuti a Gran Pajaten, e che appartengano ad una civiltà distrutta dagli Incas: «L'architettura è circolare e ha motivi molto delicati in contrasto con le rovine inca che rivelano invece strutture lunghe, strette, con basi ad angolo. Questa civiltà ha costruito uno stile architettonico totalmente differente e forse più avanzato».

Di poco precedente alla scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo, l'impero inca raggiunse il suo apogeo alla fine del quindicesimo secolo quando — sottomesse le popolazioni andine locali — si estendeva dall'Ecuador all'Argentina e aveva la propria capitale a Cuzco. A dispetto delle intense ricerche storiche, non si sa ancora con esattezza da dove siano arrivati gli Incas e in che periodo, ma sembra sicuro che abbiano soppiantato civiltà locali molto progredite. «Gli Incas — ha detto il ricercatore della Nasa — si sono estesi rapidamente, in tempi brevi. In apparenza le rovine ora scoperte provengono da una civiltà più complessa, ma chiusa e senza spinte di espansione. Forse un impero che si estendeva nella vallata dell'Amazzonia, però non siamo sicuri».

Prima che la tecnologia spaziale mettesse in luce Cerro Central, gli archeologi stavano interessandosi già a Gran Pajaten, un'altra impervia località peruviana dove si trovano i resti di una trentina di costruzioni risalenti ad una oscura civiltà pre-incaica.

A ditta italiana secondo premio per l'inglese incomprensibile

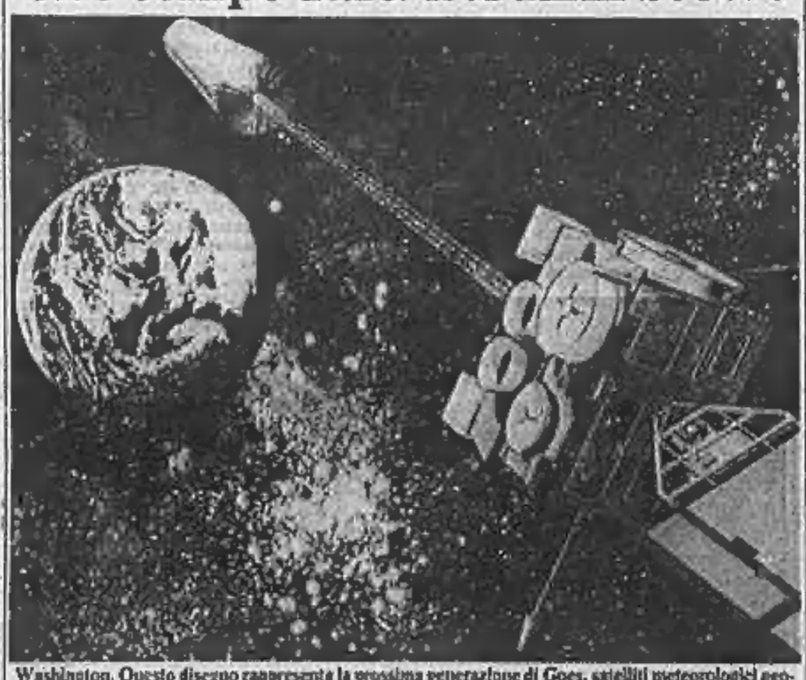
LONDRA — Una ditta italiana ha avuto il secondo premio in un concorso-burla per i «torturatori» della lingua inglese indetto da un'associazione di filologi.

Il primo premio è andato all'Ufficio Imposte sul Reddito di Londra, per una circolare incomprensibile inviata ai contribuenti. «Penso che qualcuno capisca il senso di questa lettera, ma io non sono tra i fortunati», ha detto un funzionario dell'Ufficio nel ritirare con fair play il «Toro d'oro».

Il secondo premio, a una fabbrica italiana di elettrodomestici, è stato assegnato per il manuale d'istruzioni per l'uso di una cucina definito «conoscimento incomprensibile».

Un «incidente» analogo, forse sfuggito agli organizzatori del concorso, era accaduto recentemente a Roma, con un avviso sui mezzi pubblici per i passeggeri stranieri in un inglese assolutamente incomprensibile.

Che tempo farà nel XXI secolo



Washington. Questo disegno rappresenta la prossima generazione di Goes, satelliti meteorologici geostazionari in costruzione negli stabilimenti aerospaziali Ford. Dotati di apparecchiature moderne e sofisticate, potranno operare anche all'inizio del XXI secolo. Controllata dal Servizio meteorologico nazionale, la stazione spaziale darà lo stato del tempo ed elaborerà le previsioni con grande precisione

Da Christie's invenduti sotto vasi dell'Apulia

LONDRA — Sono rimasti invenduti 7 vasi dell'antica Apulia messi all'asta ieri mattina a Londra da Christie's. Lunedì una ventina di vasi dello stesso periodo e della stessa regione, ma di maggior pregio, avevano spuntato prezzi di gran lunga superiori alle quotazioni da Sotheby's, dopo un avvertimento degli esperti secondo cui si trattava con ogni probabilità di reperti esportati illegalmente dall'Italia.

L'asta di Christie's, a differenza di quella di Sotheby's, non ha suscitato scalpore. I vasi offerti in vendita con una quotazione di partenza inferiore alle mille sterline almeno non figurano nel catalogo dei reperti dell'Apulia curato dal professore inglese Trendal.

Tra Italia e Gran Bretagna non vi è una convenzione che consenta di chiedere la restituzione alle autorità delle opere esportate illegalmente, a meno che non siano state rubate.

Ringraziamento a mercato all'affetto dei suoi cari
rag. Paolo Vasario
Lo piangono la moglie Silvia Benoni, figli Giuliano, Gianluigi con Franca e Marilena, nipoti Luca, Marco, Emanuela, Gabriele, Daniele; congiunti tutti con Aldo, Lele e Giorgio. La famiglia ringrazia i prof. Ambrogio, Pegni, Zecchia, le équipes mediche e personale tutto del C.T.O. per l'assistenza prodigata. Funerali giovedì 12 ore 8.30 Parrocchia Santo Natale partendo dall'ospedale C.T.O. La tumulazione avverrà nel Cimitero di Chivasso.
— Torino, 10 dicembre 1985.

Eugenio, Bianca Bona profondamente turbati si associano al dolore della famiglia Vasario.

Vittorio ed Irma Chiarle con profonda commozione partecipano al dolore della Famiglia Vasario.

Partecipano al dolore del dott. Giuseppe Vasario:
Giovanni Allasiatti
Renato Alberti
Piero Alessio
Gioconda Antonini
Enzo Bernabei
Giorgio Bertotto
Ettore Biglia
Luigi Bisaglia
Giuseppe Buttinoni
Paolo Bertoli
Rinaldo Bussolati
Pietro Calogero
Giovanni Canepa
Guglielmo Capra
Giovanni Cervone
Luciano Carignano
Adalberto Carlino
Davide Casati
Mario Catoni
Giorgio Cattaneo
Giuseppe Chiarenza
Luisa Chiono
Adriano Colzi
Domenico Collino
Angiolo Dall'Asta
Chiomi Dallimonti
Martina Diotto
Benedetto D'Urso
Valentino Ellebino
Willy Fasi
Luciano Fassio
Loris Ferraro
Elio Ferretti
Luigi Francione
Carmelo Fuggetta
Giovanni Galiardi
Adriana Gallo
Carlo Gamondi
Giancarlo Garella
Giovanni Garlaldo
Silvana Garrone
Massimo Gentilini
Giuseppe Ieolo
Aldo Labignano
Alfredo Lavarini
Gioachino La Vecchia
Marco Leonardi
Giampiero Levicetto
Alessandro Moriondi
Enrico Martinetti
Calogero Mazzara
Luigi Molinaroli
Giovanni Novaro
Giorgio Oddo
Giovanni Paletti
Gianpiero Perone
Alberto Pianta
Giovanni Pignatto
Oreste Rovesti
Giorgio Rugani
Luigi Rolla
Giampaolo Rovella
Augusto Sangro
Enrico Scagnamiglio
Sergio Scola
Adriano Sozzo
Giuseppe Strafforel
Enzo Tinella
Carlo Varese
Roberto Vercesi
Luigi Visentini
Aldo Videli
Remo Villa

La FIAT Auto S.p.A., Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del signor Vasario dott. Giuliano per la scomparsa del padre
rag. Paolo Vasario
— Torino, 10 dicembre 1985.

Presidente, Amministratori e Collegio Sindacale della C.O.A. Fondo Soc partecipano alla scomparsa del
rag. Paolo Vasario
per anni Sindaco della Società.
— Torino, 10 dicembre 1985.

rag. Paolo Vasario
I Collaboratori della C.O.A. Fondo Soc lo ricordano con sincero affetto unendo al lutto della famiglia.
— Torino, 10 dicembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Adriana Bolognesi in Perotto
di anni 55
Condonno le triste notizia i genitori rispettivi parenti ed amici che le sono stati vicini nel lungo periodo della malattia.
— Settimo Vittone, 9 dicembre 1985.

La Società Idrotermica di Borgofranco partecipa al dolore del suo dirigente ing. Emilio Bolognesi per la morte della figlia ADRIANA.

La famiglia Musso esprime la più viva partecipazione all'amico Emilio Bolognesi per la scomparsa di ADRIANA.

L'ing. Elio Graziano e famiglia si uniscono al dolore dell'ing. Bolognesi per la scomparsa della figlia ADRIANA.

Tutti i Collaboratori della S.I.E. partecipano al lutto dell'ing. Emilio Bolognesi.

Il 10 dicembre è serenamente mancato
MARCHESE
Giorgio Gozzi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosetta, la figlia Marina con il marito Giovanni Fantolino ed i piccoli Cecilia e Luca.
— Roma, 11 dicembre 1985.

E' mancata
Natalina Caroti
Andana FIAT
anni 79
Lo annunciano i nipoti unitamente a Giampiero, Gianfranco Capodaglio Santa Croce di Moncalieri mercoledì 11 corr. ore 14,30 e funerale ore 15,30 nella parrocchia di San Benigno Canavese.
— Moncalieri, 10 dicembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Citton
anni 83
L'annunciano la moglie, figli, con generi e nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 alle ore 14,15 Cimitero Martiri via Torino.
— Torino, 9 dicembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Viola
La piangono il marito Domenico, i figli Orsola con Angelotta e Renato, ed Italo con Alberto, e parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 10,15 Parrocchia Sant'Anna (via Medici 61). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Di Gregorio
Alfredo lo annunciano la moglie Rosalba, nuora, genero, nipoti, fratello, cognata, parenti tutti. Funerali 12 dicembre ore 10,15 parrocchia Parrocchia San Giuseppe.
— Torino, 10 dicembre 1985.

(Continua a pag. 5)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 14-18,30
Sabato 8-13-50
Sportelli LA STAMPA
Via Mazzini, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14,01.
Domenica dalle ore 16,00

La crisi economica si avvita, ogni giorno il malumore diffuso chiede scioperi contro il governo

Atene, il fiume cambia direzione

L'ultima vittima del «freddo autunno» di Papandreu è Costa Laliotis, fino a poco tempo fa delfino del leader - I socialisti del Pasok costretti ad arginare le difficoltà con le stesse armi dei conservatori - Sfilano ancora i cortei della sinistra ma le basi Nato sono rimaste, a conferma che le «guardie verdi» non si sono accorte di quanto sia cambiato il vento del potere - Profittatori o idealisti, la festa sembra finita per tutti

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — L'autunno qui è arrivato tardi. Gli *euzones* hanno indossato le loro corte mantelline solo il 25 novembre, e i venti dell'Egeo portano ancora sull'Acropoli folate d'aria calda e umida. E' arrivato tardi ma ora si è piantato solidamente: la dracma è stata svalutata del 15 per cento, i salari hanno perso quasi tutti i gradini della scala mobile, le importazioni debbono pagare un balzello scoraggiante; e sono aumentati catastroficamente i prezzi degli alimentari e le tariffe dei servizi pubblici. Il malumore diffuso chiede scioperi ogni giorno. Il socialismo difficile di questa Grecia in crisi finisce nelle tormente mitologiche perché, dice Stathis Panagulis, *«Papandreu è come il Dio Saturno, che si mangia i propri figli»*.

L'ultimo comitato centrale del Pasok s'è tenuto nella Ballroom numero tre dell'Hotel Intercontinental, tra anziani turisti americani avviati al Partenone da guide bionde. Nella numero due c'erano a convegno dietologi e studiosi dell'obesità; le hostesses che controllavano i congressisti sorridevano con grandi denti ai poliziotti in borghese che assediavano le hall mascherati da lunghi mustacchi neri. I comitati centrali del Pasok sono sempre stati feste popolari, idiunate felici di militanza e di entusiasmi: quest'ultimo ha avuto invece lo stesso grigiore ufficiale del congresso di pancioni che gli si svolgeva accanto, e per la prima volta non c'era lì la folla di supporters a dare a Papandreu gli slogans del trionfo. La colpa naturalmente è di questo autunno duro che è arrivato.

L'ultimo dei figli che Saturno-Papandreu si è divorato è Costa Laliotis, fino a qualche giorno fa delfino del leader, ministro dell'Informazione, e portavoce del governo. Laliotis ha poco più di trent'anni e la faccia seducente di un playboy malinconico; è stato uno dei capi della rivolta del Politecnico, al tempo dei colonnelli, e ha fondato il Pasok con Papandreu. In più, la sinistra del partito, i giovani barbuti che sognano l'ideologia del Terzo Mondo e indossano le casacche verdi della rivoluzione, lo ama come un tempo si poteva amare Debray o Marighella. Laliotis vale quanto Martelli e Dutchke messi assieme, e si è dimesso con una lettera lunga 12 pagine. Si è dimesso per colpa naturalmente di questo autunno freddo.

In comitato centrale Papandreu ne ha parlato appena. I giornalisti stavano appostati fuori a cogliere l'eco di qualche baruffa, ma l'ordine del giorno è filato liscio. Laliotis, ha detto il Grande Capo, è e resta sempre dei nostri; anzi sono tanto sicuro che tornerà con noi che per questo gli lasciamo vuota la sua poltrona nel comitato. Ci sono stati grandi applausi e parlottii fitti, ma Papandreu mentiva: si capiva che non è guerra aperta solo perché la sinistra del partito conta sempre, e Papandreu non vuol rompere del tutto. Non vuol rompere però per ragioni solo tattiche, in realtà le strade si sono aperte divise: passati i tempi nei quali si chiamava a modello il socialismo jugoslavo, o l'algerino, o anche il polacco, il comitato centrale riunito all'Intercontinental ha dovuto ascoltare per la prima volta l'elogio e l'apprezzamento del modello svedese, che sa temperare lo Stato sociale con i conti economici d'una efficace gestione di governo. L'autunno duro ormai era arrivato fin dentro la Ballroom numero tre.

Se non fosse che i socialisti a giugno hanno vinto facile, la crisi politica oggi sarebbe davvero drammatica; e i tentativi di destabilizzazione che appaiono dietro le bombe di questi ultimi tempi confusi troverebbero eco molto nelle paure di questa società. Ma il sistema politico greco appare bloccato assai più di quello italiano, per la mancanza reale di qualsiasi alternativa al governo del Pasok. *«La isteria è finita* — dice Rallis — *ora bisogna fare davvero i conti con la realtà»*. Georgios Rallis è l'ex primo ministro battuto da Papandreu; gli si imputava un'immagine grigia e dovette passare la mano a Mitsotakis.

Rallis è una persona per bene, uno dei pochi vecchi signori della politica che abbia conservato una sua dignità riservata alle tentazioni facili del populismo. Quando Papandreu, nell'81, lo sconfisse alle elezioni e tutti temevano chissà quali impennate golpiste, lui a mezzanotte si presentò nella sala stampa del «Grande Bretagne» e ai giornalisti di tutto il mondo disse, sereno, nel suo francese barbero e colto: *«Non è successo niente di tragico: hanno vinto i socialisti, spero sia nel bene della Grecia»*. Sembrano cronache di tempi lontani. Ora Rallis che si prepara a zimonture sulla guida di Nea Dimokratia è lì che consulta vecchie annate di giornali: sta preparando una biografia di suo nonno, che fu anche lui primo ministro, *«e ne ricavo la conferma che al popolo bisogna dire la verità, allora come oggi»*.

Rallis evidentemente non ha formule da opporre alla politica di Papandreu, l'autunno dell'austerità i socialisti lo stanno affrontando con le stesse politiche di qualsiasi governo fatto dai conservatori. Quando Rallis gli passò il potere, i loro progetti erano assai più spregiudicati: un giovanotto, uno di quelle barbute «guardie verdi» che erano per nominato nuovo portavoce del ministero degli Esteri, il giorno del giuramento del governo socialista ci chiamò in disparte in un corridoio del Parlamento e ci disse: *«E' fatta, Papandreu annuncerà l'uscita della Grecia dalla Nato»*; era una notizia importante anche se era appena la conferma di uno dei punti-chiave del programma elettorale del Pasok. Solo che non era vero. Son passati cinque anni e la Grecia continua a stare dentro la Nato, come continua a stare dentro la Cee, come continua a mantenere le basi americane sul suo territorio.

I cortei della sinistra, che forse non si sono ancora accorti di quanto sia cambiato il vento che soffia su per piazza Syntagma e dentro il Palazzo del potere, continuano a sfilare gridando i loro vecchi slogan anti-yankee. Ma un sottosegretario del Dipartimento di Stato, il signor Armacost, è venuto ad Atene a discutere col governo e poi se n'è andato via tranquillo e sereno; non ha rilasciato dichiarazioni ufficiali, e ufficialmente non si sa ancora nulla: però intanto il Congresso americano ha deciso lo stanziamento di 26,3 milioni di dollari per lavori di ristrutturazione nelle basi elleniche, e non si spendono tanti soldi se non si ha qualche garanzia di restarci ben al di là del 1988.

Poi, tanto per continuare nel fresco idillio della nuova politica filoamericana (o comunque non più antiamericana), Shultz ha voluto essere molto gentile quando il Boeing egiziano è stato dirottato da Atene: *«L'aeroporto greco ha buoni standard di sicurezza»*, ha detto, e sono parole che qualche mese fa nessuno si sarebbe sognato di poter mai ascoltare. Anche questa cortese mano d'aiuto è naturalmente un effetto dell'autunno freddo di Atene. Come pure dell'autunno il merito la visita a Papandreu del patriarca ortodosso delle Americhe, l'arcivescovo Iakovos; l'incontro ha avuto titoli a tutta pagina, e nessuno ha mostrato il candore di credere che i due uomini abbiano parlato di religione. Papandreu, si sa, vuole un invito di Reagan alla Casa Bianca con una bella lettera di quelle tipo *«Caro Bettino, il tuo Ronnie»*. Iakovos diciamo che ha preparato questa tappa.

Messi alle strette dalla crisi economica (non si trova una dracma da investire, la flotta mercantile si assottiglia ogni giorno, il turismo anslma), i socialisti hanno dovuto mettere in soffitta i loro programmi, per contentarsi di gestire il possibile. Sulle basi americane l'accordo immaginabile prevede lo smantellamento dell'inutile Hellenikon e il rafforzamento delle altre tre, magari sotto la bandiera della Nato; ma sempre la remissività paga bene in sede internazionale, e il nuovo credito della Cee per un miliardo e mezzo di dollari dovrebbe aver ricevuto qualche buona ispirazione anche da Washington.

Il giovanotto barbuto che nel primo giorno di governo socialista ci aveva annunciato la rivoluzione, ora si è tagliato la barba. Frequenta il caffè «Topsa» ed è diventato uno dei boss più potenti e riveriti; la nuova classe politica del potere socialista ha mostrato buoni attitudini rampanti, e si adagia bene sulle poltrone di plasticaccia che i dehors espongono nella piazza di Kolonaki, tra attricette in collant di lana nera e panzuti trafficanti di società marittime. La gente che passa osserva senza commentare; il potere, si sa, non stanca allatto e paga bene, chiunque ce l'abbia. I conservatori prima, i socialisti ora. Solo che nel Pasok c'era di tutto: i profittatori come gli idealisti; e c'era di tutto anche nella gente che per il Pasok ha votato due volte. Fargli capire, a tutti, che la rivoluzione annunciata ora si deve sedere a Kolonaki, e fermarsi lì, non è un problema da poco. La festa è finita, e l'autunno ora è arrivato davvero.

Mimmo Càndito

Atene, giugno '85. Pochi giorni dopo le elezioni vinte dal suo partito, il premier Papandreu (terzo da sin.) posa con il nuovo governo

Protestano per i diritti umani Arrestati dal Kgb 12 giovani

MOSCA — Una dozzina di persone sono state arrestate ieri in una piazza centrale di Mosca, mentre cercavano di inscenare una dimostrazione e di distribuire volantini nella giornata internazionale dedicata ai diritti umani. Giornalisti occidentali presenti alla scena hanno riferito di aver visto agenti del kgb (la polizia politica sovietica), in divisa e in borghese, sequestrare una mancata di volantini a un giovane e fermarne diversi altri che tentavano di arrampicarsi su una statua e che arrivavano nella piazza per unirsi al dimostranti.

Un operatore di una televisione americana, che cercava di riprendere la scena, sarebbe stato malmenato dai poliziotti che gli hanno danneggiato la telecamera.

Strade tagliate in Afghanistan

ISLAMABAD — Le azioni dei guerriglieri afghani hanno provocato la chiusura, per una settimana, delle principali strade che collegano Kabul con il resto del Paese e con l'Urss, bloccando il traffico e facendo mancare il carburante nella capitale. Lo affermano fonti diplomatiche a Islamabad.

In particolare, il passo di Salang, che collega l'Unione Sovietica a Kabul, è rimasto chiuso dal 26 novembre al 4 dicembre, in seguito ad attacchi dei ribelli contro convogli di autocisterne dell'Armata Rossa cariche di gas liquido, benzina e gasolio. Nell'ultima imboscata, il 25 novembre scorso, sono state distrutte quindici autobotti. Mine poste dai guerriglieri hanno inoltre fatto saltare tre autocarri sovietici.

E' falso il film su Sacharov

NEW YORK — Il nuovo filmato sovietico, che mostra Sacharov che accompagna la moglie alla partenza, è una falsificazione. A definire così il nuovo video, fatto giungere ad un giornale tedesco, è la stessa Helena Bonner che si è confidata con la figlia Tatiana: *«Mia madre non può commentare direttamente per l'impegno che ha preso. Ma io posso dire che ha definito quelle immagini una falsificazione. Il filmato si riferisce alla partenza di mia madre nel 77. Perché le autorità sovietiche non ci fanno parlare direttamente con Sacharov?»*.

Nella tappa a Londra prima del giro all'Est - Allusione all'Italia

Shultz duro verso gli «amici» che tengono contatti con l'Olp

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il segretario di Stato americano George Shultz, in viaggio per l'Europa dell'Est, ha colto l'occasione della tappa londinese, dove ha incontrato la signora Thatcher, per lanciare un duro attacco contro l'Olp e per criticare *«alcuni fra i nostri amici europei»* che mantengono contatti con l'Organizzazione palestinese. La bordata polemica è particolarmente significativa perché, pur senza nominarli esplicitamente, Shultz ha voluto colpire il governo di Londra (che due mesi fa era stato sul punto di ricevere una delegazione, mista giordano-palestinese), e certo anche quello italiano, che mantiene con l'Olp proprio quei *«contatti ufficiali»* criticati dall'amministrazione Usa.

I pesanti rilievi sono stati mossi in un discorso che il segretario di Stato ha tenuto ieri sui temi di politica internazionale alla *Pilgrim's Society*, cioè in una sede ritro impegnativa di Downing Street, dove si sono svolti i colloqui ufficiali con la signora Thatcher.

Shultz ha dunque escluso seccamente ogni possibile ruolo dell'Olp nel processo di pace finché l'Organizzazione palestinese non accetterà il diritto all'esistenza di Israele e non rinuncerà la lotta armata e il terrorismo. In questo quadro, il segretario di Stato ha rimproverato anche i Paesi europei che hanno contatti con i leader dell'Olp, sostenendo che questi *«gesti»* degli occidentali verso chi non accetta le risoluzioni 242 e 338 dell'Onu finiscono soltanto per *«indurre in errore i capi palestinesi, perché fanno credere che l'attuale, inadeguata politica dell'Olp stia guadagnando loro approvazione e statura internazionale»*. Naturalmente, se l'Olp cambierà politica, se rinuncerà alla lotta armata, allora cambierà anche la nostra posizione, ha aggiunto Shultz.

Le dure dichiarazioni del segretario di Stato sono giunte proprio nel momento in cui si tenta di far nuovamente il processo di pace in Medio Oriente, arenatosi dopo il raid israeliano su Tunisi, il dirottamento della «Achille Lauro» e il sanguinoso sequestro dell'aereo egiziano a Malta. L'impossibilità di trovare personaggi palestinesi *«presentabili»* da inserire nella delegazione e l'incapacità di allargare il raggio d'azione di re Hussein sono due condizioni che, secondo Shultz, hanno bloccato finora ogni evoluzione.

Di Medio Oriente lì è anche parlato a Downing Street, ma da quella sede non sono usciti commenti, né da parte americana, né da parte britannica. E' stato invece reso ufficialmente agli atti del colloquio con la signora Thatcher che *«Stati Uniti e Inghilterra sono d'accordo nel proseguire con urgenza i negoziati sul controllo degli armamenti a Ginevra»*; anche Londra, cioè, preme perché *«lo spirito di Ginevra»* scaturito dall'incontro Reagan-Gorbaciov non si inaridisca senza aver dato frutti.

In precedenza, durante il discorso all'associazione anglo-americana, Shultz aveva ricordato la posizione Usa sul progetto di «scudo stellare» al quale Londra ha appena aderito, affermando che si tratta di un programma *«capace di ridurre il pericolo di guerra nel prossimo secolo»* e in grado di assicurare la sicurezza anche all'Europa contro gli *SS-20* sovietici.

La stessa tesi il segretario di Stato sosterrà davanti agli alleati della Nato oggi a Bruxelles e poi a Bonn, per convincere la Germania di Kohl a imitare la Gran Bretagna e ad aderire alla *Sdi*; si trasferirà poi a Bucarest, Budapest e Belgrado per il suo periplo nei Paesi dell'Est.

Paolo Patruno

L'Olp da sola non rappresenta i palestinesi afferma Dumas

GERUSALEMME — Il ministro degli Esteri francese Roland Dumas, in visita ufficiale in Israele per due giorni, ha dichiarato ieri che i palestinesi debbono essere invitati al colloqui per la pacificazione del Medio Oriente, ma non necessariamente l'Olp, una «organizzazione combattente che non rappresenta tutto il popolo palestinese».

L'ospite francese ha ribadito l'appoggio di Parigi alla richiesta giordana di una conferenza internazionale.

Ben Bella ha fondato Fronte d'opposizione al governo di Algeri

LONDRA — Il primo presidente della Repubblica algerina Ahmed Ben Bella ha annunciato ieri a Londra di aver preso la guida di un «Fronte unitario» di opposizione al regime che governa il suo Paese. Lo ha fatto alleandosi con Hocine Ait Ahmed, suo compagno di lotta della prima ora, diventato poi intransigente rivale. Era stato proprio Ben Bella a fare arrestare Ait Ahmed nel 1964, un anno prima di essere deposto a sua volta dal colonnello Houari Boumedienne. I due uomini si sono uniti nell'esilio contro il presidente di oggi, Chadli Bendjedid.

Un comunicato pubblicato ieri a Londra informa che Ben Bella e Ait Ahmed terranno il 16 dicembre una conferenza stampa congiunta sugli obiettivi del nuovo Fronte, che raggruppa le *«forze contrarie all'attuale regime algerino»*.

Ben Bella e Ait Ahmed sono i più noti capi storici della lotta per l'indipendenza algerina, fondatori del comitato rivoluzionario che il 1° novembre 1954 diede inizio alle azioni armate contro i francesi. Entrambi furono arrestati nel 1956 su un aereo dirottato dall'aviazione francese ad Algeri.

Oggi Ben Bella ha 69 anni. Presidente dell'Algeria indipendente nel 1962, venne arrestato nuovamente nel giugno 1965 da Boumedienne. Soltanto dopo la morte di quest'ultimo il nuovo capo di Stato Chadli Bendjedid lo fece liberare, nel 1980: aveva passato in carcere quasi 15 anni. Nel 1981 ottenne il permesso di andare in pellegrinaggio alla Mecca e non tornò più in patria.

Hocine Ait Ahmed, l'altro capo del movimento di opposizione nato a Londra, ha 59 anni ed è originario della Cabilia. Nel Fronte di liberazione algerino rappresentò l'ala socialista più accesa. Nella sua regione organizzò una insurrezione contro Ben Bella che lo fece arrestare nel 1964. Nel 1966, quando già Boumedienne aveva preso il potere, Ait Ahmed evase dalla prigione di El Harrahe.

Pappagallo d'emergenza

Basilea. E' il miglior amico del guidatore del tram e il suo luogo preferito è la leva del freno d'emergenza, nella cabina di guida, dove tiene compagnia al suo padrone nell'orario di servizio

Terrorismo nei cieli: parla il presidente della Iata, che raggruppa 140 compagnie

Un tiratore scelto su ogni aereo?

Per i quarant'anni di attività, l'associazione prepara una serie di sconti in tutto il mondo

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Numerose compagnie aeree hanno a bordo dei loro velivoli mescolati tra i passeggeri agenti armati antiterrorismo. Non solo la Egypt Air, come ha rivelato il sanguinoso epilogo del dirottamento del B-737 a Malta, ma anche la giordana Alia, l'israeliana El Al, compagnie americane, compagnie europee su alcune rotte. L'inquietante realtà è emersa a Ginevra nel corso di un incontro con Georges Eser, direttore generale della Iata, l'associazione che raggruppa 140 compagnie di tutto il mondo. *«Sono i governi a imporre questo presenza»*, ha affermato Eser.

«La Iata viene informata quando ciò avviene?». *«No»*, è stata la risposta del direttore dell'associazione. Questo significa che nessuno sa quanto diffuso sia il fenomeno, quanti e chi siano gli agenti antiterrorismo, su quali aerei si trovino.

La Iata celebra quest'anno i quarant'anni di attività: fu nell'aprile del 45 che le maggiori compagnie si riunirono all'Avana per creare (o meglio per rifondare) un organismo con autorità mondiale che regolasse il trasporto aereo il quale, mentre la guerra stava per finire, già si annunciava come un fenomeno di massa di enorme importanza. In quarant'anni in effetti la Iata è riuscita a costruire un sistema aeronautico mondiale di cui oggi non si saprebbe fare a meno. Questo sistema consente ad esempio di fare il giro del mondo cambiando dieci compagnie con un unico biglietto, di pagare in qualsiasi moneta senza doversi preoccupare delle fluttuazioni valutarie, di trovare in ogni parte del mondo un certo numero di regole costanti (a cominciare dalla lingua, l'inglese, divenuto lingua ufficiale della aviazione) grazie alle quali il viaggiatore è in grado di districarsi in Italia come in Usa o in India.

Ma oggi la Iata si trova davanti ad una serie di nuovi problemi di cui quello del terrorismo è solo il più angoscioso. Gli altri sono le pressioni per un abbassamento delle tariffe, la riduzione dei costi, gli investimenti enormi richiesti nei prossimi quindici anni. Per quanto riguarda in particolare la lotta al terrorismo, Eser ha detto anzitutto che sono stati effettuati o sono in corso controlli sulle misure di sicurezza in 50 aeroporti in tutto il mondo. In quelli caldi di Atene e del Cairo, ha affermato, i controlli sui passeggeri e sui bagagli sono soddisfacenti ma troppe persone (addetti alle pulizie, ai rifornimenti, al carico dei pasti) possono avvicinarsi agli aerei durante la sosta in aeroporto senza possibilità di controllo.

«La minaccia si fa sempre più subdola e sofisticata, sempre più i terroristi sono pronti a morire nel fare attacchi — dice un funzionario Iata — *e noi non abbiamo il potere di imporre controlli negli aeroporti. Questo tocca ai governi e verso di essi è diretta la nostra azione»*.

Tariffe: Eser ha detto di sperare che da aprile possa essere applicato in Europa un sistema di tariffe scontate, parte di un piano generale di riforma, che dovrebbe risolversi in un vantaggio per i passeggeri e accontentare la Cee che vuole più concorrenza tra le compagnie. In sostanza se i governi approveranno la proposta della Iata, saranno create due fasce di tariffe scontate; la prima sarà pari all'80 per cento della tariffa economica aumentata o diminuita del 10 per cento secondo quanto riterrà ciascuna compagnia; la seconda sarà pari al 60 per cento della tariffa economica sempre aumentata o diminuita del 10 per cento. Nell'ambito di queste fasce le compagnie potranno stabilire i prezzi ritenuti più opportuni senza dover chiedere l'autorizzazione dei rispettivi governi. Questo sistema di sconti non sarà però applicato ai voli interni.

Finanziamenti: nell'84 hanno volato in tutto il mondo 834 milioni di passeggeri, nell'85 saranno circa 900 milioni (di cui 500 milioni con le compagnie Iata, della quale non fanno parte ad esempio l'Urss e la Cina); nel Duemila i passeggeri saranno raddoppiati e saranno necessari allora almeno quattromila nuovi velivoli del valore di 150 miliardi di dollari.

Riduzione dei costi: sono state rettificate in tutta Europa 150 rotte costrette finora a giri viziosi per ostacoli e servitù militari di vario tipo; in tal modo i percorsi sono stati accorciati di oltre settemila chilometri; il risparmio sarà di circa due miliardi di dollari.

Vittorio Ravizza

Stato civile di Torino

8 DICEMBRE 1985

NATI - Dalmazzo Paolo; Santagati Marco; Bergamasco Giorgia; Chiriaci Simone; Mohamed Salem Yousef, Alberton Roberto; Grasso Luca.

MORTI - Piale Angela v. Amore, di anni 78, nata a Terme; pens.; abitante in via Ventimiglia 104/C; Campo Giuseppe, a. 80; Venieria, pens., v. Gubbio 74; Galiulli Rosa in Macchia, a. 69; Ruvo di Puglia, pens., v. 181 Garibaldi 63/34; Maccacaro Vittorio, a. 84, Mathalo, pens., c. Palermo 62; Demartini Bernardo, a. 77, Forno, pens. v. Randaccio 76; Romero G. Battista, a. 67, Carmagnola, pens., v. Fiochetto 227; Pesolino Anna Maria in Cirio, a. 70, Torino, v. Brione 31; Gioretto Rosa, a. 84, Cortazzone d'Asti, pens., v. Villa Regina 21; Delise Pasquale, a. 80, Castelnuovo di Napoli, pens.; c. Cincinnato 241; Brune Nicola, a. 48, Tricarico, pens.; Camisassa Adele, a. 90, Racconigi, pens., c. Crispesane 142; Rigon Giovanna, a. 80, Santo pens., v. Forlì 58.

Deceduti in ospedale Pasculi Crescenza in Zarzani, a. 38, Poirgnano a Mare, cas.; Mottaroni Michele, a. 77, Vizzini, pens.; Domichella Emilio, a. 75, Rosignano, pens.; Castelluzzi Vittore, a. 78, Genonio, pens.; Galiano Florinda v. Migliardi, a. 72, Gassinasco, pens.; Raimondo Margherita, a. 78, Cruzzolo, pens.; Mazzo Maggiorino, a. 84, Torino, pens.; Dal Catterina v. Tagini, a. 80, Racconigi, pens.; Mazzali Cecilia, a. 87, Milano, pens.; Olivetti Antonio, a. 84, Carignano, pens.; Bonelli Valter, a. 63, Lanzo, operaio; Pantano Carlo, a. 50, Melori, operaio; Ceccarelli Bruna, a. 78, Piombino, pens.; Lombardo Giuseppe, a. 58, Lercara Friddi, operaio; Ricotta Filomena, a. 61, Faicano, pens.; Piandetti Ernestina, a. 78, Torino, pens.

Nati 7 - Morti 28

9 DICEMBRE 1985

NATI — Maghini Antonietta, Versace Antonino; D'Amico Marina; Lattanzio Ivan; Vinci Simone; Bisozzi Andrea; Stolarnicki Vanessa; Vercelli Francesco; De Iolanda Gaia; Schiavo Grazia; Clemenco Stefano; Marongiu Elisa; Bregnano Elisa; Saporita Dalma; Vingiano Paolo; Brach Papa Marco; Lanni Erika; Testa Elena; Accantelopo Selena; Dimattee Daniela; Alaimi Gianfranco; Amato Jennifer; Tosca Serena; Bisozzi Romina; Ferrarese Chiara; Bruge Dennis; Burdisso Federica; Lucchini Giorgio; Agostino Debora; Leonelli Alessandro; Dilonardo Valentina; Collao Andrea; Russo Alessandro; Zaino Teresa; Maniscalchi Maria; Franciulli Valentina; Tritto Daniele; Di Giovanni Fabiana; Varino Elena; Gabrieli Nicola; Martiradonna Alessandra; Toppino Chiara; Caddeo Marco.

Nati 43

(Segue da pagina 4)

È mancato
Mario Daniello
ex dipendente La Stampa

L'annunciano con dolore il nipote Mario con la mamma, moglie e piccolo Luca, cugini e parenti tutti. I funerali giovedì mattina ore 10.15 via Santarè, Moncalieri.
— Torino, 11 dicembre 1985.

Il Direttore Generale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Mario Daniello
— Torino, 10 dicembre 1985.

Il Gruppo Ancillari Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Mario Daniello
— Torino, 10 dicembre 1985.

È mancata ai suoi cari
Beatrice Gardin ved. Marangon
Lo annunciano i figli Elena, Bruno, Clara e Renata, parenti, nuora, generi e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Orlandi per le sue premure. Funerale giovedì 12 ore 8,30 nella Parrocchia Santa Giovanna d'Arco.
— Torino, 10 dicembre 1985.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari
Nilla Berutti ved. Mini
Ne danno il triste annuncio i figli Rosaria, Piero e Giorgio con le rispettive famiglie, le sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Rev. Superiora e Suore della Casa di Riposo Cottolengo di Vinovo. I funerali avranno luogo in Vinovo giovedì 12 corr. alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale.
— Vinovo, 11 dicembre 1985.

Crudelmente è mancato
Celestino Chiusano
Ne danno dolorosto annuncio la moglie Carolina con figli, nuore e nipote. I funerali avranno luogo il 13 ore 14 presso Ospedale Martini, via Tofane. La salma sarà tumulata nel cimitero di Tigliole d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 dicembre 1985.

Giuseppe Conforti e Maria Ciliberto si associano al dolore della famiglia

Dipendenti e collaboratori dello LTY partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Cantino partecipa al dolore del signor Sergio Chiusano per la scomparsa del PADRE.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Fidora Gnocchi
Federico Gnocchi e i figli, Giorgio con Paola Lanciotti, Giuliana con Renato Bergamo, Guido con Fabia Manzi, Gabriella con Pino Tronsello, Giovanna, Grazia con Paolo Cavalli e gli amati nipoti annunciano la triste notizia e ringraziano sentitamente.
— Napoli, 9 dicembre 1985.

La Personale della Casa Editrice Mondadori partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per la dipartita della signora
Maria Fidora Gnocchi
— Napoli, 9 dicembre 1985.

È mancata
Felice Rolla
anni 78
Addolorati lo annunciano la moglie Rita, le figlie Gloria, il fratello Vincenzo con Lisa, il nipote Antonio con Luciana e i piccoli Alberto e Riccardo. I funerali mercoledì 11 alle ore 14,15 dall'Ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 9 dicembre 1985.

Vincenzo Rolla, Anna Rolla, Rina Cometto e famiglieri partecipano al dolore.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Orlenzia Ceronetti in Avogadro
Con dolore lo annunciano: marito, figlie, genero, nipote, sorella, consuocera e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 ore 15 in Palazzolo Vercellese.
— Palazzolo Vercellese, 11-12-1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Barolia
di anni 69
dipr. di Vittorio Veneto
azienda FIAT
Ne dà uno doloroso annuncio la moglie Domenica Agliani, figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 11 corrente alle ore 14,30 parrocchia Madonna di Campagna. Indi la salma verrà tumulata in San Francesco al Campo (To). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1985.

Con grande dolore annunciano il decesso del
dott. ing. Giovanni Sculco
la mamma, la moglie, fratelli, sorella, cognate, cognati e nipoti tutti. Le esequie saranno fuse mercoledì 11 corr. alle ore 15 in Castellamonte partendo dalla parrocchia Santa Sabina alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1985.

È mancato
Felice Rolla
anni 78
Addolorati lo annunciano la moglie Rita, le figlie Gloria, il fratello Vincenzo con Lisa, il nipote Antonio con Luciana e i piccoli Alberto e Riccardo. I funerali mercoledì 11 alle ore 14,15 dall'Ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 9 dicembre 1985.

Vincenzo Rolla, Anna Rolla, Rina Cometto e famiglieri partecipano al dolore.

(Continua a pag. 6)

Da tutto il Sud alla conclusione della manifestazione per il lavoro

A Napoli 200 mila in marcia

I giovani sono sfilati per le vie della città gridando slogan contro il governo - Il ministro De Michelis incontra una delegazione: «Non ho promesse da farvi, non ho bacchette magiche» - Per la prima volta il movimento degli studenti si è unito a quello dei disoccupati

Napoli. Una immagine del corteo di giovani mentre sfila per le strade della città (Telefoto Ansa)

NAPOLI — «*In strada oggi per non esserci domani*», era scritto su un cartello all'inizio del corteo. E dietro, a perdita d'occhio, sfilando per ore in una città paziente e distratta, centocinquanta, forse duecentomila giovani, fra canti, colori e balli, striscioni e sindaci con tanto di fascia, cassintegrati, disoccupati, foto di Che Guevara e bandiere della Confederazione sindacale. Napoli ha ospitato ieri una delle più grandi manifestazioni di questi anni, a conclusione della marcia per il lavoro partita nei giorni scorsi da Palermo e Torino: il primo tentativo di raccordare la nuova protesta degli studenti a quella più datata degli operai, delle donne, dei disoccupati.

Uno squarcio sui problemi del Paese, sul dramma di intere fasce sociali, soprattutto nel Sud, ma anche un nuovo impatto con una grigia realtà. Mentre, dalla stazione alla villa comunale, i ragazzi continuavano a sfilare, trecento loro rappresentanti, riuniti al Maschio Angioino, si sono sentiti dire da Gianni De Michelis, ministro del Lavoro: «*Non ho promesse da farvi, non ho bacchette magiche...*».

In quel corteo c'erano tanti studenti delle scuole campane, di quattordici, quindici anni al massimo, a ripetere gli slogans contro Craxi e Franca Falcucci che i cortei di Roma e Milano hanno già resi famosi. Cartelli irridenti (uno scassinatore spiegava, ghignando: «*A me il mestiere me l'ha trovato papà...*»), striscioni di consigli di fabbrica, delegazioni del partito umanista e degli anarchici, qualche reduce del '68, un collettivo a chiedere non più lavoro ma salario garantito, copie di «*Umanità nova*» e de «*Il bolscevico*», venditori di fischietti a 250 lire l'uno.

Un indecifrabile assieme di gioco e protesta, di operai con la faccia scura, madri antidroga e ragazzi «*incazzati neri*», ma pronti a scandire tutti assieme le canzonette contro il governo sull'aria dei più triti spot pubblicitari. Rispetto alle manifestazioni di Roma e Milano, un'altra differenza evidente: ieri, nella sterminato corteo, era difficile distinguere i «paninari» dai «punk», i «new wave» dai «metallari».

Alla Ferrovia, fin dalle prime ore del mattino il concentramento era impressionante: poi, per ore, la sfilata lungo il rettifilo, passando dinanzi all'Università occupata, con le matricole schierate su una scalinata a applaudire, e gli amari appuntamenti partiti dal corteo («*Ci vediamo fra due anni...*»). Al militante che distribuiva copie de l'*Unità*, la scherzosa domanda: «*Dove sei, compagno Gorbaciov?*». Ma subito dietro, un gruppo di ragazzi arrivati da Siracusa scandisce, duro: «*Dalla Sicilia chiediamo in coro: no alla mafia, sì al lavoro*». Si chiedono a gran voce dimissioni, ma assieme grida minacce. In qualche gruppo si notano i primi servizi d'ordine, ma nella protesta del movimento dell'85 sembra di cogliere, ogni giorno di più, accanto ad una ragionevolezza di fondo, anche una nota di sostanziale disillusione.

Nella sala dei Baroni, al Maschio Angioino parla un giovane napoletano, poi uno del coordinamento di Nola, parla un siciliano («*Siamo incazzati... pardon, seccati*»), una ragazza, uno studente di Roma, uno della Lombardia. A un giovanotto di Taranto scappa detto perfino: «*Noi, signor ministro del Lavoro, guardiamo a lei con molta simpatia*». Più che uno scontro, una battaglia condotta con molto realismo, all'interno del sistema: «*Il '68 voleva distruggere, noi vogliamo costruire*».

In prima fila, tra gli studenti, Giorgio Napolitano e Mimmo Pinto applaudono. Ma la risposta di De Michelis non strappa le stesse approvazioni: «*Son venuto qui perché i confronti non si riducano solo alle stanze dei palazzi ministeriali, ma non ho promesse da farvi, non ho ricette. Potrei dirvi che nessuno le ha, in Europa...*». Esistono però dei punti di partenza: il piano decennale per il lavoro, la legge sull'imprenditorialità giovanile nel Sud, il nuovo contratto per il pubblico impiego, e anche un articolo della Finanziaria, quello sui «giacimenti culturali».

Giuseppe Zaccaria

Sollecitate pene fra 3 e 10 anni per gli altri 22 imputati

Il pm del processo Ambrosoli chiede l'ergastolo per Sindona

L'accusa: «Il finanziere è responsabile di omicidio premeditato, violenza ed estorsione» - Carcere a vita anche per l'«ex uomo-cerniera» Robert Venetucci

Milano. La vedova dell'avvocato Ambrosoli assiste con la figlia Francesca alla requisitoria del pm

MILANO — Ergastolo: questa la richiesta del pubblico ministero, Guido Viola, nei confronti di Michele Sindona al processo per l'omicidio Ambrosoli. Secondo il rappresentante dell'accusa, l'ex-finanziere è colpevole di tutti i reati ascrittigli: omicidio volontario premeditato, minacce, violenza, estorsione. Come pena accessoria ha chiesto altri 20 anni di carcere (congiobati nella pena principale), l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e due anni di isolamento diurno. Il carcere a vita è stato chiesto anche per Robert Venetucci, «l'uomo-cerniera» tra Sindona e il sicario dell'avv. Giorgio Ambrosoli, quel William Joseph Aricò morto nel febbraio dell'anno scorso durante un tentativo di evasione a New York.

Per gli altri ventidue imputati le pene proposte variano tra i dieci e i tre anni di carcere. La più alta è stata chiesta per Rodolfo Guzzi, legale di Sindona, che — secondo il p.m. — non si è limitato ai suoi compiti professionali. «*E' lui* — ha detto — *l'uomo che tiene i contatti con il mondo politico e la P2, che arriva agli appuntamenti sempre preannunciato dai biechi messaggi di morte dei "picciotti" mafiosi*».

Per i fratelli palermitani Vincenzo e Rosario Spatola, legati alla mafia degli appalti e imputati di violenza, tentata estorsione e favoreggiamento, Viola ha chiesto rispettivamente sette e otto anni di carcere. Otto anni sono stati chiesti anche per Joseph Macaluso, sei per suo fratello Salvatore e nove per John Gambino, considerato un esponente di primo piano della mafia americana.

Sei anni ciascuno sono stati chiesti per Francesca Longo (in casa sua Sindona visse durante il falso rapimento) e Joseph Miceli Crimi che — dietro suo ordine — sparò in una gamba di Sindona per dimostrare la «crudeltà» dei «sequestratori». Altre richieste per Italo Castaldi (tre anni) Francesco Fazzino (8 anni) e tutti gli altri imputati, accusati solo di favoreggiamento per il falso sequestro: Umberto Castelnuovo, Vincent Macaluso, Francesco Poderà, Joseph Sano, Ignazio Puccio, Michele Barresi, Giacomo Vitale, Anthony Caruso.

«*Il reato è minore* — ha spiegato il p.m. nel proporre per loro cinque anni di carcere — *ma il sfiva in un contesto di alta criminalità. Si è favorito un bancarottiere, un sospetto assassino (l'omicidio Ambrosoli era già avvenuto). Soprattutto si sono favorite tutte le attività illecite che Sindona, con la sua mente bacata, organizzò dalla presunta prigione del popolo*».

Per Luigi Cavallo e Walter Navarra, definiti ironicamente «il Gatto e la Volpe», complici di Sindona in campagne di stampa ricattatorie, il p.m. ha chiesto otto anni. Infine, per la figlia di Sindona, Maria Elisa, e per il genero, Piersandro Magnoni, ha sollecitato rispettivamente 5 e 6 anni di carcere: «*Sindona — ha detto — come un padrino ha coinvolto la famiglia*».

Le richieste del pubblico ministero sono venute dopo due giorni di appassionata requisitoria, a cui ha assistito, impassibile, il solo Venetucci. Lunedì aveva inquadrato la vicenda Sindona in un certo quadro politico ed economico, ieri ha esaminato la dinamica della preparazione e dell'esecuzione dell'omicidio. Prima però ha voluto ricordare «*l'importanza storica della perquisizione di Castiglion Fibocchi* (la casa di Licio Gelli: ndr)

Viola ha spiegato come, per scoprire mandante ed esecutore dell'omicidio Ambrosoli, l'inchiesta sia proceduta come «*un mosaico, le cui tessere si sono via via andavano a posto. Ma il mosaico fin dall'inizio è stato quello giusto*». A comporre questo mosaico concorrevano in una parte le indagini degli inquirenti italiani, dall'altra quelle dell'Fbi, che ha raccolto le confessioni di Henry Hill prima e Nick Arico poi.

Dopo le sue richieste di condanna, Viola ha chiesto ai giudici di riflettere: «*Da una parte — ha detto — avete il circo di Sindona, che ha messo insieme personaggi insospettabili e la peggiore malavita; dall'altra l'avv. Ambrosoli, esempio di rettitudine per tutti*». E qui si è commosso.

Susanna Marzolla

Paura ad Assisi per una bomba nella Basilica di S. Francesco

ASSISI — Tre ore di paura nella Basilica inferiore di San Francesco per una bomba: per la prima volta nella sua storia il tempio dedicato al culto del Santo è entrato nel mirino di attentatori.

Alle 18,10, racconta il superiore padre Vincenzo Coli, «un sacrista fa il solito giro precauzionale per controllare che nei confessionali non si nascondano ladri o malintenzionati».

A metà del giro, prosegue padre Coli, «nella cappella dedicata a Santa Maria Maddalena, quella affrescata da Giotto, apre il confessionale e trova un pacco, fasciato in un giornale di oggi.

Nel pacco c'è un tubo metallico inciso, chiuso con un tappo a vite e collegato con un timer esterno. Il sacrista corre a chiamare il superiore. Tornano nella Basilica. Padre Coli: «Mi sono avvicinato, ho visto la tacca rossa della taratura: era sulla 0,45. Avrebbe dovuto scoppiare in piena notte».

Si chiama la polizia. Agenti del commissariato di Assisi, poi di Perugia. Arriva anche il questore, dottor Trio. Si chiama la scientifica e un artificiere. Alle 21,12 inizia il disinnesco. Pochi minuti dopo, padre Coli è richiamato nella Basilica. L'incubo è finito, non nella bomba, disinnescata, gli artificieri hanno trovato 250 grammi di polvere nera.

Al posto di Birzoli sarà nominato un altro consigliere socialdemocratico

Schiarita tra psi e psdi sulla Rai

Nicolazzi smorza i toni della polemica con Craxi - Il presidente Carniti potrà scegliere in autonomia il suo vice

ROMA — «*Irritato, con Craxi, io? Ma nemmeno per sogno*». Nel transatlantico di Montecitorio, Franco Nicolazzi sminuisce la portata del «caso» Birzoli. E' saltato l'accordo nella maggioranza che prevedeva la nomina del direttore di Radio Uno a vicepresidente della Rai, ripete il segretario socialdemocratico, ed è singolare, aggiunge polemizzando con Carniti, che «*un presidente il cui nome è stato indicato da un partito e sul quale c'è stata un'intesa politica, abbia poi detto di non volersi far influenzare dai partiti*».

La frattura col psi, fa capire Nicolazzi (che ieri non ha riunito la direzione), non avrà conseguenze traumatiche per la maggioranza. «*E poi* — aggiunge — *non cadrà il mondo se non ci sarà il psdi nel consiglio d'amministrazione della Rai*». Ciò non significa affatto che i socialdemocratici rinunceranno a far valere il loro diritto, come partito di governo, ad essere rappresentati al vertice dell'ente pubblico. «*Non faremo una crisi di governo* — assicura Nicolazzi —. *Bisogna comunque prendere atto che nella gestione della Rai mancano uno dei cinque partiti della coalizione*».

Quali saranno allora le conseguenze del gran rifiuto dei psdi? Nicolazzi ritiene possibile un ripensamento da parte di Carniti, che consenta a Birzoli di accettare la nomina a consigliere della Rai per essere eletto alla vicepresidenza? Sembra che l'ex leader della Cisl sia più che mai irremovibile. E a via del Corso, dopo una fitta serie di consultazioni fra Craxi, Paolo Pillitteri e Carniti da una parte e Nicolazzi dall'altra, alla fine è stata concordata una linea strategica precisa. Con una richiesta ai psdi: indicate un altro candidato che possa sostituire Birzoli nel consiglio. Sarà sufficiente un decreto per consentire alla commissione di vigilanza la nomina del sedicesimo amministratore, che permetterà al nuovo consiglio Rai di entrare al più presto in funzione nella pienezza dei suoi poteri.

Una volta nominato presidente della Rai, sarà Carniti a indicare, in piena autonomia e secondo quanto stabilisce la legge, il nome dell'eventuale «vice». Questa l'indicazione scaturita ieri sera. Lo stesso Craxi, risentito in un primo momento dell'atteggiamento assunto da Carniti nei confronti di Birzoli, alla fine avrebbe accettato questa ipotesi che dovrebbe consentire, nelle intenzioni dei socialisti, di sbloccare la situazione.

Se passerà questa soluzione, Carniti verrà finalmente eletto alla presidenza della Rai. E alla fine potrebbe ottenere anche i voti dei quattro consiglieri comunisti. Nei giorni scorsi, infatti, ha incontrato Achille Occhetto e Walter Veltroni, i quali gli avrebbero promesso l'appoggio dei rappresentanti del pci in consiglio in cambio di una gestione unitaria dell'ente pubblico. Resta ora da vedere come reagiranno i socialdemocratici.

In serata, Nicolazzi, appena conclusi i lavori della direzione, ha detto che il psdi «*non intende accettare quello che ritiene una violazione di un accordo politico*», che un partito di governo, il più, ora amentisce. «*Sul futuro assetto globale della previdenza Rai* — ha detto Battistuzzi — *non è mai stato raggiunto un accordo*».

Nel vertice che portò a un'intesa sul nome di Carniti, ha ricordato Nicolazzi, «*si arrivò ad un identico accordo su Birzoli. Non venne fatto un verbale e non furono firmati documenti né su Carniti né su Birzoli. A questo punto è inopinatamente saltato fuori un veto che umilia la professionalità dei dirigenti della Rai*». Il problema, ha concluso, va affrontato dalla commissione di vigilanza. Saranno «*i commissari a dover trovare una soluzione che sia giuridicamente, oltre che politicamente, accettabile*».

Alla commissione di vigilanza, convocata per oggi, si è rivolto intanto Sergio Zavoli per sapere se giovedì potrà riunirsi per la prima volta il nuovo consiglio d'amministrazione della Rai. E' quasi certo che la seduta verrà sconvocata, così come salterà l'assemblea degli azionisti che doveva rieleggere Biagio Agnes alla direzione generale. Agnes parteciperà stamani ad un summit sulle comunicazioni di massa fra i dirigenti della dc organizzato da Mauro Bubbico. Una riunione in cui la democrazia cristiana prenderà le distanze dalla bozza per il decreto-stralcio sulle tv, elaborata alla Camera dal socialista Aniasi e dal dc Lucchesi, giudicata «*inaccettabile e smaccatamente filo Berlusconi*».

Giuseppe Fedi

Sfasciacarrozze bloccano il raccordo anulare a Roma

ROMA — Nuovo blocco del grande raccordo anulare di Roma, sul quale già in settimana scorsa il traffico aveva subito una sospensione per la stessa di una tubazione. Questa volta, a causare disagi alle decine di migliaia di automobilisti che percorrono l'arteria portante del traffico che gravita sulla capitale, è stata una manifestazione dei titolari di campi di demolizione di auto.

Motivo della manifestazione è l'iniziativa del Comune per il trasferimento dei «campi» oltre il raccordo.

Fu tardiva la querela contro Migliacci scagionato

ROMA — «*Non doversi procedere per tardività della querela*»: con questa formula il tribunale di Roma ha chiuso il processo contro il paroliere Franco Migliacci, accusato di aver cercato di costringere una giovane ad avere rapporti con lui in cambio della promessa di un lavoro nel mondo dello spettacolo.

Il tribunale ha invece condannato per violenza a sei mesi di reclusione (con la sospensione della pena e la non menzione) Giovanna Francia, madre della giovane.

Nell'84 morti in servizio 477 militari (29 suicidi)

ROMA — Da tempo si parla dei soldati morti nelle caserme, da più parti sono stati chiesti provvedimenti e annunciate iniziative. Ora il ministro della Difesa ha fornito i dati ufficiali per l'anno scorso, che forniscono un quadro piuttosto preoccupante del servizio di leva. «In servizio» o «fuori servizio» (a seconda che il decesso sia avvenuto in caserma e fuori) nell'84 sono morti 477 militari: di cui 198 dell'Esercito, 53 della Marina, 92 dell'Aeronautica e 133 dei Carabinieri. Questi dati sono contenuti nella relazione sullo stato della disciplina militare (anno '84) presentata dal ministro della Difesa Spadolini alla presidenza del Senato.

La relazione contiene tra l'altro anche le tabelle sui militari deceduti: da esse si deduce che una delle «voci» più pesanti per i militari in relazione alle cause di morte è legata agli incidenti automobilistici.

Una «voce» particolare riguarda i suicidi: in tutto si sono uccisi 29 militari: undici dell'Esercito, cinque della Marina, due dell'Aeronautica e undici dei Carabinieri.

La Filatura di Crea partecipa la scomparsa del

dott. Fernando Astrua

per molissimi anni preziosissimo collaboratore e ne ricorda le alte doti morali, professionali e l'attaccamento al lavoro.
— Biella, 10 dicembre 1985.

Ines e Gino Pignatti partecipano al dolore della famiglia Astrua.

Sono affettuosamente vicini a Paola ed alla sua famiglia per la perdita del padre

Fernando Astrua

gli amici:
Claudio Bertolotto
Daniela Biancotti
Maria Luisa Bracciarelli
Elena Brazzi
Gemma Cambursano
Mario Corsini
Laura D'Agostino
Franco Delmastro
Michela di Macco
Pierluigi Gaglia
Giovanna Galante Garrone
Guido Gentile
Milva Gutmiel
Rosanna Maggio
Enzo Manfredi
Liliana Merlanda
Lucetta Montigliano
Elisa Mongiano
Cristina Mossetti
Mario Leone
Luisa e Giovanni Levi
Enrico Pegolis
Gabriella Parodi
Silvana Pellerani
Luisella Peyrot
Sandra Pinto
Liliana Pittarello
Ada Quazza
Elena Ragusa
Ina Ricci
Gianni Romano
Carlenrico Spantigati
Angela Terra
Agnese Ventana
Paolo Venturoli
Pia Viverelli.
— Torino, 11 dicembre 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Mario Benatti

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie Gina Rocca, il figlio Sandro con la moglie Teresa, la figlia Anna col marito Davide e l'adorato nipotino Simon Luca, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 10.15 dall'abitazione via Valperga Caluso 8, la presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1985.

I Farmacisti di Collegno partecipano commossi al dolore della dottoressa Degrandi per la morte della mamma

Elisabetta Conti

— Collegno, 11 dicembre 1985.

A Bari fermata la sedicenne, arrestate la madre e la sorella per complicità nell'abbandono

Daniela confessa: «Ho gettato mio figlio»

Bari. Francesco, il neonato trovato nel cassonetto dei rifiuti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — E' in stato di fermo giudiziario per abbandono di minore e tentato omicidio la ragazza madre barese che domenica mattina abbandonò la sua creatura appena partorita in un bidone della spazzatura nei pressi di casa, in via Zanardelli, nel popoloso quartiere di S. Pasquale. Daniela S. ha 16 anni ed ora si trova ricoverata nella prima clinica ostetrica del Policlinico. Ma non è finita: la madre Maria Fracchiolla di 54 anni e la sorella Anna di 29 sono state arrestate per concorso negli stessi reati. Le due donne hanno sempre negato di aver aiutato Daniela nel parto ma gli inquirenti non hanno creduto alla loro versione.

Quando la squadra mobile è riuscita a rintracciarla, l'altra sera, è stata sottoposta a visita ginecologica su ordine della procura della Repubblica. Il medico ha stabilito che la ragazza aveva partorito di recente e che aveva urgente bisogno di essere ricoverata.

E' stato questo accertamento a far cedere Daniela S., che sino a quel momento aveva sempre negato di aver dato alla luce un bimbo e di averlo poi abbandonato rinchiuso in un sacchetto di plastica. La ragazza è stata affidata alla procura della Repubblica dei minorenni, competente data la sua età.

Ieri è stata interrogata in ospedale da un giudice. Daniela S. ha riconfermato con estrema freddezza la versione già fornita al capo della squadra mobile, Caso, e al sostituto procuratore della Repubblica, Curione: «*Ho fatto tutto da sola. Dopo aver dato alla luce il bimbo sono uscita per strada ed ho messo il sacchetto di plastica nel cassonetto*».

La stessa versione hanno fornito i genitori (il padre è ragioniere, la madre casalinga, hanno altri quattro figli, due dei quali emigrati al Nord per motivi di lavoro). La loro versione, contestata dagli inquirenti, era che mentre la figlia partoriva, loro erano in casa, ma non hanno sentito nulla. «*Anzi* — hanno precisato — *non sapevamo nemmeno che fosse in attesa di un figlio*». L'arresto delle due donne ha portato i giudici su conclusioni opposte.

Il bimbo — che all'ospedale pediatrico Giovanni XXIII è stato battezzato Francesco — è ormai fuori pericolo. E' ancora nell'incubatrice, ma per motivi precauzionali. Da tutta Italia continuano a pervenire richieste di adozione e la lista si allunga sempre di più nell'ufficio del giudice tutelare.

A convincere gli inquirenti che la madre snaturata doveva abitare nella stessa zona del rinvenimento è stato proprio il sacchetto di plastica nel quale era stato rinchiuso il neonato.

Malgrado l'ondata di commozione che l'episodio del bambino salvato dai rifiuti ha provocato in tutta Italia, né la madre né i genitori di lei hanno mostrato di interessarsi della sorte del bambino.

Vito Cinmarusti

(Segue da pagina 5)

I nipoti Gianfranco e Renato e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della zia

Anna Vergano in Liprandi

— Torino, 11 dicembre 1985.

Partecipano al dolore di Manfredo e Ugo

Giuseppe Mayda e famiglia
Armando Caviasi
Augusta Minucci e famiglia
Leonardo Ciolfi
Gabriele Casco
Romolo Mazzesa e famiglia
Gian Paolo Bestoi
Irene Cabiati e famiglia.

Serenamente è mancato

Valentino Fiora

anni 69

cavaliere Vittorio Veneto

Con dolore lo annunciano la moglie Pierina Pregnolato, la figlia Wanna col marito ing. Rodolfo Mora, i nipoti Aldo, Guido, Carla e famiglie, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 11 dicembre ore 14 chiesa parrocchiale.
— Orbassano, 10 dicembre 1985.

Buon viaggio nonno VALENTINO. Guido.

Guido, Aldo e Daniela, profondamente commossi, piangono la scomparsa del nonno

Valentino Fiora

cavaliere di Vittorio Veneto

— Milano, 10 dicembre 1985.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

G. Battista Foco

di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Alberto, Marilena ed Ezio con le relative famiglie e i parenti tutti. Un ringraziamento sentito al dott. Silvio Bianco. Funerali in Piobesi, oggi, ore 15.
— Piobesi, 11 dicembre 1985.

ANNIVERSARI

1901 1969
cav. Ettore Avidano

Sempre e ricordiamo. S. Messa 14 dicembre ore 18,30, parrocchia San Benedetto.

1972 1985
Gabriella Mauleti

Sempre nei nostri cuori.

1894 1985
Romano Provera

Ti penso sempre. Adriana.

1894 1985
avv. Dante Gatti

La famiglia lo ricorda sempre con immutato affetto. S. Messa lunedì 16 c.m. ore 18, parrocchia S. Dalmazzo, via Garibaldi.
— Torino, 11 dicembre 1985.

1904 1984
Vittorio Vinassa

Nel primo anniversario della scomparsa i suoi cari lo ricordano con grande affetto e rimpianto.
— Avigliana, 11 dicembre 1985.

1904 1985
cav. Francesco Zucca (Nin)

Moglie, figlie e figlia con sconfinato dolore, sempre lo ricordano.

RINGRAZIAMENTI

Sergio Da Re

La famiglia Da Re e Passerone commossa dalla manifestazione d'affetto sentitamente ringraziano quanti con fiori, scritti e presenza hanno partecipato al loro dolore.
— Rosta, 11 dicembre 1985.

E' tramontato il logoro mito della donna fragile e delicata

Il detective in gonnella

Una laureata in filosofia conduce, insieme con il marito, un'agenzia di investigazioni - Mille travestimenti per i casi difficili - Dice: «Ho avuto paura tante volte ma mi sento protetta» - Il partner: «Una volta abbiamo salvato la vita a una bambina anche se il merito è stato attribuito alla polizia»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Un ufficio elegante, scrivania di radica, poltrone di pelle, telecamere che spiano dalle pareti, il terminale di un computer: siamo nei locali della «Shadow Detectives» (investigatori ombra), un'agenzia investigativa di cui sono titolari Mia Irace e il marito Giuseppe Gelsomino. Lei, laureata in filosofia, lunghi capelli biondo rame, un viso e un fisico che ricordano l'attrice Mariangela Melato, è stata una delle prime donne «detectives» italiane: pedinamenti e appostamenti, travestita, secondo le necessità, da donna delle pulizie, suora, infermiera.

Sullo schienale della sua immensa poltrona manageriale è appesa una fondina ascellare con una Smith Wesson cal. 38 special, un'arma micidiale. Poco adatta alle mani di una donna. «Nient'affatto — ribatte — sarebbe ora di sfatare la leggenda della donna fragile e delicata. Io sono cintura nera di karate, non avrei paura di affrontare un uomo grande e grosso».

Il revolver, comunque, non l'ha mai usato. «Il bravo detective non deve mai trovarsi nella necessità di servirsi delle armi: servono per dare sicurezza, ma il nostro lavoro è molto più sottile e discreto».

La sua agenzia si occupa di servizi anticrimine, antirapimenti, sicurezza: il vero «detectivage», insomma. «Le informazioni commerciali, che rendono parecchi quattrini, le lasciamo agli altri: noi facciamo le indagini. Il nostro è un lavoro di prevenzione e, in parecchi casi, di soluzione dei crimini».

Lei è una donna coraggiosa?

«Paura l'ho avuta tante volte, ma mi sento protetta, perché lavoro sempre con mio marito, e questa è una garanzia». Confessa, però, con logica e civetteria tutte femminili, che non entrerebbe mai in una stanza dove ci fosse un topo.

Al suo attivo ha un mucchio di casi, «tutti difficili e tutti risolti», ma non si sente appagata, «perché l'investigazione è come una malattia: ti entra nel sangue e non puoi farne a meno». Ha elaborato una sua teoria sul «maniaco di Firenze», l'assassino delle coppiette che da sedici anni compie indisturbato i suoi delitti.

Ritiene, dopo aver esaminato attentamente tutti i suoi crimini, di averne individuato la personalità, un uomo incapace, nient'affatto virile, afflitto dal complesso di Edipo, e ha messo a punto un piano per acciuffarlo. «Per legge, però, non si possono portare avanti indagini private parallelamente a quelle della polizia, che la considera un intralcio. Ma se il mio piano venisse accettato, entreremmo in azione subito».

Giuseppe Gelsomino è d'accordo con la moglie. Fisico atletico, cintura nera di karate, judo, Kendo e altre arti marziali, esperto d'armi di ogni genere, di balistica, di grafologia e di molte altre cose, è la risposta italiana al detective Mike Hammer, il duro investigatore reso a tutte le astuzie creato dallo scrittore americano Mike Spillane. Sotto la giacca porta una pistola Sterling a 9 colpi, nell'armadio blindato dell'agenzia racchiuse armi di tutti i tipi, compresi il micidiale fucile a pompa in dotazione alla polizia americana.

Da ragazzo voleva fare il prete, poi ha cambiato idea e ha cercato di arruolarsi nei carabinieri ma «non mi hanno preso perché porto le lenti a contatto». Ha realizzato la sua passione prima frequentando la scuola di Tom Ponzi, il più celebre «private eye» italiano, il mago delle intercettazioni telefoniche, poi lavorando per altri e, infine, fondando quest'agenzia, che con 70 dipendenti, tutti giovani diplomati e laureati, esperti nella lotta, nel tiro con la pistola, e in tutte le «scienze» dell'investigazione, è la più grande d'Europa.

Gelsomino e i suoi detectives lavorano in contatto con agenzie straniere, fra cui la famosa «Pinkerton» di New York e con le polizie di molti Stati americani.

Nel 1981 è riuscito, da solo, a ritrovare una bimba di 14 anni, Laila Cavalli, rapita dai banditi. «Anche se il mio nome non è venuto fuori e tutto il merito è ricaduto sulla polizia, sono soddisfatto perché ho salvato quella creatura indifesa: questa è stata la migliore delle ricompense».

Del suo lavoro non ama troppo parlare, «la riservatezza è la più efficace delle nostre armi». Anche se va in giro armato fino ai denti, ritiene che la dote più preziosa di un investigatore sia la psicologia: «Si ottengono molti più risultati col ragionamento, parlando con la gente, che facendo i satanassi».

Ricorda un episodio: «Una volta mia moglie ed io siamo caduti in un'imboscata. Pistola alla tempia volevano che consegnassimo certi documenti che avevamo recuperato per conto di un cliente. Era una situazione molto brutta davvero. Restando tranquilli e nascondendo la paura, parlando, siamo riusciti a uscire fuori, convincendo i nostri aggressori che la loro azione era inutile, perché avevamo già avvertito la polizia della nostra indagine e i poliziotti ci stavano aspettando, non soli, ma erano già sulle nostre tracce. Non era vero, ma è servito».

Francesco Fornari

Un super albero tra i grattacieli

New York. Un gigantesco albero di Natale è stato piazzato nel Rockefeller Center. Lunedì, addobbato da migliaia di lampadine, è stato acceso a dinanzi ad una folla entusiasta

Allarme per migliaia di automobilisti

La Cassazione: legittimo il sequestro della vettura se il foglio di via è scaduto

ROMA — Rischia il sequestro della vettura l'automobilista sorpreso con il documento costitutivo del libretto di circolazione scaduto. La Cassazione, presieduta da Fernando Santacroce, ha dichiarato legittimo il sequestro di qualsiasi veicolo che circoli con il foglio di via provvisorio non rinnovato.

I giudici della Suprema corte hanno stabilito il principio prendendo in esame un ricorso proposto dalla prefettura di Potenza che sosteneva un'errata interpretazione di due articoli del Codice della strada fatta da un pretore potentino.

Il magistrato — accogliendo il ricorso presentato da Giuseppe Biscione — aveva annullato il provvedimento di sequestro dell'auto di quest'ultimo».

Dopo aver ricordato che la confisca dell'auto non può essere evitata nemmeno con il pagamento di una sanzione pecuniaria, la Cassazione ha affermato che «mancando la carta di circolazione, l'organo accertatore è tenuto a sequestrare il veicolo e a trasmettere il relativo rapporto al prefetto».

La sentenza non ha dunque tenuto conto delle difficoltà create agli automobilisti dal ritardo con il quale in molte grandi città vengono ancora consegnati i libretti di circolazione. I proprietari sono costretti puntualmente a rinnovare all'Aci i fogli di via scaduti, e una semplice dimenticanza di pochi giorni può portare al sequestro del veicolo

Invalido seviziato nel Cuneese

CUNEO — Carabinieri e polizia stanno cercando di identificare gli aggressori di un invalido psichico, Dario Giorsetti, 40 anni, residente a Dronero, il quale, dopo essere stato picchiato e seviziato, è stato abbandonato privo di sensi sulla strada.

E' accaduto ieri all'alba nei pressi di viale Sarrea a Dronero; l'uomo — che è abituato a trascorrere la notte girovagando senza meta per le vie della cittadina — è stato a un certo punto circondato, secondo una prima ricostruzione, da un gruppo di giovinastri che lo hanno dapprima malmenato rompendogli alcuni denti e procurandogli ferite su tutto il corpo, quindi gli hanno strappato tre unghie e infine lo avrebbero seviziato con un bastone. Subito dopo sono fuggiti.

Interrogato su Agca a New York da Martella

Pazienza al magistrato Dove sono i giornalisti?

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Per oltre un'ora, Francesco Pazienza ha ieri insistito che i giornali e le radio-tv dovevano essere presenti alla sua deposizione con il giudice Ilario Martella. Il faccendiere, portato dalle carceri federali di Manhattan nell'ufficio del sostituto procuratore David Denton, ha rifiutato di aprire bocca finché la sua richiesta non fosse stata accolta. Ha cambiato idea solo dopo una estenuante opera di persuasione da parte dei due magistrati. Pazienza aveva posto sin dall'inizio come condizione della sua testimonianza che fossero presenti i giornalisti. Aveva anzi scritto — merito al tribunale di Roma.

Entrando nell'ufficio di Denton, ieri il giudice Martella ha detto di non sapere se basterà una seduta col faccendiere, e non ha escluso che il colloquio si protragga oggi e forse anche domani. Come noto Martella è il giudice istruttore dell'attentato al Papa.

Nel corso del processo, Agca ha dichiarato che Pazienza aveva promesso di aiutarlo se avesse collaborato con le autorità italiane. Il faccendiere ha mandato una lettera a Roma chiedendo di essere ascoltato. Un paio di volte, nelle interviste concesse i mesi scorsi, Pazienza aveva detto di non avere mai incontrato il turco. Il faccendiere aveva però indicato di aspettare «cose importanti» sul conto di Agca.

Affatigato di nuovo latitante

FIRENZE — «Sono latitante per salvaguardare la mia difesa perché se fossi stato nuovamente arrestato non avrei potuto difendermi come si deve». Con una telefonata alla redazione fiorentina dell'Ansa, Marco Affatigato, estremista di destra, ha annunciato di essersi sottratto alla libertà vigilata.

La madre Silvana ha poi confermato, da Lucca, che Affatigato è uscito lunedì mattina da casa e non vi ha ancora fatto ritorno. Marco Affatigato era stato convocato negli uffici della Digos di Firenze dal giudice istruttore Rosario Minna che segue l'inchiesta sugli attentati ai treni compiuti in Toscana fra il 1974 ed il 1983.

In questa inchiesta Affatigato è accusato di calunnia. «Nell'ufficio della Digos — ha detto Affatigato al telefono — probabilmente ora già pronto un mandato di cattura nei miei confronti». L'estremista era in libertà provvisoria ed aveva l'obbligo di presentarsi una volta la settimana in questura.

Il Sismi e l'attentato al Papa

Musumeci in aula Non conosco Agca

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il generale Pietro Musumeci, l'ex numero due del controspionaggio condannato a nove anni per le «deviazioni» del Sismi, ha negato di aver mai incontrato Alì Agca.

Ad affermarlo era stato il camorrista «pentito» Giovanni Pandico, secondo il quale fu proprio Musumeci, con i buoni uffici della banda di Cutolo, ad imbeccare il sicario turco e a prefabbricare con lui la pista bulgara nel carcere di Ascoli.

Musumeci, interrogato ieri mattina dalla corte, ha sostenuto di non essere mai stato ad Ascoli e di non aver mai partecipato alle indagini del Sismi sull'attentato al Papa.

Ha smentito Pandico anche il cappellano di Ascoli, Mariano Santini, condannato per fatti di camorra. Ma negando di sapere qualcosa sui presunti contatti tra Agca e Musumeci, e di aver fatto da tramite tra Cutolo e il sicario turco, Santini ha fatto un'ammissione che ha lasciato sorpresa: «Fu proprio Cutolo — ha detto — a far avere attraverso un agente di custodia una giacca a vento ad Agca. E Agca, che pure ha rifiutato altri vestiti offerti, accettò quell'indumento.

Il cappellano era l'unico che poteva avvicinare Agca, detenuto in isolamento. Gli consegnò — ha raccontato ieri — qualche romanzo giallo in inglese, copie del Daily American e un dizionario italiano-turco affinché «potesse scambiare due parole con l'agente di custodia».

Perché allora Agca parla un italiano un po' «curialesco»?, gli ha chiesto il presidente della corte. «Sarà così, ma io non mi sono mai assunto questo compito né ho mai parlato con Agca della Madonna di Fatima».

Uccisero un «nero» per paura che parlasse sulla strage di Brescia

Novara, omicidio nel carcere alla sbarra Tuti e Concutelli

NOVARA — Si è aperto ieri pomeriggio, in corte d'assise il processo a carico di Mario Tuti e Pierluigi Concutelli. I due maggiori esponenti della criminalità neofascista, entrambi già condannati all'ergastolo, devono rispondere di omicidio premeditato aggravato. Quattro anni or sono, nel carcere di Novara, uccisero Ermanno Buzzi, «nero» anche lui, all'ergastolo per la strage di Brescia.

Il processo era stato rinviato lo scorso anno per un conflitto di competenza che la Cassazione ha risolto confermando la sede di Novara. Ieri, dopo le eccezioni di nullità, tutte respinte, il presidente della corte Francesco Caroselli ha concesso i termini a difesa richiesti dall'avv. Andrea La Francesca. Nominato ieri d'ufficio a difendere Nico Azzi, avrà tre giorni per studiarsi il processo.

Si riprenderà sabato con l'interrogatorio degli imputati. La sentenza è prevista entro la prossima settimana.

Il 13 aprile '81 nel carcere novarese di massima sicurezza, durante l'ora d'aria, un gruppo di neofascisti aggredì Ermanno Buzzi, trasferito da Brescia appena due giorni prima. Lo trascinarono in un angolo e, dopo averlo tramortito, lo strozzarono con i lacci delle scarpe annodati. Tuti e Concutelli rivendicarono subito l'omicidio spiegandolo come «l'esecuzione di una sentenza del tribunale nazionale rivoluzionario» neofascista.

In gabbia, con Tuti e Concutelli, ci sono Giorgio Invernizzi, Edgardo Bonazzi e Nico Azzi: tutti dell'estrema destra. Sono accusati di concorso nell'omicidio. L'elenco si completa con tre imputazioni per falsa testimonianza: Guido Mario Naldi e Maurizio Murelli, a piede libero, ed Angelo Izzo (già all'ergastolo) che nel frattempo si è pentito ed ha rinunciato a comparire.

I personaggi che fanno da contorno ai due protagonisti principali, Tuti e Concutelli, sono stati chiamati in causa soltanto in un secondo tempo.

Durante un processo a Bologna, in una chiacchierata fra neofascisti, Bonazzi avrebbe ammesso di aver partecipato, con Invernizzi e Azzi, all'omicidio di Buzzi. Sulla base di queste rivelazioni fatte da Sergio Latini (imputato, a Brescia, con Cesare Ferri di concorso morale nell'uccisione di Buzzi), il giudice istruttore di Novara incriminò anche i tre complici. Naldi, Izzo e Murelli, che avevano partecipato alla chiacchierata di gruppo al processo di Bologna, non confermarono l'episodio: da qui l'accusa di falsa testimonianza.

L'ordine di uccidere Buzzi sarebbe partito da Cesare Ferri (inquisito anche per la strage di piazza della Loggia: 28 maggio '74, 8 morti e un centinaio di feriti) e portato in carcere da Sergio Latini.

In questo processo però non si parlerà dei mandanti. Si dovranno accertare, oltre alle responsabilità di Tuti e Concutelli (rei confessi) soprattutto quelle dei tre principali complici. Per Azzi, Bonazzi e Invernizzi si tratta chiaramente di un processo indiziario.

All'udienza di ieri, iniziata con sei ore di ritardo perché mancavano tre imputati in viaggio da Roma, in gabbia — baci e abbracci, calore della vecchia amicizia ritrovata — Tuti e Concutelli pur mantenendo l'atteggiamento dei capi hanno familiarizzato con i «camerati».

Renato Ambiel

VOLKSWAGEN TL, 6 cilindri, 5 marce nuova potenza

DIESEL E TURBODIESEL

In cinque modelli: TL 31-35-40/35-45-50.
In otto versioni: Furgone, Furgone tetto rialzato, Furgone vetrinato, Furgone vetrinato tetto rialzato, Giardinetta a 7/8/9 posti con varie sistemazioni dei sedili, Camioncino, Doppia cabina e Autotelaio.
Con portata da 11 a 28q.li e volume utile da 8 a 12mc.
Con motori di 2400cmc Diesel (75CV) e TurboDiesel (102CV).
Con una scelta fra cinque rapporti al ponte.
Velocità da 105 a 124kmh.
Consumi 10,6km/litro (Furgone TL31 Diesel).

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

850 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

Messo a punto un piano per evitare il disastro dello scorso anno

Roma non scivolerà sulla neve

Nel gennaio scorso venti centimetri di neve paralizzarono la circolazione e le attività commerciali - 2500 persone furono medicate o ricoverate per fratture - Il progetto prevede la mobilitazione di 4200 vigili urbani e delle squadre di soccorso - La preoccupazione maggiore: il milione e mezzo di auto che circolano in città

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «A volte si perde la memoria storica di certi avvenimenti — commenta il ministro Zamberletti — e quando il disastro si ripete, corriamo ai ripari con affanno. Ma non sarà più così, ci stiamo organizzando». E nei disastri rientra anche la nevicata del gennaio scorso che sconvolse Roma: quindici centimetri paralizzarono la circolazione stradale, le attività commerciali e i servizi pubblici. Non meno di 2500 persone furono medicate o ricoverate per fratture, contusioni craniche, sbucciature cadendo sul ghiaccio. Una emergenza che durò qualche giorno. «*Eventi meteorologici così eccezionali a Roma si verificano un paio di volte in cento anni*» sostengono gli esperti. Ma qualcosa di simile era già accaduto nel 1966 e ripetuto nel '72.

In questi giorni, proprio per non essere presa in contropiede, il Comune ha preparato un piano antineve che deve ancora essere discusso con il sindaco e la giunta prima di finire sul tavolo dell'on. Zamberletti, della Protezione Civile, per il giudizio finale. Lo riassumiamo nei suoi punti principali. Lo ha preparato il dott. Luciano Massarotti, direttore dell'ufficio speciale Protezione Civile in Campidoglio. Del freddo e della neve ne sa qualcosa perché fu comandante di tenenza della Guardia di Finanza ad Aosta. Un piano d'intervento perfetto, ma sicuramente di non facile situazione.

Roma ha tre milioni di abitanti senza contare i turisti. Le sue strade sono perennemente intasate da un milione e mezzo di veicoli e un altro mezzo milione sono «pendolari» della provincia. Già in situazione normale la circolazione è caotica e se poi si aggiungono le difficoltà causate dalla neve e dal ghiaccio, si paralizza completamente. Mancano i parcheggi, le vetture sono posteggiate in doppia, tripla fila. Dove capita, anche sui marciapiedi costringendo i pedoni a compiere delle evoluzioni per passare. Auto abbandonate sugli zebrati come fossero paline spartitraffico o davanti ai portoni anche per ore. E in queste condizioni dovrebbero muoversi con disinvoltura gli automezzi municipali per le opere di intervento causate dalla neve.

Il piano dovrebbe entrare in funzione quando il termometro oscilla attorno agli zero gradi. Gli impianti termici, anche degli uffici, dovrebbero rimanere accesi la notte, al minimo, per impedire che l'acqua geli nelle tubature. Se poi nevica, scatta l'allarme generale. I primi ad essere mobilitati sarebbero i 4500 vigili urbani. «*Calcoliamo — commenta Massarotti — che 600 non possano andare sulla strada e quindi ne restano 3900. Scartiamo un altro 20 per cento per motivi vari e quelli che restano si divideranno l'emergenza in tre turni d'impegno che copriranno tutto l'arco della giornata. Ogni importante crocicchio dovrebbe essere presidiato e mentre uomini e automezzi della nettezza urbana sgombrano la neve e gettano sale sull'asfalto, squadre specializzate dovrebbero soccorrere gli handicappati, gli anziani bloccati in casa, i ragazzi isolati nelle scuole. E tutte le ambulanze dovrebbero essere a disposizione per il trasporto dei feriti*».

In questa emergenza sarebbero mobilitati anche gli attacchini per incollare sui muri gli avvisi alla cittadinanza dati via via dal Comune e dalla Prefettura. Ma la preoccupazione maggiore per il dott. Massarotti sono le auto che inevitabilmente rimarrebbero bloccate sulla strada per la mancanza di catene. «*Roma non è San Francisco, ma è pur sempre su sette colli e quindi le salite e le discese non mancano*». Consiglia quindi di lasciare la vettura a casa e servirsi dei mezzi pubblici che hanno le catene o dei taxi che dovrebbero essere autorizzati ad allungare i turni di servizio. I punti cruciali di intasamento sarebbero il centro, gli anelli del lungo Tevere, il raccordo anulare, le strade consolari.

Il ministro Zamberletti spiega che il Dipartimento ha realizzato un servizio di controllo meteorologico permanente che permetterà di prevedere con un anticipo di 48-72 ore le eventuali precipitazioni nevose sia per intensità che per quote d'altezza, non solo su Roma, ma in tutta Italia «*In questo modo saremo in grado di dare l'allarme con un buon anticipo di tempo a tutte le prefetture interessate al fenomeno*».

Inoltre chiarisce che la Protezione Civile interverrà solo e dove le emergenze non potranno essere fronteggiate pienamente dalle forze locali «*e per eventi eccezionali non intendiamo solo i disastri causati dalle neve, ma anche quelli provocati dal nubifragio, dal terremoto o da qualsiasi altro accidente*». Spiega ancora che il Dipartimento ha il compito di coordinare la reperibilità di mezzi e materiali, dello Stato o privati, che sono più vicini alla zona del disastro e inviarli sul posto attraverso l'esercito o l'aeronautica militare.

Per tornare alla neve, al Nord Italia non è un fenomeno insolito e quindi tutti i Comuni hanno cercato fronteggiarla. Anche Milano sta approntando un piano, ma chiederà l'aiuto della Protezione Civile solo se ne cadranno non meno di 40 centimetri in una volta sola.

Aldo Popaiz

Monte Cavallo il rifugio distrutto dal fuoco

BOLZANO — Uno dei più noti rifugi alpini, il Monte Cavallo a 1850 metri di quota, nella zona di Vipiteno, in alta Val d'Isarco è stato completamente distrutto da un furioso incendio provocato con ogni probabilità da un corto circuito.

L'apertura del rifugio era prevista per i prossimi giorni e il proprietario, Josef Marcotto, 53 anni, dopo aver messo in funzione l'impianto di riscaldamento ad aria, era sceso a valle. Il fuoco è stato notato dall'addetto di una funivia che ha dato l'allarme.

I danni ammontano a mezzo miliardo di lire.

La sentenza dopo una causa durata 44 anni

Stresa, Comune debitore sigilli a Palazzo Congressi

STRESA — Il Palazzo dei Congressi, fiore all'occhiello di questa cittadina «perla» del Golfo Borromeo, è stato pignorato per un credito vantato nei confronti del Comune, proprietario dell'edificio, da Felice Luparia e dagli eredi del fratello di questi, Pietro. Costoro hanno vinto una causa civile che si trascina da cinquant'anni e chiedono per danni, spese e interessi, all'incirca 900 milioni.

La sentenza della Corte d'appello di Torino era stata notificata al Comune il 21 novembre scorso ed aveva immediata esecutività. Trascorsi dieci giorni, non avendo ottenuto riscontri, l'avvocato Giancarlo Brovelli, patrono dei Luparia, ha avviato le pratiche per il pignoramento. L'atto esecutivo è stato notificato ieri alle 12,30 dall'ufficiale giudiziario della pretura di Arona, Salvatore Buccheri, in municipio, direttamente al segretario comunale, Vito Bua.

Una volta registrato alla Conservatoria delle ipoteche presso il tribunale di Verbania e trascorsi dieci giorni, il legale dei Luparia potrà chiedere al magistrato l'autorizzazione alla vendita all'asta del palazzo che ha oggi un valore di alcuni miliardi.

La giunta nei giorni scorsi aveva deliberato di ricorrere in Cassazione contro la sentenza dei giudici di Torino e chiedere la sospensiva dell'esecutività. Il pignoramento, tuttavia, resterà valido e potrà essere revocato soltanto dopo una sentenza definitiva favorevole al Comune.

La vertenza è iniziata a metà degli Anni 20. A quell'epoca Stresa aveva appena scoperto la sua vocazione turistica. Sul lungolago erano sorti i grandi hotel ma dietro la facciata c'erano ancora strade fangose e malagevoli.

Il podestà di allora, Fernando Bastie, propose ai Luparia di cedere qualche decina di metri quadrati di terreno per aprire una strada (l'attuale via Ottolini) che portasse alla piazza del mercato e favorisse il risanamento del vecchio centro storico.

I Luparia arretrarono un loro fabbricato, costruirono un ampio porticato sulla piazza, ma per vent'anni attesero invano la strada. Nel 1941 iniziarono la causa contro il Comune, causa che si è trascinata per 44 anni.

p. b.

Dopo le sfilate, la donna sceglie per l'inverno

Nel segno del cappotto

Il prêt-à-porter l'ha riscoperto in versioni molteplici, ma soprattutto con colori accesi - Tramontata la moda androgina, torna l'abito per l'eleganza da pranzo e da teatro; per il giorno si propone l'accordo gonna-pullover

La lunga estate ha fatto trascurare i capi tradizionali della mezza stagione nei negozi di abbigliamento, nelle boutique: tailleur e giacche di lana leggera, completi di maglia adatti alle prime brezze finché splende il sole. Ora sostenuta dal risparmio determinato dai regali del clima, la donna italiana, che da qualche anno brilla più in saggezza che in entusiasmo negli oculati acquisti per vestirsi, ha avuto tutto il tempo in novembre di saggiare l'offerta dei negozi, di decidere quanto le occorre, fatti i conti con un aumento di prezzi non superiore al 15%. Comincia così a delinearsi l'attesa e consueta riprova, sia dell'abilità dei negozianti nel loro ordini di sei mesi fa, sia della gradevolezza, di moda e di prezzo, degli stilisti, dei confezionisti.

Inverno, a ricominciare dall'anno scorso, dopo un periodo di accordata preferenza alla pellicola e al giaccone, vuole dire cappotto. Il prêt-à-porter l'ha riproposto in versioni molteplici: ampio, in tessuto morbido, spugnoso, di colore acceso, rosso, arancio, azzurro, oro al polpaccio; sottile, lungo, severo ma con la martingala e il colletto di velluto, sempre con spalle importanti, colli alti o risvolti a lancia nei modelli squadrati e maschilini in spigatoni bicolori, in tessuti a bugnato.

Nel 1984 il cappotto ebbe maggiore fortuna, quest'inverno si vende meglio nel capo elegante un sette ottavi nella modellatura a uovo o a falsa cappa con maniche pipistrello (il prezzo oscilla dai mezzo milione alle ottocentomila lire, se c'è una prevalenza del cachemere rispetto alla lana), in quello sportivo-raffinato di giaccone che in panno, in casentino, costruito come un ingigantito blazer o in forme molto vicine al montgomery degli Anni Cinquanta, non supera le quattrocentomila lire. Coveri l'ha disegnato in bianco, in giallo limone per la sua linea dedicata alle giovani, ma starà bene anche alla signora spigliata.

Tocca le cinquecentomila lire il giaccone firmato Montana, uno dei best-seller della stagione: sciolto, senza bottoni, i risvolti ondulati, ricchi che riscaldano il petto, concede grande libertà di movimento; è piaciuto in color verde acqua, in fucsia e in un marron particolare, che sta benissimo con le gonne d'una tinta molto affermata fra l'85 e l'86, il viola. Giaconi fatti confezionare direttamente dalle boutique concedono un certo risparmio ma il buon taglio e il tessuto pregiato premiano ancora il capo firmato.

Le più freddolose, considerando che un buon mantello oscilla intorno alle ottocentomila lire, decidono, per la stessa cifra, l'acquisto del montone: caldo come una pelliccia. Le più spiritose, non trecentocinquantamila lire, si regalano la pellicciotta sintetica che squilla di colore per le giovani, ma esiste anche in un bel verde oliva a ciuffetti neri. Un po' meno del doppio costa il giaccone in lapin grigio, ricco in tepore ed in eleganza, magari stampato, bellissimo.

Tramontata la moda androgina, pacata quella mascolina, questo doveva essere l'inverno dell'abito. L'abito piace: nero, però cangiante, in tessuto luminoso, ricamato, minuto, femminile, a squisitato per l'eleganza da pranzo, da teatro; per il giorno si preferisce l'accordo gonna e pullover, la gamma di spesa è qui molto ampia.

L'inverno vuol di nuovo dire cappotto. Questo, di Salvatore Ferragamo, è in lana mouflon, fondo bianco con grossi riquadri neri; basco nero e cagoul in jersey di lana color fuxia

Una gonna sempre più lunga che corta, sia diritta in lana, in jersey pesante, colorata ma scura, bordò, pervinca, marron, grigio ferro, sia ampia in flanella, in pelle, si porta più volentieri dei pantaloni, le gambe riscaldate da calze in filanca, in lana, nere o in tinte assorbite. Dalle duecento alle quattrocentomila lire, se il modello è molto elaborato e il tessuto particolare.

La maglieria — cardigan, golf — completa la gonna con più frequenza dei giacchini in tricolore, delle tuniche, degli abiti pullover che possono essere portati da soli, corti quindi, purché con le calze di lana a contrasto o dell'esatta tinta. Solo l'abito di maglia, diritto, tutto a coste o a trecce, collo ad anello o a V, è più richiesto del golf per la gonna. Disegni a rose naturali, fiori stilizzati dal jacquard tempestano il maglioncino ampio nella manica attaccata bassa; vivi i colori su neve, marron, verde, rosso, ma sono tornati di moda i pull gonfi in mohair leggero, quelli classici con punti tradizionali, color pastello e decisi, corallo, viola, turchese. A seconda dei ricami, degli intarsi, del filato dalle duecentomila in su.

Una maglia animalière di Krizia, una, due, tre favolose volpi in jacquard ripassato dal ricamo, può costare dalle quattrocento alle ottocentomila lire: un è un acquisto molto voluttuario che pure non ha incontrato — la moda conosce qualche follia — troppi ostacoli. Addio al mantello, scelto dell'anno scorso, e una maglia preziosa per allegrie? Nuovissimi nei pull i personaggi dei «cartoons»: allo stesso prezzo il sobrio, sempre perfetto twin-set, girocollo e cardigan in lambswool.

Lucia Sollazzo

ROMA — L'Istituto nazionale di geofisica comunica che «*allo stato attuale, le conoscenze relative alla previsione di potenziali eventi sismici in alcune zone d'Italia sono da ritenersi prive di fondamento*».

Milano, un'indagine del comitato di difesa dei consumatori

Attenti ai giocattoli-trappola Un test: su 15 solo 4 sono sicuri

MILANO — Su 15 giocattoli comperati a caso in vari punti-vendita della città ed esaminati dai tecnici, soltanto 4 rispondono ai requisiti di sicurezza richiesti dalla legge: è quanto rileva il Comitato Difesa Consumatori, che ieri, nella nuova sede di via Garibaldi 76, ha illustrato i risultati della ricerca.

Le indicazioni sono particolarmente utili in questo periodo destinato ai regali natalizi. Le parti più piccole di alcuni robot, bambole, trenini, sono ad esempio staccabili «con forza inferiore a novanta Newton», cioè una forza di trazione pari a circa 9 chili: misura definita dalla legge per evitare che il bambino possa dividere l'oggetto in pezzi e magari ingoiarli. In una giostra musicale che costa 10.000 lire si è visto come sia facile togliere la parte superiore; rimane un'asta metallica sulla quale il piccolo, cadendo, potrebbe trafiggersi.

Di bordi taglienti sono stipati un «cane che mangia la coda» e un trenino a batteria; pericolose punte metalliche affiorano dagli accessori di alcune bambole e dal filo di un vecchio «studio medico di Topolino»; possono staccarsi battendo in terra le molle e gli ingranaggi di un telefono con lavagna; ci si pizzica la pelle premendo il grilletto di una «pistola» e così avanti.

Prevenzione a parte, per un bambino che giocando si ferisca non c'è, in più d'un caso, nemmeno possibilità di risarcimento: su alcuni di questi oggetti, infatti, generalmente acquistati nel Sud-Est asiatico, non appare il nome della ditta importatrice e l'etichetta segnala soltanto il prezzo. Diventa perciò impossibile persino provare di averli acquistati in un determinato negozio. In pratica, se un bambino si fa male, i genitori per protestare dispongono di una stampigliatura con il nome di una città.

Per di più, molti giocattoli non sono dotati del foglietto di istruzioni scritto in italiano: è d'obbligo conoscere l'inglese, e magari il giapponese, quando, come talvolta accade, le «spiegazioni» sono esclusivamente in questa lingua. Frequente pure l'omissione della dicitura «non adatto ai bambini di età inferiori ai 36 mesi» o la sua presenza su oggetti che sono sì consigliati per tale fascia di età, ma sono confezionati senza tenere conto delle più severe normative di sicurezza.

I rappresentanti del Comitato Difesa Consumatori hanno insistito, ieri, nell'affermare che l'indagine non ha la presunzione di azzardare percentuali sulle quantità di giocattoli pericolosi in circolazione. Hanno ripetuto di essersi limitati ad acquistare casualmente un certo numero di oggetti e di averli fatti esaminare dall'Istituto Italiano Sicurezza dei Giocattoli.

Scopo della ricerca: semplicemente informare le famiglie sull'esistenza di parecchi giocattoli pericolosi. Nel nostro Paese, si è aggiunto, ciò accade forse più di frequente che in altri: anche perché l'Italia, nell'83, ha accolto la normativa Cee in materia, ma non ha finora emanato un regolamento.

Le ditte devono «autocertificarsi», cioè stampigliare, sotto la propria responsabilità, la dicitura di conformità alla legge. Ma su molti giocattoli esaminati, soprattutto tra quelli importati, la scritta non compare.

Ornella Rota

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali parzialmente nuvoloso con qualche pioggia più probabile in serata sul settore occidentale. Nebbia in banchi sulla Pianura Padana. Sulle regioni centrali e meridionali nuvoloso o molto nuvoloso.

temperatura: in lieve diminuzione specialmente durante la notte sul Nord.

venti: deboli intorno Nord-Est tendenti a rinforzare sulle regioni meridionali.

mari: poco mossi, molto mossi in aumento sui mari meridionali.

città italiane

Bolzano	5	7	L'Aquila	—2	9
Verona	8	8	Roma Urbe	5	15
Trieste	11	12	Roma Fiumic.	8	14
Venezia	6	10	Campobasso	6	9
Milano	8	8	Bari	10	14
Torino	7	9	Napoli	7	13
Cuneo	5	6	Potenza	5	9
Genova	11	12	S. M. Leuca	13	15
Bologna	7	8	R. Calabria	12	17
Firenze	8	13	Messina	15	18
Pisa	10	12	Palermo	13	19
Faleonara	7	12	Catania	11	18
Perugia	7	10	Alghero	8	18
Pescara	6	11	Cagliari	9	17

città estere

Amsterdam	3	6	nuvoloso	Lisbona	8	13	nuvoloso
Atene	10	18	nuvoloso	Londra	2	5	nuvoloso
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	7	16	sereno
Berlino	0	5	nuvoloso	Madrid	0	10	sereno
Bruxelles	0	8	nuvoloso	Montreal	—4	—3	nuvoloso
Buenos Aires	20	29	nuvoloso	Mosca	—13	—6	nuvoloso
Il Cairo	12	24	sereno	New York	4	8	nuvoloso
Copenaghen	0	5	nuvoloso	Parigi	2	7	nuvoloso
Dublino	1	9	pioggia	Pechino	—12	—4	sereno
Francoforte	5	9	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	33	sereno
Helsinki	—7	—3	nuvoloso	Sydney	19	25	pioggia
Honolulu	19	28	sereno	Tokyo	2	8	sereno
Gerusalemme	10	23	nuvoloso	Varsavia	0	4	nuvoloso
Ginevra	2	6	nuvoloso	Vienna	0	5	nuvoloso

Le stelle si meritano anche al momento del caffè.

Il laboratorio della Lavazza specializzato per il bar.

Nei ristoranti più prestigiosi, quando sono in gioco le "stelle", al momento del caffè, vi offrono un espresso di ottima qualità. Ma un grande caffè espresso non si improvvisa. Lavazza ha istituito da anni un settore specializzato per il caffè espresso: Lavazza Bar.
Lavazza Bar sceglie e tosta le migliori qualità di caffè del mondo ed offre una vasta gamma di miscele che consentono, nei ristoranti più raffinati, di offrire un caffè espresso veramente all'altezza del pranzo che lo ha preceduto.

LAVAZZA BAR
settore specializzato

Il tetto del «deficit» sfondato in Senato di soli 200 miliardi

La Finanziaria va alla Camera Ecco i tagli, le fasce, i ticket

ROMA — Il Senato ha approvato la legge finanziaria alle due del mattino di ieri, e il bilancio '86 dello Stato alle sette della sera. Secondo il governo le modifiche del Senato hanno accresciuto il deficit di soli 200 miliardi, su 110.000 del «tetto» stabilito. I dati provvedimenti vanno ora alla Camera, che comincerà ad occuparsene forse domani con la prima riunione di commissione, e difficilmente potrebbe approvarli prima del 20-23 gennaio. Ma già c'è chi chiede più tempo, più «tranquillità» e l'esercizio provvisorio del bilancio per due mesi, anziché uno.

Duecento miliardi anzi 207 per l'esattezza, è la cifra che sta scritta nella «nota di variazione al bilancio» approvata ieri mattina dal Consiglio dei ministri e subito portata al Senato. 207 miliardi erano stati aggiunti alle cifre-chiave della finanza pubblica '86, nell'articolo 1 della legge finanziaria.

Alcune modifiche, e alcune rettifiche dei tagli, di cui il Senato si vanta non pare abbiano causato alcun aggravio, o sono state compensate da altri tagli. Gli aggravi effettivi, come era già stato detto, ammonterebbero a 900 miliardi, più 1550 per i benefici sull'Irpef concordati con i sindacati: ma a compensarli è venuto il rincaro della benzina e di altri prodotti petroliferi, che frutta in tutto 1950 miliardi. La differenza 200.

Il governo alla Camera potrebbe chiedere di ridurre a quattro mesi la proroga per l'intero anno della «legge Formica» (agevolazioni per l'acquisto di casa) che comporta un costo di 450 miliardi per il fisco. Così si tornerebbe esattamente al «tetto» di partenza: «tetto» che è comunque abbastanza elevato per lasciare preoccupazioni abbondanti.

Alla Camera si discuterà ancora delle «fasce sociali» con le quali si regolano i tagli agli assegni familiari. E' forse il provvedimento meno popolare. L'altra notte al Senato, sulle molte votazioni a scrutinio segreto chieste dai comunisti, l'ampio margine di voti di cui disponeva la maggioranza si è assottigliato solo in quella sugli assegni familiari. Molto altro dei contenuti del disegno di legge finanziaria potrebbe essere mutato dalla Camera. Le principali disposizioni del testo approvato dai senatori sono:

1 **Tasse scolastiche**: per le scuole medie superiori, 50.000 lire costerà l'iscrizione, 80.00 la frequenza; per l'Università 100.000 e 300.000, con aggravi per i fuoricorso che il Senato ha grandemente ridotto, ed esenzione per i più bravi (50-60 alla maturità, media del 28).

2 **Trasporti urbani** — Il biglietto di corsa semplice dei mezzi pubblici urbani aumenta a 600 lire nelle città con di 300.000 abitanti e a 500 nelle altre. I biglietti orari saranno aumentati «proporzionalmente».

3 **Ferrovie** — Sono abolite tutte le riduzioni ed esenzioni (statali, giornalisti, parlamentari, ecc.). Il Senato ha cancellato l'aumento del 20% che il governo voleva per studenti e lavoratori pendolari.

4 **Pensioni** — La scala mobile sulle pensioni sarà applicata ogni sei mesi, anziché tre, a partire da maggio '86.

5 **Cassa integrazione** — Sul trattamento di cassa integrazione verrà trattenuto un contributo di previdenza e malattia in misura dell'8,85%.

6 **Lavoratori autonomi** — Nuovi criteri e aliquote di calcolo saranno applicati ai contributi di malattia; il Senato ha un poco attenuato gli aumenti.

7 **Ticket sanitario** — Gli assistiti pagheranno le medicine il 25% del loro prezzo, non più il 15%, e le analisi il 25% invece del 30%. Sono esentati coloro che si trovano nella «fascia di povertà»: redditi annui non superiori a 6.00 milioni annui per famiglie di una persona, 8,4 per famiglie di due, 10,8 per tre persone, 12,6 per quattro, 15 milioni per famiglie di cinque membri, 17 per sei, 19 per sette o più. Per chi ha più di 65 anni i limiti sono così modificati: una persona, 7,05 milioni; due, 10,4; tre, 12,98; quattro, 15,48; cinque, 18 milioni; sei, 20,4 milioni; sette o più, 22,8 milioni.

8 **Assegni familiari** — Gli assegni per il primo figlio e per i genitori a carico resteranno solo per le famiglie entro la «fascia di povertà». Oltre il doppio della «fascia» gli assegni familiari cadranno tutti.

Stefano Lepri

Sulle pensioni domani vertice da De Michelis

ROMA — Nella tarda mattinata di giovedì avrà luogo alla Camera un incontro di maggioranza sulle pensioni, alla presenza del ministro del Lavoro De Michelis. L'incontro fa seguito all'ultima riunione, svoltasi due settimane fa, in cui la maggioranza convocata per formalizzare un accordo di massima raggiunto alcuni giorni prima, si era nuovamente divisa sulla questione relativa all'autonomia gestionale e normativa di alcune categorie

Su questo stesso tema il ministro De Michelis ha presentato alcuni emendamenti. Giovedì si tenterà dunque di ricomporre i contrasti, in particolar modo per quel che riguarda i dirigenti d'azienda. Il sottosegretario al Lavoro Andrea Borruso, che ha rappresentato il governo in tutta questa fase di discussione, ha oggi osservato che in tutta la questione pensioni «quel che ha finora maggiormente nuociuto è stata una cattiva informazione».

Procede con sussulti il confronto tra industriali e sindacati

Costo lavoro: trattativa difficile Alt da Torino all'orario ridotto

Lucchini con il presidente degli industriali torinesi, Pichetto

ROMA — Ancora qualche sussulto, dagli sviluppi non decifrabili, nella trattativa industriali-sindacati su scala mobile e orario, in attesa delle decisioni di direttivo e giunta della Confindustria convocati per oggi e domani e dell'incontro tra Craxi e i sindacati slittato a giovedì. Dopo un lungo dibattito fra le segreterie Cgil-Cisl-Uil e i dirigenti delle categorie dell'industria, Lama, Marini e Benvenuto si sono recati ieri sera ad un nuovo «match» con Lucchini, Paci e De Ossella con la speranza di stringere i tempi e concludere l'accordo se non proprio per il 13 dicembre (termine ultimo fissato dal governo), almeno per i primissimi giorni della prossima settimana. Invece, il confronto con la delegazione degli imprenditori privati e pubblici ha avuto un andamento più negativo che positivo, mettendo in luce il persistere di difficoltà soprattutto per quanto riguarda l'intreccio tra riduzione dell'orario e moratoria contrattuale.

La conferma di posizioni rigide su tali aspetti da parte della Confindustria, dell'Intersind e dell'Asap ha avuto contraccolpi sfavorevoli fra gli esponenti sindacali. L'atmosfera si è accesa, per qualche attimo si è temuta una ulteriore battuta d'arresto; poi, si è deciso di proseguire il negoziato a ritmo serrato nella scia dei pronunciamenti degli organi deliberanti degli industriali privati e degli eventuali impegni di Craxi su tre «tasselli» importanti: il recupero del fiscal drag per il 1985 (1450 miliardi), il varo delle modifiche richieste dai sindacati alla riforma dell'Irpef, il ripristino di facilitazioni per l'accesso alle prestazioni sociali. I vertici sindacali consulteranno nuovamente domani le categorie, mentre nel pomeriggio affronteranno le altre organizzazioni imprenditoriali, certo non meno aggueriite.

La delegazione degli industriali si è bloccata sull'atteggiamento assunto già nella riunione di lunedì sera: disponibilità ad una riduzione annua scaglionata nel tempo di 45 ore in cambio di almeno nove mesi di moratoria totale della contrattazione. Gli industriali sembrano avere accantonato la battaglia «ideologica» su alcuni aspetti (la richiesta di maggiori flessibilità resta, comunque, confermata), puntando tutto su uno slittamento della contrattazione come contropartita alla diminuzione dell'orario: a meno che non si possa fare subito (l'ipotesi è stata ventilata da Lucchini) un'intesa per la scala mobile e riflettere con calma sul resto.

E' una posizione — ha rilevato il segretario generale della Uil — giudicata «inaccettabile» dal sindacato. Il quale invece è disposto ad esaminare l'ipotesi di un rinvio delle decorrenze della sola parte economica, mantenendo inalterate le normali scadenze per il rinnovo dei contratti.

Minori, a quanto pare, le difficoltà per la scala mobile. Si tratta intorno alla copertura al 100% di 550.000 lire mensili e al 30% delle restanti quote di retribuzione. Frizioni sulla questione dei decimali: mentre il sindacato sollecita il reintegro entro giugno 1986 di due punti più una somma di 200.000 lire, come «una tantum», a recupero di quanto perso finora, la Confindustria vorrebbe procedere soltanto al reintegro dei due punti senza alcun conguaglio per il passato.

Giancarlo Fossi

Romiti: «Lavorare meno non crea nuovi occupati»

TORINO — Secco no degli industriali torinesi ad ogni ipotesi di riduzione dell'orario di lavoro. Questa decisione, che appare destinata a pesare sulla trattativa romana, è stata presa ieri dal direttivo dell'Unione Industriale di Torino, allargato a tutti gli imprenditori che hanno responsabilità nelle diverse categorie, compreso il gruppo giovani e il settore della piccola industria. L'assemblea è stata definita dagli stessi imprenditori «una riunione straordinaria che non avveniva da tempo».

Tra gli intervenuti il vicepresidente della Confindustria, Patrucco, che quando è uscito (la riunione era a porte chiuse) non ha rilasciato dichiarazioni e «non aveva voglia di sorridere»; l'amministratore delegato della Fiat Romiti; il presidente degli industriali piemontesi Pininfarina; i rappresentanti di grandi, medie e piccole imprese.

Il presidente dell'Unione Industriale, Pichetto, nella relazione ha definito l'accordo per il pubblico impiego «un'ipoteca all'autonomia e alla libertà negoziale di coloro che stanno trattando». Quindi è entrato nel merito del negoziato: «Alla Confindustria — ha detto — non resta che la scelta tra due alternative. O impegnarsi in una faticosa e difficile opera di miglioramento delle clausole convenute per il pubblico impiego; senza tuttavia poterne, probabilmente, modificare l'ossatura portante. Oppure pagare il prezzo, anche pesante, della coerenza alle proprie oggettive ragioni. Resistere, in altri termini, alle pressioni; e accettare di differenziarsi da quei settori e da quelle aree del Paese che non devono subire il vincolo della competizione internazionale e che, quindi, possono permettersi il lusso dell'accordo quale esso sia».

Anche l'amministratore delegato della Fiat è intervenuto nel dibattito. Romiti ha ribadito «le gravi preoccupazioni in tema di riduzione dell'orario di lavoro, provvedimento — ha sottolineato — che nei Paesi in cui è stato adottato non solo non ha prodotto un solo occupato in più, ma anzi, come in Germania, ha ridotto la competitività delle imprese».

Soffermandosi sullo stato della trattativa Romiti, dopo aver sottolineato come non sia possibile esprimere giudizi su singoli aspetti o singoli momenti della trattativa condotta dalla presidenza della Confindustria, ha affermato che «un giudizio complessivo di merito sarà possibile solo quando l'ipotesi di accordo verrà presentata agli organi confederali».

Al termine della riunione il succo del dibattito è stato così sintetizzato da alcuni dei partecipanti: «Abbiamo convenuto che la riduzione dell'orario sarebbe un accordo stupido, che penalizza l'industria, che non interessa ai lavoratori, che non crea posti di lavoro, che scarica tensioni sui prossimi rinnovi contrattuali, perché che contratti si potrebbero fare se dovessimo già subire l'onere della riduzione dell'orario?».

Altro aspetto di rilievo dell'assemblea è stato l'attacco alla politica economica del governo ed ai politici. Pichetto ha detto: «Siamo al grado zero di governabilità dell'economia» ed ha aggiunto: «Non vi sono stati atti di politica industriale degni di questo nome, a sostegno dei processi di rinnovamento». Il presidente degli industriali, riferendosi al pentapartito, ha sostenuto che «il clima politico incerto si riverbera sulla trattativa». In sostanza l'analisi che gli industriali fanno è che il pentapartito, dopo aver vinto le elezioni amministrative e il referendum, si è arrivato e non ha dimostrato la compattezza necessaria per misure economiche rigorose, necessarie al rilancio e allo sviluppo dell'economia. «Tutti i membri della coalizione sono convinti che il gioco di squadra non giovi più a nessuno».

Sergio Devecchi

Ciampi chiede misure urgenti per ridurre il deficit pubblico

ROMA — E' la finanza pubblica il tallone d'Achille della strategia di riequilibrio dell'economia italiana: servono dunque «urgenti misure» dal lato delle spese e regole cogenti nella formazione del bilancio pubblico nel lungo periodo, ma vanno attuati anche «interventi istituzionali» per «mutare nel profondo la conduzione delle pubbliche finanze nella direzione del rigore e dell'efficienza»: l'ammonimento è del governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, che, per ribadire le indicazioni sui grandi temi di politica economica e monetaria, ha colto l'occasione fornita da una conferenza a Zurigo dell'Associazione svizzera per i rapporti culturali ed economici con l'Italia.

«Allorché il risanamento della finanza pubblica verrà avviato — ha detto Ciampi — l'economia tornerà a esprimere appieno il suo dinamismo», coniugando nuovamente stabilità e sviluppo. Le stesse tendenze di fondo della società spingono in questa direzione.

Il disavanzo resta il problema di fondo: «Qualora lo spirale dell'indebitamento non fosse spezzata, a lungo andare si produrrebbero situazioni non sostenibili per l'intera economia», anche perché alla lunga la restrizione monetaria «perde di efficacia».

Parlando del debito pubblico, Ciampi ha affermato che non è possibile determinare con precisione una «soglia critica», ma che certamente un debito elevato è un potenziale fattore di instabilità.

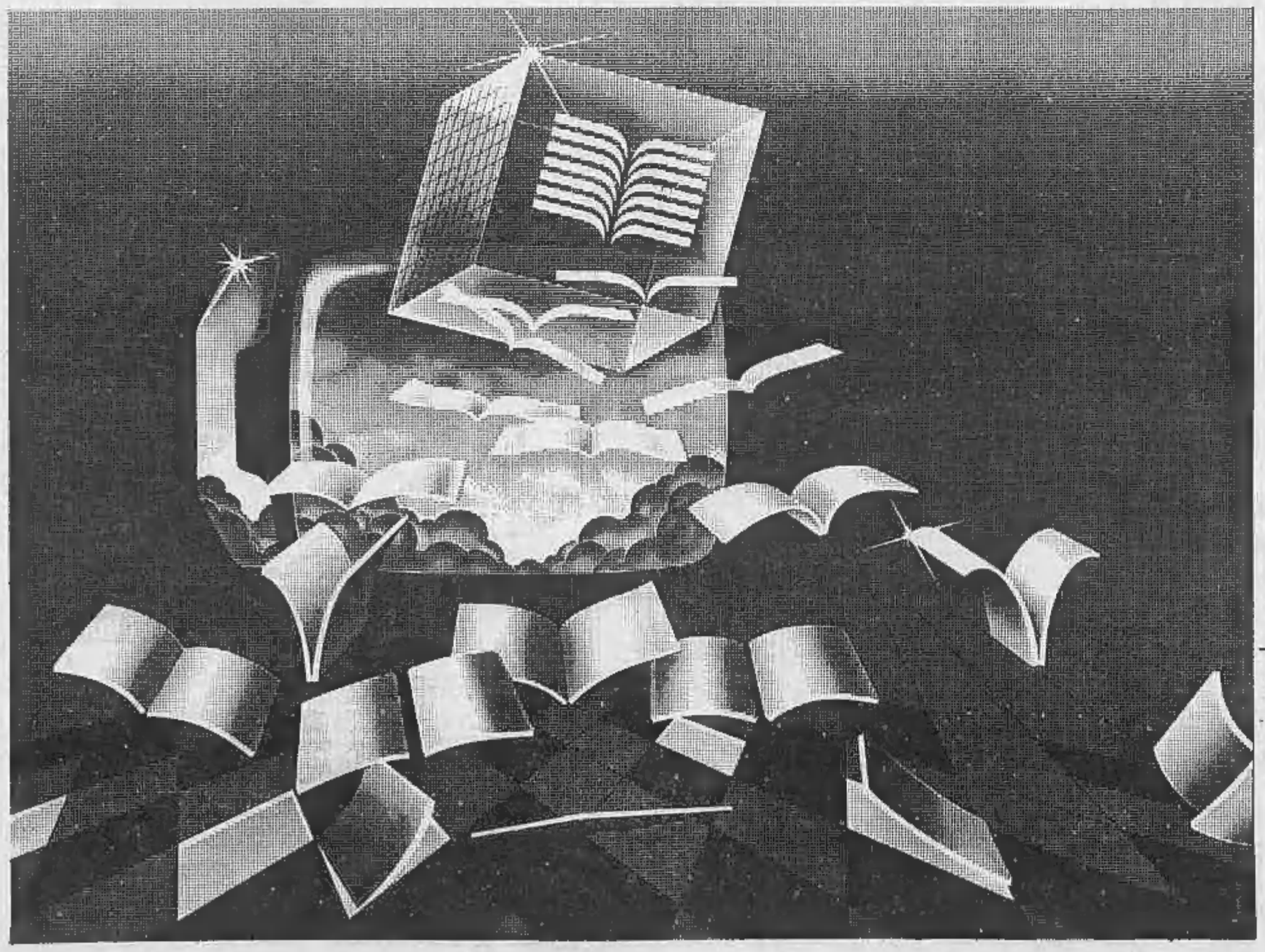
Troppo spesso — ha insistito Ciampi — il rispetto degli obiettivi monetari si accetta con il rischio che allo Stato manchino i fondi per il suo funzionamento. Ma oggi esistono le condizioni esterne favorevoli a ulteriori progressi nel riequilibrio e nell'attenuazione dell'inflazione, e occorre approfittarne.

Importante è, ad esempio, il fronte delle retribuzioni: il negoziato fra le parti sociali potrà dare un notevole contributo se la revisione della scala mobile renderà meno frequenti gli scatti, escluderà l'effetto dell'imposizione indiretta e ridurrà l'effetto di appiattimento. La dinamica dei salari nominali deve essere ricondotta su ritmi contenuti.

(Ansa)

Il prime rate scende al 15,8%

ROMA — Il costo del denaro continua lentamente a scendere: il sistema dei tassi bancari evidenzia infatti nuovi ritocchi al ribasso, a cominciare dal prime rate, il cui livello medio è del 15,875 per cento.



Pagine Gialle Elettroniche in affari i tempi cambiano

Oggi gli operatori economici per orientarsi sul mercato hanno continuamente bisogno di informazioni sempre più aggiornate, ricche, disponibili nel più breve tempo possibile. Rendere più rapido l'incontro tra la domanda e l'offerta, cogliere prima nuove opportunità d'affari: è il compito di Pagine Gialle Elettroniche, il nuovo servizio telematico realizzato dalla SEAT per chi in affari vuole arrivare prima.

Pagine Gialle Elettroniche mette a disposizione dei propri utenti, in qualsiasi momento e in tempo reale, informazioni tecnico-commerciali dettagliate e sempre aggiornate sui prodotti e i servizi offerti da ben 800.000 aziende, selezionandole da una banca dati continuamente arricchita. Pagine Gialle Elettroniche è consultabile con pochi e facilissimi comandi in italiano. Per collegarsi al servizio Pagine Gialle Elettroniche basta disporre di una normale linea telefonica e del nuovo terminale telefonico multifunzione Omega 1000 della Sip.

Pagine Gialle Elettroniche e Omega 1000 formano insieme un'efficace combinazione con cui poter scegliere su tutto il mercato le offerte relative ai prodotti e i servizi che più interessano, ed entrare rapidamente in contatto con chi li produce e chi li rappresenta. Una combinazione vantaggiosa anche nel prezzo: Pagine Gialle Elettroniche e Omega 1000 costano soltanto 2000 lire al giorno. Pagine Gialle Elettroniche è disponibile anche sui più diffusi personal computer, come Apple, IBM, Olivetti.

Spedite subito il coupon. Scoprirete che in affari i tempi cambiano.

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE

Il servizio telematico delle aziende italiane

Voglio conoscere meglio Pagine Gialle Elettroniche e le nuove possibilità che offre per i miei affari.

- ☐ Desidero ricevere documentazione più dettagliata sul servizio Pagine Gialle Elettroniche.
- ☐ Sono interessato a conoscere le condizioni promozionali dell'offerta Pagine Gialle Elettroniche con Omega 1000.
- ☐ Desidero una presentazione del servizio Pagine Gialle Elettroniche da parte di un vostro Funzionario.

Nome e cognome _____

Azienda _____ Funzione _____

Via _____ CAP _____ Città _____ Tel. _____

Inviare in busta chiusa a: Seat – Divisione Vendita Prodotti Telematici – Viale del Policlinico 147 – 00161 Roma – Tel. 06/8494

SEAT GRUPPO IRI-STET

SOCIETÀ ELENCHI UFFICIALI DEGLI ABBONATI AL TELEFONO S.p.A.

OPEC / Finisce il blocco dei prezzi, Wall Street ha sfondato «quota 1500»

Petrolio, i mercati in subbuglio ripartono Borse e materie prime

ROMA — Prezzi in ribasso e subbuglio non solo sui mercati petroliferi ma anche su quelli dei metalli preziosi, caduta della sterlina e nuovo slancio in molte Borse azionarie per le prospettive di calo dell'inflazione: sono questi i più vistosi ma non gli unici effetti della svolta strategica decisa dall'Opec, disposta a ridurre i prezzi del petrolio pur di riconquistare quote di mercato dagli altri Paesi, Inghilterra in particolare.

Secondo la maggioranza degli esperti, anche se non si è ancora alla guerra dei prezzi vera e propria, essa non è mai stata tanto vicina. E questa prospettiva ha indotto gli operatori sui mercati petroliferi a liquidare le loro posizioni, con vendite particolarmente intense di contratti a prezzo fisso e pochi compratori, in contrasto con il normale andamento di questa stagione. Anche l'oro, l'argento e il platino hanno perso terreno, perché i metalli preziosi perdono di attrattiva come investimento quando l'inflazione cala. Per contro alla Borsa di New York l'indice Dow Jones si è portato sopra la mitica quota 1500 in un turbinio di scambi.

La caduta dei prezzi del petrolio ha fatto ripartire il dollaro che, confermando le previsioni di un assestamento di fine anno su livelli più elevati rispetto ai minimi toccati recentemente, si è portato a 1728,05 lire alla quotazione ufficiale al termine di una mattinata calma e stabile. Nel contempo, la lira ha continuato il suo recupero all'interno dello Sme, ed il marco è sceso a 680,16, perdendo un punto dal giorno prima. Nel corso della mattinata è stato trattato anche sotto quota 680, cosa che non succedeva dalla fine di novembre. A Francoforte il dollaro è stato fissato a 2,5418 marchi.

Allarme nella City La sterlina a picco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'offensiva dell'Opec sta mettendo nei pasticci l'Inghilterra e la politica economica del governo Thatcher. Le prime spallate lanciate da Ginevra hanno reso il mercato petrolifero mondiale nervosissimo come mai accadeva da anni e a Londra se ne valutano già le prime conseguenze negative: anzitutto l'accentuata caduta della sterlina nei confronti del dollaro (ma anche delle altre principali monete) e secondariamente l'annuncio fatto ieri ai Comuni dallo stesso primo ministro che, in queste condizioni, ha escluso un ribasso dei tassi d'interesse, come il mondo imprenditoriale si aspettava a breve scadenza.

Non c'è panico, ancora, nei circoli finanziari di Londra, ma di sicuro la situazione è seguita con una vigilanza che si tinge d'inquietudine. Perché da una «guerra dei prezzi», da un ribasso incontrollato sul mercato petrolifero la Gran Bretagna avrebbe parecchio da perdere. Gli esperti hanno calcolato che un eventuale crollo del prezzo del petrolio dagli attuali 27 dollari a barile a 20 (lo spauracchio temuto per il prossimo anno) causerebbe una riduzione di oltre tre miliardi di sterline (se non addirittura quattro) nelle entrate programmate dal governo inglese, già destinate a scendere da 21,5 a 9 miliardi di sterline nell'86-'87 a causa della diminuita estrazione di greggio dal Mare del Nord.

Queste prospettive turbano tutta la faticosa costruzione finanziaria del governo Thatcher che sperava, grazie a una sostanziale tenuta dei suoi introiti petroliferi, di poter concedere i tanto attesi sgravi fiscali nel prossimo esercizio, proprio in concomitanza con l'avvio della campagna elettorale. Ma tutte queste belle speranze cullate dalla signora Thatcher e dal cancelliere dello Scacchiere Lawson sono adesso rimesse bruscamente in forse dall'attacco sferrato sul fronte petrolifero dall'Opec.

Un altro effetto importante della crisi del prezzo del petrolio è il marcato indebolimento della sterlina sui mercati finanziari. La valuta inglese è sotto pressione da 48 ore; la sterlina, che nei giorni più fasti aveva sfiorato la quotazione di 1,50 nei confronti del dollaro, era bruscamente scivolata a 1,46 lunedì e ieri ha proseguito la sua discesa, indebolendosi ulteriormente fino a 1,4375 sulla «piazza di Londra». Contemporaneamente, la sterlina si è anche deprezzata nei confronti delle principali monete europee ed è scesa anche sotto la barriera delle 2500 lire.

La prima conseguenza di questo sensibile indebolimento la si è registrata prontamente ieri pomeriggio alla Camera dei Comuni, quando il primo ministro signora Thatcher ha dovuto mettere in chiaro che «adesso non è il momento di abbassare i tassi di interesse». Il premier ha però tenuto a sottolineare che l'attuale fase critica sul mercato petrolifero non rimette minimamente in causa gli orientamenti principali dell'azione economica del suo governo. E lo stesso ha ripetuto il cancelliere Lawson incontrando i rappresentanti della Confindustria britannica.

Paolo Patruno

I prezzi cadranno, ma di quanto?

I prezzi del petrolio scenderanno. E' una previsione che si può fare senza troppi rischi, è una carta che si può giocare senza troppi timori. Per due ragioni. Primo: perché i prezzi già erano destinati a calare con l'arrivo della primavera '86. Secondo: perché alle pressioni del mercato si aggiungono, adesso, quelle di una nuova strategia Opec, una strategia non più difensiva bensì offensiva. Il grigio e uggioso convegno del cartello a Ginevra si è concluso, lunedì sera, con una vittoria, piroetnica sorpresa. Le tredici nazioni calano «a fair share», un'equa parte, del mercato e, a tale fine, sono pronte a combattere una guerra dei prezzi.

Alla testa di questa nuova, bellicosa armata Opec c'è l'Arabia Saudita, stanca di negoziati ed attese. Il suo ministro, Ahmed Zaki Yamani, ha dichiarato: *«Non ci si illuda che questa nostra decisione sia soltanto un monito, un segnale. E' una politica chiara e concreta. Noi vogliamo la nostra porzione del mercato. Ciò significa che i produttori non-Opec dovranno rinunciare a parte della loro fetta»*. Invece di ridurre e limitare le proprie vendite, l'Opec le accrescerà. Ipersaturerà un mercato già saturo. Sfiderà Inghilterra, Norvegia, Messico, Russia, Egitto ed altri a un duello a colpi di barili e di ribassi.

E' un gesto di disperazione. Da tempo, ormai, l'alleanza petrolifera era in un vicolo cieco. Tutti i suoi tentativi di puntellare con dolorosi sacrifizi il debolissimo mercato erano sistematicamente fallimentari. I tredici Paesi concordavano prezzi e quote e subito li violavano, voleva una sola regola «si salvi chi può». I precoci freddi avevano immalizzato, in queste settimane, la domanda, ma l'Opec non si faceva illusioni, si sarebbe rapidamente sfilacciata ai primi tepori. Il cartello, che ancora nel '79, soddisfaceva il 60 per cento della domanda del mondo non comunista, ne soddisfa ora il 35, un volume pari a 16 milioni di barili il giorno. Troppo poco per le sue necessità finanziarie, vuole 17 milioni e mezzo o 18.

I prezzi, dunque, scenderanno: e già sono scesi, nelle ultime 24 ore, in una prima reazione alle notizie da Ginevra. (Il greggio Brent, del Mare del Nord, è calato di quasi un dollaro, fino a 27,50) ma è troppo presto per tracciare drammatici scenari. E' impossibile «quantificare» la futura caduta senza conoscere le risposte a due domande chiave. Con quanta risoluteza attuerà l'Opec la sua strategia? Accetteranno i principali produttori non-Opec, in particolare l'Inghilterra, un compromesso, che ridurrebbe, sia pur di poco, le loro vendite? L'Opec sembra ancora sperare in tale compromesso.

L'Italia può assistere a questo conflitto con animo sereno: è tra i Paesi che hanno tutto da guadagnare da un ribasso del greggio. Ma la scena globale è assai più complessa. Ammettiamo che il ribasso sia morbido e moderato. Sarebbe un tonico per l'economia mondiale, vi sarebbero benefici per tutti o quasi, anche l'Inghilterra non ne soffrirebbe in quanto vantaggi e svantaggi si bilancerebbero. Uno slittamento più brusco e più ampio, con una caduta dei prezzi a 20 dollari, avrebbe conseguenze positive e negative: e alcune di quest'ultime potrebbero essere inquietanti. Per il Messico sarebbe un dramma, per l'Inghilterra una scossa severa, molte tensioni turberebbero, almeno per qualche tempo, il sistema finanziario.

C'è nell'Opec, oggi, chi è disposto a contemplare anche un barile a 15 dollari. E' improbabile che vi si arrivi (l'Iran, a parole focoso, è stato fra i pochissimi a consigliare cautela, a insistere per una difesa dei prezzi) ma tutto è possibile. Ed è uno scenario che preoccupa. Una lunga destabilizzazione del mercato petrolifero colpirebbe troppi Paesi per non generare ripercussioni internazionali, economiche e politiche. Riattizzerebbe altresì consumi e sprechi, avvicinando così il giorno in cui il mondo sarà minacciato da una crescente carenza di greggio.

Mario Ciriello

REGIONE PIEMONTE
LEGGE 5-4-1985

BUONO CASA

Contributi in conto capitale ai privati per acquisto, costruzione o recupero di abitazioni.

La Regione Piemonte avvisa che a partire dal giorno 11 dicembre 1985 saranno posti in distribuzione i modelli di domanda per beneficiare dei finanziamenti disposti dalla legge 5-4-1985, n. 118 destinati all'acquisto, alla costruzione o al recupero di abitazioni.

I modelli predetti potranno essere ritirati presso la Regione Piemonte, p.zza S. Giovanni n. 4, Torino e presso gli uffici regionali aventi sede presso i Comitati Comprensoriali di seguito indicati, dalle ore 9 alle ore 12, dal lunedì al venerdì.

Le domande dovranno pervenire compilate in ogni loro parte secondo le disposizioni contenute nel modello stesso, con allegati i documenti prescritti, entro il termine perentorio dell'11 aprile 1986 a mezzo raccomandata postale all'indirizzo seguente:

Regione Piemonte
ASSESSORATO ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE
Piazza San Giovanni n. 4 - TORINO

Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno su modello non idoneo.

L'assessore
Piero Genovese

Il presidente
Vittorio Beltrami

(1) Elenco uffici regionali e/o sedi comprensoriali:

1) Comprensorio di Torino
Torino via Monte di Pietà 26

2) Comprensorio di Ivrea
Ivrea p.zza Castello n. 5

3) Comprensorio di Pinerolo
Pinerolo, via S. Giuseppe n. 39

4) Comprensorio di Vercelli
Vercelli, via G. Ferraris n. 109

5) Comprensorio del Biellese
Biella, via Q. Sella n. 12

6) Comprensorio Borgosesia
Borgosesia, c/o Amministrazione Civica, p.zza Martiri n. 1

7) Comprensorio di Novara
Novara, via Dominioni n. 8

8) Comprensorio del Verbano - Cusio - Ossola
Verbania Pallanza, via S. Remigio

9) Comprensorio di Cuneo
Cuneo, corso IV Novembre n. 22

10) Comprensorio di Saluzzo - Savigliano - Fossano
Saluzzo, Palazzo Solaro di Monasterolo via Griselda n. 8

11) Comprensorio di Alba - Bra
Alba, p.zza San Paolo n. 3

12) Comprensorio di Mondovì
Mondovì, c.so Statuto n. 24

13) Comprensorio di Asti
Asti, c/o Amministrazione Provinciale piazza Alfieri

14) Comprensorio di Alessandria
Alessandria, p.zza della Libertà 26 angolo via Gasco

15) Comprensorio di Casale Monferrato
Casale, via Balbo n. 37

Acciaio Flm chiede a Craxi di intervenire

ROMA — La Flm è in pieno fermento e ha deciso di chiamare in causa la presidenza del Consiglio perché affronti l'intera partita sulla siderurgia. «Su questa vicenda non siamo mai riusciti ad ottenere una convocazione ufficiale del sindacato da parte dei ministri Darida e Altissimo — si legge in una nota delle segreterie Fiom, Fim e Uilm —, è pertanto indispensabile che intervenga direttamente Palazzo Chigi. La questione, infatti, se non affrontata positivamente, assumerebbe in ogni caso dimensioni tali da coinvolgere il governo nella sua collegialità».

A preoccupare l'Flm è la situazione che si è determinata dopo il mancato accordo tra Falck e Finsider.

Siglata intesa tra la Terni e Ilsa Viola

FIRENZE — Un accordo è stato sottoscritto tra Ilsa Viola e Terni per la riorganizzazione del settore degli acciai inossidabili piani in Italia. «L'accordo — afferma un comunicato — è necessariamente collegato alle provvidenze predisposte a questo scopo dal ministero dell'Industria e già autorizzate dalla Comunità Economica Europea».

Ilsa Viola e Terni, dopo aver constatato che la pesantissima crisi che ha investito negli ultimi anni anche questo comparto del settore acciaio non può trovare soluzioni valide agendo solo sui costi interni o su politiche isolate — prosegue la nota —, hanno ritenuto indispensabile dare una risposta comune che consenta di privilegiare l'industria nazionale attraverso la razionalizzazione degli impianti esistenti, l'eliminazione per quanto possibile delle sovrapproduzioni, l'aumento delle competitività specifiche per linea di prodotto in modo da raggiungere nel minor tempo possibile un recupero dei risultati economici ed una più forte e qualificata presenza sul mercato, con l'ottimizzazione delle reti distributive.

La Fiat Uno regina con oltre 355 mila unità in undici mesi

Vendite di auto in Italia più calme a novembre

Le previsioni per l'intero 1985 sono però di un aumento sull'anno scorso

Undici mesi di "Uno"
(Consegne ai clienti; modelli più venduti)

1) Fiat Uno	355.496
2) Fiat Panda	113.198
3) Renault 5	94.158
4) VW Golf	91.096
5) Fiat Regata	86.912
6) Fiat Ritmo	77.112
7) Lancia Prisma	53.849

TORINO — Mercato sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (poco meno di 130 mila automobili contro 132 mila dell'84): così si presenta, a novembre, il mercato automobilistico italiano, caratterizzato (confrontandolo al mese precedente) da un leggero ritorno delle marche italiane rispetto alle straniere. Su 100 automobili consegnate lo scorso mese, infatti, quasi 60 sono nazionali, poco meno di 40 estere.

Sono cifre che confermano la tendenza al progressivo calo che di solito si manifesta nella seconda metà dell'anno. Nel mese di ottobre, infatti, erano state consegnate più di 180 mila automobili contro le oltre 170 mila di luglio. Il Gruppo Fiat ha la leadership del mercato, con quasi il 37%, con un leggero aumento rispetto ad ottobre.

In particolare la marca Fiat ha consegnato 55.074 auto (42,4%), la Lancia 12.327 (9,5). La Lancia, in particolare, è seconda assoluta — nel mese di novembre — nella classifica delle marche italiane e straniere. Precede la Renault (con il 9,3% e 11.945 vetture) e la Volkswagen (8,9% e 11.585 unità).

Nei primi undici mesi dell'85 si è avuto, però, un buon incremento rispetto allo stesso periodo dell'84: infatti, sono state vendute 1.642.942 automobili contro 1.538.695 dell'84. In questo periodo le marche italiane mantengono il 59,7% del mercato contro il 40,3 delle straniere. Al 62% del Gruppo Fiat rispondono il 10,2% della Renault, il 7,3% della Volkswagen e il 6,5% dell'Alfa Romeo.

Nella classifica speciale dei modelli più venduti in novembre continua ad essere regina la Fiat Uno, con 29.810 consegne. Al secondo posto un'altra vettura del Gruppo Fiat, la Panda, con 9155. Terza la Volkswagen Golf (8803) seguita al quarto posto dalla Renault Super 5 (8589 unità). La Ritmo è sesta con 4919, mentre si mantiene saldo al settimo posto l'Autobianchi Y10: in novembre ne sono state consegnate 4265 unità.

Peugeot 205, Lancia Prisma e Alfa 75 sono all'ottavo, nono e decimo posto, con 3339, 3150, 3090 unità vendute.

Anche nei primi undici mesi dell'anno la «Uno» è la vettura di gran lunga più venduta: da gennaio sono state oltre 355 mila. Seconda ancora la Panda, con 113.198, la terza la Renault 5 con 94.158. Seguono, in successione, la Golf (91.096), la Regata (86.912) e la Ritmo (77.112). Al settimo posto si conferma la Lancia Prisma (53.849), all'ottavo l'Alfa 33 (44.029). Chiudono la Peugeot 205 (41.685) e la Fiat 126: nei primi undici mesi di quest'anno ne sono state vendute 35.690 unità.

r. v.

A Bruxelles un accordo sullo zucchero

BRUXELLES — I ministri dell'Agricoltura comunitari hanno raggiunto un accordo politico, da formalizzare nelle prossime settimane, sul regime di mercato dello zucchero a partire dal luglio prossimo. Il sistema delle quote di produzione e dei relativi contributi dei produttori viene prorogato di due anni.

E' anche acquisito che il deficit delle passate gestioni e di quella in corso (in tutto 800 miliardi di lire) venga assorbito, secondo la proposta della Commissione europea, in cinque rate annuali uguali, secondo una chiave di ripartizione ponderata in funzione della produzione di ciascun Paese.

L'aiuto nazionale italiano (59 lire il chilo) per facilitare la ristrutturazione in atto nel settore potrà essere mantenuto fino al luglio 1988.

● **VALTELLINESE** — Dal primo gennaio 1986 Luigi Orombelli entrerà a far parte della direzione della Banca Piccolo Credito Valtellinese, che risulterà pertanto composta da Giovanni De Censi, direttore generale, Renato Bartesaghi e Luigi Orombelli, vicedirettori generali.

Nel 1985 incremento del 10 per cento

Sfiorano i mille miliardi gli impegni Federagrario

TORINO — Gli impegni dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta nel comparto agricolo delle tre regioni sono ormai vicini ai 1000 miliardi. Nei settori di più recente intervento (agro-industriale e agro-alimentare) i finanziamenti a tasso agevolato, o comunque preferenziale, alle piccole e medie aziende che trasformano, conservano e commercializzano prodotti agricoli e zootecnici superano, negli ultimi due anni, i 35 miliardi.

Questa la premessa a un consuntivo di fine '85 sull'attività del Federagrario forniti dal presidente, Emanuela Savio: «E' un momento estremamente importante per lo sviluppo del Paese — ha sottolineato —, siamo già nel post-industriale, nel terziario avanzato; in questa grande trasformazione c'è bisogno di un'economia agricola più moderna e indirizzata verso la commercializzazione razionale. E' in quest'ottica che il credito agrario mantiene e accentua il suo ruolo».

Per quanto riguarda l'anno che sta per chiudersi nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 novembre, il Federagrario ha eseguito 14 mila finanziamenti per complessivi 280 miliardi, di cui 223 a breve e medio termine e 57 a lungo periodo. Le cifre sull'operatività del 1985, che si è rivelato piuttosto difficile anche rispetto al precedente, fanno registrare un incremento intorno al 10%.

L'istituto si sta muovendo anche verso i capitali europei, operando sia in valuta estera sia in «ecu».

v. cor.

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 65
ALBA (CN)
Avviso di licitazione privata

IL PRESIDENTE
RENDE NOTO

che con deliberazione n. 881 del 4-11-1985 il Comitato di Gestione dell'Ente ha deliberato di indire una gara di appalto per i lavori relativi alla realizzazione del Progetto parte costruzione Poliambulatorio spp 5 e Distretto polifunzionale di Corneliano dell'importo complessivo a base di appalto di L. 1.735.894.000

Per l'aggiudicazione dei lavori suindicati, e dell'importo precisato, questo Ente procederà con il sistema della licitazione privata di cui all'art. 1 lettera c) e successivo art. 3 della Legge n. 14 del 2-2-1973 con l'ammissione di offerte in aumento ai sensi della Legge n. 687 dell'8-10-1984 art. 1.

L'Ente intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 12 della Legge n. 1 del 3-1-1978 per l'eventuale prosciugamento delle opere.

Le imprese che intendono essere invitate alla licitazione privata possono, nel termine perentorio di giorni 31 dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Regionale, chiedere lettera di invito a questo Ente.

Inoltre devono essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, Categoria 2, per un importo non inferiore a quello di base d'asta.

Con la richiesta di invito l'impresa deve trasmettere l'elenco dei lavori eseguiti in edifici ospedalieri precisando:

— l'Ente committente,
— il periodo di esecuzione dei lavori,
— l'importo eseguito,
— sommaria descrizione degli stessi e una fotocopia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori.

E' in facoltà dell'Ente accogliere o meno le richieste di partecipazione alla gara di appalto.

Alba, 5-12-1985

IL PRESIDENTE
(dott. Gianfranco Brezzola)

CITTA' DI ALBA
Avviso di licitazione privata
IL SINDACO

rende noto che sarà indetta una licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione e ampliamento del bocciodromo comunale - 1° lotto» per l'importo a base d'asta di L. 612.500.000.

Procedura prevista: art. 1 lett. d) legge n. 14/1973.

Iscrizione A.N.C. cat. «2» importo adeguato.

Le richieste di invito, non vincolanti per l'Amministrazione, redatte su carta bollata, dovranno pervenire alla Segreteria Generale del Comune entro le ore 12 del 21-12-1985.

IL SINDACO
avv. Tomaso Zanoletti

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1263/85 R.E.S.
n. 12362/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 29-3-85 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

RUSSOMANDO Paolina nata a Gioiosa Valle Piana il 4-1-1938 res. a Torino in corso Grosseto n. 216

IMPUTATA

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino in varie date emesso su istituto Bancario italiano assegni bancari di L. 14.410.000 complessive senza che al prenotato istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti.

CHIEDE

Condannare la suddetta alla pena di L. 1.800.000 di multa, oltre le spese di procedimento.

Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Vista all'imputata l'avvisione di assegni bancari e postali per la durata di 2 anni.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 2 dicembre 1985.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

ROCCA 1872
Gioielli e Orologi

LOUIS BRANDT
Quantième Perpétuel
Serie limitata in esemplari numerati

TORINO - Via Lagrange 40 - Via Roma 295
MILANO - MANTOVA - PADOVA - FIRENZE

SOCIETA' FIDUCIARIA PER CONTO DI CLIENTI CEDE:

importanti terreni licenziati e immobili da ristrutturare

- in collina torinese;
- in stazione sciistica Sud-Piemonte;
- in primaria città ligure

analizzansi sia parziali cessioni di ogni singola operazione mediante giro di pacchetti azionari sia eventuali parziali pagamenti con immobili

Partecipazione in azienda agri-floricultrice

grande produttrice di piante da appartamento con oltre 20.000 mq di serre
analizzansi eventuali parziali pagamenti con immobili

C.R.F. Srl Società Fiduciaria
TORINO - Corso Matteotti 21 - Tel. (011) 53.00.93

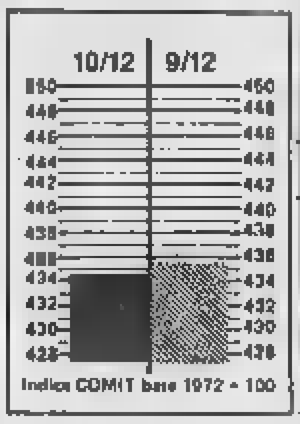
Saipem [redacted] Bna decidono importanti aumenti, successo dell'operazione Agricola

Fiat emerge in una Borsa stanca Varasi numero due Montedison

MILANO — La Borsa [redacted] archiviato il capitolo della visita di Craxi con [redacted] soddisfazione ma senza troppi entusiasmi. L'avvio della seduta, infatti, si è risolto in una pioggia di vendite (legate a scadenze tecniche e soprattutto all'assorbimento dei premi) che hanno fatto precipitare il listino a una punta massima pari a -1,5%. Poi, l'azione degli investitori istituzionali ha permesso un [redacted]tevole recupero tanto che l'indice Comit ha chiuso con un calo pari allo 0,33%. Sta di fatto che nessuno, tra i grandi del mercato, sembra prendere troppo sul serio questo ribasso che precede le scadenze tecniche [redacted] dicembre. D'altronde, sul fronte societario s'infittiscono le prospettive di una marcia al rialzo di Piazza Affari.

FIAT — Ancora una volta il titolo-guida del listino è [redacted] proprio quello della [redacted] torinese, sottoposto tra venerdì e lunedì all'azione di alcuni speculatori ribas[redacted]. Ieri, la Fiat ha però preso [redacted] contropiede i professionisti di Piazza Affari e, dopo aver segnato in chiusura un prezzo di [redacted] lire, si è impennato nel dopo [redacted] a un massimo di 5415 lire ma nel pomeriggio, sull'onda [redacted] richieste da tutta Italia, presso [redacted] studi milanesi [redacted] titolo veniva scambiato a 5440-5450 lire.

MONTEDISON — Nel pomeriggio in netto recupero era anche la Montedison (2520 lire contro [redacted] lire della chiusura). Il mercato si aspetta grandi [redacted] dalla holding chimica. Pare certo che, dopo la riunione di lunedì del sindacato di blocco, [redacted] grande appuntamento per la ricapitalizzazione e la definizione dei ruoli all'interno del consiglio è stato fissato per gennaio. Il giorno 13, infatti, i nuovi soci del sindacato (che conterà il 28,4% delle azioni perché la Warburg non entrerà nel blocco) si troveranno per ratificare le regole dettate [redacted] patto [redacted] sindacato.



Guido Rossi

Pare molto probabile che: 1) Gianni Varasi verrà nominato [redacted] vicepresidente; 2) le nuove regole del patto, predisposte da Guido Rossi, ricalcheranno le norme del vecchio patto ma crescerà il potere del management (ovvero [redacted] Schimberni) che vanterà una sorta di gradimento in caso di ingresso di nuovi soci nel patto; 3) l'aumento di capitale verrà deciso a gennaio e dovrebbe ammontare a circa [redacted] miliardi [redacted] lire [redacted] Foro Bonaparte dovrebbe dare il via a qualche cessione di partecipazioni non strategiche.

AGRICOLA — Ieri, informa [redacted] nota della finanziaria [redacted] Ravenna, è [redacted] la trattazione dei diritti agricoli. In sostanza, anche [redacted] c'è tempo fino al 17 dicembre per sottoscrivere l'aumento (e la [redacted] - Bi-Invest procederà al versamento solo nei prossimi giorni), si può già dire che il maxiaumento Agricola si è chiuso con [redacted] pieno successo e il titolo è rimbalzato oltre le 4 mila lire nel dopo listino (pari a 23.500 lire pre-aumento di capitale).

SAIPEM — Oggi la società del gruppo Eni darà il via con l'assemblea all'aumento [redacted] capitale da 150 a 225 miliardi che permetterà all'ente di accelerare il progetto [redacted] privatizzazione. L'Eni manterrà infatti la maggioranza ma la sua percentuale di controllo [redacted] al di sotto all'attuale 86%.

BNA — La banca [redacted] ha ieri dato il via all'attesa ricapitalizzazione. La [redacted] aumenterà il capitale da 81 a 114 miliardi in forma mista. Il patrimonio netto salirà a 480 miliardi (contro gli attuali 261 miliardi) e il patrimonio affiorerà i mille miliardi. I titolari delle azioni potranno sottoscrivere un'ordinaria ogni 18 già possedute in forma gratuita (analogo trattamento per le privilegiate); inoltre ci sarà un diritto d'opzione per l'acquisto [redacted] nuova azione [redacted] di risparmio ogni tre titoli già posseduti (ordinari [redacted] privilegiati) al prezzo di [redacted] mila lire (3500 lire [redacted] titolo di [redacted]vrapprezzo).

Ugo Bertone

[redacted] — Costituita dalle Coop Bianche una finanziaria destinata [redacted] operare nel settore delle costruzioni e dell'edilizia: si chiama Cerfina ed è una Società per Azioni (già sottoscritto 1 miliardo di capitale, che salirà a 5 entro il 1986). L'iniziativa è nata nell'ambito [redacted] Cer, il consorzio di «produzione lavoro» aderente alla Confcooperative che raggruppa 81 cooperative, con 3500 soci-addetti e un fatturato complessivo di 300 miliardi.

Il Ristretto [redacted] Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	5.050	4.100
Banca Popolare di Milano	13.000	1.150
Banca Popolare di Novara	17.590	15.400
Banca Subalpina	6.070	5.300
Un. Subalpina Assicuraz.	25.000	500

[redacted] / I legali della Buitoni reclamano le azioni

Si riaccende il caso Sme Braccio di ferro dc-psi

ROMA — Colpi di scena a ripetizione nella ingarbugliata vicenda Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri. Dopo le pesanti bordate contro Prodi del sottosegretario alla presidenza Amato, stretto collaboratore [redacted] («Il presidente [redacted] firmò il contratto con la [redacted] di De Benedetti senza averne il potere»), ieri sono tornati in campo i legali della Buitoni per rivendicare le azioni della Sme.

Si riaccende così una [redacted] battaglia politico-legale che rischia di congelare per sempre la vendita dell'industria alimentare di Stato, rinnovando in grande il [redacted] tenuta agricola di Maccarese.

L'Iri tace, ma le nuove polemiche scatenate dalle forze politiche e l'incognita giudiziaria continueranno a pendere come [redacted] spada di Damocle sulle prossime mosse dell'Istituto che entro la fine dell'anno dovrebbe chiudere l'asta e annunciare il [redacted]pratore della Sme (oltre alla Buitoni sono ancora in corsa la Lega [redacted] Cooperative e il pool Berlusconi-Ferrero-Barilla). Probabilmente si assisterà ad un ulteriore rinvio [redacted] avvocati [redacted] Buitoni sono nuovamente intervenuti per ribattere alla presa [redacted] posizione della Iar, la [redacted] costituita [redacted] Berlusconi-Ferrero-Barilla, che l'altro ieri ha invitato l'Iri a decidere perché in grado di trasferire [redacted] azioni della finanziaria alimentare. Non la pensa così l'avvocato Guerra, legale della società di De [redacted]: non si può fare alcun trasferimento, perché se il tribunale, nella [redacted] in atto contro l'Iri, darà ragione alla Buitoni, l'Iri non potrà [redacted] solo risarcimento dei danni, come sostengono i legali della [redacted] ma dovrà consegnare materialmente le azioni Sme alla Buitoni stessa. Stessa cosa dovrebbe fare [redacted] nel frattempo [redacted] comprarsi la Sme.

«La Buitoni — spiega Guerra — ha chiesto al tribunale civile l'esecuzione di un contratto che ritiene valido a tutti gli effetti. Se il magistrato accoglierà la [redacted] tesi, noi potremmo richiedere l'esecuzione in forma specifica, prevista dal codice civile, per ottenere la consegna materiale delle azioni. E lo stesso diritto vanteremmo nei confronti di eventuali [redacted]. Il loro acquisto, a conoscenza della controversia in atto, sarebbe infatti viziato da mala-[illegible]».

[illegible] bel ginepraio, insomma, e l'[illegible] parola spetterà [illegible]curamente alla magistratura, tenendo anche conto che il gruppo napoletano [redacted] Cofima, interessato all'acquisto, pur [redacted] avendo [redacted] le richieste fidejussioni per partecipare all'asta, ha in atto un ricorso.

Velenose le reazioni dei politici. [redacted] presidente della commissione Bilancio della Camera, il democristiano Cirino Pomicino, [redacted] ieri Craxi che [redacted] governo dovrà rendere conto al Parlamento sulla vicenda [redacted]. Di rincalzo il capogruppo democristiano a Montecitorio, Rognoni, ha [redacted] timore di [redacted] replica del caso Maccarese: «Dopodiché sarà più conveniente per tutti che si torni al discorso sulle responsabi[redacted]. Già i danni di una procedura bloccata [redacted] davvero marginali». Fra il psi e la dc, decisa a difendere Prodi, [redacted] nuovo scontro.

c. p.

La Cisl: «Chi paga è il Mezzogiorno»

ROMA — L'incertezza sul futuro proprietario della Sme non deve «causare lo smantellamento e l'abbandono dell'intervento pubblico nell'agroindustria meridionale proprio mentre si registra un aumen[illegible]ificativo degli investimenti da parte dei grandi gruppi privati». E' la denuncia formulata dal sindacato alimentaristi della Cisl, la Fat, nel convegno organizzato sullo [illegible]luppo del settore agroindustriale del Mezzogiorno ([illegible] al 18.000 aziende con 133.000 addetti, un quarto del [illegible]tale nazionale). Uno sviluppo dal quale, per la verità, [illegible]mbra volersi estraniare il settore delle Partecip[illegible]ioni Statali.

«Negli ultimi mesi con le note vicende [redacted] gruppo Sme — ha spiegato il segretario nazionale della Fat, Salvatore Mancuso — la situazione è [redacted] ulteriormente deteriorandosi soprattutto per quanto riguarda le aziende [redacted] Cirio in Campania e Puglia».

In direzione opposta sembra invece marciare l'imprenditoria privata. Una ricerca presentata al convegno [redacted] ha segnalato l'arrivo al Sud dei grandi gruppi alimentari privati (Barilla, Parmalat, Ferrero) [redacted] peraltro dagli incentivi offerti dalle leggi di ricostruzione nelle zone terremotate.

DIRITTI

Perugina az x ob 10; Agricola risp. n.r.; Agricola [redacted] x az n.r.; Sabau[redacted] az x az 220; Agricola dir. gr. 3505; Agricola az x az 701; Rinascente az x ob 10.

TERZO MERCATO — Ti[redacted] trattati fuori mercato (prezzi informativi): Banca Agricola Milanese 108.000; Banca del Friuli 18.000/18.500; Banca Toscana 8100/8300; Banco Santo Spirito 2550/2600; Credito Fondiario 7200/7300; Credito Romagnolo 18.300/18.900; Alleanza categoria A 1070/1100; Alleanza risp. 47.900; Bavaria [redacted] Broggi 158/165; Calzaturificio Varese 450/[redacted]; Cim Plast 2200/2250; Cederna 5450/5750; Cementir 1/7/85 pro-rata [redacted] Ceriana-ri 11/11,50; Condotte Roma 250/275; Fincom [redacted] Finpar 22.500; Finsider 75/77; Gaic 14.900/15.300; Gilardini risp. 16.350; Immobiliare Roma [redacted]600; Montefibre 1600/1675; [redacted] 24/25; Norditalia Assicurazioni 550/570; Olcese pro-rata 275/280; Scotti 1400; [redacted] risp. 3300; Sicle risp. 25.500/26.000; Son[redacted] 1610/1680; Sorin 13.000/13.300; Sopaf 1/7/85 2350; Sopaf risp. non conv. 1600; Teknecomp 2130/2210; Trenno 7200; Unione Manifatture 7600; Viscosa 1/6/85 4650/4700; Torino Nord 1300.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI [redacted] STATO		
C.C.T. 1/5/86	100 75	100 60
C.C.T. 1/6/86	[redacted]	100 60
C.C.T. 1/7/86	100 60	100 70
C.C.T. 1/8/86	[redacted]	100 35
C.C.T. 1/10/86 I	100 80	100 90
C.C.T. 1/10/86 II	100 05	99 90
C.C.T. 1/11/86	101 35	101 10
C.C.T. 1/12/86	101 50	101 35
C.C.T. 1/1/87	101 50	101 35
C.C.T. 1/2/87	101 45	101 25
C.C.T. 1/3/87	101 30	101 25
C.C.T. 1/4/87	101 30	101 20
C.C.T. 1/5/87	101 25	101 20
C.C.T. 1/6/87	101 90	101 35
C.C.T. 1/12/87	100 90	101
C.C.T. 1/7/88	101 50	102 30
C.C.T. 1/8/88	102	101 75
C.C.T. 1/10/88	102	101 90
C.C.T. 1/12/90	103 90	103 75
C.C.T. 1/1/91	103 70	103 70
C.C.T. 1/2/91	101 90	101 80
C.C.T. 1/6/91	102 10	102
C.C.T. 1/7/91	100 80	100 90
C.C.T. 1/8/91	100 95	100 70
C.C.T. 1/11/91	101	100 85
C.C.T. 1/11/92	99 80	99 80
C.T.Ecu 14% 22/2/88	113 55	113 65
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	106 50	106 10
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	106 30	104 90
C.T.R. 2,50%	66 50	64 50
B.T.P. 14% 1/4/86	100	99 95
B.T.P. [redacted] 1/10/86	100 10	100 20
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99	98 90
B.T.P. 12% 1/10/87	98	97 85
B.T.P. 12,25% 1/5/88	96 44	97 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/86 I	90 20	89 40
Enel 6% 66/86 I	84 70	85 40
Enel 7% 71/86	103 90	100 50
Enel 7% 72/87 I	94 70	97 25
Enel 7% 73/[redacted]	91 50	91 90
Enel 12% 76/86	99 40	100
Enel 12% 80/87	99	99 20
Enel 80/87 Ind.	100 30	99 90
Enel 81/88 Ind.	100 80	100 50
Enel 82/89 Ind. I	103 60	103 45
Enel 82/89 Ind. II	103 70	103 70
Enel 82/89 Ind. III	103 80	103 90
Enel 82/88 Ind. IV	103 60	103 10
Enel 83/90 Ind. I	103 30	104
Enel 83/90 Ind. II	102 40	102 90
Enel 83/90 Ind. III	102 70	102 90
Enel 84/92 Ind.	102 40	102 50
Enel 84/92 Ind. II	102 45	102 90
Enel 84/92 Ind. III	102 80	102 25
Enel 84/92 Ind. IV	102 55	102 50
Enel 85/95 Ind. I	100 25	100
I.R.I. Alit. w. 84/90 TV	127 70	127
I.R.I. S. Spir. w. 82/88 TV	106 00	107
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 TV	114	110
I.R.I. Sider 82/89 TV	102 05	102 45
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	175 20	176
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	175 50	176
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	91 30	90 50
Aut. I.R.I. 6% 69/89	86 00	85
CCOP 6% 30.le	78 09	78 70
CCOP 6% 30.le	72 20	70 80
CCOP 7% 30.le	70 50	70 20
CCOP [redacted] 1975/2005	68 40	67 90
CCOP 8% 1975/2005	73 30	75
CCOP 10% 1977/2007	78 60	78 10

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st. 6% 68/93 IV	90	87 95
[redacted]	88 90	88
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	97 25	98
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	84 80	85 15
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	82 75	83
CCOP Aut. 7% 72/2001 I	70 30	70 70
CCOP Aut. 6% 66/96 I	73 60	71
CCOP FS 7% 71/91	85 15	84 10
CCOP FS 7% 72/92 I	86	86 10
CCOP FS 7% 72/92 II	84 30	83 25
CCOP pr 6% 57/87 V	96 10	91
CCOP pr 6% 57/87 VI	93 70	90 50
CCOP pr 6% 58/88 VII	90 70	90 90
CCOP pr 6% 59/89 VIII	87 40	86 90
CCOP pr 7% 71/91 II	89 60	86
[redacted] FS 6% 66/88	89 70	88 75
AMM. FS 7% 70/90	90 40	86
AZ. FS 83/90 Ind.	102 70	102 60
AZ. FS 83/90 [redacted]	102 15	101 90
AZ. FS 84/92 Ind.	101 10	101 40
IMI 6% 67/87 XXVI	92	91 40
IMI 6% 68/88 X[redacted]	88 50	89
IMI 7[redacted] 70/85 [redacted]	90 80	90 25
IMI 7% 70/88 XXIX	93 25	91 25
IMI 7% 73/94 XXXVIII	83 50	84 40
IMI TV 81/86 LXXXI	113 10	110 30
[redacted]01	104 30	n.q.
BIRS 12,8% 85/92	96	—
S. Paolo c.l. 5%	86 80	85
S. Paolo c.l. 5% com.	75 50	[redacted]
S. Paolo c.l. 6%	90	[redacted]
S. Paolo c.l. 5% 80/95 15° Ind.	150	129
S. Paolo c.l. TV [redacted] 32°	101	101
S. Paolo c.l. TV 81/91 33°	101 50	102
S. Paolo c.l. TV 82/97 44°	105	103
S. Paolo c.l. TV 83/98 50°	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	66 55	64 40
S. Paolo o.p. 5%	67	66 75
S. Paolo o.p. 7%	79 50	83 50
S. Paolo o.p. 9%	91 90	89
S. Paolo o.p. 8% 79/93 Ecu	125 50	125 25
S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	105	101 90
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	102 40	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	104	103 50
S. Paolo o.p. TV 82/92 25°	102 80	102 50
Fiat TV 81/88	101 30	102 50
Olivetti TV 82/87	101 90	102
Montedison 83/88 I TV	99 90	n.q.
Pirelli spa TV 82/89	101 20	102 80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/86	128 80	130
CIR 13% 81/88	298	300
Cogefar 14% 81/88	[redacted]	n.q.
Generali 12% 81/88	629	640
IFIL 13% 81/87	378	366
IRI-S. Roma 13% 81/87	122 20	121
IRI-Comit 13% 81/87	148 50	148
IRI-Credit 13% 81/87	158	161
Italgas 14% 82/88	[redacted]	265
IMI-CIR TV 85/91	153 10	154 90
M. Marelli 13,50% 81/91	[redacted]	480
Mediobanca 14% [redacted]	1421	[redacted]
Med. Fidis 13% 81/91	344 90	350
Med. S. Spir. 7% 73/88	331	[redacted]
Med. Selm [redacted] 82/92	227	229
Montedison 14% 84/91	[redacted]	—
Olivetti 13% 81/91	175 50	178
Pirelli spa 13% 81/91	226 75	226
S. Paolo Alt. im. 14% 82/93	200	195 50
Unicem 14% 81/87	158 60	150
Unicem 16% [redacted]	150 80	156

FONDI D'INVESTIMENTO
(Fonte Radiocor)

ITALIANI	[redacted]
Ala	11.142
Arca BB	18.240
Arca RR	11.241
Aureo	11.275
Azzurro	12.763
Capitalgest	10.896
Euro Androm.	12.350
Euro Antares	11.396
Euro Vega	10.707
Fiorino	12.898
Fondattivo	11.952
Fondersel	16.120
Fondicri 1°	10.807
Fondinvest 1	10.784
Fondinvest 2	11.320
Fondo Centrale	10.880
Fondo Profess.	16.601
Genercomit	13.254
Gestiras	13.762
Imicapital	17.816
Imirend	12.084
Interbanc. az.	14.169
Interbanc. ob.	11.435
Interbanc. re.	11.193
Libra	12.944
Multiras	12.818
Nagracapital	11.228
Nagrarend	10.810
Nordfondo	11.790
Primecash	12.062
Primerend	14.786
Primecapital	18.080
Rendifit	10.447
Risp. Italia bil.	13.456
Risp. Italia re.	11.024
Redditosette	11.338
Sforzesco	11.063
Visconteo	12.677
Verde	11.003
Fondo Ino	1594,7

ESTERI AUTORIZZATI		10-12
Fonditalia	$	67,43
Interfund	$	19,60
Int. Sec. Fund	$	14,08
Italfortune	[redacted]	16,06
Italunion		14,21
Multinvest	$	27,56
Capitalitalia	$	19,06
Mediolanum	[redacted]	34,17
Rominvest	[redacted]	22,03
Rasfund	L	27.345
Fondo Tre R	L	26.300

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di [redacted]

Quantità trattata fornita dal Comitato Borsa Milano

Titoli	[redacted] 10-12	Varia.	Quantità trattata	[redacted] 10-12
[redacted]				
Alivar	[redacted]	— 100	11000	6400
Bonifiche Ferr.	30600	— 490	2700	n.q.
Buitoni ord.	[redacted]	— 51	27000	n.q.
Buitoni o. 1/7/85	[redacted]	— 16	23000	n.q.
Buitoni risp.	[redacted]	— 25	7000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	2700	— 40	38000	n.q.
Eridania	13000	— 300	84850	13200
Florio	n.q.	—	—	257
Perugina ord.	5490	— 50	26000	n.q.
Perugina risp.	2750	— 65	78000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	47310	— [redacted]	21250	n.q.
Ausonia Ass.	[redacted]	— [redacted]	110000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	22800	— 200	12000	23300
C. Ass. Mi. risp.	17650	— 140	6500	18000
C. Latina ord.	[redacted]	— 35	45000	6400
C. Latina priv.	3400	— 70	14000	3500
FIRS ord.	2770	—	8000	n.q.
FIRS risp.	1800	— 55	40000	n.q.
Generali	73700	+ 300	131400	73200
Italia Ass.	7830	— 40	24000	n.q.
L'Abeille	89910	— 10	2300	n.q.
La Fondiaria	65150	+ 150	75500	n.q.
La Previdente	38700	+ 1500	8000	n.q.
Lloyd Adriatico	11800	+ 310	48000	n.q.
RAS	135000	— 5000	65100	135000
SAI ord.	26700	+ 115	81100	26800
SAI priv.	26700	+ 400	1100	26500
Toro Ass. ord.	23100	+ 50	29500	23400
Toro Ass. priv.	17840	+ 190	44800	17700
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6430	— 155	48500	n.q.
B. Comm. Ital.	23950	— 545	84800	24100
B.N.A. ord.	6904	— 96	36590	7000
B.N.A. priv.	4880	— 150	70000	5200
Banco Lariano	4800	— 100	71500	n.q.
Banco Roma	16850	— 400	16800	17400
Cred. Italiano	3100	— 56	155000	3180
Cred. Varesino	5550	+ 35	5500	n.q.
Interbanca p.	30820	— 530	10900	31500
Mediobanca	127000	— 1000	11600	129000
N.B. Ambrosiano	3495	— 74	174000	3600
N.B. Ambrosiano r.	3830	+ 60	87000	3800
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	11100	+ 950	83800	10450
Burgo priv.	8080	+ 70	7000	8150
Burgo risp.	9900	+ 90	34500	10000
De Medici	4190	— 60	47000	n.q.
L'Espresso	12500	—	3000	n.q.
Mondadori o.	6450	— 100	16500	n.q.
Mondadori p.	4560	+ 60	100500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2312	— 46	130000	n.q.
Pozzi Ginori o.	190	—	200000	200
Pozzi Ginori r.	218	+ 1	150000	218
Italcementi o.	51340	— 640	14650	n.q.
Italcementi r.	37150	+ 150	5300	n.q.
Unicem ord.	20000	— 250	4900	20680
Unicem risp.	13800	+ 230	7800	13800
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5850	+ 50	8500	n.q.
Caffaro ord.	1469	— 31	495000	n.q.
Caffaro risp.	1420	— 70	26000	n.q.
Fab. Mi. Cond.	4750	— 100	5000	n.q.
Farmit. Erba	16180	— 10	39500	n.q.
Fidenza Vetraria	7880	— 70	21500	n.q.
Italgas	2225	— 1	271000	2230
Manuli Cavi	3700	— 30	15500	n.q.
Mira Lanza	38000	— 250	1700	38400
Montedison	2485	— 35	4344000	2500
Parametal	n.q.	—	—	1582
Perlier	8100	—	2000	n.q.
Pierrel ord.	3790	— 25	69000	3830
Pierrel risp.	3441	— 14	35000	3450
Pirelli S.p.A. o.	3210	— 50	252000	3250
Pirelli S.p.A. r.	3150	+ 29	76000	3140

Titoli	Milano 10-12	Varia.	Quantità trattata	Torino 10-12
Recordati	11801	+ 1	1500	n.q.
Rel	5100	— 195	27000	n.q.
Saffa ord.	6550	— 40	78500	6650
Saffa risp.	6610	—	—	6700
Saiag	n.q.	—	—	3360
Siossigeno	22500	— 250	7000	n.q.
Siossigeno risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	4975	— 75	841000	5025 *
SNIA BPD risp.	4990	— 40	68000	5008 *
U.C.E.	2150	— 20	10000	n.q.
[redacted]				
La Rinasc. ord.	904	— 5	823000	900
La Rinasc. priv.	745	— 15	220000	770
La Rinasc. risp.	749	— 3	145000	750
Silos	2030	+ [redacted]	122500	2030
Standa ord.	16015	+ 10	5500	n.q.
Standa risp.	15530	— 120	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1060	— 60	617000	1130
Ausiliare	4400	— 200	6600	n.q.
Ausiliare 1/7/85	4400	— 50	1000	n.q.
Autostr. To-Mi	5780	— 650	26580	4800
Italcable ord.	18000	—	17600	18200
Italcable risp.	18200	+ 100	7500	18200
Nord Milano	7900	— 550	2500	n.q.
SIP ord.	2652	— 6	439000	2658 *
SIP Warrant	2772	— 8	130000	2780 *
SIP risp.	2685	— 57	101000	2685 *
Sirti	7291	— 9	51000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4555	— 11	61000	n.q.
Selm risp.	4510	— 14	15000	n.q.
Tecnomasio	1730	— 3	50000	n.q.
[redacted]				
Acqua Marcia	4900	— 30	117000	n.q.
Agricola Fin. o.	3991	— 5	297000	n.q.
Agricola Fin. r.	—	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	495	+ 15	6290000	502
BI-INVEST ord.	6320	+ 10	65000	6400
BI-INVEST risp.	6060	— 161	6500	6300
BI-INVEST r.n.c.	4775	— 5	63000	4900
Bonif. Siele	42500	+ 500	15500	n.q.
Brioschi	1130	— 50	85000	n.q.
Buton	2600	—	5500	n.q.
Cabolo Mil. C. o.	13100	— 270	85500	n.q.
Cabolo Mil. C. r.	10130	+ 30	1500	n.q.
CIR ord.	6245	— 105	83000	6250
CIR risp.	6200	— 10	31000	6300
CIR risp. n.c.	3998	+ 60	190500	4000
Cofide	4050	— 85	401000	4150
Eurogest ord.	1670	— 10	6000	n.q.
Eurogest risp.	1560	— 25	5000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1400	— 25	4000	n.q.
Euromobiliare	6800	— 200	70000	n.q.
Euromobiliare r.	4361	— 85	4500	n.q.
Fidis	10070	+ 50	48000	10050
Fin. Breda	7120	+ 100	50300	n.q.
Finrex	1370	— 15	35000	n.q.
Fiscambi	7400	— 10	3000	[redacted]
Fiscambi r.	5100	+ 30	4000	[redacted]
Gemina ord.	1625	+ 45	7015000	n.q.
Gemina risp.	3415	— 21	190000	n.q.
GIM ord.	6030	+ 40	2500	6000
GIM risp.	3415	— 81	26000	3450
IFI priv.	13030	+ 150	190500	13300
IFIL ord.	5780	+ 15	76000	5800
IFIL risp.	5830	+ 190	96500	5850
Iniziative Me.T.A.	51000	— 2000	10500	n.q.
Italmobiliare	141525	— 75	14375	n.q.
Mittel	3249	+ 56	23000	3150
Partec. Finanz.	7475	— 25	165000	n.q.
Pirelli & C.	6260	— 90	57500	6250
Pirelli & C. r.	4775	— 5	8000	4850
Rejna ord.	12390	—	100	n.q.
Rejna risp.	12370	+ 30	1000	n.q.
Riva Finanz.	6270	— 50	1000	n.q.
Sabaudia Finanz.	2049	— 75	113000	2155
Schiapparelli	757	+ 19	110000	755
Serfi	3510	—	48000	3700
Sifa	3850	— 100	113000	3800

Titoli	Milano 10-12	Varia.	Quantità trattata	Torino 10-12
SME	1230	+ 12	805000	1220
SMI ord.	3090	— 10	101000	3120
SMI risp.	2740	— 26	8000	2800
SOPAF	2450	+ 5	65000	n.q.
STET ord.	3505	+ 21	740000	3564 *
STET risp.	3457	— 3	67000	3490 *
Terme Acqui	1075	—	4000	n.q.
Tripcovich	6400	— 450	5700	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	10700	— 600	20000	n.q.
Attività Imm.	5850	— 50	34000	5730 *
Cogefar	4220	+ 40	21000	n.q.
Cen. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	2325	— 15	29000	n.q.
I.I.I. ord.	2720	+ 30	18500	n.q.
I.I.I. risp.	2670	+ 21	12000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	2457
ISVIM	12800	+ 250	1300	12800
Risanam. ord.	10530	+ 50	8000	10600
Risanam. risp.	8260	+ 430	10500	7900
MECCANICI-AUTO				
Aturia	[redacted]	— [redacted]	5500	n.q.
Borlo-Lamet	n.q.	—	—	3000
Castagnetti	n.q.	—	—	4420
Danieli	7000	+ 200	18500	n.q.
Fiar	12000	— 250	42600	n.q.
FIAT ord.	5320	+ 2	7281000	5330 *
Warrant Fiat o.	3801	— 34	15000	3820 *
FIAT priv.	4470	+ 55	1268000	4645 *
Warrant Fiat p.	2950	— 29	17900	2960 *
Fochi Filippo	3970	— 30	—	n.q.
Gilardini	18950	— 60	10000	19100
Franco Tosi	23750	— 45	5500	n.q.
Magneti M. o.	2695	+ 90	112000	2620
Magneti M. r.	2645	— 38	21000	2600
Necchi ord.	4001	— 30	22500	n.q.
Necchi risp.	4040	— 6	15000	n.q.
Olivetti ord.	7957	+ 17	358500	8000
Olivetti priv.	5750	— 220	11500	6000
Olivetti risp.	7800	— 48	6500	8000
Oliv. risp. n.c.	5740	— 100	102500	5900
Saipem	7053	— 37	311500	n.q.
Sasib ord.	8260	— 50	10500	8400
Sasib priv.	8250	— 50	1000	8300
Sasib r.c.	6200	— 110	10000	6400
W[redacted]	31000	— 360	7100	31000
Worthington	2014	— [redacted]	23000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	3430	— 71	7500	n.q.
Dalmine	724	+ 5	274000	730
Falck ord.	11700	+ 520	210000	n.q.
Falck risp.	10500	+ 590	43000	n.q.
Falck r. 1/1/85	10200	+ 1360	—	n.q.
Ilssa-Viola	2111	— 314	10000	n.q.
La Magona	6600	— 10	1000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	25000
Trafilerie	4100	+ 50	[redacted]	n.q.
TESSILI				
Cantoni	5505	— 95	13000	5650
Cucirini	2600	— 3	18000	n.q.
Cascami 1972	6450	+ 200	600	n.q.
Eliolona	1850	— 45	20000	n.q.
Fisac ord.	5990	— 60	14500	6100
Fisac risp.	5750	—	1000	5800
Linificio ord.	2680	— 10	36000	n.q.
Linificio risp.	2220	— 10	22000	n.q.
Marzotto ord.	4200	+ 100	96000	n.q.
Marzotto risp.	4185	+ 115	15000	n.q.
Olcese Venez.	855	+ 8 75	900000	n.q.
Rotondi	14000	— 50	100	n.q.
[redacted]	3430	— 115	51500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1850	— 25	5000	n.q.
A. De Ferrari r.	1760	— 15	3000	n.q.
Acque potabili	3480	—	—	3500
Ciga hotels	12060	+ 150	62500	12050
Jolly Hotels o.	8800	+ 120	21000	n.q.
Jolly Hotels r.	8570	+ 190	2000	n.q.
Pacchetti	193 75	+ 11,7	6400000	[redacted]

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Bancoroti 9-12	Bancoroti 10-12	Milano 9-12	Milano 10-12	Ufficiale UIC 9-12	Ufficiale UIC 10-12
Dollaro Usa	1722	1723	1723	1730,3	1723	1728
Dollaro Usa t. p.	1690	1690	—	—	—	—
Marco tedesco	679	679	[redacted]92	686	681,03	680,18
Franco francese	222	223	223,17	222,9	222,32	222,92
Fiorino olandese	603	600	604,67	604,05	604,46	603,91
Franco belga	33,25	33,25	33,484	33,420	33,483	33,427
Sterlina	2520	2530	2517,4	2490,3	2517,7	2490,5
Lira irlandese	2070	2070	2103	2101,7	2104,1	2100,8
Corona danese	187	187	188,5	188	188,36	188,01
E. C. U.	—	—	—	—	1499,3	1495,7
Dollaro canadese	1220	1220	1233,3	1236,2	1232,4	1236,2
Y[redacted]	8,4	8,4	8,476	8,491	8,475	8,4880
Franco svizzero	814	814	818,05	815,4	818,02	815,57
Scellino austriaco	96,5	96,5	96,642	96,77	96,871	96,763
Corona norvegese	222	222	225,8	224,72	225,6	224,79
Corona svedese	223	223	224,17	223,90	224,17	223,83
Marco finlandese	312	313	312,70	313,12	312,84	313,11
[redacted] portoghese	9,5	9,8	10,7	10,71	10,720	10,730
Peseta spagnola	10,75	10,75	11,020	11,014	11,020	11,009
Dinaro jugosl. [redacted]	6,25	6,25	—	—	—	—
Dracma greca	7,5	7,5	11,47	11,44	11,47	11,450
Dollaro australiano	1150	1170	1145,5	1166	1160,5	1174,7

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/1/86	49	98,227	12,40
28/2/86	78	97,358	12,70
28/3/86	106	96,443	12,70
30/4/86	138	95,368	12,75
30/5/86	169	94,426	12,75
30/6/86	200	93,448	13,00
30/7/86	230	92,482	12,90
29/8/86	260	91,554	12,95
30/9/86	292	90,585	13
30/10/86	322	89,675	13,05
14/11/86	337	89,173	13,15
28/11/86	351	88,774	13,15

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,625	15
7 gg	15	15,375
15 gg	15	15,375
1 mese	15	15,375
2 mesi	14,625	15
3 mesi	14,625	15
6 mesi	14,125	14,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	134.000-142.000
Sterlina [redacted]	138.000-148.000
Marengo it.	105.000-115.000
Marengo sv.	107.000-118.000
Marengo fr.	106.000-114.000
Marengo bel.	106.000-114.000
20 doll. oro	750.000-800.000
Krugerrand	540.000-560.000
Argento (*)	320-330
Platino (*)	18.030 —

(*) Per [redacted], [illegible]

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI
(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	9-12	[redacted]
Londra	317,40	317
Zurigo	316	[redacted]
Parigi	321,29	313,75
New York	317,90	317,40
Milano (lire/gramm[redacted])	17.600	17.770
Hong Kong	320,85	318,35

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 9-12	Zurigo 10-12	Francoforte (in marchi) 9-12	Francoforte 10-12	Londra (per sterlina) 9-12	Londra 10-12	Parigi (in fr. fr.) 9-12	Parigi 10-12
Dollaro	2,1115-2,1130	2,1100-2,1108	2,5300-2,5310	2,5300-2,5400	1,4580-1,4590	1,4345-1,4355	7,7175-7,7325	7,7400-7,7650
Franco svizzero	—	—	119,95-120*	119,75-119,88*	3,0635-3,0690	3,0370-3,0415	365,44-365,12*	365,41-366,08*
Franco francese	27,36-27,40*	27,35-27,38*	32,75-32,88*	32,70-32,80*	11,262-11,287	11,115-11,120	—	—
Marco	83,39-83,50*	83,41-83,51*	—	—	3,6630-3,6675	3,6415-3,6400	304,74-305,30*	304,67-305,13*
Sterlina [redacted]	3,0634-3,0641	3,0432-3,0475	3,656-3,703	3,647-3,653	—	—	11,271-11,302	11,151-11,173
Yen	1,0381-1,0394*	1,0410-1,0423*	1,2435-1,2455*	1,2470-1,2480*	290,63-295,90	291,52-292,27	3,7801-3,7999*	3,8055-3,8123*
Lira	0,1225-0,1227*	0,1225-0,1227*	1,465-1,468**	1,470-1,473**	2500-2513	2474-2479	4,4780-4,4880**	4,4835-4,4915**

* per cento ** per mille unità

Palazzo Nuovo ha aule per accogliere le matricole

Giurisprudenza al cinema

Il locale di via Po è affittato dall'Università per 25 ore la settimana - Gli studenti: «Qui almeno troviamo posto» - Altre situazioni di emergenza: Economia e commercio, Informatica, Scienze Terra - Il Rettore chiede la sospensione dei lavori al S. Giovanni: «Troppi pericoli»

Si sprecano le battute degli infreddoliti torinesi di passaggio sotto i portici di via Po, al vedere ogni mattina assembramenti di giovani davanti al cinema Puro: «*Ma vadano a studiare*». «*Alle lezioni universitarie preferiscono i film*». «*E poi si lamentano se la preparazione è deficiente*». Non tutti infatti sanno che la sala cinematografica in via Po, 652 posti tra galleria e platea, è da quest'anno adibita, una sola settimana, a estemporanea per le 1553 matricole di Giurisprudenza.

E' la conferma che l'emergenza è di casa all'Università. 43 mila iscritti, il doppio della capacità dell'ateneo. Le oltre duemila di Economia e Commercio sono ospitate più o meno precariamente al Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia; quelle di Informatica attendono la sistemazione in locali acquistati nel complesso «*Pier Della Francesca*» e nel frattempo occupano parte del «*Galileo Ferraris*». I neo-iscritti di Giurisprudenza, due corsi, sono dirottati al «Faro» per mancanza di posti a Palazzo Nuovo.

Ma l'insolita sede, sulla *trova senza difficoltà. Il maggior inconveniente è la scarsa luminosità ma tutto sommato non ci troviamo male. Semmai potremmo lamentarci per il comportamento di un docente, nell'ambiente per lo buio durante, che all'inizio dell'anno accademico ha minacciarti e ha espressi infelici*».

Sei le migliaia di studenti delle varie Facoltà sopportano quasi con rassegnazione i derivanti dai sedi precarie, consapevoli che i buchi non si possano tappare dall'oggi al domani, continua il fermento, invece, di dipartimento di Scienze Terra.

del docenti e laureandi ma la stessa stabilità dell'edificio. Lungo alcuni muri si sono già aperte ampie crepe e per il personale del dipartimento è lavorare in tranquillità gli scongiuri d'obbligo. Soluzioni a breve denza ne vedono. L'idea sarebbe trasferire l'attività dipartimentale in modo da consentire all'impresa edile la prosecuzione dei lavori senza creare disagi e pericoli per il personale universitario. Ma l'ipotesi non è praticabile per un motivo non si sa in quale sede trasferire il dipartimento.

Guido J. Paglia

La sala di Po (652 posti) affittata per accogliere le cinquecento matricole

I Giardini Reali restano chiusi fino a febbraio

Non si trovano 40 milioni per potare i rami

I Giardini reali resteranno chiusi ancora per un paio di mesi. La e i giochi delle competenze impediscono lo stanziamento straordinario dei 40 milioni necessari potare gli alberi. Il ministero, comunque, ha deciso di accelerare le pratiche per i finanziamenti dell'84 e se le promesse mantenute il verranno alla Soprintendenza di Torino arriverà per febbraio, con alcune settimane di anticipo sui tempi collaudati. «*Così mi è stato nei giorni scorsi da Roma*», dice l'architetto Franco Ormezzano.

Non rimane, dunque, che aspettare e constatare quanto sia alla Soprintendenza, afflitta da un bilancio perennemente in rosso, tronco marciata di milioni per evitare che i rami degli alberi (non potati 5 anni) sulle teste visitatori. Un funzionario del ministero dei Beni culturali, interpellato telefonicamente, spiegato «*E' impossibile pensare a uno stanziamento straordinario e urgente. I finanziamenti arrivano per capitoli rigidi, i bilanci di previsione (non importa se di lire o di 500 milioni), e leggi non prevede altre via*».

Così il giardino re, chiuso a settembre per ragioni di il ramo di un platano schiantò su una panchina) resterà chiuso. Ma al di là delle difficoltà burocratiche un dubbio: è mai possibile che non si riesca a trovare chi (un ente privato il Comune) disposto ad assumersi l'onere della potatura?

Sgominata banda che truffava miliardi alle assicurazioni

Le vittime dei loro incidenti erano sempre opere d'arte

Tra le messe in scena, anche un'auto nelle vetrine di una galleria di dipinti a Courmayeur

Una Bmw che sfonda le vetrine di una galleria d'arte, con due contenitori che si rovesciano sulle tele, auto che cozzano contro furgoni pieni zeppi di quadri, statuine, dipinti in vetro. Tutte coincidenze rese sospette da un denominatore: le opere d'arte, assicurate per forti somme, riportano immediatamente danneggiate negli incidenti, cosicché era impossibile stabilire se fossero autentiche.

Così, per anni, un gruppo di truffatori è riuscito a frodare le compagnie di assicurazione, facendosi liquidare centinaia e centinaia di milioni a titolo di risarcimento danni. I primi sospetti avuti un perito automobilistico. Il resto lo hanno fatto gli investigatori compagnie assicurazioni frodate.

Otto i destinatari degli ordini di cattura firmati dai sostituti procuratori Maddalena e Diana De Martino, ed eseguiti (ad eccezione di uno) dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza: Giuseppe De Grazia, 54 anni, corso Unione Sovietica 346, negli Anni consigliere comunale del padi, ritenuto l'organizzatore delle frodi; il Giovanni Bonanno, 35 anni, via Gradisca 30, ex maresciallo po; i tre nipoti dell'ex consigliere: Rocco De Grazia, 35 anni di Matera, e i 28 anni, Tassoni 77, e Francesco Rubino, 34 anni, via Finalmarina (ancora ricercato); il pensionato Nicolò Maniaci, 74 anni, via Tripoli 186; il meccanico Mario Maravita, 28 anni, Lesolo Camarese, via Peretto 71; Renato Villa, 36 anni, via Figlie dei militari 10.

I magistrati, la fraudolenta distruzione di opere per truffare assicurazioni, è punita, però, soltanto con i di carcere.

Giuseppe De Grazia e il nipote Rocco Rubino, arrestati

Il primo episodio risale 73 e il resto è ormai caduto in prescrizione: un incendio distrusse a collezione di quadri dell'ex consigliere De Grazia, che ottenne il risarcimento danni l'assicurazione.

Il 28 giugno del '78 il pensionato Maniaci, alla guida della sua Renault, andò a fare una Peugeot carica sculture e statuine di proprietà del cognato dei De Grazia, il maresciallo Bonanno: le opere d'arte, vere o false che fossero, finirono in frantumi. Il tribunale di Te, il 6 ottobre dell'83, a cinque anni di distanza, dannò la «Lloyds Internazionale» a pagare 180 milioni di risarcimento. L'ex maresciallo di pa, difeso dall'avv. Aitana ha presentato ieri ricorso al Tribunale della libertà contro l'ordine di cattura.

Sempre a Torino, il 10 dicembre '82, una Taunus guidata da Renato Villa sbattere contro un furgone condotto nipote De Grazia. Rocco Rubino Del quadri e dipinti in vetro, stipati mezzo a damigiane d'olio, non restano che le cornici. La compagnia «Prudential» è costretta a pagare 231 milioni.

Per gli altri due incidenti, quelli Courmayeur e quello Roma, le pratiche con l'assicurazione risultano ancora in corso del dicembre '83. Il meccanico Mario Maravita, alla guida della Bmw di un cliente, sfonda la vetrina della galleria Rocco Rubino, in via 180, a Courmayeur. Da una scarsità in alto rovinano a terra due contenitori cautelca apargono il loro micidiale contenuto tele, mandandole irriconoscibili. Rubino chiede 300 milioni danni all'«Unione Subalpina Assicurazioni».

Infine, il colpo più grosso, quello del 3 luglio '83 a Roma. De Grazia e il nipote Rocco sono i protagonisti scontro tra Bmw e un furgone 362, pieno zeppo di quadri e statuette. Per le opere d'arte danneggiate Giuseppe De Grazia chiede all'«Assicuratrice Nationale Suisse» 264 milioni lire.

Claudio Ceravolo

Temperatura ieri	
massima	+ 8,7
minima	+ 7,5
media	+ 8,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 96%. Temperatura massima +8,6, minima +6,6, media +7,4 Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso nuvolosità temporaneamente intensa. buona. Venti: da calmi a deboli. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 7,57; tramonta alle 16,47. Temperature delle scorse ore a Torino: max. +13; min. -1

Una mostra Antonicelli

Tra letteratura e la vita politica

Fino al 18 dicembre nell'atrio degli Antichi Chiostri - Oltre 300 fotografie e documenti

Le tappe del viaggio che il «*letterato*» Franco Antonicelli ha compiuto nella politica sono sintetizzate in oltre 300 tra fotografie e documenti riuniti in mostra, da ieri al 18 dicembre, nell'atrio degli Antichi Chiostri, via Garibaldi. L'esposizione, nata a Livorno a cura della Fondazione Franco Antonicelli, giunge finalmente, carica di immagini e ricordi torinesi (all'inaugurazione, oltre alla vedova dell'intellettuale, Renata, il sindaco Cardetti e l'assessore Marzano), nella città dove Antonicelli ha vissuto e operato. E vi giunge come un momento delle celebrazioni del 40° anniversario della Resistenza a cura del Comitato voluto dal Comune e presieduto da Gianni Dolino.

L'itinerario s'inizia sui primi lavori «letterato» (una conferenza del nel decennale della morte di Giovanni Pascoli) sempre più di impegno politico. Ed nella sezione «*Dall'antifascismo alla Resistenza*», le lettere inviate da Franco, carcerato a Torino, ai famigliari, la prima foto segnaletica, il documento della Questura in cui il

Antonicelli compare accanto a quello di altri intellettuali (Mila e Geymonat) che avevano sottoscritto una lettera di solidarietà a Benedetto Croce.

Negli Antichi Chiostri i momenti quasi bucolici (alcuni disegni a matita nel confino di Agropoli nel '35) s'intrecciano ai segni della clandestinità (un falso documento d'identità in cui Antonicelli diventa Francesco Anaaldi) sino ad arrivare alla tessera numero 1 del Cln regionale. Il «*Viaggio di un letterato nella politica*» continua nella presentazione dell'impegno editoriale di Antonicelli direttore della Collana Europea, e nelle immagini che lo ritraggono fra «*Gli amici, i maestri, i compagni*» sorridenti o severe fotografie con Colonnetti, Bobbio, Laterza, Casati, Fiera, Croce, Crivelli, Leone Ginzburg. E ancora foto e lettere di Montale e Dello Tessa, di Pavese e Pantorchi e Ottone prima della sezione ragiatra il peso e il significato della figura di Antonicelli «*Nella lotta politica del secondo dopoguerra*».

Il balletto dei miliardi nella casa di riposo di Riva di Chieri

Tra i lati segreti del benefattore un misterioso viaggio in Svizzera

Giunto al ricovero il 28 giugno, Giovanni Battista Stuardi sarebbe andato in luglio a Ginevra per compiere le ultime operazioni finanziarie - Chi era la donna che l'accompagnò nel viaggio?

Il «giallo» di Riva di Chieri ha due volti. Da un lato il mistero e mezzo in azioni depositate presso una banca svizzera in eredità da Giovanni Battista Stuardi — rivese d'origine, ex presidente della Martini & Rossi di Parigi, morto il 6 agosto di quest'anno — al piccolo istituto di riposo; dall'altro la sparizione di un'ingente somma di denaro (si parla di decine di milioni) sempre di proprietà dello Stuardi, che ha provocato l'inchiesta della magistratura non comunicazione giudiziaria ad un'operaia dell'ente assistenziale: Giuseppina Vastapane, quarantenne, di Riva, moglie consigliere comunale Bechis.

Per il lascito all'istituto di riposo bisognerà attendere alcuni mesi prima di conoscere la reale consistenza del patrimonio (un avvocato è già incaricato prendere contatto con la banca svizzera), la legittimità dell'atto e le condizioni poste da Giovanni Battista Stuardi. Sul secondo aspetto vicenda si concentrano gli sforzi dei carabinieri stanno invece per inoltrare alla magistratura un altro rapporto.

Il rispetto del segreto istruttorio imposto dal sostituto procuratore, dott. Russo, e il riserbo dei carabinieri contribuiscono a rendere più fitto il mistero che circonda la vicenda: l'improvvisa apparizione a Riva dello Stuardi (28 giugno di quest'anno), giunto a Caselle da Parigi con un aereo privato e trasportato con un'ambulanza al ricovero di e stato sempre grande benefattore e dove ha cessato di vivere all'età di novant'anni, e lo strano — e quanto mai sfuggevole, date le sue condizioni di salute — viaggio a Ginevra (dal 4 al 10 luglio).

Dall'altro, un Esecutivo dell'Europe Assistence, lo Stuardi sarebbe sceso, infatti, con in tasca un'ingente somma di denaro di cui non si sono più trovate le tracce, mentre in Svizzera andato assieme a donna che l'avrebbe assistito in operazioni finanziarie, compresa la donazione. Chi era questa accompagnatrice? dice Giuseppina Vastapane, ma l'interessata nega la comunicazione giudiziaria ma precisa anche che in quel periodo era in vacanza al mare con la famiglia.

Un balletto di assenti e di conferme, sia sulla donazione e mezzo sia sulla sparizione della somma di denaro. Gli unici dati certi sono, comunque, l'arrivo a Riva di di un avvocato svizzero, la decisione dell'istituto in della consistente eredità, la comunicazione giudiziaria e l'esposto presentato dalla vedova dello Stuardi, Germana De Rinder, abitante a Parigi. E' una denuncia generica, inviata a fine settembre (quasi tre mesi dopo la scomparsa del coniuge), per rivendicare il diritto all'eredità nel che suo marito fosse stato vittima di un raggiro, ma più sufficiente per far scattare le indagini.

Gregorio Celli, commissario

Intanto si è appreso il commissario straordinario della casa di riposo, Gregorio Celli, ha dato nei giorni scorsi le dimissioni dall'incarico. Sconosciute le ragioni della decisione, certamente improvvise, poiché in passato, con lettera al Comune, l'uomo aveva più volte manifestato la volontà di dimettersi. In paese si dice «*per dissapori sulla gestione della casa affidata di fatto ad una persona che ne ha mai avuto i titoli*».

Emanuele Montà

La brutale aggressione nei pressi del Palasport

Undicenne preso a pugni e rapinato di 10 mila lire

Un uomo e una donna hanno bloccato mentre rincasava scuola - Soccorso da alcuni passanti, è ricoverato in ospedale

Un coltello fatto balenare davanti agli occhi, una gragnuola di pugni alle costole per strappargli 10 mila lire: sono le sequenze della paurosa avventura vissuta l'altro pomeriggio da un ragazzo di 11 anni, Massimo Manzarotto, Rosselli, picchiato da un uomo e da una donna fermata dell'autobus, e derubato del portafogli che teneva nella tasca esterna della cartella.

«*Grandi e grossi* — il ricordo Massimo — *Entrambi avevano sul viso una sciarpa*». Gli si sono avvicinati verso le 17,30, al Parco Ruffini, presso la fermata del 47, l'autobus che si accingeva a prendere per tornare a casa dopo uscito dalla Scuola Arti e Mestieri di corso Trapani. A poca distanza, davanti al Palazzetto dello sport, c'era animazione per il concerto punk dei «*The Clare*», ma nessuno s'è accorto di nulla.

Dopo averlo strattonato, tirandolo per un braccio e dandogli pugni, l'uomo e la donna hanno Massimo a tirar fuori le 10 mila lire che aveva in cartella. Il ragazzo ha gridato, cercando di divincolarsi, «*ma mi hanno avvolto il collo con una sciarpa e dato un colpo alla testa. Poi non mi ricordo più nulla*».

Soccorso piangente da alcuni passanti, è stato trasportato da un'ambulanza al Nuovo Martini, dove poco dopo sono giunti anche i genitori. L'aggressione è stata denunciata al Commissariato, ha aperto un'inchiesta su questo e altri episodi, tutti ragazzi minacciati per pochi spiccioli, spesso per la catenina che hanno al collo, per giubbotto o per il motorino. Storie di ordinaria violenza, troppo spesso dimenticate *in fretta*. Sono il segno del malessere della città. Il di mille problemi che aspettano soluzioni non più dilazionabili.

Artigiani premiano La Stampa

La Stampa e Rai 1 state premiate con una targa ricordo dall'Unione Artigiana per contributo in modo *determinante a fare conoscere la nuova realtà della categoria*». Il direttore dell'associazione, dott. Biglia, a nome del presidente Scaletti (convocato a Roma), ha consegnato i premi nel di una sfilata di moda organizzata dall'Associazione pellicciai al San Giorgio.

«*Le imprese artigiane* — ha precisato Biglia — *sono all'avanguardia in molti settori, ma è necessario che al salto di qualità compiuto dagli operatori corrisponda sempre più un'adeguata informazione del pubblico*».

★ Indagini polizia per un incendio che ha semidistrutto un caseggiato adibito a segheria. via Piave 88, davanti agli Archivi di Stato. Le fiamme sono divampate domenica alle 18,30; in breve hanno incenerito parte del tetto e le strutture un vecchio edificio comunale.

Fino ad una settimana fa questi locali erano occupati da artigiani abusivi, che sono poi fatti sgomberare. e vigili del fuoco sono convinti che l'incendio sia stato provocato appositamente hanno aperto un'inchiesta. I danni montano a 100 milioni.

Risposta al progetto del rilancio di Torino

Come supporto a convegni e congressi promossi al Lingotto l'iniziativa di un sottocomitato: alberghi e ristoranti con sconti, offerte particolari negozi della Associazione via Roma

Il Lingotto, con il suo carico di storia e di prestigio, è, ormai, monumento-simbolo per Torino: emblema d'una città che vuole attingere dal proprio passato gli stimoli per costruirsi un nuovo futuro. Di qui parte un «*treno per il domani*» da nessuno, fra gli enti e le organizzazioni che costituiscono il tessuto della metropoli, intende essere escluso.

Nasce da queste considerazioni e da questi desideri un organismo che verrà presentato oggi alle al «*Il Cambio*» e che riunisce l'Associazione Torino-via Roma, i Ristoranti del Mole, gli alberghi a 4 stelle e l'Ente per il Turismo. Si chiama «*Sottocomitato tecnico organizzativo*» e si pone come supporto alla promozione dei convegni e dei congressi allestiti al Lingotto dal «*Comitato medico-scientifico-culturale torinese*», nato alcune settimane fa attorno ai nomi più prestigiosi dell'«intellighenzia» torinese.

«*La costituzione questo gruppo è la nostra risposta progetto di rilanciare l'immagine di*

turismo congressuale — spiega il vicepresidente dell'Associazione Torino-via Roma, Provelli — *Un'adesione, piena di fiducia, all'idea di sviluppare dall'immobilismo una che è stata sino ad ora troppo chiusa in stessa*». Viene spontaneo un paragone con Milano che conta, ogni anno, 75 manifestazioni internazionale e dove i negozi, esempio, rimangono aperti fino alla clientela orari continuati in ogni stagione.

Come si articolerà questo programma? Gli alberghi a 4 stelle (Jolly Principi Piemonte, Jolly Ambasciatori, Jolly Ligure, Concord, Majestic, Ritz, City e Turin Palace) praticheranno uno sconto del 30 per cento ai partecipanti vari convegni del Lingotto per i pernottamenti di venerdì, sabato e domenica; condizioni di particolare favore verranno offerte nei giorni della settimana. L'Associazione Torino-via Roma sta, in questi giorni, studiando nei particolari il ventaglio delle agevolazioni: per ora parla di omaggi e sconti ai congressisti che, inoltre, saranno ospiti di ricevimenti organizzati nei locali storici del centro.

I Ristoranti della Mole proporranno menu tipici ed prezzo oscillante tra le 25 e le 60 mila lire, mentre l'Ente per il Turismo offrirà, a quanti verranno a Torino per incontri scientifico-culturali, il libero accesso musei coinvolgendo in quest'opera promozione anche manifestazioni storiche città. Prova del fuoco per il sottocomitato sarà il convegno internazionale di traumatologia che si terrà in primavera nell'ambito Salone dell'Automobile. Per allora si spera che siano composte anche le piccole dispute che hanno protagonisti pratitutto alcuni commercianti. Provelli, a questo proposito, parla di «*attività che prevale sulla ragione*». E spiega: «*C'è, da parte di alcuni, la tendenza a prendere in considerazione esclusivamente investimenti a breve termine. Un po' come dire "Ti do in mattinata 10 mila lire, ma ne voglio 12-14 mila sera". Non è facile decidere di imbarcarsi in un'operazione che, invece, richiede tempi più lunghi per il ritorno del capitale investito. Siamo, comunque, certi alla fine prevarrà questa "filosofia"*».

Vini e sponsor

Continua l'inchiesta del sostituto procuratore Corsi su alcune iniziative prese dall'assessorato all'Agricoltura della Regione per pubblicizzare i vini piemontesi in Italia e nel Mondo. Coinvolti nelle indagini sono l'ex assessore Bruno Ferraris, comunista, funzionari della Regione, il direttore della Promozione Andrea Francone, socialista, e i titolari delle ditte in qualche modo interessate alle sponsorizzazioni Regione: la Bosca e l'Enocoop di Asti, l'Asiligiana Cocse, Conti Supermercati.

Sia la che la Federazione provinciale del pci hanno espresso solidarietà ai propri membri coinvolti nell'inchiesta e ribadito la convinzione che «*le accuse risulteranno tutte infondate*». La Promark, inoltre, si dice estranea «*all'ideazione e all'organizzazione della iniziativa*» al vaglio magistrato.

Un lettore ci scrive:

«*Uscendo dal convegno "Risorse e sviluppo" del Lingotto pensavo: "se i politici hanno capito, vediamo una pagina storica; se no, torneranno ad aumentare la benzina". Ad una settimana dal Convegno, si è consumata le macchine "vendette" un piccolo mondo fuori dalla storia — conferma il rapporto Censis — rivendicante il diritto procedere potenziamento in direzione opposta quello indicato ed offerto perché solo si era ardito criticare, ma indicare soluzioni reali.*

«*Una volta più il potere politico, abbarbicato stesso, si dimostra un centro costo improduttivo, che soffoca lo sviluppo del Paese. Questi "progressisti" ricarli del nuovo, sfondano nell'85 il deficit di mila miliardi raggiungendo i 300/350; l'inflazione sarà più vicina al 10 che al 7%; il debito pubblico consolidato toccherà i 700 mila miliardi. Si accettano scommesse; ma "in nero", visto che per ogni lira di tasse versateci, lo Stato trova modo di sprecarne almeno due.*

Chiaffredo Rosso

Una lettrice ci scrive:

«*Desidero spezzare una lancia a favore del docente di Reggio Emilia, condannato perché aveva richiamato*

Specchio del tempo

«Lingotto, i politici non hanno capito» - Libertà fumo, non licenza di danneggiare - Così malandata la nuova caserma? - I premi per pochi sono superspesa per molti - Parlare con 300 parole - Carnevale in stazione

un fumatore. Ognuno è libero di fare ciò che vuole e di essere ciò che è, nella in cui non nuoce agli altri.

«*Sono un'invalida con grave insufficienza respiratoria e seguito di reazione polmonare per tumore, soffro d'asma e il fumo mi danneggia. Costretta a rinunciare a riunioni, ristoranti, viaggi organizzati, isolarmi mio malgrado (meno vedova e sola). Chiedo a chi di competenza: a che serve legge contro il fumo" se chi fuma nei corridoi dei treni, scuole, degli ospedali, rende comunque più difficile la respirazione a chi ha un handicap?*

«*Con un po' di buona volontà, soprattutto di comprensione da parte di chi fuma e non, ci si potrebbe tendere mano e... tutti insieme, come diceva una filastrocca, fare un giro fondo intorno al mondo e non isolare chi soffre*». Lucia Vigna

Un lettore ci scrive:

«*Santa Barbara, occasione per vivere l'emozionante ri i Vigili del Fuoco. E lì, vecchio pensionato, dopo aver trascorso tanti anni nella caserma Porta Palazzo, cadente, anacronistica, ma piena di ricordi, nel andato nella bellissima sede Regina, complesso all'avanguardia, di respiro europeo. Nel trascorso un giorno i tuoi Vigili quasi uguale a quelli trascorsi in tanti di servizio, ma questa soluzione ha provato muri crepati, parimenti diritti, porte che non si aprono, travi in cemento con paurose fenditure, l'intonaco dei cortili pieno di buche per il manto mai fatto, cameratesche sgombrate per infiltrazioni piovane, depuratore costato chissà quanti milioni, mai messo in funzione, centralino telefonico pieno di piante, lucette, dispositivi misteriosi usati. Tra tanti tristi "perché" una sola certezza. L'attuale "meraviglioso" sede, non durerà quanto la vecchia*». Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«*Mi rivolgo a tutte le donne come me: non sarebbe ora che fossero proibiti tutti questi premi sempre più grandi (milioni, miliardi) le ditte offrono per la loro pubblicità?*

«*Questi regali li paghiamo noi pagando i prodotti sempre più cari*». Segue la firma.

Un lettore ci scrive Napoli:

«*Forse si potrebbe correggere il "ragionamento" del signor Molinaro ("l'amore è una cosa insondabile, misteriosa e meravigliosa: per questo la parola può essere usata indifferentemente per la fede in Dio e l'impiego mercenario") ricordando che ciò dipende unicamente dall'insufficienza assoluta del linguaggio umano ad esprimere stati d'animo e percorsi sensazionali complessi i poeti ricorrono a metafore e paragoni per riportare ad esperienze più note e generali i particolari e complessi sentimenti che intendono esprimere.*

«*E' solo un segno della naturale povertà del linguaggio usare stessa parola per cose tanto diverse. Ma forse questo non insegna già a scuola? Forse le 300 parole della tv con cui le nuove generazioni son costrette a pensare rendono questo fatto — e la poesia — assolutamente trascurabile?*».

Giuseppe Balò

Un lettore scrive da Novara:

«*"Quelli della notte", cioè i pendolari che lavorano a Milano, affollano alle stazione la banchina del binario dove è in arrivo il diretto da Torino. E' gente abituata a avere selvagge nelle basse albe padane per conquistare il bramato accesso alle vetture, quella che ascolta il consueto messaggio dell'altoparlante. "Vetture prima classe in testa"*

«*"Quelli della notte" sono pronti allo scatto, ma le carrozze di prima classe sono coda. Il scatena e prosegue sui vagoni, la nota scena comica finale il due eserciti in attesa delle vetture prima e di seconda classe. Per il prossimo Carnevale propongo al signor ministro dei Trasporti la ripetizione del gioco, possibilmente preceduta da un altro aumento di tariffe. Il quale spera le banchine della stazione di Novara saranno ghiacciate Sai le risate!*».

Alessandro Zanzini

Il [illegible] bis delle tangenti [illegible] sul [illegible]

Rinunciano i due difensori

Mittone [illegible] Striano, assistevano Enzo Biffi Gentili [illegible] Scicolone - «Mai un avvocato [illegible] finito sotto inchiesta della Procura per cose dette in udienza» - Profonda lacerazione tra Ordine forense e magistratura - Rinvio al 17 dicembre per consentire ai nuovi legali di studiare [illegible] atti

Gli avvocati Alberto Mittone e Carlo Striano ieri in aula

«*Con profondo rammarico, dopo un sofferto travaglio e meditata riflessione, abbiamo deciso di rinunciare alla difesa di Enzo Biffi Gentili e Libertino Scicolone*». Con tono [illegible] e un po' d'emozione Alberto Mittone comunica al tribunale la decisione [illegible] e del collega Carlo Striano [illegible] Roma [illegible] abbandonare il processo tangenti. Non è un colpo di scena d'abbiamo anticipato ieri ma le parole [illegible] legale hanno ugualmente un effetto dirompente [illegible] l'aula [illegible] affollata della prima sezione.

Mittone continua: «*L'iniziativa della procura di aprire un'indagine sulla [illegible] delle da [illegible] nell'udienza del 12 novembre è di eccezionale gravità*». Il clima già pesante diventa rovente. L'avvocato parla di «*criminalizzazione [illegible] comportamenti difensivi*», di «*repressione*».

Il silenzio [illegible] interrotto [illegible] presidente Olrillo che domanda a Enzo Biffi e Scicolone: «*Avete già scelto i nuovi difensori*». Scicolone risponde: «*E' inutile nominare un legale [illegible] fiducia. Le spiego perché...*». Il presidente lo interrompe brusco: «*Lasci perdere le spiegazioni*». Enzo Biffi [illegible] fa ripetere la domanda, replica secco: [illegible] *ho scelto un difensore [illegible] non ho intenzione [illegible] farlo*». Occorre nominare [illegible] legali d'ufficio e tocca al presidente dell'ordine forense. Otabri, [illegible] trovarli. L'udienza [illegible] interrompe per due ore.

Nella pausa si scavalcano le reazioni. L'avv. Andrea [illegible] assessore al Legale, commenta: «*E' scoppiata la prima contraddizione derivante dal logoramento del rapporto processuale tra difesa e accusa*». Un altro sbotta: «*Non era mai accaduto ad [illegible] avvocato che illustra [illegible] sua [illegible] di finire sotto accusa per ciò che dichiara. E' una violazione del diritto di difesa, i colleghi [illegible] sono limitati a dire cose pertinenti alla causa*».

L'udienza riprende. I difensori d'ufficio sono Franco [illegible] e Giovanni Tortonese. Il [illegible] Vitari chiede [illegible] puntualizzare alcune [illegible]: «*Nell'udienza del 12 novembre Mittone e Striano [illegible] sono limitati [illegible] illustrare l'incidente di falso, hanno detto altre cose. Ed è per fare chiarezza [illegible] queste affermazioni che il 3 dicembre gli atti [illegible] [illegible] mandati alla procura milanese. Non capisco questo allarme, [illegible] c'è nessun attentato ai diritti [illegible] difesa*».

L'atmosfera in aula è sempre più pesante. Provano a rasserenarla un po' i nuovi patroni. Torinese domanda al collega Gianaria: «*Dov'è il mio [illegible] Scicolone? Che ha fatto?* Era un [illegible]. Gianaria ha un sorriso: «*Vieni che [illegible] presento*». Trebbi: «*C'è un'anima buona che mi grazia l'ordinanza di rinvio a giudizio? Spero che ci diano almeno 20 giorni di tempo per leggerci le carte*». Speranza delusa: alla fine dell'udienza il presidente Olrillo concede 7 giorni. «[illegible] rivediamo martedì prossimo alle 9». [illegible] Trebbi e Tortonese spiega: «*Nella [illegible] udienza prima di [illegible] parla del laboratorio cartografico. [illegible] quella vicenda non sono coinvolti i vostri assistiti*».

L'udienza si chiude, il pubblico sciama in via Corte d'appello, gli avvocati si fermano a parlare nel corridoio del palazzo [illegible] giustizia. Uno commenta: «*Non possiamo continuare a subire, è ora di muoverci*». Per la prima [illegible] si [illegible] parlare di sciopero: solo un accenno, forse [illegible] battuta, ma una cosa [illegible] certa: ci vorrà tempo per ricucire lo strappo aperto tra ordine forense e procura.

Nino Pietropinto

«Si va avanti fino alla fine»

Il dott. Marzachi tranquillo nella tempesta

Annunciata, prevista e attesa, tant'è che è ricomparsa la folla delle grandi occasioni, la tempesta torna a soffiare sul processo tangenti rimettendo in movimento la girandola degli interrogativi, delle dietrologie più disparate: «*Questo processo non s'ha da fare; quello di oggi [illegible] è che lo primo [illegible] [illegible] saranno altri ancora più violenti, pure stavolta [illegible] tenta [illegible] fare saltare tutto*»; «*Prepariamoci ad un terzo processo Zampini*»; «*La bomba finalmente è scoppiata. E' dal 12 novembre che doveva esplodere, è esplosa proprio adesso, nel giorno in cui ci si aspettava tutti che in aula, per difendersi dall'accusa [illegible] ricattazione, venisse l'onorevole socialista Giusi La Ganga: sarà un caso?*».

Al di là [illegible] insinuazioni e [illegible] sospetti, il ritiro di Mittone e Striano è anche la spia, l'ennesima, [illegible] [illegible] [illegible] antitesi magistrati-avvocati si sia deteriorata in uno [illegible] di aspra belligeranza. Come mai, questa spaccatura, sempre più profonda, s'è aperta proprio a Torino [illegible] I rapporti tra giudici e penalisti sono sempre stati più [illegible] corretti? Dove, anni, [illegible] sono rinsaldati ancor più [illegible] gli anni bui [illegible] terrorismo.

Gli unici serafici e sordi alle sirene della dietrologia: Mittone [illegible] [illegible] ed i loro ormai ex clienti Enzo [illegible] Gentili [illegible] Libertino Scicolone. Ripetono a destra e a manca i patroni: «*Lungi da noi l'intenzione di invalidare il giudizio. Casomai avremmo potuto fare quando i diritti della difesa [illegible] stati violati [illegible] gravemente?*». Concetti analoghi sulle [illegible] di Biffi e Scicolone: «*Continueremo [illegible] giudizio [illegible] i difensori d'ufficio*». Chiarisce Scicolone: «*Cosa fili [illegible] un legale di fiducia? Se fa il suo dovere rischia di finire indiziato [illegible] reato; se sta tranquillo, allora, beh, non mi [illegible] Aggiunge Biffi: «Mi pare che una [illegible]e sentenza della Cassazione abbia ampliato i poteri dell'autodifesa, mi metterò [illegible] [illegible] i codici*». Firmano una lettera di solidarietà a Mittone e Striano: «*Condividiamo la scelta cui siete stati costretti dall'inaccettabile iniziativa [illegible] procura della Repubblica*».

In procura, la bomba non ha, almeno all'apparenza, sollevato polemiche. Rilassato, sorridente, [illegible] il procuratore aggiunto Francesco Marzachi: «*Mi dispiace che [illegible] ottimi avvocati abbiano abbandonato. Tuttavia [illegible] non abbiamo mai attentato al [illegible] della difesa, nessun procedimento è aperto contro Mittone e Striano. Mi dite [illegible] ignoravano che gli atti erano stati [illegible] [illegible] Milano? Ma via, professionisti così bravi cos'altro avrebbero potuto pensare?*». La tangenti-story arriverà mai alla sentenza? «*Sì, pur navigando nella tempesta poco alla volta ci arriverà*». [illegible] Giacchino

Iapo Primavera

[illegible] fissata per il 20 febbraio l'apertura, a Monaco, di Iapo [illegible] Primavera, salone internazionale degli articoli sportivi. Nell'ultima edizione in [illegible] è stata visitata da 31 mila compratori professionali provenienti da 68 Stati. Il [illegible] rimarrà aperto tre giorni. Le aziende interessate possono prendere contatto con il Centro estero Camere di commercio piemontesi (tel. 696.00.96).

Una vicina legge [illegible] dà l'allarme

Ragazza salvata da un biglietto

«Non suonare, gas aperto» - I medici: «Ancora [illegible] minuto ed [illegible] tardi»

Un triangolino di carta sulla porta dell'alloggio, poche parole minute: «*Non suonare né accendere luci: gas aperto*». Le ha lette un'inquilina al quinto piano d'un condominio in Barriera di Milano, e ha [illegible] l'allarme. Vigili del fuoco e polizia sono riusciti a salvare [illegible] ragazza che aveva scritto il biglietto. Quindici anni, voleva morire [illegible] far del male ad [illegible].

Mancano pochi minuti [illegible] 10, una [illegible] donna annuncia [illegible] centralino della questura: «*Una scritta strana, non vorrei che ci fosse qualcuno dentro*». Sirene tagliano corso Novara, imboccano una traversa. I vigili del fuoco del distaccamento Stura, con l'autoscala, raggiungono il balcone, forzano la porta.

Lei, B.R., è [illegible] un divano, [illegible] conoscenza: ha ingoiato molte pastiglie. Il gas invade l'appartamento. Subito la respirazione artificiale, ma non basta. Gli uomini della Volante e del commissariato intuiscono che non c'è tempo per l'ambulanza, portano la giovane all'Astanteria Martini. «*Un minuto [illegible] più e non ce l'avrebbe fatta*», dicono i medici. Nel pomeriggio B.R. [illegible] [illegible]. Non [illegible] il gesto.

Orfana di madre da nove anni, con due fratelli che vi[illegible] lontani perché papà la[illegible] [illegible] può seguirli, B.R. [illegible] superando lo sconforto che l'aveva [illegible] la mattina, ma non le aveva tolto il rispet[illegible] per la vita altrui. Rispetto che [illegible] diventato [illegible] porta aperta alla salvezza.

★ La Squadra mobile [illegible] intervenuta alle 13.40 di ieri in via Lagrange [illegible] in un alloggio del terzo piano è stato trovato il corpo [illegible] vita di Rita Guasch, 34 anni, ex tossicodipendente, arrestata 5 anni fa per traffico di stupefacenti.

I magistrati [illegible] confronto

Promosso [illegible] sezione Piemonte-Valle d'Aosta di Magistratura democratica, si svolge oggi a Palazzo Lascaris, [illegible] [illegible] Consiglio regionale, [illegible] «*Dove va [illegible] processo penale?*».

Il dibattito sarà introdotto dai magistrati torinesi Caselli, Perduca [illegible] [illegible] si confronteranno con colleghi [illegible] [illegible] distrettuali (Borraccetti, Paciotti, Castelli) sui mutamenti e la [illegible] [illegible] processo penale, di fronte [illegible] fenomeni nuovi, quali i cosiddetti «maxi-processi».

Denuncia del capogruppo missino Martinat

L'appalto non è chiaro Cardetti: «Atti al pm»

Secondo [illegible] msi sarebbero [illegible] commesse irregolarità nell'aggiudicare i lavori per la costruzione di [illegible] alloggi popolari

Una frase del consigliere missino Ugo Martinat rischia di diventare una mina giudiziaria tale da paralizzare l'attività [illegible] Cit (Consorzio intercomunale torinese) e invalidare appalti già pronti per la costruzione di circa mille alle[illegible] di edilizia popolare (213 miliardi di spesa). E poiché la frase è stata pronunciata durante [illegible] riunio[illegible] di capigruppo [illegible] Consiglio comunale, ieri il sindaco Cardetti ha stralciato dal verbale «l'accusa» e l'ha inviata alla Procura della Repubblica.

Martinat sostiene di voler informare l'autorità giudiziaria [illegible] alcuni fatti inerenti la prassi seguita nella aggiudicazione degli appalti, prassi che egli ritiene [illegible] ortodossa. La frase a verbale è la seguente: «*All'assemblea del Cit ho già denunciato l'esistenza di possibili irregolarità negli appalti per la costruzione di nuove [illegible] dovute al sistema dell'offerta [illegible] [illegible] all'appartenenza di almeno un membro dell'assemblea stessa, che non [illegible] è estraneo, alla [illegible] aggiudicataria*».

In altre parole, secondo Martinat, all'assemblea [illegible] Cit un membro [illegible] direttivo [illegible] votato l'assegnazione [illegible] un appalto per diversi miliardi a una impresa [illegible] cui è responsabile.

Solo un errore tecnico o c'è dell'altro? Il capogruppo [illegible] sino asserisce [illegible] [illegible] parecchie perplessità sulla correttezza [illegible] metodi usati per l'aggiudicazione [illegible] vari appalti e mette sotto accusa un organismo «*che [illegible] [illegible] stato rinnovato manca di autorità giuridica per gestire decine e decine di miliardi*».

In effetti l'assemblea del Cit, composta prevalentemente da consiglieri comunali di Torino e di altri [illegible] Comuni, attualmente comprende parecchi membri che non essendo [illegible] eletti consiglieri a maggio dovrebbero [illegible] [illegible] sostituiti. Spiega Martinat: «*Assemblea e direttivo devono per legge essere rinnovati dopo [illegible] mesi [illegible] elezioni amministrative, ma ciò non [illegible] avvenuto. Non solo: [illegible] giugno e settembre questo organismo ha deliberato e appaltato lavori per oltre cento miliardi. Per questo mi sono rifiutato [illegible] associarmi al voto*».

Poi le riserve su quel particolare appalto e sulle modalità di aggiudicazione espresse in [illegible] politica e immediatamente «girate» [illegible] sindaco [illegible] Procura della Repubblica. [illegible] c'è qualcosa [illegible] sospetto dal punto di vista penale è questione di cui [illegible] occuperà il magistrato nei prossimi giorni. Resta da valutare [illegible] avverrà degli appalti [illegible]. [illegible] Martinat: «*Dal momento che non si è ancora proceduto alla consegna dei lavori, gli appalti dovrebbero restare sospesi. Qualora la prassi [illegible] seguita non dovesse risultare corretta le delibere dovrebbero essere invalidate e gli appalti rifatti*». p. p. b.

Si chiama Dino non «il foggiano»

Leonardo La Turra detto Dino, nato a Foggia [illegible] anni fa, residente [illegible] via Fleming 10, arrestato su mandato [illegible] cattura [illegible] giudice istruttore Caselli per [illegible] traffico di co[illegible]na, non era conosciuto nell'ambiente della malavita [illegible] «*Dino il foggiano*». Lo puntualizza il suo difensore, Vincenza Puglisi, che nega che i carabinieri «*abbiano chiarito i ruoli ricoperti dagli arrestati nell'organizzazione*».

Intanto Leonardo La Turra è stato raggiunto in carcere da un nuovo mandato di cattura per calunnia. Avrebbe accusato [illegible] spaccio un giovane, poi risultato completamente estraneo alla vicenda.

Tremila miliardi contro il [illegible]

E' la previsione di spesa [illegible] dall'Ufficio sicurezza fabbricati comunali - Censiti tutti gli impianti termici ed elettrici

Costeranno [illegible] miliardi e 283 milioni i lavori necessari per [illegible] [illegible] (nella sola prevenzione incendi) degli edifici di competenza comunale: è la previsione dell'Ufficio [illegible] fabbricati municipali, organismo creato a seguito della legge 818 dell'84 e investito di un [illegible] pito estremamente gravoso, come quello [illegible] censimento completo [illegible] patrimonio immobiliare [illegible] [illegible] proprietà [illegible] competenza comunale (come il Bit e altri) in relazione alla necessità legale alle leggi antincendio.

«*E' stato un lavoro enorme: ogni stabile è stato schedato con tutti i particolari degli impianti termici, di quelli elettrici e dei problemi per la uscita di emergenza*», [illegible] l'assessore Marzano (Ecologia), che con i colleghi Porcellana (Lavori pubblici) e Tesoro (Sport) è interessato all'«operazione sicurezza».

Probabilmente è questa [illegible] prima volta in cui il Comune ha il quadro completo delle sue proprietà. E un dato balza subito agli occhi: di 1382 stabili di competenza (di cui 1009 di proprietà municipale), 690 necessitano [illegible] certificato prevenzione incendi, ma soltanto [illegible] se l'hanno valido. Come [illegible] che il lavoro [illegible] adeguamento degli impianti sarà massiccio.

1 [illegible] comunali per uffici sui quali dovranno es[illegible] fatti interventi sono 179 con 311 attività soggette a Nop, le [illegible] [illegible] 39), le residenze 2, gli impianti sportivi [illegible] in totale, per questo [illegible], si spenderanno 25 miliardi 342 milioni. Le proprietà di terzi sono 57: 17 stabili per uffici e 35 scuole per i quali [illegible] prevista [illegible] [illegible]na di 2 miliardi 282 milioni.

L'assessore Marzano [illegible] che i lavori [illegible] divisi in vari lotti di importo inferiore al milione [illegible] [illegible] europeo (1 miliardo [illegible] milioni) per evitare le pastoie delle procedure d'appalto Cee, anche perché i tempi [illegible] esecuzione [illegible] opere sono stretti.

Proprio per questo, Marzano, con i colleghi Porcellana e Tesoro, ha già avuto un incontro con rappresentanti del Collegio costruttori, dell'Aaistal (installatori) e con le organizzazioni degli artigiani Cna, Casa e Confartigianato: «*Si è discusso [illegible] modalità migliori per fare rapidamente gli appalti e sfruttare [illegible] [illegible] gli in competenza di ciascuno*».

Certo i [illegible] giorni consentiti [illegible] legge per portare a termine le opere richieste per il Nop [illegible] pochi ed [illegible] in corso un'azione volta a ottenere una proroga, o a trovare un modo per permettere di avere un maggior lasso di tempo per finire i lavori iniziati nel periodo concesso. [illegible] dopo il Nop bisognerà avere il certificato definitivo, seconda fase della legge 818: le previsioni sono di una spesa non inferiore a quella che si sta varando adesso.

Gianni Rizio

[illegible] l'on. Melega

[illegible] dibattito «*Eco sì o no*» interviene il deputato radicale Gian Luigi Melega. «*E' una struttura pericolosa*», sostiene l'onorevole. Se domani il Consiglio comunale ne decretasse la chiusura «*anticiperebbe in modo meritorio la proposta di legge da [illegible] presentato negli [illegible] urbani*».

Comprensori, addio

Il Piemonte sarà diviso dal 1° gennaio [illegible] 17 aree programma - Più poteri alle Province

Il 31 dicembre i 15 comprensori piemontesi cessano di esistere. Nati alla fine della prima legislatura regionale, non hanno mai avuto poteri e i compiti [illegible] programmazione [illegible] [illegible] sono efficaci. Ieri, la giunta regionale [illegible] approvato un disegno di legge per la nuova definizione delle «funzioni amministrative» che attribuiscono [illegible] a Province, Comunità montane [illegible] Comuni poteri amministrativi in materia di agricoltura, trasporti, commercio e artigianato, tutela dell'ambiente.

E' previsto che [illegible] Province partecipino alla formazione del Piano di sviluppo regionale e di altri documenti di pianificazione insieme con le Comunità montane e le assemblee dei sindaci. Il testo del disegno di [illegible]o prevede in Piemonte 17 «aree programma» che ricalcano, salvo leggere modifiche, la precedente geografia comprensoriale. Modifiche sostanziali invece nell'attuale comprensorio di Torino che viene spezzato in tre: l'area torinese e quelle di Cirié-Rivarolo e Susa. In queste 17 aree lavoreranno le [illegible] [illegible] sindaci.

Nella stessa seduta la giunta ha approvato 900 milioni di contributi per interventi sul risparmio energetico nell'edilizia e, su proposta dell'assessore Sartoris, il finanziamento di 3 miliardi e 800 milioni per [illegible] attrezzate artigiane nei comuni di San Maurizio d'Opaglio, Borgosesia, Cameri, San Gillio, Dogliani, Condove e Torino.

Ricordo di Trini

Al teatro del collegio San Giuseppe, via Andrea Doria, domani ore [illegible]5, gli studenti e gli ex allievi del liceo Gobetti ricorderanno con un concerto la prof. Maria Teresa Molaschi e Trinidad Antonia Carmona, uccise dai banditi [illegible] settimane fa nella folle sparatoria di strada della Viola, [illegible] piedi della [illegible] dalena. Suoneranno il vicepreside del Gobetti, Gian Pier Germano, e due ex allievi, Luca Brancaleon e Marco Marsico. L'ingresso è libero. Saranno, però, raccolte offerte che verranno devolute alla famiglia della giovane costaricana.

[illegible]

Pianoforti Pianoforti Pianoforti

prima di decidere pensa a trovarli pagli meno, ma più seria, la tu portiamo a casa gratis, risolvi tu il problema di pagamento, noi garantia 5 anni. Rivenditore ufficiale Bra (Cn) tratt. Rondo. Tel. (0172) 498 661.

Addio solitudine

Unisciti ai nostri allegri amici e donne soli legalmente, di ogni età e ceto sociale, potrai facilmente trovare la persona adatta per formarti o ricostruirti una famiglia partecipando inoltre al nostro gran campo di Capodanno. Per prenotazioni e informazioni. Vivere insieme, corso Vinzaglio 12 bis Torino, tel.: 011/544 470-544 930.

Nullaosta provvisorio Nop

Quello che la legge prescrive - molto spesso è più economico di quello che si fa. Tel. 011 278.847.

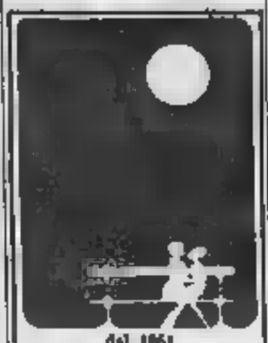
Lajolo fisarmoniche

Lajolo F.lli Corso Vittorio Emanuele Semidoni Piero Sopriani. Tutti gli strumenti musicali. Torino - C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.468.

Messaggi urgenti

CAMERIERE barista [illegible] offresi anche stagione. Tel. ore 9-12 / 16-18 al 603.182.

FATTORINO 30enne [illegible] esperienza decennale con [illegible] zioni impiegatizie offresi anche mezza giornata. Tel. 714.674.



dal 1861

PROCHET

LISTE DI NOZZE

Unica sede

[illegible] Pietro Micca [illegible]

Torino

SABET TAPPETI PERSIANI

P.zza Madonna degli

(inferno cortile)

Tel. 553.022 TORINO

QUELLI DEL POMERIGGIO...

...PREZZI SBALORDITIVI

TORINO

C.so Re Umberto 50

angolo via Valeggio

STRAORDINARIO

[illegible] LA FONTE [illegible]

su tutti i capi abbigliamento

[illegible] - [illegible] - [illegible]

anche in taglie «FORTI»

delle migliori marche. Il tutto

Dal martedì [illegible] venerdì solo pomeriggio

Sabato tutto il giorno

boutique

GIANFRANCO FERRE

IN ESCLUSIVA

A TORINO

UOMO [illegible]

BORSE ACCESSORI

MASSANOVA via santa teresa n.6 torino

I nuovi orecchini

di Christian Dior

da CIRIS - Via Roma 334 - Torino

conbipel

Pelli e Pellicce pregiate

A TUTTI OMAGGIO CALENDARIO 1986

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COCCONATO [illegible] - [illegible] [illegible] produzione [illegible] vendita

Str. Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.000/485.066

Aperto tutti i giorni compreso [illegible] domenica e festivi

Ogni domenica grande sfilata spettacolo con [illegible] ore 15.30

TORINO - C.so Bramante 27/29 - Tel. 011/596256

TORINO - Via Amendola 4 - Tel. 011/548386

VENARIA - P.le Città Mercato - Tel. 011/214140

CUNEO - Via Roma 31 - Tel. 0171/67484

ALESSANDRIA - P.za Garibaldi 13 - Tel. 0131/445922

BIELLA Tangenziale - Tel. 015/27158

AOSTA Quart - Centro Comm. Amerique - Tel. 0165/765103

[illegible] Trezzano S. Naviglio - Tel. 02/4458647 [uscita Ovest uscita Lorenteggio Vigevano]

MILANO Cologno Monzese - Tel. 02/2538660 [uscita Cologno]

MILANO Centro - C.so Buenos Aires 64 - Tel. 02/2046854

V[illegible] Via Casula 21, Lgo Corridi - Tel. 0332/234160

[illegible] Curno - Via Bergamo 23 - Tel. 035/623557

S.MARIA MADDALENA (Rovigo)

(a 1 km. dall'uscita del casello autostradale di Occhi[illegible] Ferrara [illegible] Rovigo) - Tel. 0425/757770

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 8A; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Scotsele 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Giardini 18/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 10; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; ottlacché presso tutti i corrispondenti della Pubblicompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Pubblicompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.800 la riga. Rubrica di operai-impiegati L. 3800, tecnici L. 6300, dirigenti L. 10.300. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3800. Avvisi urgenti dalla tassa di rendita. Avvisi urgenti, alla tassa di urgenza il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso; e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.

PRESTITELEFONO A TUTTI

Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO

piazza Statuto 24

telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca. Massimo L. 35 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente. PIROOTEX 779.370 - 740.6203 - corso Francia 16.

A.A.A. A tutti, casalinghe, dipendenti, artigiani, commercianti, in quattro ore concediamo direttamente finanziamenti qualsiasi importo. Aperto 0 sabato. Telefonare 011 030.348.

A.A. A industriali, commercianti, dipendenti, pensionati si danno finanziamenti con firma singola, senza garanzie e senza tante storie. Aperto il sabato. Telefonare 011 650.7981.

A. ATTENZIONE credito fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al numero 650.1313 aperti il sabato.

A. ESSETI finanziaria concede prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 835.063

A. FIPAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi! Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari ipotecari su espendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Gambasca 60, telefoni 618.890 - 538.422.

A.FI.T.

corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

telefoni 650.3717 - 650.3782

PRESTITI IN GIORNATA

concediamo su

auto case terreni

ACCORDIAMO

[redacted]

DA 1 A [redacted]

per tutte le necessità.

Riservatezza e celerità.

FINTIME

via Sacchi 68 - Torino

tel. 594.760 - 598.918

Cerchiamo agenti e broker

At - Ar - Cn - No - Vc

ALLA Lisaco finanziaria tel. 011 755.100 - 756.227 finanziamenti personali e anticipi rapidi e sicuri. Cortesia e serietà. Bassi interessi. Interpellateci senza impegno per ogni necessità. AVETE capitali da investire? Offriamo tassi vantaggiosi. Scrivere: «Pubblicompass 483 — 10100 Torino».

[redacted]

IPOTECARI

durata sino a 10 anni

interessi competitivi

erogazione rapida

Immobilease S.p.A.

corso V. Emanuele 72 - Torino

telefono 557.4222.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti e autonomi Tel. 613.020/611.054

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 7 angolo via Nizza. Tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio

PERLA [redacted]

prestiti più rapidi. Minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Tel. 011 604.390, c. Re Umberto 84 - Torino.

PRESTITI FIDUCIARI

DA 1 A 200 MILIONI

ad aziende, artigiani, commercianti, professionisti, privati.

Riservatezza e celerità.

FIDITALIA

TEL. 323.136

Gradito agenti

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.610.

QUANTO vuoi! come vuoi! quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Tel. 531.660 - 516.970 Torino.

S.A.P.Fin.

PRESTITI

dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani, coltivatori. La certezza di un prestito alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Cibrario 10 (zona Crocetta), telefoni 580.838 - 590.750

SE avete bisogno di un finanziamento fiduciario noi ve lo diamo in 24 ore per qualsiasi necessità ad artigiani, commercianti, industriali e privati. Telefonare 650.9806

Senza cambiali

DA 1 A 300 MILIONI

comode dilazioni

a vostra richiesta.

MULTIFIN S.p.A.

TEL. 353.874 - 329.0310

Agenzia di Torino, via Tripoli 106

Cercansi agenti e broker

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 541.671

TELEFONANDO al 596.747 finanziamenti fiduciari immediati anche operazioni leasing auto

[redacted] MILIONI

IN 24 ORE

LOCAFIN

VIA T. ROSSI 3

TEL. 539.925 - 546.259

CUNEO TEL. [redacted]71 68.900

SALUZZO TEL. 0175 46.095

24 ORE

un prestito 3/4 anni senza cambiali altre forme di prestito. FI.SE.T. Sas piazza Statuto 10 Torino Tel. 521.4400 - 521.4278.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A

IDROSANITARI

arredamenti bagno

ampio negozio ottimo giro

interessante posizione

facilissima conduzione

possibilità immediato incremento

CAUSA MALATTIA CEDO

Possibilità passaggio quote s.r.l.

STUDIO BALDINI 596.771

Chiedere esclusivamente di Baldini

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e presso.

AFFARE! Laboratorio artigiano per la riparazione e vendita bilance tutto per la macelleria, licenza ferramenta e utensileria unico sul mercato Porta Palazzo L. 40 milioni. Tel. 279.870

AFFARE latteria borgo S. Paolo ottimo incasso buona posizione vende anticipando 10 milioni. Tel. 380.910.

ALIMENTARI tabella I VI zona S. Donato incasso L. 300 mila al di mm alloggio cedesi. 30 milioni rate. Tel. 521.2272.

ASTI confezioni tabelle IX-XI, 60 mq, 5 vetrine, compreso muri. Tel. 011 517.236 ore ufficio.

AUTOSALONE nuovo usato con licenza autonoleggio zona Carmagnola ottimo giro d'affari documentabile. Tel. 790.4403

AVVIATA panetteria pasticceria tabella I VII angolare 3 vetrine posizione commerciale cedo. Tel. 630.8878 Barra

AZIENDAL MARKET 650.2175 industria produzione caldo e freddo fatturato annuo oltre 1 miliardo. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650.2175 tori piemonte adiacente corso Tassoni vicinanze scuole mercato ospedale. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650.2175 acconciature donne zona S. Paolo 50 mq, 3 posti lavoro. Richiesta interessante

AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento biancheria confezioni per donne tab. IX-X-XI-XIV zona commerciale

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari trattoria possibilità alloggio incasso L. 300 mila giornaliere

AZIENDAL MARKET 650.2175 concessionaria Volvo 400 mq su strada forte passaggio adatta qualunque attività

BAR pizzeria utile netto mensile L. 10 milioni borgo S. Paolo cedo anticipando L. 20 milioni. Tel. 530.470

BAR ricevitoria zona Santa Rita ottimo lavoro cedesi. Tel. 393.755

[redacted] super alcolico posteggio zona Francia reddito dimostrabile vendesi. Tel. [redacted]

BAR super angolare cibi zona commerciale incasso L. 500 mila al dì pagamento agevolato vendesi. Tel. 300.810.

BAR super angolare zona Stadio L. 350 mila al di incrementabili ottimo dehor L. 130 milioni dilazionando. Tel. 530.470.

BAR super orario corto zona alberghiera commerciale cedo eccezionalmente a L. 75 milioni dilazionate. Tel. 521.2273.

BAR super prestigioso orario corto incasso L. 600 mila al di tavola con prova un mese L. 250 milioni Tel. 521.2277

BAR tornafarione S. Rita incasso 350 mila al di incrementabili cedo L. 100 milioni dilazionando. Tel. 547.198.

BAR zona San Salvario incasso L. 900 mila al di affitto nuovo chiusura serale e domenicale, dilazioni. Tel. 650.5579

CAVIT 508.997 cede licenza ambulante tabelle IX, X, XI, XIV posti fissi Porta Palazzo ottimo incasso L. 35 milioni.

CAVIT 508.997 cede bar super zona Borgo Vittoria 100 mq, 5 vetrine angolare, interrimentabile L. 40 milioni

CAVIT 590.997 cede torrefazione tostatura caffè con negozio vendita incasso dimostrabile L. 43 milioni.

CAVIT 558.992 cede rivendita pane zona Dora 60 mq, 2 vetrine, ottimo incasso, principe L. 70 milioni

CEDESI quota 50% avviata concessionaria auto propria marca. Tel ore pasti 481.438.

CERIALE cedesi avviatissima attività commerciale centro storico. Tel. Albenga-Ferragosa 0182 90.125.

FIORAIA bellissimo negozio con vetrine su corso di grande passaggio tabulato ottimo. Tel. 511.236.

GASTRONOMIA salumeria alimentari frutta e verdura, 2 vetrine ottimo incasso vendesi. Tel. 216.1600

LATTERIA zona Crocetta L. 30 milioni sufficienti L. 15 milioni dilazioni Studio Grosso. Tel. 511.236

LETTINI giocattoli lusso per la prima infanzia vendesi su corso di forte passaggio ottimo giro d'affari. Tel. 780.7564

RISTORANTE hotel rinomato zona Lago Maggiore davanzo posizione e ottime capacità chef cucina/cameriere lingue Tel 0323.78.177 Eventuale cessione.

RIVENDITA pane tabella I VII zona Crocetta ottima clientela incasso L. 400 mila al giorno. Studio Grosso Tel. 511.236

STELLA 447.4802 447.0200 salumi formaggi zona commerciale forte incasso su piazza principale minimo anticipo.

STELLA 447.0200 447.4802 cartolerie zona centro ottimo incasso cede minimo anticipo.

STELLA 447.0200 447.4802 cede licenza ambulante tabella XIV posto fisso zona Nizza

TABACCHI bar cremeria posizione unica [illegible] conduzione utile netto L. [illegible] milioni annuo dimostrabili cedesi anticipando L. 200 milioni e dilazioni di pagamento permute. Tel. 383.298.

VENDESI acconciature con estetica. Telefonare 348.0175 negozio - 348.7321 abitazione

4 Terreni

TERRENO

EDIFICABILE

lotti mc 10 mila

PROGETTI

APPROVATI

ottima vista mare

[redacted]

PONENTE

Mattino 0182 90.320

oppure 019 669.972

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5548 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

A. AFFITTASI zona Nord Torino locali mq 250 e alloggio. Affitti lotti da mq 700 a 9000 carroponti Enel Gas. Tel. 651.918.

A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso cintura Torino Nord da mq 420 a 14.000. Tel. 011 803.216.

AFFARE vendesi libero bellissimo magazzino mq 410 con uffici servizi carraio privato. Tel. 533.047 - 645.239.

AFFITTASI negozio vuoto mq 40, 1 vetrina e retro via S. Secondo 31, da ristrutturare L. 600 mila mensili Tel 501.032.

AFFITTO UFFICIO

zona Valentino 3 vani servizi piano rialzato canone annuo 8 milioni 600 mila. Gabetti per l'impresa 5767.

AFFITTO UFFICIO

corso Inghilterra angolo via D. Jalenda mq 170 al 7 vani con doppi servizi. Gabetti per l'impresa 5767.

AFFITTO UFFICI

piazza Carignano mq 280 con due saloni e due camere al piano nobile. Gabetti per l'impresa, telefono 5767.

Baldini 596.771

negozi - aziende - capannoni

[redacted] Torino

[redacted] fabbricato mq [redacted]

cortile mq 120

riscaldamento uffici servizi con due comodi passi carrai indipendenti

Baldini 596.771

negozi - aziende - capannoni

stabilimento industriale

mq 2500 coperti

suddivisi in locali per

produzioni uffici servizi

totale terreno mq 20.000

VENDO ADEGUATAMENTE

con possibilità mutuo leasing oltre ponti. Proposta interessantissima

BOX libero zona La Barca 3 box unificati eventualmente divisibili possibilità rimessa 2 camper L. 45 milioni. Tel. 632.660.

BOX per auto pronti subito zona Stadio, piazza Montanaro 137, impresa vende Personale in loco. Tel. 326.407.

BOXES per auto camper vende impresa in Beinasco via Don Gnocchi 6. Anticipo 500 L. 1 milione resto rate senza interessi. 325.532.080 - 519.077.

CORSO Moncalieri angolo corso Fiume vendesi box e magazzini vere occasioni. Anche piano cortile. Tel. 587.110

FALLA & DUTTINETTO 341.2074 liberi recenti Barriera Milano muri negozio 8 vetrine mq 140 più soppalco, magazzino e servizio L. 180 milioni Permute.

GRUGLIASCO (via Cameranal) libero in casa recente locale seminterrato mq 150 con passo carraio, affaro. Edim 553.4507.

[illegible] 611.382, vende via Mazzini negozi vetrine, metrature anche libero 50% mutuo, agevolazioni

[illegible] 611.382, vende Borgo San Pietro locali commerciali con accesso carraio. Prezzo irripetibile, possibilità agevolazioni.

LA GINEVRA 447.5601 affitta zona Valentino magazzino di mq 400 con ufficio collegato mq 100, ottime condizioni.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq sotterranei. Tel. 55.611.

SASSI vicinanze [redacted] 1050 mq capannone e terreno [redacted] ampi spazi di manovra. Tel. [illegible]

Stabilimento industriale

adiacente corso Unione Sovietica

mq 6000 coperti

AREA CINTATA MQ 9700

vendo L. 2 miliardi

AFFITTO L. 15 [redacted]

[redacted]

via Salengero adiacente c. Svizzera mq 70 con retro soppalco e cantina. Gabetti per l'impresa, tel. 5767.

VENDITA LOCALE

mq 370 piano interrato con servizi in stabile signorile via Palmeros. Gabetti per l'impresa 5767.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco 26 anni pratico offresi hotel ristorante pizzeria Torino o fuori anche stagionale. Tel. 011 736.1257.

CAMERIERE batista referenze offresi anche stagione. Telefonare, ore 9-12 / 15-18, al 503.182

CAMERIERE 20enne capace offresi. Tel. 006.0644 ore pasti.

CUOCO, aiuto cuoco referenze offresi anche stagione. Telefonare, ore 9-12 / 15-19, al 503.182.

CUOCO qualificato e referenziato, 20 anni di esperienza, offresi libero subito. Telefonare 0123 47.178

[redacted] qualificato e referenziato offresi per ristorante o hotel in Torino o stagionale. Tel. 011 331.737

DONNA pulizie ore giornate fisse offresi. Referenze. Telefonare, ore 9-12 / 15-18, al 503.182.

LAVAPIATTI uomo fisso offresi. Referenze. Telefonare, ore 9-12 / 15-18, al 503.182.

SIGNORA esperienza pluriennale pulizie uffici offresi passaggio diretto. Telefonare 349.7769.

commessi, baristi

CAMERIERE barista diploma alberghiero 24 anni libero subito conoscenza francese inglese offresi. Tel 011 931.1695.

18ENNE pratico cerca lavoro come barista. Tel. 011 682.401.

impiegati

A.A. FINANZIAMENTI leasing factoring recupero crediti budget analisi costi bilanci contabilità part-time offresi. Scrivere «Pubblicompass 5319 - 10100 Torino».

BIOLOGA con esperienza pluriennale nel settore delle analisi chimico-cliniche offresi per lavoro in analogo settore anche come consulente part-time. Telefonare pre pasti 949.3316 - 381.375

DIPLOMATA lingue estere, volenterosa, 1° impiego, disposta imparare, cerca lavoro di ufficio anche [redacted] giornata purché fisso. Minima pretesa, massima serietà. Telefonare 011 140.060.

IMPIEGATA commerciale import export prima nota calcolatore offresi. Tel. 348.7190.

IMPIEGATA diplomata 50enne pratica mansioni varie ufficio offresi anche part time volenterosa occuperebbesi anche studio magazzino o cassiera presso negozio. Telefonare 328.567

IMPIEGATA esperienza pluriennale contabilità e lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 650.7057.

IMPIEGATO tecnico esperienza ventennale stampa, stampaggio lamiera settore auto attualmente responsabile della qualità tempi metodi acquisti offresi. Scrivere «Pubblicompass 5329 — 10100 Torino».

PROGRAMMATRICE Basic Cobol un anno di esperienza cerca lavoro presso società. Telefonare 011 633.810

RAGAZZO 21enne militeassolto, liceo classico, patente B, offresi. Esperienza commerciale. Tel. 780.3100 (ufficio).

TRENTACINQUENNE decennale esperienza vendita beni strumentali esamina proposte collaborazione Torino e provincia, discreta esperienza conduzione venditori. Scrivere «Pubblicompass 5345 — 10100 Torino».

tecnici

PERITO elettronico 31enne ottima soluzione esperienza 5 anni esperienza installazione collaudo assistenza impianti industriali, controlli motori ed apparecchiature plc hardware - software esaminerebbe proposte. Scrivere: Pubblicompass 499 — 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

IMPORTANTE AZIENDA

con stabilimento sito nella immediata cintura di Torino Nord ricerca per potenziamento organico: n° 3 operai manutentori da inserire in officina di manutenzione sia elettrica che meccanica; n° 8 operai da inserire in reparti produttivi quali operatori di macchine automatiche e semiautomatiche. Le assunzioni avverranno preferibilmente con contratto di formazione. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicompass 5317 — 10100 Torino».

impiegati

CASAMERCATO ricerca per nuova filiale funzionari max 30enni. Ottima retribuzione. Presentarsi: via S. Tommaso 24 (piano quarto), dalle ore 9.30 alle ore 12.

CERCASI esperta nella compra-vendita di immobili per conduzione trattative e vendite e acquisizioni. Tel. 001.3500.

GIOVANI interessati avviarsi alla programmazione computers cercansi. Addestramento gratuito e impiego nella tua zona. Per colloquio a Torino telefona 02 670.0726 - 02 704.3566 oppure scrivere: Informatica Soledi, via Palestrina 30 - Milano.

ISTITUTO scolastico ricerca per la sede di Torino, laureato/a con provata esperienza di insegnamento, forte motivazione e dinamicità per attività di insegnamento e gestione. E' richiesta disponibilità totale ed immediata. Trattamento di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento al 460.343 - 483.870.

MOBILIFICIO cerca venditrice esperienza decennale. Tel. 216.1441.

dirigenti

SOCIETA' Fiduciaria ricerca dirigenti/collaboratori 30/40 anni da inserire nel proprio staff direzionale. Per informazioni telefonare allo 011 506.790.

8 Rappresentanti

[illegible] ricerca venditori agenti di vendita possibilmente con esperienza diretta al privato cui affidare nostra clientela già esistente e sviluppo nuovi clienti. Possibilità di apertura propria agenzia in zona di residenza. Ottimo trattamento economico inquadramento di legge. Tel. per appuntamento 0161 615.05 ore ufficio

IMPORTANTE società S.p.A. settore investimenti cerca 2 agenti per Torino (eventuali) introdotti attività commerciale industriale ed immobiliare. Scrivere: «Pubblicompass 470 — 10100 Torino».

11 Baby sitter

domande

SIGNORA offresi per custodia bimbi. Massima serietà ed esperienza. Telefonare 210.6720.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo, contanti autovetture commerciali e fuoristrada purché non sinistrati. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 503.933 e via Borgaro 110 Torino, tel. 293.732.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche sinistrate massima valutazione contanti via B [redacted] 37, aperto [redacted] sabato mattina. Tel. 011 877.347.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrale, massimo contanti. Piazza Manno 18, angolo corso Grosseto, tel. 730.23.54.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrale, fuoristrada diesel o benzina. Corso Umbria 35. Tel. 481.574.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia tel. 375.647, c. Agnelli 19 (sabato aperto)

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5. Corso Raffaello 3, telefono 658.001

AUTOTORTONA acquista vettura di ogni tipo media cilindrata, massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.043

BMW 524 TD nuova mesi grigio metallizzato, Mercedes fuoristrada passo corto, Alfa 33 1300 '83 metallizzato, Mamma 131 Diesel '83 azzurro metallizzato, Argenta TD '84 azzurro metallizzato, Prisma diesel e benzina '84, Delta 1300 '83 blu scuro, vera occasione al Centro Auto Lancia, corso Ferrucci 24. Garanzia e cortesia. Telefonare 447.5671.

FERRARI 208 GTB Turbo azzurro metallizzato 5 mesi con fattura, Mondial 8 '81, 308 GT4 '80, garanzia assistenza Ansaldo, via Madama Cristina 142 - Torino.

GAMMA berlina 2000 2500 IE anno '79 '80 '81 superaccessoriate e garantite. Lancar, corso Regina 270, tel. 751.663.

JAGUAR XJS 5.3 coupé metallizzato 83 vera rarità vende in garanzia Fioravio corso Turati 13 D.

MASERATI biturbo rimborsata metallizzata interno in pelle pochi km un proprietario vende Fioravio corso Turati 13 D.

MERCEDES 200 diesel anno 1981 bianco come nuovo vendesi. Tel. ore ufficio 820.6587.

MERCEDES 240 TD Station Wagon anno 1983 accessoriatissima garanzia 6 mesi Lancar, corso Regina 270, tel. 751.663.

PORSCHE 911 Carrera bianco 1 anno, 924 Turbo '82, 924 Giugiaro '81, Golf GTI e GTD '84, garanzia assistenza Ansaldo, via Madama Cristina 142 - Torino.

PRIVATO cede contratto 190 D 2.5 Mercedes consegna fine anno metallizzato tetto apribile climatizzatore. Tel. 653.629.

PRIVATO vende Maserati biturbo S 5000 km anno 1984 accessoriatissima, tutte le prove. Telefonare 790.934

SAAB 900 turbo 4p A.P.C. '83 azzurro condizionata interno pelle vera occasione vende Fioravio, corso Turati 13 D.

SENZA cambiali vendiamo [redacted] Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa [redacted] Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. [redacted]

[redacted] Acquisto alloggi

A.A.A. GIOVANE coppia acquista libero 1/2 camere bagno preferenza posti auto con ascensore Tel. 802.145 ore negozio.

ABBIAMO

numerose richieste di appartamenti liberi e occupati in prima cintura Torino. Pagamento contanti. Gabetti, corso G. Ferraris 68, telefono 5767. Aperti anche sabato pomeriggio.

ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta Centro precollina Santa Rita. Pagamento contanti. Telefonare 587.774

ACQUISTANSI interi stabili e casette in Torino e 1ª cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 657.8958

ACQUISTASI con pagamento immediato camera bagno servizi. Tel. 650.4098

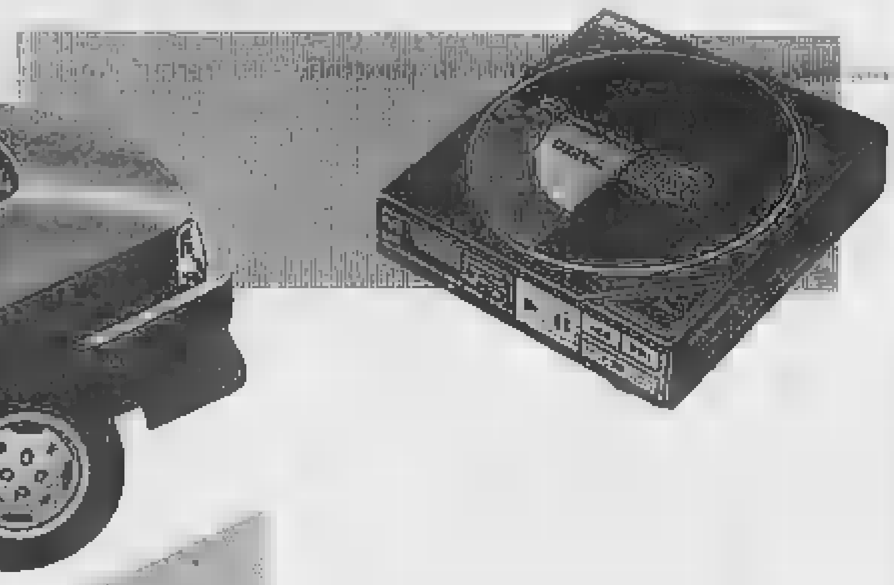
(continua)

dip mondadori

Chi mette nel sacco Andreotti, vince una Espace.

Acquista Panorama questa settimana.
Troverai un eccezionale inserto che ti fa partecipare al grande Concorso di Panorama: "Metti nel sacco il Personaggio".
L'inserto contiene una scheda Concorso con un sacco disegnato da sovrapporre alla foto di Andreotti che appare in questo annuncio.
Se la scheda ha una apertura tale da contenere perfettamente il volto di Andreotti... HAI VINTO una fantastica Renault ESPACE.

Ma non è tutto, con il grande Concorso "Metti nel sacco il Personaggio", puoi anche vincere uno dei 50 Player Compact Disc Sony D-50 in palio.
Basta compilare e spedire la cartolina che troverai nell'inserto Concorso in Panorama questa settimana.
Allora, cosa aspetti? Compra subito Panorama e... buona fortuna.



Aut. Min.

Panorama

Il primo news magazine italiano.

Ai 16 mila dipendenti del Comune

Gratifica: 9 miliardi

E' il compenso, per legge, per i mancati straordinari e per l'organico carente - Significa mediamente ■ ore ■ mese ciascuno - ■ via a un nuovo supermercato

Nello stipendio di fine anno i 16 mila dipendenti comunali troveranno una gradita sorpresa: una «gratifica natalizia», dovuta per legge, secondo il nuovo contratto. E' la prima volta che tale incentivo viene erogato: compensa i risparmi determinati dalla riduzione degli straordinari che hanno consentito all'amministrazione di non dare fondo alla voce «spese per il personale» contenuta nei bilanci preventivi dei due anni passati.

Complessivamente si tratta di una ■a ragguardevole, circa 9 miliardi, che divisi però per 16 mila — ha osservato lunedì sera in Consiglio l'assessore Bruno — danno in media a ciascun dipendente il corrispettivo di 8 ore in più il mese. Il provvedimento è stato approvato dal Consiglio con la sola astensione dei «verde» e del «verde civico».

Nella seduta di ieri sera, il Consiglio ha approvato all'unanimità il progetto di un nuovo grande supermercato della catena «Conti» che sorg■ nella zona tra ■ Giulio Cesare, corso Romania e ■ ■ Cascinette. L'iniziativa darà lavoro a circa 300 persone. Il progetto esecutivo era stato avviato dalle precedenti giunte e dallo stesso Consiglio ■ circoscrizione «Barriera ■ Milano».

In precedenza sono state discusse un'interrogazione e due interpellanze. La prima, del pci, sull'annullamento ■ parte ■ Coreco dell'elezione del presidente del quartiere n° 7 (comprende Madonna del Pilone) poiché ■ ■■■ erano presenti pochi consiglieri. I comunisti hanno protestato chiedendo alla giunta una presa ■ posizione contro ■ Coreco e un eventuale esposto al Tribunale amministrativo regionale.

Successivamente ■■■ stato discusso le interpellanze presentate da dc e comunisti sulla situazione del II ufficio Imposte dirette ■ via Roma.

Dopo una relazione dell'assessore Giorgio Re, Carpanini (pci) e Angeleri (dc) hanno sollecitato l'amministrazione a intervenire per migliorare la situazione avviando inoltre le procedure per l'insediamento del Centro servizi della Finanza al Campo volo di Collegno.

La Provincia al Cogidas ■ altri

«Io vi ospito però pagate»

Tutte le associazioni ■■■ stesso livello

Un ente fino a ieri troppo ospitale, un po' reticente e molto lento, perché affetto, in ultimo, da «*sindrome da commissione*»: questa l'immagine della Provincia di Torino emersa dall'ultima seduta. La nuova giunta ha voluto mettere sullo stesso piano del trattamento tutte le associazioni legate alla scuola, dalla Federazione degli insegnanti di scuole medie all'Associazione dei docenti di matematica.

Così alla sede ■■■■ del Centro servizi didattici, in via O. Ferrari 1, fa capo, ora, anche il Cogidas, Centro operativo fra i genitori per l'iniziativa democratica antifascista della scuola, fino a ieri ospitato in via San Francesco da Paola. Tutti d'accordo, in Consiglio, salvo l'autonomista Oremmo, preoccupato forse, come ha rilevato il dc Bernardi, «*di non poter utilizzare abbastanza i locali della Provincia come sede per i suoi movimenti*». Da oggi ciascuno deve anche pagarsi il telefono e le fotocopiatrici.

La velata nuova di reticenza è arrivata dal pri Lombardi, che ha rilevato come le informazioni sulle assemblee per le società a partecipazione provinciale (ieri era la Sitrasb, Traforo San Bernardo) si conoscano sempre in modo sintetico e, spesso, a posteriori (lo ha lamentato anche il pci Rossi). Oppure non se ne sa nulla, perché il rappresentante nominato dall'ente non riferisce sulle decisioni.

Infine la lenzuola: ormai a prassi che moltissime ■■■re vengano inviate e rinviate in commissione (il pci non perde occasione per farlo, favorito anche dall'imprecisione diffusa nella stesura ■ documenti amministrativi). ■ I tempi tecnici si allungano. Se in ■■■ si è già parlato di ostruzionismo, in Provincia si comincia a sentirne aleggiare.

«Tangos» per la ricerca sul cancro

Allegra Agnelli con Maria Laforêt alla prima: una serata in favore della ricerca sul cancro

Folta d'eccezione ieri al Lux per la prima nazionale del film Tangos (presente la protagonista Maria Laforêt), gran premio speciale della giuria al Festival di Venezia. Un avvenimento di rilievo culturale, data la prestigiosa firma del regista argentino Solanas, ma anche espressione di profonda solidarietà umana. L'incasso sarà infatti devoluto al Comitato Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione ■■■■ per ■ ricerca sul ■■■■.

Sono intervenuti alla serata, organizzata dalla Toro Assicurazioni, la presidentessa del Comitato, Allegra Agnelli, con il vice Gi■■■■ Gallo-Orsi. In apertura di ■■■ta, i presidenti del Rotary International Gianfranco Lenti e del Lions International Federico Filippi e il giornalista Roberto Antonetto hanno presentato il volume «Nuovi illustri e sconosciuti delle vie di Torino», i cui proventi editoriali sono destinati alla medesima iniziativa.

LE VILLE DI AVIGLIANA

Una villa per abitare nel verde.

ville uni e bifamiliari assolutamente indipendenti

Soluzioni tecniche ed architettoniche d'avanguardia con l'esclusiva possibilità riservata ai clienti di personalizzare la propria abitazione.
Consegne a partire dalla primavera '86.
Vantaggiose condizioni di vendita, mutuo, dilazioni ■ possibili permute.

è una garanzia SCI

Ufficio vendite aperto tutti i giorni tel. 9313067

Si è salvato ■■■ un'autoaccusa

Non ha ucciso il negoziante

L'indiziato ha potuto dimostrare che la ■■■ del delitto stava tentando un furto

Gaspare Accardi, 37 anni, tossicodipendente, resterà alle Nuove e a gennaio sarà processato per due rapine. Ma si è scrollato di dosso l'accusa più pesante, quella di aver partecipato con un complice all'omicidio del titolare della «Casa del Formaggio», Tiziano Chierici, 35 anni, freddato da un colpo di pistola la sera del 17 gennaio dell'85.

Accardi si era sempre proclamato estraneo a quella rapina, conclusasi così tragicamente: anche la moglie del commerciante, ■■■ Frati, 32 anni, era stata ferita dai banditi. A. Ibrario fuori dai guai è stato l'alibi che il giovane ha fornito al giudice istruttore Acordon: «*Quella sera ero andato a fare un sopralluogo in via Malone 31 per progettare un furto in un alloggio. Ma due inquilini dello stabile si sono affacciati dal balcone che dà sul cortile e mi hanno visto, costringendomi a fuggire*».

Il confronto con i due inquilini, padre e figlio, non è stato risolutivo: non ricordavano esattamente il giorno ma ammettevano che ■■■ avevano visto un tizio nel cortile.

A carico dell'Accardi esistevano diversi indizi che lo legavano a Vincenzo D'Agostino, suo presunto complice in altre rapine, ma non prove certe di una sua diretta partecipazione all'omicidio ■■■ negoziante. L'alibi, confortato seppure parzialmente dai due inquilini ■ via Malone, ha finito per convincere il magistrato a prosciogliere il giovane, che è difeso dall'avv. Ferga, per insufficienza di prove.

★ Il tentativo di far entrare in carcere mezzo grammo di eroina, è costato una condanna a diciotto mesi a Filomena Passalacqua, 27 anni, di Milano, ■■■ata dal tribunale di Ivrea.

Per superare la perquisizione all'ingresso la giovane aveva scelto una strada indubbiamente originale: nascondendo la droga nell'assorbente igienico. I fatti si riferiscono al 10 ottobre: l'eroina era destinata all'fidanzato, Antonio Lavotte, 30 anni, anch'egli milanese. L'uomo è detenuto a Ivrea, accusato di tentato omicidio e rapina: in più è sotto inchiesta per spaccio di stupefacenti in alcune città lombarde.

I lavori avvenivano ■■■ ■ licenza del Comune

Castellamonte chiude la cava di terra rossa

La mancata produzione ha un grave risvolto in Emilia dove ■ aziende di piastrelle e refrattari sono costrette all'inattività

E' partito dall'Emilia Romagna il grido di dolore che ha raggiunto in questi giorni il sindaco di Castellamonte, Franco Candusso. In posto ■■■ arrivati il suo collega di Castellarano (Reggio) e il capogruppo comunista di S■■ suolo.

Motivo di una tale mobilitazione è l'ordinanza di sospensione lavori nella cava di argilla del monte Cap■■■ notificata alla Edilcave di Castellarano. All'impresa è stato anche impedito di trasportare in Emilia il ■■■riale ■■ ■■■■ della coltivazione.

Le conseguenze preoccupano non poco gli amministratori emiliani, già alle prese con un pauroso calo di occupati nel settore dei refrattari ed in particolare delle piastrelle.

Ma come si è arrivati a tanto? Pare che i lavori siano proseguiti senza autorizzazione comunale. Ma l'Edilcave sostiene di aver chiesto ed ottenuto il parere favorevole della Regione ed un suo piano di coltivazione, e di aver interpretato in senso positivo il silenzio del Comune.

Anche perché, fanno rilevare i responsabili dell'impresa, nel frattempo i lavori sono proseguiti alla luce del sole e parte della terra «naturale» ■■■■ dalle ruspe è stata usata ■■l Comune e dalla Provincia per riempire l'area destinata a sede di una scuola. Insomma, l'Edilcave, pur non impiegando mano d'opera locale e destinando la terra rossa alle imprese emiliane, era una realtà nota a tutto Castellamonte.

Della vicenda si sta occupando anche il pretore di Cuorgnè, Franco Boggio, che ha aperto un'inchiesta per verificare se la vicenda presenti risvolti ■ carattere penale. In municipio fanno sapere ■ «*attendere un parere legale ed i rilievi tecnici per conoscere la quantità di terra scavata*» prima di assumere una decisione definitiva.

Truffe a anziani

Il presidente del quartiere Crocetta, Alberto Badini Confalonieri, segnala che numerosi anziani sono stati raggirati ■ sconto■■■. Spacciandosi per funzionari di enti pubblici, si fanno consegnare offerte in denaro da devolvere a famiglie bisognose in occasione delle feste. I truffatori dichiarano di ■■re inviati dal Comune ed cercano di estorcere false.

Giorno per giorno

Warrant ed Ecu

■ conclude stamane al salone della C■■■ di Risparmio, corso Stati Uniti 23, il convegno promosso da Università e Amaseo, su «*I metodi quantitativi nell'attività bancaria e finanziaria*».

Modelli Rod

L'Irips invita tutti gli interessati che non hanno ricevuto i moduli a ritirarli presso tutte le proprie sedi. Presentarsi con il libretto della pensione.

Fiera del bue grasso

Venerdì, ore 8, ■■■ l'apertura della mostra-mercato del bestiame presso il Foro boario di Moncalieri, che richiama operatori da tutto il Piemonte; avrà inizio la 635ª edizione della Fiera del bue grasso. L'incoronazione del «bue grasso» è una manifestazione che non si esaurisce con la consegna di un premio all'allevatore più bravo, ma tende a riscoprire la storia economica di una città.

Centro socisanitario

A Moncalieri, sabato, ore 15 il presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, e l'assessore provinciale Biancarelli inaugureranno il nuovo centro socio-sanitario per soggetti portatori di handicap. Per la realizzazione del centro è stato ristrutturato l'edificio dell'ex istituto Marini, strada Torino, nel Parco di Villa Frassi. Il centro ospiterà 25 ragazzi portatori di handicap più o meno gravi che attualmente frequentano la vecchia struttura di strada Mo■■■.

Ambasciatore in Val Susa

Visita dell'amb■■■■ Nikolai Lunkov oggi in Val Susa, per la consegna a Bussoleno di decorazioni militari ■■■■■ ■ rappresentan■■ del g■■■ di Mo■■oa avrà un incontro con gli amministratori ■■■■■ e della Comunità montana bassa Val Susa. Ci sarà anche una corimonia al monumento ai caduti partigiani della Georgia.

Naturalisti a Ceres

L'Associazione naturalistica piemontese si riunirà domenica prossima, a Ceres, per presentare il sesto numero della «*Rivista piemontese di storia naturale*». Le manifestazioni saranno aperte al mattino la presentazione della pubblicazione e un dibattito sulle prospettive dell'associazione, mentre al pomeriggio si farà una visita al museo della Valle di Lanzo e di Ceres e la proiezione di un documentario sui problemi ■■■■■ della valle.

Premi Ski club

Alle 20,30, presso l'hotel Turin Palace, verranno consegnati a 4 allievi diplomati con merito presso gli istituti alberghieri di Stato di Torino, Pinerolo e Stresa.

Nucleare civile

Nella sala consiliare di Rivoli, via Capra 27, contraddittorio organizzato dal Comitato per la denuclearizzazione. Intervengono i docenti universitari Sallo e Gonella.

Dall'Africa al Bonaf■■■

All'istituto Bonafous di Chieri, oggi ore 11,30, si inaugura il settimo ■■■ sulla meccanizzazione agricola. Organizzato dal Centro per la cooperazione tecnica internazionale e finanziato dal ministero degli Affari esteri, durerà 4 mesi. Il programma è studiato dalla Fiatagri di ■■■■. Sono iscritti 21 allievi, 18 provengono ■■ ■■■ Stati africani, due dalla Cina, uno dall'Iraq.

Tesori all'Incanto

nella favolosa cornice dei saloni della Casa di vendite torinese saranno dispersi al pubblico incanto rari pezzi di antiquariato ed esclusive collezioni private tra cui:
Dipinti del '700 e '800 italiani e fiamminghi - Acqueforti (Mostra XIX sec.) - Porcellane cinesi - C■■ Sheffields inglesi - Argenti d'epoca - Mobili franc■■■■ inglesi - Librerie - Trumeau piemontese '700 - Comodes - Specchiere - Ribalte - Sedie - Divani - Scrivanie - Stampe - Cassapanche - Pendole - Copricapo e collezionismo - Antichi Tappeti Orientali e Persiani - Liquidazione totale di tutte le committenze al maggior off■■■

CAFFETTIERA RESTAURAZIONE - FRANCIA 1838

ASTA

Tre improrogabili tornate
- giovedì 12 dicembre, ore 21,00 precise
- sabato 14 dicembre, ore 16,30 precise
- domenica 15 dicembre, ore ■,00 precise

Esposizione aperta al pubblico in sede
Orario 10-12,30 e 16-20

Segreteria ed informazioni presso:
LOUIS ROBERT ITALIA
Corso Vittorio Emanuele 109
10128 TORINO - Tel. 011/541.150

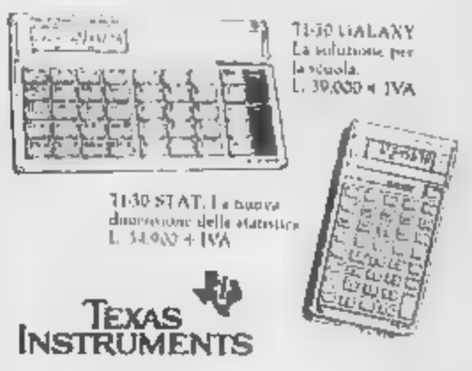
Vielle Elegance

■■■■■ PELLICCE■■■
VIA ALME■ 5 - 10138 TORINO - TEL. 441.074
Fodera di prestigio per pellicce prestigiose.
Speciali prodotti per rinfoscare, azzurrare e pulire le pellicce, tutto o quasi per il pellicciaio.
Punto d'informazioni e consigli a disposizione per ogni possibile problema della pelliccia.
Un Buon Natale e un prospero e felice 1986!

PK publikompass spa

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede ■ via Marenco 32 - Torino

Le irresistibili Texas Instruments. Una scelta molto calcolata.



TI-30 GALAXY
La calcolatrice per la scuola.
L. 39.000 + IVA

TI-30 STAT. La nuova dimensione della statistica
L. 34.900 + IVA

TEXAS INSTRUMENTS

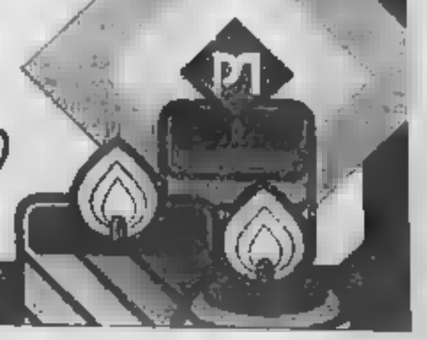
ARCHIDEA	- Via Po 28 - To - Tel. 03.07.549
BOLLERO	- Via Buala 112 - To - Tel. 61.21.76
COMPUTER SHOP	- Via Nizza 91 - To - Tel. 650.95.76
C.S.C.	- Via Monte di Pietà 17 - To - Tel. 53.27.30
FOTO CINE GAGNE	- Via Cernaia 24 - To - Tel. 51.11.63
MARCHISIO GIANNA	- Via Pollenzo 6 - To - Tel. 37.29.86
MEGA	- Via Biancamano 3 - To - Tel. 546.348
■■■■■	- C. G. Cesare 66/bis - To - Tel. 23.66.03

Distribuito in Piemonte ■■:
■■ ■■■IDIANA SNC
VIA PRAGELATO 24/D - TORINO - TEL. 335.443

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI.

PANTA MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

APERTURE STRAORDINARIE E ORARI MESE DI DICEMBRE
Tutti i giorni orario continuato dalle ore 8 alle 21
Prefestivi e festivi dalle ore 8 alle ore 19,30
Martedì 24/12/85 chiusura ore 14.00



Auguri di Buone Feste

MI PIACE... NON MI PIACE

Ma chi ha paura della Proclemer?

La Proclemer all'Alfieri

E' in scena fino a domenica al Teatro Alfieri *Chi ha paura di Virginia Woolf?*, di Edward Albee, nella versione italiana di Franco Brusati, con la regia di Missiroli e l'interpretazione di Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti. Ecco otto pareri del pubblico.

Franco Albenga, 45 anni, libero professionista: «*E' senz'altro uno spettacolo bello, molto ben fatto e ben recitato. Giustamente ha richiamato un pubblico così numeroso. Non avevo mai visto l'Alfieri così pieno, e sono felice di questa rispondenza*».

Antonella Veroncelli, 30 anni, impiegata: «*Direi che non è una commedia, ma un vero dramma, molto intenso e coinvolgente*».

Giacomo Santori, 55 anni, pensionato: «*Un dialogo scintillante, vivace, che rende la storia e la scena sempre vive. Pur essendoci solo quattro attori, il pubblico sembra sempre pieno. Mi sono divertito molto di fronte ad una coppia così 'vera'*».

Valentina Antonelli, 30 anni, impiegata: «*Sono bravissimi e la storia bellissima. Il tratto mi pareva di scorgere i genitori di Elisabetta e Alessandro, dimostrando però il loro amore e la loro solitudine. Alla fine ero commossa per l'interpretazione della Proclemer*».

Marina Marino, 30 anni, insegnante: «*Un buon testo, ma troppo lungo e forse un po' superato. E' vero che ricorda Tennessee Williams, ma lì c'è tutta un'altra classe*».

Simona Bisoni, 22 anni, studente: «*Ho trovato tutti un po' eccessivi nella recitazione, fastidiosi e falsi. Specialmente i giovani, che secondo me mancano di professionalità. Il testo è un po' datato e superato; il tutto è troppo lungo*».

Aldo Verson, 52 anni, commerciante: «*Il secondo atto mi ha dato un po' fastidio, l'ho trovato esagerato, a volte scurrile. Altro che commedia, questa è vita vera portata all'esasperazione. Non mi è piaciuta la interpretazione Proclemer, troppo maschile e dura*».

Sandra Norvino, 33 anni, disegnatrice di moda: «*L'ho trovato molto violento e troppo crudele*». v. v.

Da domani al 20

Sportopolis con le feste di fine anno

Appuntamenti di festa sportiva per la città: questa è «Sportopolis», l'iniziativa di fine anno della Uisp. «Un tentativo di sensibilizzare la città perché diventi più vivibile, a dimostrazione di quanto l'associazionismo sportivo può fare a questo proposito», è stato detto all'incontro di presentazione della manifestazione, che si è svolto ieri al Circolo Eridano. Il calendario di «Sportopolis» è un caleidoscopio di appuntamenti di festa e di sport per chiunque voglia trascorrere in allegria questi ultimi giorni del 1985.

Il via lo darà domani alle 15 «Fantaziani»: musica, balli, immagini sportive con orchestra al «The Big Club» (corso Brescia, ingresso invito). Venerdì 15 tocchera ai ragazzi, dai 11 ai 17 anni, divertirsi alla festa «Sportiezieger» con giochi d'animazione, sorprese, immagini dal mondo dello sport e musica (Big Club, ore 15,30, ingresso invito).

Alla sera (ore 22) il Big Club ospiterà «Sportparty '85», miscellanea di musica, giochi e premiazioni della Lega Calcio (ingresso ad invito). Ancora quattro giorni di sport con il «Torneo pallavolo della Uisp» (ingresso libero): 16 e 17 dicembre (Cupola di via Artom, ore 20/22), 18/19 dicembre (Palazzo dello Sport, ore 17,30/23).

Venerdì 20 dicembre calerà il sipario su «Sportopolis» con la festa di fine anno della Lega Arti Marziali Uisp (palestra del Ferrante Aporti, corso Unione Sovietica) che comprenderà esibizioni e premiazioni delle discipline marziali. g. l.

ECCO I TAPPETI D'ANTIQUARIATO

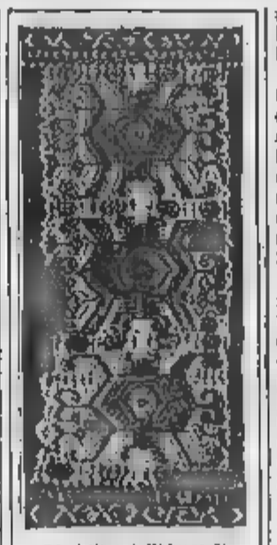
Capolavori sotto i piedi

Superbi esemplari caucasici e persiani - Ideali estetici musulmani

In questo periodo Torino sembra richiamare sul tappeto una più particolare attenzione [illegible] sia in negozi e gallerie specializzate. Da sempre tuttavia questo [illegible] d'antiquariato suscita interesse ponendo [illegible] interrogativi cui a volte possono rispondere [illegible] anche certi manualetti ben fatti, per lasciare tuttavia ad un volume come quello di John Eskenazi, *L'arte del tappeto orientale* (Giorgio Mondadori, 4t A.) il compito di chiarire sino in fondo tutto ciò [illegible] il riguarda: dalle tipologie, alle date e all'iconologia.

Nei loro colori e disegni così diversi, ma legati tutti a precise tradizioni, questi tessuti — caratterizzati dalla tipica lavorazione a nodi dei Paesi orientali — stringono fra trama e ordito robusti fili di lana, talora di seta lucente o di cotone, impreziositi anche con fili d'oro e d'argento, riflettendo in realtà gli ideali estetici e religiosi d'un mondo per buona parte musulmano. Col divieto, ad esempio, di rappresentare esseri animati, le figurazioni si valgono soprattutto della stilizzazione d'ogni immagine naturalistica quando non puntano sull'astrazione e su moduli geometrici.

Superbi esemplari caucasici e persiani coprendono interi pareti fanno di «Cohen» (Galleria Federico) un punto di attrazione noto ad ogni amante di tappeti mentre, accompagnandoli un eccellente catalogo. «Battilossi» (via Giolitti 45) propone in mostra una trentina, dei tipi più diversi: da una seicentesca *Preghiera* d'area di Koula (Anatolia) ad alcuni esemplari cinesi, d'una fattura estremamente fine, e turcomanni come i Tarim dai tipici tre medaglioni centrali. presenti ancora antichi *Kneak* del Sud-Ovest caucasico (cui l'amico Maria Cohen ha dedicato un intero libro, molto bene illustrato, edito da Umberto Allemandi); e così quelli di rami, dell'Est caucasico, con i loro uccelli attizzati lungo i bordi).

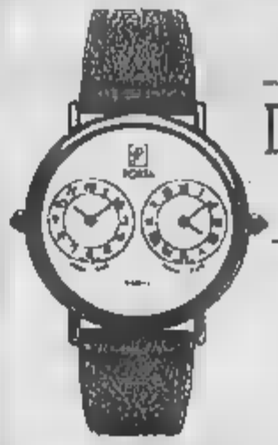


Un kilim dell'Anatolia

La Porsia vi è rappresentata dagli eleganti *Herlis*, d'un delizioso arabesco naturalistico, dai *Tabriz* che dal 1500 hanno accompagnato il rilancio del tappeto persiano, ed ancora dai *Sarouk* (con medaglione centrale) e dai prestigiosi *Kashan* di bellissima lana e morbidi colori.

In via S. Teresa 20 «I Segni» hanno invece puntato tutto sui tappeti e le sue simbologie: fiori per le quattro stagioni, il drago che raffigura dio e l'imperatore, il fenice per la sposa imperatrice. Le stesse religioni vi si esprimono con segni: *taoisti* sono, tra gli altri, il ventaglio, la spada, il fior di loto; *buddhisti*, vasi, pesci e conchiglie, la ruota, il parasole, il nodo senza fine.

Ai *Kilim* anatolici, viceversa, hanno fatto posto prima «La pulla nica» (corso Cairoli 30) ed ora «La clips» (via S. Quintino) oltre a «Ottocento» tornato sull'argomento con la mostra inaugurale del nuovo negozio di via Maria Vittoria 45 (già Ottini). Costituiscono la produzione dei tessuti tribali turchi: «*Un discorso cominciato probabilmente ottomila anni fa*», scrive Dario Valcarenghi a dio tinciatra su una civiltà squisitamente femminile che sui suoi telai ha tramato emblematici disegni di bipenne ed aquile a testa in giù. an. dra.



DUAL TIME BY PORTA
BUSINESS E CUORE

PORTA GIOIELLIERI
VIA C. BATTISTI 3 - TORINO

... Panettoni
... Confezioni natalizie

daturi e Motta

Pasticceria, Rinfreschi, Ricevimenti, Cocktails, Parties, Lunchs, Pranzi... e per ogni circostanza ed in ogni luogo

NEGOZIO e TEA ROOM
Via XX Settembre 11 - Tel. (011) 518.174 - TORINO

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte scorrevoli
Tricicolari
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2602/3/4

il Berillo
Via Golto 3/A (ang. corso Vittorio)
Tel. 657.928 - TORINO
... qualcosa di prezioso e la bigiotteria «più» originale
Orario continuo dal 17 dicembre
Pezzi unici creati artigianalmente a prezzi accessibili

BUON NATALE
Gioielleria
F.LLI SERRA
Corso G. Cesare, 20
Tel. 280618
TORINO

gioiellieri riuniti piemontesi - Tel. 011-4473929

Filmati a Chivasso

Quante scalate nei mercoledì in montagna

Ultima serata di proiezioni a Chivasso per il ciclo «Mercoledì in montagna», quattro incontri con l'avventura alpinistica organizzati dal Club Alpino Italiano in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e con la rivista specializzata Alp. Dopo aver ospitato le immagini di sullo Alpi e i ghiacci dell'Antartide, tocca ora ad una serie di audiovisivi a dissolvenza dedicati alle imprese extraeuropee di Renato Casarotto.

Nella sala del cinema Politeama in piazza d'Armi, alle 21, lo stesso protagonista presenterà la prima ascensione assoluta in solitario del pilastro Nord Est del Fitz Roy in Patagonia, nel 1979.

IL GALA TRA GLI APPUNTAMENTI DELLA

Gran festa jazz e l'arrivo di Farlow

Nel gennaio 1956 un impresario teatrale di Torino aveva organizzato all'Alfieri un concerto dal già celebre Chet Baker: pochi giorni prima dello spettacolo, ricevette una cartolina da un torinese emigrato a New York che diceva: «Il "trombettista più grande d'America" da lei annunciato sulla Stampa non l'ho mai sentito: scusi, anche col-legandomi al rinterretinimento dei miei connazionali». E' questo uno dei tanti episodi curiosi della carriera di Aldo Landi, impresario che domani al Du Parc, festeggia i quarant'anni di attività con un «Gala del jazz» benefico, il cui ricavato andrà a favore della Lega italiana tumori.

In 40 anni Landi ha organizzato qualcosa come 1200 concerti, dal Coro dell'Armata Rossa a Nuntand: e grandi del jazz, Armstrong, Basie, Miles Davis, Sidney Bechet, e tanti altri. Al Gala parteciperanno i più noti jazzisti torinesi: suoneranno il Ragtime Ensemble di Gigi Cavicchioli, il pianista Mario Rusca, la Jazz Studio Orchestra di Gianni Grossi, il trio di Bepi Zanzan, i Blues Messengers, il quartetto swing di Dick Mastanti. E poi ospiti a sorpresa: si parla anche di Paolo Conte.

Un altro appuntamento non perdere è venerdì al circolo privato Amsterdam con Tal Farlow, uno dei più grandi chitarristi jazz viventi. Farlow, che acquistò notorietà all'inizio degli Anni 50 nel trio con Charlie Mingus e Red Norvo, si esibirà all'Amsterdam con il pianista Richard Zopna e il bassista Dollo Goja.

Al Capolinea n. 8 delle Maddalene venerdì e di scena il trio formato da Marcello Toniolo (piano), Attilio Zanchi (basso) e Franco Mondini (batteria). Domani, invece, alle 18 nell'Aula I del Politecnico per «Rassegna Jazz» va in scena «Jazz Commedia», da Beckett, per la regia di Raimondo Cesa. Sempre domani, a Torre Pellice, Hotel Doro, corso Nigra 11, suona il gruppo Lingomania di Maurizio Giammarco. Martedì prossimo al Centralino di via delle Rosine concerto del quartetto Tessarollo-Artiglia. g. fer.

LE IDEE DI «DICEMBRE SERA»

I calendari ebraici

Ecco il programma di oggi di Dicembre sera. Alle 21, nella libreria musicale Leandro Ohanna, via Piave 3, l'organista *Gianluca Cagnoni* presenterà il nuovissimo organo liturgico di Viscount Grandioso a tre manuali ed eroguirà musiche di Bach e Reger.

Gianni Rondolino, alla Vasques Libri via XX Settembre 20 parlerà di tecnica di regia e di montaggio cinematografico con proiezione di spezzoni di film. Inizio alle 21.

Sempre alle 21, alla libreria La Coupole padre *Ruggero Cappellano* della casa circondariale di Torino terrà un documentario sulla pena di morte.

Libri, calendari, cartoline di argomento ebraico per la festività di Hanukkah sono in mostra alla libreria Luxembourg di via Cesare Battisti 7.

Una mostra di *Carlo Mariani* è aperta alla libreria Dante Alighieri di piazza Carlo Felice 19.

Alla galleria V.B.V., via Po 28, si potrà visitare fino al 31 dicembre (con questo orario: 21-23,30) la mostra a cura di Enza Cirone dal titolo «Modi e maniere della nuova eclecticità».

UNIONE MUSICALE — Stasera alle 21, all'Auditorium della Rai il pianista Louis Lortie eseguirà la Sonata in re maggiore op. n. 1 e la Sonata in do min. op. 13 (Patetica) di Beethoven e la Sonata in fa minore op 5 di Brahms.

Il mister risponde

Scuola-lavoro — L'Association Européenne des Eleseignants, sezione italiana, organizza per oggi alle 17, in via Schina 26, una conferenza di Corrado Paracone della Fondazione Agnelli sul tema «Il rapporto scuola-lavoro di fronte alla rivoluzione tecnologica».

Alla Campus — Stasera alle 21 alla Campus Libri, via Rattazzi 8, la psicanalista Rosa Elena Manzetti introduce un seminario sul tema «La causa dell'angoscia».

Palazzo Barolo — Stasera alle 21.30, in via delle Orfane 7, l'attore Mario Marchetti, uno dei protagonisti della trasmissione radiofonica della Rai «L'aria che tira», propone una galleria di voci e personaggi del mondo dello spettacolo, politica e sport in occasione della festa di fine anno organizzata dal Lyons Club di Torino.

Pro Cultura — Oggi alle 17, nella sala conferenza della Biblioteca nazionale, piazza Carlo Alberto, il dottor Giovanni Romano parlerà sul tema «La galleria da: 35 anni di acquisizioni». Organizza l'Associazione pro Cultura Femminile.

Mostra fotografica — Si apre domani alle 21.15, nella sede della Società Fotografica Subalpina, la mostra di Robin Fox dal titolo «Linee e colori». La rassegna resterà aperta fino al 19. Questo l'orario: dalle 15,30 alle 18,30, escluso sabato, domenica, lunedì.

Damanhur — In corso Principe Oddone 7 si svolgerà stasera alle 21 un incontro sul tema «Fenomeni paranormali nella vita quotidiana». Relatore Oberto Airaudi, fondatore dell'Accademia di parapsicologia, esoterismo e praioterapia di Damanhur.

Minipersonale — Organizzata dal Venerdì d'arte di Torino, sarà inaugurata alle 19 nella Galetta Due di via Accademia Albertina 21, la minipersonale di Emilio Scarsi, presidente del Piemonte artistico e culturale.

Valeria Moriconi — Oggi alle 18 nell'aula 39 di Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20, Valeria Moriconi parlerà con gli studenti della esperienza di interprete della «Veneziana», in scena al Carignano. L'incontro è stato organizzato dal Dipartimento di scienze letterarie e filologiche dell'Università. Introdurrà il dibattito Paola Trivero.

Con i Nomadi — Stasera al «Big» di Brescia 28 concerto dei Nomadi che presentano il loro nuovo Lp «Oi pensare poi il computer».

Sommeliers tutti nuovi

Quali «studi» servono per entrare, da conoscitori, nel mondo del vino? Come si diventa sommelier? Che esami bisogna superare per poter portare il «taste-vin», la coppetta argentata a forma di conchiglia che intenditori usano per captare qualità e eventuali difetti di vino? L'Associazione italiana sommeliers (ha sede a Milano, viale Monza 9, tel 02-2846237) organizza periodicamente corsi di studio, divisi in tre livelli di difficoltà.

La sezione piemontese, che conta circa 350 soci, ha recentemente «diplomato» 80 nuovi sommeliers. Sono coloro che hanno frequentato e superato l'esame finale del terzo corso di avvicinamento e conoscenza del vino e degli accostamenti enogastronomici. Al corso si erano iscritti un centinaio di appassionati. Le lezioni, sotto la direzione di Bruno Casetta, si sono svolte presso il ristorante «La Rotonda» di corso Massimo d'Azeglio, con prove pratiche di abbinamento e degustazione.

Tra i «professori»: l'avvocato-gastronomo Giovanni Goria, docente di storia della cucina, e gli esperti Piero Gattanino, Pierluigi Sacco Botto, Piero Mercandini, Enzo Cavalliere.

La consegna dei diplomi si è svolta durante una Cambio. s. mir.

Televisioni in regione

Quarta

16,30 Victoria Hospital, sceneggiato
17,15 Sloane, telefilm
18,15 Gli emigranti, sceneggiato
19 — Le sule della settimana
19,30 Don Chuck, cartoni
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,30 S.W.A.T., telefilm
21,30 Tomahawk, storie di guerra, film con V. Heflin, Y. De Carlo
23,15 G.K. Motori
0,15 Big Screen
1 — Il mestiere infurlolo
2,30 Le sule della settimana

Telesubalpina

14 — I dodici legionari, telefilm
16,15 Il regionale, notiziario
16,30 Amleto, film - 2' parte
17,45 I due timidi, commedia
18,40 Cartoni animati
19 — Società e palazzo: domande e risposte
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Domani celebriamo
20,35 Due supermatti agenti segretissimi, di P. Clair con Jaques Dutilho, film
22,30 Cultura e vita, rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,35 I furtivi, telefilm

Videogruppo

15,30 Capitano Cassnova, film
17,30 Scooby Doo, cartoni animati
18 — Videonotizie, 1' edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I canta giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2' edizione
19,10 Prima pagina, attualità
19,15 La cucina di Armando Zanelli
19,45 Andrea Celeste, telenovela
20,25 L'ermo di vivere, film di Albert Finney con Albert Finney, Shelley Barkely
22,15 Leopoldi, telenovela
23,15 Le sule della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3' edizione
23,55 Primo piano, attualità
24 — Gestione, film
1,30 Le sule della settimana

Telestudio

14 — Innamorati, novela
15 — Per qualche dollaro in meno, film
17,30 Tivù Gli orsetti del cuore, Cocciolla, il ritorno dell'uomo tigre, Anna dai capelli rossi, cartoni animati
18,20 Carmin, novela
20,30 Il re ed io, film di Walter Lang con Deborah Kerr, Yul Brenner
22,20 Dottor John
23,20 Tutto cinema
23,25 Autonomia, rubrica
23,45 Il gioco delle spie, film con Paolo Bianchini, Roger Hanin
1,45 Autonomia, rubrica
2 — Bellamy, telefilm

Grp

15 — Speciale cinema, rubrica
15,55 Rexa: programma
16 — Luisana mia, telenovela
17 — Ironside, telefilm
18 — Il fantastico mondo di Gigi, Ehi c'è il leone, Agente scolastico, disegni animati
18,55 Andiamo al cinema, rubrica
19 — Grp Monitor
19,40 Video car, programma
20 — Disegni animati
20,20 Ironside, telefilm
21,30 Blasi sera, spettacolo
Speciale cinema,
23,35 Grp Mo replica
24 — Andiamo al cinema, rubrica
0,05 Vendita promozionale
1,30 Telefilm
2 — Lola Montes, film

Videouno

14 — Leonela, telenovela
14,50 Le sule della settimana, mercato dell'auto
14,20 Rinaldo Rinaldini, telefilm
14,45 Piccola storia della musica
16 — Vivi ragazza, vivi, film di L. Artista, con Aldo Reggiani, Rossana Brazzi
16,40 Good Prima contro, cartoni animati
17,30 L'ultima nave, documentario
18 — La ruota della fortuna, telefilm
18,55 Tg notizie
19 — Speciale formazione 'lso, rubrica
19,20 Videouno notizie
19,45 Pagine dello spettacolo
20 — Le sule della settimana
20,30 Calcio: Coppa Uefa
22,10 Tg Tuttoggi
2,20 Rituale, film
24 — Cronache del cinema
0,10 Videouno notizie

Joan Collins alle ore 20,30 su Quinta Rete film «L'amante di velluto rosso»

Quinta Rete

14 — Mama Linda, telenovela
15,30 Milleidee, rubrica
15 — Cosby show, telefilm
15,30 Microsuperman, cartoni animati
17 — Judo Boy, cartoni animati
17,30 Daltons III, cartoni animati
18 — Phyllis, situation comedies
18,25 Speciale spettacolo
19,30 All'ombra del grande albero, soap opera
19,45 Buonanotte bambini: Lamù, cartoni animati
20,30 L'amante di velluto rosso, film di Fleischer con Ray Milland, Joan Collins
22,30 N.Y.P.D., telefilm
23 — Autonomia, rubrica
23,30 Il vendicatore mascherato, film di Pino Mercanti con Guy Madison, Lisa Gastoni
1,30 Autonomia, rubrica
2 — Monjiro samurai solitario: 3 — Film non stop

Quarta Rete 2
Videomusic

11 — Made in Italy
12 — Easy Listening
14 — Rock Report
15 — U.K. Chart
18 — Tube
19 — Rock Report
24 — Eurocharts

Telecity

14 — Viviana, telenovela
15,30 Car [illegible] telefilm
[illegible] maggio
[illegible] spazio tv per i ragazzi
16 — Batman, telefilm, Torlton, cartone, L'invincibile Shogun Jackie l'asso del monte Tallac, cartoni
16,15 Bellotta Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
21,30 I piloti più pazzi del mondo, film
23,30 Vendita Medicabe
24 — Sequestro pericoloso, film
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop

Piemonte

16,45 L'ordine del re, di Richard Thorpe con Taylor, Kay Kendall
17,30 Rawhide, telefilm
18,30 Ispettore Maggie
19,30 Al 84, telefilm
20 — Scooby Doo, cartoni
20,30 Come far carriera lavorare, di David Swift con Robert Michele Lee
22,15 Parliamone
23,15 Kazinsky, telefilm
0,15 Fanfan La Tulipe, film di Christian-Jaque Gerard Philipe, Gina Lollobrigida

Telecupole

14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Cowboy in Africa
16,30 Nel regno del carbone, cartoni
17 — Telefilm
17,30 Columbia fantasy, cartoni
18,15 The Beverly..., telefilm
19 — Redazionale
19,30 Tg 4
20 — I canta giorni di Andrea, telenovela
20,30 La squadra segreta, telefilm
21 — La trattoria dei ricordi, spettacolo con Gipo Farassino (2' parte)
23 — Tg 4, r
23,15 La trattoria dei ricordi, spettacolo (2' parte)
24 — Videostar, rubrica
0,15 Infallibile Minerva, film

Rete Canavese

14,30 L'incredibile Hulk, cartoni
15 — Acque amare, film
16,45 Magico Natale (r)
16 — Capitan America, cartoni
16,30 L'incredibile Hulk, cartoni
19,15 Canavese oggi
19,50 Nelsopoli, gioco a quiz
20,15 Gli invincibili sette, film
22,15 Canavese oggi
22,30 Sotto il segno delle stelle
23,30 Videocar
24 — Una ragazza e quattro mitra, film

Canale 68

12 — La via dell'alcione
12,20 Telecultura e scuola tesoro, giochi a premi
13,25 La splendida contea della Yorkshire
14 — Lens e le carte
15 — Telemarket
16,20 Film
18,05 Le sule della settimana
18,35 Andi per conto
19,05 L'oggetto misterioso
20 — Mago Gabriel
20,30 Promovideo Necchi
21,30 Montecase
22 — Le sule della
22,30 Un'ora col mistero
23,30 Film
1 — Le sule della settimana

Uno tv Svizzera

16 — Telegiornale
16,05 Rivedimoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Un caso per due, sceneggiato
21,45 Knie
22,45 Telegiornale
22,55 Mercoledì sport
23,55 Telegiornale

Primantenna

18 — Fits Patrick, telefilm
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Tutti frutti, rubrica
20,30 La grande rotlala, telefilm
21,30 Le sule della settimana
22 — 30 minuti
22,30 Made case
23 — Mercoledì sport
23,30 Cronache del Piemonte
24 — Storie di una ragazza di campagna
1,30 Le sule della settimana
2 — Buona notte con...

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Dopo Tv1, stasera a «Big Bang» di Gawronski

La Cometa di Halley è diventata superstar

Cometa di Halley [illegible] ribalta, l'altra sera e stasera.

Ne parlerà stasera la rubrica scientifica di [illegible] «Big Bang» tenuta da Jas Gawronski. Il quale Gawronski contribuirà a fare l'imitatore un po' legnoso di Piero Angela e a fissare il pubblico tricomensile da sotto la gran testa calva, preoccupatissimo di quello che dice e di quello [illegible] fa, concentrato soprattutto [illegible] fatto di scavalcar [illegible] la gamba [illegible] il rivale di Raiuno.

[illegible] la rubrica — a parte, a volte, [illegible] velocità ebrietà non favorevole alla divulgazione — [illegible] quasi ogni settimana filmati curiosi, alcuni sensazionali, e via via deve aver catturato una [illegible] ragguardevole audience; specie adesso [illegible] Raiuno non ha «Quark», in temperanea vacanza.

Stasera è annunciato un ampio servizio, che probabilmente occuperà l'intera trasmissione, sulla cometa di Halley, la sua composizione, il suo percorso, gli studi e le osservazioni [illegible] attraverso i consueti filmati [illegible] Che [illegible] è acquistata negli Stati Uniti e in altri paesi ben più produttori di [illegible] di materiale scientifico tv.

Un programma invece decisamente nostrano è andato in onda l'altra sera su Raiuno per «Speciale TG», con caratteristiche di valido reportage giornalistico, basato principalmente sui collegamenti diretti [illegible] gli osservatori di Arcetri e di Madrid, con il radiotelescopio di Bologna, con Londra, dove l'illustre astronomo Hoyle ha esposto suggestive [illegible] sulla cometa portatrice [illegible] vita dall'universo.

Ma la trasmissione, in omaggio al [illegible] del reportage, si è allargata ad altri argomenti complementari e integrativi: le antiche leggende, [illegible] paure, l'astrologia. Il perché della cometa di Natale (l'«inventore» è Giotto), il ricordo del passaggio del 1910, il giro di affari che oggi si sta muovendo (oggetti, maglie, berretti, binocoli giganti, cannocchiali, e viaggi per i luoghi da dove in primavera [illegible] vedrà [illegible] cometa adorna di lunga coda, in questi giorni invece assai [illegible] e farsi [illegible] dere).

Questo «Speciale» ci voleva, ed è stato realizzato con cura, però l'occasione mi fa tornare su un problema altre volte affrontato in [illegible] sua qualità di tv pubblica e quindi con particolari compiti e doveri, dovrebbe [illegible] tutto e tra le reti dedicare maggiori risorse e maggiore spazio [illegible] settore della scienza, oggi così importante e [illegible] richiesto, e non far mancare mai — [illegible] collocazione [illegible] prima serata — [illegible] trasmissioni di informazione e divulgazione.

Sì, c'è Piero Angela, [illegible] supplisce tutti, degno di elogi, ricompense e medaglie. [illegible] [illegible] pratica c'è lui solo, e quando Piero Angela manca, l'informazione scientifica sulla Rai langue e si spegne. E' vero, ogni giorno [illegible] primo pomeriggio [illegible] ci sono quaranta minuti da «Il mondo di Quark» [illegible] documentari [illegible] importazione su temi vari: molto interessante e dilettevole, [illegible] ben [illegible]. Occorre una presenza costante agganciata all'attualità (che è vastissima: tra l'altro c'è tutta un'editoria scientifica e parascientifica cui tener dietro). [illegible] offrire [illegible] gran pubblico della sera che sicuramente la gradirebbe anche [illegible] alternativa, pausa [illegible] distensione e benefico massaggio [illegible] tra un mogadisco e l'altro.

Ugo Buzzolan

«Quinto potere» fra i [illegible] tv [illegible] oggi

Suicidio in diretta per indici d'ascolto

Yul Brinner in «Il re ed io»

QUINTO POTERE *(1976, [illegible] Rai3re [illegible] 20,30)* [illegible] *Sidney Lumet, scritto da Paddy Chayefsky, [illegible] Peter Finch, Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall. Il film — il cui titolo originale non a caso è «Network» — è una violenta metafora in un'atmosfera grottesca e iperreale contro la dittatura dei [illegible] media, la commercializzazione sfrenata e lo strapotere [illegible] gli indici di ascolto; e l'idea nasce da un fatto vero, il suicidio [illegible] giornalista [illegible] alle telecamere. Al centro c'è [illegible] immaginario (ma [illegible] fanta) network, [illegible] UBS, dai criteri essenzialmente improntati al profitto e alla speculazione, che sfrutta l'improvviso ritorno di popolarità di uno speaker che, vedendo calare gli indici di ascolto, aveva annunciato il suicidio [illegible] tv, per un po' il pubblico segue sparnocchiamente il caso, e quando l'interesse [illegible] rincerà a decrescere, sarà il potere stesso, attraverso un gruppo di terroristi ittici stipendiati, a farlo eliminare, davanti alle telecamere, l'incomodo e delirante presentatore*

IL PRIGIONIERO [illegible] *(1973, tv Raidue alle 22,25) di Richard Quine con Peter Sellers, Lynne Frederick, [illegible] Sommer, ennesima riduzione cinematografica del celebre romanzo di Anthony Hope ambientato nell'operettistico regno di Ruritania: quello di stasera appartiene alle versioni umoristiche — una [illegible] Jack Lemmon [illegible] '65 e una nel '75 con Malcolm [illegible] Dowell — e dopo molte allegre avventure il re e il socia si metteranno poco gradualmente d'accordo ripartendosi le donne.*

IL RE ED IO *(1956 [illegible] Euroty alle 20,30) [illegible] Walter Lang, commedia psicologico-musicale con Yul Brinner (che l'aveva portata al successo a Broadway) e [illegible] Deborah Kerr: secolo scorso, nell'ancora arretrato Siam [illegible] governante inglese, trapiantata dai figli del re, conquista [illegible] stima del rude sovrano e [illegible] divine consigliera illuminata.*

[illegible]

NO E' SOLO QUESTIONE [illegible] **CORNA** *(1970 [illegible] Canale 5 alle 23,40) [illegible] François Truffaut con Jean-Pierre Leaud, gaffe traduzione italiana del titolo originale «Domicile conjugale», film che conclude il ciclo sulla storia [illegible] Antoine Doinel.*

Ieri [illegible] Dossier lo sfruttamento [illegible] minori - Ne parla l'autrice

Un video di vergogna

Mariella Milani ha lavorato per un [illegible] e [illegible] ha scoperto una realtà impressionante

[illegible] — *Ieri sera alle 22,30 è andato in onda su Raidue un numero [illegible] Dossier, il settimanale d'attualità del Tg2, interamente dedicato allo sfruttamento sessuale dei minori. Secondo l'Unicef, ogni anno nel mondo, oltre [illegible] milioni di bambini [illegible] vittime di sfruttamento sessuale [illegible] parte degli adulti. A firmare l'inchiesta è stata la giornalista Mariella Milani, che si era già occupata, in precedenza, tanto della prostituzione minorile quanto [illegible] bambini costretti a spacciare droga.*

Con lei, in questa ricerca durata un mese e mezzo, hanno lavorato l'operatore Enrico Ferreca e il montatore Sandro Carabelli.

Spiega Mariella Milani: «L'idea di occuparmi di questo problema, tanto scottante da [illegible] abitualmente negato e ignorato, mi è venuta quando mi è capitata tra le mani una pubblicazione pornografica che [illegible] come oggetto i bambini. Poi ci [illegible] stati due casi [illegible] di cronaca, un processo celebrato a Treviso e [illegible] a Gallarate, che hanno visto imputati due fotografi che usavano [illegible] modelle pornografiche bambine intorno ai dieci anni. E' stato allora che ho deciso di tentare di lavorare seriamente su quest'argomento».

Cosa l'ha aiutata [illegible] più? «Una traccia [illegible] l'ha data l'inchiesta fatta [illegible] televisione americana Nbc dalla quale venivano fuori alcuni dati, i soli tra l'altro che sia riuscita a cliare non essendo state fatte in Italia indagini simili».

Quali dati l'hanno impressionata maggiormente? «Tutto è sconvolgente in questa [illegible]. E' sconvolgente che ogni anno in Usa vengano rapiti violentati o uccisi 4000 bambini. [illegible] Il giro d'affari che ruota intorno alla pornografia infantile sia valutato intorno ai 5000 miliardi, che ogni due minuti in quel Paese un bambino sia vittima di violenza sessuale. Soprattutto però mi [illegible] colpito il fatto che da studi compiuti [illegible] Usa sulla pedofilia, quella forma di perversione per cui un adulto cerca di aver rapporti [illegible] con i piccoli, un pedofilo, in un anno, molesta almeno settanta bambini».

Nella sua inchiesta, infatti, lei non a [illegible] *La vergogna silenziosa, viene anche presentata una lunga intervista ad un pedofilo.* «E' [illegible] parte più inedita [illegible] tutto il [illegible] lavoro: scovarlo e convincerlo a parlare davanti alla macchina da presa, sia pure fotografando solo la [illegible] ombra, non è stato semplice, ma mi pareva indispensabile avere questa testimonianza. Secondo Ernesto Caffo, segretario dell'associazione per la prevenzione [illegible] [illegible] sull'infanzia, anche in Italia la pe[illegible] è un fenomeno in continua crescita ed il proprio la pedofilia ad alimentare [illegible] mercato della pornografia infantile».

Cosa [illegible] potrebbe fare in Italia per impedire il dilagare [illegible] questo fenomeno? «Innanzi tutto [illegible] [illegible] di violenza [illegible] sessuale sui bambini dovrebbe [illegible] perseguibile d'ufficio e non, come è oggi, solo a querela di [illegible] perché una cosa è un adulto, un'altra è un mi[illegible]. Poi si potrebbe ottenere che [illegible] polizia controlli con più assiduità edicole, sexy-shop, tipografie dove viene venduto materiale pornografico sull'infanzia per impedire che anche da [illegible] lo sfruttamento sessuale del bambino diventi una piaga come lo è già in America e nell'Europa del Nord. Infine si dovrebbe parlare apertamente di questa eroticizzazione dell'infanzia che, partita dalla pubblicità, è arrivata alla pornografia affinché i casi di reticenza, di vergogna, di soggezione diminuiscano e i genitori imparino a sporgere denuncia contro chi abusa dei loro figli».

si. ro.

Padre e figlio secondo «Affabulazione»

Gassman: [illegible] da Pasolini

Renna Vittorio Gassman con il figlio Alessandro sul set del film «L'altro cuginos, tratto da «Affabulazione» di Pier Paolo Pasolini, su un complesso rapporto padre-figlio, che andrà in onda su Raidue, protagonista lo stesso Gassman, coregista con Carlo Tuzli. Tra gli altri interpreti Annie Girardot, Fanny Ardant, Nipetto Davoli

Grande successo a Torino

Cure, i percorsi d'una cult-band

Robert Smith, regista

TORINO — Quando i bis durano lo stesso tempo del concerto, e addirittura qualche minuto in più, definire [illegible] un [illegible] straordinario [illegible] poi un'esagerazione. L'altro ieri al [illegible] sport, è un affollamento ormai inusuale (quasi quattromila, come per De Gregori), i Cure hanno suonato [illegible] un'ora, e per un'altra ora si sono concessi ai bis richiesti a grandi polmoni, [illegible] successo straordinario.

I Cure sono una cult-band. Nella rigorosa terminologia dei [illegible] quest'etichetta (che vale letteralmente «banda di culto») convoglia tutte le formazioni musicali che accompagnano le loro esercitazioni sonore [illegible] una sorta di complice semiclandestinità. [illegible] è più che i Cure seguano circuiti alternativi o [illegible] frequentati: e il concerto [illegible] Palasport e l'organizzazione di Radioflash ne sono testimonianza senza equivoci; ma il loro giro resta tuttora quello della frequentazione un po' carbonara ed elitaria di chi rifiuta i pasticci facili delle mode per [illegible] percorsi più intriganti. Tanto che [illegible] si prende in mano, per esempio, un [illegible] sacro come l'Encyclopedia of Rock'n'Roll pubblicata dal «Rolling Stone», dei Cure [illegible] si trova nemmeno traccia; e per acchiapparli bisogna ricorrere all'ultimo uscito «The New Rock», che giustamente ha per [illegible] «The A-Z of Rock in the '80s».

I [illegible] insomma, anche [illegible] ormai dieci anni che fanno musica e canzoni, [illegible] stano un gruppo dell'ultima leva, e con scarse e poche propensioni a [illegible] catalogarsi dentro un filone generico. Il concerto dell'altra [illegible] [illegible] una dimostrazione molto efficace, [illegible] performance che ha ripercorso a grandi balzi il lungo itinerario di stili e di moduli sonori del loro ormai pingue repertorio, partendo [illegible] «Three Imaginary Boys» (riconosciuto subito dal pubblico e [illegible] compagnato [illegible] coro felice) fino [illegible] brani dell'ultimo «The Head on the Door», che sta montando sulle classifiche di mezzo mondo.

Nonostante [illegible] frastuono d'una amplificazione spinta e [illegible] una batteria che imprime connotati ritmici molto marcati, [illegible] musica dei Cure ama e [illegible] atmosfere inquiete [illegible] dell'anima: [illegible] schemi espressivi sono semplici ma sviluppati da un armentario ipnotico, e la linea melodica condotta [illegible] tastiere [illegible] rifà a radiosi suggestivi, che [illegible] dal folk celtico al pop brillante. L'impasto che ne vien fuori è dominato da una nota di chiaroscure inquietante, una [illegible] di malinconica disperazione del vivere [illegible] gli [illegible] della band e il [illegible] espressionistico delle luci sottolineano dentro un'accorta regia di spettacolo.

Poiché di cult-band si tratta, [illegible] del pubblico fitto soprattutto di giovanissimi in dark rigoroso) è stata entusiasta, di sostegno costante e caloroso. [illegible] mostra di preferenze tra le ballate elettriche, per esempio, stile «Charlotte sometimes», e le più elaborate architetture [illegible] «Pornography». Piazzato in [illegible] Lol Tolhurst, è dunque impossibile da seguantare, l'attenzione delle [illegible] è andata soprattutto all'altro [illegible]re del gruppo, Robert Smith, che dovendo cantare al microfono era più a portata di [illegible] due ragazzine [illegible] riuscite a salire sul palco e ad aggrapparglisi [illegible] collo mormorandogli paroline che si presumono dolci; c'è stata una breve colluttazione col servizio d'ordine che trascinava via le fanciulle, lo Smith preso per il collo, e il microfono al quale il cantante s'era aggrappato. Ha vinto il servizio d'ordine per due a zero.

m. ven.

A Rivoli, in margine ad un convegno, musiche di Gambarana [illegible] Neri

«Ei fu, siccome immobile» al pianoforte Un concerto manzoniano in stile Rossini

RIVOLI — Il bel convegno manzoniano organizzato dal [illegible] Cadorna e dalla Facoltà di Lettere dell'Università di Torino in collaborazione con Regione, Provincia e Comune di Torino e Rivoli, ha avuto un'interessante appendice musicale nel concerto tenuto al Castello di Rivoli con alcune composizioni su testi di Manzoni: [illegible] *cinque maggio* e *La Pentecoste* per canto e pianoforte di Giovanni Arcangelo Gambarana, e *le Strofe per una Prima Comunione* per coro di bambini di Benedetto Neri.

[illegible] primo [illegible] è sa quasi nulla, se non che viveva a Casale Monferrato, dove morì nel 1831, e annoverava nel carnet degli amici, appunto il [illegible] del grande scrittore; il [illegible]. Neri, [illegible] invece [illegible] Piccioni e [illegible] maestro [illegible] cappella a Rimini, a Novara e, [illegible] [illegible] 1841, nel Duomo di Milano. Il [illegible] corretto per voci bianche, ingenue [illegible] e ililale, non va oltre il livello d'una edificante oleografia parrocchiale.

Più [illegible] e impegnata, invece, le due liriche di Gambarana. Scartata, ovviamente, l'idea d'una composizione strofica, insostenibile [illegible] la lunghezza dei testi, Gambarana usa una forma aperta in cui si possono individuare, grosso modo, tre registri stilistici: un recitativo sostenuto da [illegible] pianistici, un arioso in cui la declamazione si fa più melodica e il pianoforte più mosso; infine, brevi frammenti simmetrici di canto strofico su motivi convenzionali.

Il modello cui Gambarana [illegible] appoggia è quello dei [illegible] seri: ma come non riconoscere nel Cinque Maggio un'allusione ad «*Ecco ridenti* [illegible] cielo» od occasionali scivolate nelle [illegible] di Figaro e di Dandini? Il risultato cui perviene il compositore sfiora sovente l'umorismo involontario; l'intonazione funge, per dir così, da intonaco musicale semplicemente spalmato sul testo.

Il concerto manzoniano, cui hanno validamente [illegible] tribuito il baritono Renzo Rovedi, la pianista Anna Galliano e il [illegible] voci bianche della Scuola Comunale di [illegible] Mondovì diretto [illegible] [illegible] Benone, è stato preceduto da una introduzione utilmente orientativa di Luca Badini Confalonieri della Università [illegible] Bologna, organizzatore del convegno e della serata musicale che il pubblico ha mostrato di gradire in modo particolare.

p. gal.

Per [illegible] London Symphony 2500 milioni [illegible]

LONDRA — Il sultano Qabus dell'Oman [illegible] fatto l'altra sera a se stesso e ai suoi sudditi una «offerta musicale» da un milione di sterline (oltre due miliardi e mezzo di lire): ha [illegible] a Londra un aereo speciale per trasportare nella sua capitale l'intera London Symphony Orchestra, che ha dato un concerto straordinario con alcuni musicisti arabi.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,25; 24
7,55-9-9,30-10,30 Eurovisione. Italia: Cortina. Sci **Campionato di bob a due, 1° e 2° [illegible]**
10,30 **Dieci e trenta con amore: Incontrarsi e dirsi addio**, dal romanzo di Ferenc Koermendi. Con Pier Paolo Capponi, Lorenza Guerrieri. Regia di Mario Foglietti.
11,30 **Tarzi**, [illegible]: «Tony e Brian» (replica)
12,05 **Pronto... chi gioca?**, [illegible] E. Bonaccorti
14,15 **Il mondo di** [illegible] a cura [illegible] Piero Angela
15 — Dse: **Antiche genti italiche. I siculi**
15,30 Eurovisione. Italia: Cortina, **Bob a 2**, sintesi [illegible] giornata
16 — **Sotto a chi tocca**, intervista al ministro dell'Interno [illegible] Luigi Scalfaro
16,55 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Il** [illegible] **di Sherlock Holmes**, cartoni
17,50 **Le meravigliose** [illegible] **del dottor Kitaki**
18 — **Tg 1 cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
18,30 **In diretta dallo Studio 2 di Torino. Parola mia**, condotto da Luciano Rispoli
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
[illegible] **Cacciatori d'autore: «La statua di Fidia»** con Giuliano Gemma, Vanni Corbellini. Regia di Sergio Martino
21,30 **Night** [illegible] **Day**, di Carla Vistarini e Dino Sarti (2ª puntata): «Gli Anni 60»
22,35 **Mercoledì sport**. Telecronache dell'Italia e dall'estero

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,15; 0,10
11,55 **Co**[illegible] in studio Enza Sampò
13,25 **Tg 2 - I fiori**. In cura di Carlo Cavaglià
13,30 **Capitol**. Serie televisiva
14,35-16 **Tandem**. Conducono [illegible] Sorrenti[illegible] e Roberta Mantredi. Regia di Salvatore Baldazzi. [illegible] [illegible] programma: Super G, attualità, giochi elettronici e in collegamento con gli studi di Firenze alle ore 15,15 **Parollamo**. [illegible] a premi
16 — Dse: **Oggi parliamo di...** [illegible] origine profonda
16,30 **Pane e** [illegible] in studio Rita [illegible] Chiesa e Fabrizio Frizzi
16,55 **Calcio da Varsavia**: Legia Varsavia-Inter, valevole per la Coppa Uefa
18,40 **Le strade di San Francisco**. Telefilm «Un [illegible] artista», con Karl [illegible] e Michael Douglas
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
[illegible] **Legge e disordine**, film per [illegible] tv. Con Carroll O'Connor, [illegible] Borgnine, Ann Wedgeworth. Regia [illegible] Ivan Passer
22,25 **Il prigioniero di Zenda (1979)** film [illegible] Richard Quine con Peter Sellers, Elke Sommer
0,20 **Cinema** [illegible] notte. **Il piacere** [illegible] drammat; **Occhio nero occhio biondo occhio felino**, un film di Muzzi Loffredo con Maria Rosaria Omaggio

[illegible]

Telegiornale: 19; 23.25
14 — Dse: [illegible] lingua per tutti: **Il russo**
14,30 [illegible] una lingua per tutti: **Il** [illegible]
15 — [illegible] **non è** [illegible] **vi sarà**, [illegible] un'idea di Jacqueline Burke. «E così va il mondo» 2° episodio
15,30 **Dse: L'uomo nello spazio**
16 — **Dse: Il pianeta rosso** (1ª parte)
16,30 **Da Tolentino, Pallamano**, campionato mondiale
17,30 **Dadaumpa**, [illegible] di S. Valzania. «Zucchero e Cannella», regia di E. Trapani
18,10 [illegible]. Quasi [illegible] quotidiano tutto [illegible] musica, presentato da Fabio Fazio, con Simonetta Zauli
18,35 **In pretura**. Di [illegible] e Celestino Spada (4ª puntata)
20,05 **Dse: L'arte** [illegible] **ceramica**. Consulenza e [illegible] di Nino Caruso
20,30 **Quinto potere** [illegible] (1976) di Sidney Lumet con Peter Finch, Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall
22,30 [illegible] «Sesso forte, sesso debole» (2ª puntata) «Sessualità che cambia», di P. Pascoli e P. Farina

Patrizia Pellegrino è fra gli ospiti di «Night and Day», il programma di Dino Sarti sugli Anni Sessanta in cui seconda puntata va in onda stasera su Raiuno alle ore 21,30

Italia 1

13,20 **Help!**, gioco a quiz
14,15 **Deo jay television**
16 — **Chips**, telefilm
18 — [illegible] **Bum, Bam**, cartoni animati
17,50 **La casa nella prateria**, telefilm
18,50 **Gioco delle coppie**, gioco a quiz
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 [illegible] **Il prezzo è giusto**, gioco e premi, ospiti Paoli, [illegible] André, De Crescenzo
22,45 **Premiere**, settimanale del cinema, servizio [illegible] film «Ballando [illegible] sconosciuto» ispirato alla vicenda dell'ultima donna condannata a morte in Inghilterra, servizio sul set [illegible] Paolo Villaggio; un ricordo [illegible] Pasolini
23,15 **Football americano** [illegible]
0,30 **Carmen**, telefilm
1,30 **Sirtis Force**

Canale 5

11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri**
14,30 **La valle dei pini**
15,30 **Una vita da vivere**
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a quiz
18 — [illegible] **ster**, telefilm
18,50 **C'est la vie**
19 — **I Jeffersen**, [illegible]
19,30 **Zig Zag**
20,30 **Taglio di diamanti**, film [illegible] D. Siegel con B. Reynolds, B. Niven
22,55 **Big Bang**, settimanale scientifico; speciale sulla cometa di Halley e visione in diretta, servizi sulle aurore boreali, l'habitat [illegible] pinguini, i [illegible] canismi di orientamento nei mondo animale
23,40 **Non drammatizziamo... E' solo questione di ormoni**, film di F. Truffaut

Rete quattro

8 — **Destini**, novela
8,40 **Lucy Show**, telefilm
10 — **Il sole sul cuore**, film di R. Levin con P. Boone, S. Jones
11,45 **Magazine**
12,15 **Mr. Abbott e famiglia**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Destini**, novela
15 — **Piume e paillettes**, novela
15,40 **Legione straniera**, film con V. Romance
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Al confini della notte**, telefilm
19,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 [illegible] **d'amore**, sceneggiato
20,30 [illegible] **Costanza Show**, spettacolo
23 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23,30 **Dick Tracy**, telefilm
24 — **Agente speciale**, telefilm
1 — **Agenzia UNCLE**, telefilm

Eurotv

13,30 **Transistoriffora**
14 — **Innamorarsi**
15 — **Gli** [illegible] **dei nuovi**, cartoni
18,30 **Coccinella**, cartoni
19 — **Anna dai capelli rossi**, cartoni
19,30 **Cornin**, telenovela
20,30 **Il re ed io**, film [illegible] Walter Lang con Deborah Kerr, Yul Brinner
22,20 [illegible] **John**, telefilm

Rete A

14 — [illegible]... **dove sei**
17 — **Arrivano le** [illegible]
18 — **Segreti**, film di Paul Wendkos, [illegible] Susan Blakely, John Randolph
19,30 **Curro Jimenez**, telefilm
20,25 **Felicità... dove** [illegible]
21,30 [illegible] **lui, [illegible] lei**, film di Raffaello Matarazzo, con Maria Toló, E. De Filippo
23,30 **Proposte d'arredamento**

Montecarlo

Telegiornale 19,15
18,30 **Shopping - Telemeù - Oroscopo**
19,25 **L'orecchiocchio**
20,30 **Trip: cinque viaggi nel divertimento. Napoli: città involontaria**
21,30 **Pallamano: Italia-Svizzera**
22,50 **L'avventura** [illegible] **un principe, destinazione Dakar**

Capodistria

Telegiornale. 14,15; 18,55; 19,30; 22,10
18 — **Vivi** [illegible] **vivi**, film
18,40 **Cartoni animati**
17,30 **L'ultima** [illegible]
18,30 **Pacific international airport**, telefilm
19 — **Società casa**, promozionale
19,50 **Rugby time**
20,30 [illegible]**e: Coppa Uefa**
22,20 **Thule**, film

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,45; 23,45
18,05 **Il corsaro della Giamaica**, film
17,45 **Per i ragazzi**
20,30 **Delitto scoperto al-l'alba**
21,35 [illegible] **vita fra gli animali**

Alla radio

Stanotte la [illegible] voce; 23,05 La telefonata - Stereosuno 15-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 18; 21; 23 — Il Radio sheriff. 10,30 Canzoni nel tempo. 11,30 «Provenienze»; 12,03 Via Asiago Tenda. 13,25 Master. 15,03 Habitat; 16 Il pagliaio; 17,03 Varsavia, calcio Legia-Inter; 18,25 Audiobox Libri. 20 «I due sergenti». 21,03 Ove e prova di stella. 21,30 Musician d'oggi. 22 Discogame 2. [illegible] [illegible] 23 Vieto e pomeriggio7, [illegible] Gr2 Economia. 19 Romanzi celebri; 19,35 Chiamate in [illegible] 17,32 Mode e [illegible]. 18,33 La [illegible] della musica. 19,56 Capitol; 19,57 Il [illegible] dei Cinque. 20,30 Milano, calcio Milan-Waregem; 22,56 3131 - Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali [illegible] 7,25; 9,45; 11,45; 13,15; 15,15; 18,45; 20,45; [illegible] — 8,45-8,30-11 Concerto del mattino. 10 Ora «D». 12 Pomeriggio musicale. 16,30 Un certo discorso. 17 Spaziotre; 21,10 Musica contemporanea. 22,15 «Adriano» di Firenze. 22,30 America coast to coast. 23 Il jazz. 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte 24-6.

[illegible] muiati
IL PROFUMIERE
"LO S[illegible]NTO IN PROFUMERIA"
[illegible] de Janeiro
C.so GALILEO FERRARIS
Via AVOGADRO
Via CERNAIA
Via ETTORE DE SONNAZ
C.so VINZAGLIO
C.so MATTIOTTI
Dall'11 al 24 dicembre siamo aperti con il seguente
— 15-20

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847 007): Il postino, Tony Musante, Franco Nero, Eva Estrada, Max Von Sydow. Vist. 14. Or.: 15,40: 17,50, 20, 22,20. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547 190): La donna esplosiva, Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall. Col. Non vist. Or.: 15,20, 17,15, 19, 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Domenico 74, tel. 540 606): La storia del 101, di Walt Disney. Or.: 15, 17,05, 18,55, 20,45, 22,35. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110): Quel giardino di ciliegi tali in cosa di H. Ross (Premio Oscar). W. Matthau, A. Margret (commedia brillante di N. Simon). Ocean Or. 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 6000. Alace 3500 Ore 18 Orwell 1984.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 37/a, tel. 545 246): Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards. Col. (90 min.). Or. 14,30, 16,25, 18, 19,35, 21,10, 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 37/a, tel. 545 246): Ingaggi, di Luigi Filocini, con Bruno Zanin, Olga Karlatos, Maria Strega. Col. 90 min. Or. 16, 18,55, 20,45, 22,40. La memoria di una nazione 20 anni di cinema ungherese in 60 film (i capolavori di Szabo e Makk). Jancso (1965). Ore 18,30.

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel. 460 71 00): Sotto il vestito niente, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Rosalind Perring, Maria Mc Donald. Calon Vist. 14. Or.: 15,50, 17,15, 19, 20,50, 22,40. Ingresso 5000.

DORIA (via Garibaldi 9, tel. 542 427): L'amore del Prizzi, Jack Nicholson, Kathleen Turner (drammatico). 15,20; 17,45; 20,05; 22,00. Ingresso 6000.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 447,5241): L'uomo del dragone, di M. Cimino con M. Reuna, colori. Dolby stereo. Vist. 14. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 6000. rid 4000

ELISEO BLU (piazza Soccorso, tel. 447,5241): I 3 criminali più pazzi del mondo (Criminal minds) di Sam Pierre, J. e E. Colen con Paul Smith, Colori. Non vist. Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 6000, rid 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447,5241): Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, F. Branciaroli, col. Vist. 18 Or.: 15, 16,45, 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 6000; rid 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372 097): Il postino, Tony Musante, Franco Nero, Eva Estrada, Max Von Sydow. Vist. 14. Or.: 15,40, 17,50, 20, 22,20. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 800 780): Sessantanove Gilda, con Monica Guerritore, Ospite: la Lavia. Col. Vist. 14. Or.: 15,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Sarzana 4, tel. 521.4318): Desiree, con Dan Ameche, Wilford Brimley, Hume Cronyn, Jessica Tandy. Col. Non vist. Or.: 15,30; 18; 20,15, 22,30. Ingresso 6000

KING KONG (via Po 21, tel. 839 7502): Blood simple, di Joel Coen con John Getz, Francis Mc Dormand (Usa 1984-87 min.). Or.: 17, 18,50; 20,40, 22,30. Ingresso 6000. Alace 3500

LAGRANGE (via XX Settembre 15, tel. 537 100): Sotto il vestito niente, con Tom Schanley, Renée Simonsen, di Carlo Vanzina. Colori Vist. 14. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283): I gemelli Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (divertentissimo). Ordine 15,20, 17,10, 18,55, 20,45, 22,30. Ingresso 6000

MAZZINI (via Pomba 7, tel. 518 3501): Le lacrime di smeraldo di John Boorman con Charley Boorman. Colori. Non vist. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000, rid 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448): Quel giardino di ciliegi tali in casa con W. Matthau, Ann Margret, Dinah Manoff. Or.: 14,50, 16,40; 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532 448): La messa è finita, di e con Nanni Moretti. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): Rhama al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd. In dolby stereo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Interno familiare, di Luiana Cavani (dal romanzo di Tanizaki), con Marcello Mastroianni. Col. Vist. 14. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. Ingresso 5000, rid 4000.

STUDIO 1 (via Rossini 2, tel. 830 521): [illegible] camera, di Michel [illegible] con [illegible] Piccoli, R. Boringer (Berlino 85 - Nomination «Oscar» 1986) colori. Vist. 14 [illegible] 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso [illegible] Alace 3500

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.789): Fletch un colpo da prima pagina, Chevy Chase, Dana Wheeler (commedia brillante). Or.: 15,20, 17,05, 18,45, 20,30, 22,30. Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 66, tel. 749 2967): Passaggio in India di David Lean con Peggy Ashcroft, Judy Dane (2 premi Oscar). Orario 19, 22.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via Chieso della Salute 77, tel. 297 187): 007 bersaglio mobile, Roger Moore, Grace Jones, Christopher Walken. Riproduzione in dolby stereo. Ap. 20; ult. 22,30. Rolling Alace - Agip.

FALCHIERA (via Tartaro 30, tel. 262 1665): oggi chiuso

FARO (via Po 30, tel. 632.214): film in lingua inglese (proiezioni private soci Cineforcolo The stand-in. Ap. 17 Fam 17,10, 19,15, 21,30

FORTUNY (via Cigna 47, tel. 486 550): chiuso per riposo

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 785.803): vedi meglio

MILENE d'ESSAI (corso Belgio 83, tel. 674 171): Parlaci di Jamie Brogo con John Travolta, James Le Gorce. Ap. 20; ult. 22,30. Ingresso 3000, rid 2000

NUOVO ODEON (via Verolino 9, tel. 749 23 62): La signora in rosso arriva per le schiarna di Gene Wilder con Kelly Le Brock, Gene Wilder, mucche di Stevie Wonder, nella magia dell'high dynamic system magneticamente. minuti 99. Non vietato. Ap. 20; ult. 22,30

LUCI [illegible]

ALESSANDRA (via Sacchi 14, tel. 511.293): Jolanda, la via del sesso, Marina Frajese, Vist. 18 Or. 14,05 15,25, 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,35

ARCO PUBBICAT (corso Principe [illegible] 31, tel. 484.621): L'amore e la [illegible] con Marina Frajese e Gabriel Pontello. Proiezioni video film original penna system. Vist. 18 Ap. 14,30 Ult. 22,30

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 531.662): dalle 14,30 alle 23 continuato Miss September. Novità assoluta ingresso riserv. soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. [illegible].904): [illegible] Schubert in Mitteleuropa vostro «Porno pervert group. Tutti i giochi lesbi no stop dalle ore 16 alle ore 5 (ultimo ore 24). Vist. 18 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334): Bosse alle specchie, con Marina Frajese, Evelyn O'Keefe. Col. [illegible] 18 Ap. 14,30 ult. 22,30

MAGGI (largo G. Cesare 108, tel. 787 974): American love. [illegible] Vist. 18 Ap. 16, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 64 70): La dolcissima supervisiva, con Gabriel Porretta. Col. Vist. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO - ROY DU GETE (via Milano 6, tel. 530 353): Prossima apertura. Vist. 18 Ap. 16, ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 744 6851): New York giorno dopo - Erotici brividi with Jennifer, con Sexy (2 hard core 2) Novità Vist. 18 Ap. 14, ult. 22,30 Ingresso 5000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 285): 2 film Amore Impure Gross Woodstock Cabiri peggiori erotici. Martina Morel Vist. 18 Ap. ore 16 ult. 22,30 continuato L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 687 765): Le dolci infamie di Antonia Hayes, Georgina Spelvin [illegible] american picture [illegible] Vist. 18 Ap. 16 ult. [illegible] 3000

[illegible] Nazza (70, tel. [illegible]): [illegible] governante svedese - Antonia Hayes, Novità Vist. 18 [illegible] 18 Ult. 22,30 Ingresso 3500

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530 353): oggi chiuso Damani. Jessica E.P.A. - [illegible], con Brooke [illegible] Honey Wilder Col. Vist. 18 Ap. ore 16, ult. 22,30 No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.447): Chiuse sale doppie - Body play, Vist. [illegible] sino dalle ore 14 alle 24

SECONDE [illegible]

CUORE* (v. Nizza 56, tel. 607.868): Broadway Danny Rose. In lingua originale inglese. Or.: 20,15, 22,30

[illegible] CITTA'

[illegible]

SPLENDOR: [illegible] tra noi due.

ITALIA: [illegible] viaggiatrice. Vist. 18.

NUOVO: oggi [illegible] IVREA

POLITEAMA: Vist [illegible] Vist. 18

[illegible]

VITTORIA: Pianeti ingenui di fanciulle in calore - Transessuali porno girls. Vist. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Sotto il vestito niente. ITALIA: Labbra di Velluto. Vist. 18

RITZ: L'amore del Dragone.

RIVOLI

NUOVO: film per adulti

BEDFRIERE

FRATTEVE: Chiavi fatter Story.

VALPERGA

ALMERA: Veglia di un'insoddisfatta Vist. 18

Assegnati i premi del Festival

Sul circo soffia il vento dell'Est

MONTECARLO — Il Festival è rimasto «prigioniero» dell'Est? Scorrendo l'elenco [illegible] vincitori di questa undicesima edizione molti sono indotti a crederlo [illegible] forse non hanno completamente torto, dal momento che cinque dei sei massimi riconoscimenti sono andati ad artisti di circhi statali dei Paesi socialisti. Il vento dell'Est continua dunque a soffiare, ma si ha l'impressione che la sua direzione sia almeno in parte pilotata.

E' fin troppo chiaro che alcuni «Clown» come per esempio quelli assegnati al [illegible] Kuklatchev e alla cinese Hong Hongwen, siano il risultato [illegible] un dosaggio politico. [illegible] In questo caso sarebbe [illegible] più giusto allargare la rosa dei vincitori. Non vi avrebbero certamente sfigurato il nostro domatore Roberto Bellucci con il più bel gruppo [illegible] tigri esistente oggi in Europa o l'antipodista Consuela Reyes la cui esibizione è stata [illegible] una perfezione assoluta; e neppure i trapezisti volanti [illegible] Caballero, [illegible] bravissimi agili Ruben, Luis e Veronica. Ruben [illegible] mancato per un soffio la grande impresa del quadruplo, che certamente è in grado di eseguire se avesse un portiere più adatto.

Altra considerazione [illegible] cui [illegible] dovrà tenere conto: lo spettacolo di circo non è fatto soltanto di numeri acrobatici ma devono concorrervi tutte le più tradizionali specialità per conferirgli quell'armonia che rimane indimenticabile.

Vincitori assoluti sono [illegible] gli artisti della Corea [illegible] Nord, che hanno presentato due numeri di grande attrattiva: le acrobazie aeree ad [illegible] albero «marinaro» e specialmente i salti alle [illegible] un susseguirsi continuo [illegible] prodezze, fra cui quella davvero straordinaria di una graziosa [illegible] bimotto, che ha eseguito con estrema [illegible] un salto mortale in quarta colonna.

L'altro «Clown d'oro» è stato vinto [illegible] troupe russa del Doveiko, pure saltatori alle bascule, non certamente paragonabili ai loro colleghi nordcoreani. Dei quattro «Clown d'argento» il più meritato è stato senza dubbio quello della bellissima Yasmine Smart, un'inglese che ha entusiasmato gli spettatori [illegible] con i suoi otto cavalli «in libertà».

I premi sono [illegible] consegnati [illegible] sera, a conclusione della serata di gala, a cui hanno partecipato il principe Ranieri con i familiari e l'immancabile Cary Grant.

Ecco i nomi [illegible] vincitori «Clown d'oro»: troupe del Circo nazionale di Pyongyang, acrobati al palo e [illegible] bascule; troupe Doveiko (Urss, saltatori alle bascule)

«Clown d'argento»: Yasmine Smart (Gran Bretagna, cavalleria); trio Zalewski (Polonia, salti [illegible] trampolino). Hong Hongwen (Cina Popolare, pagoda di sedie); Kuklatchev (Urss, riprese comiche)

Tra i tanti premi minori offerti [illegible] enti e giornali sono [illegible] segnalare il Prix Louis Merlin (una consistente donazione in denaro) al trapezista Babu (Messico). Il Prix Citta [illegible] Monaco alla troupe dei trapezisti volanti Caballe- [illegible] (Messico).

Riccardo Grecchia

Al Nuovo «Coltelli nel [illegible] tratto da Brecht

Le parole [illegible] del Falso Movimento

Una scena di «Coltelli nel cuore» proposto da Falso Movimento

TORINO — *Ah se i giovani attori [illegible] teatro di ricerca sapessero recitare! Se sapessero correttamente portare [illegible] parola teatrale [illegible] una fonazione limpida, [illegible] dizione corretta, un giusto equilibrio dei pieni e dei vuoti, delle pause [illegible] degli accenti...*

Scuiate lo sfogo, [illegible] vengo [illegible] Coltelli nel Cuore, quarto spettacolo del gruppo Falso Movimento, coproduzione del Teatro dell'Elfo, presentato ai primi di luglio al festival di Polverigi, ancora per stasera al Nuovo, ospite del Cabaret Voltaire. Sarebbe un piccolo spettacolo quasi perfetto, se la parola, appunto, avesse [illegible] stessa evidenza espressiva [illegible] hanno suono e immagine, le due componenti fondamentali della «scrittura scenica» [illegible] *Mario Martone, il demiurgo dell'interessante compagine.*

[illegible] «riscrive» l'Opera da tre soldi [illegible] *Brecht, nel senso che riutilizza la struttura fantastica della ballata, quel procedere tutto brechtiano per siparietti e stacchi bruscanti, ma poi la cala in tutt'altra epoca e contesto, una periferia suburbana Anni Sessanta (Pasolini?) e un assolato paesaggio agreste [illegible] da Middle West Anni Cinquanta (Nicholas Ray?) la storia di Peachum e Polly, Mackie Messer e Tiger Brown diventa così la tragedia [illegible] [illegible] solitudine fonda di personaggi che si tradiscono per pura fatalità: figure archetipe [illegible] una disperazione vecchia e nuova, in [illegible] Germania, Italia, America sono province di uno stesso Paese, il Paese dello sconforto e dell'illusione, [illegible] spomento e del sogno.*

Le immagini che Martone idea per tradurre plasticamente questa altalena di opposte passioni e pulsioni [illegible] anche attraverso, [illegible] una crisalide [illegible] una pista verso l'infinito [illegible] alcuni delle sequenze spoglie ma incisive e pregnanti [illegible] cui lo spettacolo si compone [illegible] quasi, il suono.

E la colonna [illegible] che fa contrappunto è un piccolo miracolo di adesione a quel mondo. E il suo secondo respiro, in cui jazz, rock, musical americano, opera lirica verista si fondono.

Purtroppo ci sono le parole, non più di una cinquantina [illegible] battute che Martone ha tratto da varie opere brechtiane [illegible] in un'esile partitura: ma delle cose male, con pronunciamento pronunciate, senza intonazione né palpito, con una dilettantesca approssimazione (non mi si venga a dire che è premeditata, è semplicemente assente [illegible] debito artigianato) da compromettere tutto, a mio modesto avviso, perché [illegible] parola a teatro è [illegible] esclusiva, [illegible] [illegible] tratteggiare personaggi e motivazioni.

Guido Davico Bonino

[illegible] recital [illegible] Milano nella settimana del «Berliner Ensemble»

Brecht ha la voce di Schall

MILANO — In lingua originale — [illegible] Piccolo Teatro ha avuto [illegible] distribuire un opuscoletto [illegible] si [illegible] in italiano — [illegible] kehart Schall ha recitato lunedì sera, nella sala di via Rovello, poesie e canzoni [illegible] Brecht, accompagnato al pianoforte da Karl-Heinz Nehring.

Pantaloni grigio scuro e camicia un poco più chiara, gilet e scarpe bordeaux, [illegible] vagamente alla mongola, capelli in pratica rapati a zero, grandi occhi intelligenti ed espressivi, Schall è rimasto [illegible] scena un'ora e mezzo, solo, con quattro pannelli di disegni secenteschi e una poltrona alle spalle. Ha recitato, declamato, sorriso, urlato, tentato, [illegible] Sono sfilate l'«Opera da tre soldi» e la Costituzione di Weimar, il pifferaio di Hamelin e la *Ballata* [illegible] *Hanna Cash*, la Luna dell'Alabama e l'*Ascesa e rovina della città di Mahagonny*, l'Inno a Dio e l'Epitaffio per Rosa Luxemburg. Per quanto riguarda la comunicazione con gli spettatori, l'intelleggibilità era assicurata dal testo [illegible] [illegible] e la partecipazione emotiva [illegible] [illegible] possibile dalla straordinaria capacità [illegible] presenza scenica di Schall.

Numerosi, in sala, gli ospiti [illegible] lingua tedesca; frequenti e caldi gli applausi, anche [illegible] al maestro Nehring, che ha accompagnato il recital con [illegible] stile molto elegante, oltre che efficace.

La serata si inserisce nella settimana [illegible] celebrazioni del «Berliner Ensemble», complesso del quale Ekkehart [illegible] è vice-intendente e primo [illegible] programmata fino [illegible] domenica prossima al Lirico. Saranno presentate *Il cerchio di gesso del Caucaso* e *L'Opera da tre soldi* di Brecht. L'iniziativa è stata promossa dal Comune, dal Piccolo Teatro e dal Salone Pier Lombardo.

g. r.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO alla FABBRICA TORINESE (via Po 45): ore 17,30, Auditorium Giacosa-Arduino - Alban Berg (1885/1935) e cura di Giorgio Pugliese Ingresso libero

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30, Piccolo T.-Adriani presenta Anna Proclemer Gabriele Ferzetti in Gli ex pauri di Virginia Woolf), di E. Albee, con Roberto Alpi, Susanna Javicon. Regia di Mario Missiroli. Sperl. in abbon. Telef. 554 852 (T Alfieri 535 680). Ultimi 6 giorni.

AUDITORIUM RAI - ORCHESTRA SINFONICA: ore 21 (per) Louis Lortie pianoforte Musiche di Beethoven e Debussy. Biglietti in vendita Castello 29 e dalle 20,30 all'Auditorium Tel 644 521.

CABARET VOLTAIRE - TORRAT: questa sera ore 21, al Teatro Nuovo «Falso Movimento» presenta Coltelli nel cuore di Mario Martone. Spettacolo in abbonamento. Prossimo Campagna Abbonamenti a 16 spettacoli lire 80.000, ridotto 40.000, giovani 30.000 Inf. Cabaret Voltaire, v. Carour 7, 818.048-541.438 Ultimo giorno. Al Teatro Centrale ore 17 e ore 22 Spazio video di Falso Movimento

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, Teatro di Roma presenta La veneziana, di anonimo del '500, con Valeria Moriconi, Andrea Matteuzzi, Edda Valente Regia di Maurizio Scaparro. Sceni. in abbon. Telef. 567.82.46. Ultimi 6 giorni.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pinocchio. Ballo storico per marionette Recite [illegible] 530.238

MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO (Teatro Morella - Corso Langhe 104, Alba): ore 10, spettacoli per le scuole, Teatro dell'Angolo presenta L'Orlando in Selma di Graziano Melano e Franco Passatore. Regia Franco Passatore, con Luigina Degostino, Graziano Melano, Valeria Zinola.

MASSAIA SORGENTE (v. C. Massaia 104): ore 10, Cooperativa Teatro Zeta presenta Pedrolino delle luna, di Pier Giorgio Dal Pretenziosi per le scuole tel 257 881. Ore 9-12

MASSAIA TEATRO DANZA: venerdì 13 dicembre ore 21 inaugurazione Stagione di [illegible] [illegible] [illegible] di danza con le partecipazioni di François Legrée, Michael Denard, étoiles dell'Opera di Parigi, Anna Razzi étoile del Teatro La Scala, George Bodnaciuc, étoile dell'Opera di Bucarest, Loredana Furno, Jean-Pierre Martail e i Solisti della Compagnia Teatro di Torino. Inf. prevendita al Teatro Massaua, tel 795.803 a partire da mercoledì 11 dicembre ore 16-19,30.

NUOVO - Sala Off: questa sera ore 21, Settimo del Cabalmonte: Cenacolo - Le cipree rare, conferenza con dispositivo a cura di [illegible] Bodoni Inf. tel 686.562.

[illegible] 1° **ALFIERI** all'orecchietto *Ultimi 5 giorni vendita abbonamenti*

[illegible] L. 76.000
Poltroncina L. 80.000
[illegible] L. 4[illegible]

TEATRO NUOVO - SALA OFF questa sera ore 21 *La serata del cabalmonte* **CONCHIGLIE - LE CIPREE RARE** Conferenza con dispositivo a cura di **LORETTI - BODONI**

[illegible] eliseo blu

Risate d'autore!

meglio demenziale che stupido!

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: Teatro Nuovo - Sala Valentino, ore 10, Ma che storia è questa? Testo e regia di Franco Passatore Attestamento [illegible] T.S.T. e del T.R.T.

ADUA - GRUPPO DELLA ROCCA: Primario spettacolo in abbonamento Cenacolo dei cavalieri, da Salomone prestigioso della Cooperativa Nuova Scena, con Leo De Berardinis. Prolegue la Campagna Abbonamenti, 6 spettacoli a scelta L. 64.000; L. 40.000 (ridotti); L. 30.000 (giovani). Vendita solo tesserati T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, Spazio, v. C. Battisti 17/D e Spazio-Moby Dick, via Sacchi 34 ore 8.30-12,30 - 15-18, sabato solo 8.30-12. T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19.30. Cafè, Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20. Per informazioni tel. 274.32.78 - 267.611

ALFIERI: Ultimi giorni, vendita abbonamenti e 5 spettacoli Stagione '85-'86, ridotto inf. 835.440

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte, [illegible] Tanino Laperuta febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. [illegible] 678-682.343

[illegible] TEATRO [illegible] C.S.D. Bergamasco e Alajaori [illegible] '85-'86, Abbonamento a 6 spettacoli gennaio aprile '86 Carmen Bene, Flavio Bucci, Werner Cruse, Ulla Alajaori, I.O.U. London Stage Sperimentazione. Punti vendita Teatro Massaua, ore 16-18,30, C.S.D. v. C. Alberto 9, [illegible] ufficio, Libreria Campus, via G. Rainieri 4 Ondas, via Giolitti 19. Per inf. tel 838.500 - 799 600

TEATRO STABILE: Bregone in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 43 tele! 544.362 - 551.6248.

PALAGHIACCIO E HOTELLERIE Torino Esposizioni (Pergola 26) 15-17,15-20,30-22,45. Ingl. unico

RITROVI

AL [illegible] (str. Cavoretto 2): Bella Blu: Musica Anni 60, Sala Roma: Discoteca

ARLECCHINO: ore 15,15 [illegible] ingresso libero

BELLE ARTI (tel. 657.228): 18-21. Ingresso libero con orchestra

CLUB 84: ore 21 danza

DU PARC: ore 21 orch. Puma

FORTINO: 15,30 lezione Arnando. Ingresso libero

GARDEN (str. Valsalice 67/A - capolinea bus [illegible] Nino [illegible] invita al pomeriggio danzante in pieno con Mimmo'z dalle 15 alle 18. Ingresso libero e tutti Sorteggio dischi

LA LUCCIOLA: ore 21 lezio ingresso libero

LE [illegible] ore 21: Bal Musette

NUOVO PRINCIPE: ore 16,30 e 21 lo solo tradizionale con Armandina e Raffaele.

[illegible] NIGHT: 21,30-3 striptease.

S. GIORGIO: Riposo - Danze - Venerdì Orch. Principe e Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belgio 3 - t. 532.492): Piano Galeria. Serata

SHAKER DISCOTECA: ore 21

WHISKY NOTTE (837.563): 21,30 V.I.P. - Piano Bar - Rist. (5 Croce 32, Moncalieri 640.7877) canta Pino

TEATRO ALFIERI: Ultimi giorni vendita abbonamenti e 5 spettacoli Stagione '85-'86, ridotto inf. 835.440

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte, [illegible] Tanino Laperuta febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. [illegible] 678-682.343

[illegible] TEATRO [illegible] C.S.D. Bergamasco e Alajaori [illegible] '85-'86, Abbonamento a 6 spettacoli gennaio aprile '86 Carmen Bene, Flavio Bucci, Werner Cruse, Ulla Alajaori, I.O.U. London Stage Sperimentazione. Punti vendita Teatro Massaua, ore 16-18,30, C.S.D. v. C. Alberto 9, [illegible] ufficio, Libreria Campus, via G. Rainieri 4 Ondas, via Giolitti 19. Per inf. tel 838.500 - 799 600

TEATRO STABILE: Bregone in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 43 tele! 544.362 - 551.6248.

PALAGHIACCIO E HOTELLERIE Torino Esposizioni (Pergola 26) 15-17,15-20,30-22.45. Ingl. unico

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

Le gallerie dell'Associazione osservano a «Dicembre Bene» con apertura serale tutti i martedì e giovedì.

ACCADEMIA: grande collettiva

A.I.C. (877.657): Marcello Cavallo.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Fiera delle grafiche e del libro d'arte, 3ª edizione.

BERMAN: Sergio Mantrach. Acquerelli e tecniche miste. Natale 1985 nella salotta: acquarellisti del '800 e '900. Opere grafiche contemporanee di Arroyore Calandri, Ferrara, Pomerio, Gosa, Mastroianni, Maria D., Morbelli, Pascuti, Proverbio, Unia, Vierra. Martedì e giovedì aperto anche alle ore 23.

CAVOUR - Mercatori: G. Tramontini.

LA BUSSOLA (via Po 9): L. Rivetta sculture; Proa, Lecca, Paolucci, acquarelli.

LA GIOSTRA - Aalto mano invisa

LE [illegible] Italo Chiappone

MICRO' (P. Vittorio, 10): Multiformato

NARCISO: opere grafiche di Guttuso, Vespignani, Bruno Caruso

PURA (C. Vitt. Em. 82 - tel. 543.393): Augusto Murer (scultura e disegno)

PURA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 9): Terre e vetri di Parodi

SAN LORENZO (Piazzetta 142, tel. 329 0248): Panorama Arte [illegible] pento Piemontese e dintorni Or. 9,30-12,30, 16-23,30).

TUTTAGRAFICA: Torino magica.

VIOTTI: Collettiva dicembre sera.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Tesoriera Grandjua [illegible] Lupi, via [illegible] 5, tel. 530.236): 9-12

[illegible] DI SUPERGA E TOMBE DI [illegible]

[illegible] Basilica 9-12.30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12, 15-18; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19 lunedì chiuso; area fortificata chiusa

MUSEO [illegible] E D'ARMAMENTO (Palazzina Stupinigi) 12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30 14 - 19 chiuso a lunedì a pezzo mattina alle ore 10,30 visite guidate a cura [illegible] (Automobile Club Storico Italiano)

MUSEO DI ANTICHITÀ (c. so Regina Margherita 105): «Terra tra [illegible] Roma». La mostra chiude il [illegible] dicembre 9-18 da martedì a domenica, escluso lunedì

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 8-14. Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata [illegible] 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario sala museo e mostra temporanea: tutti i giorni, 8,45-12,15, 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato); 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30 [illegible] guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO [illegible] (v. Quattordici 7): dal martedì al sabato 9-12 e 16-18. Domenica 9-12. Chiusura festività e festività civili e religiose

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' [illegible] di Lauso. Mostra al Museo Nazionale della Montagna [illegible] degli Abruzzi (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sala [illegible] temporanea e museo tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Spettacolomagico: Mostra permanente di fotografia sino a gennaio 1986. Foyer Sala Grande: «Nel paese della danza», di [illegible] Mauro Giancoli. [illegible] Orchestrano «Effetto Vignale», di [illegible] Bruno e Daniela Sarra. Foyer Sala Valentino: «Cosenziana» di Mauro Giancoli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero

THE BIG CLUB
Corso Brescia 2b
presenta questa sera ore 22
NOMADI
Their premio pianoforte
Inizio 0000/0000 a. Anni

RADIOFLASH 97.7-104 ENDAS
venerdì 13 dicembre ore 21,15 al Palasport di Torino
[illegible]
prevendita:
[illegible] Folk-libreria
Book Store-Ricordi Discoteche
New May Music-Hot point-Intelligence service-Zelig-Let's Go-Pomo

COMPAGNIA TEATRO DI DANZA TEATRO DI TORINO
[illegible] DI BENEDETTO 85-86
GALA' DI DANZA
con
FRANÇOIS LEGRÉE
MICHAEL DENARD
dell'Opera di Parigi
ANNA RAZZI
étoile del Teatro alla Scala
GEORGE BODNACIUC
étoile dell'Opera di Bucarest
LOREDANA FURNO
JEAN-PIERRE MARTAIL
e i SOLISTI DELLA COMPAGNIA
[illegible]to MASSAIA
Venerdì 13 ore 21
Inf. e pren. 795.803 (ore 16-20)

LUCIO [illegible]
Via Stefanel Bruno [illegible]
Telefono 495.142-490 855
12 DICEMBRE
GIPO
FARASSINO
e la sua orchestra
CENA E [illegible]
gradita prenotazione

LIDO CLUB
[illegible] 12
DIEGO ABATANTUONO
MARCO MILANO
Prezzo 577.676

danza **CLUB** [illegible]
ore 21 stazione
MISTER ROCKY e [illegible]
Principi [illegible] adagio
Domani I [illegible]

DU Parc
domani sera
GRAN GALA' DEL JAZZ
per i 40 anni di attività di
ALDO LANDI con
RAGTIME ENSEMBLE
e GIGI CAVICCHIOLI
MARIO RUSCA al pianoforte
JAZZ STUDIO ORCHESTRA diretta da G. GROSSI - Trio di [illegible]
ZANCAN - THE BLUES MESSENGERS - QUARTETTO
SWING di DICK MAZZANTI

Irresistibili. Inconfondibili. Impermeabili. Indeformabili. Intrasgredibili. Non tentate di imitarli perché... CARABINIERI SI NASCE

CARABINIERI:

DOMANI AI CINEMA
AMBROSIO e FIAMMA
uno dei più spettacolari film [illegible] fantascienza mai prodotti

SPACE VAMPIRES

3ª SETTIMANA
di successo al
ROMANO
un capolavoro!

"INTERNO BERLINESE"
[illegible] MENAHEM GOLAN - ROMAN GORIK
con LEMAN Cansu
[illegible] [illegible] tlr

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CP

Cav.
Cortaldo
Gioielleria
Cortaldo...ti aspetta
in via Borgaro 72 - tel. 293.406

TV
SORRISI-STRENNE
[illegible] settimana
LE CANZONI DEI BAMBINI tutti i testi
grande concorso
VINCI OMNIBOT 2000
IL ROBOT TUTTOFARE CHE PARLA E CAMMINA

I film americani rendono subito, ma non si pensa alla qualità

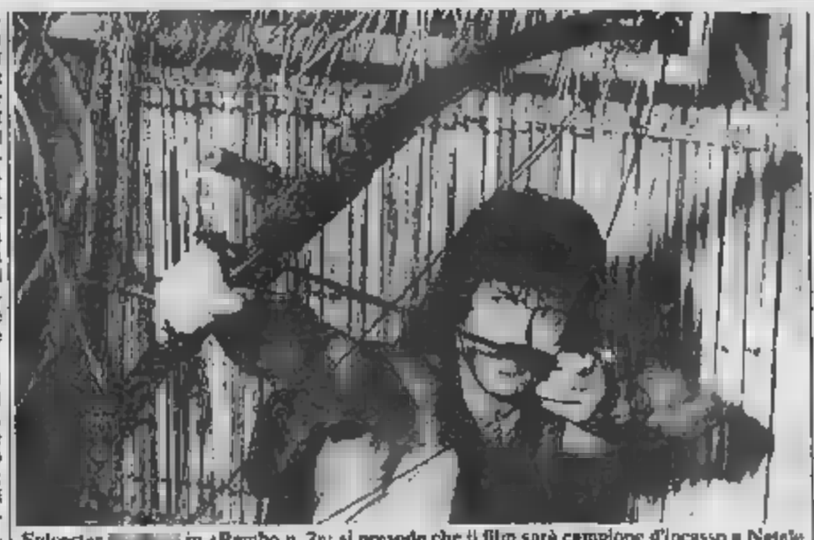
Le chiavi dei cinema italiani agli Usa

Polemico il distributore Addobbati: «La tenitura di un film dipende dal successo del calendario americano»

ROMA — «Tutte le possibilità che il mercato ci offriva le abbiamo prese, per cui nel periodo natalizio Rambo n. 2 lo si potrà vedere in sale cinematografiche d'Italia: il doppio di quelle che nel proiettarono contemporaneamente il Rambo n. 1», confessa soddisfatto Franco Peccioni (Medusa) che si è assicurato la distribuzione in Italia del film interpretato da Sylvester Stallone. A esce il 13 dicembre, nelle altre città intorno al 22, ed è considerato il «campione d'incasso» del Natale.

Quando *Rambo n. 1* uscì in Italia nell'82 incassò quasi miliardi nelle prime visioni, lasciandosi superare nelle classifiche natalizie soltanto piccolo grande *E. T.*; adesso, dopo il di cassetta fatto registrare negli Stati Uniti da *Rambo n. 2*, si sta già progettando il terzo capitolo della storia, che sarà ambientata in Afghanistan, e una serie televisiva di ore sotto forma di cartoni animati.

Ora c'è un risvolto rosa che certamente porterà bene al debutto italiano di *Rambo n. 2*: Sylvester Stallone ha deciso di sposare a metà dicembre l'attrice e fotomodella danese Brigitte Nielsen (24 anni, alta un metro e 83), una donna che sembra particolarmente attratta dagli uomini «tutto muscoli». L'anno fa, infatti, l'avevamo vista sul romano di Dinocittà in *Sonia* (il suo primo film) tra le braccia di Arnold Schwarzenegger, meglio conosciuto come Conan.



Sylvester in «Rambo n. 2»: si prevede che il film sarà campione d'incasso a Natale

Dietro le quinte del mercato cinematografico, non solo italiano, il Rambo alimenta la polemica sul trattamento privilegiato che il prodotto filmico americano gode nei nei e scapito della produzione europea.

«Gli esercenti italiani hanno ormai conseguito l'obiettivo di fare cinema agli americani perché fare i soldi subito e non preoccupano del domani. Il domani, in questo caso, sono i film di qualità e di discussione: lo dimostrano gli incassi in continuo aumento delle sale d'essai, sostiene Addobbati della William considerato in questo più fortunato distributore indipendente italiano (da *Prénom Carmen* a *Colpo* spugna, *Je vous salue Marie* a *Pericolo nella dimora*).

«Tanto è vero — aggiunge con vigore — che a Roma come a Milano tenitura di film nei singoli locali non è più determinata dal successo botteghino ma calendario delle uscite dei film americani stabilito largo anticipo».

E prosegue: «A febbraio a Roma uscirà in prima visione Politecnico del francese Maurice Pialat (visto alla Mostra di Venezia '85) e già che dopo due settimane il mio film dovrà locale indipendentemente dall'accoglienza del pubblico. Oltre allo strapotere che si sono conquistati con film d'azione, gli americani, per salvarsi la coscienza culturale, buttano adesso anche i film di qualità che però non fanno una lira. E con questa politica sottraggono spazio alle d'autore europeo che noi distributori indipendenti abbiamo finora cercato di sostenere con molta fatica. Oggi i produttori francesi mi danno i film perché due pellicole di gli ho fatto rivalorare più di 200 milioni».

Il polemico Addobbati, che si considera un «artigiano» della distribuzione cinematografica, si è nei giorni dimesso dall'Unione distributori (aderente all'Anica) perché contrario all'aumento associativa. Il 1986 (l'equivalente giornaliero di due biglietti d'ingresso, anziché uno, per ogni sala in cui viene programmato lo film). «Non è concepibile — dice — che una quota associativa venga aumentata del cento per cento. Io poi me sono dimesso perché all'Anica si difendono soprattutto gli interessi dei rappresentanti del capitale americano e si ignora l'attività degli indipendenti italiani. Anzi, si sempre pronti a richiamarci all'ordine quando per il lancio di un film difficile facciamo sui quotidiani un piano pubblicitario un po' più normale. Ma nessuno ci aiuta aver un po' di in televisione perché le trasmissioni importanti e popolari monopolizzate film-leader majors americane».

In relazione valutazione televisive Addobbati è furente perché a *Domenica in* hanno ritenuto un personaggio» Philippe Noiret protagonista di *Colpo di spugna* dalla critica francese come il miglior film dell'anno: «Adesso la Rai dovrà fare i con me se vuole trasmettere l'ultimo film della carriera di Ingmar Bergman. Dopo la prova, del quale ho l'esclusiva italiana» (nel cinema *Dopo la prova* di Bergman uscirà il 27 gennaio).

Nonostante difesa della produzione d'autore europea Addobbati, lo stato di salute del mercato francese non sembra questo momento eccellente. Finora Francia era l'unico Paese d'Europa che riusciva a contenere l'invasione film made in adesso la situazione sembra precipitata, poiché l'85 rischia di chiudersi il passo produzione quella francese.

Ernesto Baldo

Sardegna, isola felice del d'autore

ROMA — «Non ho dubbi, alla lunga vince il cinema di qualità — insiste Aldo Addobbati — fino a poco tempo fa per gli esercenti di Palermo e di Ancona Godard poteva essere il terzino di una squadra di calcio. Adesso in Sardegna sono 5-6 persone che a vedere i film di Godard e di Tavernier. E sufficienti per fare un buon incasso e mantenere vivo l'interesse la produzione d'autore».

La Sardegna, grazie agli esercenti di Cagliari, Sassari, Oristano e anche di Nuoro, è la regione che in questa stagione si è dimostrata più ricettiva film «difficili»: la seguono l'Emilia (con Bologna, Reggio Emilia, Parma, Cesena, Forlì e Carpi), il Piemonte (con Asti, Ivrea, Alessandria), la To a la Lombardia, dove però esistono grossi circuiti condizionati dagli americani, i quali lasciano poco spazio al resto della produzione.

c'è rispondo produzione d'essai, e Perugia sebbene appartenga all'Umbria è servita dall'organizzazione cinematografica laziale.

Riunione a Parigi

Tavernier «La Cinq»

PARIGI — Un sondaggio d'opinione e un telegramma di protesta al presidente Mitterrand stati decisi al termine di una riunione svoltasi l'altra sera alla «Mutualité», che ha voluto esprimere la preoccupazione del mondo del cinema in cui che potrebbe realizzazione in Francia di «La Cinq», la quinta rete tv affidata dal governo al gruppo Seydoux-Berlusconi, sulla produzione nazionale in campo culturale e del cinema.

Ai registi di cinema e associate in industrie del cinema e l'Unione autori e degli artisti. Alla manifestazione, su iniziativa della Società dei registi film e del sindacato Cgil spettacolo, hanno partecipato circa 2000 persone: esponenti del pc, fra i quali l'ex ministro Charles Fiterman, i registi Claude Sautet, Bertrand Tavernier, Costa Gavras, Serge Leroy, Laurent Heynemann, gli attori Michel Piccoli, Bulle Ogier e Jean Rochefort. Gli intervenuti hanno denunciato pericolo dell'uso interrompere la programmazione dei film con pubblicità come si fare il gruppo Seydoux-Berlusconi.

L'altra sera, nel corso un'intervista radiofonica, Mitterrand ha detto di comprendere le preoccupazioni del mondo del cinema, dato che il problema posto dalla rete e la produzione; si è però rifiutato di immischiarsi in una rinegoziazione contratto con Seydoux-Berlusconi, affermando che debbono essere gli stessi operatori dello spettacolo a negoziare direttamente per trovare un «modus vivendi» che salvaguardi le possibilità di produzione dell'Europa in campo televisivo.

Nel corso della riunione sulla «Mutualité», è stata anche decisa una manifestazione che, sindacato «Cgil- spettacolo», si svolgerà lunedì prossimo sulla Piazza dell'Opera, per concludersi al Ministero della Cultura, dove una delegazione chiederà di essere ricevuta dal ministro Lang.

(Ansa)

FILM: «Inganni» Luigi Faccini con Bruno Zanin

Indagine su un mistero chiamato Dino Campana

INGANNI di Luigi Faccini, con Bruno Zanin, Olga Karlatos, Matteo Sbragia, Daniela Rocca. Produzione italiana a colori. Ritratto di poeta. Cinema Chaplin di Torino.

Se la poesia una malattia segreta, si può scoprirne l'origine magari «curarla»? Se follia e poesia, come si diceva scriteriatamente una volta, hanno unite, c'è care un confine, separarle? queste domande, c'è in realtà il tentativo di esorcizzare poesia e di metterla sotto tutela il poeta, spettatolo se scomodo. Spesso si va per reciproci inganni, come suggerisce con Inganni Faccini, che ha preso per modello e punto di paragone uno dei poeti più veri, intensi e «puri» del nostro Novecento, Campana.

Nel '18 Campana entrò volontariamente in manicomio e vi rimase rechiso fino alla morte, avvenuta nel '32. Fu un grande vagabondo, prima della prigione accettata, e i suoi Canti orfici, pubblicati nel '14, costituirono una selva visionaria, un seguito di accensioni simboliche quasi indicibili, quasi impronunciabili.

Bruno Zanin (Dino Campana) in una inquadratura di «Inganni»

Il, anche il film dimostra.

Faccini è arrivato tra i primi nella riscoperta Campana, il centenario della nascita è scaduto quest'anno, molte riedizioni, molti articoli e s'è stato anche un interessante e di gista non importava la celebrazione, quanto la un attorno a un mistero, come il povero poeta matto sia esploso dagli altri e da se stesso, l'atto poetico resti impenetrabile.

Al festival di Locarno questa curiosità premiata da una menzione, noi riferimmo del film come di un tentativo generoso, un'esplorazione tra il lirico e il didascalico in come di una franca produzione indipendente, senza la grucela Rai). Faccini pensa le risposte stiano già nel modo di proporre le domande: più che passo, inafferrabile il poeta in manicomio spezza tutte le piste che potrebbero «guarirlo», anche se Bruno Zanin tende a caricare senza sfumature i toni a fare un carattere fin prima candidatura per il ruolo di Bruno Ganz).

Faccini chiude la figura Campana tra due limiti esistenziali, l'amore tempestoso per Sibilla Aleramo e i colloqui in manicomio con psichiatra che vuole ricondurlo ragionevole consapevolezza di sé. Ma il buon un poco untuoso, può mettersi con ha scelto fuga totale, dopo l'illusione delle parole? Dicevamo del festival di Locarno: Faccini l'autore Garofano e di Nella città perduta Sarah ha sostegno al racconto una certa ambizione antropologica contro il ribellismo istintivo del suo interprete Zanin. Sta più freddino Sbragia psichiatra, più calda della parte tumultuosa Karlatos Aleramo, e la Morelli una suora che rischia intuire per semplicità quello che gli altri capiscono.

a. f.

Il regista: giorno, in manicomio, ho capito

ROMA — Luigi Faccini, regista diviso tra interessi per il cinema fiction e quelli per il cinema-ricerca sociologica, regista di questo «Inganni», descrive come «elitario ma anche popolare». Il suo film, dedicato a Dino Campana, uno dei poeti più interessanti del nostro Novecento.

racconta la genesi: «L'idea di girare un film su Campana mi è tre anni fa, mentre lavoravo all'ospedale psichiatrico di Arezzo, facendo interviste al videotape con i degenti. Proprio in quei giorni, mentre scoprivo il valore terapeutico di quegli esperimenti, lo stupore e l'interesse con cui i degenti rivedevano nelle proiezioni, ho conosciuto Campana: libretto, nel modo più tradizionale, quistando raccolta delle sue poesie».

Ambientato principalmente nelle sale e nei giri del manicomio dove il poeta trascorse gran parte della sua vita, *Inganni* si sviluppa due fronti delle apparizioni oniriche e colloqui con lo psichiatra. Nessuna concessione alla ricostruzione biografica, nessun accenno alla situazione storica o al modo in cui forse, contribuì a determinare il destino poeta.

«Nel rapporto di attrazione e repulsione tra Campana e lo psicologo, sta l'aspetto giallo della storia — dice —. La figura del medico è inconsciamente autobiografica: anch'io sono terribilmente attratto dai meccanismi della psiche, dal modo cui si sviluppa l'ispirazione poetica».

Regista di lunghi primi piani, di immagini stabili centrate personaggio o privato dei paesaggi, individua i suoi riferimenti artistici nell'esistenzialismo nordico di autori come Dreyer e Bresson, ma soprattutto nel Bergman Luci d'inverno.

Ora storie attendono regista: una d'amore, che mescola componenti psicanalitiche e spettacolari, una tutta contemporanea, che il dramma dell'espulsione precoce di un uomo meccanismo produttivo.

f. c.

Morto Vicas diresse Masina,

PARIGI — regista Victor Vicas, noto tra l'altro per la serie «Les Brigades du Tigre», in tutta l'Europa, è morto a Parigi in to a infarto all'età di 65 anni. origine cittadino americano, viveva in da molti anni, dopo aver girato anche in a Germania, dove aveva girato «Herr Uber Leben und Tod» Schell e «La donna dell'altro» Giulietta Masina.

Altri film noti sono «The Wayward Bus», ta per dodici ore, girato negli Stati Mauro, «Je reviendrai a Kandara» (L'ombrello sul tetto) in Francia con François Perier e Daniel Gelin, «Count five die», fino a cinque e morì, Gran Bretagna, «Zwei Unter con Handy Kruger.

(Ansa)

Col numero di questa settimana hai anche in omaggio la cassetta della New Pathetic Elastic Orchestra con le canzoni "Quelli della Notte".

COPPA UEFA Oggi il calcio italiano si misura con l'Europa dopo il trionfo intercontinentale dei bianconeri

Milan e Inter sulla scia della Juventus

A S. Siro e a Varsavia le partite che designeranno le squadre per i quarti di finale di marzo, ai quali (Coppa Campioni) finora è qualificata soltanto la formazione di Trapattoni. Due pareggi negli incontri di andata con belgi e polacchi. In tivù diretta (ore 17) i nerazzurri mentre per i rossoneri la decisione si avrà in extremis

Quattro protagonisti del mercoledì di Coppa: a sinistra, i rossoneri Wilkins e Terraneo; a destra, i nerazzurri Brady e Rummenigge

Legia Varsavia - Inter ore 17

Legia		Inter
Kazimierski	1	Zenga
Kubicki	2	Bergomi
A. Gikorski	3	Marangon
Wdowczyk	4	Baresi
Gavara	5	Mandorlini
Buncol	6	Ferri
Arceusz	7	Cucchi
Buda	8	Bernazzani
Karas	9	Altobelli
Dalekanowski	10	Brady
Kaczmarek	11	Rummenigge

Arbitro: Eriksson (Svezia)

Dreszer		Lorieri
Mitewski	13	Selvaggi
Ivanichi		Fanna
Cebula	15	Rivolta
Araszkiewicz	16	Minaudo

Varsavia, Stadion Wojska Polskego, ore 17

TV — Telecronaca diretta Raidue con inizio 16,55 - diretta su Radiouno dalle ore 16,55

Milan-Waregem ore 20,30

Milan		Waregem
Terraneo	1	De Coninck
Russo	2	Crarye
Maldini	3	Dekenno
Tassotti	4	Desloover
Di Bartolomei	5	Silva
Galli	6	M. Millecamps
Evani	7	Goris
Wilkins	8	Moreau
Virdis	9	Van Baekel
Rossi	10	Demet
Caroiti	11	Veyt

Arbitro: Christof (Cecoslovacchia)

Nuciari		Schepper
Mancuso		Delesie
Bortolazzi		Descamps
Marco		Mulombo
Spelta	16	Olmos

Milano, stadio Meazza, ore 20,30.

TV — Per la telecronaca non è stato ancora raggiunto un accordo. Radiol diretta su Rai. dalle 20,25.

Liedholm non si sente al sicuro

Stima il Waregem, ma soprattutto teme che si faccia sentire l'assenza di Hateley

MILANO — Il Milan al completo sicuramente non avrebbe problemi questa sera contro i belgi del Waregem. Anche perché ai ragazzi di Liedholm basta il minimo successo per superare il turno di Coppa Uefa. I dubbi però sono legittimi: prendono corpo quando si pensa alle tipo quelle di Hateley, fuori e ed conseguenze della rabbiosa sconfitta a Napoli. Ancora ieri era motivo di argomento nell'ambiente rossonero, specie dopo che il violento dimostrato, secondo Liedholm, il gol di Giordano da annullare «a causa del fuorigioco di Caffarelli».

Stranezze, si dirà, che non dovrebbero influire sulla gara di Coppa, argomento ben diverso da quello campionato. E volte però vincendo quella napoletana possono lasciare il segno. Il Waregem non è certo complesso eccezionale, però pratica un ottimo calcio, è squadra votata al gioco offensivo e pertanto potrebbe anche mettere in difficoltà un Milan rabberciato, oltretutto con due giocatori acciaccati (Virdis ed Evani), entrambi alle la sciatica. Il medico ha assicurato che entrambi ci saranno, mentre per Hateley c'è qualche speranza per domenica prossima, al pari di Franco Baresi.

Ieri Hateley non si è allenato, sottoponendosi in ad una radiografia al ginocchio sinistro: Mark presenta una contusione con interessamento della parte posteriore del ginocchio. Fosse dipeso da lui, sarebbe sceso in campo anche stasera ma il medico lo ha invitato a alla Juventus.

Il più prova resta Virdis, puntuale goleador Coppa: Pietro Paolo non ha deluso le speranze di Liedholm confermando la sua presenza: «*Penso che il Milan sarà particolarmente motivato, in fin dei conti deve la sconfitta di Napoli. Oramai in campionato non abbiamo più alcuna speranza e pertanto non possiamo fallire l'appuntamento* lo *Coppa Uefa. Dopo di che, in caso di qualificazione, potremo batterci meglio in campionato, considerato che a marzo non avremo altri impegni*». Prosegue Virdis: «*Battere Waregem significa caricarci nel modo giusto per la Juventus, una partita alla quale tengo in modo particolare. Sabato sotto sono rimasto sveglio per vedere la finale Tokyo, la Juventus è stata grande, ha disputato una più belle partite degli ultimi anni. Io contro i bianconeri ho quasi segnato, sia a Cagliari che a Udine, e spero di ripetermi anche domenica. Ad ogni modo non contano i miei gol ma il successo del Milan: contro il Waregem abbiamo 60 probabilità su cento di passare il turno. L'Inter? E' una squadra strana, potrebbe anche ribaltare il pronostico, ma io vedo i polacchi favoriti al 70 per cento*».

Risolti i problemi, Nils misura la sfida calcio belga con queste parole: «*Abbiamo lo stesso probabilità, per cento a testa. Loro sono molto bravi ad attaccare, più che a difendersi, pertanto sarà una molto aperta. Ho letto sui giornali che a fine stagione lascerà il Milan, ma me non risulta.* un contratto vale sino al 1987. che questo le avreste scritte durante la sosta di Natale, quando ci pochi argomenti. *Il problema è un altro: a fine stagione esco dal ruolo degli allenatori per limiti di età, ci sarà da discutere in tale senso. Ne ho parlato in famiglia, certo al Nord di questi tempi fa molto freddo, in Riviera sta meglio*». Volete vedere che dietro a queste parole c'è la possibilità per Nils approdare alla Sampdoria?

COPPA UEFA

Detentore: REAL MADRID (Spa) - Finali 30/4 e 6 o 8/5

DI		And.	Rit.
Bormsia Moench (Ger)	- Real Madrid (Spa)	0-1	oggi
Waregem (Bel)	- Milan (Ita)	1-1	oggi
Spartak Mosca (Urs)	- Nantes (Fra)	0-1	oggi
Dnieper (Urs)	- Hajduk (Jug)	0-1	oggi
Hammarby (Sve)	- Colonia (Ger)	2-1	oggi
Atletic Bilbao (Spa)	- Sporting Lisbona (Por)	2-1	oggi
Dundee United (Sco)	- Neuchatel (Svi)	2-1	oggi
Inter (Ita)	- Legia Varsavia (Pol)	2-0	oggi

«Patto di Varsavia» per i nerazzurri

Gli uomini Corso dimenticano i problemi interni: vogliono restare in e salvare stagione

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — *Il clima che si respira all'Inter è quello da ultima spiaggia. Alle cinque di stasera, nello stadio dell'Armata Polacca stipatissimo (30 mila spettatori di cui 150 interisti) i nerazzurri dovranno non solo difendere lo 0-0 dell'andata dagli assalti del Legia cercare di andare a bersaglio. Il contropiede, per evitare supplementari e la «lotteria» dei rigori. Segnare almeno un gol sperare di sopravvivere in Coppa Uefa il «patto Varsavia» dei nerazzurri Mario Corso che spera faccino negli spogliatoi le polemiche intestine.*

Una eliminazione agli ottavi di finale sarebbe un durissimo colpo, anche dal punto di vista economico, per una società che ha speso parecchi miliardi per Fanna, Marangon e Tardelli e che adesso è più virtualmente tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto, a neppure metà percorso. Se ne rende perfettamente conto il presidente Pellegrini che dispensa sorrisi forzati ma tace. «Tocca ai giocatori parlare, con i fatti», si limita a dire.

«*E' vero — dice Corso —. Rispondo di quello che sta succedendo da tre settimane. Ci sono dentro e se va male ci rimetto pure io. Il tempo dirà se merito la conferma. Altobelli gioca anche se è malconcio perché si rende conto che è in ballo la stagione. Fanna? Va in panchina. Se serve è pronto ma mi auguro non ce bisogno. E' una scelta tattica, non solo fisica*».

Corso aspetto battaglia e chiedo soprattutto di difensore di «più cattivi» anche se arbitra il famigerato Eriksson, quello che... eliminò Juventus e Brugge in Coppa dei Campioni. Poi chiarisce: vuole determinazione. Litigare fra segna e chi prende gol non serve. Bisogna stare uniti per risolvere il problema della difesa». E conferma che, inizialmente, toccherà a Ferri il compito di fermare Dziekanowski, con Bergomi libero, Mandorlini su Karas o Bernazzani, al debutto europeo, su Arceusz.

Davvero curioso il destino di Bernazzani, rimasto all'Inter perché società non d'accordo con il Catanzaro. Bernazzani, classe 1963, vuole dimostrare essere «da Inter» e questa è l'occasione più bella anche se più difficile per uno che è senza esperienza internazionale ed ha appena undici presenze in serie.

La prospettiva di continuare stare in panchino non sembra turbare Fanna per il quale l'importante stare bene». Il vero problema per l'Inter è Dariusz Dziekanowski. Bergomi consiglia Ferri di stargli a fianco Ferri non è d'accordo: «L'ho a San Siro nel finale e bisogna stargli alle spalle. Dovrò anticiparlo impedendogli di girarsi. Fermare Dziekanowski, l'uomo-squadra, significa bloccare mezzo Legia». Bergomi spera che Ferri abbia ragione. contento di fare il libero e ritiene che se l'Inter supera Varsavia può conquistare addirittura la Coppa Uefa.

Rummenigge ripete che l'Inter grado segnare un gol: «Potrà essere decisivo». Anche Brady la pensa allo stesso modo. Ad Altobelli, che andrà in campo con una speciale protezione tendine d'Achille ferito spera di evitare l'iniezione novocaina), questa vigilia ricorda Belgrado, prima di Stella Rossa-Inter di Coppa dei Campioni quando i nerazzurri, dopo l'1-1 di Milano, vinsero 1-0 con gol Muraro: «Per ripeterci ci vuole però un'Inter inedita, mai vista quest'anno. Se giocheremo come Torino sempre».

Se si arrivasse calci di rigore, ha già designato i cinque specialisti: Brady, Altobelli, Rummenigge, Baresi e Selvaggi (che entrerebbe durante i supplementari)

Bruno Bernardi

Il Legia con tre punte

VARSAVIA — Il Legia giocherà nella stessa formazione dell'andata ma con tre punte. L'allenatore Engel annuncia il recupero di Arceusz, Kubicki e Wdowczyk. «Siamo in piena pausa invernale, non siamo arrugginiti ed abbiamo ancora in energia sufficienti per vincere», dice Engel.

Dziekanowski non s'illude che l'assenza di Collovati gli renderà vita più facile e spera di ripetere la prodezza di Chorzow contro l'Italia. Kazimierski, il portiere-rigorista, è rimasto impressionato in tivù dai gol in rovesciata di Rummenigge con il Torino ma non ha paura di Kalle. Teme piuttosto una soluzione dal dischetto: «Mi sono allenato sta a parare i tiri a tirarli i rigori. Non si sa mai».

Risultati utili alle milanesi per qualificarsi

Milan (1-1 in Belgio) per raggiungere i quarti di finale deve vincere con qualunque punteggio oppure pareggiare per 0-0; va ai supplementari con l'1-1, è eliminato da un pareggio con più gol.

L'Inter (0-0 a San Siro) supera il turno se pareggia con gol oppure vince. E' eliminata da una sconfitta, va ai supplementari con lo 0-0.

Il rapido ma caldo incontro ieri mattina allo stadio Comunale prima dell'allenamento

Ai bianconeri i complimenti di Giovanni Agnelli

Una risposta scherzosa vicepresidente nerazzurro Prisco: «Vestirà ancora alpino prima vincere la seconda stella» - Scirea, lesione menisco?

TORINO — *Gaetano Scirea stava abbandonando lo spogliatoio dove appena stato visitato al ginocchio dal dott. La Neve quando è arrivato l'avv. Agnelli. Erano le 11,20 di ieri, il capitano della Juventus ha sussurrato alla moglie che attendeva in auto di pazientare e ha fatto dietrofront, per preparare all'inattesa visita i compagni. Giovanni Agnelli rimasto sette minuti. Trapattoni la maggior parte dei giocatori erano già in campo. Agnelli ha parlato con Scirea, nti, Platini, Favero, Brio, Mauro, Bonini e, uscendo ha incrociato Cabrini, ultimo a presentarsi all'allenamento.*

L'avvocato si è complimentato con i giocatori per il bel successo conseguito in Giappone ma non ha rilasciato dichiarazioni. fretta e si è limitato a rimbrottare, sorridendo, un giornalista di Canale : «Come mai non avete trasmesso la gara diretta per tutti?». E alla battuta «L'avv. Prisco dice che voi ma sfocate ancora alla mattanza quando aspiravate a vincere il titolo mondiale» ha risposto: «Lui vestirà ancora alpino prima conquistare seconda stella».

Questa visita Giovanni Agnelli è stato l'unico lampo di una mattinata tranquilla, con i soliti cinquanta supertifosi sugli spalti, i consueti di allenamento. Trapattoni ha un unico cruccio in questa settimana che sfocia nello scontro di S. col Milan. Oltre allo squalificato Manfredonia non potrà disporre di Scirea.

Dopo il consulto con il dott. Neve, il libero è stato infatti visitato nel pomeriggio anche dal prof. Pizzetti. E' confermato il distorsivo al ginocchio destro, ma bisognerà attendere qualche giorno prima di una prognosi precise. «Non si può neppure escludere una lesione meniscale» ha detto il prof. Pizzetti. Al ginocchio di Scirea è applicata una fasciatura rigida.

Perso Scirea, a Trapattoni non rimane che confermare Favero nel ruolo di libero. Ma il tecnico ha chiesto tempo prima decidere e stasera andrà a Milano a vedere i rossoneri impegnati Coppa Uefa. «Ci tante cose da valutare — ha detto — dipendono dalla loro formazione, dalle decisioni del giudice sportivo».

Luciano Favero, che in un anno ha conquistato il posto di titolare far rimpiangere Gentile e ha vinto tre trofei internazionali, non ha tutto dimenticato l'umiltà del primo in cui è arrivato «Giocare da richiede maggiori responsabilità. E' un ruolo che ho già ricoperto cinque-sei volte nell'Avellino e non mi spavento quando Trapattoni mi schiera così. Certo che ci vuole grande concentrazione, spero che Scirea ritorni presto. A Tokyo mi sono trovato bene, era una partita cui bisognava via la palla. sensi altro più dura Bird dove si tratterà anche impostare. Dovrò trovare i giusti interscambi con Bonini, visto che spagnolo terzino cercherà di farlo anche nel di libero».

Il collega di reparto, Antonio Cabrini, campione del mondo anche con la nazionale, costretto a parlare re di Borghi, delle grandi qualità, delle possibilità degli argentini (da lui sempre battuti ai mondiali) di disputare un grande torneo a Città di Messico. parla anche Paolo Rossi. Il giocatore con cui mordì in nazionale in Argentina, l'amico di tante battaglie nella Juventus, il rivale di domenica.

«Sono contento Paolo — *afferma Cabrini* — sia tornato a esprimersi ad alti livelli. Ha avuto problemi fisici, ma ora ha dimostrato di saper segnare certi gol maniera. E' un opportunista, lui non si pretendere grandi sgroppate e tiri fuori area. A Milano dovremo stare attenti, approfittare di ogni minimo sbandamento dei difensori. Ma noi veniamo da una grande vittoria, l'euforia non ci può che far bene. L'assenza di Scirea importante, è nostra bandiera. libero? No, da marcatore più spazi sulla fascia, mentre aggredendo centralmente le difese troverei i mediani ad attendermi. Favero una garanzia, avete visto che combinato Tokyo». **Franco Badolato**

Scirea ha ricevuto i complimenti e gli auguri di Giovanni Agnelli ieri al Comunale (C. Bosio)

Mamma Rai e la Coppa ostacoli e negligenza

Le tivù commerciali si trovano a vivere un momento molto particolare. Quando hanno l'abilità di catturare in esclusiva grande avvenimento (Juventus-Argentinos Juniors è l'esempio e recente) debbono poi annacquare il successo facendo i conti il dispiacere di telespettatori penalizzati dall'impossibilità avere le immagini in diretta.

Se almeno la Rai garantisse un'informazione tempestiva e dettagliata renderebbe situazione penalizzante per i telespettatori dello sport. c'è quasi il sospetto che quest'informazione la Rai non la offra di proposito, quasi per dire agli sportivi: «Avete visto? Senza di noi restate nudi».

Il discorso può dividere in due: la non volontà di valorizzare l'avvenimento di Tokyo da parte di qualche «grande vecchio» Rai, nonché l'impossibilità di offrire più tanto, data situazione. Affrontiamo la seconda parte del discorso con Gilberto Evangelisti, responsabile del «pool» sportivo, che ci legge il telex ricevuto da Tokyo in risposta al tentativo di ottenere almeno il diritto di cronaca: «*Siamo spiacenti... i diritti esclusivi di Canale 5, vi preghiamo non trasmettere alcuna immagine...*».

Replichiamo che Canale 5 pronto a cedere alla Rai questo diritto di cronaca, minuti, se ricevuto una richiesta genere. Risponde: «Sì, e che ora ci avrebbero permesso di mandare le immagini? Non prima della differita. E allora, che senso avrebbe aver fatto per fare una richiesta del genere?».

E l'eventualità mandare una piccola troupe a Tokyo? «Il diritto di cronaca è una consuetudine, non una legge scritta. Dopo il telex ricevuto dalla Toyota potevamo mandare foggia degli operatori che non avrebbero potuto entrare nello stadio?».

Come mai Canale 5 è stato più bravo? Per la Rai c'era letto di spesa oltre quale si poteva andare? «Non è stato una questione cifra, questa volta. Canale 5 già da tre anni comperato un avvenimento che onestamente avevano trascurato per la portata finora abbastanza relativa, aveva perciò un diritto di prelazione».

Avremo sempre di più in futuro dunque queste «aste» per le manifestazioni sportive? Evangelisti precisa: «Per gli incontri ufficiali la Rai attraverso l'Eurovisione ha un diritto di prelazione».

La Rai spiega e si giustifica Alberto Bicchielli, Or2, ci segnala che in ore, 8,30 alle 12,30 domenica, sono andate in onda sei trasmissioni complete il più possibile, data la situazione. Resta però il fatto di fondo: non c'è mai stata l'impressione nel corso della giornata che il bianconero venisse valorizzato per quanto valeva. **Gianni**

Rotti non la prodezze

Come (perché non si sa) l'arbitro tedesco ha detto no a Rummenigge e Platini

I gol rimpianti: il stupenda rovesciata di Rummenigge in Inter-Rangers ed a fianco il capolavoro di Platini a Tokyo

Rummenigge ormai ha già dimenticato, è passato più di un anno da quella amarezza. Platini si rode ancora, il ricordo della finale di Tokyo è troppo vivo per non rimpiangere. «Kalle» e Michel hanno visto due loro prodezze cancellate dal fischio dell'arbitro Volker Roth, considerate il numero uno fra le giocatate nere della Germania Ovest.

Delle due decisioni arbitrali la più «comica» è quella presa al 67' minuto di Juventus-Argentinos Juniors, in quanto Roth aveva concesso il gol acrobatico di Platini (vedi disegno) voltando chiaramente le spalle alla porta di Vidallé, e indicando con la mano il centro del campo. Ma i difensori argentini l'hanno alternato, invitandolo a consultare il guardalinee Yap di Singapore, fermo all'altezza dell'area di rigore.

Yap aveva rilevato la posizione per irregolare di Serena (a sinistra nello schizzo): confermava la impressione all'arbitro che tornava sulla decisione ed annullava il gol. Due considerazioni: dalla tribuna stampa (posta, come in tutti gli stadi studiati per l'atletica, all'altezza dell'arrivo del cento metri e quindi sovrastante l'area di rigore in questione) Serena parso arrivare sullo slancio a fianco dell'ultimo difensore argentino, dopo che Platini aveva già calciato. Inoltre, che se fosse già stato prima linea con l'avversario, Serena era eventualmente in posizione ininfluente.

Il disegno riguardante prodezza di Rummenigge, indica la distanza fra il piede di Rummenigge e la testa della sventurata Paterson quando la palla, già colpita, è già in porta. Così, dirà resto, le foto di allora. Si deve facilmente presumere, quindi, che al momento dell'impatto parte (del tedesco)-palloni, Paterson era in netto ritardo e ben più distante dalla sfera. Nessun «gioco pericoloso».

Rummenigge rimase di sasso, quella sera. Roth si «dispiaciuto perché il gol era bello» ma non cambiò idea dopo la gara, non poteva. A Tokyo non ha detto nulla. Sia l'Inter allora, che la Juve adesso, hanno vinto equamente. Ma restano curiose coincidenze: due prodezze, due gol bellissimi, il pallone che si quasi nello stesso punto della porta, due squadre italiane, stesso arbitro.

b. p.

in tivù si decide oggi

ROMA — Il pool sportivo non ha ancora ottenuto l'autorizzazione a trasmettere in diretta Milan-Waregem. Una decisione verrà presa questo pomeriggio, dopo che i dirigenti milanisti avranno tirato le somme della prevendita. La Rai è pronta a inserire l'incontro sulla seconda rete dalle 20,25. La trasmissione sembra assicurata al 30%. Altrimenti ci sarà una sintesi

QUANTO FREDDO FARÀ QUESTO INVERNO?

Che si ripeta o meno il gelo dell'anno scorso, c'è dubbio che la stagione fredda porta con sè molti disagi. Anche Sua auto, mezzo di vita indispensabile, risente delle severe condizioni dell'inverno, specialmente dopo le lunghe soste di notte o di giorno.

Avviare il motore e aspettare che si scaldi... Vetri ghiacciati e abitacolo freddo...

TUTTI QUESTI DISAGI SI POSSONO OGGI SUPERARE CON WEBASTO DBW O 46, IL RISCALDATORE FACILE DA INSTALLARE CHE, INOLTRE, ASSICURA UNA VITA PIÙ LUNGA MOTORE.

WEBASTO è leader mondiale nel settore del riscaldatori indipendenti per mezzi di trasporto di ogni tipo.

MALVISI SPA

20152 Milano, via Bisceglie 91/7, tel. (02) 41.94.47/48

PER INFORMAZIONI MONTAGGIO

OFFICINE AUTORIZZATE (località, Ragione Sociale e telefono)

TORINO
AC. CAR. 2820379 • CAR. GEL 818388 • GRASSO 6190178
MALVISITERMO 8011550 • NOVARA 852392 • SANTARSIERI 271080 / CIRIÈ • BRAGHINI 9209770 • GRIVETTI 9200215
MONCALIERI • SAGLIA 642602 • S.P. 641006
• BEGALA 851101 / BUTTIGLIERA • CAVALIERI 9311108
AOSTA • DIESEL CAR 44292 / QUART • STEREOCAR 765068
BIELLA • MAFFIOTTI 31682 / CIGLIANO • MOTOR DIESEL 44597
CUNEO • G.S. 412377 / • EUROCLIMA 464253

CASO VIOLA — In procura si susseguono gli interrogatori

Oggi tocca a Bergamo

Sarebbe stato l'ex dirigente giallorosso Aldo Pasquali a raccontare tutto all'arbitro

Guidotti saluta e chiede la Coppa Italia in regalo

A Verona cambio [illegible] guardia: il presidente è Ferdinando Chiampan

[illegible] — «Adesso regalatemi [illegible] Coppa Italia». Così Tino Guidotti ha salutato per l'ultima volta da presidente i giocatori del Verona ed è entrato nel consiglio di amministrazione che ha ufficializzato la nuova era, quella [illegible] Chiampan, mister Canon. Il Verona con Guidotti [illegible] vinto la [illegible] B e la serie A, ha fatto due secondi posti (contro Juve e Roma) in Coppa Italia e in quattro partite internazionali ha perso solo con [illegible] Juve a Torino. Ma ha anche instaurato rapporti con i «vertici» del calcio dando buon nome al Verona.

«L'uomo dell'immagine, insomma. Ma Guidotti non poteva fare il Bonaparti dell'Adige e così davanti alla schiacciante maggioranza di Chiampan e all'aumento del capitale sociale a sette miliardi torna a fare il consigliere. Il Verona mira a non essere una meteora come dimostra l'ingresso di nuovi soci che ha portato linfa e interessi di varie componenti imprenditoriali della città.

Nuovo vertice insomma da [illegible] sera e [illegible] mezzi per poter ammortizzare il capitale giocatori (di una ventina [illegible] miliardi) come impongono le [illegible] e per poter trattenere Tricella e [illegible] che sono in lista [illegible]. La società vorrebbe un contratto pluriennale [illegible] i giocatori intendono attendere. [illegible] sono poi Briegel e Elkjaer ai quali scadono i contratti. I giocatori — il primo richiesto dal Kaiserlautern, il secondo appetito da tutti, Roma compresa — hanno già dichiarato che vorrebbero, se la società lo ritiene, rimanere per un altro anno, [illegible] ricuramente anche Bagnoli al quale il siluramento [illegible] Castagner ha insegnato molto (ma non ne [illegible] bisogno) su come [illegible] nelle grandi società.

«L'impegno — *questa è la dichiarazione programmatica [illegible] Chiampan* — è di lottare perché il Verona rimanga una nuova realtà calcistica e un protagonista [illegible] rilievo nel calcio italiano».

Per fare questo serve tenere i giocatori migliori. Compreso Galderisi anche se sta vivendo giorni tristi. Domenica Bagnoli l'ha sgridato. «Perché — ricorda l'allenatore — [illegible] accelerato la preparazione e ora [illegible] paga le conseguenze. Deve imparare a fare solo lo [illegible] semplici».

Franco [illegible]

ROMA — [illegible] vicenda relativa al «caso Viola» [illegible] debba arricchirsi di un nuovo personaggio, si tratterebbe [illegible] Aldo Pasquali per un decennio dirigente della Roma, poi uscito dal giro calcistico dopo un infarto patito nel gennaio [illegible]. Pasquali verrebbe chiamato in [illegible] dall'arbitro Bergamo (il quale tuttavia in [illegible] ha smentito) che avrebbe detto di aver saputo da lui nel maggio dell'85 non solo le prime notizie, ma anche tutti i particolari della vicenda.

Bergamo verrà ascoltato quest'oggi alle 15 [illegible] sostituto procuratore Paolini. La versione fornita dall'inquisitore fed[illegible] De Biase, secondo la quale Bergamo [illegible] stato informato direttamente da [illegible] nell'agosto dell'84, [illegible] si capisce da dove [illegible] uscita.

D'altro canto ieri si è appurato che non esiste [illegible] verbale scritto relativo [illegible] defezione di Viola, per il [illegible] sportivo. Eppure Viola ha [illegible] chiarato [illegible] aver sottoscritto un verbale di interrogatorio. Negli atti [illegible] passati alla procura si legge invece che «*Dino Viola [illegible] stato interrogato verbalmente il 30 ottobre '85 in Roma alla presenza del figlio Riccardo*». A seguito di tutte queste discrepanze [illegible] sostituto procuratore [illegible] ha convocato pure il collega De Biase.

Onde con la frase messa agli atti da De Biase, la montatura [illegible] ieri [illegible] un presunto co[illegible]rato tra i due Viola, padre e figlio. Ovviamente l'[illegible] non può aver smentito l'altro [illegible] ha assistito al colloquio del congiunto, [illegible] poi è facile pre[illegible] che perlomeno esista [illegible] famiglia un certo accordo.

La conferma [illegible] venuta dall'interrogatorio di ieri che Paolini ha fatto [illegible] Riccardo Viola. [illegible] colloquio è durato poco [illegible] di tre ore occupando tutta la tarda mattinata e il magistrato ha [illegible] fermato una sostanziale identità tra i racconti di Dino e Riccardo Viola.

Quest'oggi insieme [illegible] Bergamo dovrebbero [illegible] ascoltati anche [illegible] e l'ex direttore sportivo [illegible] Roma, Nardino Previdi.

Domani tocca al primo degli indiziati di reato Giampaolo Caminato. Ieri si era sparsa la voce che Caminato volesse depositare [illegible] un notaio [illegible] dichiarazione giurata, spaventato da minacce ricevute. Si [illegible] atteso invano l'arrivo dell'ex [illegible] sportivo: o [illegible] potuto [illegible] ha cambiato idea.

g. vigl.

L'allenatore [illegible] Torino sgrida Sabato [illegible] compagni

Radice: «Basta con le espulsioni»

[illegible] — Nel momento magico [illegible] Torino c'è un «neo» che [illegible] vuole eliminare. [illegible] partita [illegible] l'Inter, ad esempio, ha confermato ulteriore fiducia, ma ha fatto registrare anche la terza espulsione consecutiva: quella di Sabato, dopo Dossena e Ferri. Per questo, alla ripresa degli allenamenti, Gigi Radice ha affrontato a viso aperto l'argomento. Mezz'ora nello spogliatoio, per il [illegible] rito. Gli espulsi hanno dovuto fornire spiegazioni, con la massima chiarezza.

«Gli arbitri — spiega il tecnico — sono diventati più severi. E noi *ne abbiamo fatto un po' le spese, anche se non pratichiamo un gioco particolarmente scorretto né, tantomeno, provocatorio. Però non può considerarsi soltanto un caso, se [illegible] 3 domeniche ci ritroviamo in dieci. Abbiamo indubbiamente delle colpe. E dobbiamo risolvere questo problema*».

«*Personalmente sono d'accordo* — prosegue Radice — *con la severità applicata dagli arbitri. Ad un'unica condizione: che la regola valga [illegible] tutti. Da parte nostra dovremo [illegible] cercare, d'ora in poi, di evitare qualsiasi atteggiamento che possa causare altri allontanamenti anticipati. Questa "moda" non mi piace. Anche se finora non abbiamo mai perso, pur rimanendo in dieci. E dobbiamo risolvere questo problema*».

r. s.

Regolati i debiti [illegible] Cagliari respira

CAGLIARI — La dirigenza del C[illegible]liari Calcio, puntuale dopo otto giorni dalla [illegible] prima udienza, si è presentata presso il tribunale fallimentare che dovrà decidere se spingere alle estreme conseguenze la procedura avviata per la disastrosa situazione finanziaria.

Il pr[illegible] Fausto Moi, accompagnato dall'avv. Demontis, [illegible] potuto dimostrare al [illegible] [illegible] il completo versamento allo Stato delle imposte Irpef trattenute ai giocatori e il pagamento degli stipendi agli stessi relativi ai mesi di settembre e ottobre. Precedentemente il Moi aveva avuto un incontro con l'avv. Olla (che tutela gli interessi degli atleti) ed una rappresentanza della squadra (Venturi e Sorrentino).

Il giudice si è riservato di decidere [illegible] entro oggi si dovrebbe sapere se il tribunale si orienterà verso l'archiviazione del caso

Catania, via Rambone [illegible] ritornato [illegible]

CATANIA — Cagliari fatale per Gennaro Rambone. Il tecnico del Catania è stato esonerato dopo la sconfitta di domenica contro la squadra sarda, ultima in classifica. Il presidente Massimino, dopo i rifiuti di De Sisti e di Carosi, si è rivolto a Guido Mazzetti, che [illegible] in altre occasioni (è il quarto ritorno) è stato allenatore del Catania.

Il rapporto tra Rambone e la società siciliana si conclude amaramente: era la terza volta che il tecnico napoletano sedeva sulla panchina del Catania e in tutte le occasioni è stato licenziato prima [illegible] tempo. In precedenza era capitato [illegible] [illegible] dopo i due esoneri, il [illegible] stato [illegible] pro in B.

Mazzetti già lunedì sera è arrivato a Catania in gran segreto e ieri pomeriggio ora al «Cibali» per fare [illegible] con la nuova squadra.

BASKET — Stasera [illegible] Zagabria contro il Cibona campione d'Europa

Il Simac nella tana del cobra

Drazen Petrovic, asso dal tiro letale, guida gli jugoslavi - Contro [illegible] subito D'Antoni, poi Premier - Tattiche [illegible] Peterson

[illegible] INVIATO

ZAGABRIA — Dopo le [illegible] ore di viaggio e [illegible] notti [illegible] bivacco della già leggendaria spedizione a Kaunas la scorsa settimana, ecco per [illegible] Simac di Coppa una trasferta di tutto riposo in una Croazia quasi primaverile: volo in due rapidi e puntualissimi [illegible] (via Zurigo), dogana spiccia, hotel accogliente. [illegible] niente lussi e mollezze per il Simac nella [illegible] Cibona. Dopo i sovietici favoriti di questa Coppa Campioni '86, gli jugoslavi campioni d'Europa con Drazen Petrovic, [illegible] cobra [illegible] tiro letale, rappresentano [illegible] un altro boccone indigesto.

Dice Dan Peterson: «*Mi lamento mai [illegible] calendario perché [illegible] [illegible] girone finale siamo in [illegible] e quindi dovremo incontrare tutte [illegible] avversarie cinque volte in casa e cinque volte fuori. Prima o dopo, che cosa conta? Anzi, al limite mi sta [illegible] liberarmi subito degli impegni più duri, perché così avremo un [illegible] più leggero nel periodo più caldo [illegible] campionato. E poi, se perdiamo [illegible] anche qui non siamo certo tipi da scoraggiarci. Se invece ci capita di vincere, come abbiamo rischiato [illegible] fare a Kaunas, sono [illegible] punti d'oro che ci daranno la carica*».

Il Cibona non [illegible] la stessa squadra che l'anno scorso, dopo aver eliminato Banco e Granarolo, batté in finale il Real Madrid. Mancano [illegible] pedine fondamentali come il playmaker Ara Petrovic, fratello maggiore di Drazen, ora in servizio militare, e il centro Knego, emigrato in Francia a capitalizzare un'onesta carriera di comprimario.

In campionato [illegible] squadra allenata da Zeljko Pavlicevic [illegible] sembra rientrare: [illegible] la [illegible] e punteggio pieno, ha appena battuto il Partizan Belgrado, una delle più tradizionali rivali. Al posto [illegible] Ara Petrovic gioca Danko Cvjeticanin, guardia di quasi due metri, specialista del tiro da tre punti. Nel ruolo di Knego, accanto a Ivo Nakic e a Vukicevic, si alternano Usic e il lunghissimo (2,15) ma inesperto Arapovic. In più c'è Cutura, [illegible] jolly già ben noto, un opportunista spesso determinante.

Ma il Cibona è soprattutto Drazen Petrovic, dispettoso come i suoi ricci, inafferrabile mancino ventiduenne, capace [illegible] tutto, nel bene (la Coppa delle s[illegible] [illegible] porta in cima a tutte la sua firma) e nel [illegible] (fallimento clamoroso agli europei di Stoccarda). Il Simac, che [illegible] si trova a disagio quando è alle prese con dei «piccoli» di eccezionale pericolosità, punterà su una staffetta difensiva, come preannuncia Peterson: «*Su Petrovic comincerà D'Antoni, ma [illegible] lascerà certo Alke o morire su di lui. Chissà, Premier potrebbe ripetere le belle prestazioni della finale-scudetto contro Fredrick. E poi c'è Boselli [illegible] sono pronti anche Gallinari e magari Henderson. Vedremo*».

Mike D'Antoni, che per primo dovrà provarne il veleno, non sembra spaventato dal «cobra» di Zagabria: «*Ho segnato 44 punti la scorsa settimana contro il Maccabi, eppure gli israeliani hanno perso qui solo di quattro. Forse farò [illegible] punti anche stavolta, ma vorrà dire che [illegible] impegnerò [illegible] allora a non far segnare i miei compagni. Comunque cinquanta punti contro di me non li fa di sicuro. Perché? Perché dopo [illegible] gli sparo*».

Gianni Menichelli

Così in campo (Zagabria, ore 20): Cibona — 4 M. Nakic, 6 Becic, 7 Cutura, 8 D. Pavlicevic, 10 Petrovic, 11 Cvjeticanin, 12 Vukicevic, 13 Usic, 14 I.Nakic, 15 Arapovic (all. Z. Pavlicevic). Simac — 5 Bargna, 6 F. Boselli, 7 Biasi, 8 D'Antoni, 9 Bariviera, 10 Premier, 11 Meneghin, 12 Gallinari, 14 Schoene, 15 Henderson (all. D. Peterson).

Coppa Campioni (girone finale, 2° turno): [illegible] Cibona Zagabria-Simac Milano; domani Limoges-Zalgiris Kaunas, Maccabi Tel Aviv-Real Madrid. Classifica: Real (Spa), Cibona (Jug) e Zalgiris (Urs) p. 2, Simac (Ita), Maccabi (Isr) e Limoges (Fra) 0.

Korac: stasera giocano Banco Girgi e Divarese

Stasera giocano anche tre delle quattro italiane di Coppa Korac (2° turno del quarti), mentre Berloni-Anibas è posticipata a domani.

La Divarese, unica nostra formazione maschile che abbia visto in tribuna nel 1° turno, ospita la Stella Rossa Belgrado, uscita malconcia dalla gara di Villeurbanne.

Il Bancoroma, sconfitto a [illegible] Aviv ma ripresosi in campionato contro la Girgi, se la vedrà all'Eur con un'altra delle «grandi» di Jugoslavia, il Bosna Sarajevo.

La stessa Girgi, dopo la sconfitta di misura a Belgrado col Partizan (a in campionato a Roma), non dovrebbe fallire il successo a Caserta contro i francesi dell'Elan Bernais, molto più solido nella sua tana di Orthez.

Nell'andata dei quarti della Coppa Coppe ieri a Vienna la Scavolini ha battuto gli austriaci del Landis Gyr 114-96.

SUL GHIACCIO — Le prime discese e i programmi

Il bob tra Cortina [illegible] Cervinia due piste per le gare mondiali

[illegible] INVIATO

ST-VINCENT — [illegible] è uno sport difficile. In tutti i sensi. Arduo e rischioso da praticare, problematico [illegible] organizzare. Eppure, forse per [illegible] alto grado di spettacolarità, probabilmente perché non è ancora contaminato [illegible] mali d'attualità, come [illegible] violenza o la corruzione, trova molti consensi. Così è disciplina olimpica, [illegible] fanno regolarmente i campionati del mondo e [illegible] 1983 anche la World Cup.

Intrinsecamente [illegible] Coppa del Mondo vanta dispiutata in una prova unica. Da [illegible] st'anno la manifestazione si è allargata a sei gare che toccano altrettante fra le più importanti stazioni invernali internazionali. La prima tappa è già stata superata a Winterberg, in Germania Ovest (successo della Ddr con Hoppe nel due e Richter nel quattro). Da stamane si corre sulla pista artificiale di Cortina.

Nell'impianto ampezzano ieri nelle ultime prove cronometrate si sono messi in evidenza l'Usa, miglior tempo, seguito dalla Gran Bretagna. Non male gli azzurri, terzi e quarti con Ferriani-Meneghin e Wolf-Tivel, in odore [illegible] medaglia quindi, anche [illegible] la Germania Orientale non lascia molti spiragli agli avversari, [illegible] avendo brillato negli allenamenti.

Dopo Cortina sarà la volta di Cervinia, Sarajevo, St. Moritz e Lake Placid, dove la Coppa si concluderà il 12 [illegible] febbraio. [illegible] ieri nel salone dei congressi dell'Hotel Billia [illegible] state presentate le gare che si svolgeranno nella pista del Lago Blu dei Breuil dal 7 al 14 gennaio. Giuseppe Borbey, assessore al turismo della Valle d'Aosta, ha parlato dei problemi che si stanno affrontando per avere una valida manifestazione [illegible] anche rivelato, fra l'altro, che Aosta avrà il prossimo anno [illegible] prova del circuito mondiale di tennis.

In Valle si ritiene che la pi[illegible] Cervinia sia un impianto al quale non [illegible] può rinunciare, in aperta polemica con Carraro, presidente del Coni, il quale qualche tempo fa aveva dichiarato che una sola pista in Italia (quella [illegible] Cortina) per il bob era sufficiente. Per questo motivo è previsto a breve scadenza un incontro fra lo stesso Carraro, l'avv. Gattai, presidente della Fisi, e i responsabili dello sport regionale.

Cristiano Chiavegato

OGGI in TV

RAI 1

Bob — Ore 7,55-10,30: da Cortina, Coppa del mondo. Ore 16: sintesi delle gare.

Calcio — Ore 22,35: in «Mercoledì sport» da Neuchatel, Neuchatel Xamax-Dundee United (Coppa Uefa); sintesi delle partite dell'Inter e del Milan.

RAI 2

Calcio — Ore 17: da Varsavia, Legia-Inter (Coppa Uefa).

[illegible]

Basket — Ore 20: da [illegible]a, Cibona-Simac (C. Campioni).

NOTIZIE FLASH

● **Memorial Bettega**: prove ieri a Bologna [illegible] la Formula Rally di [illegible] e domenica a mezzogiorno in assoluto di Salonen con la Peugeot «205 T» in 1'30".

● **Sci**: il gigante e la combinata di Leysin (Svizzera) per la Coppa del Mondo sono stati annullati per mancanza di neve.

● **All'Estoril**, in Portogallo, test Goodyear di gomme per [illegible] varie squadre. Ferrari compresa: il maltempo ha impedito [illegible] piloti [illegible] ottenere tempi di rilievo.

● [illegible] (Berloni) è stato squalificato per due giornate «per aver sputato verso il pubblico»; una giornata a Bucci (allenatore della Libertas Livorno). [illegible] fino al 13 gennaio il dirigente della Berloni Pelazzi.

● [illegible] mancanza di mezzi e tempo per rimodernare l'autodromo di Buenos Aires impedirebbero l'organizzazione del Gran premio di F1 del 9 marzo, primo del 1986.

● **La Coppa** vinta dall'Italia ai mondiali sarà imbarcata [illegible] domani sul volo che via Amsterdam-H[illegible] [illegible] porterà a Città del [illegible]. Prima [illegible]ta partenza, il presidente federale Sordillo terrà [illegible] breve conferenza [illegible] pa.

● **Il Torino** «Primavera» affronta questo pomeriggio il Vicenza (campo Filadelfia, ore 14,30) nell'incontro di andata dei quarti di finale di Coppa Italia.

[illegible] STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
[illegible]ica LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio [illegible] di Chiusano
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio F[illegible], Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrari (presid.), Luigi Dematteis, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
[illegible] Stabilimento tipografico «La Stampa» Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile GEC S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma; Stampa in fac-simile G.T.S. S.p.A. Due Pini strada 25, Collegno
© 1985 Ediz. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813, 1976
CERTIFICATO N. 1733 DEL 8-12-1984

Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 [illegible] via D. Anger. n. 10 - Tel. 1681 85 961
TORINO, c. so Al. d'Ancona 80, via Roma 80, via Mameli 32 - Tel. (011) 44 21 21
[illegible] ALBA e Al Cappuccio 9 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour 9 - Tel. 447 341 ● AOSTA, v. A. de Maistre 10 - Tel. 40 901 ● ARONA, v. le Baracca, 40/a - Tel. 41 730 ● ASTI, v. Maestro di Anghiari, 28 - Tel. 39 222 ● BIELLA, v. P. Micca 9 - Tel. 351 178 ● BOLOGNA, via Ugo Bassi 24 - Tel. 226 826 ● CATANIA, c. so Martiri della Libertà, 32 - Tel. 321 521 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44 000 ● CUNEO, v. Roma 28 - Tel. 68 833 ● FIRENZE, via Cavour, 56 - Tel. 27 44 ● FIRENZE, viale Gramsci, 34 - Tel. 330 182 ● GENOVA, via C. M. Ceccardi 1-14 - Tel. 541 353 ● IMPERIA, via Garessio, 1 - Tel. 273 371 ● MANTOVA, c. so V. Emanuele 2 - Tel. 361 626 ● MESSINA, Galleria UPIM V. le S. Martino - Tel. 29 303 615 ● MODENA, via Rainerondo, 3 - Tel. 216 545 ● NOVARA, c. so Mazzini 1 - Tel. 33 341 ● PADOVA, p. le Cavaleggeri Asolo, 3 - Tel. 775 224 ● PALERMO, via Mariano D'Ayala 110 - Tel. 334 978 ● PARMA, v. le Mentana, 5 - Tel. 36 562 ● REGGIO CALABRIA, Gall. Perotti 13 - Tel. 97 181 ● REGGIO EMILIA, via Dott. Ruberto, 4 - Tel. 41 548 ● ROMA, via Calabria 1, Spagna, 19 - Tel. 47 65 541 ● SANREMO, via Cilea 17 - Tel. 884 943 ● SASSARI, via Frezzania, 9 - Tel. 275 428 ● SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 34 270 ● VERCELLI, v. le Rimembranza, 43 - Tel. 50 435

NATALE CHE VIENE FIAT

In dicembre, qualsiasi vettura [illegible] veicolo commerciale Fiat scegliate fra tutti quelli disponibili per pronta consegna, farete un affare su [illegible] la linea. Tanto per cominciare, se scegliete una vettura diesel, esclusa soltanto la Croma, vi ritrovate ben 2 anni di superbollo compresi nel prezzo. E questo non è che l'inizio. Perché dovete sapere che se decidete per un acquisto rateale Sava, scoprirete che, in [illegible] certo senso, più ve la prendete comoda col pagamento più risparmiate. In contanti bastano Iva e messa in strada. Per pagare c'è tempo: da 12 a 48 mesi con inte[illegible] tagliati del 30%. Quanto si risparmia? Ecco qualche esempio: su una Regata 70S, con rate costanti a 48 mesi da L. 385.000 cad., potete risparmiare fino a L. 2.473.000. Su una Uno D 3P, fino [illegible] L. 1.965.000. Su una Ritmo 60S, fino [illegible] L. 2.184.000. Su una Panda 30S, fino [illegible] L. 1.374.000. Su un Ducato DS furgone, fino a L. 3.572.000. La festa continua con Savaleasing. Dalla Panda alla Uno, dalla Ritmo alla Regata, dal Fiorino al 242E, con le oltre 100 praticissime soluzioni da 18 [illegible] 48 mesi, su misura per le esigenze di Aziende, professionisti e privati, farete un business che, grazie [illegible] una sensazionale riduzione del costo del finanziamento in vigore, si traduce in un risparmio che arriva fino a L. 2.500.000, Iva inclusa. Avete capito bene. Fino al 31 dicembre le auto di maggior successo in Europa vi offrono milioni di risparmio con i pagamenti più facili del mondo.

SAVA TAGLIA DEL 30% GLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI

SAVALEASING OFFRE FINO A 2.500.000 DI RISPARMIO

IN PIU' TUTTI I DIESEL PORTANO IN DONO 2 ANNI DI SUPERBOLLO

CHE CONVIENE

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso in base alle condizioni in vigore il 31/12/85 e ai normali requisiti richiesti da Sava e Savaleasing. Il risparmio Sava è calcolato sull'ammontare degli interessi.

È UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT VALIDA FINO AL 31/12/85 SU TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DELLA GAMMA

Lubrificazione specialistica QUAKER STATE

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere servizi pagamento in contanti. Tel 710.750 pasti.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, casette Casamercato Pagamento contanti Aperto sabato pomeriggio (011) 5586 corso Massimo d'Azeglio 33, Torino

CERCASI in acquisto libero 2 camere tinello cucinino in casa decorosa a L. 55 milioni. Tel 481 114

CERCHIAMO
In Santa Rita e San Paolo appartamenti di 3-3-4 vani, anche affittati. Definizione immediata. Gabetti, corso G. Ferraris 86, telefono 5787. Aperti anche sabato pomeriggio.

CERCO in acquisto alloggio libero in Torino di 1-2 camere cucina o tinello. Pago in contanti. Telefonare 378 789

COMPREREI in Torino o zona precollina e Pino, Moncalieri alloggio libero subito. Tel 661 6472.

PRIVATO urge acquistare per contanti alloggio piano intermedio zona Crimea e adiacenze o Crocetta. Tel 743.671.

SABATELLI IMMOBILI 655.257 cerca appartamenti signorili vario metratura in Torino collina Sestrière

SALA 2-3 camere cucina servizi acquisterei in Torino anche affitto. Int. 6vm Tel 516.283 - 516.085

SPOSI acquistano libero in Torino camera tinello bagno spesa limite L. 33 milioni Tel 630 409.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE libero [redacted] zona piazza Adriano su 3 piani mq 750 destinato uso abitazione uffici esposizione causa urgente realizzo proprietario L. 330 milioni Prestasse 500.605.

A.A.A. COLLEGNO complessivamente diverso metratura impresa vende costruendo alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Donizetti, Venaria, mutuo agevolazioni fino a 5 anni. Visite in loco. Tel 011 733 630

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero affarissimo urgente realizzo vista collina piazza Bengasi soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 54 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero affare unico via Vanchiglia 2 camere tinello cucinino servizi mq 70 L. 68 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero affare irripetibile zona Cit Turin pressi corso Inghilterra spazioso 4 camere cucina servizi cantina mq 120 L. 95 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero su corso Lecce d'Este piazza Rivoli in signorile stabile 6° piano 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 73 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo zona Aurora presso largo Cigna 5° piano signorile ascensore camera tinello cucinino servizi mq 50 L. 45 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero Crocetta corso Montevecchio fronte isola pedonale in prestigioso stabile salone 4 camere cucina biservizi terrazzo mq 230 da ristrutturare L. 368 milioni.

A.A.A. GENERALI A 380.673 liberi corso Francia Statuto stesso casa salonone 2-3-4 camere servizi anche uffici.

A.A.A. GENERALI B 332.470 libero via Braccini piano alto signorile salone camera soggiorno cucinotta biservizi

A.A.A. GENERALI C 380.673 libero corso Peschiera piano alto salonone 2 camere cucina servizi L. 84 milioni mq 100

A.A.A. GENERALI D 332.470 adiacenze corso Francia signorile salonone 2 camere tinello cucinino biservizi mq 130.

A.A.A. GENERALI E 380.673 libero via Principe ampio ingresso 3 camere cucina servizi cantina posto auto dilazioni.

A.A.A. GENERALI F 332.470 libero M. Campagna ristrutturato ampio camera tinello cucinino servizi cantina mq 50

A.A.A. GENERALI G 380.673 libero Cenisia Vigo adiacenze corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi volendo box.

A.A. CEDICASE A 513.916 libero p. Gualla piano alto salone 2 camere cucinotta terrazzo posto auto. 90 milioni.

A.A. CEDICASE B 513.917 libero su Nizza ultimo piano panoramico 2 camere tinello cucinino servizi mq 85 L. 73 milioni

A.A. CEDICASE C 513.918 libero presso corso Marconi stesso casa panoramico 3 camere cucina servizi L. 47 milioni.

A.A. CEDICASE D 513.919 libero corso Tassoni panoramico soggiorno 2 camere cucinino servizi mq 100 L. 90 milioni

A.A. CEDICASE E 513.916 libero adiacente Collegno salone 3 camere cucina servizi recente mq 140 L. 135 milioni.

A. CROCETTA vendesi appartamento 5 camere cucinetta ingresso servizi. Tel 570.7473

A. Brandizzo prezzo scontato fino al 31 dicembre per signorile libero 4 camere cucina 2 servizi, box Sd 537 060.

A prezzo ridotto del 10% per dicembre alloggio libero Parella camera tinello ampio salone terrazzo Sd 519 977.

A proposta spesi Rivoli subito camera tinello vista collina fermo ascensore L. 35 milioni a mutuo. Tel 667 854

A Rivoli signorile libero salone 2 camere biservizi mansarda con grande terrazzo per dicembre Sd 519 977

A 30 minuti dal centro di Torino a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Golf «La Fionda» (Buttigliera) vendesi bella villa con giardino in complesso di ville e schiere, ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 5 camere, biservizi. Ampia mansarda, giardino, 2 boxes auto Per informazioni tel 511 382

ABITABILE subito via Gribaldi, ascensore, riscaldamento, ingresso 2 camere cucina bagno posto auto sufficienti L. 20 milioni contanti e L. 420 mila mensili. Tel 557 69 56

ADIA[redacted], Monteggrappa libero ampio camera tinello servizi vendesi a prezzo interessante dilazioni. Tel 741 3125.

ADIACENTE corso Traiano libero camere tinello cucinino fermo ascensore vendesi dilazionando. Tel 632 409

ADIACENTE corso Balenza vendesi 2 camere tinello cucinino bagno con ascensore L. 40 milioni Tel 672.103

ADIACENTE corso Ferrucci (via S. Paolo) libero camera cucina bagno L. 33 milioni subito. Tel 530.183

ADIACENTE corso Giulio Cesare via Monte Rosa 59 2 camere cucina ingresso bagno libero L. 22 milioni contanti più mutuo di L. 330 mila mensili Fiduciaria Immobiliare, telefono 587 6666

ADIACENTE piazza Rivoli (via Pietracastello) libero 2 camere cucina bagno ristruttur. L. 43 milioni Tel 530 183

ADIACENTI via Genova - via Canelli stessa casa recentissimi camere tinello liberi L. 43 milioni - 2 camere tinello libero L. 56 milioni Tel 557.09 56.

AFFAIRE 518.960, libero Strada Lanzo, stabile 1960 2 camere tinello cucinino bagno fermo ascensore L. 57 milioni.

AFFARE 518.960, libero via S. Paolo adiacente corso Ferrucci camera cucina bagno L. 20 milioni dilazionabili.

AFFARE alloggio libero via Frejus camere tinello cucinino servizi L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 741 3125

AFFARE v. Saluzzo, 2 camere cucina 15 milioni 950 mila contanti e 24 mesi L. 685 mila. No interessi. Tommasi 639.016

AFFARE vendo libero Italia 61 2 camere tinello cucinino fermo bagno servizi ascensore cantina L. 56 milioni 500 mila Tel 637 758.

ALLOGGI signorili nuovi termine via Monginevro con doppi vetri riscaldamento autonomo ingresso vende. T. 707.0680

ALLOGGIO S. RITA
libero signorile accuratamente rifinito di: 3 camere, tinello, cucinino, soffitta, cantina. [redacted] 511.080

ALPIGNANO libero centralissimo piano alto ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi permute Esim 958.5459

APPARTAMENTO signorile via Secchi piano nobile mq 330 posto auto adatto abitazione o studio vuoto L. 305 milioni Austa 506 607 - 597 774.

APPARTAMENTO via Mazzini-Lagrange 1° piano mq 170 vuoto L. 140 milioni. Austa 506 607 - 597 774

BALDISSERO
centro villino libero in nuova costruzione unifamiliare indipendente. Prezzo eccezionale. Gabetti 5787.

BALDISSERO
versante di S. Mauro nuove signorile villa indipendente di mq 400 su 2 piani con giardino. Gabetti 5787.

BEINASCO
libero recentissimo camera tinello cucinino bagno ripostiglio piano alto, L. 44 milioni. Gabetti, tel. 5787.

BELLISSIMO ampio camera tinello cucinino uso abitazione ufficio impiego capitale piano rialzato zona Francia vendo Tel 630 001

BOSCONERO CENTRO
casetta libera indipendente di 2 alloggi di 3 camere cucina bagno box cortile, L. 125 milioni. Gabetti 5787.

CASABIANCA libero Valentino (Teatro Nuovo) lussuosissimo appartamento mq 190 circa biservizi lussuosi L. 285 milioni Per informazioni telefonare 531.310

CASABIANCA libero zona corso S. Maurizio ottimo salone camera cucina servizi, 55 milioni Tel. 531 008

CASABIANCA libero piazza Bernini signorile secondino camera tinello cucinino servizi L. 70 milioni Tel 531.310

CASABIANCA 531.008 libero signorile zona Parella ideale per studio 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni.

CASAMERCATO A 5586 libero Pino via Tepice ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda in porzione di cascinale completamente ristrutturato

CASAMERCATO B 5586 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586, libero via Monti (S. Salvario) 2 camere cucina servizi. Ristrutturato Massime agevolazioni

CASAMERCATO 5586 libero Rivoli via Dalla prestigioso salone 2 camere cucina servizi Giardino Dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero Nichelino via Torino 2 camere cucinetta servizi, piano alto ascensore. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Mongenerolo (S. Rita) camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni

CASAMERCATO 5586 Nuore via Vigliani (Mirafiori) camere cucina angolo cottura servizi Rateazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Nizza (S. Salvario) salone 3 camere cucina servizi Ristrutturato Dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero via Sparo (Lingotto) camera tinello cucinino, servizi Angelino Prezzo interessante

CASAMERCATO 5586 libero via Groberti (Crocetta) 2 camere cucina servizi. Ottimo prezzo dilazionabile

CASELETTE libera panoramica villa bifamiliare con mansarda seminterrato garage giardino, recintato Esim 958 5459

CASETTA indipendente come nuova al prezzo di un appartamento di pari superficie via Cristalliera, vendita con leasing 3 camere grandi bagno riscaldamento volendo box, ristrutturata e subito abitabile, L. 55 milioni contanti L. 472 mila mensili. Tel. [redacted]

CASETTA indipendente Moncalieri su corso tutta da ristrutturare box ho terreno L. 80 milioni Tel 507 116

CAVORETTO libero in palazzina signorile salonone 2 camere tinello cucinotta biservizi box. Tel 011 506 601

CENTRO [redacted]
via Calandra in stabile ristrutturato libero monolocale con bagno completamente arredato. Gabetti 5787.

CIT Turin libero in signorile casa epoca 4 vani servizi fermo ottimo uso ufficio L. 65 milioni Esim 447-1334

COLLEGNO camera tinello mansarda mq 120 vuoto L. 55 milioni più 10 milioni mutuo Austa 506 607 - 597 774

COLLEGNO libero prestigioso in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi 2 posti auto Casamercato 510 721

COLOMBATTO & FURNARI 537 146 nella stessa casa 4 camere di cui 2 libere L. 33 milioni e 2 camere L. 36 milioni

CONSULEDILE 533 327 libero corso Re Umberto, signorile salonone, 2 camere, ampia cucina, doppi servizi, doppi ingressi, terrazza m 140.

COOPERATIVA
assegna in Alpignano ville a schiera con mutuo agevolato, facilitazioni di pagamento, ultimi tre posti. Tel. 554 208

COOPERATIVA
prenota alloggi prima cintura Torino pagamento avanzamento lavori, mutuo. Telefonare 771 557

CORSO Belgio libero angolare panoramico salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi 2 ingressi. Tre-Vi 660 107

CORSO BELGIO
[redacted] via Fontanesi libero su ottimo piano; 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Gabetti 5787.

CORSO COSENZA
adiacenze v. Don Grioli libero recente, salone 3 camere cucina 2 bagni 2 box ampia metratura. Gabetti 5787.

CORSO Einaudi appartamento signorile grande ingresso salone 4 camere cucina tripli servizi mq 320 vuoto L. 495 milioni Austa 506.607 - 597.774.

CORSO Francia zona Bernini prestigioso libero recentissimo 230 mq piano alto volendo permute. Esim 447.1338.

CORSO G. Cesare libero 7° salone 2 camere cucina doppi servizi vuoto L. 101 milioni Austa 506.607 - 597.774.

CORSO Lecce adiacenze alloggi stessa casa 2 camere tinello cucinino bagno libero prezzo mq 80 Tel 486 4507

CORSO MATTEOTTI
libero in recente costruzione **in** portineria appartamento signorile 100 mq 4° piano L. 300 milioni. Possibilità box Tel 544 310

CORSO Monte Cucco adiacente libero camera tinello cucinino servizi ascensore fermo L. 48 milioni Esim 445.400

CORSO Novara adiacente casa in blocco 16 vani vendesi libero od occupato L. 85 milioni. G.R. L'Immobiliare 320.524

CORSO Orbassano (piazza Caltanissetta) libero recente 1 camera tinello cucinino 2 arie mq 60 Tecnoimmobili 781 073

CORSO Re Umberto appartamento signorile 1° piano mq 280 vuoto L. 435 milioni. Austa 506 607 - 597.774

CORSO Re Umberto salone, 3 camere, 2 servizi, lussuosamente rifinito vendesi Telefonare 0172 60 790

CORSO Tassoni 73, alloggi spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi completi attualmente occupati L. 45 milioni volendo mutuo. Austa 506 607 - 597.774.

CORSO Vercelli adiacente piazza Crispi alloggi di 2 camere tinello cucinino bagno cantina 2 balconi L. 42 milioni, più notaio 2%. Tel 507.794

CORSO VITTORIO
Porta Nuova casa d'epoca vari livelli vendiamo direttamente alloggi liberi mq 150-300-400-500. Tel. 515.080

CRIMEA casa d'epoca alloggio signorile 3° piano mq 250 3 posti auto vuoto L. 400 milioni. Austa 506 607 - 597.774

CROCETTA presso corso Duca Abruzzi libero ingresso 2 camere cucina servizi fermo ascensore Esim 447.1238.

CROCETTA signorile Re Umberto giardini Colombo libero salone 4 camere cucina doppi servizi ingressi Tel 740 924

CROCETTA via Colombo libero signorile piano alto 2 camere cucina bagno cantina soffitta L. 80 milioni Tel 740 924.

ECCELLENTE offerta corso Palermo angolo via Nole 76 bella costruzione, camera cucina ingresso L. 5 milioni contanti più mutuo. 3 camere cucina libero L. 16 milioni contanti più mutuo. Disponibili negozi box magazzini. Fiduciaria Immobiliare Tel. 557.69.56

ESIM
Cavagnolo liberi nuovi da impresa 1-2-3 camere salone cucina biservizi da L. 40 milioni mutuo fino al 50%. Tel. 512 012.

ESIM
libero antico S. Salvario corso M. d'Azeglio panoramico salonone 2 camere cucina servizi permute. Tel. 512 012

ESIM
libero Barriera Milano [redacted] camera tinello cucinino bagno L. 10 milioni contanti, 10 milioni mutuo. Tel 512.012

ESIM
libero Madonna di Campagna via Saragozza camera cucina soffitta servizio piano alto con ascensore Tel 512 017.

ESIM
Parella su piazza luminosissimo salone 2 camere cucina biservizi ottime rifiniture permute [redacted] 512.012.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Statuto corso Principe Eugenio fermo ascensore salone 7 camere tinello cucinino bagno (mq 120) più terrazzo mq 60 L. 125 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Genova (Millefonti), ingresso 2 camere cucina bagno, L. 30 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cenisia affare ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi L. 29 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Collegno Villaggio Fiorito bellissimo alloggio mq 65 + mansarda collegata mq 60 + box L. 125 milioni trattabili

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella rimesso a nuovo spaziosa camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via G. Bruno piano 3 camere tinello cucinino bagno mq 80 L. 80 milioni

FIANO LIBERA
parte superiore di villa: salone, cucina, 3 camere, bagno, box e giardino di mq 300. Gabetti 011 5787.

FRAZIONAMENTO
adiacenze piazza Statuto ultimi alloggi mq 110 e 130 doppi servizi ampio ingresso cantina soffitta eventuale box. Prezzo da L. 84 milioni Tel 544 310

GABETTI 5787
vende libero corso Giulio Cesare in bella costruzione ristrutturato: camera, cucina, bagno, L. 38 milioni.

GABETTI 5787
vende libero Parella corso Monte Grappa: soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino, 2 bagni. Mutuo.

GABETTI 5787
vende libero centro storico, via Mazzini: 2 camere, cucina, servizi, L. 32 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787
vende S. Paolo via Monginevro: 2 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni, eventuale box L. 15 milioni.

GABETTI 5787
vende libero Italia 61 via Ventimiglia, in casa recente, monolocale con cucinino bagno, L. 33 milioni.

GASSINO lusso alloggio mq 95 da rimodernare posto auto terreno mq 50 vuoto L. 43 milioni Austa 506.607 - 597.774

GEDIM adiacente piazza Bottesini stessa casa 1-3 camere cucina bagno da L. 20 milioni anche liberi. Tel 517 566

GEDIM appartamenti liberi stessa casa ristrutturati di varie metrature adiacenti corso S. Maurizio Tel 517.566

GEDIM libero Rivoli mq 240 recente salone 5 camere cucina tripli servizi e box su lo. Informazioni tel 517 560

GEDIM libero corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizi in casa d'epoca ristrutturata L. 38 milioni. Tel. 517.566.

GEDIM libero Pozzo Strada piano alto 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] L. 68 milioni. Tel. 517 566.

GEDIM zona Stadio stessa casa ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno da L. 21 milioni anche liberi. Tel. 517.566.

GEOMETRA vende casa in costruzione, 22 chilometri da Torino. Telefonare 0174 35 759 ore serali

GESTIM libero B. Rila ingresso 2 camere [redacted] servizi cantina luminoso possibile permute dilazioni Tel. 650 3053

GESTIM libero Vanchiglia via Borgaro ingresso camera tinello cucinino servizi cantina mutuo dilazioni. Tel. 650.3053.

GESTIM libero Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Ottimo stato permute dilazioni. Tel. 650 3053

GESTIM libero adiacente piazza Benefica soggiorno 2 camere cucina servizi ottimo stato, permute Tel. 650 3053

GESTIM libero piazza Rebaudengo piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi ottimo stato Tel 650 3053

GIULIO CESARE
corso adiacenze via Cuneo: 2 camere, cucina, bagno, L. 22 milioni dilazionabili. Gabetti, telefono 5787.

IMMODESY libero Crocetta in casa epoca 2 camere cucina abitabile servizi 2 balconi Tel 539 633

IMPRESA vende direttamente nuovo ultimo alloggio in Parella box giardino condominiale, no intermediari Tel 598 432

IPI 511 382 c. Siracusa 02: 1-2 camere tinello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo Perpepsale sul posto ore 16-19

IPI 511.382, corso Lecce 70, stesso stabile ultime occasioni di camera tinello cucinino bagno a L. 75 milioni Possibilità 70% mutuo tasso interessante.

IPI 511 382, libero Lucento piano alto, 2 camere tinello cucinino bagno. Possibilità mutuo 40%

IPI 511.382, libero corso Francia piano alto, 2 camere cucina bagno Facilitazioni

IPI 511 382, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi Box auto. Prezzo interessante Mutuo.

IPI 511.382, piazza Bottesini in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno. Prezzo affare 30% in contanti 70% tramite mutuo a tasso interessantissimo

IPI 511.382, via Caprera, stesso stabile 1-2 camere cucina bagno da L. 9 milioni subito 60%. Mutuo.

IPI 511 382, via Buenos Aires ottimo [redacted] casone di camera tinello cucinino bagno e terrazzo L. 34 milioni

IPI 511.382, via Accademia ingresso 4 camere cucina bagno L. 67 milioni 500 mila. Possibilità 50% mutuo

ISOLA PEDONALE
corso G. Ferraris signorile appartamento libero, piano alto: 2 ingressi, salone, 4 camere, cucina, camera servizio, 3 bagni. Gabetti, tel 5787.

ITALIA 61
via Barbaresco n° 18 stessa casa: camere tinello cucinino bagno, con mutuo. Gabetti, telefono 5787.

LIBERI Grugliasco via Tos 1-2 camere tinello servizi e 2 camere cucina e servizi, facilitazioni. Tel 700 361

LIBERO A centrale 2 camere cucina ingresso bagno totalmente ristrutturato L. 53 milioni a mutuo Tel 667.834

LIBERO A Mirafiori casa 1971 mq 60 2 camere tinello bagno L. 35 milioni più mutuo o dilazioni mesi Tel 687 834

LIBERO adiacente lido '84 recente 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni mutuo. Casamercato 748 733

LIBERO camera cucina servizi balcone cantina zona corso Monte Cucco L. 44 milioni. Tel. 303.445.

LIBERO camera tinello ampio cucinino bagno recente B. Paolo ottima casa mutuo agevolato. Casamercato 500 702

LIBERO centrale piano alto 3 camere cucina bagno in stabile signorile fermo ascensore Tel Studio Dutto 645.626

LIBERO corso B. Telesio camera tinello cucinino bagno fermo ascensore agevolazioni [redacted] 380 231 A. Guell

LIBERO ottimo camera cucina bagno in San Salvario con posto auto privato L. 33 milioni Casamercato 500 702

LIBERO piano alto 2 camere tinello cucinino bagno in Vanchiglia ottima posizione mutuo. Casamercato 500 292.

LIBERO
subito via Ventimiglia angolo via Baiardi, ascensore, riscald. misto, una camera cucina ingresso bagno, autobloccante L. 22 milioni contanti. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.69 56

LIBERO via Bosolo ampio 3 camere cucina servizi ascensore fermo ampie dilazioni Casamercato 752.688

LIQUIDIAMO via N. Bianchi 1-2 camere cucina fermo bagno stessa casa prezzo affare Lux Casa vende tel. 546.475.

LUNGOPO' Cadorna adiacente piazza Vittorio, recente costruzione, ascensore, riscaldamento, facciata in marmo. 2 camere tinello. L. 30 milioni contanti più mutuo; salonone 2 camere cucina. L. 40 milioni contanti più mutuo Casa Rispermio. Telefonare 557.69.56

MADONNA di Campagna alloggio nuovo complesso residenziale salone 2 camere cucina doppi servizi volendo 2 stesso piano garage vendo. Tel. 653.860.

MANSARDA centralissima via Montebello 2 camere servizi vuote L. 29 milioni, Austa 506.607 - 597.774.

MAPPANO vendesi immobile indipendente con cortile e giardino composto seminterrato ampio negozio e alloggio La Canavese Immobiliare, tel. 620.2067.

MIRAFIORI Sud libero 4 camere cucina box 1° piano L. 85 milioni dilazioni. Tel 611.4532

NUOVI
zona Regio Parco stessa casa alloggi di 1-2-3-4 camere soggiorno e cucina doppi servizi uso riscaldamento autonomo vendesi L. 1 milione 150 mila mq mutuo agevolato dilazioni Tel. 0 61 616.009.

PARELLA libero via Pacchiotti camera tinello ingresso bagno ristrutturato L. 28 milioni a mutuo. Tel. 667.834.

PARELLA
piazza Chironi solida costruzione: 2 camere cucina bagno, L. 11 milioni 500 mila dilazionabili, Gabetti 5787.

PARELLA
via Capelli libero in ottimo stato: 2 camere, cucina, bagno, box. Stesso casa. Gabetti, telefono 5787.

PARELLA
via F. Cossa recenti spaziosi piani alti camera, tinello, cucinino, bagno, stessa casa. Gabetti 5787.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con appartamenti più grandi o più piccoli. Casamercato 5586

PIAZZA Bengasi via Puccini 1° piano 2 camere linee cucinino mq 90 vuoto L. 56 milioni. Austa 506 607 - 597.774.

PIAZZA CARDUCCI
via Genova libero in solida costruzione: 1 camera, cucina, servizio, soffitta, L. 13 milioni. Gabetti 5787.

PIAZZA Castello appartamento di mq 600 [redacted] a qualsiasi attività vendo, no intermediari Tel. 011 364 491.

PIAZZA Massaua in palazzina pronta primavera 3 camere cucina 2 bagni box L. 150 milioni. Tel. 411.4582.

PIAZZA S. Giulia adiacenze vendiamo da ristrutturare 1° piano [redacted] 3 camere cucina servizi Tel 612.042.

PIAZZA STAMPALIA
via Sospello libero spaziosi: camera cucina bagno cantina, L. 33 milioni dilazionabili. Gabetti, tel. 5787.

PRAM 504.353 libero B. Rila ampio monolocale con ingresso e servizi in stabile recente L. 30 milioni, dilazioni.

PRAM 504.352 libero corso Vercelli piano alto ingresso 3 camere cucina servizi ampio soffitta L. 38 milioni

PRAM 504.019 libero recente corso Massimo ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina L. 48 milioni

PRAM 506.000 libero corso Francia signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi L. 80 milioni, dilazioni

PRAM 504.019 Venaria in cooperativa appartamenti in costruzione varie metrature, mutui agevolati e permute

PRAM 504.633 libero B. Rila in stabile decoroso vero affare ingresso 2 camere tinello servizi L. 87 milioni.

PRAM 504.633 libero adiacenze corso Tassoni spazioso ingresso camera cucina abitabile servizi L. 18 milioni

PRECOLLINA corso Lanza libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo L. 140 milioni. Esim 447 1238

PRECOLLINA Testona villa uni-bifamiliari panoramiche bellissimo giardino box riscaldamento autonomo. Tel. 661.038

PRECOLLINA
via Castiglione in costruzione 1-2 camere cucina bagno, eventualmente abbinabili. Gabetti, tel. 5787.

[redacted] viale Thovez villa su 3 piani mq 400 servizi più seminterrato mq 110 terreno mq 2000 recintato vuota L. 700 milioni. Austa 506.607 - 597.774.

PRESTIGIOSO via Rivoli piano alto libero salone camera cucina servizi cantina ampio angolare Tel 544.290

PRIVATO urge vendere alloggio uso studio abitazione salonone 2 camere tinello servizi cantina Tel 743 971

PRIVATO vende villa unifamiliare in Piossasco. Telefonare 549.05 19 ore pasti.

RIVALTA alloggio camera tinello cucinino servizi terrazzo vuoto L. 40 milioni Austa 506 607 - 597.774.

RIVALTA zona Gaudano villa bifamiliare 1° piano 120 mq, piano terra 60 mq terreno più giardino Tel 901 3603.

RIVOLI Cascina Vica libero recente 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 L. 60 milioni Tel 741 2874

ROSTA libero in palazzina prestigioso salone 2 camere cucina biservizi box ottimo stato dilazioni Esim 958 1825

S. PAOLO via Di Nanni libero 3 camere cucina bagno L. 50 milioni dilazionabili Tel. 380 231 A. Guell

S. RITA libero subito 2 camere tinello servizi uso abitazione o ufficio prezzo molto interessante Tel 304.491

S. RITA libero via Tetano monolocale con angolo cottura servizi, L. 27 milioni

[redacted]

S. SALVARIO libero via Michelangelo ampie camere cucina angolo cottura servizi. Casamercato 752 688

SETTIMO To in complesso residenziale signorile salone 2 camere cucina garage occasione vendo Tel 653 860

SIGNORILE
adiacente Colle Maddalena vendonsi alloggi nuovi stessa casa di soggiorno cucina 2-3 camere doppi servizi mansarda e box riscaldamento autonomo. Mutuo, dilazioni, permute Tel 0.61 615.000

SKEMA vende in Borgaro alloggio libero adeguato recente di 3 camere cucinino e servizi Tel 546 905 - 546 534

SKEMA vende in Lombardore libero recente 3 camere cucina doppi servizi box e cantina Tel 546 908 - 546 534

SKEMA vende 2 locali e servizi piano rialzato uso abitazione ufficio zona corso Tassoni Tel. 546 634 - 546 908.

STAZIONE Dora via Parella piano 4° 3 camere cucina vuoto no ascensore L. 45 milioni Austa 506 607 - 597.774.

STILCASE 517.603 libero B. Rila in signorile palazzina 12 ampio 2 camere cucina bagno prezzo interessante.

STILCASE 517.603 libero Borgo Vittoria ottimo camera tinello cucinino bagno ascensore L. 28 milioni a rate.

STILCASE 532 403 libero c. Giambone ottimo per reddito camera cucina bagno in elegante casa '65 ascensore Affare

STILCASE 545 574 libero corso Vercelli monolocale ottima camera tinello bagno L. 18 milioni a rate L. 243 mila.

STILCASE 545 574 libero corso Giulio Cesare 3 camere cucina bagno casa '62 ascensore L. 73 milioni rateabili.

STUDIO BOSCO 947.8304 vende Chieri presso Ponte Nuovo alloggio ultimo piano mq 125, box auto

TAIT A libero in corso Re Umberto (angolo corso Einaudi) signorile, già predisposto uso ufficio, con ingresso indipendente. Tel 506.601/2/3

TAIT 506.601 libero in via S. Secondo (Crocetta) 2 camere soggiorno cucina servizi bagno L. 46 milioni 500 mila

TAIT 506.601 libero zona corso Vercelli (corso Emilia) camera cucina angolo cottura e L. 31 milioni 300 mila

TAIT 506.601 libero in corso Rosselli in casa decorosa camere tinello angolo cottura bagno L. 34 milioni 500 mila

TAIT 506.601 libero corso Monte Grappa (zona Parella) camera tinello bagno piano alto, angolare, fermo ascensore.

TAIT 506.601 libero adiacente piazza Robilant (S. Paolo) camere cucina ingresso bagno 2 arie, ottimo contanti

TAIT 506.601 libero zona S. Paolo (via Monginevro) camera cucina ingresso servizi L. 25 milioni 500 mila

TAIT 506.601 libero zona B. Donato (corso Regina) 2 camere cucina ingresso bagno 2 arie L. 45 milioni 500 mila

TAIT 506.601 presso piazza Bengasi signorile, 1974, 3 camere tinello cucinino bagno, ottime rifiniture prezzo

TECNOKASA 645 662 corso Giulio Cesare casetta su 2 piani libera 10 camere servizi 7 box cortile L. 150 milioni

TECNOKASA 645 662 B. Paolo libero nuovo ingresso camera tinello cucinino bagno cantina 36 milioni + mutuo 15%

TECNOKASA 645 713 prestigioso in villa collina libera ingresso salone 2 camere biservizi mansarda L. 92 milioni

TECNOKASA 645 713 via Sbodio libero ultimo piano e attico comunicante signorile 230, L. 160 milioni

TERRACOTTA recente signorile ampie metrature 3 camere tinello cucinino bagno. Tre-Vi 680.107 - 680 104.

UFFICIO libero via Drolini 24 adiacente Borsa e Camera Commercio mq 240 prestigioso Tel. 561 919 - 561.036.

UTIP 547.628, libero recente Rivoli salone due camere 2 camere cucina bagno box auto L. 83 milioni 800 mila meno L. 30 milioni di mutuo agevolato.

UTIP 547.628 libero B. Donato piazza Bacciolino piano alto camera cucina bagno fermo ascensore Facilitazioni

UTIP 547.628, libero presso corso Monte Cucco piano alto 3 camere tinello cucinino bagno fermo ascensore dilazioni

UTIP 547.628, libero attico con super attico piazza Pitagora salone 3 camere camera tinello cucina doppi servizi

VENDESI prestigioso alloggio di rappresentanza via Legrange, 7 vani, 5 camere, servizi, doppi ingressi. Tel. 743 871.

VIA Massena casa d'epoca vendiamo piano 3°, 3 camere e servizi locati prezzo affare Tel. 517 642

VIA Monterosa adiacenze libero tinello cucinino camera bagno cantina terrazzo. G.R. L'Immobiliare 329.0421.

VIA Pescale box-giardino per fine trattorizzazione 2 camere tinello cucinino bagno Lux Casa vende Tel 546.476

VIA Saccarelli libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 320 0421 320 524

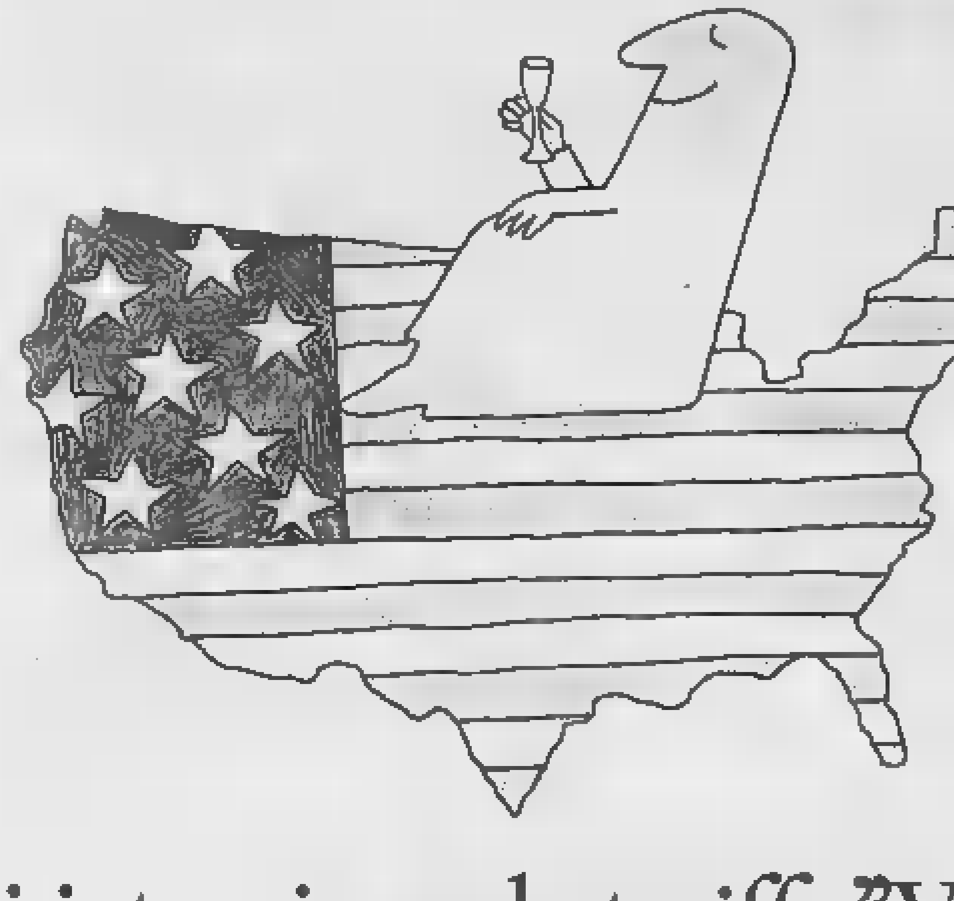
VIA Vanchiglia libero 2 camere cucina servizi più 1 camera verandata. G. R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0421

VILLA indipendente in costruzione impresa vende diretto, pagamento mutuo no 2% eventuali permute. Tel. 300 3415

VILLA Rivalta con alloggio 3 camere cucina box doppio tavernetta giardino privato mq 280 affare Billicasa 532 462

VINOVO vileggio tipico impresa vende ultime villa a schiera Per appuntamento telefonare al 965 1354 ufficio, ore serali al 0121 74.546.

VOLPIANO vendesi villa otto camere biservizi garage, mq 1800 terreno. Telefonare 616 1340



Ah, l'America!

Sei voli interni con la tariffa "Visit USA" a L. 53.200 l'uno

Proprio così! Fino al 31 marzo '86, con sole 319.000 lire puoi prenotare sei voli interni negli Stati Uniti. Questa è l'eccezionale offerta della tariffa "Visit USA", valida per tutti i passeggeri Alitalia che acquistano il biglietto almeno sette giorni prima del viaggio transatlantico e che prevedono una permanenza minima di 7 giorni e massima di 60 giorni negli Stati Uniti. Per i [redacted] viaggi negli USA scegli Alitalia che collega tutti i giorni New York da Roma e da Milano con voli "non stop". Con "Visit USA" e le speciali tariffe Alitalia un viaggio in America diventa ancora più conveniente. Chiedi ai nostri Uffici o al tuo Agente di Viaggio tutte le informazioni sulle tariffe Alitalia-Stati Uniti.

Milano-New York	L. 999.000	Chicago L. 1.016.[redacted]	Los Angeles L. 1.200.000
Roma-New York	L. 1.049.000	Chicago L. 1.070.000	Los Angeles L. 1.250.000
Napoli-New York	L. 1.099.000	Chicago L. 1.120.000	Los Angeles L. 1.300.000
Palermo-New York	L. 1.149.000	Chicago L. 1.170.000	Los Angeles L. 1.350.000

Alitalia

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso foresteria. Tel. 545.630

A A. ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto transitorio per referenziati. Tel 544.793 - 532.264.

A. ABBISOGNAMO impresario cuneese appartamento uso 2° casa per periodo breve lavori ristrutturazione. T. 540.277.

A. MEDIM con massima serietà ricerca alloggi uso foresteria per propri clienti referenze documentabili. Abitante se perdiamopo, Tel. 632-64[redacted]

21 Offerte [redacted]

A. AFFITTASI a persona con referenze appartamento in Torino zona semicentro, Tel. 645.570.

A. AFFITTASI alloggio varie dimensioni uso transitorio contratto immediato. Tel. 539 7473

A. CROCETTA affittasi in blocco o separati magazzino mq 85 e uffici-abitazione due vani cucinino bagno. Tel 651.018.

ADATTO ufficio signorile recente spaziosissimo 2 camere archivio entrata bagno L. 350 mila mese Tel 540.330

AFFITTASI a prossimi locali camera tinello cucinino bagno Beinale di Milano. Mobiliere, tel. 330 540

AFFITTASI ammobiliata camera tinello cucinino L. 290 mila mensili. Bresso [redacted] 2 camere tinello cucinino L. 390 mila mensili. Uso transitorio Austa 506.607 - 597.774

AFFITTASI ufficio 5 camere ingresso doppi servizi zona centro a L. 900 mila mensili Tel 662 518

AFFITTO VILLA
a schiera arredata Baldissero Torinese nuova costruzione box giardino, Gabetti per l'impresa, tel. 5787.

ARREDATI scala e riservati a minimo 30anni stesso casa L. 150-200-260 mila mensili uso pied-à-terre Tel 581.735

CROCETTA piano alto affittiamo grande ufficio casa signorile L. 1 milione 500 mila mensili più spese Tel 512 842

DOMUS AMMINISTRAZIONI
affitta alloggi arredati e vuoti uso transitorio foresteria, pied-à-terre, ufficio-abitazione stessa casa Tel 504 112.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.112 corso Tassoni signorile ampio alloggio di 4 vani, anche di 2 vani stessa casa.

PIAZZA Bollarini affittasi in casa signorile 1° piano nobile appartamento mq 250 Luciana Volta tel 655.650 - 667.824

SIGNORILE appartamento bene arredato solo a referenziati contratto un anno L. 1 milione mensili D'Azeglio 657.944.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no abusi cercasi ed esterni Tel 965 7484

STILCASE 532.462 affitta via Tiscane adiacente corso Peschiera ufficio di 4 vani di 70 mq e servizi 95 mq in casa 60

STUDIO COGONI angolo corso Dante arredato soggiorno 2 camere tinello, parete tra L. 800 mila mensili. Tel 530 671.

UFFICI arredati centrali parcheggio interno segreteria fax numeri telex recapiti locali legali magazzini Tel 658.11

UFFICIO zona corso Marconi salone ufficio accessori 100 mq prestigioso casa locale signorile L. 700 mila Tel 681.735.

VIA Mazzini su piazza alloggio 4 camere cucina 2 servizi 2 mansarde tutti i servizi solo a referenziati Tel. 830 718.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati ampio cucina tutti servizi. Tel. 749.2621.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI per assistenza tecnica macchine individuali con esperienza nel settore dei controllori programmabili. Telefonare 601 5116.

30 Scuole e istituti

[redacted]
di Castelli Lilia
corsi liberi di formazione professionale con prese d'atto regionale
TELEFONO 011 557.8766
via Mazzini 7 - Torino

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO boxer schnauzer dobermann pastori tedeschi collie barboni chow-chow cocker yorkshire barboncini pechinesi volpini alti. Tel 011 916 1002.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Vauda Canavese casa rustica indipendente 6 camere bagno portico box magazzino cortile L. 75 milioni. Dilazionabili in 10 anni. Gestim 650 3053

A.A.A. A 20 km Torino (Val di Lanzo) casa 10 vani possibilità ampliamento abbozza giardino L. 84 milioni dilazionabili in 10 anni Gestim 650 3053

A.A. CASETTA vicino Asti 6 vani cantina orto terreno rustico Uno vende L. 38 milioni 500 mila. Tel. 011 540 947.

A.A. ROLETTO di Pinerolo Casamercato 55.86 villetta recente soggiorno angolo cottura 2 camere bagno giardino L. 45 milioni, minimo anticipo dilazioni.

A.A. RUBIANA rustico L. 170 mila metri da riattare 6 ampi locali 1700 mq terreno strada asfaltata ottima posizione Casamercato 55.86

A.A. VENARIA Casamercato 55.86 casale abitabile subito ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno box 2 auto L. 58 milioni minimo anticipo.

A condizioni d'occasione per immediato realizzo in Val di Lanzo Chiaves 1000 m. 2 camere soggiorno servizi, anticipo L. 18 milioni resto rate senza interesse, costruzione nuova. Sa 519 977.

A L. 3 999 000
più 20 rate di L. 750 mila il Punto Immobiliare vende nel Canavese rustico indipendente 10 mila mq di terreno [redacted] 235.

ALBENGA vendiamo in zona centralissima vicinanze mare bilocali ottime rifiniture fermo autonomo. Personale sul posto anche la domenica mutui ampie dilazioni di pagamento, Iva 2%. Per appuntamento tel 0182 50 713

ALBENGA vicinanze grosso rustico bifamiliare 280 mq 14 locali più 1000 mq terreno L. 58 milioni più rata mensile. Tel 019 840 817.

BARGE B. Martino collina vendo casa con terreno indipendente comodità negozi L. 22 milioni Tel 0121 718 31

BIFAMILIARE 300 mq e 2000 mq terreno 30 km Torino (nel Canavese) L. 140 milioni e 40 milioni mutuo Tel 383 445

BORDIGHERA impresa vende direttamente mono-bi-trilocali box piscina. Mutuo Iva 2%. Tel 0184 544.44 56 140

CASA nuova Scalenghe 25 km da Torino 4 vani doppi servizi terreno adiacente L. 62 milioni Tel 0175 36 840.

CASAMERCATO A (011) 5586 compravendo rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamento contanti Aperto sabato pomeriggio

CASCINA indipendente libera con 2 giornate terreno bilocali vicinanze Saluzzo L. 78 milioni. Tel 0121 712 74.

CASCINOTTA vicinanze Revello Envie acqua luce terreno privato vendo Tel 0175 75 345 ore pasti.

CASETTA Lanzo L. 40 milioni e 25 milioni mutuo, abitabile 115 mq Tel 363.445

CERCASI casetta prima cintura di Torino Casamercato Pagamentocontanti Telefonare 5586.

CERIALE comodo mare recente ampio monolocale più servizi balcone L. 30 milioni più piccole rate Tel. 019.847.080

FENESTRELLE
(20 km Sestriere) mono-bi-trilocali nuovissimo o recente da L. 35 a 87 milioni Mutuo contributo tel (0121) 773.85

IMPERIA impresa vende sul mare in vista bilocali servizi garage L. 60 milioni più mutuo dilazioni. Telefonare 0182 51.779, festivi e serali 0182 50.931.

IPI 511.382, Aosta 0165 43 741, La Magdalena nella valle del Cervino bilocali con giardino da L. 58 milioni. Finanziamento agevolato tasso 8%.

LOANO 2 km mare casa rustica buone condizioni 2 piani 100 mq terreno trattabili negozi L. 10 milioni più L. 20 rateali frazionabili. Tel. 019 847 059

PIETRA Ligure 20 mt mare ampio monolocale più servizi come nuovo fermo autonomo L. 27 milioni più piccole rate Tel 019 846 817

PRAGELATO
Epica costruzione posta ai piste di fondo borse sciistici acqua diretti direttamente dal costruttore bilocali L. 40 milioni 700 mila di cui 4 milioni compromesso, 6 milioni chiavi, 13 milioni 700 mila mutuo, 24 rate mensili da L. 750 mila senza interessi, Iva 2%. Per appuntamento tel 0121 81.076 - 0122 78 048

RIVIERA Ligure Riva Camogli [redacted] mo ampio piano vista giardino [redacted] Casamercato 010 6309.

RIVIERA Ligure Borghetto 1 km dal mare recente monolocale arredato. Minimo anticipo. Casamercato 010 5309

RIVIERA Ligure S. Remo 9 km recentissimo bilocale arredato vista mare Ottimo prezzo Casamercato 010 5309

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo Casamercato 5586.

S. BARTOLOMEO Mare vendo alloggio 2 camere servizi Telefonare 011 616 1932.

SANREMO Ospedaletti società vende villa appartamenti possibilità mutuo 10,50%. Tel 0184 84.212 - 82 538

SESTRIERE Borgata soggiorno angolo cottura camera servizi tutto arredato posto auto Tre-Vi 660 104 - 660 107

SPOTORNO 50 dal mare soggiorno 2 camere cucinotta servizi fermo autonomo L. 35 milioni più mutuo. Tel 019 847.080

SU piste sci nuovo camera soggiorno cucinotta posto auto e sci arredato Selice d'Ulzana affare. Sa 537 060.

TECNOKASA 645 662 tenuta La Morra 2 fabbricati 16 vani ottime condizioni 5 bagni. 11 giornate terreno affare

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

CHIOMONTE affittasi annualmente appartamento arredato 6 posti letto in bella posizione residenziale. Tre-Vi 660.107.

47 Alberghi, pensioni residence

FINALE Ligure Pensione Santa Maria, ambiente familiare festività natalizie cenone L. 185 mila settimanali. Riservate tel. 019 692 880.

LOANO bellissimo residence Nirocon-forte inverno prezzi bassi. Tel. 019 668 106 - 668.130 ecc.

[redacted] Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni private, rintracci, controlli infedeltà. Garanzia di esito e riservatezza. Tel. 505 483 - 501 510 corso Re Umberto 63

ALLA Elvige investigazioni controllo infedeltà indagini rintracci. Via Nizza 39, telefono 650.4967.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonate 011 024 - 536 832

51 Occasioni

ABBIGLIAMENTO uomo [redacted] moda '85-'86 taglie dal 42 al 50 [redacted] capi in pelle. Corso [redacted] Umberto 69, pomeriggio

52 Varie

A.A.A.A.A. BIGIOTTERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel. 334 832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.377 via Mazzini 27

A.A. ACQUISTO
oro, argento, gioielli, monete pagate da per contanti valutando massimo. Via Nizzarde 47, telefono 668.2591.

CARTOMANTE Maria medianica radiestesista risolve fortuna controllata, lega persona amata Esp Tel. 309 7738.

LETTINI carrozzine, box, seggioloni, camerette, vasto assortimento per l'infanzia Corso Telesio 25, telefono 726.613.

MAGA Circe vi farà tornare la persona amata magia bianca d'amore comprarci affari Via Muratori 13, tel 011 606 6773

SVENDONSI quadri e stampe antichi e moderni adatti per regalo natalizio. Telefonare 650.3024.

I RAPPORTI COMMERCIALI TRA L'ITALIA E LA FRANCIA

Testa a testa per l'Europa

Roma e Parigi carissime rivali nell'interscambio (12 mila export contro 11.704)

La geografia, la storia, il ceppo latino. Le ragioni non bastano per spiegare la solidità dei rapporti economici, finanziari e commerciali tra Italia e Francia. Fin dall'unità italiana i legami sono strettissimi e anche gli ultimi dati disponibili attestano di vincoli saldi, anche se non mancano le sorprese.

L'Italia è il secondo fornitore della Repubblica francese, coprendo ben il 9,9 % del totale delle importazioni di Parigi: davanti, c'è solo la Germania Ovest, e questo dimostra la straordinaria vitalità italiana che, almeno fino agli Anni Cinquanta aveva peso ben inferiore tra i grandi importatori della Francia.

rilevato, per contro, che anche la Francia occupa il secondo posto tra i clienti dell'Italia e assorbe addirittura il 10,7% esportazioni globali francesi. Anche in questo il primo posto nella classifica è occupato dalla Germania occidentale.

A partire dal 1982, poi, si registra un singolare testa a testa tra i due apparati merci. E' in quell'anno che l'Italia, con un incremento delle esportazioni pari al 24,3 %, passa avanti nella classifica. I due Paesi consolidando nel 1983 il primato con un saldo positivo delle esportazioni che supera i 5 miliardi di franchi (ovvero più di mille miliardi di lire). A partire dall'84 (sintomo delle difficoltà della bilancia commerciale italiana) i cugini d'oltralpe sono passati all'offensiva colmando parte dei deficit e passando in testa nel primo trimestre dell'anno in corso.

La situazione, comunque, è tutta da definire. I dati Istat, relativi ai primi sette mesi dell'anno, la Francia ha assorbito oltre 12 mila miliardi di lire di prodotti italiani e ha fatto affluire merci in Italia per un importo globale di 11.704 miliardi mentre, secondo i dati della Direzione generale delle Dogane, nei primi nove mesi il saldo è stato di 514 di franchi (poco più di cento miliardi di lire ma in quei mesi si è verificato il riallineamento valutario all'interno Sme che ha favorito l'industria italiana) a favore dell'Italia per un totale di esportazioni da casa nostra di oltre 14 mila miliardi di lire (in franchi francesi l'export è di 71 miliardi di franchi contro importazioni per 70,5 miliardi). In sostanza, il pareggio appare vicino di tasso di copertura tra export e import è pari al 99,3%) e la competizione resta aperta a ogni sviluppo.

Basta poco, infatti, a cambiare la classifica. Nel 1982, fu la scelta francese di puntare all'espansione produttiva (in controtendenza con il monetarismo trionfante nelle scelte restrittive degli altri Paesi occidentali) a favorire l'espansione commerciale italiana. Nel 1983 il franco francese è stato probabilmente frenato e respinto dal riallineamento valutario che ha regalato all'Italia diversi punti percentuali di competitività. Per l'84, insomma, la partita resta aperta. Gli osservatori monetari danno per scontata una svalutazione (più corretta la versione riallineamento) del franco francese dopo le elezioni presidenziali della prossima primavera e si tratta di capire in quale misura l'Italia seguirà le scelte monetarie concordate in Sme dal nuovo (o vecchio) inquilino dell'Eliseo.

Per il momento, non resta che accogliere il commento delle strutture commerciali francesi presenti in Italia. Recita una nota della Camera di commercio italo-francese: E' un fatto fondamentale anche se spesso trascurato, la struttura degli scambi rivela un notevole equilibrio qualitativo ai danni della Francia. Le esportazioni francesi sono infatti costituite per una quota pari al 60% da prodotti agricoli e semilavorati a basso valore aggiunto. Solo per il 40% le esportazioni francesi in sono rappresentate da prodotti industriali a vario grado di sofisticazione tecnologica.

Al contrario, l'Italia vende prodotti tecnologicamente avanzati per una quota pari al 63% del totale delle esportazioni in Francia mentre il 37% è rappresentato da materie prime e da prodotti semilavorati. Insomma, giro di pochi decenni si è rovesciata: è diventata una grande esportatrice di prodotti agricoli e l'Italia si è affermata come potenza industriale e muove, come dimostra il di Silvio Berlusconi, all'affermazione anche sul terreno nuovi prodotti e terziario commerciale più avanzato.

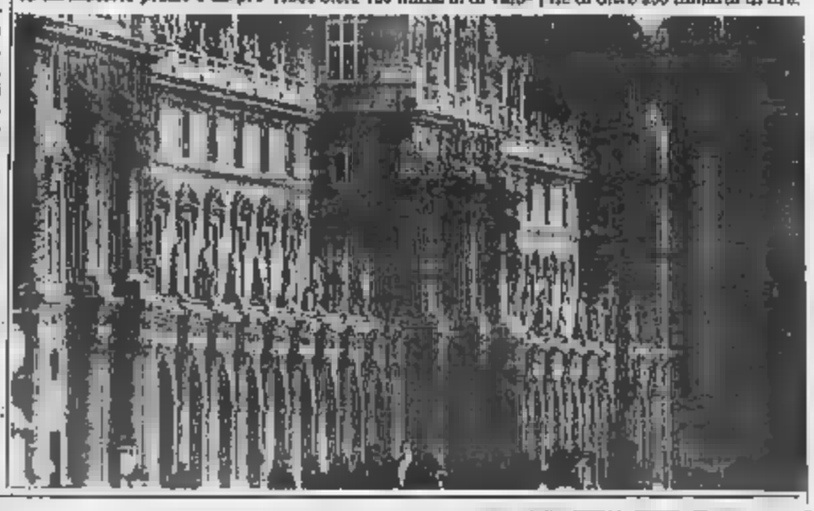
Sono considerazioni significative, anche se la confusione delle statistiche rende difficile qualsiasi lettura qualitativa sul rapporto tra i due Paesi; dire che le statistiche italiane segnalano un forte incremento per il 1985 delle importazioni agricole dall'Italia Francia nel corso del 1985 mentre i cugini francesi addirittura segnalano un calo dell'export verso le nostre frontiere.

Tra le principali voci d'importazione dalla Francia figurano infatti prodotti agricoli. Ci sono i bovini da carne per un importo di 600 miliardi circa di lire (dati a fine '84), le carni fresche (circa mila miliardi) e i vitelli; grosse cifre rappresentano anche l'import di cereali e latticini oltre ad altri prodotti alimentari (una voce particolare riguarda la pasticceria, soprattutto biscotti). Sotto il profilo industriale, invece, le principali voci trainanti delle importazioni francesi sono rappresentate e (nel 1984 oltre 700 miliardi di valore) e da prodotti di chimica organica e (oltre 350 miliardi).

Da parte italiana, la voce leader delle esportazioni in Francia è rappresentata dalle calzature: i vari Ferragamo, Rossetti e Rossimoda hanno esportato scarpe per un totale di 700 miliardi di lire nel 1984, anno, tra l'altro, di flessione dell'importazione per questo settore. E' facile pensare, perciò, che questo primato verrà agevolmente nel 1985, dato che nei primi mesi il francese ha registrato un ritorno di interesse per i nostri prodotti.

Un altro comparto di punta del made in Italy appare nelle classifiche dell'import francese dalla penisola: il settore tessile-abbigliamento, che vanta oltre 600 miliardi di esportazioni sul difficile mercato francese (è basta percorrere il centro di Parigi per capire la solidità corso di Benetton).

Il terzo capitolo delle esportazioni italiane è rappresentato dagli autoveicoli (oltre miliardi di esportazioni) in massima parte di utilitarie. Anche nell'arredamento l'Italia continua a mietere significativi successi; tra sedie, divani e altri componenti d'interno, i nostri industriali riescono ad esportare in Francia beni per oltre 300 miliardi di lire. Le piastrelle di Sassuolo seguono a ruota con un saldo attivo all'esportazione di oltre 250 miliardi di lire.



Società società, integrazioni, acquisti, vecchie e nuove alchimie capitale

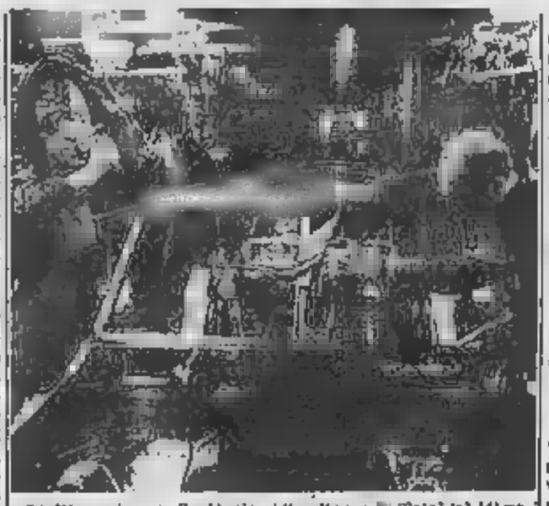
Business comune, doppia grinta

Il processo è chiaro: l'integrazione delle economie nazionali procede e i legami tra Francia e Italia continuano a svilupparsi. ultimi diciotto mesi la presenza delle società francesi in si è notevolmente consolidata dopo il brusco stop seguito all'uscita Saint Gobain dall'Olivetti.

La Merlin Gerin ha acquisito, dopo una lunga e tribolata trattativa, impianti Magrini Galileo; la Roussel Uclaf ha invece quisito la totalità azioni della Scharper farmaceutici. Tra le società quotate, infine, il Pesarrola vuole portare al 100% la sua partecipazione nella Pertusola, mentre vengono smentite le trattative per un'eventuale uscita Péchiney-Ugine Kuhlmann Trafilerie. Intanto la compagnia internazionale delle carrozze letto (belga ma controllata capitali francesi) ha concluso una joint-venture con la Fiat per l'acquisto della maggioranza della Ventana turismo.

Infine, Pernod ha concluso una lunga trattativa con l'acquisizione uno dei marchi più prestigiosi nel panorama degli amari italiani: la Ramazzotti. Non va dimenticato poi che la stagione finanziario italiana è vivacizzata anche da trattative, non sfociate in risultati concreti, di notevole rilievo che hanno avuto per protagonisti soci francesi: l'interesse, ad esempio, dell'Abeille per la (poi alla tedesca Allianz) e soprattutto l'attenzione della Bsn-Gervais Danone per l'Ibp acquisita con un blitz fulmineo da De Benedetti. La Gervais Danone, comunque, è molto attiva sul mercato italiano e non si escludono prossimi colpi.

E sull'altro fronte? Solo un mese fa il vertice dell'Eni si è spostato a Parigi per celebrare la quotazione alla Borsa di titoli Saipem, al termine di una lunga zione di classamento delle azioni tra i grandi investitori francesi (a Parigi, tra l'altro, inseriti listino cinque titoli italiani tra cui Fiat e Pirelli). Pochi giorni dopo, il gruppo Ferruzzi di Ravenna ha annunciato che l'operazione etanolo, la produzione di additivi per benzina di derivazione agricola, prenderà il via proprio in Francia ove il gruppo dispone di solidi basi operative: il controllo del colosso Béghin-Say, leader in Europa nel settore zucchero e attivo su tanti fronti, tra cui la carta, e una quota di grande rilievo (c'è chi parla addirittura di maggioranza) in grossa banca quale il Crédit Agricole.



L'ultimo sbarco, il più clamoroso e discusso, è quello di Silvio Berlusconi, ben deciso a consolidare il potere del network non americano privato più forte del mondo con il dominio della Tour Eiffel. I legami, insomma, ci sono e sono destinati a crescere.

Ma oggi, comunque, la realtà appare piena di collegamenti e di contatti tra i due Paesi. Tra le prime duemila società industriali e commerciali in Italia figurano infatti quaranta società che vantano una casamadre francese. In testa figura Total (al 14° posto assoluto) con un fatturato complessivo a fine '84 di oltre 3.000 miliardi. Al secondo posto, la Renault Italiana (la società che ha registrato la maggior espansione negli ultimi anni), che vanta un giro d'affari oltre 1.300 miliardi di lire. Seguono nella lista Elf italiana e un'azienda che vanta una presenza storica Italia: la Michelin, il cui fatturato ha sfiorato nel corso del 1984 una cifra d'affari complessiva di miliardi ma ha accumulato perdite per circa di lire.

A livelli minori vanno registrati i casi della Pubblicis Pisana (consociata italiana, risanata dopo duri sforzi, della Saint Gobain), e consociate di altre case automobilistiche (nell'ordine la Citroen e la Peugeot Italia). La Elessigene nelle mani dell'Air Liquide e la Saipo-Oreal italiana, con un f complessivo di miliardi (nel 1984). Completano la classifica, tra le prime cinquecento società italiane, la Rhone-Poulenc chimica e la casamadre italiana, seguite Trafilerie e Laminatoi metalli con poco meno di cento miliardi di fatturato e dalla Merlin-Gerin.

Alla presenza industriale va aggiunta una presenza stabile nel settore assicurativo, con la supremazia storica dell'Union des Assurances de Paris seguita da Phoenix e dall'Abeille. Ma la vera crescita impetuosa è registrata nel settore credito ove, a partire dalla metà degli Anni Settanta, ben istituti hanno raggiunto piazza di Milano il Credit Commercial de France, presente in Italia fin dal lontano 1924 (ma le prime banche o italiano ebbero importanti padrini nei corrispondenti bancari parigini, tra i primi a impegnarsi nell'ampliamento della rete ferroviaria italiana).

GRUPPO INDOSUEZ IN ITALIA

BANQUE INDOSUEZ - S.p.A.: MILANO Via Mengoni 2 - 20121 Milano Tel. 02/85.951 Indirizzo telegr. Suezmil Telex: 310581/335454 Suezit

ROMA Via Condotti 11 - 00187 Tel. 06/679.0062 - 679.9029 Telex: 616114 Suez Ro

FINANZIARIA S.p.A. MILANO Via Manzoni 6 - 20121 Milano Tel. 02/809.236 Telex: Indosuez I

FILIALI: Varese - va - Pordenone

FIDUCIARIA INDOSUEZ S.p.A. MILANO Via Manzoni 6 - 20121 Milano Tel. Telex: 65 Indosuez I

TUTTO UN MONDO D'OPPORTUNITA'

Aumentano le filiali, un balcone sul mercato mondiale

L'Italia delle banche francesi Tanti affari e una clientela vip

«*Per noi* — dicono alla direzione generale della Banque Indosuez a Milano — *è più facile compiere un'operazione ad Abu Dhabi dove abbiamo una filiale, che a Catania, dove dobbiamo passare attraverso una banca italiana*».

E aggiungono, a [illegible] di curiosità, che di filiali ne hanno anche in posti ancora più fuori mano, in Nepal, in Bangladesh, in Madagascar, alle Isole Seycelles e Reunion, e persino nella remotissima e mitica Bora Bora, in mezzo al Pacifico. Anche il direttore del Crédit Commercial de France a Torino, Bonnat, sottolinea come ragioni storiche portano la [illegible] banca, al seguito dell'espansione coloniale francese, a creare una rete tutto intorno al mondo, da Montreal a Santiago, [illegible] a Bangkok, una rete che ne fa oggi formidabile strumento per la penetrazione commerciale francese, ma più in generale europea, in quelle regioni.

La ragione della espansione delle banche francesi in Italia sta proprio nelle loro forte presenza in tutto il mondo, con filiali operative e non solo rappresentanze, i contatti di alto livello, con funzionari che conoscono profondamente le [illegible] in cui operano e che sono quindi in grado di assicurare agli operatori italiani l'assistenza necessaria per qualsiasi tipo di affare.

«*Il nostro principale 'prodotto'* — ha detto in un'intervista Jacques Griffault, direttore generale del Crédit Lyonnais a Milano — *è la nostra rete mondiale, la nostra capacità di accompagnare e assistere una società nel suo sviluppo internazionale*».

Ed è per queste ragioni che la loro presenza in Italia, pur se piuttosto recente, è diventata rapidamente assai consistente. Se si esclude il caso tutto anomalo del Comptoir Commercial de France, che si è insediato in Italia nel 1873, le banche francesi arrivano in massa solo negli Anni '70: la Indosuez, allora Banque de Suez, a Milano nel '71, ed è seguita a ritmo serrato da Banque National de Paris, Crédit Lyonnais, Banque Paribas, Société Générale, Banque Française du Commerce Extérieure; l'ultima ad insediarsi, nell'84, è stata la Caisse Nationale de Crédit Agricole.

Tutte hanno posto il loro quartier generale a Milano, alcune hanno aperto filiali a Roma e in poche altre grosse città (Torino in particolare, considerato l'alto livello degli scambi [illegible] regione con la Francia) e ora, con le nuove, più liberali norme in tema di apertura di sportelli, puntano ad una più consistente espansione su tutto il territorio italiano. Questi otto istituti di credito, considerata la [illegible] dimensione, [illegible] in realtà rappresentativi dell'80 per cento dell'intero sistema bancario francese.

Perché questo interesse per l'Italia? Intanto, rispondono concordi i responsabili delle banche francesi nel nostro Paese, perché le [illegible] banche hanno seguito le multinazionali che vi erano stabilite in Italia, dalla Michelin all'Oreal, nella fase di maggiore espansione della nostra economia; inoltre c'è il fatto che l'Italia è, con la Germania Federale, il primo partner commerciale francese. Ovvia quindi che i principali clienti siano aziende francesi operanti in Italia e aziende italiane operanti in Francia. Si tratta in generale, affermano alla Banque Indosuez, di multinazionali o comunque di [illegible] grandi o medie alle quali le banche francesi sono in grado di offrire sia finanziamenti che servizi, sia in Francia e in Italia, sia, come si è detto, praticamente in tutto il mondo. «*Diamo servizi su misura, adatti alla clientela sofisticata cui ci rivolgiamo* — sottolinea ancora Griffault — *quindi non siamo in concorrenza diretta con le banche italiane nei servizi domestici. Al contrario cerchiamo di fornire servizi di [illegible] qualità nel campo internazionale: cambi, trasferimenti, operazioni documentarie, emissioni di garanzie, ecc.*».

Un caso a parte è rappresentato dal Crédit Commerciale de France, che svolge anche la normale attività di sportello ed ha quindi anche una clientela di piccole aziende, addirittura di privati cittadini. «*Noi* — dice Bonnat, sottolineando questa particolarità del suo istituto — *vogliamo, fare ciò che fa una banca italiana più quello che sappiamo fare come banca internazionale*».

L'anno scorso gli otto istituti di credito transalpini operanti nel nostro Paese hanno manovrato mezzi per quasi 9 mila miliardi. Sono organismi agili, [illegible] organici limitati: il Crédit Commerciale de France, nelle sue tre sedi di Milano, Roma e Torino [illegible] impa 112 persone, la Banque Indosuez e la Banque National de Paris ne occupano un centinaio, tutti gli otto istituti insieme superano di poco le 600 persone.

E, a giudicare dai bilanci, il mercato italiano si sta rivelando piuttosto attraente: se nell'84 Crédit Agricole e Banque Paribas hanno [illegible] i conti in rosso e probabilmente perché, essendo tra gli ultimi arrivati, hanno scontato le inevitabili, temporanee difficoltà di avvio; tutte le altre però hanno ottenuto buoni utili, a cominciare dagli oltre 10 miliardi del Crédit Commerciale de France, dai due miliardi e mezzo del Crédit Lyonnais, e dai 2 miliardi della Banque Indosuez fino ai 579 [illegible] della Banque Française du Commerce Extérieur.

CCF

CREDIT COMMERCIAL DE FRANCE

IN ITALIA DAL 1973

Filiali in Italia

MILANO Piazzetta M. Bossi 1 Tel. 02 85.53 (10 linee)

TORINO Corso Galileo Ferraris 60 Tel. 011 583.403 (3 linee)

[illegible] Via Abruzzi 6 Tel. 06 465.851 - 464.142

SOFILEASING

Società Franco-Italiana Leasing

MILANO Piazza S. Sepolcro 1 Tel. 02 862.621 - 862.613

TUTTI I GIORNI OLTRE 140

VEICOLI SUL TRENO

trasportati da chi ha fiducia in

NOVATRANS «una marcia in più»

Trasporti combinati

novatrans

20139 MILANO Via Toffetti 90 - Tel. 02 569.3745 - Telex: 325471

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

10123 Milano Via G. Negri 8 - Tel. (02) 86 96
10128 Torino Corso Vittorio Emanuele 60 - Tel. (011) 53 41 [illegible]
28100 Novara Corso Mazzini 2 - Tel. (0321) 33 341 - 29 301
16121 Genova Via Cesarea 2 r.a. - Tel. (010) 58 35 80 - 58 36 33
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 56 210 - 30 64 99
15100 Alessandria Via Savonarola 1 - Tel. (0131) 23 23 74
18038 Sanremo Via Goltieri 47 - Tel. (0184) 66 46 49 - 66 46 40

Dietro [illegible] Due Cavalli, la Peugeot/Talbot: il made in France sa vincere le Alpi

Arriva la Renault, amore a prima vista

Un giro d'affari di quasi 3.500 miliardi [illegible] lire, circa duemila dipendenti diretti e 40 mila occupati in attività collaterali, 269 mila vetture vendute nel 1984 e un parco dell'usato superiore ai 100 mila esemplari, una complessa catena di filiali, magazzini, punti di assistenza in tutto il Paese: ecco un quadro sintetico della presenza in Italia di Citroën, Peugeot/Talbot e Renault, cioè dell'industria automobilistica francese. E nella classifica dei primi dieci modelli venduti da gennaio a ottobre '85 troviamo la «Super5», vedette [illegible] azienda di Stato, al terzo posto e la «205», arma vincente del Gruppo [illegible] (Citroën e Peugeot/Talbot), al nono.

La prima Casa scesa dalla Francia nel Bel Paese è stata la Citroën. La fondazione della Citroën Italia spa [illegible] al 1968, ma i passi iniziali furono compiuti addirittura da André Citroën in persona nell'agosto del [illegible] allorché il famoso costruttore acquistò a Milano [illegible] Nicola Romeo [illegible] «grandi» trovano spesso un accordo (fra loro) un'area a fianco degli stabilimenti Alfa Romeo per realizzare un impianto di montaggio. Le parti arrivavano d'Oltralpe e venivano assemblate al ritmo di 30 vetture al giorno.

Le successive leggi protezionistiche bloccarono questa attività e la Citroën dovette limitarsi a vendere i modelli importati dagli stabilimenti di [illegible]. Superato il periodo bellico, ecco la marca francese ricominciare da [illegible] in Italia, prima con la celeberrima «Due Cavalli», poi con l'altrettanto famosa «DS». L'ingresso del [illegible] Paese nel Mec favorì lo sviluppo [illegible]e relazioni internazionali e la Citroën cominciò a [illegible] gare la sua presenza. Le duemila vetture [illegible] '61 divennero 10 mila nel '68, 47 mila nel '70, 85 mila nell'80 (anno record).

[illegible] la Citroën Italia, diretta da Pierre Bolzaly e sempre con sede a Milano, in via Gattamelata (mentre l'Alfa Romeo ha spostato gli stabilimenti a Arese), ha una rete di 183 concessionari, con una filiale a Roma e 3.000 centri di assistenza. «Lo nostro — dicono con orgoglio quelli [illegible] Citroën — *è secondo [illegible] Italia soltanto a quello del Gruppo Fiat*».

I dipendenti diretti sono 570, quelli che vivono con le attività create dalla Citroën sono circa 15 mila e il fatturato '84 ha superato i 504 miliardi. La Casa francese ha venduto 58 [illegible] macchine (quest'anno dovrebbero essere 62-63 mila, con una quota di mercato del 3,70 per cento). Regine del mercato sono la «Visa» e la «BX», che nei primi dieci mesi dell'85 hanno raggiunto, rispettivamente, 1 [illegible] e 21.144 esemplari.

«*Ma il vero fenomeno* — sostengono [illegible] Citroën con una punta di orgoglio — *è la Due Cavalli: bene, questo modello intramontabile piace moltissimo agli italiani*».

La Citroën fa parte del Gruppo PSA, che dopo un periodo difficile [illegible] ritrovando [illegible] strada del successo. La Peugeot, cui appartiene il marchio Talbot, [illegible] azzeccato la mossa giusta con la «205», una compatta che in Europa è stata appre[illegible]a in modo particolare.

Anche [illegible] nel la «205» è piaciuta moltissimo. Dicono alla Peugeot Italia: «*Nei primi dieci mesi dell'anno ne abbiamo [illegible] distribuite quasi [illegible] mila, in maggioranza nella versione GR di 1.300 cc. La nostra vettura n° 2 è la «205» con 6.300 esemplari*».

La Peugeot Italia [illegible] fondata nel 1969. [illegible] precedenza le vendite erano affidate a importatori privati. La società, di cui è amministratore delegato e direttore generale un torinese, Sergio Mia, ha sede a Milano: 450 dipendenti, altri diecimila collegati, una rete di 242 concessionari e un fatturato '84 [illegible] miliardi («*ma quest'anno saliranno a 577*» affermano in Peugeot). Nell'84 furono vendute 57 mila vetture, adesso siamo già a quota 49 mila.

La Renault Italia, fondata nel 1967, è la Casa estera più importante sul nostro mercato. «*Siamo i primi dal 1976* — affermano con soddisfazione — *e stiamo anche i secondi in assoluto dopo la Fiat*». E, in effetti, le cifre [illegible] impressionanti: nei primi dieci mesi '85 la Renault ha venduto nel Bel Paese 698 mila veicoli, [illegible] cui 156 mila auto.

Anche [illegible] la gamma disponibile in Italia appare ampia e [illegible] articolata (vi sono [illegible] tra modelli base e versioni, spaziando dalle utilitarie come la «9» per salire sino alla «25», ammiraglia del lusso francese, e all'«Espace», una monovolume che ha lanciato un [illegible] modo [illegible] andare in auto), la regina Renault è la «Super5». Da gennaio a ottobre ne sono state vendute 87 mila (in primo piano la GTL di [illegible] accessoriata).

E' stata la «5», la «mamma» della «Super5», la fonte del boom Renault da noi. Dopo un inizio lento e faticoso, con [illegible] lancio della «5» (settembre '72) la Renault Italia salì nel nostro mercato con rapidità impressionante: 68 mila vetture nel 1973 (di cui quasi 32 mila «5»), 81 mila nel '74 fino al record dell'82: 191 mila macchine. Poi, in concomitanza [illegible] difficoltà [illegible] casa madre e dell'invecchiamento della «5» un calo. «*Ma adesso abbiamo ripreso quota e le previsioni [illegible] fine anno [illegible] ottime*» [illegible] in Renault.

La sede italiana [illegible] società è Roma, presidente è Philippe Gambs, un giovane, abile manager [illegible] origini piemontesi. La rete conta su duemila punti di assistenza (i concessionari [illegible] oltre 400) [illegible] avvale di sette centri di formazione tecnica.

«*Certo* — dicono i dirigenti delle tre Case francesi —, *operare in Italia non è agevole. E' un mercato difficile, con un pubblico molto preparato. Ma proprio per questo è per noi anche più stimolante*».

Le [illegible] [illegible]

CASA	[illegible] esemplari	[illegible]
RENAULT	185.185	10,1
VOLKSWAGEN	109.049	7,2
FORD	80.216	4,9
[illegible]	65.632	3,7
PEUGEOT-TALBOT	49.317	2,3
OPEL-GM	48.451	2,8
[illegible]	32.000	2,1
AUSTIN ROVER	20.185	1,3
BMW	18.575	1,2
MERCEDES	17.251	1,1
AUDI	15.632	1,0
VOLVO	15.138	1,0

Primi dieci mesi del 1985

Con sei fabbriche nel Nord Italia [illegible] oltre diecimila dipendenti

Michelin, impero dalle radici torinesi

Cinquantatrè stabilimenti nei vari continenti, 350 mila pneumatici di 2300 differenti tipi commercializzati in 142 Paesi, 120 mila persone impiegate: queste [illegible] cifre che fanno della Michelin il secon[illegible] colosso mondiale del settore.

La storia di quest'azienda si è dipanata parallela a quella [illegible] dell'automobile e, anzi, [illegible] un paio [illegible] occasioni, ne ha accelerato il cammino. Questi momenti catalizzatori di sviluppo hanno due date: 1889 e 1946. La prima segna la nascita del pneumatico in grado di consentire [illegible] vetture d'esprimere, su strada, quella velocità che la potenza del motore garantiva solo in teoria. «*L'altra tappa* — spiega il dott. Galloni, capo ufficio stampa del Gruppo — *è egualmente rivoluzionaria. [illegible] riferisce, infatti, all'ingegnere e al brevetto del 'radiale' oggi adottato da tutti i fabbricanti di pneumatici del mondo: [illegible] tecnica che, evidentemente migliorata e perfezionata nel corso degli anni, è a tutt'oggi insuperata e che, in [illegible] nostri studi, resisterà almeno sino al 2000*».

Sorta in Francia, dove, attualmente, conta [illegible] fabbriche, la Michelin [illegible] fondato a Torino, nel 1906, il [illegible] primo stabilimento fuori dai confini nazionali: oggi nel nostro Paese il colosso transalpino vanta 6 fabbriche (a Trento, Fossano, Cuneo, Alessandria, Torino Stura e Torino Dora) e 25 centri di distribuzione per un totale di 11.300 dipendenti.

«*In [illegible] realtà che vede, dal 1940, una domanda inferiore all'offerta e una sempre maggiore concentrazione delle piccole imprese da parte delle aziende leader del settore* — prosegue il dott. Galloni — *Il nostro gruppo è riuscito a mantenere le sue quote di mercato aumentando, anzi, la sua presenza in certi comparti come quello degli autocarri*». I dati relativi a questo dinamismo commerciale non sopito dalla recessione offrono un vantaggio significativo di cifre: in Europa, Michelin detiene il 32 per cento del mercato delle autovetture e il 44 per cento di quello degli autocarri; in Italia 30 auto ogni 100 montano pneumatici della [illegible] francese. «*Statistiche [illegible] acquistano [illegible] più peso* — aggiunge Galloni — *se [illegible] valuta che il nostro concorrente più agguerrito ha, in Europa e in Italia, quote di mercato attorno al 9-10 per cento*».

Alla radice dell'attività del Gruppo sta, è naturale, una sofisticata azione di ricerca. Il centro cui fa capo, in quest'ambito, l'Europa, è situato nei pressi di Clermont-Ferrand; l'altro, punto di riferimento per il mercato americano [illegible] è a Greenville, nella Carolina del Sud. I due centri hanno competenze diverse, dettate da opposte realtà di mercato: negli Stati Uniti, nazione dove le auto sono, in genere, molto pesanti e non necessariamente veloci, [illegible] ricerche [illegible] orientate verso direzioni opposte rispetto [illegible] quelle affrontate in Europa dove le vetture sono, in [illegible] dia, più piccole e più sportive.

«*I risultati di questi studi* — spiegano alla Michelin — *sono, poi, sottoposti a test nei vari centri di prova. Il più importante si trova ad Almeria, in Spagna, ed occupa oltre 5 mila ettari. La scelta di queste collocazione deriva, soprattutto, da valutazioni di tipo climatico: la zona, infatti, offre condizioni di temperatura uniche e costanti e ci consente di operare al meglio*».

Uscita dal mondo della Formula 1 nel 1984 dopo aver conquistato il campionato del Mondo piloti, la Michelin prosegue il [illegible] impegno in vari settori dell'automobilismo [illegible] agonistico ed è stata, nell'83, '84 e '85, campione del Mondo Rally. Particolare attenzione, poi, dedica al motociclismo in cui, proprio grazie [illegible] Gruppo transalpino che ha introdotto l'uso [illegible] «radiale», [illegible] ormai uscito di scena [illegible] pneumatico «*diagonale*» superato [illegible] progresso tecnologico. Anche in questo settore Michelin vanta numerosi titoli mondiali, da quelli nelle 250 cc e nelle [illegible] cc alla categoria Endurance. Ancora il dott. Galloni: «*L'introduzione [illegible] 'radiale' nell'ambito dell'agonismo ha avuto un cammino anomalo rispetto a quello d'altri accorgimenti tecnici nati sulle macchine da corsa e, quindi, applicati [illegible] quelle [illegible] serie. Qui il pneumatico creato per il mezzo 'quotidiano' è passato a quello sportivo, per poi ritornare, migliorato, alle vetture [illegible] tutti i giorni*».

L'abbandono dal mondo delle corse da parte della Michelin è da considerarsi definitivo?

«*Non mi sentirei di etichettarlo come tale. Diciamo che si tratta d'una pausa di riflessione e che un eventuale rientro [illegible] Formula 1 non [illegible] da escludersi*».

La Rhône-Poulenc, passati gli anni difficili, [illegible] è in continua espansione

Il gigante chimico alla conquista dell'Europa

«*Nazionalità francese, [illegible] vocazione internazionale*»: è lo slogan che Rhône-Poulenc, il maggior gruppo chimico francese e uno dei più importanti nella chimica europea e mondiale, ha scelto per presentare se stesso.

E' uno slogan che chiarisce bene non solo il tipo [illegible] presenza internazionale ma anche [illegible] linee guida che nell'ultimo decennio hanno caratterizzato il suo sviluppo. Dal 1971 al 1984, infatti, le vendite estere sul fatturato sono passate dal 51 per cento al 70 per cento, e il gruppo ha rafforzato la sua penetrazione nei 60 Paesi in cui opera con insediamenti produttivi e uffici commerciali. In Italia la Rhône-Poulenc è sbarcata trent'anni or sono e oggi si articola in una società capogruppo, la Rhône-Poulenc Italia, e in sette società figlie che danno lavoro a 1150 dipendenti, con una cifra d'affari complessiva che nel 1984 è stata pari a 600 miliardi.

[illegible] società sono: Ravit (prodotti fitosanitari), [illegible] (imballaggi specializzati), Cerorazzo (tensio-attivi e ausiliari tifo), Rhône-Poulenc Chimica (affini liquidi e vetrosi), Regma Italia (prodotti [illegible] reprografia), Istituto Merieux Italia (ingrosso prodotti chimici e farmaceutici) e, in associazione con Sandoz, Hospal e Hospal/Dasco (emodializzatori e accessori).

Con queste società e una capillare rete commerciale, la società italiana, che ha sede a Milano, è in grado di far fronte a qualsiasi richiesta del suo settore. Tutta l'organizzazione italiana è coordinata da una delegazione generale diretta da Yves Mahé, il quale determina, [illegible] con i vertici francesi, le nuove strategie commerciali. Per importanza, tra le sedi europee, che sono Germania, Inghilterra, Spagna, Svizzera e Austria, le consociate italiane [illegible] collocano al primo posto, e da sole fanno quasi un quinto [illegible] fatturato europeo del gruppo, con risultati economici positivi.

Tornando alla [illegible] madre francese, essa [illegible] vissuto negli ultimi anni un importante momento di ristrutturazione finanziaria e industriale. Penalizzata, come [illegible] tutti gli altri produttori [illegible] settore, [illegible] crisi della chimica e delle fibre, nazionalizzata nel 1981 con l'avvento al governo di [illegible]tterrand, la multinazionale francese [illegible] stata costretta a rivedere [illegible] sue strategie e i suoi conti. L'opera di riequilibrio è comunque riuscita, tanto è vero [illegible] nel 1984 la società madre è ritornata ad un attivo di 776,6 milioni di franchi (155 miliardi di lire), [illegible] una perdita di 670 milioni [illegible] franchi nel 1983, mentre a livello di gruppo il conto consolidato ha visto nel 1984 un utile netto di quasi due miliardi di franchi (400 miliardi di lire al cambio di allora) contro un utile [illegible] 100 milioni di franchi nell'anno precedente.

Altro fatto importante: il 5 per cento del fatturato del gruppo è stato destinato alla ricerca, vale a dire 3407 milioni di franchi contro i 2170 [illegible] 1983, mentre altri 3560 milioni sono andati ad investimenti industriali.

Le misure di ristrutturazione [illegible] che sono andate dallo sviluppo di attività a forte valore aggiunto a una politica più aggressiva all'esportazione, fino al progressivo abbandono dei settori deficitari, hanno permesso contemporaneamente alla società chimica [illegible] sviluppare il fatturato che, a livello consolidato, è infatti cresciuto nel 1984 a 51,2 miliardi di franchi (oltre 10 mila 200 miliardi [illegible] lire) con un incremento medio del 18,8 per cento. L'analisi dei settori mette [illegible] evidenza [illegible] forte ripresa delle vendite nella Chimica (+23%), un soddisfacente sviluppo dell'area Salute (+12%), una buona performance del comparto Agrochimico (+17%). Anche il tes[illegible] grazie soprattutto ai progressi di alcune controllate estere, ha registrato un incremento superiore al 16 per cento.

La relazione degli amministratori, pur sottolineando i buoni risultati raggiunti, puntualizza con molta obiettività il fatto che essi sono in parte dovuti alla favorevole congiuntura chimica e aggiunge che [illegible] società, nonostante sia [illegible] a mantenere un carico debitorio stabile, risulta ancora insufficiente sotto [illegible] profilo della capitalizzazione.

Nel 1984, infatti, gli oneri finanziari [illegible] gruppo sono [illegible] stati fermi a 2104 milioni di franchi, ma la loro incidenza sulla cifra d'affari è scesa dal 4,9 per [illegible] del [illegible] al 4,1 per cento.

Nell'agosto scorso, comunque, la Rhône-Poulenc francese ha attuato una importante operazione sul capitale, prima ridimensionlo a seguito delle perdite degli anni precedenti, poi reintegrandolo [illegible] 36,8 milioni [illegible] franchi attraverso prelievo dal fondo rivalutazioni e elevando il valore nominale [illegible] azioni da 48 a 100 franchi.

ESPORTATE IN FRANCIA? IN GERMANIA?

Centrale factor Italia Milano
Centrale factor Paris
Centrale factor München

Vi propongono
La soluzione ai Vostri problemi d'incasso e di trasferimento dei fondi

la sede francese o tedesca:

- *emette i titoli in uso nel paese dei Vostri clienti*
- *gestisce i documenti doganali*
- *cura i trasferimenti in Italia dei fondi incassati*
- *tiene la Vostra contabilità clienti*
- *fornisce regolarmente informazioni sull'andamento degli incassi (richieste di proroghe, insoluti, contestazioni, ecc...)*
- *presta una valida assistenza amministrativa e giuridica per il recupero dei Vostri crediti e la soluzione delle liti*

la sede italiana garantisce a 100% i Vostri crediti a breve termine

UN INTERLOCUTORE ITALIANO
UN OPERATORE LOCALE

per maggiori ragguagli telefonate o scrivete a: Centrale factor italia — Piazza Castello, 4 — 20121 MILANO — Tel. 02/861521 - Tx 312589 Riskit

La haute couture è soprattutto questione di orgoglio nazionale

Viaggio nella capitale della moda

Quella fatidica domanda che [illegible] ricompare nelle indagini sull'abbigliamento: «Ma l'Alta Moda ha [illegible] ragione di esistere?», a Parigi [illegible] spunta subito [illegible] un fuscello contro un magnifico specchio. [illegible] è soltanto una potenza di immagine, la haute couture celebrò nel mondo come la Torre Eiffel. E' tuttora, al di là dei solidi imperi — Dior, Saint-Laurent, Cardin, Chanel — una realtà radicata nell'orgoglio nazionale e nel sentire comune.

[illegible] appuntamenti [illegible] le sfilate di gennaio e di luglio muovono clienti di rango, che app[illegible] nei saloni [illegible] ateliers [illegible] testimoniare la loro scelta di [illegible]: nomi importanti per nobiltà antica o fortuna finanziaria, sono del resto a capo di intramontabili case di moda; stilisti e talenti dell'arte sono mobilitati ma al fianco [illegible] punto d'onore di [illegible] [illegible] première [illegible] collezioni: in rue [illegible] non come [illegible] Avenue Montaigne, si raddoppia allora il servizio d'ordine tra Rolls-Royce e gioielli in vista.

Il gov[illegible] riconosce l'importanza della haute couture nell'ambito della moda e non solo a livello economico. Mitterrand l'ha ricevuta all'Eliseo, Jack Lang ne celebra spesso l'impatto culturale e fece scalpore l'invito di Chirac all'Hôtel de Ville.

La moda creata dai grandi sarti francesi ha trovato fin dai suoi inizi l'affascinato aiuto del potere, reggia e palazzo, in cima di eleganti lotte a distanza fra moda francese e «made in Italy», anche se piuttosto sul piano del prêt-à-porter, è piacevole ricordare che fu Caterina dei Medici l'antesignana di quel gusto per il [illegible] vestire, [illegible] dovuta esplodere ai tempi [illegible] Eugenia de Montijo.

E [illegible] resto [illegible] primo [illegible] celebre, Charles Worth — [illegible] l'imperatrice [illegible] decretarne il successo, ma da lui si vestì anche la Contessa di Castiglione — era un inglese trapiantato a Parigi. E qui si tocca una componente della forza indiscussa della capitale francese nella storia di [illegible] haute couture, [illegible] superato indenne tanti mutamenti di vita e di costume: convinta che senza l'aria di Parigi la genialità di un creatore [illegible] avrebbe potuto esprimersi al meglio, [illegible] parte integrante di se stessa.

Chanel poteva rifiutarsi di nominare Elsa Schiaparelli, indicandola come «quell'italiana che [illegible] vestiti», quanto più [illegible] temeva la fantasia eversiva, il gusto dell'avanguardia: ma Parigi due anni fa ha dedicato [illegible] grande [illegible] un'esposizione superba, che ha poi avuto un'influenza [illegible] multipla sulle stesse creazioni della haute couture negli ultimi tempi, [illegible] inclini alla attenzione di gusto postmoderno.

[illegible] Chanel era amica dei pittori cubisti, la Schiaparelli si faceva disegnare gioielli e cappelli da Dali. Negli Anni Trenta i grandi [illegible] erano Schubert, le Sorelle Fontana, poi Lancetti e Valentino e la haute couture ebbe una rivale.

Eppure il new look [illegible] Dior, il [illegible] scoperto e lanciato dal tessutaio Marcel Boussac, che gli installò [illegible] atelier favoloso, aveva incantato il mondo [illegible] polo opposto del maglione nero di Juliette Gréco. E salivano altri astri, il raffinato Fath, lo spagnolo Balenciaga e quel veneto che ormai è per tutti Pierre Cardin, pronunciato [illegible] francese. Cardin, tra i più inventivi nell'architettura e nel taglio degli abiti e certo il più rappresentativo della [illegible] posizione del «couturier» oggi, il dominio del suo nome nella moda [illegible] ogni settore della vita moderna.

Poi [illegible] arrivato l'inimitabile Yves Saint-Laurent, la [illegible] misura, il rapporto fitto con [illegible] profonda cultura pittorica ed un'immagine che venu[illegible] [illegible] identificarsi con [illegible] di Catherine Deneuve, [illegible] rinnova ad ogni collezione con puntuale spettacolarità. Si tratta ormai di veri imperi [illegible] che han voci potenti negli accessori, nei profumi.

La haute couture celebra anniversari, ormai [illegible] colpi [illegible] lustri: Saint-Laurent, Givenchy, Balmain. «Déjà vingt ans», [illegible] Ungaro, il maestro dei colori, italiano d'origine, così musicale nei drappeggi [illegible] nel fluido digradare delle tinte, righe o fiori, pensa [illegible] ai suoi [illegible] [illegible] Courrèges.

Ma due volte l'anno le collezioni continua a sgranare cento, [illegible] ognuna, modelli lussuosi per poche donne privilegiate.

Cosmetici, la nuova linea maschile made in Italy preoccupa i «cugini»

Quando la vanità non è soltanto donna

A chi [illegible] chiedeva perchè donne e uomini si interessassero [illegible] alla bellezza, Aristotele rispondeva senza scomporsi: «E' una domanda [illegible] sfinge». Attraverso i secoli e le travolgenti rivoluzioni di miti e abitudini, che si sono susseguite, un punto è rimasto fermo nell'animo umano e nei suoi sogni: la bellezza.

E [illegible] questa, legato in indissolubile nodo, si è sempre accompagnato un altro mito, che [illegible] ora nostalgia ora ricerca illusoria, e [illegible] ogni mezzo, di «fermare l'attimo» e conservare [illegible] più a lungo possibile l'immagine della gioventù.

Sotto questo stimolo l'industria dei cosmetici [illegible] fatto passi da gigante, specie negli ultimi anni, [illegible] [illegible] lato perfezionando prodotti e ampliando [illegible] ricerche e [illegible] studi nel settore, dall'altro trovando un sempre maggior [illegible] di consumatori disposti a spendere fior di quattrini nell'acquisto [illegible] creme di bellezza e profumi, prodotti per capelli o per la toletta.

[illegible] un tempo il «made in France» era, soprattutto in questo campo, un marchio d'attrazione irresistibile, si può oggi dire che anche «il made in Italy» ha conquistato qualche posizione. Dice Roberto Gamurali, esperto [illegible] settore: «Per profumi, in particolare, [illegible] anche per certi cosmetici, il consumatore italiano si comporta ancora, in certe occasioni, come verso lo champagne: lo preferisce allo spumante. In entrambi i mercati, l'Italia ha [illegible] prodotti certo non inferiori come qualità, ma purtroppo ancora poco riconosciuti come fama».

Vale a dire che Guerlain, Dior o Estée Lauder, per citare soltanto alcuni tra i nomi di maggior prestigio all'ombra [illegible] place Vendôme, sono nella mentalità [illegible] consumatore [illegible] nella stessa posizione che differenzia un buon Veuve Clicquot dai tanti squilli Cinzano, Martini, Riccadonna, per citarne soltanto alcuni.

Ma qualcosa si muove. Un contributo notevole [illegible] venuto dagli stilisti italiani: i loro profumi stanno riscuotendo un successo internazionale che da [illegible] poco fastidio ai francesi. Tanto più che proprio Krizia ha vinto uno degli ultimi Oscar per [illegible] profumeria [illegible] a New York: una vittoria [illegible] è [illegible] lo. E per cosmetici, creme di bellezza e maquillages colorati, ci sono ditte italiane di tutto rispetto, dalla Pikenz al gruppo Kolemata-Perlier, che oltre a una [illegible] diffusione sul territorio [illegible], stanno conquistando anche i mercati europei e quello francese in particolare.

Secondo le stime del gruppo l'Oreal, una multinazionale che [illegible] al secondo posto nel mondo, dopo l'Avon dalle vendite porta a porta, e che ha stabilimenti [illegible] e in Italia non [illegible] interscambio tra le due nazioni [illegible] esclusivamente sulla ricerca (che avviene nei laboratori di Parigi) e non sulla produzione (che per il nostro Paese [illegible] del tutto «made in Italy»), l'anno scorso [illegible] mercato francese [illegible] avrebbe raggiunto [illegible] [illegible] 665 [illegible] di pezzi [illegible] quello italiano, [illegible] notevole balzo in avanti negli ultimi cinque anni, si sarebbe attestato su un consumo di [illegible] milioni di pezzi, accorciando di [illegible] [illegible] distanze.

E' poi [illegible] che Gran Bretagna e Germania, nello stesso periodo, avrebbero ricavato [illegible] quote intorno a 950 e 870 milioni di pezzi [illegible] consumo annuo, ma l'importante è che l'Italia [illegible] facendo [illegible] e costanti progressi.

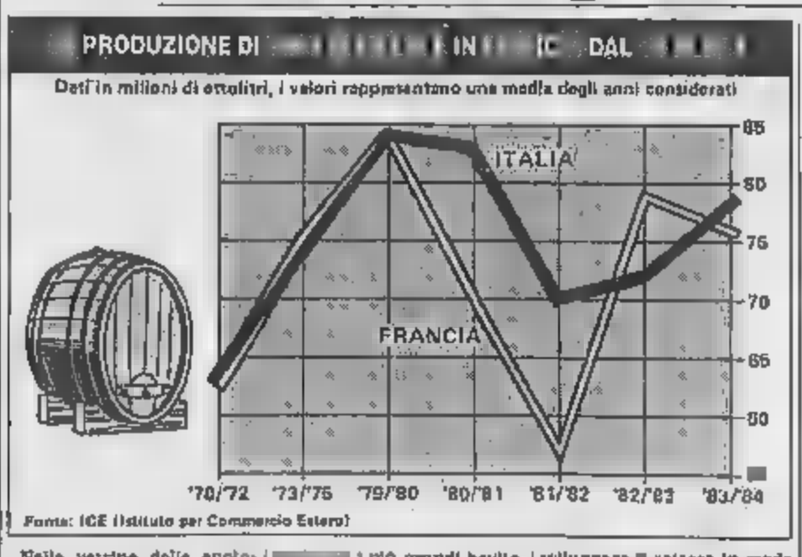
E nel confronto tra le diverse merceologie, colpisce un'altra analogia tra Francia [illegible] Italia: se pur con diverse quote di mercato, i consumatori hanno scelto di mettere tra i primi oggetti del loro desideri i prodotti per i capelli, seguiti da quelli per la bellezza. [illegible] un esperto de L'Oreal: «Non si [illegible] più grandi differenze di gusti da Paese a Paese. E' vero che noi abbiamo studiato, creato e prodotto in Italia [illegible] linea cosmetica dal rossetto [illegible] fondo tinta all'ombretto che meglio si adattasse alle richieste "colorate" delle donne italiane fed ha notevole [illegible] ma questa è più una questione [illegible] di moda che altro. Un esempio di internazionalità [illegible] consumi e nei gusti viene da un profumo: l'Anais Anais [illegible] risultato il più venduto sia in Italia sia in Francia ed è anche prima nella vendita mondiale».

L'interscambio, specie per quanto riguarda le multinazionali, [illegible] nella ricerca. Nello stabilimento de L'Oreal di Parigi chimici e studiosi (tra i quali anche molti italiani) sono costantemente all'opera per migliorare o controllare la qualità, per ricercare novità e nuove formule [illegible] più adeguate alle garanzie [illegible] sicurezza, oltre che alle esigenze dei consumatori. L'Italia, purtroppo, [illegible] un handicap: non è ancora [illegible] varata una legge sui cosmetici, prevista da una direttiva Cee, e questo contiene la sopravvivenza di un «sottobosco del cosmetico», per nostra fortuna di dimensioni sempre più ridotte, spesso limitate a determinate zone.

Nuovi stimoli al consumo di prodotti da cosmesi vengono dall'uomo, sempre più proteso e abituato ad andare in profumeria non soltanto per l'immancabile schiuma da barba. Parlano le cifre: [illegible] nel '79 la linea maschile [illegible]turava più o [illegible] [illegible] miliardi, nell'84 era già a [illegible] miliardi. La vanità è sempre stata femmina, ma il vanitoso [illegible]rciso non è invenzione dei tempi moderni.

Superati i contrasti sul vino, adesso si punta sulla qualità

Una sfida [illegible] colpi di ettolitri



Nelle vetrine delle enoteche più eleganti, le bottiglie del Beaujolais *primeur* appena arrivate [illegible] Borgogna annunciano agli intenditori i primi risultati [illegible] vendemmia '85 in Francia.

Ma accanto alle borgognone d'Oltralpe, numerosi produttori [illegible] presentano le bottiglie del loro «nouvelli», vini profumati e leggeri che competono con la [illegible] bevanda francese, [illegible] [illegible] bistrots parigini ha conquistato l'Europa. In questo ennesimo confronto si può riassumere l'eterno duello enologico tra Francia e Italia, due nazioni che [illegible] viticoltura traggono una buona parte della loro ragioni [illegible] scambio commerciale.

In testa nel [illegible] per la produzione vinicola, con [illegible] leggero primato italiano che negli ultimi anni si è consolidato (ma a volte viene ribaltato: ci separano pochi milioni di ettolitri), i due [illegible] anche quelli dove [illegible] i più grandi bevitori. Secondo i dati dell'82, ogni francese (compresi i lattanti) si scola 66 [illegible] di vino all'anno, mentre gli italiani arriva[illegible] a 91 litri.

Sono consumi pro-capite di gran lunga superiori agli altri europei, anche [illegible] tendono a diminuire: birra tedesca e bevande d'oltre Oceano insidiano le tradizioni italo-francesi ad alta gradazione alcolica, creando non poche preoccupazioni [illegible] cantinieri e vignerons.

[illegible] conflitto economico, po[illegible] anche se evitabile, è esploso negli Anni [illegible] punte drammatiche: l'avevano chiamata [illegible] «guerra del vino» e [illegible] fortuna l'ultima tregua, siglata a [illegible] fine di agosto tra i ministri Pandolfi e Nallet, dovrebbe [illegible] definitiva e consentire di calcolare con precisione produzione e qualità [illegible] prodotto. Così la lotta ai nemici [illegible] [illegible] consentirà — tramite il lavoro [illegible] commissioni — di sviluppare [illegible] settore in modo armonico: [illegible] d'altra parte ci sono numerose ragioni che li rendono complementari.

La bilancia franco-italiana, per quanto riguarda il vino, pende ampiamente [illegible] favore del [illegible] Locorotondo e Trebbiano, a scapito [illegible] Sauternes e del Romanée-Conti. I francesi infatti importano circa 6 milioni [illegible] ettolitri di vino italiano (dati dell'82), [illegible] varcano [illegible] frontiera in senso opposto solo alcune migliaia di ettolitri (difficilmente sono più di 100 mila). Il confronto sul valore dello scambio, però, risente della differente qualità dell'export dei due Paesi: il vino italiano [illegible] infatti di valore assai inferiore e arriva soltanto a 250 miliardi (sempre i dati [illegible], mentre l'export di vino dalla Francia [illegible] il nostro Paese tocca i 54 miliardi. [illegible] [illegible] francese, quindi, è [illegible] [illegible] mi[illegible] l'anno.

I *premiers grands crus* dell'aristocrazia enologica d'Oltralpe raggiungono quotazioni [illegible] capogiro (fino [illegible] 200 mila lire la bottiglia dell'annata), a [illegible] [illegible] famosi Château dai quali prendono [illegible] nome: Lafite, Rothschild, Latour, Margaux. Piccoli vigneti nella provincia di Bordeaux [illegible] non conoscono crisi di sovrapproduzione. [illegible] nel Midi il discorso [illegible] diverso: le cantine devono spesso tagliare il prodotto dei vignerons [illegible] Béziers e Narbonne [illegible] il vino da pasto ad alta gradazione del Sud d'Italia. Però cisterne e autobotti continuano a scaricare i prodotti della Puglia nei porti [illegible] Golfo [illegible] Leone.

Invece l'esportazione fran[illegible] [illegible] mantiene sempre [illegible] buoni livelli di qualità: i vini regionali, classificati «Aoc» (cioè *Appellation d'origine contrôlée*, corrispondente alla nostra «Doc», denominazione d'origine controllata) [illegible] «Vdqs» (cioè *Vin délimité [illegible] qualité supérieure*, che [illegible] applica per un 5% della produzione) rappresentavano nell'84 il 47 [illegible] cento delle esportazioni totali. In [illegible] sono i Bordeaux, seguiti [illegible] Bourgogne, dai Beaujolais, [illegible] Côtes du Rhône e da quelli dell'Alsazia. Lo champagne merita un discorso a parte.

I dati elaborati dall'Ice (l'Istituto [illegible] per [illegible] Commercio Estero) danno alla Francia una buona ripresa nell'export mondiale: nell'84 l'incremento delle correnti [illegible] traffico è stato dell'8,5 per cento [illegible] le quantità e del 25 per cento per i valori monetari. Ancor più positivi i dati sull'Italia: nei primi sei mesi di quest'anno le esportazioni vinicole italiane nel mondo hanno superato il valore [illegible] 6,4 miliardi di lire, facendo registrare un aumento [illegible] [illegible] per cento rispetto allo stesso periodo del [illegible]

il primo produttore di pneumatici in Italia [illegible] ... in Europa

che... ha inventato e commercializzato il pneumatico radiale
che... produce nei suoi 53 Stabilimenti ripartiti in 12 Paesi
che... produce e commercializza più di 3.000 tipi di pneumatici
che... produce ogni giorno 390.000 pneumatici [illegible] 200.000 camere d'aria
che... produce 3 milioni di chilometri di filo d'acciaio al giorno
che... produce 35.000 ruote al giorno
che... produce 75.000 carte e guide al giorno
che... impiega più di 4.000 persone nella ricerca e sperimentazione
che... utilizza 5.000 ettari per i suoi Centri Prova
che... possiede un parco con più di 600 veicoli per provare i suoi prodotti
che... effettua più di 1 milione di chilometri al giorno
che... effettua più di 200 milioni di chilometri sui simulatori di marcia
che... equipaggia i veicoli più prestigiosi dei costruttori Italiani e Mondiali
che... è Campione del Mondo 1985 Rallyes,
Moto Velocità 80, 125, 250, e 500, Endurance e Trial

è...
MICHELIN

RHÔNE-POULENC

è presente in Italia
con una società
che rappresenta
tutte le divisioni del gruppo

RHÔNE-POULENC ITALIA S.p.A.
20146 MILANO - Via Winckelmann, 2
Tel. 42461 - telex 332330 ITARPC

e con altre società:

RAVIT S.p.A. - (tel. 06-6379051)
Via Degli Ammiraglio, 91 - ROMA
Prodotti fitosanitari

SILCES S.p.A. - (tel. 010-9110741)
Via Val Lerone - ARENZANO (Genova)
Imballaggi alimentari [illegible]
per industrie [illegible]

GERONAZZO S.p.A. - (tel. 02-3503212)
Via Milano, 78 - OSPIATE [illegible] BOLLATE (Milano)
Produzione [illegible] [illegible] (ossido-attivi
e ausiliari tito.

ISTITUTO MERIEUX ITALIA S.r.l.
Via di Villa Troili, 56 - ROMA
Ingrosso prodotti chimici
e farmaceutici
(tel. 06-6256509)
[illegible] una Associazione con BAYROZ in
HOSPAL S.p.A. e
HOSPAL/DASCO S.p.A.
Via Galliera, 34 - BOLOGNA
Produzione e commercializzazione
emodializzatori e accessori (membrane, filtri)
(tel. 051-226475)

RHÔNE-POULENC CHIMICA S.p.A.
Via Winckelmann, 2 - MILANO - (tel. 02-42451)
Produzione e commercializzazione [illegible] liquidi e vetrosi

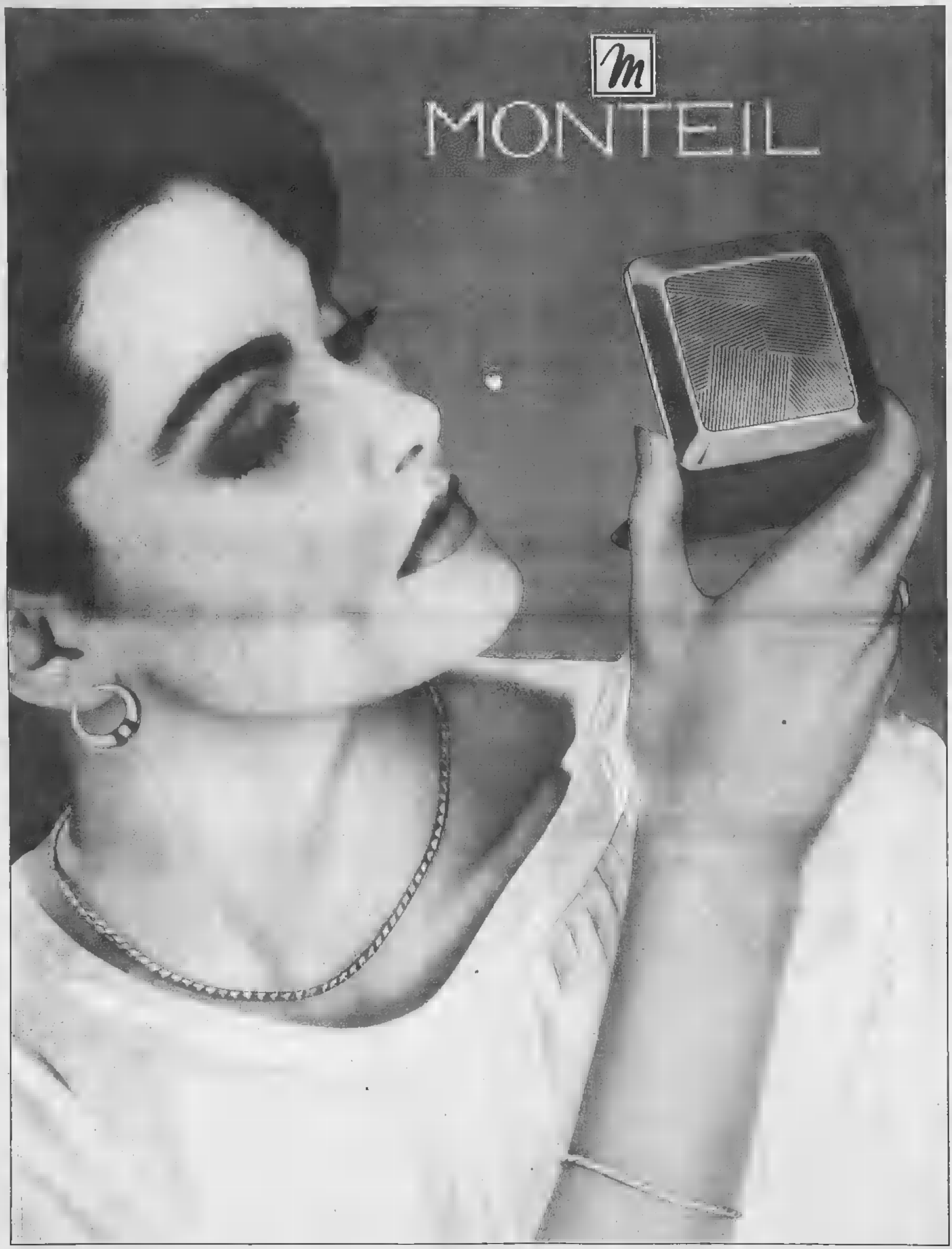
REGMA ITALIA S.p.A. (tel. 02-42461)
[illegible] Winckelmann, 2 - MILANO
Produzione e commercializzazione per reprografia

Prodotti per:

AGROCHIMICA
[illegible] UMANA
[illegible] ANIMALE
AUTOMOBILE
[illegible]COLAGE
CARTA
CERAMICHE E VETRERIA
CHIMICA PRIMARIA
COLLE E ADESIVI
CONCIMI
CONCERIA
DETERGENZA
ELETTRONICA E ELETTROTECNICA
ESTRAZIONI MINERALI
FARMACIA
FIBRE SINTETICHE
FITOSANITARI
GENIO CIVILE
GENIO CHIMICO
GOMMA
[illegible]I LUBRIFICANTI
IMBALLAGGIO
INFORMATICA
LAVORAZIONE METALLI
NASTRI ADESIVI
NASTRI MAGNETICI
PETROLCHIMICA
PITTURE E VERNICI
PROFUMERIA E COSMETICA
SILICONI
SINTESI ORGANICHE
TESSILE
TRASF. MATERIE PLASTICHE

RHÔNE-POULENC

[illegible] [illegible]
[illegible] PIU' [illegible]
A LIVELLO [illegible]


m
MONTEIL

Il risultato dopo [illegible] di lotta tra azienda e sindacati

Accordo alla «Michelin» nessuno sarà licenziato

Soddisfazione nello stabilimento [illegible] Spinetta Marengo - I termini della trattativa

ALESSANDRIA — Ci è voluto un anno, con azioni di lotta, per arrivare alla [illegible] dell'accordo tra la Fulc (federazione lavoratori chimici), i Consigli di fabbrica e la Michelin, accordo che rappresenta una conquista nella difesa dei livelli occupazionali.

«In particolare appare abbastanza soddisfacente [illegible] situazione per lo stabilimento Michelin di Spinetta Marengo, dove si temeva una riduzione degli occupati [illegible], in pochi anni, da duemila agli attuali 1700.

La Michelin, ricordiamo, aveva presentato un piano che prevedeva la chiusura dello stabilimento di Torino Dora e il forte ridimensionamento di quello di Cuneo. Il minaccia di chiudere Torino Stura e un ulteriore [illegible] occupazionale a Spinetta Marengo. Avrebbe significato un nuovo calo complessivo degli occupati, [illegible] sociali da 15 a 11 mila.

L'accordo siglato prevede, invece, la definizione degli assetti produttivi e occupazionali con nessun licenziamento nelle aree di Cuneo, Alessandria e Torino, quindi il non ridimensionamento in Italia dei volumi produttivi e in questo ambito viene consolidata l'area torinese con trasferimenti delle produzioni da Dora a Stura.

«*La difesa dell'occupazione, la riorganizzazione e la distribuzione delle produzioni* [illegible] *vanno viste con il ricorso alla cassa integrazione, con il trasferimento dei lavoratori da Torino Dora a Stura,* [illegible] *il ricorso al part-time per gli impiegati, i prepensionamenti e i finanziamenti per cooperative di lavoro di ex dipendenti Michelin*», dicono alla Fulc.

Per lo stabilimento di Spinetta Marengo, in particolare, è prevista la continuazione nelle produzioni delle attività [illegible] esistenti. Saranno effettuati investimenti per aumentare la flessibilità di utilizzo degli impianti per poter sfruttare [illegible] meglio le occasioni che potranno venire dal mercato.

«*Nell'ambito degli stabilimenti* [illegible] *gruppo* — dicono Giancarlo Mandrino e Cesare Pontano della Fulc — *pare che quello alessandrino sia il meno toccato, comunque si tratterà di verificarlo strada facendo. Se da una parte dobbiamo giudicare positivamente gli impegni previsti relativi alle innovazioni tecnologiche che consentono a questa unità di dare risposte immediate alle richieste, dall'altra però si registra un calo occupazionale per effetto del* [illegible] *co del turn-over, che ha già fatto scendere gli occupati da 2000 a 1700*».

Concludono Mandrino e Pontano: «*Il calo occupazionale assieme alla riorganizzazione mette in evidenza e acuisce problemi collegati all'organizzazione del lavoro e alle condizioni di vita dei lavoratori all'interno dello stabilimento, problemi che il Consiglio di fabbrica e la Fulc dovranno successivamente affrontare*».

La Michelin fu il primo stabilimento [illegible] insediarsi, agli inizi degli Anni Settanta, nell'area [illegible] scelta dal Comune nella zona di Spinetta Marengo. [illegible] fu anche l'unico grande complesso [illegible] scegliere la pianura [illegible] sandrina.

Franco Marchisio

Mons. Bettazzi questa [illegible] in un [illegible]

ALESSANDRIA — Nell'ambito dell'iniziativa «Se vuoi la pace...» alle 21 di questa sera nella chiesa di San Paolo in via De Gasperi, per iniziativa del Circolo culturale e ricreativo «Europa», il vescovo di Ivrea mons. Luigi Bettazzi, già presidente della «Pax Christi», parlerà su «Venti anni dopo il Concilio: la pace, fermento di crescita nella Chiesa e nella [illegible]».

Mons. Luigi Bettazzi, pubblicista e scrittore (interesse hanno suscitato, ad esempio, le sue «lettere aperte» inviate a Berlinguer e a Spadolini) da tempo promuove iniziative di pace.

Al termine della conferenza avverrà un dibattito [illegible] mons. Bettazzi

(p. b.)

La [illegible] ha abbattuto [illegible] vecchia casa per dare spazio alla realizzazione

Casale. La ruspa al lavoro demolisce la vecchia casa, per fare posto al nuovo ponte sul Po

Casale, i lavori del nuovo ponte

Sono iniziati [illegible] riva sinistra del Po

CASALE — Poco dopo le nove di ieri mattina, un escavatore ha iniziato la demolizione della vecchia casa che sorgeva all'angolo fra strada Torino e via Adam, a ridosso del ponte stradale sul Po, sulla riva sinistra del fiume. L'opera di abbattimento è continuata per l'intera mattinata [illegible] qualche difficoltà per l'imprevista resistenza delle strutture) e [illegible] conclusa nel primo pomeriggio.

Ora, al posto della [illegible]zione, che ospitava [illegible] bar e un negozio di moto trasferiti da qualche mese, verrà realizzata la spalla sinistra del nuovo [illegible] ponte stradale sul Po. Con la demolizione i lavori di [illegible] dell'opera sono entrati nella fase esecutiva. Erano stati affidati ufficialmente in estate dal Comune alle imprese Pribotto di Alba e Salgot di Casale.

Ora sarà aperto il cantiere sulla riva sinistra e già lunedì [illegible] procederà a posare nel letto del fiume le speciali «isole» che consentiranno di costruire i piloni del nuovo ponte.

«*Contemporaneamente* — spiega Paolo Ferraris, assessore comunale ai Lavori pubblici — *s'inizierà l'operazione di bonifica del fiume nella zona interessata. Saranno rimossi tutti gli oggetti metal-*[illegible]». L'operazione è stata affidata ad una ditta specializzata: l'obiettivo è di recuperare tutti gli eventuali ordigni inesplosi che da più di quarant'anni (quando la zona, durante la guerra, venne ripetutamente bombardata dagli aerei alleati) giacciono nel letto del fiume.

Il nuovo ponte stradale (gemello dell'esistente) sarà [illegible]ultato entro la fine del 1987. Costerà tre miliardi, due messi a disposizione dal Comune ed uno dalla Provincia di Alessandria.

Quando esso sarà agibile, l'Anas provvederà a sottoporre a manutenzione straordinaria il ponte già esistente, costruito nell'immediato dopoguerra.

In seguito, i due ponti affiancati [illegible] costituiranno altrettante corsie di marcia a senso unico, comprese nella [illegible] tale 31 Casale-Vercelli.

Il nuovo ponte, nelle intenzioni degli amministratori casalesi, porterà uno snellimento del traffico automobilistico, eliminando, anche grazie all'uso di strada Torino e strada vecchia Vercelli, [illegible] strozzatura viaria esistente.

m. fa.

PANORAMA

Casale — Musica folk americana questa sera, alle 21, all'«Operetta», con il romano Stefano Tavernese. Il concerto fa parte della rassegna proposta dall'assessorato comunale ai problemi della gioventù.

Casale — Roberto Forgnone, 34 anni, Crescentino, è il nuovo comandante dei vigili urbani della città. Ha vinto il concorso indetto dal Comune dopo la morte del comandante Alfio Tramarin. Laureato in giurisprudenza, attualmente comanda i vigili urbani di Rozzano (Milano).

Alessandria — Il dottor Giuseppe Pernice è il nuovo vice direttore della Cassa di Risparmio: sostituisce l'avvocato Gianni Coscia, andato in pensione su sua richiesta. Il rag. Mirvano Delponte, già capo servizi crediti, è stato promosso dirigente.

Frequentano l'Istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini» [illegible] Valenza

Carabinieri e finanzieri a scuola per lo studio delle pietre preziose

Seguono i corsi [illegible] analisi e stima per poi giudicare il valore dei gioielli che [illegible] sequestrati

VALENZA — La classe, in silenzio, esegue il compito impartito dal professore: sui camici bianchi di alcuni degli allievi impegnati nel paziente esame di un gioiello spiccano due mostrine argentate che non si è soliti vedere fra i banchi di scuola. La scuola è particolare e «speciali» sono questi allievi: [illegible] sette sottufficiali [illegible] carabinieri che seguono il corso di «analisi e stima» all'Istituto statale d'arte per orafi «Benvenuto Cellini».

Creato una ventina di anni fa, con il patrocinio dell'Associazione nazionale istituti di credito su pegno (i «Monti di pegno»), il corso è l'unico nel suo genere in Italia istituito in una scuola statale. Di qui escono i futuri esperti nella stima dei gioielli e di altri oggetti preziosi, impegnati in massima parte appunto nei banchi di pegno.

Da tre anni a questa parte [illegible] lezioni (circa 130 gli allievi, [illegible] quelli del quarto e quinto [illegible] dell'istituto; tre le ore settimanali dedicate a questa materia) partecipano anche carabinieri. Dapprima una presenza sporadica (l'anno scorso l'ha seguito anche il capitano Massimo Ignesti, comandante la Compagnia [illegible] Alessandria), ora diventata decisamente massiccia.

Oltre ai sette sottufficiali dell'Arma, quest'anno sono infatti iscritti al corso anche un ufficiale ed un sottufficiale della Guardia di finanza. Al termine, in base ad una convenzione stipulata tra l'Associazione Monti di pegno ed i rispettivi Comandi generali d'arma, riceveranno uno speciale diploma.

«L'aggiornamento in questo campo è una necessità professionale per molti di loro», spiega il professor Luciano Orsini, insegnante dei corsi di analisi e stima. Una competenza specifica che torna utile in ogni occasione in cui un tutore dell'ordine deve giudicare rapidamente il valore, ad esempio, di un gioiello sequestrato.

Il prefetto Ario [illegible] ha visitato l'istituto «Cellini» (ed essendo un appassionato d'arte ha avuto parole di elogio per il lavoro di insegnanti ed allievi) soffermandosi in particolare a discutere con i carabinieri ed i finanzieri [illegible] sui banchi [illegible] scuola per poter meglio assolvere il loro compito di controllo e tutela del cittadino.

p. b.

Valenza. Il prefetto Lesona con il prof. Orsini durante la visita all'Istituto osserva uno studente-carabiniere al lavoro

[illegible] ministro Zanone durante [illegible] visita alla città

Gli allievi casalesi premiati al concorso sull'ecologia

Un dibattito con il responsabile governativo [illegible] gli studenti

CASALE MONFERRATO — Giornata casalese del ministro all'Ecologia on. Valerio Zanone, prima tra [illegible] studenti delle scuole medie inferiori, con interessante dibattito, poi per un incontro con i giornalisti e, infine, per un dibattito con il Wwf, a Palazzo [illegible] Langosco, [illegible] «Ecologia e ambiente naturale: quali prospettive».

Per iniziativa [illegible]zione genitori della media «Huguet» [illegible] indetto un concorso, aperto agli studenti di tutte le medie, [illegible] tema ecologia [illegible] dell'ambiente: disegni, elaborati, ricerche, [illegible] vero successo. Il ministro ha partecipato alla premiazi[illegible], subito dopo il fuoco di [illegible] di Sabrina, Alessia, Lorena, Gianluca, Barbara, Alessandro, Antonella, Anna e tanti altri ancora.

«*Avete ragione, esiste l'inquinamento atmosferico, c'è una legge vecchia di 20 anni che va riveduta se vogliamo migliorare la qualità dell'aria che respiriamo*», ha detto, ricordando [illegible] stesso tempo, collegiato dai ragazzi, il grave problema del piombo nella benzina («*C'è un impegno a eliminarlo entro l'89*») e delle piogge acide («*Una di* [illegible] *impegna l'Italia a ridurre* [illegible] *biossido di zolfo entro il '93*»).

Ha convenuto che, purtroppo, molti prodotti pubblicizzati risultano poi inquinanti se consumati eccessivamente ma «*purtroppo il mio dicastero non ha soldi per fare spot pubblicitari*».

«*C'è tanto da fare, una* [illegible] *però è importante: se voi giovani sarete sempre attenti, come oggi, all'ambiente, allora contribuirete a migliorare la qualità della vita*», [illegible] detto il ministro. Aggiungendo: «*Vanno di moda le sponsorizzazioni, ma per l'ambiente lo sponsor* [illegible] *deve essere un'industria o una banca. Ci vorrebbe sponsor come voi: una scuola si assume in proprio l'impegno a proteggere un piccolo parco di ripristinare,* [illegible] *tratto di sponda del Po da pulire e così via), se sarete in tanti* [illegible] *un grande esercito giovanile per la battaglia ambientale*».

Il primo premio del concorso è andato alle 3A e 3E della «Huguet»; il secondo alla 3E della «Trevigi»; il terzo alla 3F [illegible] «Huguet»; il quarto [illegible] 3D della «Huguet»; il quinto alla 3C della «Huguet». Premio fuori [illegible] (avevano firmato gli elaborati che dovevano essere anonimi) alla 2D della «Trevigi». La giuria era presieduta [illegible] dott. Secondino Guaschino con le professoresse Anna [illegible] Ariotti e Gabriella Eccettuato.

Incontrandosi con i giornalisti il ministro Zanone ha ri[illegible] che sia per riprendere l'iter della legge istitutiva del ministero dell'Ambiente «che deve riunire le competenze statali oggi disperse tra almeno 10 dicasteri e dotare il diritto all'ambiente di una serie di nuovi strumenti giuridici [illegible] quali dipende l'avvio di una vera politica dell'ambiente in Italia».

A Casale non poteva mancare una domanda sulla centrale [illegible] che sia per sorgere a Trino. «*Se sarà rispettato uno stretto rispetto alla sistemazione delle scorie radioattive* [illegible] *esisteranno gravi problemi ecologici*», ha detto Zanone. Il ministro ha inaugurato, per la difesa dell'ambiente, sul volontariato e ha proposto che i tradizionali viaggi turistici delle scolaresche vengano utilizzati per portare i giovani a conoscere sul campo l'ambiente. Favorevole anche alle guardie ecologiche volontarie.

f. m.

Domani la consegna del riconoscimento a Giulio Maini

Esperto di paleontologia «Ovadese dell'anno 1985»

OVADA — *La cerimonia per la consegna del riconoscimento «Ovadese dell'anno 1985» a Giulio Maini si svolgerà domani sera al cinema «Lux» di [illegible] della Libertà. Il premio è stato istituito quattro anni fa dal settimanale locale «L'Ancora» e viene assegnato, in base alla decisione di una giuria, ad un cittadino ovadese «... che durante l'anno si sia in qualche modo distinto nel campo del lavoro, dell'ingegno, dell'impegno, del diviamo, della de-*[illegible] *o per un'opera,* [illegible] *sconosciuta, ma particolarmente meritevole di esemplare*».

«*Dopo aver premiato lo scrittore Marcello Venturi, il musicista Fred Ferrari ed il rel-*[illegible] «Cattolica» *Adriana Bausola, con l'assegnazione ad un personaggio come Giulio Maini il premio ritrova molto del suo spirito iniziale, dando riconoscimento ad un impegno svolto con passione e studio della natura e senza la pubblicità che meritava.*

Giulio Maini, autodidatta, ha profuso per oltre vent'anni impegno nella ricerca paleontologica e mineralogica ed ha donato tutta la sua ricca raccolta alla comunità ovade-[illegible].

La «Mostra paleontologica e mineralogica» che Giulio Maini ha allestito, [illegible] *il contributo determinante della moglie Emil'* [illegible] *sistemati-*

sta d'Ovada [illegible] *prestigioso dislocamento nel centro* [illegible] *città potrà costituire un richiamo turistico e scientifico, dopo gli apprezzamenti ricevuti da docenti, studenti ed appassionati provenienti da tutta Europa.*

Il premio che riceverà Giulio Maini [illegible] *in un'ancora in filigrana d'argento realizzata dall'artista campese Pietro Bosio. Durante la cerimonia di premiazione andrà in scena lo spettacolo «Davanti alla Tivvù», realizzato in testi e con la regia di Roby Pola.*

r. [illegible]

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: [illegible] Il vestito nuovo.
AMBRA: Una poltrona per due.
COMUNALE: Il mago di Oz.
CORSO: Interno berlinese.
CRISTALLO: film se[illegible].
GALLERIA: Le [illegible] di mezzanotte.

ACQUI TERME

ARISTON: L'anno del dragone.
CRISTALLO: Maccheroni.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Cocoon, l'energia dell'universo.
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: Detective.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
MODERNO: Sotto il vestito niente.
ITALIA: I guerrieri del vento.

OVADA

LUX: Le quattro porte amiche.
[illegible]RINO: film sexy.

BERRAVALLE [illegible]

LARA: Starman.

TORTONA

MODERNO: film sexy.
SOCIALE: Marina e le sue voglie.
VERDI: La bionda e l'[illegible]

VOGHERA

ARLECCHINO: La storia di Babbo Natale.
GALVANI: L'ocora del Prizzi.
ROMA: Scandalosa [illegible]
[illegible] La [illegible] di [illegible] Street.

TV

TELECITY

21,30 I piloti più pazzi del mondo, film di G. Otto, con E. Kimber, R. Mayr — *Scoperto in montagna un vecchio biplano due avieri aprono una scuola per piloti* (1979)
[illegible] — **Sequestro pericoloso**, film

PRIMANTENNA

19 — Videosera
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30 minuti di attualità regionali
22,30 Medi case presenta
23 — Mercoledì sport
24 — Storia di una ragazza di campagna, film
1,30 Auto della settimana - Buona notte con...

FARMACIE

Alessandria: Comunale Piola, c. IV Novembre; *Notturna:* [illegible], v. Milano.
Acqui: Bollente, p. Italia.
Casale: Valentino, c. Valentino.
Novi: Moderna, p. Giovanni XXIII.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Centrale, v. Emilia.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Gregotti, v.le Manzoni.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 77 71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.081; Valenza: 952.901; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: [illegible] (306 + numero interno).

[illegible] di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

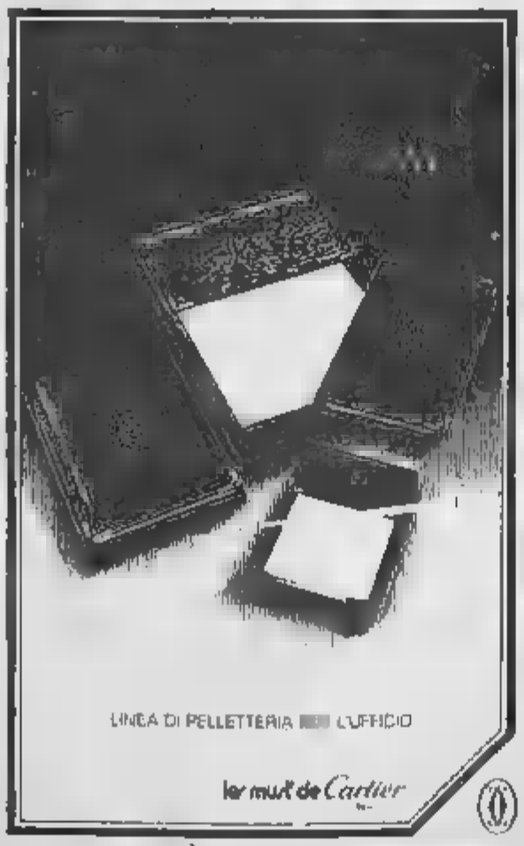
TAXI

Piazza Libertà: 60.031.
[illegible] Ferroviaria: 61.012.

CIMITERO

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

DISTRIBUTORE AUTO[illegible]ATO II
SISTEMI «CHIAVI IN [illegible] PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
[illegible] ELETTRONICA MASTALLI snc
Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69.755
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
OLIVETTI PACKARD TA TRIUMPH-ADLER



LINEA DI PELLETTERIA [illegible] L'UFFICIO
le must de Cartier

OLIVERO
GIOIELLERIA
P.zza S. Secondo 8 - Tel. 32.236 - ASTI

Su tutte le vetture d'occasione con motorizzazione a benzina di prezzo superiore ai [illegible] milioni, la Succursale Fiat offre una riduzione di prezzo pari all'ammontare dell'assicurazione R.C. (massimali di legge) e della tassa di circolazione.

L'USATO A QUESTE CONDIZIONI PRESSO LA SUCCURSALE FIAT DI:
V.LE MASSOBRIO, [illegible]
OFFERTA VALIDA FINO AL [illegible] DICEMBRE 1985.
Questa offerta non è cumulabile con altre iniziative [illegible]
FIAT

La proposta durante il convegno che si è svolto a Gavi

Brinderemo col cortese dedicato a Barbarossa?

Studiosi e storici alla riunione sull'imperatore germanico che era legato ai nobili locali

Gavi. Il forte dove Federico Barbarossa possedeva una torre vista dalla riva dello Scrivia

GAVI — Ad [illegible] tipo di vino cortese sarà dato il nome di Barbarossa: la proposta è scaturita durante il convegno storico dedicato al grande imperatore.

Tra l'altro, durante la riunione, si è ipotizzato che l'attuale sede del Palazzo comunale, nel centro storico, potrebbe es[illegible] l'antica casa [illegible] cui, ottocento anni fa, sostò durante le [illegible] visite Federico Barbarossa i cui legami con la terra gaviese, e anche con i genovesi, furono molteplici; [illegible] pure una [illegible] nell'antico Forte che domina ancora oggi Gavi. La probabilità è stata avanzata dal sindaco Alessandro Gandia nel porgere il saluto ai numerosi partecipanti [illegible] convegno [illegible] «*Barbarossa e i suoi alleati liguri-piemontesi*».

L'affermazione del sindaco Gandia è di notevole interesse, sino ad [illegible] non risulta che si [illegible] riusciti a determinare dove esattamente sorgesse la casa abitata dall'imperatore tedesco durante le sue permanenze gaviesi. Appare importante continuare nelle ricerche per scoprire se è possibile dare una risposta a questo interrogativo, proprio mentre stanno per iniziare [illegible] tutta Europa una serie di rievocazioni in [illegible]sione dell'ottavo centenario della morte di Barbarossa (1190).

«*I rapporti dell'imperatore [illegible] i Marchesi [illegible] Gavi [illegible] stretti, qui Barbarossa lasciò, per mesi, l'imperatrice e i figli essendo impegnato a Venezia al congresso con la Lega dei Comuni e col Papa Alessandro III, nel 1177. Soventi alcuni Marchesi [illegible] Gavi, nipoti del grande Alberto, che resse il Marchesato dal 1120 al 1176, furono al seguito dell'imperatore [illegible] risulto [illegible] documenti*», afferma Carletto Bergaglio, presidente della Pro loco che, con il Comune, ha organizzato [illegible]

L'adesione, a parte la presenza folltissima [illegible] studiosi, storici e semplici curiosi desiderosi di scoprire qualcosa di più sulla figura di Federico Barbarossa, è stata notevole. [illegible] parte i professori Paolo Brezzi e Ono Pistarino, delle Università [illegible] Roma e di Genova, che hanno diretto i lavori delle due tornate del convegno, studiosi [illegible] docenti universitari italiani, tedeschi, austriaci e francesi hanno portato il loro contributo per far meglio conoscere lo scenario italiano, specialmente gaviese e genovese, in [illegible] si nasse il Barbarossa. f. m.

Serravalle Scrivia — [illegible] campionato [illegible] serie D maschile di basket, [illegible] Forsali [illegible] stato battuto [illegible] Carrara (68-81): serravallesi in [illegible] colità all'inizio (in avantaggio di 17 punti) ma che poi rimontavano portandosi in vantaggio fino al crollo finale. Anche la capolista Rapallo ha comunque perso.

PALLAVOLO - I commenti dopo le partite

La Facemenia di Novi aggancia Dima Acqui

Vbc raccoglie [illegible] amara sconfitta - Bistefani crolla

Il ritorno della Facemenia Novi *fra le «big» del [illegible] girone di C1 maschile, è forse il dato più significativo dell'ultima giornata [illegible] pallavolo. I novesi, [illegible] di là dello scontato 3-0 con cui hanno superato il Villetta Genova, fanalino di coda, hanno recuperato finalmente su buoni livelli [illegible] forma quasi tutta la [illegible] dei giocatori e si [illegible] attestati [illegible] secondo posto (assieme a Dima Acqui e Colombo Genova) di una classifica che vede [illegible] Cuneo sempre più solo al comando. Insomma il gioco messo in mostra col Villetta è un ottimo biglietto da visita in vista dei due derby con Acqui e Alessandria, che potrebbero dare un volto nuovo alla graduatoria.*

Terza sconfitta consecutiva, invece, per la Vbc Alessandria, *battuta 3-0 nella proibitiva trasferta di Cuneo. La gara era iniziata favorevolmente per gli alessandrini di mister Zonetti che coglivano di sorpresa gli avversari portandosi in vantaggio per 9-1 nel primo set. Poi però il Cuneo prendeva il controllo della partita e non lasciava più spazio ai «mandrogni». Nel sestetto grigiobù Caminetti ha piena [illegible] inizialmente il posto [illegible] Faletti (rientrato poi nel secondo set), mentre [illegible] esordito il diciassettenne Assini, che nella terza frazione ha sostituito Vassallo.*

Sconfitta anche per la Dima Acqui *che a Genova, col Colombo, ha perso 3-1 e si è fatta raggiungere in classifica, al secondo posto. [illegible] siamo mai entrati in partita; [illegible] troppo nervosi. Loro sono [illegible] squadra quadrata [illegible] [illegible]ta, ma non imbattibile», sostengono nel clan acquese.*

In campo femminile, forse il campionato [illegible] A2 per due turni, la Bistefani Casale *ha disputato l'ultimo, inutile gara di Coppa Italia, contro il Telcom di [illegible] San Giovanni. Le casalesi hanno perso in [illegible] 3-1, disputando una buona parte centrale della partita (vittoria nel secondo set e vantaggio di 9-0 nel terzo) prima [illegible] crollare.*

[illegible] *col vento [illegible] poppa, invece, [illegible]* Gioielli Valenza, *in C1 femminile. Le valenzane, vincendo 3-2 in trasferta con il Valfin Cogne, hanno agganciato al secondo posto [illegible] Pavia Romagnano, sconfitto dall'ultra capolista [illegible] Savigliano nello scontro diretto. Col Cogne la Mastini [illegible] partita bellissimo portandosi sul 2-0, poi [illegible] coppia arbitrale si [illegible] messa a fischiare a [illegible] unico permettendo alle locali di rimontare, ma nel quinto decisivo set il Va[illegible] è riuscito [illegible] imporsi.*

Questa [illegible] alle 21, al Palasport, la Mastini, per la seconda fase di Coppa di Lega, ospita il Klippan Pinerolo, capolista della serie B. Una partita molto interessante, [illegible] [illegible] cercheranno di sovvertire il pronostico.

In C2 continua la marcia a punteggio pieno dell'Autodiesel [illegible] che ha superato (3-1) anche [illegible] Bra, in trasferta. Per le [illegible] [illegible] Carlo Furione il [illegible] non sembra avere ostacoli.

Infine doppia vittoria, in D, per le due formazioni dell'Edil [illegible] Ovada. La squadra maschile è riuscita a [illegible] alla vittoria, battendo 3-0 la Pallavolo Santhia. Turno positivo anche per la formazione femminile che con [illegible] subito 3-0 (due set [illegible] sono conclusi 16-14) ha avuto ragione [illegible] [illegible] femminile di coda Casati Torino. [illegible] anche dell'under 18» maschile, in trasferta [illegible] Alessandria: ha battuto 3-1 la Vbc. r. s.

Il TROFEO ORSO GRIGIO

La riscossa di Camolese

Il successo del giocatore a Voghera

[illegible] — Gian Carlo Camolese è risultato il giocatore più votato del «*Trofeo Orso grigio*» relativamente alla partita di Voghera. I 38 tagliandi pervenuti permettono al centrocampista torinese di salire a quota 310 ossia a soli quattro lunghezze dal «*leader*» Claudio Moro. [illegible] terzo posto [illegible] confermo Roberto Brista, punti 285, ed [illegible] quarto Eugenio Sgarbossa [illegible] [illegible] schede.

Enzo Mocellin, punti 282, rileva Teodoro Lorenzo [illegible] quinto posto: attualmente [illegible] libero dell'Alessandria conta [illegible] preferenze. Immutate le rimanenti posizioni. Sandro Beccari continua ad avanzare ed ora vanta [illegible] voti, mentre Saverio Magagnini dimostra regolarità con [illegible] [illegible].

A quota 201 c'è Antonio Torti, tornante interessante, decimo è Angelo Greguccl (164 tagliandi).

Circa l'incontro di domenica con il Sorso, dodici sportivi interpellati a [illegible] gara si [illegible] espressi: 5 punti a [illegible] Briate, 3 a Gian Carlo Camolese, [illegible] ciascuno ad Antonio Torti ed a Paolo Frara autore [illegible] [illegible] da opportunista anche se non [illegible] servito a sconfiggere i sardi. r. g.

[illegible] FORZA GIOVANI CON JOLLY

TROFEO [illegible]

Per [illegible] partita
Alessandria-Sorso
volo [illegible] miglior giocatore

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

Una donna, incinta [illegible] 7 mesi, all'ospedale di Casale

Dà alla luce un bimbo morto dopo un incidente stradale

Viaggiava con un'amica - Uno scontro violento con un'altra auto

CASALE — Una giovane donna, incinta [illegible] sette mesi, [illegible] perso il bambino che portava in grembo in seguito [illegible] un incidente stradale [illegible] quale è rimasta coinvolta. [illegible] chiama Maria Luisa Santin, 29 anni, abitante a Rive Vercellese (via G. Merlo), un paesino a pochi chilometri da Casale.

Maria Luisa Santin era a bordo di [illegible] «A112» guidata da un'amica, la parrucchiera Daniela Monesi, 22 [illegible], abitante in città in via Italo Rossi 64. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio dell'altro giorno, all'altezza del casello [illegible] Nord dell'«Autotrafori» in frazione Terranova, lungo [illegible] statale [illegible]

L'auto [illegible]a quale viaggiavano le due giovani donne ha urtato contro una «Audi [illegible] guidata da Andrea Baldi, di Robbio Lomellina. [illegible] I primi accertamenti, [illegible] che l'utilitaria non abbia rispettato un segnale di precedenza; sull'esatta dinamica dei fatti [illegible] comunque effettuando accertamenti.

L'urto [illegible] stato molto violento [illegible] e la peggio [illegible] toccata alle occupanti della piccola utilitaria. Maria Luisa Santin è rimasta intrappolata tra [illegible] lamiere [illegible] [illegible] liberarla [illegible] dovuti intervenire i vigili del fuoco di Casale, che [illegible] accorsi sul luogo dell'incidente con una volante [illegible] polizia ed una pattuglia dei [illegible] radiomobile.

La donna è stata trasportata all'ospedale casalese «San[illegible] Spirito», dove è [illegible] ricoverata con prognosi riservata per le diverse fratture riportate. Ha purtroppo dato alla luce il bambino già morto, forse proprio per l'urto nell'incidente. Daniela Monesi ha invece riportato alcune contusioni, mentre Andrea [illegible] [illegible] uscito illeso. m. fa.

Dibattimento rinviato [illegible] nuovo ruolo

Processo all'agente per spaccio di droga

ALESSANDRIA — Rinviato a [illegible] ruolo il processo fissato per ieri in tribunale [illegible] carico di Sergio Torreggiani, 31 anni, sovrintendente di polizia (prima della riforma era brigadiere) [illegible] di favoreggiamento all'uso della droga per aver fatto fumare spinelli, che contenevano con stupefacenti in suo possesso, a giovani tossicodipendenti; omissione d'atti d'ufficio; utilizzazione di circostanze conosciute per motivi d'ufficio.

L'imputato l'altra [illegible] ha dovuto essere ricoverato [illegible] ospedale per un attacco di appendicite e i difensori avvocati Mario Boccassi e Tino Ooglino hanno chiesto e ottenuto il rinvio.

Sergio Torreggiani, soprannominato «*Korisa*», l'uomo [illegible] punta della narcotici della questura alessandrina dove ha lavorato alcuni anni ottenendo grossi successi. [illegible] trasferito a Genova e lì seguito sospeso, [illegible] [illegible] arrestato il 23 novembre dello scorso anno e dopo un mese aveva ottenuto la libertà provvisoria. Al momento [illegible] finire in carcere fu trovato in [illegible] quattro dosi di hashish che, secondo l'accusa, stava per vendere ad un tossicomane alessandrino.

I reati contestati a Sergio Torreggiani dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Napoli, che lo scorso marzo lo aveva rinviato a giudizio, sarebbero stati compiuti in un periodo di tempo che va [illegible] 1979 al 1984. c. c.

L'assemblea annuale del comitato provinciale Coni

«Non dobbiamo permettere che i giovani si smarriscano»

ALESSANDRIA — Tradizionale incontro [illegible] fine anno del Comitato provinciale del Coni, presieduto [illegible] Carlo Gandini, con i giornalisti per presentare il bilancio dell'attività svolta [illegible] i programmi per [illegible] futuro. L'incontro [illegible] coinciso questa volta con il rinnovo delle cariche provinciali, quindi [illegible] programma va visto come l'impegno dei dirigenti (oltre [illegible] presidente Gandini fanno [illegible] del Comitato provinciale [illegible] Bassano, Giancarlo Porzio e Roberto Pareti, mentre l'architetto Claudio Palmato presiede il servizio impianti [illegible] [illegible]vi per il prossimo quadriennio.

«*Quattro anni* — dice Gandini — *che dovranno essere utilizzati affinché [illegible] pratica sportiva nella nostra provincia compia nuovi concreti passi avanti. Si tratta di consolidare lo sviluppo impetuoso che abbiamo avuto negli anni passati (abbiamo assistito ad un incremento delle [illegible] classi sportive e del numero dei praticanti l'attività sportiva) e [illegible] dovono creare le condizioni perché nemmeno [illegible] dei giovani che si è avvicinato allo sport, [illegible] quegli amici che hanno dato tempo e denaro per dar [illegible] a nuove strutture societarie si smarriscano per strada*».

In questo impegno il Comitato provinciale Coni chiederà [illegible] collaborazione di tutte le società e le federazioni sportive, degli amministratori dei Comuni e della Provincia, dei rappresentanti degli enti di promozione sportiva e del mondo della scuola.

Per il 1986 il bilancio preventivo avrà una disponibilità di 529 milioni, contro i 368 del [illegible] '85 utilizzati per premi e contributi alle società, per attività promozionale dello sport, per contributi a enti vari per impianti sportivi. [illegible] strutture per lo sport [illegible] è parlato durante l'incontro [illegible] il vice sindaco Andrea Poco ha detto che secondo l [illegible] Genola Alessan[illegible] è al secondo posto in Italia in materia di impianti. [illegible] occorre precisare che la classi[illegible] viene fatta dividendo il numero delle strutture sportive per quello degli abitanti [illegible] ve ne sono di quelli che non [illegible] questa definizione, tipo certe palestre che [illegible] poco più di stanze. Poco e l'assessore provinciale allo Sport Domenico Moccagatta hanno comunque assicurato l'impegno di Comune e Provincia a favore dello [illegible] sport e degli impianti. f. m.

Il Dif rugby ha vinto lo scontro al vertice

ALESSANDRIA — Il Dif Alessandria è uscito vincitore nel big-match [illegible] il Vagabond Cus Genova. Lo scontro al vertice della classifica [illegible] campionato di serie C1 di rugby si è risolto a favore dei quindici mandrogno [illegible] il punteggio di 17 a 7.

Dopo tre turni rimangono in vetta alla classifica a punteggio pieno Alessandria e Piacenza. Il [illegible] verrà messo a dura prova domenica [illegible] il Cecina.

Continua, frattanto, l'azione incontenibile della formazio[illegible] giovanile del Dif impegnata nel campionato «under 18». Nel turno scorso hanno messo a segno l'ennesima vittoria sommergendo il Valledora di Alpignano con [illegible] eloquente 78 a 0.

Contro il [illegible] Genova il Dif [illegible] schierato: Caridi, Maggio, Cavallini G., Maraucci, Boldi, Latella, Grasola [illegible]., Zanzotto, Cavallini F., Oggino, Alessandri, Gelli, Galli (35' s.t. Felici), Le Forte, Bazzetta. m. p.

OLIVERO
Piazza S. Secondo - ASTI

SOLO AL SANPAOLO
TASSO DI RENDIMENTO:
Y 10 FIRE

CON IL CONTO SPECIALE PER RAGAZZI

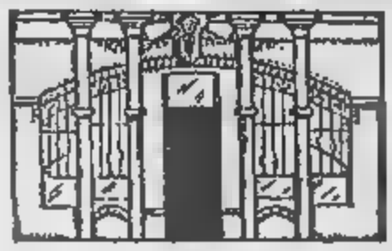
Il Sanpaolo presenta oggi [illegible] tipo di «[illegible] studiato appositamente per i ragazzi: parliamo di viaggi, Hi-Fi stereo, computers, videoregistratori e, per finire, di una favolosa Y 10 Fire. Ottenerla è [illegible] partecipando al[illegible] «Sanpaolo junior».
Con il consenso dei genitori, infatti, tutti i minorenni a partire dagli 11 anni possono aprire il nuovo libretto «Sanpaolo junior» e godere attraverso i [illegible] risparmi il rispetto del piano di risparmio/investimento previsto (da un minimo di 10 000 lire mensili) da diritto [illegible] alle estrazioni annuali dei «premi rendimento».
Tutti i ragazzi che aprono il libretto «junior», oltre ad un tasso di interesse privilegiato, ottengono una tessera nominativa che consente agevolazioni presso i [illegible] aderenti, nonché sconti [illegible] abbonamenti a tutti [illegible] MONDADORI.
Da oggi, nei 353 sportelli del Sanpaolo, i ragazzi [illegible] protagonisti.

I PREMI-RENDIMENTO
- 1 Y 10 Fire Automatica
- 3 Viaggi Vacanza di 8 giorni a New York al Waldorf Astoria
- 6 Impianti Hi-Fi Pioneer da 100+100 Watt
- 10 Computers 64 Kbyte sistema [illegible] Philips completi di monitor e registratori.
- 10 Macchine fotografiche Yashica complete di obiettivo 50 mm e di Zoom 70/210 mm

e inoltre altri viaggi Vacanza e viaggi studio Vacanze, TV color portatili, Philips, videoregistratori VHS Mitsubishi, biciclette Atala, sci Rossignol, racchette tennis Head, sound-jackets e pocketbikes Pioneer, volumi Mondadori.

SANPAOLO junior

UN GIOIELLO D'ORO
UN REGALO CHE VIVE



L. SOGGIA s.r.l.
Viale della Repubblica 21 - VALENZA (AL)
Tel. (0131) 92708

• Fabbrica oreficeria - gioielleria • Orologeria • Perizie e stime

ACQUISTO E CAMBIO ORO VECCHIO
QUOTAZIONI GIORNALIERE
[illegible]BRICA INGROSSO - DETTAGLIO
VENDITA CATENAME A PESO

OROLOGI
VACHERON CONSTANTIN | LE ROY | CORUM | BAUME & MERCIER | JAEGER-LECOULTRE

è Natale...

L'ORO PARLA L'ORO E' VIVO

ORO E GIOIELLI direttamente in fabbrica ai prezzi dell'ingrosso
Aperto dal lunedì al sabato mattina - Dal 7/12 aperto anche al sabato pomeriggio e la domenica

I deputati Bassanini [illegible] spiegano la loro interpellanza

Ora è chiarito il «giallo» della proposta sul Parco

Non esistono due «bozze» [illegible] governo - L'interpretazione [illegible] frase «previo parere»

L'on. Franco Bassanini

AOSTA — Chiarito il «giallo» del Parco. Ora continuerà il confronto tra Regione, governo, popolazione di Valsavarenche. Franco Bassanini, deputato della sinistra indipendente e primo firmatario dell'interpellanza sottoscritta [illegible] comunisti, democristiani, socialisti, repubblicani, liberali, radicali e demoproletari parlamentari, ha confermato da Roma che esiste una sola versione della bozza preparata [illegible] governo per cercare un accordo sul Parco nazionale del Gran Paradiso.

Bassanini ha letto al telefono il testo della proposta distribuita a Roma: [illegible] pare dopo il «previo parere» (del Parco) la dizione «non vincolante», che ha creato il «giallo». Il [illegible] è identico a quello inviato alla Regione e all'Ente Parco. Non vi sono due documenti differenti. Il motivo dell'interpellanza è dovuto all'interpretazione dell'articolo 2, dove si dice che le concessioni urbanistiche e edilizie s'intendono rilasciate «previo parere dell'Ente Parco».

Spiega [illegible]: «Nel nostro ordinamento per "previo parere" s'intende obbligatoria, ma non vincolante; infatti quando il parere è vincolante si scrive su conforme parere». Sembra una sottigliezza di forma, invece incide sul contenuto della bozza d'accordo. Conferma il segretario del [illegible] Alfredo Biondi, firmatario dell'interpellanza e ministro all'Ecologia e Ambiente nel periodo in cui ebbero inizio gli incontri a Roma per il [illegible]. «La nostra interpellanza è volta a evitare che il bene tutelato in questi strumenti urbanistici, rischi di rendere impossibile il perseguimento delle finalità di tutela ambientale, paesistica, di protezione della flora e della fauna previste dalla legge istitutiva all'articolo [illegible]. Riteniamo inoltre [illegible] possa venirsi a costituire un precedente che finirà per estendersi a tutti gli altri parchi naturali, con il rischio di gravi e irreparabili alterazioni per le poche aree considerate riserve integrali. Se togliamo soltanto fare finta che esistano i parchi, allora è meglio chiuderli».

Il dispositivo dell'interpellanza propone due scelte, una alternativa all'altra. La prima suggerisce il governo di astenersi dal sottoscrivere la bozza, se resta nella versione attuale; la seconda consiglia di «promuovere [illegible] recisi sostanziali, almeno per quanto concerne le aree [illegible] antropizzate (abitate) del Parco». Bassanini, in sostanza, si allinea con Decrollo, dicendosi favorevole a una regolamentazione più aperta per le zone [illegible] fondo valle, ma non estesa all'intero territorio protetto, e confermando l'indispensabilità del parere vincolante del Parco. I deputati che hanno accolto l'iniziativa di Bassanini tengono a precisare che la [illegible] non è [illegible] chiusura nei confronti dei «diritti diritti» delle popolazioni che vivono nel perimetro della riserva naturale.

Spiega il segretario [illegible] Biondi: «Quando mi occupai del problema [illegible] ministro dell'Ambiente diedi l'idea del concerto a due voci con pari forza. Il cittadino [illegible] Parco [illegible] deve sentirsi una specie di mummia vivente. Io dico: mettiamo sullo stesso piano il parere degli enti locali (Regione e Comuni) e quello del Parco. Il [illegible] doppio è più difficile [illegible] raggiungere, [illegible] rappresenta [illegible] dubbio la miglior garanzia».

Biondi sollecita il confronto e stigmatizza le tensioni create ad arte. Dice: «Il Parco non deve essere una camicia di forza per [illegible] gente che abita nel [illegible] territorio; il bene ambientale [illegible] deve prevalere, ma coesistere con il diritto delle popolazioni [illegible] fruire dei loro diritti».

Il dibattito [illegible] questi giorni è stato seguito con molto interesse anche in Valle Spiegano Vittorio Dupont, consigliere dell'Ente [illegible] e componente della commissione, nominata [illegible] gli abitanti di Valsavarenche, che ha esaminato e replicato alla proposta giunta dal [illegible]: «L'interpellanza alla Camera [illegible] stupisce più [illegible] tutto; sappiamo [illegible] tempo che non sarà facile raggiungere un'intesa».

Dario Crestadina

Associazione per separati

AOSTA — Si è costituita la sezione valdostana dell'Asdi (Associazione separati e divorziati) che ha [illegible] centrale a Roma. Gli scopi dell'Associazione sono socio-culturali.

L'ufficio aostano [illegible] le altre sezioni italiane, si prefigge [illegible] soddisfare le esigenze legali e psicologiche [illegible] coppia in crisi, già separata o intenzionata a spezzare il rapporto matrimoniale.

Oggi forse il blocco dei camion

Dogane, previsto [illegible] grave disagio per lo sciopero

AOSTA — Gravi disagi oggi per i camion di passaggio in Valle, che non potranno sdoganare all'autoporto [illegible] Aosta a [illegible] sciopero [illegible] dirigenti e [illegible] quadri direttivi della pubblica amministrazione. Disagi minori invece [illegible] tribunale dove le udienze saranno assicurate dal segretario, ma l'assenza dei cancelliere impedirà i ricorsi in appello e il rilascio di documenti.

In pretura l'agitazione dei cancellieri non creerà problemi al pubblico; domani però rischiano di saltare le udienze alla pretura di Donnas perché il cancelliere di Aosta è [illegible] dalla trasferta. Infatti (tranne per la dogana di Aosta, che ha deciso diversamente) domani e venerdì i dirigenti pubblici si asterranno dagli straordinari e dalle missioni.

La protesta è stata indetta dal sindacato Diretai, che contesta il blocco delle promozioni dei quadri direttivi statali deciso dal ministro Gaspari. Le Poste e l'ufficio ragioneria dello Stato funzioneranno invece regolarmente.

Alla dogana dell'autoporto e degli uffici aostani è inte[illegible] sciopero il 40 per cento [illegible] dipendenti. Si prevedono intasamenti [illegible] strada che conduce all'autoporto, mentre i transiti saranno regolari ai tunnel. Di[illegible] infatti alla dogana: «Il mercoledì è il giorno [illegible] arrivano più autofrenti per lo sdoganamento: cinquecento circa, che vengono di [illegible] smaltiti nelle 24 ore. Quindi i disagi saranno notevoli».

Già nella serata [illegible] ieri e [illegible] l'area autoportuale è progressivamente riempita di Tir (possono parcheggiare cinquecento camion circa); di conseguenza [illegible] la Polizia stradale deciderà se fermare i [illegible] prima dell'arrivo ad Aosta.

b. m.

Scoperta una truffa a Courmayeur

Vedere il servizio in Cronaca di Torino

Ora l'inchiesta passa in parte alla Procura

Carceri, altri quattro indiziati per pestaggi

Sono tre sottufficiali e la dottoressa - Due detenuti picchiati

AOSTA — Altri quattro indiziati [illegible] reato nell'inchiesta sui pestaggi [illegible] detenuti nel carcere di Brissogne. Il pretore Luigi Lombardo [illegible] contestato durante gli interrogatori l'accusa di favoreggiamento personale e calunnia [illegible] comandante delle guardie carcerarie, il maresciallo Costantino Bianchi, e [illegible] due sottufficiali, Pietro Pagnotta e Michele [illegible] (era uno dei dieci arrestati per lesioni) [illegible] magistrato [illegible] ravvisato [illegible] di favoreggiamento anche per il medico della prigione, la dottoressa Silvana De Riccardis, di Aosta. Della vicenda si occuperà ora la Procura aostana: il lavoro [illegible] pretore è concluso perché [illegible] ultime accuse mosse [illegible] comandante delle guardie, ai due sottufficiali e [illegible] medico non sono [illegible] competenza. Il procuratore, che già si sta occupando dell'inchiesta [illegible] direttore del carcere, Lodovico Daudioni (arrestato [illegible] concussione e ora in libertà provvisoria [illegible] dieci fermati), dovrà valutare le nuove accuse.

Il maresciallo e i due sottufficiali, [illegible] l'indagine [illegible] pretura, [illegible] conoscenza dei pestaggi nelle celle. [illegible] non riferirono nulla alla magistratura. Di più, ricevuta la denuncia e le lamentele di un detenuto (dopo [illegible] scarcerazione [illegible] rivolse [illegible] pretura) che si era accorto delle violenze [illegible] parte delle guardie, maresciallo e brigadieri lo avevano denunciato per calunnia. Ecco perché il pretore ha contestato loro il reato di calunnia.

I detenuti picchiati a calci e pugni nell'aprile del 1985 erano due (ora sono in libertà provvisoria), accusati [illegible] violenza nei confronti [illegible] una rumorosa. Il [illegible] Michele Fioretti e nove guardie carcerarie malmenarono i due nelle loro celle durante una notte d'aprile.

Le guardie carcerarie avrebbero messo in pratica la «giustizia dei detenuti» che vuole una punizione oltre la legge per coloro che [illegible] chiamo di colpe infamanti, come [illegible] violenza [illegible] minorenne. I ruoli [illegible] carcere di Brissogne si sarebbero, così, capovolti con le guardie diventate assurdi «giustizieri».

I nove [illegible] di [illegible] e Michele Fioretti, [illegible] di lesioni personali, sono stati sospesi dal servizio, mentre [illegible] rimangono al loro posto il maresciallo Bianchi e l'altro sottufficiale Pietro Pagnotta.

Enrico Martinet

Si è concluso il congresso dei metalmeccanici Cgil

Le proposte della Fiom per più posti di lavoro

SAINT-CHRISTOPHE — «In Valle non esistono [illegible] stati differenziati [illegible] obiettivi rispetto alle analisi di natura nazionale. Registriamo infatti nella nostra regione gli stessi enormi problemi occupazionali generali, aggravati da un'immagine distorta di presunta floridezza economica e finanziaria». E forse la parte più importante della mozione finale del congresso della Fiom.

Ora il segretario Piero Ferraris, nella relazione introduttiva, aveva evidenziato questa verità: una Valle in crisi. [illegible] porta però [illegible] maschera allegra. «La verità [illegible] invece che la situazione [illegible] nomica è artificiosamente falsata da introiti fiscali che maturano in reale consistenza [illegible] reddito prodotto, [illegible] scarso e legato a forme [illegible] assistenzialismo».

E l'ennesima controdeduzione alle statistiche che [illegible] alla Valle d'Aosta [illegible] scomodo ruolo di regione più ricca d'Italia. La Fiom ha [illegible] tutto ribadire che anche qui «il problema è l'occupazione, il problema è la difesa del posto di lavoro e della base produttiva».

Ferraris [illegible] detto che [illegible] fondamentale [illegible] salvaguardia delle realtà industriali ancora presenti (Deltasider, Saden, Ilssa Viola). «Unitamente all'incremento di quanto è in attività [illegible] piccola industria di trasformazione». I metalmeccanici del[illegible] hanno poi esaminato [illegible] politica della Regione: «L'ultimo bilancio è contraddittorio rispetto alle scelte indicate nel protocollo d'intesa. Abbiamo un ruolo da giocare per la costruzione di [illegible] nuovo progetto di sviluppo industriale, che [illegible] coinvolte l'amministrazione regionale e le partecipazioni statali».

Piero Ferraris ha infine riconosciuto che c'è la volontà, anche [illegible] parte di Cial e Savi, [illegible] voler procedere [illegible] modo unitario sia politicamente [illegible] punto di vista operativo». In vista del congresso regionale della Cgil, fissato per gennaio, s'infittisce il calendario degli appuntamenti per le diverse categorie. [illegible] alimentaristi si riuniranno venerdì alle 9 all'albergo Monte Emilius di Charvensod, mentre sabato la stessa sede accoglierà i lavoratori iscritti [illegible] sindacato dell'edilizia.

d. cr.

Verrès, mostra nella biblioteca

Come la montagna appare nei fumetti

VERRES — Presentata nella sala espositiva della biblioteca comunale di Verrès la mostra [illegible] «Fleetti, giocosa e Balloons, la montagna nei fumetti». L'esposizione è stata realizzata dal Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi», [illegible] sezione di Torino del Club Alpino Italiano, dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e dall'Associazione «Sogni di gloria».

Lo scopo è evidenziare l'importanza assunta dalla montagna come scenario e soggetto nei fumetti [illegible] ragazzi e per adulti pubblicati nel decennio '73-'83. Vengono presentate vignette dei più famosi personaggi dei cartoni animati e caricature di noti disegnatori umoristici.

Si passa [illegible] Little Nemo, tipicamente sognatore, allo spaziale Jeff Hawke a Mash Gordon e ancora al pluricoccone, ma realistico Linus, o Topolino con i suoi compagni di avventura. Non [illegible] poi alcune vignette satiriche di Moebius. Unico autore antecedente al decennio stabilito è lo statunitense Pratrella.

La montagna viene messa in risalto per l'importanza che assume come scenario nella sezione del fumetto western, come luogo d'azione negli «strips» storici, e [illegible] come entra a far parte integrante del quadro in un fumetto satirico: è [illegible] esempio utilizzata come massa [illegible] cosa e persona per rappresentare il soggetto ironizzato.

Nella mostra non vi sono riferimenti particolari alle vette valdostane, si parla genericamente [illegible] «montagna». (precisazione questa doverosa per il visitatore).

L'orario di apertura [illegible] alle [illegible] e dalle 15 [illegible] 18, tutti i giorni [illegible] sabato, domenica e martedì.

e. b.

Domani l'ultima puntata su [illegible] 3 alle [illegible] 19,30

La Valle romana in tv

AOSTA — [illegible] conclude domani su Rai 3 alle ore 19,30 «Valle d'Aosta romana». Il programma televisivo in tre puntate realizzato da Giulio Cappa per la sede Rai regionale, in collaborazione (testi e grafica) con Enrico Peyrot e Francesco Corni.

Strutturata su un montaggio di mappe archeologiche, disegni, [illegible] d'epoca e riprese filmate, la trasmissione, didatticamente fra le più interessanti, risulta piacevole anche al profano che viene «guidato» alla riscoperta delle (talvolta) insospettate tracce del passato.

Anche il tono parlato riesce a sfuggire alla noia che spesso accompagna le operazioni didascaliche, introducendo la figura del [illegible] (interpretato dall'attore Beppe Lo Russo) e alternando i suoi interventi alle spiegazioni [illegible] tradizionale voce fuori campo.

Dopo aver esaminato nelle prime due puntate la costruzione di Aosta e l'edilizia pubblica e privata, «Valle d'Aosta romana» conclude il suo itinerario soffermandosi sulla costruzione della «strada delle Gallie», nel tratto compreso fra Donnas e la «pierre taillée».

Partendo dalla funzione del sistema stradale dell'impero romano e [illegible] sue necessità [illegible] attraversare la barriera delle Alpi [illegible] sicuro, il programma televisivo informa gli spettatori delle scelte logistiche, tecniche ed ideologiche di architetti e ingegneri romani.

La strada fu costruita, nel tratto esaminato, [illegible] versante esposto maggiormente al sole, anche [illegible] facendo una simile scelta, essa deve attraversare fiumi [illegible] grossa portata. Vengono pertanto costruiti ponti che non [illegible] rispettare criteri di [illegible] (quello di Pont-St-Martin, per esempio, con la sua [illegible] unica di 38 metri, è inferiore soltanto a quello [illegible] costruire [illegible] Traiano sul Danubio).

[illegible] il fondo poco solido del [illegible] alluvionale viene [illegible] sodato con ghiaia, pietrisco e lastre di granito, mentre il tracciato è sempre mantenuto rettilineo. Infine vengono costruiti terrapieni e tagliate montagne, secondo [illegible] logica [illegible] sfida alla natura che corrisponde all'ottimismo dell'epoca augustea.

Luciano Barisone

Una proroga ai giochi Usa

AOSTA — La Regione [illegible] prorogato per [illegible] mesi la convenzione [illegible] Riser (società controllata dalla Sitavi) per l'affidamento della gestione [illegible] giochi americani al casinò.

Il provvedimento, sul quale ha votato contro soltanto Nuova sinistra, mentre pci e psi si sono astenuti, si è reso necessario per consentire la continuazione dei giochi, in attesa che il Tar decida in merito al ricorso presentato dalla Saisei, la società alla quale è stata revocata la concessione.

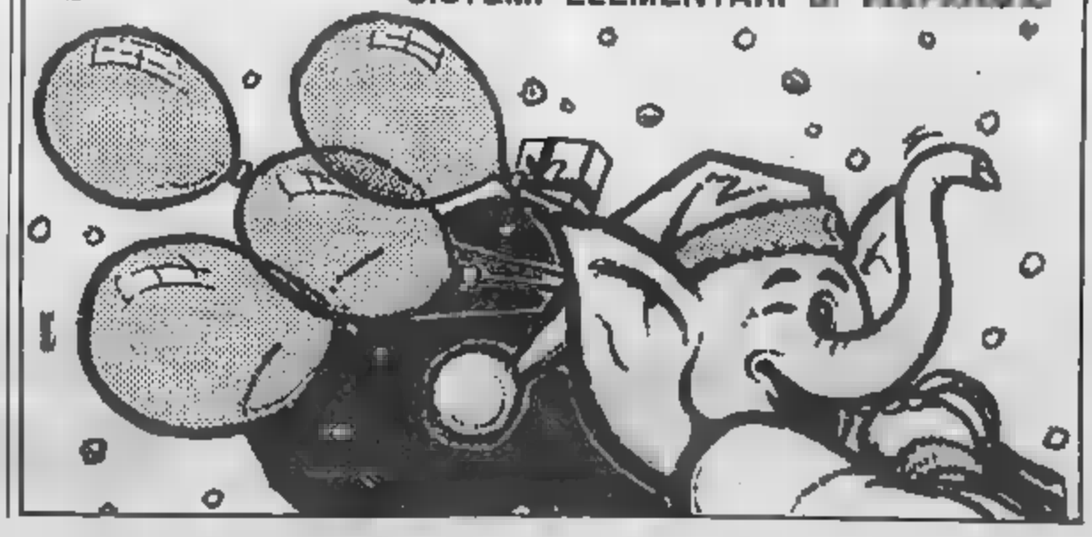
Una mostra iconografica

AOSTA — [illegible] nella sala del Comitè des Traditions Valdôtaines, in piazza Emile Chanoux 8, si aprirà la mostra «Immagini dell'invisibile», rassegna iconografica [illegible] di Soriato.

L'esposizione [illegible] programma sino al 18 dicembre sarà aperta dalle [illegible] e dalle [illegible] 18,30. La mostra ventisei opere.

Pianoforti d'occasione [illegible] garanzia
Pianoforti nuovi primarie marche
Pagamenti rateali fino a [illegible] *MESI*
ASSISTENZA QUALIFICATA
BESTAGNO TORINO
C.so V. Emanuele, 90 - Tel. 011 [illegible]

AGENZIA NARBONNE S.N.C.
Piazza Narbonne 12 - Aosta
Tel. (0165) 44 495
VENDE
ELEGANTE BILOCALE in [illegible] centralissima [illegible] Aosta adatto sia per ufficio, [illegible] per abitazione.
Riscaldamento indipendente
Possibilità mutuo regionale.

Al venerdì e al sabato
DA SPESAGROSS C'È LELE VERO.
SEI SICURO? MA DAVVERO?
PER OGNI SPESA UN PALLONCINO.
CHE CARINO, CHE CARINO!
E C'È TANTA ROBA BUONA.
OH SORPRESA, SORPRESONA!
BUONE FESTE E SIATE BUONI
E DA LELE... GLI AUGURONI!
SPESAGROSS
Quart (AO) Centro Commerciale l'Amerique
SISTEMI ELEMENTARI [illegible]


RADIO E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

AOSTA

CORSO: riposo.
GRAZIOSA: Missing in action, regia di Lance Hool, con C [illegible] rie, Soon-Tack-On (Usa 1985) — *Ufficiale americano prigioniero dei vietnamiti riesce a fuggire e a rendiconti delle forze sovietiche in aiuto di Rambo, un parente* [illegible]
ITALIA: Pericolo nella dimora, regia di Michel [illegible], con Ane[illegible] B. [illegible], M. Piccoli, R. Berringer (Francia 1985) — *Complicato e pervaso rapporto a quattro all'interno della casa di un potente [illegible] d'affari: un giallo sofisticato, crudele e violento.*
SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato minori 18.

BREUIL-CERVINIA

[illegible] CRISTAL: Nudo e selvaggio, regia di M. E. Lemick, con M. Bolphy, B. Carvel (Brasile 1984) — *Sopravvissuti a un disastro aereo se la [illegible] nella foresta [illegible] nica:* [illegible] esotico, avventuroso.

VERRES

IDEAL: riposo.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean [illegible] le Personnaz, [illegible] (0165) 45.645
Ufficio pubblicità: 10, rue [illegible] de Malstre, tel. (0165) 46.861.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: [illegible].
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
[illegible] Hône, Grasssoney-Saint-[illegible], Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Grassoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Tamoil» [illegible] Chambéry.
«Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marais

FARMACIE

Aosta: Dalmasso, in piazza Cha[illegible] (chiusura ore [illegible] escluse [illegible] urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min 1; ore 12, +1. Umidità 84 per cento. Vento: calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Verrès, orari per i negozi

VERRES — [illegible] oggi sino al 5 gennaio l'orario [illegible] negozi di Verrès [illegible] subirà un cambiamento. Infatti i locali rimarranno aperti anche nei giorni [illegible] festivi e in quelli di riposo settimanale con il seguente orario: dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 20. A Natale e Capodanno l'apertura è limitata al mattino.

La proposta fatta dall'Associazione commercianti di Verrès è stata accolta all'unanimità, comunque il nuovo orario resta facoltativo.

(r. bo.)

OFFICINE AUTORIZZATE

SOCCORSO ACI

Aosta: Ragione Amérique, tel (0165) 765.027.
Brusson: [illegible] 508, tel [illegible] 300 168.
Châtillon: via Chanoux 190, tel (0166) 61.007.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) [illegible] 100 - [illegible] (Convallazione 74 (0165) 842 031
Pont-St-Martin: [illegible] Resistenza [illegible] (0125) [illegible].
Saint-Pierre: Regione Praille (0165) 93.[illegible].
Valtournenche: frazione [illegible] (0166) 92.181.
Verrès: S.S. 26 Loc. Ousseu (0125) 92.81.82.

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Il melegrano, realizzazione di Giorgio Squarzina
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

18 — Taccuino della sera
19,30 Cose e tutti del mondo, d'Italia...
19,30 Notiziario regionale
20 — Speciale costruzioni
20,30 Specials...
22 — Notiziario
22,20 Stroop tease

[illegible] ST-VINCENT

9 — Inizio programmi, con cartoni, telefilm, film
19,30 Telegiornale
20 — Telefilm
20,30 Le ceste del donne d'oro (film)
22 — Telefilm
22,30 Telegiornale
23 — Telefilm
24 — La bidonata (film)

RADIO VALLE [illegible]

PRIMA RETE

7,10 Dai giornali del mattino
9,10 Le specialiste replica...
9 — Liscio in libertà
10,30 Tasi
12 — Notiziario regionale
12,15 Dentifricio con Vivacenza
13 — A1 rai piemontese
17 — Dee Jay Time
18,30 Cose e tutti del mondo, d'Italia...
19 — Notiziario regionale
20 — Il nostro pallone
21 — La serata continuerà
22 — Notturno

SECONDA RETE

9,05 Dischi
[illegible] Notizie
16,03 Supérpomeriggio
16 — Notizie
17,35 Supercompilation

RADIO AOSTA

[illegible]
9,02 Notizie
[illegible] Disco [illegible]

Una mostra iconografica

AOSTA — [illegible] nella sala del Comitè des Traditions Valdôtaines, in piazza Emile Chanoux 8, si aprirà la mostra «Immagini dell'invisibile», rassegna iconografica [illegible] di Soriato.

L'esposizione [illegible] programma sino al 18 dicembre sarà aperta dalle [illegible] e dalle [illegible] 18,30. In mostra ventisei opere.

14 — Inventa un disco
15,14 Mods e [illegible]
18 — Bell service
18,33 Il girandolone
19 — Spettacolo internazionale

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
15 — Gamma Borsa
19 — Gamma notizie

RADIO MONTE-BIANCO

8,30 Buongiorno
[illegible] — [illegible] rock
10,18 Superdisco
14,30 Non-stop top's
16,15 Discoveglio
18 — Prima [illegible] musica
18 — Veglia di note

TOP ITALIA RADIO

7 — Buongiorno
8 — Pianeta donna
9 — Le pagine di oggi
11 — Vietato fumare
12,30 Il tema
18 — Disco hit
19 — Notturno Tir

ANTENNE 2

13,30 Rancune tenace
15,30 Récré A2 mercredi
17,25 Les brigades du tigre
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,40 Le trappe
20 — Le journal
20,30 Magazine medical
22,40 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

13,50 Vs après-midi jeunesse
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bobbinochette
18,10 Vert pomme
18,55 Journal romanche
19,30 Téléjournal
20,10 Programme soirée suivra
21,05 Téléscope
22,30 Téléjournal
22,55 Football

Le gare sul serpentone si svolgeranno dal 7 al 14 gennaio

Il bob mondiale a Cervinia malgrado tante difficoltà

Il Coni non finanzia più la gestione [illegible] pista - La presentazione ieri a St-Vincent

ST-VINCENT — Mentre [illegible] pista artificiale a Cortina d'Ampezzo si svolgono le discese per il secondo turno della Coppa del mondo di bob (la competizione è articolata quest'anno in sei gare) la Valle d'Aosta si prepara [illegible] ospitare a Breuil Cervinia il quarto appuntamento della [illegible], in programma sull[illegible] naturale del Lac Bleu dal 7 al 14 gennaio 1986.

L'appuntamento sportivo, che riporta la Valle al centro dell'attenzione mondiale degli sport invernali, è stato presentato ieri sera a Saint-Vincent dall'assessore regionale al Turismo Giuseppe Barbey.

La Coppa del mondo di bob, dopo due edizioni a prova unica, [illegible] quest'anno articolata in sei appuntamenti distanti in altrettante località. La decisione conferma l'accresciuto interesse nei confronti di questa disciplina, che la Valle ha avuto il merito di rilanciare iniziando per prima (nel 1982) a allestire la Coppa del mondo.

In quell'anno le condizioni [illegible] (temperatura troppo alta) [illegible] consentirono agli organizzatori di far scendere [illegible] regolarità gli equipaggi lungo il «serpentone» del Lac Bleu, ma l'idea [illegible] preso corpo e negli anni successivi, [illegible] 1983 e [illegible] la Coppa del mondo al [illegible] tecnico superiore alle previsioni.

Barbey ha ricordato come il tracciato della pista valdostana [illegible] sia da tutti considerato tra i più tecnici del mondo e come, grazie alla ghiacciatura naturale la pista di Breuil-Cervinia sia [illegible] impianti più spettacolari e sicuri del mondo.

Barbey ha detto: «*La storia internazionale della pista del [illegible] Bleu ha inizio nel 1971 quando ospitò per la prima volta un campionato mondiale. Allora i colori nazionali salirono sul posto più alto del podio nel bob a due con l'equipaggio Gaspari-Armano. Da quell'anno Cervinia e la pista del Lac Bleu [illegible] sempre maggiori consensi, [illegible] altre edizioni dei [illegible] pionati mondiali*».

Sono stati ricordati anche i «*momenti difficili*» per l'impianto valdostano [illegible] più volte sembrava vantasse abbandonato, ma l'impegno e la perseveranza hanno finito con il prevalere, decretando un rilancio internazionale e un [illegible] tecnico ormai consolidato.

Tuttavia, i problemi economici, legati al mantenimento della [illegible] non sono [illegible] risolti, [illegible] sono più che [illegible] attuali i contatti [illegible] il Coni per definire l'intervento finanziario, da parte del [illegible]mo ente sportivo italiano, nei confronti dell'impianto valdostano. L'attenzione [illegible] Coni sembra rivolta esclusivamente alla pista di Cortina d'Ampezzo, artificiale, quindi considerata più «programmabile».

La Valle d'Aosta ha avuto però in questi ultimi tempi l'appoggio ufficiale, esplicito, del presidente della Fisi (Federazione italiana sport invernali) e vice-presidente [illegible] Coni Arrigo Gattai, per cui [illegible] lecito sperare in un «cambiamento di rotta» e soprattutto in un intervento finanziario [illegible] parte del [illegible] per la gestione (gravante a carico della Regione) della pista valdostana.

Il programma dell'appuntamento di Coppa del mondo a Cervinia sarà il seguente: 7-8 gennaio 1986, allenamenti bob a due; 9-10 gennaio [illegible] ufficiali bob a [illegible]; 11-12 gennaio, allenamenti [illegible] a quattro; 13-14 [illegible] ufficiali bob a quattro. Tutte le discese [illegible] [illegible] trasmesse in diretta tv [illegible] Rai. La Coppa del mondo si svolge [illegible] sei località: Winterberg (Germania Federale), Cortina d'Ampezzo, Sarayevo (Yugoslavia), Breuil-Cervinia, Saint-Morita (Svizzera), [illegible] Placid (Usa).

Carlo Gobbo

Cervinia. Ecco una frena all'opera sul serpentone del bob

L'incontro questa sera alle 20,30

Hockey, in arrivo al «Palaghiaccio» il capolista Como

AOSTA — Questa sera [illegible] Palaghiaccio di Aosta, nel primo [illegible] di ritorno del campionato italiano [illegible] serie B, la squ[illegible] dell'Aosta Mega riceve la capolista Como, unica squadra [illegible]attista del torneo che, all'andata [illegible] superò gli aostani per 6 a 3.

L'incontro è previsto per le [illegible] 20,30 e [illegible] preannuncia molto interessante anche perché i padroni di [illegible] hanno offerto nelle ultime partite [illegible] interne buone prestazioni

Ilario Oro

e sono quindi in grado di contrastare validamente l'avversario di questa sera. Gli ultimi due incontri casalinghi hanno visto i successi dell'Aosta contro il Bergamo (8 a 6) e contro il Selva (5 a 4).

Como peraltro [illegible] sta offrendo un rendimento [illegible]to incisivo in trasferta [illegible] nelle ultime partite disputate [illegible] vinto con scarti minimi [illegible] Bergamo (4 a 3) [illegible] a Bolzano contro il Latemar (5 a 3), squadre che l'Aosta aveva superato con [illegible] certa facilità.

Logico quindi attendersi una partita equilibrata, che i padroni di casa hanno la possibilità di vincere.

Alessandro Cintori, Ilario Oro [illegible] Luigi Longhi, i tre giocatori dell'Hockey club Aosta Mega, sono stati [illegible] vocati dalla direzione agonistica delle squadre nazionali giovanili per una serie di raduni e tournée che le squadre azzurre effettueranno [illegible] prossime settimane.

Cintori e Oro parteciperanno dal 27 al 29 dicembre, con i colori dell'Under 16, al tradizionale torneo di Bressanone. Il portiere Mauro Longhi andrà in raduno tecnico a Brunico dal 15 al 20 dicembre per la Under 18.

c. g.

Auguri! E' TEMPO DI REGALI! Auguri!

Abbigliamento

FERRETTI *augura a tutti*

BUON NATALE!

e vi attende per proporvi la nuova collezione di pellicce, confezioni e capi in pelle.

Via De Tillier 17 - AOSTA - Tel. (0165) 44.496

Risultati del campionato di calcio in Prima e Seconda categoria

Solo il Fenisnus ottiene 2 punti

AOSTA — Due sconfitte esterne; [illegible] pareggio e [illegible] vittoria delle squadre valdostane [illegible] penultimo [illegible] andata del campionato di [illegible] Prima categoria.

Fenisnus-Fulgor Valdengo 2 a 0. I padroni di casa sono andati [illegible] gol a 4 minuti dall'inizio con Roberto Vallino, che metteva in rete una respinta del portiere su precedente tiro [illegible] Marco Cerise. Nella ripresa raddoppiava Cerise al 13' su preciso passaggio [illegible] Giovanni Susanna. Ancora buone [illegible]sioni per la squadra di [illegible] [illegible] Vallino che falliva [illegible] il terzo gol. Espulso tra i padroni di casa Egidio Desaymonet.

Occhieppese-Saint Christophe 2 a 0. Nulla da fare per gli ospiti che hanno tentato con ogni mezzo di superare l'attenta difesa dell'Occhieppese. L'occasione migliore giungeva [illegible] 30' del primo tempo, ma il portiere riusciva [illegible] respingere un tiro insidioso [illegible] Gianni Cera. Al 90' però erano i padroni [illegible] casa [illegible] avere la palla buona per [illegible]to: Roberto Simonetti parava d'istinto il tiro del centravanti Peretti.

Quarenese-Arpi Elter 1 a 1. L'Arpi passava [illegible] vantaggio al 4' con Raffaele Ritto, falliva [illegible] dopo il raddoppio, poi crollava nella ripresa, lasciando via libera [illegible] Quarenese. [illegible]nsolato l'allenatore Giulio De Ceglie: «E' la dimostrazione che se i ragazzi si allenassero [illegible] più avremmo ancora la possibilità di dire la nostra in campo».

Pro Candelo-Sarre [illegible] Simea 2 a 0. I padroni di casa con due calci di rigore hanno avuto ragione [illegible]la giovane pattuglia di Enrico Edittel. L'allenatore Edittel [illegible]: «*Dei due rigori fischiatici contro, uno era assurdo*».

c. g.

Lo Châtillon insegue il campione d'inverno

AOSTA — Con [illegible] turno di anticipo sulla conclusione del girone di andata nel campionato [illegible] calcio [illegible] Seconda categoria il Palazzo [illegible] laureato campione d'inverno, [illegible] liggendo per 3 a 1 la Montai[illegible] nel derby [illegible].

Gressan-Charvensod 2 a 1. I padroni di casa hanno confermato di [illegible] squadra compatta e vigorosa e di fronte al pubblico amico, conquistando l'intera posta nel derby comunale. Per la squadra di Roberto Riva (già allenatore dello Charvensod in Prima categoria) [illegible] reti sono state [illegible] Tagliaferro e Zavattaro. Autorete sul finire dell'incontro.

Arnad-Issogne 1 a 1. [illegible] risultato [illegible] parità è [illegible] riconoscimento all'impegno e alla qualità del gioco espresso dalle due contendenti. Nella ripresa andavano in vantaggio i padroni di [illegible] [illegible] Bor[illegible]rione, poco prima della mezz'ora riportava lo sorti in parità Cafasso, che consentiva all'Issogne di uscire indenne da una impegnativa trasferta.

Bocce, torneo a Annemasse

[illegible] — [illegible] Francia, [illegible] Annemasse, [illegible] [illegible] sputato un torneo internazionale ad invito per la specialità «bocce quadrette», a cui hanno partecipato 16 formazioni provenienti da Svizzera, Italia e Francia. Era presente una quadretta del Crai Cogne formata da Emanuele Mauro, Ilario Ramassin, Giorgio Bulfa e Walno Marguerettaz (capitano non giocatore il presidente del sodalizio Armando Loisi). (c. g.)

Sanginrgese-Pont Donnas 2 a 0. Seconda vittoria stagionale per la Sanginrgese. Il successo conseguito dai ragazzi di Lino Evangelano, [illegible] [illegible] doppietta [illegible] Lain, consente alla Sanginrgese [illegible] raggiungere in [illegible] i rossoblù del Pont Donnas.

Verrès-Aymavilles 2 a 2. Il risultato di parità accontenta entrambi. Un po' di rammarico, forse per gli ospiti, che hanno avuto con Sandro Savioz l'occasione, negli ultimi minuti, di conquistare l'intera posta. Le reti sono state [illegible] Vitulano (Verrès) due volte e [illegible] Dayné e Bailey per l'Aymavilles.

Châtillon-St. Pierre 2 a [illegible] Continua a non segnare il Saint Pierre che in questo campionato ha realizzato finora tre reti e nulla ha potuto contro lo Châtillon. Le marcature sono state di Martinet e Carlo Ammendolia.

c. g.

VOLKSWAGENTL
6 cilindri, 5 marce
nuova potenza

In cinque modelli e otto versioni:
[illegible] Furgone alla Giardinetta al Camioncino.
Portate fino a 28q.li. Volumi utili da 6 a 12mc.
Motori Diesel e TurboDiesel di 2400cmc.
Velocità da 105 a 124km/h.
Consumo 10,6km/litro (Furgone TL31 Diesel).

DIESEL E TURBODIESEL

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO) loc.tà Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
IVREA (TO) corso Vercelli 218 - Tel. 0125 251.415

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

NOVITÀ!
maglioni - giacconi
[illegible]
« impermeabili »

EVAN Pull
[illegible]

galbiati vacanze
pensa alle tue vacanze
anche in inverno
Loc.Grand Chemin,87 St. Christophe 0165/34552

[illegible] CENTRO LIBRARIO [illegible]
- ARTE GRAFICA DEI MAGGIORI AUTORI
- [illegible] ANTICHI PREGIATI E RARI
- STAMPE ORIGINALI
- CARTE GEOGRAFICHE ANTICHE
- MANIFESTI PUBBLICITARI
- CARTOLINE D'EPOCA

«Un regalo antico...
... in un'epoca moderna»

CENTRO COMMERCIALE AMERIQUE 71
Telefono 0165 765.431 - QUART (AO)
Aperto anche festivi

PRONTA CONSEGNA
— RANGE ROVER Iniezione - EFI
— LAND ROVER 90 e 110 - DIESEL
— MAGNUM [illegible] x [illegible] TURBO - DIESEL
— SUZUKI 1000 e 1300 in tutte le versioni
— PATROL DIESEL - Nissan e Ebro
— TOYOTA 2400/3500 - DIESEL
— PAJERO - TURBO-DIESEL
— SUBARU STATION WAGON
— PANDA 4x4
SALONE DELL'AUTOMOBILE dei
F.lli GAL
ST. [illegible]E - Tel. 0165-32.088

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
[illegible] SALLE
cedesi avviato ristorante bar pizzeria
Tel. 0165/43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
AOSTA SIGNAYES
rustico [illegible] ristrutturare con progetto approvato per: soggiorno, cucina, due ca[illegible], doppi servizi, cantina a volta
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Agenzia Immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chevrere AOSTA - Tel. 0165 32.479
VEN[illegible] in Aosta, alloggio con 3 camere letto.
VENDE in Variney alloggio con 2 camere letto, garage, giardino.
VENDE, vicinanze Aosta, villetta unifamiliare.

GRAN [illegible]
Biglietto vincente del concorso di Novembre
N. 6119

Ford Ford
OFFERTE SPETTACOLO FORD MOTOR SHOW
1.500.000 * IN PIU'
di valutazione minima sull'usato
SE ACQUISTI ORION O ESCORT
CASA DELL'AUTO
Regione America - Quart - Tel. 0165/765.122
Punti di vendita:
F.lli Crema - Courmayeur
Carrozzeria Nettuno - St-Vincent
Dalle Osvaldo - Donnas
* Offerta valida fino a 31 dicembre [illegible]

PEUGEOT 205
CAMPIONE DEL MONDO TI INVITA A PARTECIPARE E VINCERE A
CAMPIONISSIMA 205

Chi sta con i campioni è destinato a vincere! E non [illegible] diversamente con Peugeot 205, l'auto che ha vinto, rivince, stravinto, laureandosi Campione del Mondo Rally 1985.

VINCI UNA PEUGEOT 205 TURBO 16
VINCI UNA PEUGEOT 205 GTI
VINCI 10 WEEK-END A MONTECARLO PER 2 PERSONE

Campionissima 205 è l'occasione per festeggiare insieme [illegible] vittoria offrendo, a tutti coloro che acquisteranno una Peugeot 205 l'opportunità [illegible] vincere premi favolosi. 1° premio: la fantastica Peugeot [illegible] turbo, 16 valvole, 200 CV.* 2° premio: una sportivissima Peugeot 205 GTI. 3° premio: 10 week-end per 2 persone a Montecarlo.
*Targata fra 29/7/85

E allora, se anche a [illegible] piace vincere, acquista la tua Peugeot 205 [illegible] entro il 31 dicembre. Parteciperai all'estrazione dei premi di Campionissima 205 e potrai usufruire, inoltre, di una speciale formula di acquisto con rate bassissime a partire da L. 174.000 per la 205 XE)**.
Campionissima 205: Ogni giorno una festa. Ogni giorno un'occasione per vincere.
**Salvo approvazione Peugeot Talbot Finanziaria

DAL 1° AL 31 DICEMBRE '85
RATE BASSE DA L. 174.000 [illegible]

VALCAR
- QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - [illegible] (0165) 765.208
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

PEUGEOT CAMPIONE DEL MONDO RALLY 1985

Domani si terrà un incontro alla Provincia

Febbre dell'autostrada tra Asti e il Cuneese

Verrà presentato il progetto della Satap - Non tutti d'accordo

ASTI — Si riparla dell'autostrada Asti-Cuneo. Domani, giovedì 12, alle ore 10, nella sala consiliare della Provincia, piazza Alfieri, si terrà una riunione di sindaci, rappresentanti di enti pubblici, organizzazioni sindacali, consiglieri regionali e provinciali, in occasione della presentazione da parte della società per azioni Satap (ha attualmente in gestione la Torino-Piacenza) della doppia bozza di tracciato dell'autostrada Asti-Cuneo.

«*L'amministrazione provinciale ha ritenuto opportuno* — ha detto ieri il presidente Guglielmo Tovo — *invitare le autorità e gli esponenti delle forze politiche, economiche e sindacali, al fine di dar modo di esprimere le proprie valutazioni circa le diverse soluzioni che potranno essere ipotizzate per la costruenda opera di notevole importanza per lo sviluppo della provincia di Asti*».

Identica riunione è avvenuta sette giorni fa a Cuneo presso la sede dell'amministrazione provinciale. Il responsabile tecnico della Satap, Eugenio Bonini, ha presentato due tracciati di massima che riguardano in particolare il territorio astigiano. Per il territorio astigiano i Comuni interessati sono Asti, Isola, Antignano, Revigliasco, San Martino Alfieri e Castagnole Lanze.

Sull'iniziativa della Satap che ha proposto di progettare l'autostrada tutti sembrano d'accordo. Ce chi sostiene l'utilità di una superstrada. Il tronco autostradale avrebbe il vantaggio che l'opera potrebbe essere disponibile in tempi molto più brevi ma con pedaggio ed accesso mediante caselli molto distanziati tra loro. La superstrada dovrebbe essere eseguita per lotti ma con il vantaggio di una maggiore accessibilità per la gratuità del percorso e per gli svincoli molto ravvicinati.

I presidenti delle due Province interessate, Tovo e Guido Bonino di Cuneo, sono favorevoli all'autostrada anche in considerazione dell'elevato numero di automezzi che percorrono ogni giorno l'asse Cuneo-Asti pari a mila autoveicoli. Inoltre il finanziamento sarebbe assicurato da parte dell'Anas. Si parla di una spesa di 700 miliardi. «*L'idea di realizzare questo tratto autostradale* — ha sostenuto Tovo — *si inquadra, fra l'altro, nell'ottica di un potenziamento generale dell'asse Milano-Cuneo per facilitare le vie di comunicazione con la Francia attraverso il Colle di Tenda e, inoltre, la Riviera di Ponente e in modo particolare la provincia di Imperia fino oggi piuttosto isolata dal resto dell'area del Piemonte meridionale*».

Subito dopo la riunione di giovedì la Provincia dovranno chiedere, attraverso la Regione, che l'Anas inserisca il progetto della nuova autostrada nel piano nazionale triennale.

Il Consiglio provinciale di Asti ha intanto approvato la scorsa settimana una serie di interventi per il miglioramento delle strade su tutto il territorio provinciale per una spesa complessiva di miliardi. E' anche in previsione il rifacimento del ponte sul torrente Belbo nei pressi di Calamandrana.

Vittorio Marchiaro

Molte vie di Asti sono illuminate e addobbate

Natale sopra le teste

Il Comune ha distribuito trecento abeti ai commercianti Iniziativa del rione 3T e del gruppo anziani del Fortino

Asti. Uno scorcio di via Garibaldi: il tratto di isola pedonale è in questi giorni illuminato e addobbato

ASTI — La città è entrata nel clima natalizio. Moltissime le luminarie nel centro Elitadino e anche in alcune zone della periferia. Il rione del «3T» (Tanaro, Trincere e Torrazzo) ha inaugurato il corso Savona grandi striscioni con gli auguri di Natale. Altre iniziative sono in corso in altre parti della città. Il Comune, d'intesa con l'Unione Commercianti e la Confesercenti, ha deciso la distribuzione di oltre trecento che verranno posti davanti ad altrettanti negozi alberelli saranno poi recuperati al termine del periodo natalizio. Tutti i commercianti che hanno ottenuto fin seguito a richiesta pervenuta all'Ufficio comunale delle Aree Verdi gli abeti provvedono direttamente per la decorazione.

Intanto la prima manifestazione natalizia si svolgerà sabato nell'interno della Casa di riposo di via Bocca per iniziativa direzione didattica delle scuole elementari di piazza Cagni gli scolari distribuiranno regali ai ricoverati.

Domenica 15, presenti le autorità comunali, è previsto il tradizionale incontro di Natale tra il Gruppo Anziani del Fortino e gli ospiti della vicina Casa di riposo. v. ma.

Tre zingare state denunciate per truffa

Toglievano il malocchio con i numeri del Lotto

Un uomo di Quarto è stato raggirato per mesi, pagando 2,5 milioni

ASTI — «*Tu paga la somma che chiediamo, e noi riusciremo a toglierti il malocchio*». questo vecchio trucco, perpetrato ai danni di un agricoltore che si trova da tempo perseguitato dalla cattiva sorte, tre zingare, madre e due figlie, è riuscito a spillare due milioni e mezzo di lire a una persona credula, L.T., 64 anni, residente in frazione Quarto Inferiore.

La truffa continuata ha preso nel mese di febbraio. Tre nomadi, Clara Laforé, 39 anni, e le figlie Margherita e Ottavia, 21 e 18 anni, tutte accampate in strada Cascina San Dionigi 15, venute a conoscenza dei «problemi» dell'agricoltore, che non faceva mistero della sua sfortuna, si sono offerte come intermediarie per fargli una quarta persona, in grado, senza indugi, di togliergli il malocchio.

Per l'operazione si richiedeva la cifra di 900 mila lire. l'agricoltore ha prontamente aborsato. C'era però della sua garanzia: il «servizio» comportava anche la «soffiata» su tre numeri buoni al Lotto, con i quali lo sfortunato cinquantaquattrenne si sarebbe rifatto per delle spese. I numeri non sono usciti, e il malocchio ha continuato a perseguitare la sua vittima.

Altre richieste di denaro, pagamenti, fino a quando, nei giorni scorsi, dopo l'ennesima somma pagare (questa volta 200 mila lire), l'agricoltore si è sentito truffato e ha chiesto consiglio ai carabinieri. I militari sono appostati nei pressi del caseificio di Quarto per l'appuntamento che le zingare avevano fissato con L.T. per ricevere l'ultima rata dell'«operazione antimalocchio».

La Laforé non si è presentata ma i carabinieri sono risaliti alla loro identità. Tutte tre state denunciate a piede libero per truffa. l. b.

Scippata sul portone

— Un'anziana donna stata scippata mentre rientrava a . Si tratta di Maddalena , 79 anni, abitante in piazza Castigliano 2, nel centro storico. donna stata affrontata davanti al portone sotto da un individuo che probabilmente l'aveva seguita.

L'uomo, con un gesto deciso, le ha strappato la borsetta ed quindi scappato a piedi facendo perdere le tracce. Nella borsetta c'erano cinquantamila lire. Sul fatto stanno indagando gli agenti della Questura. (l. c.)

«Topi d'auto» arresti

ASTI — Due astigiani, già noti alle ghattaie per una serie di reati, sono stati dai carabinieri della radiomobile mentre tentavano di salire su di un'automobile parcheggiata in città.

In carcere, con l'accusa tentato furto, sono Rosario Giammella, anni, originario di Pntenza, residente in corso Genova 36, disoccupato, il complice Pietro Origlia, 21 anni, fra Revigliano I due sono stati bloccati mentre armeggiavano sulla «Ford Escort» di proprietà di Sergio Lavagno, 29 anni, di Casale. (l. b.)

Sciopero revocato

Solo rinviati tagli di linee ferroviarie?

ASTI — I sindacati del settore trasporti della Cgil-Cisl-Uil hanno revocato ieri lo sciopero regionale delle Ferrovie che era stato indetto per protestare contro il taglio dei «rami secchi».

La revoca è stata determinata dal fatto che i sindacati hanno siglato, lunedì pomeriggio, a Roma, con il ministro dei Trasporti, Signorile, un protocollo d'intesa che rinvia al primo giugno 1986 l'eventuale soppressione di una serie di linee secondarie comprese anche la Asti-Casale e la Asti-Chivasso. Invece il ministero ha deciso dal primo gennaio prossimo l'eliminazione dei tronchi Bastia-Mondovì e Alessandria-Saluzzo.

I sindacati si sono dichiarati abbastanza dell'esito delle trattative, iniziate già con l'assessore regionale ai Trasporti, Carletti.

Per il momento su chilometri di linee ferrate da tagliare, la soppressione riguarda solamente chilometri

Per quanto riguarda la provincia di Asti tutto è perciò rimandato a giugno. In questi mesi però il ministro intende ottenere da alcune commissioni miste (funzionari delle Ferrovie, sindacati, enti locali) una serie di indicazioni prima di procedere ad altri «tagli». v. ma.

L'omicida interrogato in carcere

Ucciso il cognato dell'agricoltore ucciso dal cognato

SCURZOLENGO — Si svolgeranno oggi pomeriggio, mercoledì, con partenza dalla camera mortuaria dell'ospedale di Asti (dove in mattinata è stata eseguita l'autopsia), i funerali di Vittorio Perretto, 55 anni, pensionato, ex mezzadro, ucciso sabato sera con una coltellata, durante una lite cognato.

Quest'ultimo, Sergio Favaretto, 49 anni, sposato, una figlia, subito dopo il grave fatto di sangue (accaduto in una cascina di [illegible]) è stato accompagnato in ambulanza il parente all'ospedale ed era poi subito stato preso dalla polizia.

Interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato, alla presenza del difensore, avvocato Aldo Mirate, il Favaretto ha confermato le risultanze delle indagini condotte dopo il fatto e cioè di aver colpito il cognato in un momento non con intenzione omicida.

L'arrestato sostiene che ha agito in stato di legittima difesa.

I due cognati avevano altri otto tra fratelli e sorelle. Tutti residenti a Scurzolengo e casalnoia dove è avvenuto il delitto di sabato è situato proprio sul confine con il di Castagnole Monferrato. f. b.

Asti — L'Associazione carabinieri di Asti ha tenuto domenica l'assemblea annuale dei alla presenza di numerose autorità. Durante l'assemblea è stato festeggiato il commendator Gigi Molino, che da ventisinque anni regge la presidenza della sezione di Asti.

Viale — Venerdì (ore 20), presso il ristorante ai terzi degustazione dei vini novelli della vendemmia 1985 che saranno presentati dalle seguenti aziende: Gancia, Giraudo, Rosso, Duca d'Asti-Conte di Cavour, Coppi. Un tecnico dell'Onav accompagnerà in ambulanza il parente all'ospedale ed era poi subito stato preso dalla polizia.

Interferirà i vari tipi di vino.

Nuovo consiglio di amministrazione dopo i 5 arresti

L'ex sindaco di Castelnuovo Calcea neopresidente della cantina sociale

CASTELNUOVO CALCEA — La Cantina sociale ha provveduto, come già preannunciato, a rinnovare il proprio consiglio di amministrazione in seguito alle dimissioni dei cinque consiglieri, tra cui il presidente, per la vicenda dell'arricchimento succhiarino dei I cinque erano stati sorpresi e arrestati dai carabinieri per l'accusa di sofisticazione vinicola.

Alla carica di presidente è stato eletto all'unanimità Ettore Squillari, 61 anni, che fino a un mese fa era sindaco del paese (al era dimesso per motivi personali). Squillari non faceva parte, prima, del consiglio di amministrazione della Cantina. Vice presidente è stato eletto Giovanni Brenda; i nuovi consiglieri, eletti al posto dei dimissionari, sono Mario e Danilo Pagliarino e Giuseppe Fortunato.

Sulla situazione della Cantina, Squillari ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Abbiamo tenuto un'assemblea fra tutti i soci in discussione è stata serena, insieme abbiamo concordato di mettere una pietra su quanto è accaduto e di guardare avanti ispirandoci quei principi di serietà che noi riteniamo abbiano sempre ispirato il lavoro di questa Cantina. Siamo in attesa delle risultanze dell'inchiesta, ma siamo anche fiduciosi che essa dissolverà i gravi dubbi che hanno generato questa brutta vicenda».

Per quanto riguarda l'istruttoria, avviata dal sostituto procuratore della pubblica di Asti, Ercole Armato, si attende di ufficialmente il risultato delle analisi effettuate sui prodotti sotto sequestro. Seguono anche effettuati alcuni accertamenti amministrativi. f. la.

Jazz d'autore stasera a Nizza al Circolo sociale

NIZZA — Si chiude questa sera, con il concerto di una delle migliori giovani formazioni italiane, «*Jazz itis*», la rassegna organizzata dal Centro Jazz di Torino con il patrocinio della Regione e del Comune di Nizza.

Il gruppo di stasera al Circolo sociale di via Tripoli (inizio ore 21, ingresso lire cinquemila) è «Limpomio», capeggiato dal sassofonista romano Maurizio Giammarco, una delle figure emergenti nel panorama jazz italiano: lo scorso anno è stato giudicato miglior jazzista italiano nell'apposito concorso promosso da Raiuno. Ha studiato a New York e affinato la sua preparazione attraverso esperienze diverse cercando di esprimere con i suoi gruppi tendenze musicali nuove.

Con lui palco saranno il trombettista torinese Flavio Boltro, che quest'anno ha suonato anche col quintetto di Mario Rusca, vincitore della Coppa Jazz, Furio Di Castri, contrabbassista e compositore romano. Il batterista Roberto Gatto e il chitarrista Umberto Fiorentino che da anni suona con Giammarco.

Con il concerto di stasera si chiude la stagione jazzistica invernale: per il prossimo è confermata l'intenzione di continuare il «Berbera silence *jazz festival*», mentre si sta contattando per altri concerti primavera (*f. la.*)

Lo ha annunciato Gianni Basso

Ad Asti in primavera grande festival jazz

COCCONATO — L'«Al Big Band» di Gianni Basso ha presentato domenica pomeriggio a Casa Bava il suo primo LP dal titolo «Mia», realizzato in sponsorizzazione dell'azienda vitivinicola cocconatese.

Il binomio jazz-vino, definito dal prestigioso saxofonista «spontaneo» consentirà, grazie alla nuova sponsorizzazione, di trovare finalmente spazi per la grande orchestra jazz astigiana che proprio nella cantina di Casa Bava (ottima anche per l'acustica) potrà ospitare le prove e i concerti.

Se quella di domenica è stata una esibizione riservata a pochi invitati, per il futuro sarà possibile, come ha anticipato il patron Roberto Bava, ospitare autentici concerti, ed inserire l'Astigiano nei grandi circuiti di jazz.

Gianni Basso, affermando che la prossima primavera ci sarà ad Asti «grande festival jazz» ha parlato della vocazione naturale della provincia a questo tipo di musica, ribadendo tuttavia che, per il momento almeno, spazi in cui è possibile suonarla sono esigui: da «Spaghetti jazz» alla «Taverna».

Durante la conferenza stampa presentazione si è evidenziato il binomio di vini particolari scelti (il Malvasia Castelnuovo Don Bosco Rosé a doc e il Brut Cà Tra-versa, metodo champenois), raffinati, abbinare musica altrettanto raffinata una accoppiata forse difficile, ma di sicura qualità.

Nella cantina «Al Big Band» ha presentato i brani più suggestivi del disco. Applauditissimo il trombonista Bogliano l. b.

Buoni-acquisto per i bambini nicesi

NIZZA — Intento programma natalizio dell'Acan, Associazione dei commercianti

Da qualche giorno la città è «vestita» con i simboli del Natale: abeti addobbati, luminarie, striscioni.

Sono in corso distribuzione ai bambini nicesi e solo di Nizza, numerosi buoni-acquisto spendere nei negozi della città una iniziativa promozionale per «convincere» i clienti a fermarsi a Nizza per gli acquisti natalizi.

I bambini delle scuole elementari anche i protagonisti di un concorso, promosso dall'Acan, di disegni ispirati alla «festa più bella dell'anno».

Anche quest'anno ci sarà «Babbo Natale Acan» che con una slitta ogni distribuirà per vie della città, e buoni-acquisto bambini (*f. la.*)

AL CINEMA

ASTI

LUX: L'anno del dragone, di M. Cimino, con M. Rourke, J. Lone (drammatico)
POLITEAMA: super cops (i poliziotti dell'ottava strada), di B. Corbucci, con B. Spencer, T. Hill
NITZ: Sesso il vostro cliente, di C. Venzina, con T. Schanley; R. Simonsen (thrilling).
SPLENDOR: Super choking
VITTORIA: I favolosi della Jungla (avventura)

CANELLI

O: chiuso

NIZZA

AURORA: chiuso
LUX: chiuso
SOCIALE: Passioni intense
VERDI: Scuola erotica di Josephine

Il simpatico attore Bud Spencer

IL TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

: diurna Gandia, corso Felice Cavallotti 2/A; notturna Baronda-ti, corso San Secondo 12
Canelli: Bacco, via Alberi 15.
Moncalvo: Ardizzone, via Santiambre 1.
Nizza: Dova Boschi, via Pio Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558, Nizza 721.071, Canelli 832-526; Monastero 66.048; Rocca d'Arazzo 808 160, Cellano 826 444, Montechiaro 406.188; San Damiano 876 010, Costigliole 868 779, Villafranca 933 644, Cocconato 485 059, Montemagno 53.283, Castelnuovo Don Bosco 947.4484, Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345, Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883; Carabinieri 834.222, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia 21.23 66, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani

«La Stampa» - Uffici di corrispondenza via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252

Asti — In occasione dei quarant'anni di fondazione, l'Unione Industriale ha bandito una serie di premi per una cifra globale di milioni e da devolvere a studenti o gruppi di studenti delle medie superiori che effettueranno ricerche sulla industria astigiana dal 1946 ad

Risultati e commenti dei campionati minori di calcio

Nicese, pareggio con «giallo» Sconfitta in casa la Sandamianese

ASTI — Nel campionato di Prima categoria la Nicese, in attesa della partitissima di domenica con la capolista Comollo, è andata a conquistare un prezioso punto a Santhià (1-1). I giallorossi hanno però contestato la rete del vercellesi realizzato su di un calcio di punizione scoccato prima che l'arbitro fischiasse. Poco prima il direttore di gara, il signor Valentini, era stato colpito ad mano una pietra lanciata dal occupato dai tifosi del Santhià. L'arbitro ha recuperato subito il passo. Per la Nicese potrebbe anche scaturire un 2-0 a tavolino. Dipenderà dal referto arbitrale.

I nicesi erano passati in vantaggio per primi Avrano, sfiorando poi il raddoppio Stella, Foglietti e Cavagnino. Afferma il dirigente Marcello Foglietti: «*Abbiamo giocato ancora una volta molto bene. Peccato per il gol del pareggio e per il modo in cui è scaturito. E infatti, molto stranamente, abbiamo evitato a contestarlo*».

Brutto scivolone interno della Sandamianese, superata per 1-0 dal Bassignana in un incontro in cui i punti valevano doppio. Gli astigiani, al solito cronico problema del gol, hanno in compenso colpito per quattro volte i pali porta. Quindi, poco prima del gol, hanno perso il difensore Varaldo, espulso.

Formazione: Mancero, Aloi, Varaldo, Forno, Novo, Roggero, Monticone, Cardin, Frasca (Ciaretti), Serullo, Vecchio.

Classifica: Comollo 19, Monferrato e Nicese 18, Cavrese e Spinettese 14, Boschese e Balzolese 13, Livorno Ferraris 12, Bassignana e Santhià 11, Sandamianese 9, S. Giuliano 8, Feliizzano 7, Cascinagrossa 2.

In Seconda categoria, Rocchetta e Costigliole in vista del derby di domenica prossima hanno pensato bene di affiliare le loro armi vincendo entrambe e poi identico punteggio (3-1) rispettivamente contro l'Asca e la Santostefanese. Per il big match di domenica prossima (si gioca a Costigliole) le due squadre temono a vicenda.

Afferma Pietro Sodano, dirigente del Rocchetta: «*Piuttosto di rischiare sono pronto a sottoscrivere un pari che ci consentirebbe di mantenere le distanze in classifica costigliolesi*». Il Fiorenzo Nigrotti del Costigliole: «*Non vogliamo sorprese spiacevoli. Un pari sarebbe un buon risultato*».

Da segnalare, domenica, la doppietta del rocchettese Pera (l'altro gol è di Cavagnino). Infine, nel derby giocato fra Astiaport e D. Bosco né vinti né vincitori (1-1 il punteggio finale).

Classifica: Mandrogne 20, Rocchetta 19, Costigliole 17, Cassine 15, Astiaport 13, Castellazzo 12, Frassinara e Stefanese 10, Asca, Liese e Pozzolese 9, Fulvius e Vigluzzolo 8, D. Bosco 5.

Nel girone I buon pareggio dell'Alpinai Tigliole (1-1 a Sommariva) f. c.

Asti rugby imbattuto anche a Novi

ASTI — Nuovo l'Asti Rugby prosegue nella sua stagionale. I «galletti» domenica hanno vinto in trasferta per 34-16 nei confronti dei tradizionali rivali del Novi Ligure. Scanavino, Forro, Carata e Bogetti stati gli autori delle mete astigiane.

Il pedata Matteo Avataneo si è trasferito dalla società Virtus Rubino di Castagnole nelle cui file vestirà la prossima stagione.

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE
- Stampante incorporata
- 1 o 2 operatori
- Tastiera prezzi prefissati
- Consente la vendita a peso netto (legge 5-8-81 n. 441)
- Anche in versione fiscale omologata

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER ASTI E PROVINCIA
DIMA
NUOVA SEDE in
V. Bruno Buozzi 43 - ASTI - Tel. 0141 - 215.203
ASSISTENZA TECNICA E RIPARAZIONI

In 24 ore effettive prestiti fiduciari fino a 30.000.000
— Mutui ipotecari fino a 150.000
— Finanziamenti per inizio attività
— Leasing - Sconto cambiali.
Vi raggiungiamo direttamente a casa vostra. Max serietà.
Tel. 0131/ 43.789 - Ufficio via C. Lombroso 6 - ALESSANDRIA
Asti 0141/211.388 INTERPELLATECI

Pianoforti d'occasione garanzia
Pianoforti nuovi prime marche
Pagamenti rateali fino a 48 MESI
ASSISTENZA QUALIFICATA
RESTAGNO TORINO
C.so V. Emanuele, 90 - Tel. 011 544.658

COMUNICATO URGENTE
la CANADIAN FUR
PELLICCERIE
via Roma 242 (piazza CLN) - TORINO
annuncia
che dopo anni di onesta attività
CHIUDE
il negozio di Torino e in
LIQUIDAZIONE
tutte le collezioni
di pellicce modelli 1985-1986
A PREZZI DI
PURO REALIZZO
La grandiosa liquidazione è iniziata
col consenso comunale n. 81 del 18-11-85
LA
N.B. - Svendesi scaffali e attrezzature del negozio

Polemiche sul raddoppio [illegible] Torino-Savona

Autostrade, l'industria preferisce la Asti-Cuneo

Le aziende premono per il raccordo della Granda con il sistema [illegible] nazionale - La posizione del presidente Bonino

CUNEO — L'autostrada Torino-Savona sarà raddoppiata, nei 68 chilometri del tracciato da Carmagnola a Priero, con una spesa complessiva di circa 470 miliardi, suddivisa in vari anni. La notizia — scaturita durante una riunione a Grinzane Cavour cui hanno partecipato, tra gli altri, i ministri Franco Nicolazzi (Lavori pubblici) e Pierluigi Romita [illegible] e l'assessore provinciale Piergiorgio Pagano — è stata [illegible] in [illegible] gli ambienti economici e politici della «Granda», ma [illegible] anche rinfocolato [illegible] polemiche relative [illegible] progettata [illegible] ne dell'autostrada Asti-Cuneo-Borgo

Polemiche che, a parere del presidente della Provincia, Guido Bonino, non hanno motivo di esistere: *«I due tracciati autostradali non sono alternativi l'uno all'altro* — dice infatti Bonino — *non [illegible] concorrenziali; il raddoppio (ma dovremmo dire meglio il completamento) della Torino-Savona è un vecchio debito che deve essere pagato alla provincia di Cuneo. In questo conto* — aggiunge il presidente [illegible] — va [illegible] anche il [illegible] all'*Asti-Cuneo-Borgo S. Dalmazzo»*.

La Granda è percorsa da soli 75 chilometri di autostrada. *«Sono meno [illegible] metà di qualunque rapporto chilometrico autostradale, in proporzione al territorio, del Piemonte e dell'intero Paese* — precisa Bonino — *e pertanto se chiediamo il completamento della Torino-Savona, se diciamo che sono indispensabili anche i 90 chilometri della Asti-Cuneo, che servirebbero un'utenza di 250 mila persone, occorre che finalmente [illegible] Regione e il governo abbiano orecchie per sentire»*.

Fra gli industriali si teme, invece, che gli stanziamenti cospicui per una autostrada *«che già c'è»* facciano slittare chissà a quando la realizzazione del tracciato Asti-Cuneo. *«Abbiamo sempre sostenuto, a tutti i livelli, che [illegible] dare la priorità al percorso Asti-Cuneo, non per togliere le ali [illegible] raddoppio della Torino-Savona* — dice il direttore dell'Unione industriale, Damiano Puasco — *ma perché è assolutamente indispensabile e urgente favorire l'imponente traffico di merci verso Asti, che per noi rappresenta il raccordo con il sistema autostradale nazionale: fra una strada già esistente, anche se disperante, e una che non c'è ma che è assolutamente indispensabile, l'indicazione della priorità per quest'ultima ci [illegible] del tutto logica»*.

E proprio sulla prospettata autostrada Asti-Cuneo c'è [illegible] registrare una presa di posizione del gruppo «Cuneo Verde Alternativa», i cui due consiglieri comunali [illegible] Allasio [illegible] Luciano Amati hanno espresso in proposito [illegible] netta opposizione, anche mediante una mozione presentata in Consiglio comunale. *«Il tracciato proposto* — sostengono i Verdi — *comporterebbe la distruzione di vaste aree agricole ad alta fertilità»*.

E' quindi annunciato che «Cuneo Verde Alternativa» si batterà cercando ulteriori consensi *«per la realizzazione non di un'autostrada a pedaggio, ma di una superstrada Asti-Cuneo-Colle di Tenda con diramazione per il Colle [illegible] Maddalena, che potrebbe utilizzare vari tratti della rete viaria esistente e inglobare nel suo percorso anche le circonvallazioni di Fossano, Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Roccavione, Robilante, Moiola, Demonte, Aisone e Argentera»*.

Giorgio Ravasi

[illegible] problema [illegible] martedì in piazza Galimberti

Mercato e traffico verso la soluzione?

I veicoli degli ambulanti forse [illegible] spostati [illegible] piazza Martiri - Impegno della categoria contro gli abusivi

Le bancarelle di piazza Galimberti dovrebbero trovare una sistemazione più idonea (Bedino)

CUNEO — I problemi del commercio ambulante della «Granda» sono stati dibattuti [illegible] convegno provinciale organizzato [illegible] sindacato provinciale, che [illegible] iscritti e [illegible] opera per adesioni città [illegible] Bologna, Venezia e Palermo.

[illegible] spiegato [illegible] Occelli, presidente del sindacato, al circa [illegible] ambulanti che hanno partecipato alla riunione: *«Il nostro futuro è nella riforma [illegible] commercio che si [illegible] discutendo a Roma [illegible] questi giorni. Chiediamo che l'azienda ambulante resti a carattere individuale con l'utilizzo di un unico posteggio giornaliero. Non possiamo cioè aprire i mercati alle [illegible] grande distribuzione»*.

Nel Cuneese le più importanti [illegible] mercatali sono a Cuneo (martedì), Fossano (mercoledì), Saluzzo, [illegible] e Mondovì (sabato). Nel capoluogo ogni martedì sono presenti [illegible] in piazza Galimberti, piazza Seminario e strade vicine oltre 500 bancarelle i cui titolari giungono da tutte le località della provincia, da Torino, Asti, Alessandria, Savona e Imperia. La frequenza media della clientela è di oltre 10 mila persone, mobilitati [illegible] vengono [illegible] Busca, Saluzzo [illegible] Centro.

Continua Elio Bonino, direttore dell'Ascom di Cuneo: *«Da tempo [illegible] impegnati, anche [illegible] azioni legali affidate all'avvocato Piercarlo Barale, contro il fenomeno dell'abusivismo, [illegible] chi esercita senza licenza. Vorremmo che le autorità fossero più sensibili al problema»*.

Il mercato ambulante del martedì, a giudizio degli interessati [illegible] cittadinanza, [illegible] intasa sempre di più piazza Galimberti creando disagi [illegible] intervenienti [illegible] circolazione e al posteggio. Presto però la situazione [illegible] dovrebbe migliorare. Lo [illegible] promesso l'assessore comunale [illegible] Commercio Sergio Giraudo, il quale ha preannunciato alcune soluzioni [illegible] presto all'esame della commissione per il commercio [illegible] ambulante.

Poichè il problema numero uno [illegible] rappresentato dalle auto o dai furgoni degli ambulanti, [illegible] Comune intende spostare i veicoli in un'altra area, probabilmente in piazza [illegible] Martiri. Coloro che ora vendono in ordine [illegible] con gli autonegozi verranno [illegible] concentrati in un'unica fila, riportando un po' d'ordine.

Conclude Giorgio Ferrua, segretario del sindacato ambulanti aderente all'Ascom: *«Il mercato di Cuneo è il più importante [illegible] Nord Italia, è quindi interesse dell'economia cittadina favorire [illegible] ristrutturazione e il suo potenziamento»*.

g. d. m.

Grave disgrazia nel centro della cittadina

Operaio di Cherasco si schianta con l'auto

Pietro Albarello, 52 anni, viaggiava con il figlioletto di nove - L'incidente forse è stato causato da un infarto

CHERASCO — Un [illegible] ha perso la vita al volante della propria auto che si è schiantata contro una casa: non si sa ancora se la morte sia dovuta alle ferite riportate nell'urto o a un malore che, colpendo l'autista, [illegible] causato l'uscita di strada della vettura. Ma è più probabile la seconda ipotesi.

Vittima dell'incidente, nel quale è rimasto coinvolto, fortunatamente senza gravi conseguenze, anche il figlio del morto, è l'operaio Pietro Albarello, 52 anni, nato a Bonvicino e abitante a Cherasco in regione Isoardia 3.

La disgrazia è avvenuta in via [illegible] [illegible]gio via Garibaldi, nel centro storico della cittadina.

L'Albarello, [illegible] guida [illegible] una Fiat Ritmo sulla quale viaggiava anche il figlio Pierluigi, 9 anni, scolaro della elementari, stava salendo verso il capoluogo dalla strada che vi giunge partendo dalla provinciale per Bra quasi all'altezza [illegible] ponte sullo Stura.

Alla sommità della salita, dopo la chiesa [illegible] S. Ilfredo, improvvisamente l'uomo ha perso il controllo dell'auto che ha sbandato ed è andata a schiantarsi violentemente contro lo stabile al n. 81/A di via Garibaldi.

Il bambino ha riportato solo escoriazioni giudicate guaribili in sei giorni; il padre, trasportato all'ospedale S. Spirito di Bra, è morto poco dopo per arresto cardiocircolatorio.

L'esame necroscopico dirà se determinante per il decesso è stato un malore (forse un infarto) (g. f.)

● [illegible] — Il commerciante [illegible] Vigliano, 29 anni, abitante a Monià in borgata Tucci 2, è stato ricoverato con prognosi riservata a seguito di [illegible] L'uomo, sposato, stava [illegible] quando [illegible] lavori sul tetto in eternit di un capannone attiguo [illegible] [illegible] abitazione quando, per la rottura [illegible] una lastra, è precipitato sul pavimento interno da un'altezza [illegible] circa quattro metri. Ha riportato trauma cranico e altre [illegible] ferite. Dapprima trasportato all'O. [illegible] Alba, è stato poi trasferito al Cto di Torino. (g. f.)

● CANALE — I carabinieri hanno denunciato a piede libero il minorenne A. L., 15 anni, [illegible] a Carmagnola, per il furto di materiale elettrico presso un'azienda [illegible] Monià. (g. f.)

[illegible] del giovane morto in [illegible]

MONDOVI' — Si svolgeranno oggi alle 14,30 i funerali [illegible] [illegible] Bilardo, il giovane di 17 anni di Mondovì morto in auto e ragliato per 11 ore dalla Rianimazione.

Ieri, alle [illegible] si è iniziata l'autopsia che dovrebbe servire a stabilire la causa della morte di Edoardo.

Il medico legale, Vincenzo Fina, a conclusione dell'autopsia non ha rilasciato dichiarazioni, né ha confermato che la causa del decesso sia stata un infarto.

Si perito ha venti giorni di tempo per [illegible] al procuratore [illegible] Repubblica, Giancarlo Allegri, le sue conclusioni.

L'amico [illegible] Enrico, Sara Revelli, che è stata trovata [illegible] dallo choc accanto al corpo senza vita del giovane, è stata dimessa dall'ospedale.

Il [illegible] che era dipendente dell'Usl, è stato composto, ieri pomeriggio, nell'abitazione dei genitori in via Dante Alighieri 18, [illegible] dove oggi pomeriggio avranno i funerali. (g. m.)

Chiusura della linea per Airasca

Tagli ferroviari Saluzzo protesta

SALUZZO — Viva preoccupazione nel Saluzzese per l'annunciato «accordo» [illegible] tra il ministro dei Trasporti Signorile e l'assessore regionale Ossetti [illegible] la chiusura del tratto Saluzzo-Airasca della linea Cuneo-Torino.

Rinviata (e si spera annullata) la soppressione del tratto Saluzzo-Cuneo, sulla stessa linea, poiché della Saluzzo-Savigliano. La lista Verde ha inviato telegrammi di protesta al ministro e all'assessore regionale annunciando che darà vita a «ogni forma di protesta [illegible] per far sì che venga immediatamente sospesa questa assurda decisione». Inoltre invita tutti, e soprattutto i pendolari, a [illegible] altri telegrammi di protesta alle autorità, perché le linee ferroviarie rimangano in funzione.

[illegible] anche a Palazzo Civico si sta lavorando per evitare l'isolamento ferroviario della città. *«Abbiamo deciso di formare un coordinamento con la Giunta e tutte le forze politiche per affrontare il problema, confrontandoci con il comitato comprensoriale, la Provincia e la Regione, nonché con gli altri Comuni interessati come Savigliano, Verzuolo e Moretta»*, spiega il vicesindaco [illegible] Stefano Quaglia.

E conclude: «La chiusura, per ora annunciata, del tratto con Airasca, non può non preoccuparci perché, tagliando questa parte della linea, i pastrini rimarranno ancora [illegible] la mancanza di più viaggiatori. Invece con altri orari e un altra organizzazione questa linea potrebbe essere utilissima per collegarci con il Torinese in modo rapido».

a. ge.

[illegible] musicale

[illegible]

VILLANOVA SOLARO — Gran [illegible] dei festival della canzone per bambini «Gualtiero [illegible]», che, per tre sere, [illegible] proposto giovanissimi interpreti sul palcoscenico della sferisterio [illegible] allestimento animato da Beppe Colombatto. Il vincitore [illegible] Angelo Zucco [illegible] dieci anni, abitante [illegible] Villanova Solaro, [illegible] Gualtiero al quale è dedicato, [illegible] Il festival. Gualtiero [illegible] volato appassionato di [illegible] morì a soli nove anni, nel 1976.

Al secondo posto sono stati giudicati, a pari merito, due mini-cantanti e un duo: Cinzia Barra, dodici anni, di Savigliano (con la canzone «Per [illegible] cantare è un gioco», vincitrice [illegible] Zecchino d'oro 1984); Emilio Cardia, dieci anni, di Vernasca (-Piacenza-); Andrea Peluzza, sei anni, e Giulia Paolle, 4 anni, entrambi di Racconigi.

Spettacolo di alta cultura a Dogliani con la presentazione degli «apocrifi»

I Vangeli secondo Valeria Moriconi

DOGLIANI — *In un severo abito nero «due pezzi» che mette in risalto i capelli biondi, su una semplice pedana allestita in un angolo della Biblioteca civica «Luigi Einaudi» di Dogliani, trasformata per una sera in teatro, Valeria Moriconi ha [illegible] e ri [illegible] commossa, lunedì, nell'interpretazione in anteprima piemontese di un saggio dei «Vangeli apocrifi»*.

«Giuseppe e Maria andavano [illegible] Betlemme» *ha esordito di fronte al folto pubblico* «a metà del cammino Maria disse a Giuseppe: "Fammi scendere dall'asina, perché quello che è in me mi fa forza per venire alla luce". Egli la fece scendere dall'asina e le disse: "Dove ti condurrò per nascondere questa tua sconvenienza? Qui il luogo è deserto". Ma trovò là una [illegible] e vi la condusse sul [illegible] cui [illegible] cercare una levatrice ebrea nel paese di Betlemme».

Valeria Moriconi ha proseguito recitando per quasi un'ora episodi della vita di Gesù, la predicazione, gli incontri [illegible] e Maddalena, sino alla passione e resurrezione, [illegible] quando un canovaccio [illegible] del prof. Marcello Craveri, autore [illegible] «I Vangeli apocrifi» (Giulio Einaudi Editore).

«Vangeli apocrifi» *che, è stato osservato l'altro [illegible] seppur considerati inautentici e non compresi nei canoni della Chiesa, rappresentano una [illegible] testimonianza più viva del Cristianesimo primitivo, colorati dalla fantasia popolare alla ricerca del meraviglioso, fantastici, ingenui, ma [illegible] altamente poetici.*

«Io, laica, sono affascinata dai Vangeli apocrifi» [illegible] *confidato la Moriconi al termine del recital.* «In [illegible] Gesù, questo grande profeta e primo rivoluzionario, appare più vicino agli esseri umani e quindi più vicino a noi, alla nostra esperienza. Mi affascinano le parole di giustizia e verità di cui, ritengo, in questo momento un po' tutti sentiamo il bisogno».

«Una serata di alta cultura, il più bel regalo di Natale che la Moriconi potesse offrire agli amici doglianesi» *ha commentato Ugo Roello, direttore della Biblioteca. Un recital piuttosto [illegible] tradito, presentato prima solo a Roma e Bergamo [illegible] la regia di Egisto Marcucci* [illegible] *a Dogliani, prof. Giuseppe Martino:* «Una serata [illegible] ottima qualità, un avvenimento [illegible] rilievo che [illegible] fatto tornare la [illegible] biblioteca doglianese ai tempi d'oro».

Anche per il parroco di Dogliani, don Giovanni Conterno, che ha presentato un'interessante introduzione critica agli «Apocrifi», l'attrice ha offerto [illegible] una dizione inappuntabile, un'interpretazione perfetta dei testi

Gianfranco Fiori

Valeria Moriconi, un grandissimo successo a Dogliani

Aperta nei [illegible] secenteschi [illegible] enoteca regionale

Nel bel castello di Mango moscato e spumanti doc

[illegible] — C'è un'enoteca regionale [illegible] per il Moscato d'Asti, [illegible] spumante doc e per [illegible] gli spumanti piemontesi. E' [illegible] aperta e presentata nel [illegible] castello di Mango. E' la settima enoteca regionale piemontese, la [illegible] nelle Langhe (dopo quelle di Grinzane [illegible] e Barolo), la prima [illegible] Piemonte per il moscato [illegible] e gli spumanti.

Il sindaco [illegible] Mango, Annibale De Piero, di fronte a un folto pubblico di operatori, sindaci, rappresentanti di Regione e Provincia ha [illegible] «Con questa [illegible] apre nei locali ristrutturati con contributi del Comune e della Regione, si rende disponibile una nuova struttura promozionale per i produttori di Moscato d'Asti del cinquantadue paesi della zona tipica (province di [illegible] Asti, Alessandria) e per gli spumanti piemontesi [illegible] e vecchi, bianchi, rosati o rossi e, limitatamente al territorio di Mango, anche per il vino Dolcetto. Il nostro intendimento portarla a un alto livello di selezione, di serietà».

Il presidente del consiglio regionale, Aldo Viglione, ha sottolineato l'importanza delle enoteche e botteghe del vino come strumenti di promozione per aiutare il consumatore alla ricerca di vini di qualità, selezionati.

L'enoteca di Mango per ora sarà aperta solo nei giorni di sabato e domenica fino al 6 gennaio. Poi rimarrà chiusa due mesi, durante i quali le commissioni proseguiranno nei lavori di degustazione e selezione dei vini e sarà riaperta in modo stabile a partire dal mese di marzo.

Novità di questa enoteca — come ha sottolineato Elio Archimede che ha collaborato all'allestimento — sarà oltre l'esposizione e degustazione dei vini l'allestimento di mostre didattico-documentarie, l'abbinamento con l'esposizione [illegible] di [illegible] prodotti agricoli, soprattutto [illegible] gastronomia dolce piemontese.

Un esempio è fornito già in questi giorni [illegible] l'allestimento di interessanti [illegible] nelle salette attigue all'enoteca.

L'incontro [illegible] offerto l'occasione per parlare del moscato e dei suoi problemi. L'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, ha ricordato l'eccedenza [illegible] produzione di questa stagione peraltro molto buona e ha detto che il problema sarà discusso giovedì [illegible] consiglio regionale.

Secondo Lombardi, [illegible] offerte superiori alla domanda; occorre valutare la possibilità di ridurre il massimale di produzione per ettaro del Moscato d'Asti (attualmente fissato in 130 quintali) e limitare i nuovi impianti. Ha anche auspicato l'istituzione [illegible] un doganale unico per il Moscato d'Asti e l'Asti spumante [illegible] doc [illegible] controllare meglio le esportazioni.

[illegible] presidente [illegible] Camera [illegible] Commercio di Cuneo, Ottavio [illegible] Oddero, ha proposto [illegible] richiedere la docg (denominazione di origine controllata e garantita) anche per l'Asti spumante sull'esempio del Barolo e Barbaresco per [illegible] trollarne meglio [illegible] produzione.

g. f.

Indagine del pretore [illegible] Mondovì

Due «comunicazioni» ad [illegible] e vigile

MONDOVI' — Il pretore Riccardo Bausone ha inviato comunicazioni giudiziarie all'assessore all'agricoltura Pietro [illegible] e al vigile urbano Elio Biengino [illegible] Mondovì. Il magistrato ha ufficialmente aperto le indagini [illegible] seguito alla denuncia [illegible] dei carabinieri contro l'[illegible] democristiano per un presunto «falso in certificazione amministrativa».

[illegible] l'accusa l'assessore avrebbe sottoscritto [illegible] documento in cui si dichiara [illegible] Andrea Vernassa *«molto prevalentemente l'attività di agricoltore»*. Il Vernassa precedentemente era un imprenditore edile.

Gli accertamenti sul lavoro eseguito dal Vernassa vennero fatti dal vigile urbano Elio Biengino, che è [illegible] coinvolto [illegible] procedimento giudiziario.

Dopo la diffusione della notizia sono state inviate [illegible] giornali due lettere. L'assessore Pietro Rossetti respinge le accuse e sostiene: *«Il certificato non può giustificare in alcun [illegible] sospetti di illegittimità. Sono stati fatti degli accertamenti sulla sua attività prevalente. Negare o dichiarare questa certificazione avrebbe costituito, quello sì, un comportamento illecito e censurabile. Il Vernassa non ha avuto esenzioni né [illegible] oneri [illegible] urbanizzazione né [illegible] altro genere»*.

Anche il vigile urbano sono intervenuti, con un documento, nella vicenda sostenendo: *«Siamo certi che il caso che vede coinvolto il nostro collega [illegible] Biengino sarà sollecitamente chiarito. Contribuendo alla predisposizione di un certificato che, come è noi risulta, attesta semplicemente la verità di fatto, ha compiuto nient'altro che il proprio dovere nell'ambito delle sue specifiche mansioni»*.

Secondo le dichiarazioni [illegible] Rossetti, il [illegible] ufficato non [illegible] favorito «l'imprenditore edile-agricoltore» per pagare minori oneri [illegible] urbanizzazione. Sulla denuncia e sui risultati delle indagini [illegible] svolte dal [illegible] viene mantenuto un rigoroso riserbo. I soli fatti certi sono l'invio delle due comunicazioni giudiziarie, di cui è stato ufficialmente informato il sindaco Luciano Mondino, e il sequestro di alcuni documenti dagli archivi **g. m.**

Episodio da «Arancia meccanica» nel clima delle Festività

La gente di Dronero sotto choc per la violenza ad un invalido

[illegible] — La città è incredula, sconvolta e indignata per l'atto di [illegible] violenza del quale è rimasto vittima Dario Giorsetti, un invalido civile dronerese di 46 anni. L'uomo, [illegible] vive insieme con i genitori, è [illegible] stato ieri mattina alle [illegible] gravemente ferito, [illegible] una [illegible] dei carabinieri, vicino [illegible] alla propria abitazione.

[illegible] stato scaricato e percosso [illegible] brutalità, probabilmente [illegible] più persone, ma, fortunatamente, era ancora in vita. E' subito stato trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo e sottoposto con urgenza a un delicato intervento chirurgico: [illegible] prognosi è riservata.

Come è potuto accadere un fatto così grave nella città di fondovalle della Maira? Trovare risposte esaurienti è estremamente difficile, se [illegible] impossibile. [illegible] violenza, in effetti, si erano già registrati in passato a Dronero e in [illegible] Maira, tuttavia non avevano raggiunto livelli simili di efferatezza, che possono provocare i giorni più bui, con le bestiali sequenze di torture e i crudeli esperimenti nei lager nazisti.

Se guardiamo ai nostri giorni, come non ricordare la violenza gratuita dei personaggi distorti di film come «Arancia meccanica»? Talvolta certe immagini provocano scoppi di violenza che secoli di storia non sono ancora riusciti a cancellare nell'uomo.

L'aggressione subita dal Giorsetti lascia, se possibile, ancora più sgomenti perché chi lo conosce sa che il poveretto non ha mai importunato [illegible] nessuno. I dronesi si [illegible] hanno [illegible] ripetuto, [illegible] qualcuno [illegible] hai qualche parola: una persona tranquilla e riservata.

Un fatto di tale gravità [illegible] lascerà il segno in città, non si potrà dimenticare. Anche le prossime festività di fine anno non potranno essere vissute dai dronesi con la gioia, con la spensieratezza consueta. Come si può passare serenamente il Natale e le altre feste [illegible] questo mese sapendo che forse nella stessa città si trovano gli autori del gravissimo [illegible] di barbarie?

E' anche per questa ragione che i [illegible] sperano che il responsabile o i [illegible] sponsabili delle orribile vengano presto arrestati e condannati.

I carabinieri di Dronero hanno fermato la serata due giovani e li stanno interrogando.

Gilberto Ferrando

[illegible]
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè commerciabili provenienti con vetture a resìdui documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 - Alba. Referenze interessate

[illegible]
Commodore COMPUTER
il nuovo commodore 128
[illegible]
compatibile 64 e CP/M
TOSHIBA MSX
bosetti HARDWARE SOFTWARE MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma 149, tel. 0172/60505

[illegible]
STUDIO [illegible]
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN [illegible]
DOMANI [illegible]
LISCIO LISCIO LISCIO CON [illegible]
[illegible] ITALIA [illegible]

[illegible]
LE CIPOLLE
QUESTA SERA
+ BALLO
+ SPETTACOLO
con la TRATTORIA DEI RICORDI
con la nuova orchestra di
[illegible]
e FINOTTO - JOHNNY NINE
la grande orch. del Teatro «MARENCO» DI CEVA

[illegible]
UN [illegible] INTERESSANTE?
Nuove tecnologie, nuove professioni vuoi diventare programmatore/trice di computers nella [illegible] di CUNEO?
Addestramento e inserimento lavorativo nella tua zona.
Per appuntamento a CUNEO tel. 02/670.0729 - 02/204.3386 oppure scrivere:
Internazionale [illegible] - via Palestro [illegible] MILANO.

La sua cassa è scavata in un blocco di [illegible] massiccio: il Rolex Day-Date.
ROLEX
di Ginevra
[illegible]
[illegible]
GIOIELLI VASSALLO
CUNEO
CORSO GIOLITTI 12 - TEL. (0171) [illegible]
Unico concessionario per CUNEO e provincia
La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari [illegible]

[illegible]
Pianoforti d'occasione con garanzia [illegible] nuovi primarie marche
Pagamenti rateali [illegible] a [illegible] MESI
ASSISTENZA QUALIFICATA
BESTAGNO TORINO
C.so V. Emanuele, 90 - Tel. 011 [illegible]

[illegible]
Diamanti di Qualità
Rubino Gioiellieri a Cuneo dal 1895, Corso Nizza, 10
4C Le quattro caratteristiche che determinano la qualità e il valore di un diamante. Un diamante è per sempre.

PRIMA CATEGORIA - Vantaggio di 5 punti

Il Saluzzo continua la marcia trionfale

[redacted] Dronero alla quarta vittoria consecutiva - Le altre gare

CUNEO — La marcia del Saluzzo continua: l'undici [redacted] Sandro Damiano ha conquistato l'intero bottino anche sul campo del Luserna, grazie a una rete di Origlia, dopo che Arioli aveva fallito dal dischetto un calcio [redacted] rigore. Un successo che consente ai granata di aumentare ulteriormente [redacted] vantaggio in classifica [redacted] un turno dalla conclusione del girone di andata.

Dice Silvio Terreno, [redacted]tore in seconda [redacted]: *«Il successo [redacted] Luserna [redacted] ferma l'eccellente momento della squadra. Peccato per l'incidente occorso a Bernis, colpito a un occhio, che lo costringerà a rimanere fuori almeno per quindici giorni».*

Chi vive un momento altrettanto esaltante [redacted] la Pro Dronero: in quindici giorni ha ottenuto quattro vittorie che le hanno permesso di conquistare, in solitudine, [redacted] secondo posto in classifica [redacted] di proporsi come la più [redacted] diretta inseguitrice [redacted] seppure staccata [redacted] cinque lunghezze. Dice il tecnico dei droneresi Duilio Raspini: *«Che cosa c'è dietro questo momento favorevole? [redacted] dubbio un pizzico [redacted] fortuna e poi i frutti di un lavoro serio e meticoloso da parte dei ragazzi. Comunque, [redacted] è il caso di montarci la testa, ci [redacted]ano [redacted] quattro punti per garantirci la salvezza, meglio restar umili, cercando sempre di giocare un buon calcio».*

Bene sta «viaggiando» anche il Savigliano 81 che tra il recupero di mercoledì scorso con il Moretta e la partita di domenica [redacted] il Barge [redacted] conquistato quattro punti, recuperando varie posizioni in classifica. Dice Giorgio Berutti, dirigente dei saviglianesi: *«Indubbiamente sul po[redacted] momento della squadra hanno inciso il rientro di [redacted] mondi e l'esplosione di due giovani interessanti quali Claudio Bosio e Sordella, [redacted] tutta [redacted] squadra che [redacted] saputo cambiare mentalità, anche domenica, contro [redacted] Barge, tra un tempo e l'altro».*

Il derby [redacted] Morino è stato particolarmente acceso e a farne le spese sono stati soprattutto i bargesi: tre espulsi (Pulvino, Alberto [redacted] e l'allenatore Zaino, contro uno solo [redacted] padroni di casa, Angaramo) e una sconfitta maturata nella ripresa, dopo esser [redacted] in vantaggio per 2 a 0.

Questa volta il fattore campo non è stato di aiuto al Busca: l'undici di Palmero, infatti, non è andato oltre lo 0 a [redacted] nell'incontro casalingo con il Piobesi. *«Ma sono soddisfatto così, considerato che all'ultimo minuto gli ospiti hanno sbagliato, con l'ex Girardi, un calcio di rigore che avrebbe avuto per noi il sapore della beffa»*, commenta il tecnico dei grigi.

Chi, invece, la beffa l'ha subita è la Clavesanese, battuta 2 a 1 in casa dal Vigone, all'ultimo minuto. Spiega il direttore sportivo Aldo Arespi: *«Biarritz aveva appena sbagliato un calcio [redacted] rigore che poteva [redacted] vittoria più che meritata: invece, su un rapidissimo capovolgimento di fronte, gli ospiti hanno trovato il gol [redacted] successo. [redacted] Quest'anno [redacted] davvero destino che [redacted] vada tutto male».*

Il Moretta si è prontamente riscattato dal passo [redacted] di Savigliano conquistando l'intera posta al Roella, nel derby [redacted] la Cheraschese. Opposti i pareri: per Piergiorgio Borra, presidente dei nerostellati, non è stata [redacted] bella partita, per Carlo Panero, tecnico [redacted] Moretta, è stato [redacted] incontro agonisticamente valido, giocato [redacted] modo eccellente dai miei giocatori.

Pier Paolo Luciano

Judo: bronzo per una cuneese [redacted] Firenze

CUNEO — Maria Grazia Scarsella, del Kodokan Cuneo, ha conquistato a Firenze, nelle finali dei campionati italiani, la medaglia di bronzo.

Un risultato eccellente, venuto al culmine di una selezione particolarmente severa. L'atleta cuneese ha infatti dovuto superare le competizioni eliminatorie e, alla finale, si è trovata con altre 22 avversarie dei più forti.

Dice Gino Brachelente, istruttore del [redacted]: «Già arrivare [redacted] prove [redacted] Firenze era un risultato di prestigio. Maria Grazia Scarsella ha saputo cogliere la grande occasione: ha vinto cinque dei sei incontri disputati, in quattro [redacted] [redacted] e tre volte [redacted] ha superato le avversarie prima del limite. La medaglia di bronzo è [redacted] grande premio».

Piermariano Penone, 30 anni

[redacted] pianeta [redacted]

Torna a lavorare [redacted] non abbandona l'atletica

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] — Un anno di «aspettativa» vissuto nel pianeta Maratona. Piermariano Penone, analista chimico alla Lepetit [redacted] Garessio e uomo di punta del Cus Genova, racconta una stagione [redacted] professionista senza ingaggio, voluta a tutti i costi per mettersi alla prova.

«Ho approfondito la mia identità di atleta — esordisce Penone, 30 anni — libero per [redacted] mesi dai soliti impegni di lavoro. Una scelta che non avrei potuto rimandare oltre e [redacted] quale [redacted] soddisfatto, [redacted]dipendentemente dai risultati».

Piermariano Penone

Ma come è andata la stagione del podista dell'Alta Val Tanaro, campione regionale ligure? Non tutto è filato per il verso giusto. *«A primavera, per entrare subito in forma, ho accelerato i tempi della preparazione e ho accusato una dolorosa tendinite — spiega Piermariano —. Risultato: controlli medici a [redacted]o, infiltrazioni di cortisone, sei mesi di lavoro atletico compromessi, tempi lunghi [redacted] recupero».*

Rigenerato dal caldo, Penone si è classificato 11° a Roma alla finale nazionale dei [redacted] metri su pista (tempo 29'48"), poi 2° [redacted] [redacted] chilometri di Antibes e, finalmente, [redacted] [redacted] imposto [redacted] Cross [redacted] Grasso e nella Nizza-Monaco.

Ancora 1° nel Trofeo Colli fioriti di Sanremo, nella [redacted] chilometri di Coriale e nel Trofeo Riccardo di Savena, Penone ha conquistato la piazza d'onore al meeting [redacted] Cagliari (14'20" sui 5 mila) e ottavo al Campionato italiano della 25 chilometri.

«Agli Assoluti di maratona, disputati a Carpi, ho chiesto forse troppo [redacted] mio fisico — spiega l'atleta di Garessio — imponendo un "treno di gara" veloce e provocando una netta selezione con violenti strappi. Nel finale ho ceduto, chiudendo in 5ª posizione con il tempo di 2 ore 17' e 41". Un piazzamento onorevole, ma anche [redacted] po' deludente».

Adesso Penone si prepara a tornare in fabbrica. *«Non rimpiango la [redacted] scelta, anche se non ho raggiunto grandi risultati. Le esperienze positive, [redacted] amicizie, le sensazioni provate in corsa hanno superato largamente i malanni e i sacrifici finanziari. Fra poco riprenderò il lavoro di analista chimico e confido, come in passato, sull'appoggio della Lepetit».*

Giuseppe Grosso

PALLAVOLO - [redacted] giocatori [redacted] Sasso si [redacted] imposti a Mantova

Valeo Mondovì vince in trasferta e supera il turno di Coppa Italia

Autofontana Cuneo e Accornero Savigliano sono in vetta al campionato [redacted] serie C1

MONDOVI' — Il Valeo ha finalmente vinto in trasferta. Nell'incontro disputato sabato a Mantova, valido per la Coppa Italia, i monregalesi si sono imposti per [redacted] a 1 [redacted] i parziali: 15-11; 6-15; 15-9; 15-13.

Mario Sasso ha fatto giocare quasi tutti gli atleti della rosa [redacted] una girandola di cambi che [redacted] è dimostrata redditizia per il risultato.

Nino Manera, presidente del Valeo, sostiene: *«Alla squadra bastavano due set vinti per avere [redacted] sicurezza di passare il turno a discapito del Mantova e [redacted] Sesto Fiorentino. Quando i ragazzi si [redacted] trovati sul 2 a [redacted] avrebbero potuto rilassarsi ma hanno invece voluto sfatare la [redacted] zione che li vuole perdenti in trasferta e si sono imposti nel 4° e decisivo set per 15 a 13».*

Gli atleti del Valeo impegnati in una combattuta azione di gioco (Telefoto Mondovì)

Domani, [redacted] 21, al Palalti [redacted] Mondovì il Valeo giocherà l'amichevole contro l'Asti (che milita in serie B per aver rinunciato all'A1).

Il campionato riprenderà sabato 21 con [redacted] nuova trasferta per il Valeo che a Padova affronterà [redacted] Termomec.

A gennaio riprenderà la Coppa Italia che vedrà la squadra di Mondovì impegnata contro una formazione di A1. (g. m.)

CUNEO — Due cuneesi, Autofontana Cuneo [redacted] [redacted] [redacted]hild e Accornero Savigliano in quello femminile, sono [redacted] comando dei campionati di serie C1.

L'Accornero ha vinto la sfida diretta tra le due capoliste: ha battuto con più facilità di quanto si potesse pensare [redacted] (3-0; 15-12, 15-10, 15-5) il Pavic Romagnano Sesia.

Ancor più agevole il compito dell'Autofontana, che ha vinto per 3-0 contro [redacted] fragile Alessandria. I cuneesi hanno iniziato deconcentrati, anche [redacted] il ritardato arrivo dell'arbitro (mezz'ora), trovandosi in svantaggio per 1-9. Non appena hanno ritrovato ritmo [redacted] concentrazione, hanno travolto gli alessandrini (15-11, 15-7, 15-9).

Meno bene le cose, in C1 femminile, per la Libertas Cuneo. Le biancoblù sono state superate per 3-1 [redacted] Lasalliano Torino, gioc[redacted] bene nei primi due [redacted] (perso il primo 15-11 e vinto il secondo 16-14), ma cedendo alla distanza. [redacted] ultime due frazioni non hanno lottato, perdendo a 10 e a 5.

Continua invece, sicura, la marcia delle cuneesi nella C2 maschile. Il Badaf Savigliano ha battuto 3-0 il Pinerolo [redacted] è bastata la precisione in attacco, ai saviglianesi, per avere ragione dell'avversario. L'Iveco Mondovì ha avuto vita facile [redacted] Venaria, che ha superato per [redacted].

Nella C2 femminile, infine, il Comauto Cuneo è tornato alla vittoria, sconfiggendo, al quinto set, il Kennedy Torino. E' stato un incontro molto equilibrato, con qualche problema, in ricezione, per le cuneesi. Il Bra, invece, è stato battuto in casa dall'Autodieci Casale (3-1), in un incontro abbastanza ben giocato. Le braidesi hanno vinto il secondo [redacted] a 12, perdendo gli altri a 1, 4 e 8. (gl. f.)

SAVIGLIANO — Terzo [redacted] consecutivo nel campionato [redacted] serie D femminile di volley per l'Artesio di Savigliano. Le saviglianesi hanno vinto in trasferta a Torino [redacted]o il [redacted] D per 3-1. Hanno vinto il primo set per 15-12, perso il secondo per [redacted] 15, poi [redacted] ultime due frazioni, molto tirate e combattute, si sono imposte con i parziali di 15-12 e 15-11. La partita è stata molto [redacted] e l'allenatore della squadra torinese [redacted] stato espulso.

CUNEO — Due vittorie interne ed una sconfitta fuori casa sono il bilancio delle formazioni della Granda nella quinta giornata [redacted] campionato di serie D maschile di pallavolo. [redacted] girone [redacted] colpo [redacted] del Sidis Alba che ha fermato la marcia dell'imbattuto [redacted] San Damiano con il punteggio di 3-2. Gli albesi di Nino Gorgerino [redacted] una grande prestazione hanno battuto i quotatissimi avversari [redacted] termine di una lotta molto dura. [redacted] in favore degli albesi 15-13, 12-15, 19-21, 15-13, 15-10. [redacted] girone A il Variuli di Racconigi ha vinto per 3-1 [redacted] il Sala di Chieri con i parziali 15-2, 12-15, 16-[redacted], 15-10. Il Delta Sportman [redacted] Mondovì è stato invece battuto per 3-1 a Ivrea [redacted] Bellavista. I ragazzi di Romano Griseri dopo aver perso i primi due set si sono rifatti [redacted] due successivi ma hanno poi perso per 16-9 la frazione decisiva. (a. s.)

PALLACANESTRO - Il cammino delle società provinciali nei campionati

[redacted] ripete [redacted] [redacted] soffre, [redacted] riesce [redacted]

La Pellicceria Immagine di Cuneo sola al vertice del torneo di Promozione maschile

ALBA — [redacted] esterna con il G[redacted] dalla trasferta di Viareggio nella decima giornata di andata [redacted] campionato di C1 di basket. Contro il Primomercato gli [redacted] sono stati sconfitti per [redacted] al termine [redacted] incontro nel corso del quale non si sono mai resi veramente protagonisti.

Il Giornalino non ha ripetuto [redacted] bella prova offerta una settimana prima in casa, ma ha subito un'altra sconfitta, la sesta della stagione, ed è [redacted] relegato in piena zona retrocessione. *«La situazione in classifica non è cambiata molto dopo i risultati della decima giornata, tuttavia [redacted] ora [redacted] calendario difficile e nel prossimo turno saremo [redacted] impegnati in trasferta contro il Dugan di Rho affamato [redacted] punti. Secondo la nostra tabella [redacted] evitare [redacted] retrocessione dovremo non perdere più alcuna partita in [redacted] impresa tutt'altro che facile visti [redacted] squadroni che ci [redacted] in circolazione, e [redacted]re almeno un paio di punti fuori. Non possiamo più permetterci [redacted] minima dis[redacted]»*, ha detto il general manager Marco Benaibile. (a. s.)

BRA — Soffrendo un po', e con un distacco di soli cinque punti (78 a 73), l'Abet [redacted] vinto [redacted]ino e continua a guidare la classifica di serie D appaiato all'Omegna, [redacted] avversario che sia riuscito a sconfiggerlo.

«Abbiamo giocato decisamente male» ammette il presidente della società Riccar[redacted] Bigone, spiegando le lacune con la sottovalutazione [redacted] grinta [redacted] Ginnastica, *«squadra ancora immatura ma molto combattiva»*, e con l'impossibilità, dovuta a ragioni di lavoro e di studio, di avere [redacted] rosa al completo [redacted] gli allenamenti. (g. n.)

CUNEO — Approfittando [redacted]ata del Savi[redacted] Fossano è stato rinviato, la Pellicceria Immagine di Cuneo si [redacted] installata da [redacted] ai vertici della classifica del campionato di promozione di basket.

Questi i risultati della quinta giornata [redacted] andata: Saluzzo-Ceva 80-59; Pinerolo-Pellicceria Immagine 70-106; Moretta-Mondovì 69-80; Albadoro-GR Pubblicità Cuneo 73-70. La classifica vede in testa la Pellicceria Immagine [redacted] 10 punti; seguono Albadoro [redacted] Savigliano a 8; Fossano, Saluzzo e GR Pubblicità a 6; Pinerolo [redacted] Mondovì a 2; Ceva [redacted] Moretta [redacted]. Savigliano e Fossano una partita in meno. (gl. f.)

CUNEO — Nuova vittoria del Savigliano e del Thema Cuneo, nel campionato di basket femminile, promozione.

Le saviglianesi hanno vinto agevolmente contro l'Avis TT (109-58); unico problema, il fondo irregolare della pale[redacted] torinese. In evidenza la saviglianese Cappellino, che ha conquistato [redacted] rimbalzi e ha realizzato [redacted] punti.

Il Thema ha battuto a Torino [redacted] Bisport Fiat, per 70 a 51. (gl. f.)

SKIBOB - Gare [redacted] 25 febbraio

Biciclette da neve Europei a Limone

Sulle piste cuneesi 150 concorrenti di 22 nazioni

CUNEO — Dal 25 febbraio [redacted] Limone ospiterà la quattordicesima [redacted] del campionato europeo di skibob, la specialità che è meglio conosciuta [redacted] «bici da neve».

La «Promo Cuneo» (nuova sigla della Pro loco) e lo «Ski-[redacted] club Cuneo», organizza[redacted] del campionato, hanno presentato l'importante [redacted]venimento che porterà sulle piste cuneesi oltre [redacted] concorrenti. [redacted] saranno atleti di almeno 22 nazioni, impegnati in questo programma di gare: mercoledì 26 febbraio, prove ufficiali di discesa libera sulla pista olimpionica del [redacted] giovedì 27 la «libera». Venerdì 28 prove a svolgimento [redacted] «gigante», a Limonetto e sabato 1° marzo, [redacted] speciale, con [redacted] centinaio di porte tracciate [redacted] stadio «Giorgio Armand» di Limone Tre Amis Quota 1400.

Cuneo ospiterà [redacted] atleti e le manifestazioni ufficiali, comprese le premiazioni e le serate con le quali [redacted] organizzatori vorranno [redacted]zare il pubblico all'europeo. Ha osservato, in proposito, Sergio Giraudo, [redacted] allo Sport: *«Per una volta, abbiamo voluto dimostrare concretamente, [redacted] non solo a parole, la vocazione turistica [redacted] Cuneo. Come città di fondovalle ad [redacted] zona alpina, [redacted] la sede ideale».*

L'Italia sarà in pratica una [redacted]le tutta cuneese, con la sola eccezione di qualche inserimento di atleti di Merano [redacted] Vipiteno. Ai mondiali dello scorso anno, i cuneesi Franco D'Angelo e Cristina Gerbaudo hanno conquistato, rispettivamente, il nono posto [redacted] quattordicesimo posto.

Assicura Giraudo: *«Quest'anno [redacted] potremmo che fare meglio, anche se le nazioni più forti hanno possibilità [redacted] preparazione assolutamente [redacted] superiori e restano le grandi [redacted] favorite».* gl. f.

Taccuino

FARMACIE

Cuneo: Bertero, via Roma 19. Alba: Parusso, via Cavour 7. Bra: Fidea, via Piumati 1. Ceva: Gallina, via Marenco 61. Fossano: Municipale 2, [redacted] Meilotti [redacted]. Mondovì: Zita, via Meridiana [redacted]. Saluzzo: [redacted] Marino, corso [redacted]monte 8. Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 60.

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili [redacted] fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777; Soccorso Aci 116.

I cinema nel Cuneese

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: Cocoon (L'energia dell'universo), di R. Howard (fantascienza).
ITALIA: Experience in couples in love.
MONVISO: Another country (prima visione).

ALBA

CORINO: riposo.
EDEN: Pelle[redacted] club [redacted] rosso).
MORETTA: riposo.

BRA

IMPERO: riposo.
VITTORIA: [redacted] due vite [redacted] Mattia Pascal, [redacted] Monicelli, con Marcello Mastroianni.

CARAGLIO

SPLENDOR: Il profumo del peccato.

CHERASCO

GALATERI: riposo.

FOSSANO

ASTRA: riposo.

MONDOVI'

BERTOLA: riposo.

[redacted]

ARISTON: riposo.

RACCONIGI

[redacted] GIOVANNI: riposo.

SALUZZO

[redacted] Oltre le sbarre.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

Dove fare ginnastica con i pesi

ALBA — Si chiama «Muscle & Fitness» ed [redacted] nuovo punto di ritrovo per quanti praticano il body building, la ginnastica con i [redacted]. L'ha aperto, in via fratelli Bandiera 19 B, Livio Carità, campione italiano di full [redacted] e karate. (a. s.)

[redacted]
FINO AL [redacted] presso la LUX-AUTO
CONCESSIONARIA
PUOI TROVARE LA TUA Y10 A FAVOLOSE CONDIZIONI DI PAGAMENTO

ALLA CONSEGNA L. 5.912.000 MENO IL VALORE DEL TUO USATO
E' UNA [redacted] LUX-AUTO
SALDO L. 5.000.000 A NOVEMBRE 1986 SENZA INTERESSI
BORGO SAN DALMAZZO - Via Cuneo 90 - Tel. (0171) 78.09.75
CUNEO - Piazzale Libertà - Tel. (0171) 61.629
OPPURE 1.000.000 di [redacted]
PER [redacted] CONTANTI PER CHI ACQUISTA LA NUOVA Y10

75ª [redacted] BUE GRASSO CARRU'
U.S.S.L. [redacted] MONDOVI'
1ª RASSEGNA ITALIANA DI BOVINI CONTROLLATI
GIOVEDI' 12 DICEMBRE 1985
LA SALUTE DI TUTTI PASSA ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEGLI ALIMENTI
A CARRU' CARNE [redacted] ESTROGENI
Da 75 anni la manifestazione di Carrù promuove la qualità del bovino di razza Piemontese ed in particolare del Bue. L'Edizione 1985 presenta, **per la prima volta in Italia**, una rassegna impostata prevalentemente sulla garanzia sanitaria nei confronti delle sostanze ormonali [redacted] antiormonali.

Per fare pubblicità [redacted] LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi [redacted]
PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21 - Via Roma 80 - Tel. 65.211 - Via Marenco 32
PK Agenzia PIEMONTE e VALLE [redacted]
ALESSANDRIA [redacted] Via Cavour 6 - Tel. (0131) 44.26.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 19 - Tel. (0165) 45.901
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 52.922
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 6 - Tel. (015) 30.784 - Via della Repubblica 26 - Tel. (015) 35.67.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60.852
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.436
PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.540 - 505.533
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.11
SANREMO 18038 Via Ottobre 47 - Tel. (0184) 86.43.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.919 - 38.84.83
PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2579
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
BORGOSESIA 13011 Viale [redacted] 27 - Tel. (0163) 22.060
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.54
[redacted]NO 12045 Via Marconi 26 - Tel. (0172) 60.054
PK publikompass spa

Il ministro non proroga l'autorizzazione all'azienda di Cogoleto

Carta ha deciso: la Stoppani non potrà scaricare in mare

Il responsabile della Marina mercantile l'ha annunciato al presidente della giunta Magnani Un summit in Regione per discutere le soluzioni per lo smaltimento dei fanghi tossici

GENOVA — Il ministero della Marina mercantile non concederà alla società chimica «Stoppani» di Cogoleto alcuna proroga per lo scarico in mare dei fanghi residui di lavorazione

«*Sono cambiati i presupposti, rispetto a quando, molti anni fa, venne concesso il permesso* — ha detto ieri mattina a Roma, nel proprio ufficio, il ministro Gianuario Carta, conversando con il presidente della giunta regionale, Rinaldo Magnani — *Debbo precisare però che forse i dati d'inquinamento che si stanno diffondendo non sono poi così allarmanti, soprattutto se rapportati al contesto nazionale. Comunque, arrivati a questo punto, essendo anche modificate le tecniche di lavorazione e gli aspetti di produzione, direi decisamente di sì*.

Il presidente Magnani, nel turbine della vicenda Stoppani, preso tra l'incudine dell'azienda stessa che teme la chiusura, i sindacati e i partiti indecisi, le proteste delle amministrazioni comunali coinvolte, le decisioni drastiche della magistratura impegnate le preture di Voltri e di Sestri Ponente e la procura della Repubblica di Genova), recatosi a Roma per avere di chiarire gli aspetti di legislazione generale sul caso

Il pieno conflitto tra due ministeri: quello della Marina mercantile, responsabile in base a vecchia legge di tutto ciò che viene scaricato in mare nelle acque litoranee o territoriali, e quello dell'Ambiente e dell'ecologia, che intende rivendicare alla propria competenza l'intera questione. Il ministro Carta ha aggiunto: «*In attesa di definizione dell'intera vicenda e di altre vicende simili in tutta Italia, io mi trovo costretto a interpretazioni restrittive*».

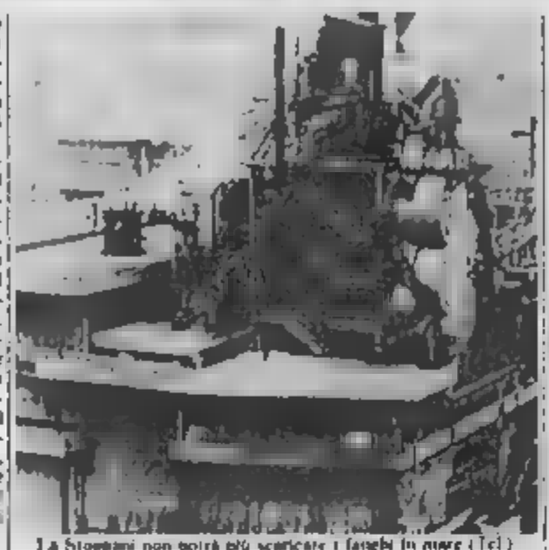
La Stoppani ha due strade aperte davanti: o modificare, nel giro di quindici giorni, alcuni aspetti della propria produzione, riuscendo a trattare i fanghi in modo che non contengano più il tossico cromo, oppure ridurre gran parte della sua lavorazione, ridimensionando l'occupazione in maniera drastica, anche sino alla chiusura dello stabilimento

Di fronte a questo nuovo stato di cose, il presidente Magnani (che proprio per il caso Stoppani è stato raggiunto assieme agli assessori Merlo e Acerbi e ad altri funzionari della Regione da una comunicazione giudiziaria per in base d'ufficio) ha deciso di convocare una riunione plenaria per studiare a fondo la questione. Lunedì prossimo, in Regione, il presidente riunirà gli assessori regionali e provinciali competenti, il consiglio della Stoppani, i sindacati di categoria e la direzione della società.

Si studieranno, in un clima di ormai necessaria collaborazione, i possibili rimedi di emergenza, in attesa degli interventi specifici dello Stato e in particolare del ministro dell'Ecologia Valerio Zanone.

Magnani rientrerà in serata a Genova e questa mattina, nel corso della prevista seduta del Consiglio regionale, prenderà contatto con gli assessori interessati e stabilirà una linea di massima d'intervento. La questione Stoppani, per la verità, si trascina ormai da una decina d'anni: le associazioni protezionistiche hanno da tempo denunciato la presenza nell'acqua, nelle alghe e nei pesci, soprattutto di maggior dimensione e peso, di percentuali pericolose di cadmio, mercurio e cromo, residuati della lavorazione.

La Stoppani ha sempre opposto una sorta di resistenza passiva, limitandosi, di tanto in tanto, a introdurre parziali di depurazione, ma soprattutto ottenendo di scaricare in mare, con bettoline, i fanghi. **Paolo Lingua**



La Stoppani non potrà più scaricare i fanghi in mare (Tel)

Congresso della Fiom Tigullio

SESTRI LEVANTE — Si è svolto ieri a Sestri Levante il congresso della Fiom-Cgil Tigullio al quale hanno preso parte un centinaio di delegati, in rappresentanza degli attivi sindacali delle fabbriche della zona.

E' stato il segretario del comprensorio Antonio Bozzo ad aprire i lavori facendo un quadro della situazione occupazionale nel Tigullio e nell'entroterra.

Nel dibattito oltre a rappresentanti dei vari consigli di fabbrica sono intervenuti anche i delegati del Siulp, il sindacato di polizia, Cisl e della Uil.

Carmelo Caravella, della segreteria nazionale della Fiom-Cgil, ha chiuso il congresso confermandosi ottimista sulla vertenza Fit.

Per coordinare i rapporti delle società col Comune

Sport in crisi a Recco è nata una Consulta

RECCO — «*Negli ultimi cinque anni abbiamo assistito a un completo immobilismo da parte della pubblica amministrazione nel campo dello sport. Ciò non può non essere demoralizzante per quanti, all'interno delle società sportive, dedicano il loro tempo e la loro passione a questa attività*».

I rappresentanti di una ventina di associazioni sportive recchesi, convocate lunedì sera nella sala consiliare, hanno illustrato alla dirigenza le proprie difficoltà al nuovo consigliere delegato allo Sport, Antonio Perro, già sindaco per un decennio

Le persone che svolgono attività di tipo sportivo sono un migliaio, moltissimi i problemi dalla gestione degli impianti esistenti (per gli orari delle palestre si accendono dispute accesissime) all'individuazione delle priorità dei nuovi impianti e delle (ormai ne sono rimaste poche) su cui realizzarli, dall'assegnazione dei contributi a un migliore rapporto con il Comune anche nei piccoli interventi (ad esempio, il volley lamenta di essere in possesso di un solo tabellone elettronico, una delle [illegible] in stato di [illegible] palestra, cui dovrebbe provvedere il Comune).

Si auspica un'inversione di tendenza attraverso la costituzione di una Consulta dello sport, presieduta da Perro, in cui siano rappresentate le varie società. La Consulta dovrebbe far sentire con più facilità la propria voce presso la giunta

«*Ho scelto di tornare all'impegno amministrativo per il mio amore verso lo sport: se riuscirò a farmi ascoltare sono pronto ad andarmene*», ha detto Perro. Della Consulta dovranno essere definiti i poteri, i confini delle competenze, cose che non è stato ancora approfondito.

L'altra sera è stato ricordato che in altre località, a questo tipo di organismi, è affidata dal Comune la gestione dei contributi finanziari. Si è accennato anche al problema della mancanza, a Recco, di un centro dove possano essere svolte visite mediche per i praticanti di attività sportive che devono rivolgersi a Rapallo.

Tra i primi obiettivi della Consulta, è stato indicato un «censimento» delle società sportive.

a. pi.

Ha chiesto il rinvio del piano regolatore di Portofino

Signorini dice no all'autosilo «E'una soluzione secondaria»

«Il flagello del borgo è la viabilità, e il documento presentato risolve la situazione» - L'ipotesi di bloccare le auto tra il Covo e Nord-Est e Paraggi

PORTOFINO — Arriverà prossimo della commissione regionale il piano regolatore di Portofino, quale si è sviluppata, negli ultimi tempi, una «querelle» tra l'assessore regionale Ugo Signorini, preoccupato risolvere il problema della viabilità (il pericolo numero per il borgo), e l'opinione pubblica portofinese, che da anni attende di veder approvato lo strumento urbanistico

Signorini chiederà che il documento (le sue resistenze riguardano anche un per barche nella parete rocciosa all'estremità del porto e una galleria «*sotto una zona naturalisticamente protetta*») venga provvisoriamente ritirato, in attesa di poter proporre delle soluzioni, alle quali stanno lavorando i tecnici dell'assessorato all'urbanistica e alcuni docenti universitari.

Il progetto del parco, recuperato dalla precedente legislatura e ora soggetto ad alcuni emendamenti, e il piano regolatore dovrebbero viaggiare di fianco a fianco, in una visione più globale

Dice Signorini: «*Mi rendo perfettamente conto che esiste una legittima attesa da parte della comunità portofinese di veder approvato il progetto e che è importante che ciò avvenga al più presto, tuttavia deve essere risolto il problema della viabilità, che è il principale flagello del borgo, a cui il piano presentato non dà soluzione e che, come tale, non avrà mai il mio voto. Reputo Portofino un bene inestimabile, da preservare anche per le generazioni future, che vale più della poltrona di un assessore regionale o di quella di un sindaco*».

Secondo l'assessore Signorini, il problema dell'autosilo da 317 posti è secondario: «*Il tratto di fare lo un impianto che potrebbe dare stagionalmente alle auto dei residenti e di chi lavora nel borgo, una 150 posti in più è in il tratto di risolvere il problema di code e migliaia di auto, parte del castello di Rapallo e arrivi a Portofino*».

L'ipotesi su cui si lavorando è di porre confine alle auto tra il Covo di Nord-Est e Paraggi (dove esistono ancora gli spazi per manovre di retromarcia) e, da lì in poi, utilizzare piccoli mezzi pubblici di collegamento. Il sindaco Augusto Gazzolo non «no» all'approfondimento di questa ipotesi: «*Si farebbe come a Capri, in questo caso il silos per ospitare le auto turisti troverebbe posto a Santa Margherita. Il fatto è che non si può dire da domani chiudiamo il traffico per Portofino. Comunque ogni studio è un contributo in più*».

L'ultima proposta è arrivata, sabato scorso, dal Centro studi traffico dell'ing. Pietro Gelmini, di Milano, di parla della possibilità di installare un sistema di tabelloni luminosi lungo la strada che collega Santa Margherita a Portofino, che sia in grado di ricevere informazioni sulla disponibilità di posti, sulla lunghezza della coda e trasmettere a chi intende recarsi il borgo.

L'assessore regionale Signorini sottolinea la volontà di trovare una soluzione d'intesa con il Comune, per uscire finalmente dall'«impasse»: «*Il sindaco si è dimostrato disponibile e altrettanto ha fatto l'ing. Minucci, l'autore del progetto*». **Andrea Plebe**

Portofino Un giorno di sole sulla piazzetta: il borgo cerca di risolvere i suoi problemi

Genova si sta preparando a celebrare le feste di fine d'anno

Canti di Natale e antiche cene

Piccoli show nei quartieri più suggestivi - Maxi schermo e abete in piazza De Ferrari

GENOVA — In vista delle feste natalizie, l'amministrazione comunale di Genova ha disposto, in primo luogo, una precisa ristrutturazione del traffico, che già da qualche giorno s'è fatto caotico, istituendo le tradizionali isole pedonali (in tutta la fascia del centro cittadino) e le corse speciali in soprannumero di bus che coprono le linee tra il centro e i quartieri residenziali a ponente e di levante.

I negozi resteranno aperti domenica a partire dalla prossima. Per gli alimentari è concessa straordinariamente l'apertura anche domenica 22 e la stessa mattina di Natale fino al 31 dicembre sarà possibile la deroga dalla chiusura infrasettimanale. Le deroghe, comunque, secondo il Comune, sono da considerare facoltative e non obbligatorie.

I punti di incontro per le manifestazioni natalizie a Genova non sono molti: Galleria Mazzini, Piazza De Ferrari e il centro storico. A questo proposito uno dei punti di richiamo resta la Fiera del Libro, proprio in Galleria Mazzini, con manifestazioni e presentazioni quasi tutti i giorni.

Il centro storico, date le sue attuali condizioni, non appare però il momento utilizzabile per manifestazioni pubbliche, anche se il nuovo assessore alla Cultura e al turismo Giampiero Fabbri punta a diverse forme di richiamo e di coinvolgimento della popolazione.

E' in programma l'installazione di un maxi-schermo in piazza De Ferrari e sono al vaglio dello stesso assessore (poteri di piccoli show, recitali canti di Natale nei quartieri più suggestivi della città sarà preparato nei prossimi giorni anche l'albero di Natale, accanto alla fontana di bronzo di piazza De Ferrari.

L'associazione per la difesa del dialetto e tradizioni liguri genovesi «A Compagna» offrirà al sindaco Cesare Campart il tradizionale «cantigoo», cioè il ramo verde di alloro, simbolo del Natale a Genova, in tempi medievali, ancor prima che s'imponesse la moda nordica dell'abete.

Sono previste anche manifestazioni gastronomiche: il 16 ci sarà una «cena di Natale» dell'Arci; il 20 la cena dell'Accademia Italiana della Cucina. Si discuterà, (tra sei esperti, sui piatti liguri le cui origini si perdono nella notte della storia. L'Accademia, ribadirà due remote tradizioni: la storione russo tra gli antipasti, uno inaugurato presso le famiglie nobili nel XIII secolo, quando Genova la maggior importatrice europea di caviale e storione, e i celebri «maccheroni», di notevole lunghezza e larghezza, la prima pasta lavorata nel Medioevo, che venivano cotti in brodo di cappone e conditi con e trippa.

p. l.

Chiavari gli orari dei negozi

CHIAVARI — L'Ascom chiavarese ha comunicato gli orari dei negozi durante le festività natalizie.

Gli esercizi dei settori A (alimentari) e B (non alimentari), dal 9 al 31 dicembre hanno facoltà di tenere aperto alla domenica, e di sospendere la chiusura infrasettimanale. (m. r.)

Partiti i lavori nello storico edificio

Levanto restaura anche il municipio

LEVANTO — L'amministrazione comunale prosegue nella fase di ristrutturazione e restauro di edifici ed opere pubbliche. Dopo aver cominciato i lavori alla casa di riposo per anziani «San Nicolò» e per l'arginatura del torrente Chiaravo, si pensa ora di dare un nuovo look all'edificio che ospita il municipio, la Comunità montana della Riviera spezzina e la caserma dei carabinieri

La costruzione, di seicentesca e di indubbio valore storico-architettonico, è situata nel cuore di Levanto. Ex monastero Clarisse a forma rettangolare, era chiuso verso il mare da un'alta cinta a salvaguardia della clausura. Soppresso il monastero governo napoleonico verso il 1810, il palazzo venne ceduto alla famiglia Rocchini, che lo rivendette al Comune.

La cinta venne quindi demolita e sull'area grande giardino interno fu ricavata l'attuale piazza Cavour.

Il progetto, che prevede la demolizione e il rifacimento degli intonaci delle facciate e il loro tinteggiatura esterna colori tipici dell'arredo ligure, prevede una spesa globale di 400 milioni

Le opere relative al primo stralcio, per un importo di 220 milioni, sono state appaltate all'impresa «Eurostrade» di Roma: i lavori, iniziati da poco tempo, prevedono demolizione degli intonaci

Sono già i relativi punteggi che l'amministrazione comunale intenderebbe utilizzare anche per la tinteggiatura delle facciate.

Questa seconda opera non è prevista nel primo stralcio: il bilancio comunale lo consente.

Il Comune ha così chiesto un contributo di 100 milioni alla Regione per poter proseguire i lavori. g. gh.

Parlamento vuole snellire l'apparato amministrativo delle Unità sanitarie

Chiavari, se passa la «mini-riforma» l'Usl 18 perderà più di dieci consiglieri

CHIAVARI — Potrebbe sbloccarsi da un momento all'altro, con l'approvazione in Parlamento della «*mini-riforma delle Usl*», la situazione nelle Unità sanitarie locali italiane, il cui rinnovo delle cariche era stato «congelato» da un decreto governativo.

Molte cose, e soprattutto, molti uomini, cambieranno anche nel Levante ligure. Infatti una delle principali novità delle nuove Usl sarà il fatto che, nell'assemblea generale resta più snella (oggi in 18, «*Tipullo orientale*», ha 74 componenti, ne avrà in futuro una assai inferiore circa), potranno essere nominati solo consiglieri comunali e consiglieri di Comunità montane.

Anche manca ancora l'approvazione del Senato, su questa norma l'accordo è già stato raggiunto, ed è dei ragioni per cui tanti «uomini della sanità» si sono presentati candidati alle elezioni di maggio. I risultati non sono stati molto lusinghieri se si pensa che dei 74 attuali componenti dell'assemblea generale una ventina fanno oggi parte di Consigli comunali o Comunità montane, e per giunta molti di questi erano amministratori pubblici già in precedenza.

I cambiamenti, comunque, non si limiteranno a questo. Anche il comitato di gestione, l'organo più importante della Usl, sarà modificato e passerà dagli attuali 11 membri (nella 18ª sono 8 dc, 1 pri, 2 psi, 2 pci) a 7 soltanto. L'organismo sarà più snello ma si creerà qualche problema di rappresentatività in alcune Usl, come la 18ª, dove ci sono partiti fortemente maggioritari. «*Cambierà, ma sappiamo come, anche la rappresentatività dei singoli Comuni all'interno dell'assemblea generale*», spiega il dottor Barabino, amministratore amministrativo della 18ª Usl

Attualmente a Chiavari, componenti, a far la parte del leone, seguita da Sestri Levante e Lavagna (9 ciascuno) Cairo e Cogoleto.

I nuovi comitati di gestione hanno 5 componenti, ciascuno tutti gli altri Comuni. E' possibile un ridimensionamento delle rappresentanze maggiori, visto che se le cose rimanessero immutate ben 27 dei 45 consiglieri comunali chiavaresi si troverebbero membri dell'assemblea Usl

Il comitato di gestione, nominato dall'assemblea, può essere composto anche da «*esterni*». Proprio sulla nomina del presidente del comitato di gestione si è bloccata la discussione parlamentare: il pentapartito rivendicava la possibilità di eleggere anche un «*esterno*», di area contrario il minoranza. Erano sorti anche contrasti riguardo all'ufficio di direzione, oggi composto da dieci persone (7 responsabili sanitari e 3 amministrativi) in base alla nuova proposta sarebbe ridotto a due soli responsabili, amministrativo e uno sanitario.

Marco Raffa

Imposte a Recco nuovo servizio per i moduli

RECCO — Per gli abitanti del Comune di Paradiso e del centro storico (Avegno, Uscio, Tribogna), sarà istituito un servizio gratuito per la compilazione del modulo 740S, a cui provvederà, con sistema meccanizzato, un centro di raccolta che sarà istituito presso il Comune di Recco

E' questo il primo risultato del recente incontro svoltosi tra i sindaci della zona, per esaminare la possibilità di organizzare servizi in collaborazione

Gruppo di abitanti si lamenta per i fumi dello stabilimento

Avegno, di nuovo proteste contro l'Oleificio Capurro

AVEGNO — Sono tornati sul piede di guerra gli abitanti di Avegno che protestano contro i fumi e i cattivi odori che provengono dalle lavorazioni dell'Oleificio Capurro. E' una vicenda che si trascina da tempo in attesa di soluzione e che ogni anno, di questi tempi, con la ripresa dell'attività industriale, torna di attualità.

«*La situazione è di grave* — dice Vincenzo Licata, degli animatori della protesta — *e gli effetti sono stabili soprattutto di notte. Durante la giornata l'oleificio lavora a ritmo ridotto, appena cede la un fumo denso, dall'odore acre, che prende alla gola, si leva dall'impianto. forma una nebbia come se la pianura Padana si fosse spostata fra Recco e Uscio*».

Il gruppo «contestatori» ha già avuto un incontro il nuovo sindaco di Avegno, Carlo Birone, che dal maggio scorso ha preso il posto di Giuseppe Call, che per anni aveva retto l'amministrazione comunale. «*Il nuovo sindaco ci è apparso seriamente intenzionato ad affrontare il problema e a risolverlo una volta per tutte. Noteremo invece il totale disinteressamento da parte degli amministratori dei Comuni vicini*», dice Licata

In passato, la vicenda dell'Oleificio Capurro è approdata più volte nelle aule della giustizia. La Pretura di Recco dovrebbe probabilmente ad occuparsene: i «contestatori» già stati ascoltati nei mesi scorsi dal magistrato.

Il Comune era giunto a far chiudere d'autorità la fabbrica, ma l'ordinanza stata sospesa e in seguito annullata dal Tribunale amministrativo regionale, a cui si era appellato il proprietario dell'impianto, Leo Capurro. Il Tar aveva giudicato carenti le motivazioni addotte a giustificazione del provvedimento del sindaco. Da tempo, intanto, si parla della volontà di Capurro di ampliare la fabbrica

n. pi.

A Castiglione contestano la discarica

RESE — I 70 abitanti della frazione di Masso, nel Comune di Castiglione, hanno sottoscritto una petizione che si oppone decisamente alla progettata discarica comprensoriale del rio Gavarnie, che sorgerebbe appunto di fronte all'abitato di Masso.

«Oltre che un disastro ambientale per la nostra frazione, la discarica costituirebbe un grave pericolo per gli quedotti locali. Inquinando il Gavarnie, affluente del Petronio, si correrebbe il rischio di inquinare i pozzi.

Chiavari, interpellanza pci difficile situazione occupazionale

Ma il Comune dà lavoro agli handicappati?

La richiesta comunista, presentata all'inizio di novembre, attende ancora risposta

CHIAVARI — F.S. ha 23 anni, abita a Chiavari con la madre casalinga e il padre titolare di una pensione «minima». Per questo giovane la vita potrebbe essere, anche se non certamente facile, almeno sopportabile. Ma S.F. è spastico, invalido totale.

Dal marzo scorso, quando è stato l'dopo un lavoro da una cooperativa, il un impiego che gli è stato promesso, aver fatto regolare domanda, dall'amministrazione comunale chiavarese.

«*La mia pratica sarà esaminata prossimamente, ci buone probabilità di un'assunzione*», dice, finalmente rassegnato dopo mesi di speranze e di attese vissuti oltretutto in comprensibili ristrettezze economiche. Il suo calvario è giunto alla fine, probabilmente la situazione è migliore di quella di tanti altri giovani nelle sue condizioni

Il fatto che il problema delle assunzioni portatori di handicap continua di estrema attualità. Accanto agli obblighi per le aziende private, ci sono quelli delle amministrazioni pubbliche. A proposito, il consigliere comunista Bertonati ha presentato una particolareggiata interrogazione al sindaco di Chiavari, Marco De Pietro. Il novembre, l'interrogazione non ha ancora avuto la risposta scritta che richiederà. «*I nostri uffici lo stanno preparando*», ha risposto De Pietro alle rimostranze dei consiglieri pci nell'ultimo Consiglio comunale

Il documento, Bertonati chiedeva diverse precisazioni: quanti sono stati gli assunti, nel quinquennio '80-'85, di quali criteri generali e che tipo di documentazione sia stata richiesta agli aspiranti; quali criteri di priorità abbiano ispirato l'amministrazione: di in quali settori le assunzioni; se l'amministrazione comunale si sempre rivolta alla Commissione provinciale per il collocamento, riguardo agli elenchi da cui scegliere sia per le graduatorie; infine siano state fatte eccezioni in caso positivo per quali ragioni e con quali criteri sostitutivi.

m. r.

Se ne riparla domani in consiglio a Sori

La (Regione) proposta Case Bianche

SORI — Il consiglio comunale è convocato per domani sera 31 all'ordine del giorno, il problema discarica comprensoriale del Golfo Paradiso, che dovrebbe ricevere i rifiuti Bogliasco, Pieve Ligure, Sori, e Camogli, dopo che sarà chiusa, per i Comuni della riviera di Levante, area genovese di Scarpino.

Gli amministratori delle cinque località interessate riuniti l'altra sera e termine dell'incontro è stato redatto un documento congiunto, da inviare assessori Giovan Battista Averbi (Regione) Giuliano Vaccarezza (Provincia) e Carlo Dispenza (Comune di Genova).

Golfo è venuto un «no» unanime alla proposta dai tecnici regionali di individuare la discarica nell'area Rio Cortino, ritenuta «*idonea*» per una serie di motivi. Sensibili comunque alla necessità trovare nel comprensorio un'altra gli amministratori propongono alla Regione di verificare l'adeguatezza al progetto costruzione della discarica un'area alternativa, localizzata nella vallata di fronte alla località «Case Bianco».

donna vogue
boutique
Corso Italia 113r - SAVONA
SCONTI PROMOZIONALI
20-30
40-50-60%
... UNA DELLE STREPITOSE DI NATALE
A.C. 1218

Pian di Poma sarà sottoposto a lavori urgenti

Crescono le difficoltà per il calcio giovanile

Il terreno di gioco inagibile sarebbe un altro, grave handicap per i vivai delle tre società di Sanremo - Molti ostacoli all'attività

SANREMO — «E' uno dei rivai migliori che ho avuto modo di vedere», dice Renato Cavalieri, direttore generale della Sanremese, parlando delle squadre minori della sua nuova società che negli ultimi anni hanno protettato [illegible] categorie superiori i vari Gatti, Guaico, Bordin e Collevecchio.

«Quasi un miracolo considerando le difficoltà nelle quali si lavora» ripete spesso Roberto Gatti, uno dei responsabili del settore giovanile [illegible] biancazzurro. Il calcio giovanile a Sanremo [illegible] alla Sanremese ed ai suoi rivali, si aggiungono quello della Carlin's Boys e, recentemente, quello ancora a dimensioni ridotte del Sanremo 80.

Il calcio tira fra i ragazzini. E tira in una città che [illegible] loro solo il campo di [illegible] di Poma dove si concentra [illegible] mille disagi, praticamente tutta l'attività del settore. Fra le tre società sono circa seicento i ragazzi tesserati.

Ma ora il calcio giovanile sanremese rischia di perdere anche l'unico campo a disposizione. Pian di Poma, infatti, deve [illegible] sottoposto a radicali lavori. Il fondo è sconnesso e pericoloso (non sono mancati incidenti alcuni gravi), rischierebbe, secondo alcuni, l'inagibilità da parte della Lega [illegible] ogni partita. I lavori sono necessari. Il calcio giovanile, nel frattempo, dove troverà capitolato?

I lavori, secondo i programmi, dovrebbero durare circa quaranta giorni e questo, pur tenendo conto della sosta [illegible] fine anno, metterà in crisi le tre società per l'attività giovanile, soprattutto la Carlin's Boys che a Pian [illegible] Poma disputa anche i match casalinghi del campionato di Seconda categoria [illegible] le prime squadre.

Il problema è grave. Occorre una scelta. Sistemare subito il campo [illegible] imperrebbe [illegible] logica scombinando però attività e classifiche delle varie squadre, e rinviandare tutto al fine campionato con i rischi che l'attuale stato di Pian di Poma comporta? E' una decisione difficile da prendere, e sicuramente contrastata per l'esigenza di mettere d'accordo tutte le parti in [illegible] (Comune, Sanremese, Sanremo 80, Carlin's Boys e impresa appaltatrice dei lavori).

Nei prossimi giorni ci [illegible] una riunione per affrontare la situazione e [illegible] verificare le possibilità alternative se Pian di [illegible] dovesse [illegible] off-limits per un mese e mezzo.

Però trovare campi alternativi è impresa difficile, se non impossibile. Una situazione scoraggiante.

Dirigenti e tecnici che operano nei settori giovanili lo fanno per [illegible] passione. Spesso sono lasciati soli con pochi fondi a disposizione e pochissime attrezzature. Il moltiplicarsi delle difficoltà a volte provoca anche qualche abbandono. La Sanremese ha perso, nei mesi scorsi, un tecnico di valore come Claudio Pignotti, che allenava la formazione Berretti e che negli ultimi anni aveva preparato tutti i più promettenti giocatori biancazzurri.

Un diverbio su cui si è detto poco, ma forse alla base della decisione di Pignotti ci sono anche le difficoltà quotidiane nelle quali si è trovato [illegible] operare.

Bruno Monticone

Il Ventimiglia campione nello judo

VENTIMIGLIA — Lo judo club di Ventimiglia è diventato campione regionale ligure per società, su cinquanta partecipanti, [illegible] secondo anno consecutivo: 16 medaglie d'oro, 8 d'argento e 13 di bronzo sono il [illegible] più che positivo per gli atleti [illegible] sodalizio. (l. m.)

Sentiamo il polso dei tifosi alla vigilia dello scontro [illegible] l'imbattuta Alessandria

Entella, qualche sogno di troppo?

Tenuti in giusta considerazione i grigi piemontesi, ma [illegible] si temono - Unanimità nel pronosticare [illegible] piazzamento nei primi posti in classifica - C'è chi va anche oltre: perché non la C1? - Necessità dell'appoggio costante del grande pubblico - Sottolineati i meriti dei dirigenti [illegible] la professionalità dell'allenatore Ventura

CHIAVARI — Dopo le due vittorie esterne consecutive ottenute dall'Entella contro il Borgo e il Savona, l'entusiasmo [illegible] tifosi biancocelesti è cresciuto a dismisura. Ormai quindi l'attesa [illegible] il big match casalingo di domenica [illegible] l'imbattuta Alessandria. Ma dove può arrivare la formazione di Ventura?

Al bar Caravella di [illegible] Valparaiso non hanno dubbi: *«L'Entella può conquistare [illegible] promozione in C1. Se la squadra [illegible] vicini non questo passo, i sogni diventeranno realtà. Per Chiavari la C2 è già un grosso vanto, ma perché non sperare in qualcosa [illegible] più dopo le recenti prestazioni [illegible] D'Agostino e compagni? I biancocelesti sono nel cuore di tutti e domenica accorreremo in massa al Comunale per stimolare i ragazzi»*.

L'appoggio è assicurato anche da Romeo Carattini, titolare [illegible] bar Entella [illegible] via Costaldi, che [illegible] fa interprete [illegible] pensiero dei tifosi del locale: *«Se le condizioni meteorologiche saranno buone, con l'Alessandria ci saranno tremila persone e vivremo una meravigliosa festa sportiva. L'Entella si sta comportando molto bene e sono sicuro che si piazzerà [illegible] prime cinque. La promozione? Adesso non cacciamo, cerchiamo di guardare [illegible] facile la realtà, senza cullare pericolose illusioni»*.

Sulla medesima falsariga si esprime Nino Campanella, leader riconosciuto dei tifosi del bar Sport [illegible] corso Lavagna: *«L'Entella può proporsi come traguardo le prime posizioni, ma mi [illegible] un po' azzardato ipotizzare il salto di categoria. Invece di pretendere troppo da questa squadra, sarebbe bene elogiarla per [illegible] splendido campionato che sta disputando e riconoscere i meriti dei dirigenti, di tutti i giocatori, [illegible] soprattutto di Ventura, che [illegible] lavorando con professionalità e grande [illegible]. Se il mister continua a ribadire che l'obiettivo è quello [illegible] salvezza, qual dire che ha le sue [illegible] ragioni per farlo. Per il momento, limitiamoci ad applaudire questa bell'Entella, cerchiamo di battere l'Alessandria e poi [illegible] vedrà»*.

Il pronostico è un successo sui grigi piemontesi è Gianfranco Taddei, che ha trasformato il suo bar Corso in un «covo» biancoceleste. [illegible] ritrovo [illegible] corso Garibaldi dice: *«Con l'Alessandria possiamo vincere, ma i tifosi devono dare una grossa mano all'Entella, sostenendola nella partita più importante della [illegible] stagione. Il successo di domenica potrebbe rivelarsi determinante ai fini della classifica e i biancocelesti potrebbero arrivare anche a vincere il campionato»*.

Più cauto Vito Lizza, che è forse l'unico spezzino col cuore biancoceleste. Dalla nativa Mezzema è venuto a Chiavari per prender moglie [illegible] si [illegible] ora Rita ha messo al mondo [illegible] «entellianissima Elisa», [illegible] chiama lui [illegible] s'è accorto tifosissimo dell'Entella e ha fatto del ristorante Verdi di corso Dante un punto di ritrovo per i sostenitori chiavaresi.

D'Agostino, come spesso avviene, è stretto fra due avversari

Gestione Lizza. *«Per una matricola sarebbe già un fatto eccezionale disputare un torneo dignitoso, ma quest'Entella potrebbe arrivare [illegible] terzo posto. L'ideale sarebbe mantenere l'attuale posizione di classifica fino alle ultime giornate di campionato e poi tentare il colpaccio [illegible] match con l'Alessandria! I piemontesi sono fortissimi e un punto verrebbe più che bene»*.

Il pareggio sarebbe accettato con soddisfazione anche [illegible] tifosi del bar Davide di piazza Cavour. *«Non dimentichiamoci [illegible] l'Alessandria è una [illegible] grande favorita per [illegible] Promozione, mentre l'Entella si affaccia quest'anno per la prima volta sul palcoscenico della [illegible]. E' indispensabile innanzitutto raggiungere la quota-salvezza e tutto [illegible] che verrà in più [illegible] naturalmente ben accetto»*.

Ed [illegible] accanto [illegible] bar Ruby di via Trieste. [illegible] *«Alla vigilia della stagione chi [illegible] scommesso su un simile exploit dell'Entella? I ragazzi [illegible] Ventura si stanno comportando in maniera eccezionale e, se i tifosi vicinero sempre [illegible] squadre, si potrebbero raggiungere traguardi molto prestigiosi. Per il momento la classifica [illegible] che siamo inferiori solamente alla Sparta e all'Alessandria, [illegible] è già un risultato sorprendente»*.

Aldo Costa

Bertucca [illegible] trainer

[illegible] LEVANTE — Raffaele Bertucca è il nuovo allenatore del Centri Levante (al posto di Mirco Biagnero) e viene affiancato con le mansioni di direttore sportivo da Angelo Bacherotti.

Il Consiglio direttivo della società rossoblu ha adottato così una soluzione interna: da tempo Bertucca fa parte del quadro tecnico scolastico e due anni fa era il responsabile del settore giovanile.

Dice il presidente Vittorio Lavaggi: «A nostro avviso la soluzione Bertucca è la migliore possibile per dare una scossa all'ambiente, senza mutare [illegible] stesso tempo certi equilibri che sono indispensabili per raggiungere traguardi sportivi. Il tratto di un personaggio molto noto nell'ambiente sestese, con [illegible] cercheremo di raggiungere il traguardo della salvezza».

Mister Bertucca andrà in panchina già domenica prossima nel derby casalingo con il Cep San Salvatore. L'ex allenatore Biagnero rimane a disposizione con i compiti di osservatore. (a. c.)

SECONDA CATEGORIA - In campo con le maglie del Manchester

Il Vallesturla formato inglese inizia la rincorsa all'Arenelle

La capolista Arenelle continua la sua marcia e suon di vittorie mentre tra le inseguitrici [illegible] bene il passo il Camogli e [illegible] Vallesturla Necchi. Oltre che al buon campionato, alla corte del presidente Piero Righi si festeggia il gemellaggio con il Manchester United.

Balsamo in sogno — L'Arenelle ha schiantato il Ri Calcio (6-1), legittimando il suo primato in classifica e allungando la sua imbattibilità. I giallorossi si stanno imponendo come la vera guida del girone O di Seconda categoria. Questa squadra, venuta alla luce soltanto qualche anno fa, sembra avviata a una storica promozione. Contro il Ri Calcio ha nuovamente vestito i panni del matatore il bomber Bruno Balsamo, che si sta riscattando alla grande dopo l'ultima sfortunata stagione trascorsa alla Fosse: il cannoniere dell'Arenelle ha siglato una bella doppietta, salendo a quota cinque nella graduatoria dei tiratori scelti. Il centro è stato arrotondato da mister Borri (gratificato da trenta metri), Di Vincenzi e Furcas.

Go Vallesturla go — La Vallesturla Necchi ha finalmente ufficializzato il gemellaggio con il Manchester United e nella sfida con la Fra[illegible] (6-0) è scesa [illegible] campo con le maglie della squadra inglese. I valligiani hanno giocato con la [illegible] bianca utilizzata [illegible] nel vittorioso derby [illegible] campionato con il Manchester City (7-0). Per l'occasione s'è fatta festa grossa a Borzonasca [illegible] campo sono accorse diverse [illegible] tinaia di persone tra cui il sindaco Renzo Roncoli, mentre la delegazione inglese era guidata dall'«orlando» Pino Curotto che ha nuovamente promesso un'amichevole con l'United.

E mentre gli inglesi tilavano con un simpatico «Go [illegible] lesturla go», le squadre di mister Sanguineti ha messo sotto senza pretesti la matricola Framurese: il bomber salignano ha «inventato» Dejan come mezzala e l'ex giocatore [illegible] Cep San Salvatore s'è trovato molto bene nel nuovo ruolo realizzando tre gol. Dice il presidente Righi: *«Il gemellaggio con il Manchester United ci ha caricato [illegible] noi e siamo prontissimi a dare [illegible] caccia all'Arenelle. Il campionato comincia adesso»*.

Matricola coi fiocchi — E' il San Bartolomeo, che ha liquidato la Caperanese [illegible] un secco 4-0 infilando la quarta vittoria consecutiva dei precedenti i biancoverdi hanno battuto Cesarea Ligure, Moglasco '78 e Avegnese. La matricola sestrese si sta comportando molto bene, [illegible] raggiunto addirittura il quarto posto in classifica e si prepone [illegible] salire ancora più in alto. Contro i verdebiti chiavaresi sono andati a bersaglie Pasquale, D'Amelio e De Raco, [illegible] il risultato [illegible] stato chiappato da una sfortunata autorete di Di Vincenzo.

Il d. s Ugolini [illegible]: *«Il San Bartolomeo [illegible] una buona squadra, non [illegible] qualificabile autogol non un proprio come sarebbe andata a finire la partita, visto che non mai mancato soltanto una sventina di minuti alla conclusione e noi stavamo controllando molto bene la situazione di 6-0. I sestresi allenati [illegible] classifica, noi ambiamo all'ultimo posto. Domenica dovremo vincere a tutti i costi [illegible] spareggio-salvezza con lo Spartak»*.

a. c.

Il Ventimiglia campione nello judo

VENTIMIGLIA — Lo judo club di Ventimiglia è diventato campione regionale ligure per società, su cinquanta partecipanti, [illegible] secondo anno consecutivo: 16 medaglie d'oro, 8 d'argento e 13 di bronzo sono il [illegible] più che positivo per gli atleti [illegible] sodalizio. (l. m.)

Il torneo [illegible] Zoagli

ZOAGLI — Continuano le partite della fase eliminatoria della quindicesima edizione del tradizionale torneo calcistico Città di Zoagli.

Questi i risultati della quinta giornata del girone B: Hotel Paradiso-Tazzara Lavori [illegible] 4-2, Bip Tigullio-San Pietro 2-1, Autofficina Solari-Lotti e Brock 5-4, Classifica: Lotti e Brock p. 8, Club Acconciature '79, Bip Tigullio e Autofficina [illegible] 5, [illegible] 3, San Pietro e Tazzara Lavori Edili 2.

Domenica sera di scena il girone A con la sesta giornata [illegible] Bellati-Monday's Team (ore 8,30), Pepe-Equipe Oppilux (ore 9,40), Essesport-Valencia '81 (ore 10,50). (m. c.)

TERZA CATEGORIA - La capolista [illegible] il goleador fanno ancora centro

Per Atletico Moneglia e Maini la giornata del «settebello»

L'Atletico Moneglia non perde un colpo e fa il vuoto [illegible] classifica. Il suo volo [illegible] la «Seconda» non sembra [illegible] ostacoli.

Chiavarini [illegible] *guida — Nell'Atletico Moneglia è l'instancabile Chiavarini a vestire i panni di leader. Ogni domenica la «bandiera» grenata è sempre [illegible] i migliori in campo e ha centrato il bersaglio anche nel difficilissimo confronto (3-1) con la Pro Recco. Lo formazione [illegible] allenata. [illegible] Bollo sta sviluppando a puntelo pieno (quota quattordici) [illegible] la promozione, [illegible] sette partite ha ottenuto altrettante vittorie, segnando 17 reti e subendone appena 2. Chi fermerà il rullo compressore [illegible] monegliese? Tutti sperano che nel prossimo turno l'Imperia riesca al quotato Lavagna Junior, ma Chiavarini e compagni giocano di ottenere la vittoria numero otto.*

[illegible] *Juventina — All'Old & Boys [illegible] stretto il punteggio conquistato con il Lavagna Junior (2-2). Alla squadra del presidente Chiavetti sono saltati i nervi per un arbitraggio non proprio inappuntabile (due espulsi tra i giallorossi, due ripari contesi al sestresi) e a fine partita lo stesso allenatore Storti ha dovuto accompagnare il direttore di gara. Pareggio più tranquillo, invece, nel derby Tigullio-Chiavari Calcio. I verdebiti [illegible] Barutto sono [illegible] in svantaggio [illegible] una sfortunata autorete di Di Muio ed hanno agguantato il pareggio con Ognioni. Dice il presidente Romeo Carattini: «Abbiamo pagato l'assenza del bomber Medugno che sarebbe stato l'elemento indispensabile per far saltare la tattica del fuorigioco attuata dal Tigullio. Le squadre condotta da Barletta [illegible] giocato molto bene nel primo tempo, ma il letteralmente crollato [illegible] ripresa e probabilmente avrebbero meritato qualcosa [illegible] più».*

Il settebello di Maini — [illegible] *Portofino è riuscito a fermare la Vecchia Chiavari (1-1) e a poi tenere il cappotto al match con l'Alessandria! I piemontesi sono fortissimi e un punto verrebbe più che bene».*

Il pareggio sarebbe accettato con soddisfazione anche [illegible] tifosi del bar Davide di piazza Cavour. *«Non dimentichiamoci [illegible] l'Alessandria è una [illegible] grande favorita per [illegible] Promozione, mentre l'Entella si affaccia quest'anno per la prima volta sul palcoscenico della [illegible]. E' indispensabile innanzitutto raggiungere la quota-salvezza e tutto [illegible] che verrà in più [illegible] naturalmente ben accetto»*.

Ed [illegible] accanto [illegible] bar Ruby di via Trieste. [illegible] *«Alla vigilia della stagione chi [illegible] scommesso su un simile exploit dell'Entella? I ragazzi [illegible] Ventura si stanno comportando in maniera eccezionale e, se i tifosi vicinero sempre [illegible] squadre, si potrebbero raggiungere traguardi molto prestigiosi. Per il momento la classifica [illegible] che siamo inferiori solamente alla Sparta e all'Alessandria, [illegible] è già un risultato sorprendente»*.

Aldo Costa

Ubi Albenga Crotta annuncia [illegible] dimissioni

ALBENGA — Colpo [illegible] fulmine nell'ambiente bocciofilo: Gian Carlo Crotta, di Finale Ligure, presidente [illegible] Comitato Ubi di Albenga, ha annunciato le sue dimissioni. La rinuncia al mandato non è imminente, diventerà ufficiale dopo la conclusione dell'attività «indoor», il completamento del tesseramento e per l'86 e l'avvio dell'attività.

● Ginnastica — La Sampierdarenese ha vinto la tradizionale Coppa Primavera riservata agli allievi di primo grado.

Invernale nella doppia [illegible] Tanga e Gula

CHIAVARI — Con la disputa [illegible] terza e quarta prova, il Campionato invernale del Tigullio è entrato nella sua fase calda. Nelle varie classi continuano a delinearsi [illegible] con prestazioni [illegible] : La manifestazione, [illegible] attesa dal Comitato società velliche [illegible] Tigullio giunge quest'anno alla [illegible] decima edizione e viene considerata una delle più importanti del Mediterraneo nel [illegible] tredici. Vede darsi battaglia i migliori yachts dell'International Offshore Rules e i monotipi [illegible].

Nei giorni [illegible] si è regatato [illegible] classico percorso a triangolo olimpico (12,25 miglia) ricavato sullo specchio acqueo antistante il porto di Chiavari. Le due gare sono state caratterizzate da condizioni atmosferiche completamente differenti: bonaccia calma e vento leggero nella terza prova, mare mosso e vento tra i 18 e i 25 nodi nella quarta. Diverse imbarcazioni hanno [illegible] a segno la doppietta di vittoria, dimostrando la loro superiorità tecnica e la grande adattabilità [illegible] ogni tipo di regata. Tra le «big» che hanno realizzato l'une-due, spiccano il «Tanga» di De Paoli (I classe, divisione A) e il «Gula» di Falck (I. B); hanno centrato il doppio [illegible] anche il «Oheo» di Bianchi (II. A), il «Viola» di Orsija-Verdi (II, [illegible]) il «Rock Back» di Fantini (III. A), il «Verzi Miei» di Toti (III, B) il «Rosnola» di Murigni (V, A), il «Briciola» di Francesia-Berta (VII. A), il «Canarino Perone» di Barnett (J24). Vantano un'affermazione l'«Easy Perfection» di Codecasa e il «Tomahawk» di Vallarga (IV, B), il «Sea Bubble» di Guzzi e il «Briciola III» di Lazzarini (V, B), il «Serena» [illegible] e il «Civetta» [illegible] Masserili (VI. A).

Ricordiamo che l'appuntamento con la quinta prova dell'Invernale è rimandato a domenica 12 gennaio. a. c.

● Equitazione — Presso il palasport [illegible] Genova si è svolto il «Trofeo [illegible] Duecì». Stefano Scacabarozzi (su Jaip) e e imposto ad Arnaldo Bologni (su Kronos) e Giovanni Molin (su Ordunal). Nel cinque percorsi paralleli il successo è andato a Natale Chiaudano (su Jerica) lo stesso Giovanni Molin (sempre su Ordunal) Bruno Solari (su Jongler), Nelly Mancinelli (su Ideal de l'Haye) e Filippo Dianni (su Velper Trolley).

● Biliardo — Si [illegible] disputati gli incontri della quinta giornata del tradizionale Palio dei Nioni di Genova. Questi i risultati: Sturla [illegible] 1-2, San Cerolamo-Sampierdarena 2-1, Bar Junior-Bar Anna 3-1 San Fernando-Cervosa 1-2, Marassi-Staglieno 1-2 San Fruttuoso-Oregina 3-1 Quezzi-San Siro 3-1 Classifica: Doria p. 12, Bar Junior e Bar San Siro 10, Sturla e Quezzi 8 Sampierdarena, Staglieno, San Cerolamo e Cervosa 6, Bar Anna e San Bernardo 4.

GOLF - In 150 mi green di Rapallo

Picco e Arata vincono la «Coppa di Natale»

RAPALLO — Ivo Picco e Sergio Arata [illegible] sono aggiudicati [illegible] tradizionale Coppa di [illegible] regolando circa centocinquanta avversari. La manifestazione organizzata [illegible] Golf [illegible] Rapallo si è disputata nel giorni [illegible] sul green [illegible] via [illegible] con la classica formula greensome e un percorso [illegible] complessivo dichiarato buche.

I giocatori erano caratterizzati dalla penalità [illegible] partenza e la coppia Picco-Arata (tutti e [illegible] handicap [illegible] ha chiuso con il punteggio vincente di 63.

Nella loro scia sono giunti Claudio Falcone e Sergio Gadella (handicap 11 e 12, punteggio 66), Giovanni Pala e Luca De Ferrari (7, 11, 66), Alessandro Laganà e Nicolò [illegible] Ferrari (10, 10, 66), Marcello Barbagelata e Vittorio Pala (15, 16, 61), mentre Augusto [illegible] Spesotti [illegible] vinto il primo premio lordo con 72.

Per gli appassionati di golf l'appuntamento con i campi rapallesi è rimandato a domenica prossima con la Coppa del Presidente (formula stableford, [illegible] di diciotto buche, giocatori con handicap inizialo). Per informazioni ed iscrizioni [illegible] rivolgersi alla sede del Golf Club Ra[illegible] via Manuali 377 (tel. 0185/60140 oppure 67187).

Basket - La serie [illegible] parla ligure

Si ricompone in vetta il duo Mondial-Savona

Nuovo terremoto [illegible] vetta alla classifica della serie D nazionale. Il Mondial Rapallo sconfitto nel derby, è stato affiancato al primo posto dal Savona. Perde anche il Serravalle, che non riesce a sfruttare il passo falso dei rapallesi, e viene raggiunto in seconda posizione da Manetti Livorno e Pescia. Sono questi i principali «verdetti» del 6° giornata.

Il campionato parla dunque ligure. Il regolamento prevede la promozione automatica (senza playoff) delle prime due classificate. Per centrare la salvezza, l'obiettivo minimo è il quint'ultimo posto. Mondial e Savona hanno buone possibilità di centrare la serie [illegible] ma dovranno ancora fare i conti con avversarie assai insidiose, a cominciare da Serravalle, Pescia e Manetti Livorno, staccate di due lunghezze. Intanto inizia la lunga «volata» verso il titolo [illegible] campione d'inverno. Lo scontro diretto tra le due capolista è in calendario alla penultima giornata [illegible] andata domenica 12 gennaio, al palazzetto di Savona.

Dopo sette vittorie consecutive, il Mondial è stato bloccato dal Landini Lerici (85-85). E' stato un derby emozionante, giocato con grande agonismo. La formazione di Rapallo ha chiuso con soli quattro uomini (Mancini, Vasquez, Mantello e Cutrupia) a causa dell'uscita (per cinque falli) [illegible] ben sei giocatori.

Landini: Leporati 6, Brogini 12, Tringali 15, Failla [illegible] 12, Pregazzi 6, Arena 5, Santini 9, Karaz 14, Venturini 7 [illegible] Mondial: i migliori realizzatori sono [illegible] Galeschi (18), Fattori [illegible] (20) e Jancovic (19).

[illegible] è tornato al successo, nella gara casalinga [illegible] Serravalle 98-85. La superiorità [illegible] Morando e compagni non è mai stata in discussione. Il primo tempo [illegible] è chiuso [illegible] in vantaggio per 57-34. *«La sconfitta di Serravalle non ha lasciato traccia, [illegible] squadra si è ricaricata con una bella prestazione»* commentano i responsabili del Sa[illegible].

Questo il tabellino: Valente 12, Morando 23, Crea 25, Podestà 10, Arado 7, Fieri 14, Dapriogliè 9, Carnavero Maricenti e Regoli.

Il Bordighera ha centrato il primo successo stagionale nello scontro-salvezza [illegible] Genova 86-80. La Vadese è invece tornata a mani vuote dalla trasferta [illegible] Livorno: 113-79. Altri risultati: Carnalora Spezia-Lavagna 71-66; Pescia-Cecina 81-62; Carrara-Serravalle 86-81.

Classifica: Savona e Rapallo p. 14, Serravalle, Livorno e Pescia 12, Lerici 10; Vadese, Spezia e Carrara 8; Lavagna 6; Cecina 4; Bordighera e Sarzana 2; Mi Genova 0.

Prossimo turno: L'appuntamento più atteso è il derby Vadese-Savona. La presenza di alcuni «ex» rende ancora più interessante la sfida. Il [illegible] giocherà in casa, [illegible] la vicecapolista Pescia. Ai rapallesi non mancheranno gli [illegible] per un pronto riscatto.

Per la pallacanestro giovanile, intanto, hanno preso il via in questi giorni le prime selezioni del programma «Beut [illegible]. Dopo l'incontro al palasport di Lerici (per le province [illegible] Imperia e Savona), oggi tocca al Levante. L'appuntamento, riservato alle ragazze nate negli anni '70 e '71, è alle 14 nella palestra [illegible] Lavagna.

m. f.

RUGBY - Sorprendente scivolone del Cus Genova

Quattro partite da dimenticare perdono tutte le squadre liguri

[illegible] terzo turno del campionato [illegible] [illegible] quattro squadre liguri hanno rimediato altrettante sconfitte perdendo terreno prezioso in classifica. Lo scivolone più sorprendente è quello [illegible] Vagabond Cus Genova che non è riuscito a contrastare il passo [illegible] Dopolavoro Ferroviario Alessandria (17-7) una meta di [illegible] gnan e un «drop» di Mascheroni [illegible] bastati alla squadra ligure che non ha convinto [illegible] piano del gioco subendo così il primo stop.

Sono stati superati in trasferta anche il Sestri Ponente e il Berti Busalla: i sestresi hanno dovuto segnare il passo sul terreno del più pratico F. & T. [illegible] Cecina (14-9, i punti dei liguri sono arrivati con tre punizioni trasformate da Repetti; i busallesi invece hanno rimediato la terza batosta consecutiva con il Valledora Alpignano (12-7, «score» degli ospiti con una meta di Daneri e [illegible] punizione di lozzino).

Infine bisogna annotare la sconfitta casalinga patita dal Valservice Recco di fronte alla capolista Piacenza (20-0): la compagine emiliana ha [illegible] in mostra un [illegible] collettivo, [illegible] giocato con molto opportunismo e con la sua competenza ha frenato tutti i tentativi di rimonta.

Risultati (terza giornata): Dopolavoro Ferroviario Alessandria-Vagabond [illegible] Genova 17-7, F. & T. Balotti Cecina-Sestri Ponente 14-9, Valservice Recco-Piacenza 0-20, Valledora Alpignano-Berti Busalla 12-7.

Classifica: Piacenza e Dopolavoro Ferroviario Alessandria p. 6; Vagabond Cus Genova e F. & T. Balotti Cecina 4; Sestri Ponente e Valledora Alpignano 2; Valservice Recco e Berti [illegible] 0.

Prossimo turno (domenica 15 dicembre): Berti Busalla-Valservice Recco (Busalla, ore 13); Vagabond Cus Genova-Piacenza (Lagaccio, ore 14,30), Sestri Ponente-Valledora Alpignano (Borzoli, ore 14,30) Dopolavoro Ferroviario Alessandria-F. & T. Balotti Cecina.

a. c.

La Coppa Lega

Inizia stasera la seconda fase della Coppa di Lega, deve [illegible] impegnate quattro formazioni liguri.

In campo maschile i tre sono punibili sulla palestra di Voltri (ore 21), dove l'Olimpia di mister Merello (serie B) affronta il Due A Celle guidato da Pontecolone (serie C1). Nel settore femminile, si gioca ad Albisola (ore 21) con il Vian 2A di Silvestrini (serie B) contro il Barberis Cogoleto (serie C1).

(a. c.)

GOLF - In 150 mi green di Rapallo

Picco e Arata vincono la «Coppa di Natale»

RAPALLO — Ivo Picco e Sergio Arata [illegible] sono aggiudicati [illegible] tradizionale Coppa di [illegible] regolando circa centocinquanta avversari. La manifestazione organizzata [illegible] Golf [illegible] Rapallo si è disputata nel giorni [illegible] sul green [illegible] via [illegible] con la classica formula greensome e un percorso [illegible] complessivo dichiarato buche.

I giocatori erano caratterizzati dalla penalità [illegible] partenza e la coppia Picco-Arata (tutti e [illegible] handicap [illegible] ha chiuso con il punteggio vincente di 63.

Nella loro scia sono giunti Claudio Falcone e Sergio Gadella (handicap 11 e 12, punteggio 66), Giovanni Pala e Luca De Ferrari (7, 11, 66), Alessandro Laganà e Nicolò [illegible] Ferrari (10, 10, 66), Marcello Barbagelata e Vittorio Pala (15, 16, 61), mentre Augusto [illegible] Spesotti [illegible] vinto il primo premio lordo con 72.

Per gli appassionati di golf l'appuntamento con i campi rapallesi è rimandato a domenica prossima con la Coppa del Presidente (formula stableford, [illegible] di diciotto buche, giocatori con handicap inizialo). Per informazioni ed iscrizioni [illegible] rivolgersi alla sede del Golf Club Ra[illegible] via Manuali 377 (tel. 0185/60140 oppure 67187).

PALLAVOLO - In C2 maschile due squadre ponentine emergenti, tra le ragazze regge il quartetto di testa

Arriva da Celle e Savona la sfida alla favorita Volley Spezia

In serie D maschile Imperia e Tomahawks Diano Marina balzano al comando [illegible] classifica [illegible] punteggio pieno

Savona e Celle scatenati in C2 maschile. Varazze tra le grandi in [illegible] femminile, mentre [illegible] serie [illegible] emergono Imperia a Tomahawks Diano tra i maschi, le genovesi Libertas e Cffs tra le ragazze.

C2 maschile — «Vedremo alla prima trasferta se davvero questo Celle può stare in alto» aveva detto Roberto Busilo, capitano dei giallorossi. *Puntualmente*, i suoi compagni [illegible] hanno confermato [illegible] possibilità [illegible] squadra: secco 3-1 sul campo del pericoloso Busalla, il tutto mentre anche il Savona [illegible] confermato [illegible] grado [illegible] stare in alto, vincendo 3-1 sul terreno del Renault Cogorno.

Vieni dunque da Ponente la sfida alla favorita Volley Spezia? Pare proprio [illegible] sì, anche un gli spezzini, dopo il turno di riposo [illegible] sabato scorso, hanno ripreso regolando con autorità il Foce. Resta a galla pure [illegible] Moneglia, autore di una [illegible] affermazione sul Mondialcasa Tigullio.

Risultati e classifica. Renault-Savona 1-3; Busalla-Celle 1-3; Cus Genova-Rapallo 3-1 Don Bosco-Bradia 3-1, Sanremo-Levante 3-1; Moneglia-Mondialcasa 3-0; Spezia-Foce 3-1. Rip. Fiamma. Savona, Celle e Moneglia p. 6; Spezia, e Busalla p. 4; Rapallo, Renault, Foce, Mondialcasa,, Levante, Don Bosco, Sanremo, Cus Genova p. 2; Fiamma e Bradia p. 0. Spezia, Cus Genova e Fiamma una partita in meno.

[illegible] *femminile* — [illegible] quartetto di testa (Cep, Varazze, Varazze e Gandolfo Spezia) non perde colpi, anche se c'è stata qualcuna delle grandi [illegible] aver tremato. E' il caso del Nervi Lavagna, che ha dovuto ricorrere al quinto set per battere in trasferta un'Olivetta trasformata rispetto alle ultime esibizioni.

Splendida anche la resistenza della S. Camillo Imperia di fronte al Cep Cogoleto, con le genovesi anche qui costrette ad arrivare al cinque set per aver ragione delle giovani imperiesi. Tutto facile invece per il rullo compressore Varazze sul terreno del Monte Marcello, mentre il Gandolfo ha ceduto un set al Bradia, e all'ottavanda si profila il pericolo del Recco.

Risultati e classifica. S. Bartolomeo-Carcare 3-1; Olivetta-Nervi 2-3. Bradia-Gandolfo 1-3; S. Camillo-Cep 1-3 Sedac - Recco 1-3, Monte Marcello-Varazze 0-3 Rip Navalcavi. Varazze, Cep, Nervi e Gandolfo p. 6; Recco e Carcare p. 4; Bradia p. 2, Sedac, San Camillo, Navalcavi, Olivetta, Monte Marcello e S. Bartolomeo p. 0.

Il maschile — Una [illegible] tutta imperiese ha subito preso il largo in questo girone, con Volley Imperia e Tomahawks Diano Marina uniche compagini a punteggio pieno dopo la seconda giornata. L'Imperia, che in settimana aveva vinto per 3-0 il recupero col Don Bosco Alassio, ha avuto ragione anche dei Carcare, che pure l'ha fatta molto soffrire.

Il Tomahawks, bella sorpresa di inizio stagione, ha battuto ai danni dello stesso Don Bosco il successo del primo turno sull'Olimpia Voltri.

Risultati e classifica. Tomahawks-Don Bosco 3-1; Imperia-Carcare 3-1, Olimpia-Virtus 3-1; S. Pio X Loano-Arenzano 1-3. Imperia e Tomahawks p. 4; Carcare, Arenzano, Olimpia e Virtus Pinale p. 2; Don Bosco e S. Pio X p. 0.

Il femminile — Solo il Celle (che sabato riposava) sembra in grado [illegible] intromettersi nell'[illegible] lotta al vertice tra Cffs Sampierdarena e Libertas Genova, che anche nella seconda giornata [illegible] confermate in grado di proseguire alla C2. Da sottolineare che nel secondo turno tutte le partite sono finite col 3-0.

Risultati e classifica. Savona-Libertas 0-3; Quiliano-Arma di Taggia 0-3; Sabaudia-Cffs 0-3; rip. Celle. Libertas e Cffs p. 4; Celle e Arma di Taggia p. 2; Savona, [illegible] e Quiliano [illegible] p. 0.

m. bg.

Bertucca [illegible] trainer

[illegible] LEVANTE — Raffaele Bertucca è il nuovo allenatore dei Centri Levante (al posto di Mirco Biagnero) e viene affiancato con le mansioni di direttore sportivo da Angelo Bacherotti.

Il Consiglio direttivo della società rossoblu ha adottato così una soluzione interna: da tempo Bertucca fa parte del quadro tecnico scolastico e due anni fa era il responsabile del settore giovanile.

Dice il presidente Vittorio Lavaggi: «A nostro avviso la soluzione Bertucca è la migliore possibile per dare una scossa all'ambiente, senza mutare [illegible] stesso tempo certi equilibri che sono indispensabili per raggiungere traguardi sportivi. Il tratto di un personaggio molto noto nell'ambiente sestese, con [illegible] cercheremo di raggiungere il traguardo della salvezza».

Mister Bertucca andrà in panchina già domenica prossima nel derby casalingo con il Cep San Salvatore. L'ex allenatore Biagnero rimane a disposizione con i compiti di osservatore. (a. c.)

CINEMA [redacted] IN LIGURIA

[redacted]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 593.339): Settembrini. Prezzi 33.000 25.000 14.000. Ore 21. La leggenda della ... Monsù e Borgo ... Compagnia ... Bonacelli. Ore ... Colombus [redacted]. Orario [redacted] 12.30 15.10-19.

POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo, tel. 893.589). Teatro di Genova. Prezzi 16.000 8000. Domani ore 20.30 Il festino in tempo di peste di Aleksandr Puskin. R. Yuri Ljubimov. Compagnia Emilia Romagna Teatro. Orario cassa 10-13, 15-19.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.420). Teatro di Genova. Prezzi 16.000 8000. Ore 20.30 Il piccolo Eyolf di Henrik Ibsen. R. Massimo Castri. Centro Teatrale Bresciano. Orario cassa 10-13, 15-19.

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 886.666). Teatro della Tosse. Prezzi 12.000 8000. Ore 21 Il Barone della Maidaia (Racconti, arcani d'Oriente) di Tonino Conte e Franca Cieri. R. Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse. Via ... Orario cassa 10-12; 15.30-19.

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8 rosso - tel. 563.533): Circolo Mario Cappello. Stagione teatrale '85-86. Prezzi 5500-6500. Ore 21. Morenita Clara di Federico Neriera. R.: Giancarlo Mignonni. Compagnia Teatro Stabile Regione [redacted] 14.30-19.

SALA GARIBALDI (Vico Beccanegra). Teatro popolare di Genova, telefono 209.135. Prezzo 7500. Ore 16. Quando volano gli uccelli, di G. Crivelli - R. Gianni Orsetti. Compagnia Teatro popolare di Genova.

PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 565.117): Le mosse di Ercole. Or.: 15, 17, 18.50, 20.30, 22.30.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.749). Selvino, creazioni particolari, L. 8000.

SUPE[redacted] (via Cagliari, tel. 593.739) Doolos. L. 8000.

[redacted] (via XX Settembre 216, tel. 542.213): A me mi piace. Or. 15.15 17.10 19 20.50 22.40. L. 8000.

VERDI (via XX Settembre 30, tel. 588.131): Passaggio in India. Or. 15, 16.30 18.50 20.45 22.45. L. 8000.

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. [redacted] 580): Frankie... la terra delle vedove.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.546): Caldo sapor di provincia.

CRISTALLO (largo Zecca): La giornata più lunga.

SUPERBA Scaccati.

SECONDE [redacted]

INSTABILE Sospiro ...

[redacted] (via Vitale 1): Permanenti vacanze.

FRITZ LANG: Il mistero del falco.

[redacted] FILM STORY - [redacted] Papà ... Boys ... Gala dei Mille ... Lost ...

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA riposo

A.S.C.: Femmina ... - Marbosa...

ELDORADO: Le confessioni e i desideri di Emanuelle.

[redacted] Caldo piacere sulla pelle.

[redacted] PONENTE

HOLIDAY riposo

VERDI Passaggio in India.

CHIAVARI

ASTOR: L'anno del dragone.

CANTERO: Mister super ...

MIGNON: riposo

NUOVO: Super girls in 3 D.

PEGLI

EDEN: Stato Buster.

RAPALLO

GRIFONE: Inferno in diretta.

ITALIA: riposo

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Qualche dannato anno ...

[redacted] VISIONI

[redacted] (corso Buenos Aires, tel. 543.741): Fantasie erotiche di Gerard Damiani. Viet. 18. L. 8000.

ARISTON (vicolo S. Matteo): Scuola di polizia n° 2. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.310): Cocoon. Or.: 15, 16.50 18.40, 20.30, 22.20. L. 6000.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 585.419): Festa di laurea. L. 6000.

DORIGO (via Colombo 11, tel. 562.893): Dolci sensazioni. Viet. 18. L. 7000.

GRATTACIELO (v. Dante) [redacted] Gioia. L. 6000

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.300): riposo

LUX (via XX Settembre): L'anno del dragone. L. 7000

MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.002): L'onore dei Prizzi. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 363.288): La carica dei 101. L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Ritorno al futuro. L. 7000

ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 564.848): Sotto il vestito niente. L. 6000

SAVONA

ASTOR: Sotto il vestito niente.

DIANA: Cocoon: l'energia dell'universo.

ELDORADO: Legend.

JOLLY: Oggetto del desiderio.

ARS: L'anno del dragone.

FILMSTUDIO: Remembering the ... (in lingua inglese)

ALASSIO

COLOMBO: Cocoon: l'energia dell'universo.

RITZ: Colore del [redacted]

ALBENGA

[redacted] Boys [redacted]

CRISTALLO: Film a luce rossa.

FINALE LIGURE

ONDINA: Sotto il vestito niente.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La medusa.

[redacted]

CENTRALE: Cocoon [redacted] ...

DANTE: Giochi ... in libertà.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Film a luce rossa.

CERAL: Film a luce rossa.

[redacted]

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971): Cocoon.

CENTRALE (via Matteotti 29): Sotto il vestito niente.

ORFEO (corso Matuzia 135, tel. 82.133): L'ospite ...

RITZ (via Matteotti): Il ... del drago...

SANREMESE: Gremlins

Mongioje da Festival

IMPERIA — [redacted] Coro Mongioje di Imperia ha concluso l'attività dell'85 partecipando a due [redacted] di corali svoltesi, rispettivamente, a Clusone (Bergamo) e a Sesto San Giovanni. Particolarmente significativa la presenza a Clusone che sta preparando, per il prossimo anno, un Festival internazionale [redacted] canto corale

I «Clown» d'oro [redacted] d'argento del Festival

Montecarlo: sul circo soffia il vento dell'Est

MONTECARLO — Il Festival è rimasto «prigioniero» dell'Est? Scorrendo l'elenco dei vincitori di questa undicesima [redacted] molti sono indotti a crederlo. E forse [redacted] hanno completamente torto, dal momento che cinque dei sei massimi riconoscimenti [redacted] andati ad artisti di circhi statali dei Paesi [redacted] cialisti. Il vento dell'Est continua dunque a soffiare, [redacted] si ha l'impressione che [redacted] sua direzione [redacted] almeno in parte pilotata. In questi ultimi anni il Festival ha potuto reggere ad alti livelli grazie all'apporto determinante di cinesi, nordcoreani, polacchi, ungheresi, bulgari e soprattutto dei sovietici, il cui [redacted] artisti appare davvero inesauribile. Comprensibile quindi che verso di loro venga riservato un occhio [redacted] riguardo anche se la [redacted] dovrebbe proseguire oltre certi limiti. Questa tendenza infatti finirebbe col penalizzare irrimediabilmente i circhi occidentali, conseguendo lo scopo opposto per cui il Festival è stato creato.

E' fin troppo chiaro che alcuni «Clown», come per esempio quelli assegnati al russo Kukiatchev e [redacted] cinese Hong Hongwen, siano il risultato [redacted] un dosaggio politico, ma in questo caso sarebbe stato più [redacted] allargare la rosa [redacted] vincitori. Non vi avrebbero certamente sfigurato il nostro domatore Roberto Bellucci con il più [redacted] gruppo di tigri esistente oggi in Europa o l'antipodista Consuela Reyes [redacted] cui esibizione è stata di una perfezione assoluta; e neppure i trapezisti volanti messicani Caballero, con i bravissimi agili Ruben, Luis e Veronica. Ruben ha mancato per un soffio la grande impresa [redacted] quadruplo, che certamente è in grado di eseguire se [redacted] un porteur più adatto ma ciò nulla toglie al suo alto valore.

Altra considerazione di cui [redacted] dovrà tenere conto: lo spettacolo di circo non è fatto soltanto [redacted] numeri acrobatici ma devono concorrervi tutte le più tradizionali specialità per conferirgli quell'armonia che rimane la sua inimitabile caratteristica.

Kukiatchev riceve il premio

Vincitori assoluti sono [redacted] artisti della Corea [redacted] Nord, che hanno presentato due numeri [redacted] grande attrattiva: le acrobazie sincrone ad un albero «marinaro» e specialmente i salti [redacted] bascule con un susseguirsi continuo di prodezze, fra cui quella davvero straordinaria di una graziosa ragazza in kimono, che ha eseguito con [redacted] sicurezza un salto mortale in quarta colonna.

L'altro «Clown d'oro» è stato vinto dalla troupe russa dei Doveiko, pure saltatori alle bascule, non certamente paragonabili [redacted] loro colleghi nordcoreani. Dei quattro «Clown d'argento» il più meritato [redacted] stato [redacted] dubbio quello della bellissima Yasmine Smart, un'inglese che ha entusiasmato gli spettatori con i suoi otto cavalli «in libertà».

I premi sono stati consegnati ieri sera, a conclusione della serata di gala, a cui hanno partecipato il principe Ranieri con i familiari e l'immancabile Cary Grant con signora.

Ecco i nomi [redacted] vincitori: «Clown d'oro»: troupe [redacted] Circo [redacted] di Pyongyang, acrobati al palo e alle bascule; troupe Doveiko (Urss, saltatori alle bascule).

«Clown d'argento»: Yasmine Smart (Gran Bretagna, cavalleria); trio Zalewski (Polonia, salti al trampolino); Hong Hongwen (Cina Popolare, pagoda di sedie); Kukiatchev (Urss, riprese comiche).

Tra i tanti premi minori offerti [redacted] enti e giornali sono da segnalare il Prix Louis Merlin (una consistente dotazione in denaro) al trapezista Babu (Messico), il Prix Città di Monaco alla troupe dei trapezisti volanti Caballero (Messico) e il Prix Henri Thétard al domatore italiano Roberto Bellucci.

«Dame [redacted] cirque» è stata proclamata l'addestratrice [redacted] vacche Monika Georgi (Germania Orientale): forse non era il caso.

Riccardo Orecchia

Al Nuovo di Torino «Coltelli nel [redacted]»

Le parole [redacted] da Falso Movimento

TORINO — Ah se i giovani attori del [redacted] ricerca sapessero recitare! Se sapessero correttamente porgere [redacted] parole teatrali con una fonazione limpida, una dizione corretta, un giusto equilibrio dei pieni e dei vuoti, delle pause e degli accenti...

Scusate [redacted] sfogo, [redacted] vengo da Coltelli nel Cuore, *quarto spettacolo del gruppo Falso Movimento, coprodotto dal Teatro dell'Elfo, presentato ai primi di luglio [redacted] festival di Polverigi, ancora per [redacted] al Nuovo, ospite del Cabaret Voltaire. Sarebbe un piccolo spettacolo quasi perfetto, [redacted] la parola, appunto, avesse la stessa evidenza espressiva che hanno [redacted] e immagine, le due componenti fondamentali della «scrittura scenica» di Mario Martone, il demiurgo dell'interessante compagine.*

Martone «riscrive» l'Opera da tre [redacted] di Brecht, nel senso che riutilizza la stringente tempistica [redacted] vicende, quel procedere tutto brechtiano per siparietti e stacchi brucianti, ma poi la cala in tutt'altra epoca e contesto, una periferia suburbana Anni Sessanta (Pasolini?) e [redacted] assolato paesaggio agrario da Middle West Anni Cinquanta (Nicholas Ray?). La storia di Peachum e Polly, Mackie Messer e Tiger Brown diventa così la tragedia della solitudine fonda di personaggi che si tradiscono per pura fatalità: figure archetipe di una disperazione vecchia e nuova, in cui Germania, Italia, America sono province di uno stesso Paese, il Paese dello sconforto e dell'illusione, dello sgomento e del sogno.

Una scena di «Coltelli nel cuore» proposto da Falso Movimento

Le immagini che Martone idea per tradurre visualmente questa altalena [redacted] opposte passioni e pulsioni [redacted], anche stavolta, di una cristallina evidenza, di un ritmo «povero» ma intenso: un uomo che dondola sull'amaca, la coppia che s'avvinghia nel semibuio [redacted] un'auto scassata, la rissa nel grigiastro [redacted] uno squarcio notturno, l'attesa e lo spasimo [redacted] una [redacted] vita dinanzi ad un campo [redacted] grano tagliato, di sghembo, da una pista [redacted] l'infinito [redacted] alcuni delle sequenze spoglie ma incisive e pregnanti [redacted] cui lo spettacolo [redacted] compone e, quasi, [redacted] nutre.

E la colonna [redacted] le contrappunta [redacted] un piccolo miracolo [redacted] adesione a quel mondo, è il suo [redacted] respiro, [redacted] cui jazz, rock, musical americano, opera [redacted] verista si fondono in un amalgama perfetto.

Purtroppo ci [redacted] le parole, non più di [redacted] cinquantina di battute che Martone ha tratto [redacted] varie opere brechtiane a connesso in un'esile partitura; ma [redacted] male, così provvisoriamente pronunciate, senza intonazione [redacted] palpito, con una dilettan[redacted] approssimazione (non [redacted] venga a [redacted] premeditata, è semplicemente assenza di debito artigianato) da compromettere tutto, a mio modesto avviso: perché la parola a teatro è un'amante esclusiva, non accetta trascuratezze e maltrattamenti.

Guido Davico Bonino

Musicanovecento

In matinée [redacted] e il pubblico ha disertato

[redacted] — Prosegue, oggi pomeriggio, [redacted] 18, nella sala Garibaldi di Palazzo Rosso, «Musicanovecento», la stagione musicale organizzata dal Teatro Comunale dell'Opera, dalla Giovine Orchestra Genovese e dalla Provincia.

Protagonisti del nuovo appuntamento saranno Gabriella Ravazzi (soprano), Georg Monch (violino), Ciro Scarponi (clarinetto) e Massimiliano Damerini (pianoforte) che proporranno musiche di Alban Berg e Anton Webern.

Se il programma si preannuncia interessante per la scelta dei brani e degli esecutori, permangono numerosi dubbi su tutta l'operazione «Musicanovecento».

La stagione è al suo quarto anno [redacted] attività. [redacted] ha [redacted] acquisito una fisionomia precisa.

[redacted] è necessaria l'esigenza di [redacted] la musica del nostro secolo solitamente ignorata (con [redacted] eccezioni) dalle istituzioni musicali genovesi.

Dopo alcune esperienze positive, però, «Musicanovecento» ha [redacted] per snaturarsi, perdendo la [redacted] iniziale compattezza e finendo (come quest'anno) per trasformarsi in un contenitore in cui vengono riversati concerti [redacted] maggior parte già inseriti in altre stagioni.

Quest'anno su otto appuntamenti, c'è una tavola rotonda, una serata della stagione della G.O.G., tre della Sinfonica e solo tre incontri al di fuori di altre manifestazioni.

Sala Garibaldi è praticamente sconosciuta. Nel locale, ma esposto eccessivamente ai rumori esterni. L'orario delle 18, infine, è stato ripetutamente [redacted] centro di di[redacted]. Potrà [redacted] fun[redacted] per alcune categorie sociali, [redacted] certo non favorisce determinati [redacted] studenti (quelli del Conservatorio, [redacted] esempio).

I risultati, purtroppo, [redacted] sono visti. Pochi gli spettatori, nonostante il livello dei concerti di sala Garibaldi [redacted] [redacted] notevole. r. i.

Finanziamento regionale per il concerto della «London Sinfonietta»

Londra festeggia Berio [redacted] la Liguria si associa

Il compositore ha compiuto [redacted] anni - Sponsor anche Provincia [redacted] Camera [redacted] Commercio di Imperia

[redacted] — La Regione Liguria, tramite l'assessorato al Turismo e alla Cultura, retto dal vicepresidente Bruno Valenziano, sponsorizzerà il concerto che domani si terrà [redacted] Londra, presso la Queen Elizabeth Hall, in onore [redacted] Luciano Berio, che ha compiuto 60 anni.

Alla Regione si sono associati [redacted] Comune e la Camera di Commercio di Imperia. Berio è nato appunto a Imperia nel 1925. In Inghilterra, [redacted] dove il compositore ligure è stato molto apprezzato e [redacted] tra l'altro si sposò per [redacted] prima volta (con il celebre soprano Kathy Berberian, scomparsa pochi anni fa), suonerà [redacted] suo [redacted] — ovviamente brani tratti [redacted] composizioni — [redacted] «London Sinfonietta».

Bruno Valenziano ha reso nota la decisione della giunta ieri mattina, nel corso d'una conferenza stampa. Ha spiegato che l'ente ha inteso rendere omaggio [redacted] un musicista figura di fama internazionale, proprio nel momento in cui uno Stato straniero [redacted] deciso [redacted] onorario, dopo quarant'anni [redacted] carriera, svolta in gran parte all'insegna dell'innovazione e della polemica.

Luciano Berio è sempre stato legato [redacted] movimenti musicali d'avanguardia (con Maderna e Nono, tanto per citare gli italiani contemporanei più noti) e i suoi primi concerti sovente hanno dato luogo [redacted] manifestazioni di polemica e [redacted] dissenso per [redacted] novità [redacted] linguaggio proposto. Luciano Berio, tra l'altro, [redacted] dedica da [redacted] anche all'insegnamento e alla ricerca storica. p. l.

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 44, 62, [redacted] — 14,45 **Piccola storia della musica**; 16 **Vivi ragazza, vivi**, film; 16,50 **Cartoni**; 17,30 **L'ultimo eroe**, documentario; 18 **La ruota della fortuna**, telefilm; 18,30 **Faccia a faccia con i problemi**, rubrica; 19 **Società** [redacted] 19,15 **I problemi** [redacted] **città**; 19,50 **Rugby Time**; 20,30 **Calcio: Coppa Uefa**; 22,30 **Ritratto: Il bullying della morte**, film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — 9 **Leonela**, telefilm; 9,[redacted] [redacted] cinema; 9,50 **Buongiorno amica**; 11,40 **Medical Center**, telefilm; 12,05 **Dan August**, telefilm; 13,30 **Primo visioni**; 13,35 **Leonela**, telefilm; 14,25 **Redazionale**, 14,35 **Andrea Celeste**, telefilm; 16 **Gumanake**, telefilm; 16,50 **Daktari**, telefilm; 17,40 **Hawaii Squadra Cinque Zero**, telefilm; 18,30-18,40 **Redazionale**, 19,10 **La ragazza di Blansky**, telefilm; 19,30 **Mago pasticcione**, cartoni; 19,50 **Speciale spettacolo**; 19,55 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni; 20,15 **Redazionale**; 20,30 **La voce magica**, film (1944, dramm.); 21,10 **Speciale spettacolo**; 22,15 **Leonela**, telefilm; 23 **Trailers**; 23,30 **Vigilia d'amore**, film (1938, comm.)

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Phantoman**, cartoni; 7,20 **Sempre ragazze** [redacted]; 7,50 **Mr. Baseball**, cartoni; 8,10 **Tra l'amore e il potere**, telenovela; 8,35 **Povera Clara**, telenovela; 9,30 **Un mappamondo di mobili** vendita; 10,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela; 11 **Occhio al prezzo**, vendita; 12 **Gabriela Andrea**, telenovela; 13 **I dieci magnifici eroi**, cartoni; 13,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni; 14 **Viviana**, telenovela; 14,30 **Veronica il volto** [redacted], telenovela; 15,30 **Skyways**, sceneggiato; 16,15 **Vivo, spazio a per i ragazzi: Batman**, telefilm - **Tarlan** - **L'invincibile Shogun** - **Jackie l'orso del monte Tallac**, cartoni; 18,15 **Gabriela Andrea**, telenovela; 19,30 **Chips**, telefilm; 20,30 **Povera Clara**, [redacted]; 21,30 **I piloti più pazzi del mondo**, film; 23,30 **City viaggi**, proposte di vacanze; 24 **Sequestro pericoloso**, film; 1,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela - Segue **Non stop**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 13 **Chips**, telefilm; 14 **Don Chisciotte**, cartoni; 11,30 **Ugo il re del judo**, cartoni; 15 **Uno strano ...** — **Attacco alla Terra**, film; 16,30 **Love American Style**, telefilm; 17 **I cento giorni di Andrea**, telenovela; 18 **Charley**, telefilm; 18,30 **Rickety** [redacted], cartoni; 18 **Trider G 7**, cartoni; 19,30 **Nell'storia**; 19,45 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm; 20,15 **Longstreet**, telefilm; 21,15 **Rubina**, ...

telefilm; 22 **Capriccio e passione**, telenovela

[redacted]

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 **Judo Boy**, cartoni; [redacted] **Gordian**, cartoni; 10 **L'amore è solo una parola**, film (1975 Germania, drammatico); 11,30 **Video shop** proposte d'acquisto; 12 **Daltanius**, cartoni; 12,45 **I nuovi Rookies**, telefilm; 13,30 **Yattaman**, cartoni; 13,45 **Video shop**, proposte d'acquisto; 14,30 **I gioielli di Valenza**; 17,30 **Gordian**, cartoni; 18,30 **Daltanius**, cartoni; 19 **Primagiornale**; 19,10 **Rosa è...: attualità, moda, spettacolo, novità**; 19,35 **Mama Linda**, telenovela; [redacted] **Aria di Parigi**, film (1954 Francia-Italia, commedia); 22,30 **Rosa è...: attualità, moda, spettacolo**, [redacted] (replica); 23 **I racconti di Edgard Allan Poe**, telefilm; 24 **Quattro moschettieri alle grandi manovre**, film (1974, Italia, commedia)

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 **Mattino con Canale 7**; 10,30 **Le valle** [redacted] **verdi** ...; film; [redacted] 12,20 [redacted] **Beverly Hillbillies**, telefilm; 12,50 **La tribù dei cervi**, telefilm; 13,15 **Le grandi tragedie**, inchiesta; 13,40 **Radio America**, telefilm; 14,10 **Nel regno dei cartoni**, cartoni; 14,40 **Pomeriggio in poltrona**, film; 16 **La tribù dei cervi**, telefilm; 16,30 **Le grandi tragedie**, inchiesta; 17 **Nel regno dei cartoni**, cartoni; 17,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm; 18,15 **Vivi ragazza vivi**, film 1971; 19,45 **Cronache del cinema**, rubrica; 19,50 **La tribù dei cervi**, telefilm; 20,20 **The Beverly Hillbillies**, telefilm; 20,45 **Missione** [redacted], telefilm; 21,30 **Gli avventurieri dei Tropici**, film; [redacted] 23,10 **Agenda Liguria: Carlo Lombruschini**, inchiesta; 23,20 **Le grandi tragedie**, inchiesta; 23,50 **The Beverly Hillbillies**, telefilm; 0,20 **Intermezzo di mezzanotte**; 0,25 **Films non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 66 — Ore 13,10 **Cartoni**; 14,30 **Film**; 16 [redacted] **l'imperatore**, film; 17,50 **Musicale**; 18,15 **Cartoni**; 19,05 **Merchandor Robot**, cartoni; 19,30 **Bellamy**, telefilm; 20,30 **Una donna** [redacted], film; 22 **Bellamy**, telefilm; 23 **Un omicidio perfetto a termine di legge**, film; 0,30 **Follie**, 1 **Film**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,30 **Accendi un'amica**, idee per la famiglia, rubriche; 13,15 **Zoom Tg-Ponente**; 13 [redacted] **Sai?**, telenovela; 15 **Le vacanze del Sor Clemente**, film, commedia; 16,30 **Una modella per l'onorevole**, telefilm; 17 **Arrivano le spose**, telefilm; 18 **Segreti**, film commedia; 19,20 **Zoom Tg-Ponente**; 19,40 **Cuore Joanna**, telefilm; 20,30 **Feliché... dove sei?** telenovela; 21,30 **Adultero lui, adultera lei**, commedia; 23,15 **Zoom Tg-Ponente**; 23,30 **I pirati della Croce del Sud**, film, avventura

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 **Il grande cielo**, film; 11,30 **Speciale spettacolo**; 12,30-13,30 **Rubrica**; 14 **La sfida di King Kong**, film; 16 **Telefilm**; 17 **Cartoni**; 18 **Tre volte donna**; 18 **Bordering**; 20 **Tg-Tris**; 20,30 [redacted] 21 **Gianni & Ollio eroi del circo**, film

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 72 — Ore 20 **Julie** [redacted] **di bosco**, cartoni; 20,30 **Get Smart**, telefilm; 21 **Sec: Squadra speciale**, telefilm; 21,30 **Laramie**, telefilm; [redacted] **Domenica è mio peccato**, film (1957, giallo)

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 **Gianni & Pinotto**, **Gasbar**, cartoni; 8,40 **Skippy il canguro**; **Tex N. ranger**, telefilm; 9 **Lilly**, c.a.; 9,30 **Le più belle favole del mondo**, c.a.; 10 **Selvaggio mondo degli animali**, documentario; 10,30 **Gingulear**, c.a.; 11 **Boys & Girls**, telefilm; 11,30 **Selvaggio West**; **Il terno di quadri**, telefilm; 12,15 **Funny Face**: **Nessuna meraviglia è lui**, st. comm.; 12,40 **Hazell**, te-comm.; 13,30 **Hurricane Pellner**, cartoni; 14 **Delitto** [redacted] **specchio**, film (1964, italo); 15,30 **Rin Tin Tin**, telefilm; 15,45 **Le più belle favole del mondo**, c.a.; 16,10 **Skippy il canguro**; [redacted] **miniera**, telefilm; 16,30 **Capitan Jet**, c.a.; 17 **Boys & Girls**, telefilm; 17,30 **Lilly**, **Gianni & Pinotto**, c.a.; 18,10 **Selvaggio mondo degli animali**, documentario; 18,35 **Hazell**, telefilm; 19,30 **Hurricane Pellner**, cartoni; 20 **Nel gioco della vita**, sceneggiato; 20,45 **L'ultima**, film (1963, Italia); 22,15 **Funny Face**: **Il triangolo a quattro lati**, st. comm.; 22,40 **Selvaggio West**; **La legge e la morte**, telefilm; 23,30 **Diario di soldati**: **Obiettivo Tokyo**, documentario; 24 **I due volti della paura**, film, notte; 1,30 **Diario di soldati**: **Ritorno alle Filippine**, documentario

[redacted]

FR 3

[redacted] 14,55 **Questions au gouvernement à l'Assemblée nationale**; 17 **Télévision régionale**, programmes autonomes des douze régions, sauf à 17 heures, où l'on verra sur tout le réseau [redacted] une [redacted] l'opérette à 17 h 30, **Frappe rock** à 18 h 55, le [redacted] reso, à 19,40, **Un journaliste un peu trop voyant**; 19,55 **Dessin animé**, **les Entrechats**; 20,05 **Au nom de l'amour**; la **Gida**, **Magazine**; 21,40 **Thalassa**, **Magazine de la mer**; 22,25 **Journal**; 23,15 **Prélude à la nuit**

Con gli Archi della Scala lunedì al Margherita per la G.O.G.

Savignano, [redacted] al chiar [redacted] Luna

Esecuzioni [redacted] del complesso milanese, interpretazione di classe della ballerina

Luciana Savignano

GENOVA — Attesa già nello scorso mese [redacted] ottobre e poi costretta [redacted] rimandare la sua esibizione, si [redacted] presentata lunedì scorso [redacted] Giovine Orchestra Genovese. Luciana Savignano. Ad accoglierla, finalmente, un folto pubblico memore dell'ultima applaudita apparizione dell'artista [redacted] Parchi di Nervi, la [redacted] estate nel sensuale Tango [redacted] Joseph Russillo e Astor Piazzolla.

Luciana Savignano era accompagnata dagli Archi [redacted] Scala guidati dall'ottimo primo violino Anahi Carfi.

Spettacolo [redacted] piacevole. Qualche dubbio, tuttavia, sul programma estremamente dispersivo.

Non si sono infatti capiti i criteri [redacted] i quali sono state accostate pagine esclusivamente per archi di Albinoni e Vivaldi, Donizetti e Rossini, a due balletti che, se pure straordinari, nulla avevano da spartire con il resto del programma.

Fortunatamente il livello elevato delle esecuzioni ha riscattato ampiamente la stranezza e l'assurdità delle scelte.

Luciana Savignano si è di[redacted] la flessuosa e raffinata artista di sempre. Deliziosa in *Le chat* di Van Hoecke/Testi, un movimento di danza che, in [redacted] scenografia essenziale (una lunga [redacted] una enorme seggiola e [redacted] altrettanto gigantesca custodia di violino), [redacted] anima sulle [redacted] un violino dalle soluzioni tecniche spesso efficaci e originali.

Altro spirito in *La luna* [redacted] Béjart [redacted] Bach: [redacted] balletto delicato, ricco di poesia che la Savignano ha risolto [redacted] classe e intelligenza.

Gli Archi della Scala costituiscono un complesso di prim'ordine: affiatamento, tecnica solida, suono controllato e preciso, dinamiche e colori perfettamente realizzati. Il gruppo ha regalato una serie di esecuzioni pregevoli. Ad iniziare [redacted] Sonata [redacted] n. 6 [redacted] Albinoni cui è seguito il Concerto per violino, archi e cembalo di Vivaldi. Solista è stata Anahi Carfi (interprete anche del citato [redacted] chat), violinista [redacted] bel temperamento, autoritaria e vivace.

Nella seconda parte della serata, fra i due balletti della Savignano, gli Archi hanno presentato due lavori di operisti italiani: l'*Introduzione* [redacted] *archi*, pagina giovanile e delicata di Donizetti, e *Una larme*, tema e variazioni per violoncello e archi [redacted] un Rossini maturo e sereno, [redacted] scrittura [redacted] e virtuosistica.

[redacted] la prova del violoncellista Mario Brunello.

Roberto Iovino

Due denunce alla magistratura

Spettacolo in tribunale per Ray [redacted] Seduzione

GENOVA — *Un processo, venerdì in pretura, e un'inchiesta sulla manifestazione dell'Arci «I luoghi della seduzione» riportano il [redacted] dello spettacolo nelle aule di palazzo di giustizia.*

Un gruppo di spettatori, tra i quali l'avvocato Mario Giola, ha denunciato gli organizzatori del concerto di Ray Charles per ottenere non la restituzione del biglietto, ma la possibilità [redacted] assistere ad un altro spettacolo del cantante. La [redacted] del concerto [redacted] Margherita, infatti, un gruppo [redacted] spettatori aveva protestato contro i tecnici di Canale 5 [redacted] spostandosi sul palcoscenico con una ingombrante telecamera impedivano di vedere. Ray Charles s'era persino interrotto pregando i tecnici televisivi di fare silenzio. Qualcuno aveva lasciato la sala esigendo il rimborso del biglietto. Gli autori della denuncia chiedono di assistere al prossimo concerto [redacted] Ray Charles lunedì a Milano, gli organizzatori rispondono d'aver già rimborsato il biglietto a tutti quelli che s'erano presentati ai botteghini durante lo spettacolo.

Saranno più lunghi, invece, i tempi dell'inchiesta che la magistratura potrebbe aprire [redacted] seguito [redacted] denuncia esposto dei tre consiglieri comunali missini contro l'organizzazione della rassegna «I luoghi della seduzione», realizzata dall'Arci con un finanziamento [redacted] Comune, nell'estate del 1984 ai Parchi di Nervi.

Secondo i missini [redacted] emerge «una situazione poco chiara [redacted] il profilo contabile». Nell'esposto è analizzato [redacted] dettaglio il percorso compiuto per organizzare la manifestazione dalla prima delibera con lo stanziamento di 170 milioni fino al bilancio finale [redacted] quale emergerebbe, a fronte di entrate per circa [redacted] milioni e uscite documentate con fatture per circa [redacted] milioni, una differenza contabile di 200 milioni

APPUNTAMENTI FLASH

Sergio Caputo, show all'Universale Il Puskin di Ljubimov al Genovese

GENOVA — Questa [redacted] alle [redacted] Teatro Universale, Sergio Caputo terrà un concerto. Lo spettacolo è organizzato dalla Beable [redacted] Vincenzo Spera. La vendita dei biglietti si tiene presso la biglietteria dell'Universale. I prezzi [redacted] 18.000 lire per il posto in platea e [redacted] per il posto in galleria.

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 al Politeama Genovese, andrà in scena [redacted] spettacolo «Il festino in tempo di peste» [redacted] Aleksandr Puskin allestito da Emilia Romagna Teatro. La regia è di Yuri Ljubimov. Gli interpreti sono Mico Cundari, Mario Valgoi, Remo Girone, Rino Cassano, Massimo Palazzini, Susanna Marcomeni, Daniela Giordano e Victoria Zinny.

GENOVA — Nell'ambito delle attività culturali [redacted] di promozione alla lettura [redacted] biblioteca civica di Campomorone, oggi, alle 18, presso la sala consiliare del Comune (via Gavino 108) si terrà la presentazione delle poesie in genovese di [redacted] Lippi Muzio [redacted] lette dall'autrice.

GENOVA — Oggi, alle 17, a Palazzo Tursi, Laura Barile, Domenico Astengo e Giuseppe [redacted] presenteranno il volume «Eugenio Montale, immagini di una vita» a [redacted] Franco Contorbia con introduzione [redacted] Gianfranco Contini.

Sergio Caputo: swing italiano

GENOVA — Da oggi a fino a domenica [redacted] cineclub Charlie Chaplin è in cartellone il film «Witness — Il testimone» con Harrison Ford.

GENOVA — Nell'ambito della rassegna organizzata al Filmstory di via [redacted] della Cineteca Griffith si terrà [redacted] retrospettiva di Mack Sennett.

[redacted] — Oggi, alle 17,30 presso il Ristorante Europa in galleria Mazzini, [redacted] presentato [redacted] pubblico, [redacted] un recital [redacted] vivo, il volume «L'operetta da Hervé [redacted] musical» [redacted] Ernesto G. Oppicelli. Interverranno l'autore, la [redacted] Anna [redacted] Bigazzi e Marika Guagni, il tenore Silvio Santagata, accompagnati dal pianista Maurizio Salvi.

Dopo Tv1, stasera a «Big Bang» di Gawronski

La Cometa di Halley è diventata superstar

Cometa di Halley alla ribalta, l'altra sera e stasera.

Ne parlerà stasera la rubrica scientifica di Canale 5 Big Bang tenuta da Jas Gawronski. Il quale Gawronski continua a fare l'imitatore un po' legnoso di Piero Angela e a tiranneggiare il pubblico trucemente sotto la gran testa calva, preoccupatissimo di quello che dice e di quello che fa, concentrato soprattutto sul fatto di scavalcar bene la gamba come il rivale di rete uno.

Nella rubrica — a parte, a volte, una certa velocità elettrizzante non favorevole alla divulgazione — offre quasi ogni settimana filmati curiosi, sensazionali, e via dove aver catturato una trascurabile audience: specie adesso che Raiuno non ha «Quark», in temporanea vacanza.

Stasera è annunciato un ampio servizio, che probabilmente occuperà l'intera trasmissione, sulla cometa di Halley; la sua composizione, il suo percorso, gli studi e le osservazioni recenti attraverso i consueti filmati che Canale 5 acquista negli Stati Uniti e in altri paesi ben più produttori di materiale scientifico tv.

Un programma invece decisamente nostrano è andato in onda l'altra sera su Raiuno per «Speciale TG», caratteristiche reportage giornalistico, principalmente su collegamenti diretti con gli osservatori di Arcetri e di Madrid, il radiotelescopio di Bologna, Londra, dove l'illustre astronomo Hoyle ha esposto suggestive teorie sulla cometa portatrice di vita dall'universo.

Ma la trasmissione, in omaggio al taglio di rete, si è allargata ad altri argomenti complementari e integrativi: le antiche leggende, le paure, l'astrologia, il perché della cometa di Natale (l'«inventore» è Giotto), il ricordo del passaggio del '66, il giro di affari che oggi si sta muovendo (oggetti, maglie, berretti, binocoli giganti, cannocchiali, e viaggi per i luoghi dove in primavera si vedrà la cometa adorna di lunga coda, in questi giorni invece assai restia a farsi vedere).

Questo «Speciale» ci voleva, ed è stato realizzato con cura, però l'occasione per tornare su un problema altre volte affrontato: la Rai, nella sua qualità di tv pubblica e quindi con particolari compiti e doveri, dovrebbe non tutte e tre le reti dedicare maggiori spazi e maggiore spazio al settore della scienza, oggi importante e così richiesto, e non far mancare — in collocazione di prima serata — una trasmissione di informazione e divulgazione.

Sì, c'è Piero Angela, lo sappiamo tutti, degno di elogio, ricompense e medaglie. Ma in pratica c'è lui solo, e quando Piero Angela manca, l'informazione scientifica sulla Rai langue e si spegne. E' vero, ogni giorno nel primo pomeriggio su Raiuno ci quarantaè minuti de «Il mondo di Quark» con documentari di importazione su temi vari: molto interessante e dilettevole, ma non basta. Occorre una presenza costante agganciata all'attualità (che è vastissima: tra l'altro tutta un'editoria scientifica e parascientifica cui tener dietro), da offrire al pubblico della sera che sicuramente la gradirebbe anche alternativa, pausa, distensione e benefico massaggio cerebrale tra un megashow e l'altro.

Ugo Buzzolan

Ieri a Dossier lo sfruttamento dei minori - Ne parla l'autrice

Un video di vergogna

Mariella Milani ha lavorato per mesi e ha scoperto una realtà impressionante

ROMA — *Ieri sera alle 22,30 è andato in onda su Raidue un numero di Dossier, il settimanale del Tg2, interamente dedicato allo sfruttamento sessuale dei minori. Secondo l'Unicef, ogni anno nel mondo, oltre due milioni di bambini sono vittime di sfruttamento sessuale da parte degli adulti. A firmare l'inchiesta è stata la giornalista Mariella Milani, che si era già occupata, in precedenza, tanto della prostituzione minorile quanto dei bambini coatretti a spacciare droga.*

Con lei, in questa durata un mese e mezzo, hanno lavorato l'operatore Enrico Perrero e il montatore Sandro Carabelli.

Spiega Mariella Milani. «L'idea di occuparmi di questo problema, tanto scottante e assolutamente negato e ignorato, mi è venuta quando mi è capitata tra le mani una pubblicazione pornografica che aveva come oggetto i bambini. Poi ci sono stati due processi, un processo celebrato a Treviso e uno a Gallarate, che hanno visto imputati due fotografi che usavano come modelle pornografiche bambine intorno ai dieci anni. E' stato allora che ho deciso di tentare di lavorare seriamente su quest'argomento».

Cosa l'ha aiutata di più?

«Una traccia me l'ha data l'inchiesta fatta dalla televisione americana Nbc dalla quale venivano fuori alcuni dati. E poi l'altro che sia riuscita a chiare non essendo state fatte in Italia indagini simili».

Quali dati l'hanno impressionata maggiormente?

«Tutto è sconvolgente in questa materia. E' sconvolgente che ogni anno in Usa vengano rapiti violentati o uccisi bambini, che il giro d'affari che ruota intorno alla pornografia infantile sia valutato intorno ai 5000 miliardi, che ogni due minuti in quel Paese un bambino sia vittima di violenza sessuale. Soprattutto però mi ha colpito il fatto che da studi compiuti in Usa sulla pedofilia, quella forma di perversione per cui un adulto cerca di aver rapporti sessuali con i piccoli, un pedofilo, in un anno, molesta almeno settanta bambini».

Nella sua inchiesta, intitolata «La vergogna silenziosa», *viene anche presentata una lunga intervista ad un pedofilo.*

«E' parte inedita di tutto il mio lavoro: scovarlo e convincerlo a parlare davanti alla macchina da presa, ala pure fotografando di sua ombra, non è stato semplice, ma mi pareva indispensabile avere questa testimonianza. Secondo Ernesto Caffo, segretario dell'associazione per la prevenzione degli abusi sull'infanzia, anche in Italia la pedofilia è un fenomeno in continua crescita ed il proprio la pedofilia ed alimentare il mercato della pornografia infantile».

Cosa si potrebbe fare in Italia per impedire il dilagare di questo fenomeno?

«Innanzi tutto il reato di violenza sessuale sui bambini dovrebbe essere perseguibile d'ufficio e come è oggi, solo a querela di parte perché una cosa è un adulto, un'altra è un minore. Poi si potrebbe ottenere che la polizia controlli con più assiduità edicole, sexy-shop, tipografie dove viene venduto materiale pornografico sull'infanzia per impedire che anche da noi lo sfruttamento sessuale del bambino diventi piaga in America e nell'Europa del Nord. Infine si dovrebbe parlare apertamente di questa erotizzazione dell'infanzia che, partita dalla pubblicità, è arrivata alla pornografia affinché i casi di reticenza, di vergogna, di soggezione diminuiscano e i genitori imparino a sporgere denuncia contro chi abusa dei loro figli».

gl. ro.

Padre e figlio secondo «Affabulazione»

Gassman: film da Pasolini

Roma. Vittorio Gassman con il figlio Alessandro sul set del film «L'altro enigma», tratto da «Affabulazione» di Pier Paolo Pasolini, su un complesso rapporto padre-figlio, che andrà in onda su Raidue, protagonista lo stesso Gassman, coregista con Carlo Tuzil. Tra gli altri interpreti Annie Girardot, Fanny Ardant, Nicetto Davoli

Grande successo a Torino

Cure, i percorsi d'una cult-band

Robert Smith, assalto

TORINO — Quando i durano lo stesso tempo del concerto, e addirittura qualche minuto in più, definire la serata un successo straordinario non pare poi un'esagerazione. L'altro ieri al Palasport, in un affollamento ormai inusuale (quasi quattromila, come per De Gregori), i Cure hanno suonato un'ora, e per un'altra ora si sono concessi ai bis a grandi polmoni. Un successo straordinario.

I Cure sono una cult-band. rigorosa terminologia del pop, quest'etichetta (che vale letteralmente «banda da culto») convoglia tutte le formazioni che accompagnano il loro esercitazioni sonore con una sorta di complice semiclandestinità. Ora non è che i Cure seguano circuiti alternativi o frequentati: e il concerto al Palasport e l'organizzazione di Radiofiash ne sono testimonianza senza equivoci; ma il loro giro resta tuttora quello della frequentazione un po' carbonara e elitaria di chi rifiuta i pasticci facili delle mode per ricercare percorsi più intriganti. Tanto che se si prende in mano, per esempio, un testo l'Encyclopedia of Rock'n'Roll pubblicata dal «Rolling Stone», dei Cure non si trova nemmeno : e per chiapparli bisogna all'ultimo uscito «The Rock», che giustamente ha per «The A-Z of Rock in the '80s».

I Cure insomma, anche se sono ormai dieci anni che fanno musica e canzoni, resono gruppo dell'ultima leva, e scarse o poche propensioni a farsi catalogare dentro un filone generico. Il concerto dell'altra è stato una dimostrazione molto efficace. In performance che ha ripercorso a grandi balzi il lungo itinerario di studi e sonori del loro ormai pingue repertorio, partendo dal «Three Imaginary Boys» (riconosciuto subito pubblico e accompagnato in coro felice) fino ai brani dell'ultimo «The Head on the Door», che stanno montando sulle classifiche di mezzo mondo.

Nonostante il frastuono d'una amplificazione spinta e di una batteria che imprime connotati ritmici molto marcati, la musica dei Cure ama e cerca le atmosfere inquietanti dell'anima: gli schemi espressivi semplici ma avviluppati armonismo ipnotico, e la linea melodica condotta dalle tastiere si rifà a radici suggestive, che vanno celtico al brillante. L'impasto che ne vien fuori è dominato da una nota di chiaroscuro inquietante, sorta di malinconica disperazione del vivere che gli nasce nella band a il gioco espressionistico delle luci sottolineano dentro un'accorta regia di spettacolo.

Poiché cult-band è tratta, l'adesione pubblico (fatto soprattutto di giovanissimi in dark rigoroso) è stata entusiasta, di sostegno costante e caloroso, senza mostra di preferenze tra le ballate elettriche, per pio, stile «Charlotte somethimes», e più elaborate architetture di «Pornography». Piazzato in alto Lol Tolhurst, e dunque impossibile da agguantare, l'attenzione delle fans è andata soprattutto all'altro cofondatore del gruppo, Robert Smith, che dovendo cantare al microfono era più a portata di mano: due ragazzine sono riuscite a salire sul palco e ad aggrapparglisi collo mormorandogli paroline che presumono dolci: c'è stata breve colluttazione col servizio d'ordine, che trascinava via fanciulle, lo Smith preso per il collo, e il microfono al quale è cantante s'era aggrappato vinto il servizio d'ordine per due a

ven.

«Quinto potere» fra i film tv di oggi

Suicidio in diretta per indici d'ascolto

Yul Brinner in «Il re ed io»

QUINTO POTERE *(1976, su alle 20,30)* di *Sidney Lumet*, scritto da *Paddy Chayefsky*, con *Peter Finch, Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall*. Il film — il cui titolo originale è «Network» — è una *violenta metafora in un'atmosfera grottesca e ipersatirica contro la dittatura dei mass-media, la commercializzazione sfrenata e lo strapotere degli indici di ascolto*, e l'idea *nasce da un fatto vero*, il suicidio di una giornalista davanti telecamere. *Al centro c'è un immaginario non tanto) network, la UBS, criteri essenzialmente improntati al profitto e alla speculazione, che sfrutta l'improvviso ritorno di popolarità di uno speaker che, vedendo calare gli indici di ascolto, aveva annunciato il in tv: per un po' il pubblico segue impudicamente la cosa, e quando l'interesse comincerà a decrescere, sarà il potere stesso, attraverso un gruppo di terroristi stipendiati, a fare eliminare, davanti alle telecamere, l'incomodo e daltronde presentatore.*

IL RE ED IO *(1956 su Raiuno alle 20,35)* di *Walter Lang, commedia musicologico-musicale* con *Yul Brinner* che l'aveva portata al successo a *Broadway* e con *Deborah Kerr*, secolo nell'ancora *arretrato Siam* uno *scrittorino inglese*, insegnante dei figli del re, *conquista la stima del rude sovrano e ne diviene consigliera illuminata.*

NON DRAMMATIZZIAMO E' SOLO QUESTIONE DI *(1970 su Canale 5 alle 23,40)* di *François Truffaut* con *Jean-Pierre Leaud*, goffa traduzione italiana del titolo originale «Domicile conjugale», *film che conclude il ciclo sulla storia di Antoine Doinel.*

A Rivoli, in margine ad convegno, musiche di Gambarana e Neri

«Ei fu, siccome immobile» al pianoforte Un concerto in stile Rossini

RIVOLI — Il del convegno manzoniano organizzato Liceo Gioberti e dalla Facoltà di Lettere dell'Università di Torino in collaborazione con Regione, Provincia e Comune di Torino e Rivoli, ha avuto un'interessante appendice musicale nel concerto tenuto Castello di Rivoli con alcune composizioni su di Manzoni: *Il cinque maggio* e *La Pentecoste* per canto e pianoforte di Giovanni Arcangelo Gambarana, e *Strofe* una *Prima Comunione* per coro di bambini di Benedetto Neri.

Del primo non si sa quasi nulla, se non che viveva a Casale Monferrato, dove morì nel 1831, e annoverava nel degli amici, appunto il nome del grande scrittore; il secondo, Neri, invece un allievo di Piccinni e fu stro cappella a Rimini, a Novara e, dal 1823 al 1841, nel Duomo Milano. Il suo coretto per voci bianche, ingenuo e illisio, non va oltre il livello d'una edificante oleografia parrocchiale.

Più robusto e impegnato, invece, le due liriche di Gambarana. Scartata, avviamente, l'idea d'una composizione strofica, insostenibile data la lunghezza dei testi, Gambarana una forma aperta in cui si possono individuare, modo, tre registri stilistici: un recitativo sostenuto da accordi pianistici, un arioso in cui la declamazione si fa più melodica e il pianoforte più : infine, brevi frammenti simmetrici di canto strofico su motivi nali.

Il modello Gambarana si appoggia è quello del Rossini serio: come non riconoscere nel Cinque Maggio un'attualizzazione ad «Ecco ridente cielo» od occasionali scivolate nello stile di Figaro di Dandini? Il risultato cui perviene il compositore spesso involontario: l'intonazione lunge, per dir così, da intonaco musicale semplicemente spalmato sul testo.

Il concerto manzoniano, cui hanno validamente contribuito il baritono Renzo Rovedi, la pianista Anna e il coro di voci bianche della Scuola Comunale di Musica di Mondovì diretto da Lidia Benone, è stato preceduto da una introduzione utilmente orientativa Luca Badini Confalonieri della Università Bologna, organizzatore del convegno e della serata musicale il pubblico ha mostrato di gradire in particolare.

p. gal.

Per la London Symphony milioni Oman

— Il sultano Qaboos dell'Oman fatto l'altra sera a se stesso e ai suoi sudditi una «offerta musicale» da un milione di sterline (oltre due miliardi e mezzo lire): ha mandato a Londra un aereo speciale per trasportare nella sua capitale l'intera London Symphony Orchestra, che ha dato un concerto straordinario con alcuni arabi.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,25; 24
7,55-9-9,30-10,30 Eurovisione. Italia: Corsina Ski: Campionato di bob a due, 1° e 2° manche
10,30 Dieci e trenta amore: Incontrarsi e addio, dal romanzo di Ferenc Koermendi. Con Paolo Capponi, Lorenza Guerrieri. Regia di Mario Foglietti.
11,30 Tsd, : «Tony e Brian» (replica)
12,05 Pronto... chi gioca?, con E. Bonaccorso
14,15 Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela
15— Antiche genti italiche. I sculi
15,30 Eurovisione. Italia: Corsina, Bob a 2, test della giornata
16— Sotto a chi parla, interviene il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro
16,55 Oggi al Parlamento
17,05 Il flauto di Sherlock Holmes, cartoni
17,50 La meravigliosa storia del dottor Kitzel
18— Tg 1 cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18,30 In diretta dallo Studio 2 di Torino. Parola mia, condotto da Luciano Rispoli
19,35 Almanacco del giorno dopo
20,30 Caccia al ladro d'autore: «La statua di Fidia» con Giuliano Gemma, Vanni Corbellini. Regia di Sergio Martino
21,30 Night and Day, di Carla Vistarini e Dino Sarti (2ª puntata): «Gli Anni 60»
22,35 Mercoledì sport. Telecronache dall'Italia e dall'estero

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,15; 0,10
11,55 Cordialmente. In studio Enza Sampò
13,25 Tg 2 - I libri. A cura di Carlo Cavaglià
13,30 Capitol, Serie televisiva
14,35-16 Tandem. Conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Regia di Salvatore Baldazzi. Nel corso del programma: Super G, attualità, giochi elettronici e in collegamento con gli studi di Firenze alle ore 15,15 Parolismo. Gioco a premi
16— Oggi parliamo di...: rocce di origine profonda
16,30 Pane e in studio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
16,55 Calcio: Varsavia: Legia Varsavia-Inter, valevole per la Coppa Uefa
18,40 Le strade di San Francisco. Telefilm «Un ladro arbitra», con Karl Malden e Michael Douglas
20,20 Tg 2 - Lo sport
20,30 e disordine, film tv. Con Carroll O'Connor, Ernest Borgnine, Ann Wedgeworth. Regia di Ivan Passer
22,25 Il prigioniero di Zenda (1979) film di Richard Quine con Peter Sellers, Elke Sommer
Cinema di notte. Il piacere del dramma: Occhio nero occhio biondo occhio folle, un film di Muzzi Loffredo con Maria Rosaria Omaggio

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,25
14— Dse: una lingua per tutti: Il russo
14,30 Dse: una lingua per tutti: Il francese
15— Così non è se vi pare da Luigi di James Burke «E così va il mondo» 8° episodio
15,30 Dse: L'uomo nello spazio
16— Dse: Il pianeta rosso (1ª parte)
16,30 Da Tolentino, Pallamano, campionato mondiale
17,30 Dadaumpa, a cura di S. Valzania, «Zucchero e Cannella», regia di E. Trapani
18,10 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica, presentato da Fabio Fazio, Simonetta Zauli
19,35 In pretura. Di Nini Perno e Celestino Spada. (4ª puntata)
20,05 Dse: L'arte della ceramica. Consulenza e testo di Nino Caruso
20,30 Quinto potere. Film (1976) di Sidney Lumet con Peter Finch, Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall
22,30 «Sesso forte, sesso debole» (2ª puntata) «Sessualità che cambia», di P. Pastori e P. Farina

Patrizia Pellegrino è gli ospiti di «Night Day», il programma Dino Sarti sugli Anni Sessanta cui seconda puntata va in onda stasera su Raiuno alle 21,30

Italia 1

13,20 Help!, gioco a quiz
14,15 Dee jay television
15— Chips, telefilm
16— Sim, Bam, cartoni animati
17,50 La casa nella prateria, telefilm
18,50 Gioco delle coppie, gioco a quiz
19,30 Happy Days, telefilm
20— Cartoni animati
20,30 Chi il prezzo è giusto, gioco a premi, ospiti Paoli, De Andrè, De Crescenzo
22,45 Première, settimanale del cinema, servizio sul film «Ballando con uno sconosciuto» ispirato alla vicenda dell'ultima donna condannata a morte in Inghilterra; servizio sul set di Paolo Villaggio; un ricordo di Pasolini
23,15 Football americano
0,30 Cannon,
1,30 Stella Force

Canale 5

11,15 Tuttinlamiglia, gioco a quiz
12— Bis, gioco a quiz
12,45 Il pranzo è servito
13,30 Sentieri
14,30 La valle dei pini
15,30 Una vita da vivere
16,30 Hazzard, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
18— Webster, telefilm
18,30 C'est la vie
19— I Jefferson,
19,30 Zig Zag
20,30 Taglio di diamanti, film di M. Siegel con B. Reynolds, D. Niven
22,55 Big Bang, settimanale scientifico; special sulla cometa di Halley e visione in diretta; servizi sulle aurore boreali, l'habitat dei pinguini, cenismi di orientamento nel mondo animale
23,40 Non drammatizziamo... è solo questione di corna!, film di F. Truffaut

Rete quattro

9— , novela
9,40 Lucy Show, telefilm
10— Il sole nel cuore, film di M. Lavin con P. Boone, J. Jones
11,45 Magazine
12,15 Mr. Abbott e famiglia, telefilm
12,45 Ciao ciao
14,15 Destini, novela
15— Piume e pallottole, novela
15,40 Legione straniera, film con V. Romano
17,50 Lucy Show, telefilm
18,20 Ai confini della notte, telefilm
18,50 I Ryan, telefilm
19,30 Febbre d'amore, sceneggiato
20,30 Maurizio Costanzo Show, spettacolo
23— Alfred Hitchcock presenta, telefilm
23,30 Dick Tracy, telefilm
24— Agente speciale, telefilm
1— Agenzia UNCLE, telefilm

Eurotv

13,30 Transfolliera
14— Innamorarsi
— orsetti del cuore, cartoni
18,30 Coccinella, cartoni
19— Anna dai capelli , cartoni
19,30 Carmin, telenovela
20,30 Il re ed io, film di Walter Lang con Deborah Kerr, Yul Brinner
Dr. John, telefilm

Rete A

14— Felicità... dove sei
17— Arrivano le spose
18— Segreti, film di Paul Wendkos, con Susan Blakely, John Randolph
19,30 Cuore Jimenez, telefilm
20,25 Felicità... dove sei
21,30 Adultero lui, adultera lei, film di Raffaello Matarazzo, con Marilù Tolo, De Filippo
23,30 Proposte d'arredamento

Montecarlo

Telegiornale: 19,15
19,30 Shopping - Telemenù - Oroscopo
19,25 L'orecchiocchio
20,30 Trip: cinque viaggi nel divertimento. Napoli: città irrelevante
21,30 Pallamano: Italia-Svizzera
22,50 L'avventura principe, destinazione Dakar

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,10
15— Vivi ragazza, vivi, film
16,40 Cartoni animati
17,30 L'ultima casa
18,30 Internazionali airport,
— Società casa, promozionale
Rugby time
20,30 Calcio: Coppa Uefa
22,20 Tiluala, film

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20, 22,45; 23,45
16,05 Il corsaro della Giamaica, film
17,45 Per i ragazzi
20,30 Delitto scoperto all'alba
21,35 Una vita tra gli animali

Alla radio

Stanotte la tua 23,05 La telefonata - Stanotte 18-24.

RADIODUE. Giornali radio 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30; 18,30; 18,30; 2 — 6,45 «Malice»; 9,10 Si salvi chi può; 10,30 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,48 Discogame 3; 15-18,30 Scusi visto il pomeriggio?; 15,30 Gr2 Economia Romanzi celebri; 16,35 Chiamati in causa; 17,32 Moda e modi; 18,32 Le ore della musica; 19,50 Capitol; 19,57 Il gioco del Cinque. 20,30 calcio: Miami-Wanegen; 22,50 3131 - Stanotte: 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,15; 18,15; 18,45; 20,45; — 6,55-8,30-11 del mattino. 10 Ora «D», Pomeriggio musicale; 15,30 Un pomeriggio; 17 Spaziotre: 21,10 Musica contemporanea; 22,15 «Adriano» di Filano; 22,30 America così lo conosco, 23 Il jazz; Il racconto di stanotte. 24-6.

Il ministro [illegible] proroga l'autorizzazione all'azienda di Cogoleto

Carta ha deciso: la Stoppani non potrà scaricare in mare

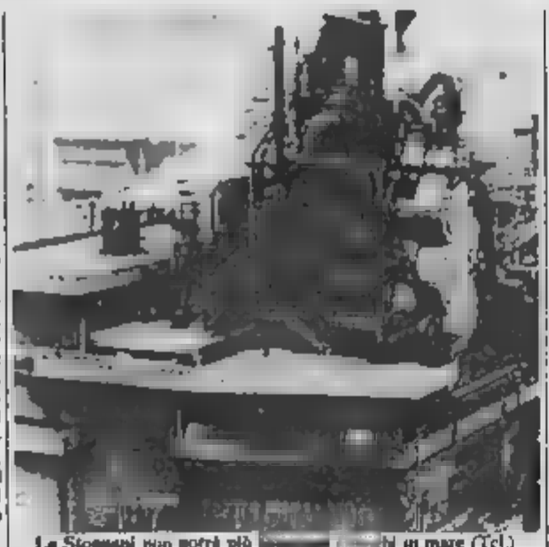
Il responsabile [illegible] Marina mercantile l'ha annunciato al presidente della giunta Magnani Un summit in Regione per discutere le soluzioni per lo smaltimento dei fanghi tossici

GENOVA — Il ministero della Marina mercantile non concederà alla società chimica «Stoppani» di Cogoleto alcuna proroga per lo scarico in mare dei fanghi residui di lavorazione.

«*Sono cambiati i presupposti, rispetto a quando, molti anni fa, venne* [illegible] *il permesso* — ha detto ieri mattina a Roma, nel proprio ufficio, il ministro on. Gianuario Carta, conversando con il presidente della giunta regionale, Rinaldo Magnani —. *Debbo precisare però che forse i dati d'inquinamento che si stanno diffondendo non sono poi così allarmanti, soprattutto se rapportati al contesto* [illegible] *Comunque, arrivati a questo punto, essendo anche modificate le tecniche di lavorazione e gli oggetti di produzione, debbo dire decisamente no*».

Il presidente Magnani, nel turbine della vicenda Stoppani, preso in [illegible] tra l'incalzare dell'azienda che teme la chiusura, i sindacati e i partiti indecisi, le proteste delle amministrazioni comunali coinvolte, le decisioni drastiche della magistratura (sono impegnate le preture di Voltri e di Sestri Ponente e la procura [illegible] Repubblica di Genova), s'era [illegible] per chiarire gli aspetti di legislazione generale sul caso.

Ha trovato il pieno conflitto tra due ministeri: quello della Marina mercantile, responsabile in base a [illegible] vecchia legge di tutto ciò che viene scaricato a immenso nelle nostre litoranee o territoriali, e quello dell'Ambiente e dell'ecologia, che intende rivendicare alla propria competenza l'intera questione. Il ministro Carta ha aggiunto: «*In attesa di una definizione dell'intera vicenda e di altre vicende simili in tutta Italia, mi trovo costretto a interpretazioni restrittive*».



La Stoppani non potrà più [illegible] fanghi in mare (Tel.)

La Stoppani ha due strade aperte davanti: o modificare, nei giro di quindici giorni, alcuni aspetti della propria produzione, riuscendo a trattare i fanghi in [illegible] che non contengano più il [illegible] cromo, oppure ridurre [illegible] parte della sua lavorazione, ridimensionando l'occupazione in maniera drastica, [illegible] che [illegible] alla chiusura [illegible] stabilimento.

Di fronte a questo nuovo stato [illegible] il presidente Magnani (che proprio per il [illegible] Stoppani è stato raggiunto assieme agli assessori Mario e Acerbi e ad altri funzionari della Regione [illegible] una comunicazione giudiziaria per omissioni in atti d'ufficio) [illegible] deciso di [illegible] riunione plenaria per studiare a fondo la questione. Lunedì prossimo, in Regione, il presidente riunirà gli assessori regionali e provinciali competenti, il consiglio di fabbrica della Stoppani, i sindacati [illegible] categoria e [illegible] direzione [illegible] società.

Si studieranno, in un clima di [illegible] necessaria collaborazione, i possibili rimedi di emergenza, in attesa degli interventi specifici [illegible] Stato e in particolare del ministro dell'Ecologia Valerio Zanone.

Magnani rientrerà in serata a Genova e già questa mattina, nel [illegible] della prevista seduta [illegible] Consiglio [illegible] regionale, presiederà [illegible] gli assessori interessati e stabilirà una linea di massima d'intervento. La questione Stoppani, per la verità, si trascina ormai da una decina d'anni: le associazioni protezionistiche hanno da tempo denunciato la presenza nell'acqua, nelle alghe e nei pesci, soprattutto di maggior dimensione e peso, [illegible] percentuali pericolose [illegible] cadmio, mercurio e cromo, residuati della lavorazione.

La Stoppani ha sempre opposto una sorta di resistenza passiva, limitandosi, [illegible] tanto in tanto, a introdurre sistemi parziali di depurazione, ma soprattutto ottenendo di scaricare in mare, con bettoline, i fanghi.

Paolo Lingua

Problemi per il [illegible] di [illegible]

[illegible] — Presenta qualche difficoltà [illegible] adattamento [illegible] cuore Eliana Cuida, 27 anni, di Altare, trapiantatole su Gianantonio [illegible], lo studente lavoratore di 22 anni di Canzo (Como), operato a Milano tre giorni fa.

Ha spiegato il prof. Cattani, primario del reparto di cardiochirurgia, che il cuore della donatrice (vittima di un incidente stradale) [illegible] adattato a una circolazione polmonare normale e fa fatica ad adattarsi alla circolazione polmonare del ricevente, compromessa [illegible] dimensioni subnormali [illegible] vecchio cuore.

Secondo i medici non si deve ancora parlare di pericolo di rigetto perché «questo problema [illegible] il momento [illegible] esiste».

La fabbrica sarà demolita, il volto [illegible] Vado è destinato a cambiare

Un addio alla Fornicoke fra ricordi e previsioni

Mentre [illegible] ex direttore dello stabilimento rievoca l'epoca d'oro della cokeria, sindacalisti e politici tentano [illegible] individuare le future linee di sviluppo della città

VADO L. — Benvenuto Biggi, savonese, 30 anni di anzianità alla Fornicoke di [illegible] Ligure, qualifica direttore. Nel 1980 ha lasciato la cokeria in piena salute; in questi giorni, rientrato dal Brasile, dove svolge attività per l'Italimpianti, ha trovato le ruspe pronte allo smantellamento.

«*Veder* [illegible] *un'azienda è sempre un fatto doloroso, tanto più se è sana ed è stata, per tanti anni, la ragione di vita di alcune generazioni. Quello che oggi* [illegible] *è un fatto che non ha una spiegazione seria e realistica, ma quello che più stupisce è che avviene con il consenso, apparente, di tutti, salvo qualche smorfia di circostanza*», osserva e prosegue in tono polemico: «*Tutti, per un verso o per l'altro, sembrano oggi concordare per la soluzione della chiusura: non una voce si leva contro questa scelta, anche se sono in molti a non essere convinti della razionalità dell'operazione*».

Chi l'ha spuntata, chi aveva [illegible] in mente, [illegible] anni, l'arrivo delle ruspe? I dott. Biggi non ha dubbi: «*L'hanno spuntata coloro che hanno fatto del potere che sta alle loro spalle l'arma decisiva, dimostrando l'impotenza delle forze del lavoro, e per meglio dire di chi lavora, ormai rassegnate al loro destino. L'operazione è stata condotta a termine con manovre che lasciano l'opinione pubblica sconcertata*».

Non è [illegible] [illegible] un mistero che il «coke-Vado» [illegible] un prodotto conosciuto in tutto il mondo, il mercato lo ha sempre richiesto, anzi lo richiede [illegible].

La Fornicoke di Vado Ligure

L'ex direttore della cokeria savonese (lo è stato anche della Cokitalia di [illegible] Montenotte) sostiene «*In questa vicenda è stata seguita una politica aziendale confusa e contraddittoria,* [illegible] *e determinati, non chiari obiettivi con operazioni presentate e poi accantonate o rimesse con aspetti tecnici differenti, a volte opposti, a seconda della situazione. Per oltre* [illegible] *anni la vita della Fornicoke è stata* [illegible] *estremamente difficile, mentre* [illegible] *sono fatte intravedere, di volta in volta, soluzioni alternative più o meno credibili: l'ultima, la più raffinata, è quella del "water-coal". A un certo punto ha fatto comodo a tutti, per decretare la morte della cokeria, persino sposare la causa ecologica* [illegible] *comune di Vado Ligure, in difesa dell'ambiente*».

«*Siamo tutti responsabili* — conclude —, *direzione, politici, maestranze, sindacalisti, Comune, della morte immotivata di una grande azienda*».

L. p.

VADO L. — Che succederà al comprensorio di Vado una volta realizzati i grandi progetti industriali di cui, sino ad oggi, si è solo discusso? Gradatamente il mosaico sta per completarsi. Il primo passo è stato l'[illegible] per il comparto [illegible] dove si stabilirà [illegible] [illegible], vengono costruite [illegible] fabbriche e potenziata la Cokitalia di [illegible] Giuseppe. Ora resta da definire il porto (con i finanziamenti Fio), il terminal carbonifero, la centrale a carbone che marcerà a sei gruppi termici contro i quattro attuali.

Ecco che cosa ne pensano i sindacalisti che hanno sottoscritto l'accordo [illegible] l'Italcoke e gli imprenditori che, come è noto, sono favorevoli sia al progetto Enel che al terminal multiuso.

Bartolo Berta, segretario provinciale [illegible]: «*Voglio subito aprire una polemica: è perfettamente* [illegible] *"si stanno decidendo" le sorti di Vado Ligure e della gente che* [illegible] *abita. Ma le giunte* [illegible] *rinviano non vogliono che il sindacato abbia un ruolo importante nella questione. Nella delegazione che va a trattare a Roma ci è l'Unione Industriali ma non i sindacalisti. Non siamo stati invitati*».

Pino Congiu, segretario provinciale della Uilcid: «*È indubbio: ci sarà un forte occupazionale in tutto il comprensorio Vado, comunque, non dovrebbe trasformarsi in un santuario del carbone*».

Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriali di Savona: «*Non sarà una* [illegible] *chester in scala ridotta. Anzi, l'occasione, forse irripetibile, punta ad una realtà ben diversa. Vado sarà migliore: ammesso che tutti i fattori in campo vi risolvano positivamente* [illegible] *Il porto si trasformerà dietro servizi e nuove attività*».

Gli amministratori di Vado, che dovranno decidere sulle modifiche al piano regolatore, su [illegible] licenze da fornire [illegible] a rendere operative, hanno per il momento preso un atteggiamento [illegible] attesa: vogliono studiare «tutti» i particolari del mosaico che si [illegible] delineando. Gli amministratori, per esempio, non sembrano molto favorevoli ai piani Eni Veneridi, nel corso del Consiglio comunale [illegible] (a) [illegible] rese note le prime indicazioni ufficiali.

m. mi.

Savona: i lavori ritardati da intralci burocratici

Il depuratore pronto forse nel maggio '87

SAVONA — I lavori di costruzione dell'impianto di depurazione [illegible] Zinola proseguono a ritmo intenso, anche [illegible] i tempi [illegible] sono stati rispettati e [illegible] [illegible] difficili [illegible] per ottenere concessioni e autorizzazioni.

Dice il presidente del consorzio per il depuratore, Elvio Varaldo: «*I lavori relativi [illegible] primo e secondo [illegible] sono stati ultimati nei termini contrattuali. Il 30 giugno scorso, per un importo di quasi 19 miliardi. Quelli [illegible] terzo lotto di primo finanziamento Fio [illegible] stato di oltre 10 miliardi e mezzo] termineranno il 31 gennaio del prossimo anno*». Questo significa che entro maggio del 1987 il depuratore [illegible] totalmente completato.

Il punto della situazione. Per quanto riguarda i fabbricati, è già stato eseguito il 71 per cento dei lavori. La struttura in muratura è completata, devono [illegible] però sistemati gli impianti elettromeccanici che [illegible] per il funzionamento delle vasche di decantazione. Devono ancora iniziare i lavori per il deflusso dei fanghi e quelli per la costruzione dell'officina meccanica.

[illegible] Varaldo: «*È stata inoltrata ed è operante la commissione di collaudo in corso d'opera dei lavori richiesta dall'assemblea consortile. L'adesione al consorzio dei comuni di Spotorno, Bergeggi e Noli ha reso necessario procedere alla progettazione della relativa* [illegible] *collegamento al depuratore*».

Per la costruzione del depuratore il consorzio ha dovuto affrontare una serie di problemi per quanto riguarda le concessioni e le autorizzazioni. Spiega ancora il presidente: «*Siamo obbligati a richiedere il nulla osta a tutti gli enti interessati. Si va dall'Anas [illegible] ferrovie dello stato, dal genio civile alla capitaneria [illegible] porto, dall'amministrazione provinciale ai comuni. Nonostante le richieste siano sempre state inoltrate tempestivamente, i burocrati [illegible] sono proprio abilissimi a frapporre ogni previsione, con conseguente ritardo nella realizzazione dell'opera*».

Quindi, mentre l'impianto [illegible] depurazione, [illegible] il recente rilascio dell'autorizzazione per la «*linea fanghi*», l'eliminazione cioè dei residui solidi, può essere portato a termine in tempi brevi, [illegible] delle litoranee sono in gran parte prive [illegible] autorizzazioni dei comuni.

g. p. c.

Genova si sta preparando [illegible] celebrare [illegible] feste [illegible] fine d'anno

Canti di Natale e antiche cene

Piccoli show nei quartieri più suggestivi - Maxi schermo [illegible] abete in piazza De Ferrari

GENOVA — In vista delle feste natalizie, l'amministrazione comunale [illegible] Genova ha disposto, in primo luogo, una precisa ristrutturazione del traffico, che già da qualche giorno s'è fatto caotico, istituendo le tradizionali isole pedonali (in tutta [illegible] dei centro cittadino) e le corse speciali in soprannumero [illegible] bus che coprono le linee tra il centro e i quartieri residenziali di ponente e di levante.

I negozi resteranno aperti la domenica a partire dalla prossima. Per gli alimentari è [illegible] straordinariamente l'apertura anche domenica [illegible] e la [illegible] mattina di Natale. Sino al 31 dicembre sarà possibile [illegible] deroga dalla chiusura infrasettimanale. Le deroghe, comunque, secondo il Comune, debbono essere considerate facoltative [illegible] obbligatorie.

I punti di incontro per [illegible] manifestazioni natalizie a Genova non sono molti: Galleria Mazzini, Piazza [illegible] Ferrari e il centro storico. A questo proposito uno dei punti di richiamo resta [illegible] Fiera [illegible] Libro, proprio in Galleria Mazzini, con manifestazioni e presentazioni quasi tutti i giorni.

Il centro storico, date le sue attuali condizioni, non appare per il momento utilizzabile per manifestazioni pubbliche, anche se il [illegible] sore [illegible] Cultura e al turismo Gianpiero [illegible] punta a diverse forme di richiamo e di coinvolgimento della popolazione.

E' [illegible] programma l'installazione di un maxi-schermo [illegible] piazza [illegible] Ferrari e sono al vaglio [illegible] assessore ipotesi [illegible] piccoli show, recital, canti [illegible] Natale nei quartieri più suggestivi della città. Sarà preparato nei prossimi giorni anche [illegible] di Natale, accanto alla fontana di bronzo di piazza De Ferrari.

L'associazione per la difesa del dialetto e [illegible] tradizioni liguri e genovesi «A Compagna» offrirà al [illegible] Campari il tradizionale «confuoco», cioè il [illegible] vertice di alloro, simbolo del Natale a Genova. In tempi medievali, [illegible] prima che s'imponesse la [illegible] nordica dell'abete.

Sono previste anche manifestazioni gastronomiche il 13 ci sarà una «cena di Natale» dell'Arci; il 20 la cena dell'Accademia Italiana della Cucina. Si discuterà, tra storici ed esperti sui piatti liguri le cui origini si perdono nelle notte della storia. L'Accademia della Cucina, per [illegible] gia, ribadirà due remote tradizioni: le storiche russe tra gli antipasti, una [illegible] presso le famiglie nobili [illegible] XIII secolo, quando Genova [illegible] la maggior importatrice europea di caviale e storione, e i celebri «maccheroni», [illegible] notevole lunghezza e larghezza, la prima [illegible] lavorata nel Medioevo, che venivano cotti in [illegible] di [illegible] e conditi [illegible] salsicce e trippa.

p. l.

Sgomberate le magistrali

SAVONA — Una telefonata [illegible] anonima [illegible] preannunciava una bomba, ha costretto i responsabili a fare sgomberare la scuola.

I ragazzi, poco dopo le 10, [illegible] stati mandati a [illegible] casa come gli studenti [illegible] scuole medie. E' stata avvisata la polizia. Non è stata trovata traccia dell'ordigno.

Sabato a Finale un convegno sulle ricette tradizionali

C'è un arcobaleno in tavola con la vecchia cucina ligure

FINALE [illegible] — Le ricette antiche e pur sempre [illegible] della cucina ligure, saranno gli ospiti d'onore del convegno «*L'arcobaleno in tavola, ovvero cucina Ligure, semplice ed austera*».

Si tratta [illegible] terzo appuntamento sul tema dell'arte culinaria ligure, organizzato dall'associazione commercio e turismo di Finale. Un'idea (la [illegible] anno si parlò [illegible] azzurro) che ancora una volta trova la sede ideale nell'Istituto alberghiero, vera fucina [illegible] specialisti del settore.

Il convegno [illegible] terrà sabato prossimo. Il [illegible] è [illegible] più allettanti, proposte semplici che richiamano alla mente tradizioni [illegible] «*gnari de frità*», «*anciue pine*», «*panerotti*», «*armin*», «*buridda*», «*zima*», «*gubeletti*», «*bescoli con i fennappetti*», «*turta con i pignoi e dadi d'ase*». Il tutto innaffiato ovviamente dal più classico «*Vin mustralin de Perti*».

Dopo la degustazione si aprirà il [illegible].

«*Personalmente ritengo che sia estremamente importante la conservazione dei valori tradizionali, in questo caso in cucina* — ha spiegato Aldo Zanobbio, presidente dell'associazione commercio e turismo [illegible] Finale —. *Organizzare [illegible] manifestazione [illegible] scuola alberghiera, vuol dire trasmettere questo patrimonio culturale ai cuochi del domani. Una iniziativa dunque che [illegible] anche un aspetto turistico [illegible] grande rilievo*».

[illegible] gli invitati (autorità locali, provinciali e regionali) e [illegible] esperti, oltre ai ristoratori che hanno il delicato compito di tramandare [illegible] gretti e pregi della cucina ligure.

«*L'iniziativa* [illegible] *per la scuola* — ha dichiarato il preside dell'Alberghiero, prof. Pietro Piazza — *un duplice aspetto finanziario [illegible] permette [illegible] farci conoscere da tutti gli operatori del settore ed inoltre consente alla scuola [illegible] di* [illegible] *anche quel ruolo [illegible] centro culturale [illegible] le compete direttamente*».

a. d.

Reazioni positive dopo [illegible] presentazione [illegible] progetto, solo Pallare è contrario al tracciato

Sì al raddoppio dell'autostrada, quando al [illegible]?

Il sindaco di Cairo: «Prima della conclusione si potevano esaminare le esigenze di tutti» - Chiesto nuovo casello

SAVONA — Il raddoppio della Torino Savona, l'autostrada forse più pericolosa d'Italia, [illegible] resterà più nel «libro dei sogni»? Lunedì a Orinzane Cavour, il ministro [illegible] Lavori Pubblici Franco Nicolazzi ha dato precise garanzie: «*Il progetto di massima esistente potrebbe diventare velocemente esecutivo*».

[illegible] ci sono già le prime prese di posizioni. Il più drastico tra tutti i sindaci della Val Bormida, la zona maggiormente interessata [illegible] il tratto da Altare a Priero, [illegible] il sindaco di Pallare, Sergio Ferrando. Ha detto: «*Secondo il progetto del tracciato il nostro territorio sarebbe troppo sacrificato. Se* [illegible] *verrà modificato e reso più accettabile per le nostre esigenze saremo costretti a prendere provvedimenti e a ostacolare i lavori*».

Quale è il problema [illegible] Pallare? Il territorio comunale potrebbe [illegible] tagliato [illegible] totalmente in due dal nuovo tracciato e [illegible] quella zona sono previsti cavalcavia e tunnel. Il sindaco, d'accordo con la giunta, ha chiesto che venga effettuato uno studio geologico, in quanto buona parte del terreno, indicato anni [illegible] come ideale per il raddoppio, sarebbe franoso.

Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo, [illegible] maggior [illegible] della [illegible] Bormida è deluso: «*Come molti colleghi anch'io attendevo, prima della conclusione* [illegible] *ministro, di aver* [illegible] *per studiare, d'accordo con le esigenze di tutti, il nuovo tracciato. Ma poi aggiunge: «Il raddoppio è senza dubbio un fatto positivo per l'economia di tutta la vallata (il cui rilancio è legato anche ai trasporti. Non dimentichiamo infatti che la pessime condizioni della statale 29 Savona Alessandria e l'autostrada* [illegible] *più al passo con i tempi* [illegible] *penalizzano fortemente la nostra zona che deve svilupparsi. È tanto decantato progetto Valbormida è legato a un sistema di comunicazioni migliore*».

Il sindaco di Cairo, che [illegible] [illegible] linea di massima soddisfatto con il tracciato (il suo territorio non verrà neppure sfiorato) vorrebbe un [illegible] più accessibile. Dice: «*La barriera di Altare è troppo lontana* [illegible] *Cairo,* [illegible] *chilometri* [illegible] *molti*».

Molti in Val Bormida sono delusi dal fatto che la società Autostrade [illegible] ha [illegible] delle istanze presentate nel [illegible] dei numerosi convegni svoltisi sul problema. Dicono gli amministratori di Roccavignale: «*Forse sarebbe stato opportuno convocare gli amministratori della Valbormida che avrebbero espresso le loro esigenze*» e ribadisce il sindaco di Cosseria, Bartolomeo Costamagna. «*Ancora una volta siamo costretti a constatare la nostra impotenza*».

Tuttavia la notizia [illegible] possibilità dell'inizio dei lavori è stata accolta con soddisfazione da tutti. Il nuovo tracciato (ma ci vorranno [illegible] ra molti anni prima della realizzazione) unirà [illegible] verrà Torino alla Liguria.

Qualche reazione raccolta tra i viaggiatori all'autogrill di Carcare. Un camionista di Fossano, Alberto Manassero: «*Da [illegible] anni percorro tre volte la settimana questa maledetta autostrada. Trasporto carne per la Liguria. Ho visto decine di incidenti, [illegible] rimasto coinvolto in tamponamenti, ho perso molte ore bloccato in colonna. Andrò in pensione prima che il raddoppio sia realizzato. Spero che i miei figli possano viaggiare più tranquillamente*».

Anna Maria Amilcare, torinese: «*Da Altare a Carmagnola viaggio con il cuore in gola. Vedo molte volte camionisti effettuare sorpassi spericolati. Solo il raddoppio ci permetterà di viaggiare più* [illegible]».

Gian Paolo Carlini

[illegible] giovani condannati per la droga

SANREMO — Due giovani sanremesi sono stati condannati [illegible] mattina [illegible] detenzione e spaccio.

Sono Giovanni Ameglio, 28 anni, al quale i giudici hanno inflitto 1 anno e [illegible] mesi di carcere, con i doppi benefici (sospensione condizionale della pena e non menzione), e Giovanni Dell'Atte, 27 anni, che dovrà scontare 2 anni di reclusione e pagare una multa di [illegible] mila lire.

Erano stati arrestati il 19 ottobre scorso: [illegible] meglio, trovato in possesso di una trentina di grammi [illegible] hashish, aveva dato di averli acquistati da Dell'Atte.

Il primo, che [illegible] agì [illegible] da [illegible]ri, è tornato in libertà, mentre il fornitore dovrà rimanere in carcere.

(c. d.)

Al processo d'appello per il casinò

Chiarle ha ritrattato [illegible] «combine»

GENOVA — Sono continuati ieri mattina [illegible] Corte d'appello [illegible] Genova gli interrogatori delle persone imputate nel processo [illegible] secondo grado per le vincite truccate al casinò di [illegible] no. Ieri sono stati ascoltati dieci dei 118 imputati, [illegible] croupier e clienti.

[illegible] linea [illegible] massima tutti coloro che si sono presentati ieri mattina [illegible] sbarra hanno confermato quanto già dichiarato in primo grado. Solo [illegible] un cliente, Rosario Brandi, condannato dal tribunale [illegible] Sanremo a [illegible] e 2 mesi di [illegible], ha ritrattato ogni cosa, appellandosi [illegible] al bisogno di chiarezza e [illegible] rappacificazione con [illegible] propria coscienza. «*Sto morendo di cancro* — ha detto l'uomo [illegible] giudici — *e voglio togliermi un peso dallo stomaco*».

Rosario Brandi ha riferito di aver accusato in primo grado persone innocenti, di aver parlato di «combines» a lui invece sconosciute.

In chiusura di udienza ha preso la parola il primo avvocato di parte civile, in rappresentanza del Comune di Sanremo. Il processo prosegue oggi.

(Ansa)

Preoccupazione tra i proprietari di locali notturni in Costa Azzurra

Discoteche in crisi, la «febbre» è finita?

L'anno scorso 14 locali hanno chiuso i battenti nel dipartimento delle Alpi Marittime

NIZZA — Quattordici discoteche nel dipartimento delle Alpi Marittime hanno chiuso l'anno scorso. Il bilancio è allarmante, visto che nella zona i locali di questo tipo sono 70, 23 dei quali funzionano solo d'estate.

In un recente incontro svoltosi a Nizza fra il direttore [illegible] Sacem (Società autori compositori [illegible] editori di musica), Patrik-Renault, e gli operatori del settore s'è tentato di fare il punto su una situazione che sta precipitando e suggerire i possibili rimedi.

Nell'esaminare i problemi [illegible] è evidenziato che non c'è più il pubblico degli Anni Sessanta e Settanta. Allora le discoteche funzionavano a pieno ritmo.

«Oggi — secondo Renault — *si registra il fenomeno inverso. Altri intrattenimenti musicali attirano l'attenzione del pubblico, come i videoclip diffusi dalla televisione, i pianobar, i concerti*».

Le discoteche [illegible] forti contributi alla Sacem, che non [illegible] che questa fonte d'incasso [illegible] improvvisamente a mancare, o s'[illegible] una drastica riduzione. Tra le proposte del direttore della Sacem, c'è quella [illegible] dotare i locali [illegible] attrezzature di videoanimazione e strutture adatte per organizzare spettacoli [illegible] vivo. Però questi ammodernamenti costano parecchio e non tutti i gestori dei locali hanno le disponibilità finanziarie per attuarle.

La riunione è stata improntata ad un [illegible] pessimismo [illegible] non si [illegible] in atto dei rimedi validi — ha concluso [illegible] Renault — *nell'arco di una decina d'anni metà delle discoteche sulla Costa Azzurra spariranno*».

Erano presenti all'appuntamento anche il presidente degli editori, Gerard [illegible] e Serge Mazères, presidente della Delta Promo [illegible] stata opinione comune degli intervenuti che esistono delle linee da perseguire in accordo con tutti i professionisti [illegible] vivono [illegible] spettacoli e di musica.

Il prossimo appuntamento, che [illegible] aver luogo in gennaio, servirà a mettere a fuoco un piano concreto secondo le proposte che verranno presentate.

Nella [illegible] Cannes vi è una maggior densità di discoteche, mentre a Nizza negli ultimi tempi s'è registrato un calo notevole.

L. Ba.

Loano: [illegible] donazione [illegible] sangue

LOANO — «La donazione del sangue: sua importanza nel contesto sociale. Problemi [illegible] la trasfusione».

E' il tema di una conferenza che il prof. Cavagnaro, primario del centro trasfusionale degli ospedali [illegible] Santa Corona, tiene stamane per familiari e studenti della scuola [illegible] Mazzini di Loano, con proiezione di diapositive. La conferenza, organizzata in collaborazione tra scuola e Avis [illegible], si svolge nella sala cinematografica [illegible] Padri Cappuccini.

(g. m.)

Nuovo esposto [illegible] Biginato ad Alassio

ALASSIO — Mauro [illegible] nato, 47 anni, residente ad Alassio, via Solferino [illegible] l'invalido che [illegible] quasi vent'anni ha ingaggiato una battaglia giudiziaria ed amministrativa contro il Comune di Alassio, per [illegible] concessione [illegible] suolo pubblico, e [illegible] vittima [illegible] ingiustizie e soprusi, ha presentato al pretore di Albenga un nuovo esposto.

Occasione per [illegible] va iniziativa giudiziaria pare sia [illegible] recente concessione [illegible] suolo pubblico rilasciata dal Comune all'[illegible]albergo Mediterraneo sulla passeggiata [illegible] gli inviati (autorità locali, provinciali e regionali) e [illegible] esperti, oltre ai ristoratori che hanno il delicato compito di tramandare [illegible] gretti e pregi della cucina ligure.

«*L'iniziativa* [illegible] *per la scuola* — ha dichiarato il preside dell'Alberghiero, prof. Pietro Piazza — *un duplice aspetto finanziario [illegible] permette [illegible] farci conoscere da tutti gli operatori del settore ed inoltre consente alla scuola [illegible] di* [illegible] *anche quel ruolo [illegible] centro culturale [illegible] le compete direttamente*».

a. d.

donna vogue
boutique
Corso Italia 113r - SAVONA
SCONTI PROMOTIONALI
20-30
40-50-60%
... UNA [illegible] STRENNA [illegible] NATALE

Il consiglio di circoscrizione interpella il sindaco francese

Sanremo chiede aiuto a St-Paul per il recupero della «Pigna»

Un esempio di rinascita del centro storico - Forse incontro tra gli amministratori transalpini e il quartiere - Difficoltà finanziarie, politiche e burocratiche

Un suggestivo progetto per il centro storico di Sanremo (Tel.)

SANREMO — «Sos» internazionale per il centro storico di Sanremo: lo ha lanciato il consiglio circoscrizionale n.5, preso con il complesso problema del risanamento della «Pigna».

I rappresentanti del quartiere hanno dato uno sguardo oltralpe, alla Costa Azzurra, e si sono soffermati su Saint-Paul de Vence. Il caratteristico villaggio è diventato, grazie all'intelligente intervento degli amministratori, un motivo di grande attrazione turistica.

E' possibile trasferire, almeno in parte, l'esempio francese anche a Sanremo? «Sono convinto di sì, per questo abbiamo chiesto l'aiuto del sindaco di Saint Paul», spiega Nicola Stefanucci, presidente della circoscrizione n.5.

Nei giorni scorsi è arrivata una lettera con la risposta del primo cittadino, che si è detto «a completa disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie sulla storia del mio Comune e in particolare sulla valorizzazione del centro».

Il sindaco francese si offre, proponendo un incontro, a Saint Paul o a Sanremo, con i consiglieri circoscrizionali, per illustrare meglio quanto è stato fatto dall'amministrazione che presiede dal 1945.

Saint Paul, infatti, rappresenta un po' quello che potrebbe essere la «Pigna» (che anzi presenta caratteristiche storico-architettoniche di maggior pregio) con una zona di risanamento: non un ghetto in cui si vive in condizioni precarie, ma un centro accogliente, inserito nella città e in grado di richiamare con le sue bellezze i turisti.

Ovviamente, occorre un intervento che non sia esclusivamente di facciata: non basta abbellire le strade, installare i lampioni stile '800, o far rispettare una serie di norme estetiche che rientrano nel cosiddetto arredo urbano. Il centro storico ha bisogno di un'opera di risanamento radicale.

Un obiettivo per il quale si battono anche gli abitanti, che hanno formato un Comitato per l'attuazione del piano di recupero redatto per il Comune dagli ingegneri Sacco e Formaggini e dall'architetto Baleai, che deve essere inviato in Regione per la definitiva approvazione.

Ci sono molte difficoltà, soprattutto finanziarie e politiche, ma anche burocratiche! I recenti vincoli imposti dai decreti Galasso interessano pure la «Pigna». c. d.

Sette imputati per la morte di un uomo travolto dal Prino in piena

Una sciagura evitabile?

Il 29 dicembre '81 la vittima passò in auto su un ponte che avrebbe dovuto essere chiuso - Le acque lo sommersero - Il tribunale di Imperia dovrà decidere se la sorveglianza fu carente, e di chi siano le responsabilità

IMPERIA — Alle 4.30 di quel tragico dicembre già in molti a sapere che le acque del torrente Prino si stavano minacciosamente ingrossando, e che il guado provvisorio di località Garbella cominciava a diventare pericoloso. Eppure, un'ora e mezzo dopo, nessuno aveva ancora provveduto a bloccare il traffico: e così, alle 6,45, Romolo Zamboni, un automobilista in transito, scompariva tra i flutti, travolto dalla piena.

Una brutta storia, quella rievocata ieri dal tribunale di Imperia. Sette gli imputati, per concorso in omicidio colposo. Tre dipendenti dell'impresa Bertolo di Riva Ligure: Enzo Gangi, 40 anni, Sanremo, Giuseppe Mattei, 51 anni, Sanremo, e Giovanni Garibbo, 67 anni, Imperia; quattro sono funzionari dell'Anas: Giovanni Dapino, 33 anni, Mario Sabetta, 56 anni, Gennaro De Luise, 56 anni e Vittorio Citroli, 59 anni.

E' un processo delicato, dalle molteplici sfaccettature. Da questa vicenda emergono un intreccio di leggerezze e omissioni, disorganizzazione e imprudenza, e un significativo palleggio di responsabilità o competenze.

Episodi sconcertanti parecchi. Un sorvegliante viglia sotto la pioggia per e poi, al momento del maggior pericolo, va a casa a cambiarsi d'abito. Non si pensa a chiudere il semaforo, anche perché «*ci ignoro dove sto la chiave*», e così Zamboni passa ignaro con il verde e muore. E ai direttore dei lavori viene dato tempestivamente l'allarme: l'incaricato non conosceva il suo numero telefonico di casa.

Vi sono contrasti anche fra imputati: il personale dell'impresa Bertolo, che aveva costruito il guado, cerca di scaricare ogni addebito sui funzionari dell'Anas, e viceversa. Per fare piena luce, occorreranno diverse udienze. La sentenza si avrà a gennaio, perché molti dei legali contemporaneamente impegnati anche a Genova, d'appello per i croupier del casino.

Sullo sfondo della complessa vertenza giudiziaria, il ricordo della vittima. Aveva 48 anni, Zamboni, era portiere-centralinista dell'ospedale di Costarainera. Un uomo bersagliato dalla sfortuna: all'età di 13 anni, l'esplosione di una mina militare gli aveva procurato lesioni encefaliche e un'emiparesi. E' stato inghiottito da un'improvvisa voragine dopo essere sceso dalla «126» blu dell'acqua in mezzo al fiume.

Gli imputati ieri in tribunale per il processo sulle responsabilità nella tragedia del Prino

Dalle deposizioni degli imputati sono scaturiti alcuni interrogativi. Il guado era pericoloso? Per l'ing. De Luise, del compartimento regionale dell'Anas, la risposta è affermativa: «*La soluzione migliore, per noi, era quella di un ponticello d'emergenza. E in occasione di ripetute visite ai cantieri avevo insistito personalmente perché venissero compiuti i necessari controlli*».

Chi doveva provvedere al servizio di guardianaggio? Le versioni sono contrastanti. Per l'Anas non ci sono dubbi: «*Alla ditta Bertolo è stato versato un compenso di 3 milioni per il pagamento di un sorvegliante notturno*», sostiene il capocantoniere, ing. Sabetta.

«*Quella cifra ci fu riconosciuta come risarcimento per i disagi di dover lavorare senza interrompere la circolazione dei veicoli*», ribatte l'ing. Enzo Gangi, direttore tecnico dell'impresa.

Ma allora, perché la sera della tragedia sul posto era presente il caposquadra Giovanni Garibbo? «Doveva occuparsi della manutenzione: era stato incaricato di controllare che l'opera, realizzata in gran fretta, non presentasse difetti di costruzione», risponde ancora Gangi.

E come mai Garibbo, dopo aver provveduto «di propria iniziativa» a rimuovere i detriti che ostruivano i tubi di deflusso del guado, è allontanato proprio quando saliva il livello dell'acqua? «Verso le 6 una pattuglia di metronotte mi aveva riferito di aver già dato l'allarme con la radio di bordo. Poco dopo, ho visto un'auto dei carabinieri che tipizzonava la zona, e credevo che pensassero loro a bloccare la strada».

Stefano Delfino

Imperia, sotto accusa le condizioni di vita in carcere

Detenuti in agitazione «Viviamo nel degrado»

IMPERIA — I detenuti delle carceri di Imperia hanno proclamato lo stato di agitazione. Alla radice della loro protesta, attuata con toni pacati e senza alcun disordine, c'è una serie di disfunzioni, più volte segnalate in passato, ma senza che ad esse sia mai stata data una soluzione.

Lamentano i reclusi in una lettera aperta: «*Siamo tre in celle di due metri per quattro, dove troviamo posto anche un gabinetto senza sedile, un lavandino, le brande, gli sgabelli, un tavolino e gli armadietti. Nei locali si annidano i topi, non circola aria e, sui muri, si forma la muffa*».

E ancora: «*Durante l'ora d'aria, 60 persone devono dividersi un cortile di 5 metri per 8. Se piove, restiamo nelle celle: manca infatti un luogo di ritrovo al coperto, come prevede l'ordinamento penitenziario. Non si può fare attività ricreativa, e le circolari ministeriali a nostro favore vengono appese con due mesi di ritardo*».

L'assistenza sanitaria, proseguono i detenuti, è carente: «*Non c'è infermiere, benché il carcere sia pieno di tossicodipendenti, e il diffondersi di malattie contagiose*». Nel documento, infine, viene perorata anche la causa giudiziaria: «*Il giudice di sorveglianza non si vede da anni*».

L'elenco delle critiche è nutrito: «*Il magazzino è sprovvisto di forniture, le lenzuola vengono cambiate soltanto ogni 15-20 giorni, ed il possibile fare la doccia solo una volta alla settimana. E infine il caldaio è piccolo, e così l'acqua è sempre fredda*».

Quello delle precarie condizioni ambientali ed igieniche della casa circondariale di via Agnesi, proprio nel cuore di Oneglia, è un vecchio e risaputo problema. La ristrutturazione dell'antiquato complesso è cominciata da un paio d'anni.

Nel giugno dell'84, periodo di massimo sovraffollamento del carcere imperiese, i detenuti avevano attuato uno sciopero della fame. Un parlamentare, l'on. Mauro Tognoni, aveva visitato il fabbricato e presentato un'interrogazione al ministro Martinazzoli: ben poca, da allora, è mutato.

g. d.

Saranno realizzati il parcheggio dell'ospedale e altre importanti opere

Da Roma sette miliardi per Sanremo

Concessi mutui Cassa depositi e prestiti - Copertura torrenti e sistemazione strade

SANREMO — Dopo oltre 10 anni d'attesa il parcheggio dell'ospedale potrà finalmente essere realizzato. La Cassa depositi e prestiti, infine, ha approvato il finanziamento e, nel giro di pochi giorni, farà pervenire al Comune 800 milioni necessari.

Il primo colpo di piccone, se a Palazzo Bellevue si rispetteranno i tempi, potrebbe essere dato entro il prossimo febbraio. «*L'infrastruttura* — ha detto il vice sindaco Raffaele Caneva — *potrà finalmente eliminare tutta quella serie di problemi che quotidianamente affliggono la centinaia di parenti in visita ai ricoverati e chi, per altri motivi, ha bisogno di recarsi all'ospedale, purtroppo, non ha parcheggi. La strada per arrivarci è molto stretta e non consente il passaggio di due auto in senso opposto. Chi fa, inevitabilmente, viene multato. A piedi, d'altra parte, è difficile dagli raggiungere*».

Ci sono i mezzi pubblici, ma gli orari non coincidono con le necessità e le possibilità di chi ha bisogno dell'ospedale.

Il dottor Giuseppe Falcone, direttore generale della Cassa depositi e prestiti, in una dettagliata lettera ha informato il sindaco Leo Pippione che, complessivamente, la Cassa ha approvato [illegible] prestiti per il 1985.

«*In totale* — ha spiegato il primo cittadino — *Roma ha destinato giusti per 7 miliardi e mezzo di lire per il completamento di ben specifiche opere pubbliche. I progetti sono già pronti, abbiamo anche già ottenuto tutte le varie autorizzazioni come quelle dei vincoli ambientali, paesaggistici, artistici ed archeologici. Alcuni potrebbero decollare già a gennaio. Infatti non attendevamo che il responso ed i soldi della Cassa*».

Il dottor Falcone ha inviato a Palazzo Bellevue anche gli elenchi, con gli importi dei relativi prestiti, delle opere approvate e finanziate. Il primo, per 5 miliardi di lire, prevede il 4° stralcio della copertura del torrente San Francesco (3 miliardi e mezzo milioni). Comprende anche l'allargamento della strada alla Colla (525 milioni), la costruzione della carrozzabile per Verezzo e Antonio-cimitero (414 milioni), la sistemazione del marciapiedi di via padre Semeria (232 milioni), la rampa d'accesso di via Poggio Rodino a Verezzo San Donato (300 milioni), il collettore di via Franco Nozero milioni), la costruzione del collettore fognario di Lorenzo Solaro (281 milioni), la manutenzione straordinaria di diversi impianti ecologici (300 milioni).

Il secondo elenco (per prestiti di circa 2 miliardi e mezzo) oltre al parcheggio dell'ospedale comprende anche il progetto di illuminazione Porto Vecchio (700 milioni), forniture di nuovi macchinari per la nettezza urbana (912 milioni), la del tetto della scuola di via Volta (158 milioni), l'impianto luce di via Roccasterone (70 milioni circa), via della Repubblica (46 milioni), via Duca degli milioni), la sistemazione spartimenti Cgil (414 milioni) ed interventi ai marciapiedi di Bussana (60 milioni).

Visto che questa volta ci sono sul serio tutte le opere dovrebbero essere fatte entro il

r. b.

Manutenzione strade nell'Imperiese

IMPERIA — Lavori di manutenzione delle strade provinciali, per un ammontare di circa un miliardo e 200 milioni, sono stati appaltati dall'amministrazione provinciale. Da rilevare i sensibili ribassi d'asta praticati dalle ditte sull'importo base stabilito.

Si tratta complessivamente di sette tratti di strada, che coprono quasi tutto il territorio provinciale. Per la sua particolare conformazione, la provincia di Imperia ha il più alto sviluppo viario di tutta la Liguria. Anche i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria risultano superiori rispetto ad altre zone.

m. f.

Avevano droga due arresti alla frontiera

VENTIMIGLIA — E' stato arrestato dalla guardia di finanza di Ventimiglia, in servizio al valico dell'Autofiori, Girolamo Bonglovanni, di 31 anni, operaio, di origine siciliana ma abitante a Venaria (Torino), perché trovato in possesso di tre chili di hashish.

L'uomo, che viaggiava sul pullman di una ditta torinese, proveniva dalla Francia e aveva occultato l'«erba» sezionata in dodici pani nel proprio giubbotto.

Sullo stesso bus è stato anche arrestato uno spagnolo Monroy Gonzalez, 25 anni, di Cadice, che aveva nascosto venti pani

(t. m.)

Dopo l'incendio dell'altra sera, provocato da un guasto alla caldaia

All'Agnesi il lavoro continua

Imperia. L'intervento dei vigili del fuoco all'Agnesi (Tel.)

IMPERIA — Si sono già iniziati alla ditta Agnesi, i lavori di ripristino nella centrale termica dopo l'incendio di una caldaia. Le fiamme, provocate da una perdita d'olio, erano divampate nel tardo pomeriggio di lunedì nei locali che danno su via De Sonnaz, poco distanti dal ponte alla foce dell'Impero.

Un guasto ha provocato la dispersione dell'olio diatermico, e il liquido infiammabile ha intriso il materiale sintetico che riempie le intercapedini della caldaia a contatto con le pareti surriscaldate e preso fuoco in diversi punti. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha impedito al rogo di propagarsi.

Il ciclo di produzione dell'azienda non è stato interrotto. La ditta Agnesi, con circa 350 dipendenti, è una delle più importanti della provincia. Sta per decollare un progetto di potenziamento, con l'installazione di due nuove linee e l'utilizzazione di buona parte dell'area ex Ferriere.

Attualmente, la produzione annua si aggira sugli 800 mila quintali di pasta. L'obiettivo è quello di riuscire a produrne 3000-3500 al giorno. Sarà varato anche un adeguato piano di pubblicità, a livello nazionale e internazionale. L'80% della produzione attualmente è destinata all'interno e per la rimanenza all'estero, in particolare verso Francia, Germania, Svizzera, Giappone e Stati Uniti.

m. f.

Pronti i corsi dell'Unitré a Ventimiglia, si comincia il 20 gennaio

La terza età torna a studiare

VENTIMIGLIA — La sezione dell'Università della terza età, recentemente costituita alla presenza della segretaria dell'associazione nazionale dell'Unitré, professoressa Anna Re di Torino, ha già varato il programma per l'86. Le lezioni inizieranno il 20 gennaio nell'ex liceo scientifico di Ventimiglia.

«*Quest'anno* — ha affermato il prof. Dario Pezzi, presidente del primo distretto scolastico ventimigliese e promotore dell'iniziativa assieme ad un ristretto comitato organizzatore — *partiremo in scala ridotta, con una quindicina materie che sono risultate le più richieste secondo i dati che abbiamo elaborato*».

Sono distribuite un migliaio di schede e un po' meno della metà fino ad ora sono ritornate con indicazioni precise. Le materie saranno disegno e arte, erboristeria, cucina regionale, piante da casa, astronomia, astrologia, pronto soccorso e medicina, psicologia, dinamica mentale, costumi e usi locali, storia locale, diritto di famiglia e del cittadino, e altre ancora.

Alcuni docenti che terranno i corsi sono già certi, stanno per essere contattati. Presiederà il comitato il prof. Vandelli, bordigotto d'adozione, dell'Università di Milano. Per l'astronomia terrà le lezioni il prof. Billiuski, figlio del noto pittore scomparso; per psicologia il prof. Antonio Lanteri; per medicina il prof. Aldo Zangara, primario di medicina dell'ospedale Ventimiglia, noto autore di pubblicazioni con esperienza universitaria; il prof. Nilo Calvini, docente dell'ateneo genovese, terrà lezioni di storia locale.

«*In un'ottica qualitativo* — ha affermato il prof. Federico Boeri, docente di lettere al liceo scientifico di Ventimiglia e membro del — *pensiamo di iniziare con corsi validi. Piuttosto uno di meno se non avremo sufficienti garanzie per proporre il meglio*».

Intanto le domande d'iscrizione, che si possono presentare presso la sede del distretto scolastico n. 1 a Ventimiglia, in piazza XX Settembre, stanno arrivando numerose. La frequenza a tutti i corsi costa 30 mila lire. Non è necessario possedere un titolo di studio.

Al termine di ogni anno, secondo lo statuto dell'Associazione nazionale dell'Unitre, che conta 62 sedi in tutt'Italia, sarà rilasciato un diploma di frequenza annuale. Alla fine dei quattro anni verrà consegnato un diploma conclusivo che prevede il ritiro dei precedenti. Il diploma, naturalmente, ha solo valore simbolico.

Cigliola Coppo, segretario del distretto scolastico n. 1, conclude: «*E' importante riabituare la gente a comunicare, a socializzare in un clima disteso. E' necessario tener conto che molti sono i non più giovani che liberi da impegni di lavoro desiderano apprendere cose cui prima non hanno avuto il tempo di dedicare*».

l. m.

Da venerdì a domenica a Sanremo

Una ricetta anti-crisi al congresso della Cgil

SANREMO — Quasi novemila disoccupati in provincia (con un'alta percentuale di giovani), 600 dipendenti in cassa integrazione, difficoltà per i frontalieri, espansione del lavoro nero. Sono alcuni dei dati, allarmanti, che saranno al centro del congresso provinciale della Cgil, in programma all'hotel Mediterranée da venerdì a domenica prossimi.

Preparato dalla riunioni di e di categoria, l'appuntamento è stato presentato ieri mattina dal segretario provinciale Luciano Codarri e dai vicesegretari Enzo Alcardi e Carla Canetti nel corso di una stampa in cui sono stati anticipati i temi al centro dei lavori.

Ha sottolineato Codarri: «*Nell'Imperiese, la disoccupazione è a lungo durata, senza sbocchi, e coinvolge in particolare le fasce giovanili. Come unica risposta, tende ad espandersi il mercato sommerso del lavoro nero*».

Quali sono le proposte della Cgil? - *Unità delle forze sociali e corretta gestione del territorio* - sono due delle parole lanciate dal sindacato. Si sottolinea in particolare la necessità di portare a termine quelle opere pubbliche (come la statale 28, l'autoporto di Ventimiglia, il potenziamento delle reti stradale e ferroviaria) che possono dare impulso alla stagnante economia della provincia.

Il congresso si aprirà alle 15 di venerdì, con la relazione di Codarri. Tema centrale, «*Il patto per il lavoro, unità e democrazia nel sindacato*». Saranno presenti 190 delegati, in rappresentanza di tutte le federazioni di categoria.

Particolare attenzione sarà riservata a settori, come l'edilizia e la floricoltura, che più degli altri sembrano risentire della crisi.

e. d.

Imperia: alla «5ª» presidente dc, vice pci, segretario psi

C'è un triumvirato a sorpresa alla guida della circoscrizione

IMPERIA — Presidenza dc, vicepresidenza comunista e segreteria psi: è il clamoroso esito delle votazioni per il nuovo direttivo della 5ª circoscrizione. In città, il «ballottaggio» dei quartieri, a 6 mesi dalle elezioni, continua a tenere banco.

Il nuovo «caso» è il verificato in una delle circoscrizioni più importanti: dopo l'annullamento della 6ª, i confini del quartiere ricalcano, grosso modo, quelli dell'antico Comune di Oneglia.

La spaccatura si è verificata nella riunione di lunedì giovedì scorsi, con soli 7 voti. Tiziana Marengo Martini (dc) era stata eletta alla carica di presidente. Nella riunione di sarebbe dovuto completare il nuovo organigramma, con le elezioni del vicepresidente e del segretario. Nel pentapartito c'è stata però una spaccatura, che ha fatto il gioco dell'opposizione. A sorpresa, il pci Luciano Basso ha ottenuto il «quorum» necessario per diventare vice; segretario è stato eletto il socialista indipendente Giraud.

Tra dc e psi c'è uno scambio di accuse, a vari livelli. Circoscrizioni e palazzo comunale sono legati a doppio filo e la vicenda avrà certamente ripercussioni.

«*Non discutiamo, sul piano personale e delle capacità, la scelta di Basso, ma ne facciamo una questione di principio: si è agito in modo scorretto e qualcuno ha aspettato le votazioni per scoprire le carte*», hanno osservato alcuni dc.

«*E' solo l'ennesima conferma delle spaccature all'interno del pentapartito. La lottizzazione sfrenata, manovrata spesso in sedi diverse da quelle della circoscrizione, non poteva portare ad altri risultati*», ha detto Antonio Ardoino, capogruppo pci della 5ª circoscrizione.

Si andrà avanti con questo strano «triumvirato»? Il pci si è riservato di decidere e anche dagli altri partiti si attendono prese di posizione ufficiali.

m. f.

Iniziative del gruppo antincendi

SANREMO — In occasione delle feste di fine l'associazione volontari antincendi boschivi (nata nel giugno ; e con sede in via Morardo 13), ha lanciato un'iniziativa per autofinanziarsi.

In collaborazione con Radio Sanremo, i membri (una ventina) del gruppo hanno organizzato una raccolta di fondi tra i commercianti: si presenteranno nei negozi muniti di un tesserino di riconoscimento.

Agli esercenti più generosi sarà donato un abete in vaso.

(c. d.)

Stanziamenti (con polemica) a Imperia

Quasi due milioni per i danni del gelo

IMPERIA — Il «Fondo di solidarietà provinciale» creato per interventi a favore delle aziende agricole danneggiate dal gelo di gennaio 1985 è riuscito a raccogliere dai vari Enti pubblici un miliardo e ottocentosei milioni; principali contribuenti il Comune di Sanremo, con un miliardo, la Provincia, 200 milioni, il Consorzio del Ponente per le deleghe in agricoltura, 150 milioni.

Assente di rilievo il Comune di Imperia mentre quello di Ventimiglia, pur comunicando la propria adesione, ha rinviato il 1986 lo stanziamento effettivo. Proprio sull'assenza di Imperia e di altri Comuni vi è stata, all'interno della commissione creata per amministrare il fondo una certa polemica, a conclusione della quale è stato dato mandato al presidente Luciano De Michelis «*di volere ulteriormente richiamare gli Enti inadempienti*».

La ha poi preso importante decisione circa i criteri con cui la somma disponibile sarà ripartita; principale beneficiario il settore floricolo, cui andrà l'ottanta per cento della somma mentre il settore olivicolo e quello cooperativistico avranno il dieci per cento ciascuno.

Settore olivicolo: Saranno assegnati contributi in conto capitale fino ad un massimo di 15.000 lire per pianta danneggiata, sottoposta a taglio al ciocco.

Settore floricolo: Gli aventi diritto percorreranno un contributo in conto capitale nella misura del 33,3 per cento rispetto a quello assegnato dalla Legge regionale.

Settore cooperativistico: Riceveranno un contributo in conto capitale, fino ad un massimo di trenta milioni, le cooperative regolarmente costituite

l. v.

CASINÒ DI MENTONE
SALONE ANDATA
Sabato ore 21,30 ● Domenica ore 16,30
La grande orchestra italo-francese di
TONY CUCCO
DISCO CLUB '06
DELLA COSTA AZZURRA
SALE DA GIOCO
ROULETTE ● BLACK JACK ● CHEMIN
RISTORANTE
Prenotazioni 0033.93 571.131

Savona, in piazza Sisto IV sarà eliminata una parte dei parcheggi?

Fiori al posto delle auto

Il «taglio» nella zona dei parchimetri, tra via Manzoni e corso Italia - Nell'area sarà istituito un nuovo doppio senso di circolazione - Ma tra gli automobilisti c'è già chi contesta il progetto

SAVONA — I fiori in piazza, un «taglio» alla zona dei parchimetri, doppio senso di marcia, sul lato nord, tra via Manzoni e corso Italia: il «progettino» è pronto, sarà esaminato presto a palazzo comunale.

Quali intenzioni si nascondono, sul piano pratico, dietro queste idee? La più traumatica, almeno per il traffico cittadino, riguarda la «cacciata» automobilistica parta di fronte al palazzo comunale, dunque metà di piazza Sisto IV, parchimetri compresi. La sosta a pagamento è in vigore da tempo nella parte a monte della piazza, dove sarà istituito anche il doppio senso di marcia per evitare, almeno nei giorni in cui scatta l'isola pedonale in corso Italia, la totale paralisi tra lo stesso corso Italia e via Manzoni.

Il progetto prevede la sistemazione di grandi «fioriere» davanti al palazzo comunale e, soprattutto, ai lati, così da creare una vera e propria barriera insormontabile. Un'«isola verde» artificiale, che dovrebbe risultare gradita, se non altro, alle decine di giovani che ogni sera fanno gruppo nella zona. Forse lo sarà anche per i consiglieri comunali e per quegli amministratori che si tutt'oggi possono contare su un parcheggio riservato proprio sul lato di piazza Sisto IV che s'intende «pedonalizzare».

Savona. Anche una parte di piazza Sisto sarà isola pedonale?

Il «progettino», che viene così perché a bassi costi finanziari e a rapida esecuzione, potrebbe incontrare più di un ostacolo. Sembra che anche i responsabili del commercio le perplessità non siano poche. «Operazioni di questo genere diventano comprensibili solo quando una città è in grado di offrire sufficienti risposte in fatto di parcheggi», si sente dire. In prima realizzare i parcheggi sotterranei in progetto, poi alle isole pedonali.

Questa strategia, per la verità, non è stata seguita. Sembra, anzi, che sia prossima, stando alle premesse, un'inversione di tendenza. Mancanza di coraggio, timore di impopolarità?

Un interrogativo al quale non è facile rispondere, se non altro perché alcuni piani esistono ma nessuno si decide a realizzarli. A quello del traffico, poi, c'è dubbio, è legato il problema del mercato del lunedì. È nodo tra i più difficili da sciogliere, ché i sindacati di categoria dei venditori ambulanti hanno più volte portato al tavolo trattative.

Lunedì scorso il traffico in città ha fatto «flic», in piazza del Popolo adesso c'è anche il «Luna Park». Ai vicini il collasso. L'idea di chiudere metà piazza Sisto IV al traffico, prima ancora di realizzare alternative valide, non sembra certo un contributo.

E lo sarebbe ancor meno l'altra delle preferenziali per i bus in Montenotte. «Una pazzia, la nostra», è una delle strade più commerciali della città», dicono le botteghe della corsia riservata ai pubblici significherebbe l'eliminazione degli attuali parcheggi a pettine, almeno 200 auto in cerca di posto.

Ivo Pastorino

Speleo club costituito a Savona

— Gli speleologi della provincia hanno costituito legalmente lo Speleo club Ponente, gruppo promuove la diffusione e il progresso della speleologia, con particolare attenzione all'esplorazione, alla diffusione, allo studio ed alla salvaguardia dell'ambiente carsico e roccioso. Lo Speleo club Ponente ha già organizzato incontri con il pubblico e soprattutto con i ragazzi delle scuole.

Da oggi processo per un grande traffico d'hashish

Quintali di droga dall'Oriente in 25 sulle navi e Savona

In totale avrebbero portato in Italia quasi 7 tonnellate di stupefacente - La banda operava fra Torino e la Riviera - A Pietra Ligure gli agenti scoprirono un camper imbottito di «merce»

SAVONA — La banda, 25 persone, che ha smerciato in Piemonte (in particolare a Torino), in Liguria e forse in altre regioni stupefacenti importati dal Nepal e dal Est si presume 70 quintali di hashish nell'arco di due-tre anni), da stamane, è alla sbarra del tribunale di Savona con accuse che vanno dall'associazione per delinquere per spaccio di droga, alla costituzione di capitali all'estero e al contrabbando internazionale.

Fra gli imputati anche un vicequestore, Salvatore Arcidiacono, 55 anni catanese ma abitante a Piossasco (Torino), dove ha prestato servizio, e la moglie, Irene Achille, di '46. Il primo è agli arresti domiciliari nella sua abitazione via Pinerolo 187, la donna è a piede libero.

I nomi degli altri imputati in gran parte in carcere o agli arresti domiciliari: Silvano 46 anni, Pietra Ligure, e Elvo Capobianco, di 43, Settimo Torinese, via Don Gnocchi 4. I presunti capi e cervelli dell'organizzazione, la sorella e il fratello di quest'ultimo, Anna e Rocco, 38 e 41 anni, abitanti, rispettivamente a Pietra Ligure e Settimo Torinese, via Don Gnocchi 4. Rocco Capobianco viene considerato dall'accusa il finanziatore della banda che disponeva di ingenti capitali in Svizzera e altri Paesi dove è facile nascondere ai bancari cifrati o di comodo.

Silvio Bassignana, 32 anni, abitante a Garda. Il Vinicio Torino, 39. Rosaria e Rocco Rendina, 31 e 41 anni, padre e figlia. La donna è domiciliata a Torino in via Leoncavallo 36, l'uomo a Potenza.

La sentenza è rinvio a giudizio è firmata dal giudice istruttore di Torino, De Rosa.

Le indagini cominciarono nel gennaio di due anni or A mettere sulla buona gli inquirenti fu un camper di grandi dimensioni, targato Torino, costruito, su meccanica Ford, da una carrozzeria Il mezzo seguito dal giorno suo imbarco, a Calcutta (India), su una motonave battente bandiera francese che raggiunse Genova nei primi giorni di maggio del 1984. tempo prima Rocco Capobianco e la moglie Rendina avevano raggiunto l'India in aereo, dopo una sosta in Svizzera, probabilmente per incassare il denaro necessario all'acquisto dell'hashish trovato nel camper: 700 chili nascosti nei rivestimenti e tetto dell'automezzo.

Guardia di finanza e polizia sostituirono i pani di stupefacente sacchetti sabbia di eguale peso e applicarono sotto i longheroni del camper una sofisticata a raggi laser che permettevano di seguire il mezzo all'insaputa conducente.

E così che gli inquirenti raggiungono il campeggio di Pietra Ligure. Anna Capobianco e l'impiegato della Sip, Enrico Raviola, hanno posteggiato il camper e lo trova il ristorante dal le parti telefonata che avverte vicequestore Salvatore «La consegna è avvenuta».

Mentre gli agenti venuti in Liguria smantellano il per sorprese nel Pietra Ligure, i loro colleghi arrestano l'ex vicequestore, Rendina, e la figlia, considerata una delle del traffico entrambi sospettati di ciò molti.

Poi finiscono in carcere quasi tutti i componenti della sospetta associazione per delinquere, mentre il raccoglimento le prove che altri carichi di droga per oltre 5000 chilogrammi sono stati importati e smerciati in Italia. Un affare molti miliardi durato per almeno sei anni. La banda, secondo l'accusa, disponeva una da multinazionale e di cospicui mezzi economici.

I contatti con i fornitori esteri e le operazioni di trasporto dell'hashish erano affidati a Rocco Capobianco, Rocco Rendina, alla figlia Rosaria, alla sorella Anna Capobianco, a Raviola, Werber, Monteleone, Baglio e altri.

Cavalieri, Fiore, Osnoni, Filippa, Torino, Parodi e Bassignana curavano la distribuzione della droga sul mercato italiano e, se necessario, coadiuvavano i complici nelle altre attività. Elvo Capobianco e Silvano Biolzi, secondo l'accusa, stati i capi indiscussi dell'organizzazione che avevano accesso a conti bancari e finanziamenti estero sulla quali si reggeva il traffico di droga.

Bruno Balbo

Da capitale della speculazione edilizia in Riviera cittadina più vivibile

Borghetto cerca una nuova immagine

Il sindaco Figini: «Nessuna resistenza per il porto, puntiamo anche all'Aurelia bis» - Via ai piani

dal nostro inviato

BORGHETTO — Un porto rilanciare il turismo, anzi per cominciare a parlare seriamente di un nuovo tipo di industria delle vacanze. Da queste parti sono tutto, non solo l'approdo Ceriale lo vuole, Borghetto anche: il sindaco, Gian Luigi Figini, nega che vi siano resistenze o difficoltà. Illustra il progetto di massima, già approvato dalla sua giunta, parla di passati e futuri contatti con la vicina Ceriale.

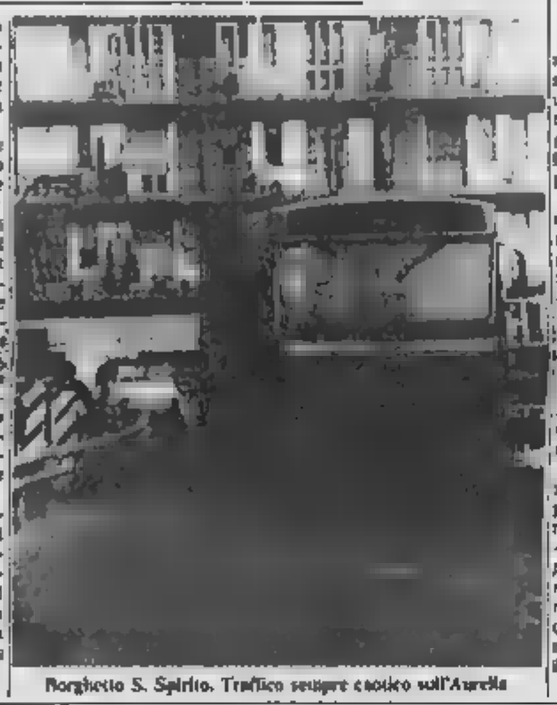
Intanto le caratteristiche: 1.005 posti barca davanti a S. Spirito, il confine tra le due località, imboccatura a parziale, costruzione affidata a privati. Spiega Figini: «I Comuni non possono pensare di realizzare opere così ciclopiche. Daremo inizio a opere concessioni che ci consentano, affidando in gestione lo scalo all'impresa che lo realizzerà, di avere in contropartita piscine, campi da tennis, un vasto centro commerciale nell'area portuale. L'inserimento davanti al Capo dovrà avvenire nel modo migliore, stando attenti cioè a non l'arenile Borghetto. Anche il accesso dovranno essere snelle e scorrevoli. Faremo una riunione con la giunta di Ceriale, l'intenzione è quella di portare avanti il discorso, il progetto l'abbiamo già piano regolatore che è stato approvato dalla Regione».

Ma Borghetto deve anche rifarsi una certa immagine: da capitale speculazione edilizia e urbanistico degli Anni 60-70, con i fenomeni della criminalità e della malavita organizzata più o meno sfacciata-mente collegati, a cittadina più vivibile, in tutti i sensi. E' stato varato tra le categorie economiche per lavorare insieme in questa direzione. Il Comune gettato le per raggiungere un obiettivo difficile ma non impossibile.

Ancora il sindaco: «Lo spostamento a mare della ferrovia ci consentirà, come hanno già fatto a Varazze, Albisola, Spotorno, Noli e Finale, di recuperare quelle aree con preziosi Pensiamo a una bella passeggiata, ad sbocco per le aree verdi. Il progetto Rogano è stato approvato, speriamo che lo Stato i finanziamenti necessari per realizzare l'opera. Ma dobbiamo cominciare a parlare anche della bretella Carcare-Albenga, per avvicinare il Piemonte alla Riviera, e dell'Aurelia-bis pensando a quello che, con più lungimiranza, hanno fatto i francesi. L'attuale Aurelia dovrà essere una semplice strada di collegamento tra i centri della costa, quella nuova dovrà garantire collegamenti più rapidi. Nella nostra circolazione caotica è all'ordine del giorno, non possiamo più sopportare situazione del genere».

Intanto si interviene per migliorare il pro- stati assegnati gli incarichi per i piani particolareggiati per migliorare l'arredo urbano e il recupero del centro storico. Borghetto avrà nuovi marciapiedi e più verde sull'Aurelia, dehors in stile e un lungomare decoroso. Nella zona vecchia si stimoleranno artigiani e commercianti a restare o a tornare.

Paolo Cervone



Borghetto S. Spirito. Traffico sempre caotico sull'Aurelia

Una nuova associazione promozionale culturale

E' nata «Vivere Verezzi» vuole un borgo migliore

BOROIO VEREZZI — E' nata a Borgio, nelle scorse settimane «Vivere Verezzi», una associazione promo-culturale a dimostrazione della grande vitalità e dell'amore i residenti hanno verso la propria città.

«Vivere Verezzi» avrà lo scopo di valorizzare e migliorare le varie manifestazioni già esistenti e di tempo organizzate nella borgata affacciata sul golfo di Pietra Ligure, tra queste l'ormai famoso «Palio delle Borgate», il presepe vivente (quest'anno è in corso di allestimento in vista di Natale), la sagra delle lumache ed altre feste, da tempo vanto di tutta la frazione.

«Ma la nuova associazione non si occuperà solo di feste e presepi — hanno spiegato i membri di "Vivere Verezzi" — ci occuperemo infatti e soprattutto dei vissere quotidiano, dei problemi che investono una borgata vitti comunque sempre non un'ottica che perda di vista di cittadini».

In sostanza uno sguardo particolare rivolto ai problemi degli anziani, del turismo, dei servizi, dei bambini e di tutto ciò che può rendere più vivibile borgata. L'associazione, che conta già più di 150 aderenti, è composta nella grande maggioranza gente del posto, anche da moltissime altre persone che pur non risiedendo in Verezzi, nella frazione vi operano, lavorano oppure la preferiscono della vita.

Sono stati tra gli inviti anche coloro che hanno dovuto lasciare la borgata per vari motivi ma che a Verezzi ancora profondamente legati. Il ad esempio, il momento di stabilire le direttive ed il nome della neoassociazione, hanno aderito in massa alla consultazione popolare convocata promotori.

Per il momento sono state elette 10 persone per la formazione del consiglio che verrà integrato dai 5 capi borgata del palio: Crosa, Roccaro, Sotto, Poggio e Piazza

a. d.

Vado: ruba una pelliccia per la figlia

VADO — Una donna di Mesia, Diana Beriani, 30 anni, è stata condannata ieri mattina a un anno e sei mesi di reclusione dal pretore di Savona per il furto di una pelliccia.

La donna, che lavora in un'altra parte, ha poi figli. L'altra sera è entrata con uno dei figli in una pelliceria di Vado Ligure. Il ragazzo ha distratto la commessa e la donna è fuggita con un «visone» del valore di oltre 5 milioni. E' stata poi un'auto targata Milano dove l'attendevano i complici.

L'auto si è diretta verso la stazione dove Diana Beriani è scesa. E' stata però raggiunta da una pattuglia della polizia stradale e arrestata.

Ieri mattina in pretura ha detto: «E' quasi Natale. Volevo fare un regalo a mia figlia, desiderava tanto una pelliccia.

(g. p. c.)

Vaccini gratis agli per l'influenza

SAVONA — Negli ambulatori cittadini, nei giorni 16, 17 e 18, un medico dell'Usl effettuerà le iniezioni di «richiamo» del antiinfluenzale di dieci persone concordare gratuitamente popolazione anziana.

Il 14 gennaio 1984 la nave spariva nell'Atlantico

Tito Campanella: due anni dopo nonostante una lira alle famiglie

SAVONA — passati quasi due anni dal naufragio della «Tito Campanella» e i familiari non hanno ancora ricevuto una lira l'assicurazione. La situazione si è fatta talmente che per molte persone, specialmente nel Sud, rimaste senza alcuna fonte di reddito, si renderà necessaria una sottoscrizione pubblica per raccogliere fondi.

L'ipotesi, veramente l'ultima spiaggia per i parenti dei marittimi scomparsi nel Golfo di Biscaglia il 14 gennaio 1984, era stata avanzata già qualche tempo fa. Il collegio sindacale l'aveva però respinta «perché non era significativa».

E' tornata ribalta per colpa tempi lunghi della giudiziaria che il tragicina tra mille difficoltà (mancavano addirittura i per mandare i commissari del ministero a fare i sopralluoghi in Brezia dove era stata caricata nave) e sempre più dimenticata.

La morte di 36 persone è ancora avvolta mistero: i lavori della commissione governativa non hanno per il momento chiarito le cause del naufragio. Roma no scrivendo le conclusioni che saranno inviate alla procura della Repubblica di vona.

Ecco che dice la vedova di Pier Giovanni Dorati, marconista della «Campanella»: «Sorrido pure che è uno scandalo inaudito, che suona come un'offesa personale alle famiglie coinvolte, due anni di silenzio, reticenze, omissioni, quasi una macabra presa in giro per chi, nonostante tutto, ha ancora fiducia nella giustizia».

Il tempo passa e contribuisce a soffocare la vicenda. Logora persino stessi familiari: solo le vedove due ufficiali liguri sono disposte ancora a costituirsi parte civile nel processo. Gli altri sperano solo un indennizzo «giusto».

Dice la signora «Sarà un altro triste All'angoscia di aver i propri congiunti in circostanze tanto tragiche, si aggiunge l'amarezza di non avere risposte definitive magistratura. Ho paura di non compiere abbastanza per le conclusioni dell'inchiesta».

m. ma.

Dopo la scoperta dei furti di elettrodomestici «Ganora»

Acquistarono merce rubata almeno cinquanta i denunciati

SAVONA — Sono almeno sessanta, ma il numero è destinato a aumentare, le persone che verranno denunciate con l'accusa di incauto acquisto avere comprato elettrodomestici dal dipendente della ditta Ganora, Mario Bove, 32 anni, arrestato con l'accusa di furto aggravato e continuato insieme la moglie, Nicla Olivieri, 31 anni, titolare due lavanderie.

Anche ieri gli agenti della mobile hanno effettuato una serie di perquisizioni decine di appartamenti di tutta la provincia e hanno sequestrato tv color, e frigoriferi che farebbero parte elettrodomestici che misteriosamente spariva dal negozio di via Torino.

Come faceva, sempre condo le stesse, Mario Bove piazzare la refurtiva? Gli sarebbe servito di una fitta rete di collaboratori, quattro quali sono associazione per delinquere. Sono Giuseppe Scarfò, 30 anni, Savona, corso Ricci; La Palmieri, 45 anni, Savona, via La Marina; Michele Catalano, anni, Savona, via Boselli e Antonio Caviglia, anni, Varazze, via Ciarlo 3/1.

In particolare Caviglia si sarebbe occupato della zona di Alpicella e Palo.

Da Bove, uomo di fiducia di Umberto Ganora, aveva libero accesso nei magazzini. Dice il titolare della ditta «Poiché avevo carta bianca e mio compito specifico era quello effettuare gli investi- risultino a portarmi tutto quello che voleva. Sono stato ingenuo, ma mi dovete credere assolutamente. Addirittura, dietro sue insistenze, gli ho venduto un furgone della ditta. Con quel mezzo, sul quale erano tutte le scritte pubblicitarie, entrava tranquillamente dai miei magazzini».

Che fine faranno tutti gli elettrodomestici sequestrati? Ganora avrebbe una soluzione: «Se la legge lo consente, una volta espletate le formalità burocratiche, metterò all'asta televisori e frigoriferi. Naturalmente avranno la precedenza coloro che inconsapevolmente hanno acquistato i pezzi. So che polizia sta continuando le indagini. Il lavoro bene, raccolto molti indizi interessanti».

In questura escludono altri colpi di scena. Si deve stabilire quanto tempo spariva elettrodomestici dal magazzino

g. p. c.

Ma gli operai della Trasca

— I 76 operai i tecnici della Trasca, un'azienda di Valleggia (Quiliano) specializzata in scavi e trasporti e dichiarata fallita nella primavera '85, non hanno ancora ricevuto le liquidazioni.

Ieri i lavoratori si presentati in Tribunale dove si stava discutendo il fallimento. Il giudice però ha ritenuto opportuno rinviare la al 25 febbraio '86. Gli operai hanno chiesto un piccolo acconto loro crediti la richiesta è stata respinta. sono esasperati. Alcuni in gravi difficoltà finanziarie. Pochi, fra i licenziati, sono riusciti a trovare un nuovo lavoro.

Il sindaco ha firmato l'ordinanza problemi igienici

Alassio: protestano i macellai per la chiusura del mattatoio

ALASSIO — Il sindaco Alassio, Dino Orollero, ha firmato l'ordinanza di chiusura del civico mattatoio via Negrelli. La disposizione, già approvata dal Consiglio comunale un delibera della scorsa estate, è motivata da rilievi tipo igienico-sanitario formulati dai funzionari della 4ª Usl Albenga gran parte trattasi di carenze derivanti dalla vetustà dell'edificio e delle seguenze che possono derivare.

Dal 1° gennaio prossimo infatti, i macellai alassini dovranno recarsi Albenga per la macellazione delle carni da immettere al consumo, ma questa soluzione, per categoria, non è né semplice né pacifica. Sostengono infatti i macellai alassini che albenganese, pur essendo recentissima struzione, non è attrezzato le esigenze delle due città e creerebbe difficoltà anche per i colleghi di Albenga: dispone infatti di quattro posti di abbattimento, ma ad Alassio ve ne sono dieci che consentono un rapido svolgimento delle operazioni.

I macellai hanno fatto presente al Orollero i problemi creati concentramento e proposto di trasferire l'attrezzatura di Alassio nel mattatoio ingaunese. Non può prescindere questo punto da una ristrutturazione e dall'ampliamento dell'impianto di Albenga, in regione Sgorre, che secondo i tecnici non avrebbe neppure le migliori caratteristiche strutt ive e funzionali.

Ora sono in attesa di una risposta. I alassini sostengono inoltre: «Siamo costretti che il Orollero non conoscesse a fondo la situazione. Con una spesa di 200/300 milioni, il nostro mattatoio, vecchio di anni, potrebbe essere rimesso a posto, pare che il Comune non intenda spendervi altri soldi ed utilizzerà l'edificio o l'area per altre destinazioni. Vorremmo però mesi in condizione di poter lavorare senza complicazioni».

g. m.

Ad Albenga sanata una situazione giuridica che minacciava di degenerare

Centro orticolo, si ricomincia senza errori

Già avviati i lavori per il nuovo impianto, in proprietà terreno dello Stato

ALBENGA — Il vizio procedura ha rischiato di i lavori centro orticolo varietale il miglioramento genetico degli ortaggi, in corso di costruzione Albenga sulla sponda destra dell'Arroscia opera della cooperativa L'Ortofrutticola, che aveva ottenuto il finanziamento comunitario.

Ieri il sindaco Angelo Viveri ha fatto affiggere all'albo pretorio l'ordinanza di revoca del decreto occupazione d'urgenza delle sulle quali sono già stati realizzati lavori per oltre tre miliardi; quasi altrettanti se ne dovranno spendere ancora per completare l'opera.

Sull'area prescelta (zona produttiva De) già costruiti un capannone per magazzini muratura di metri quadrati, tredici serre vivai e l'edificio ospita impianti ed i quadri controllo. Verranno poi installate altre dodici serre destinate a piantine di ortaggi selezionati sul piano produttivo e sanitario, da cedere ai coltivatori per la coltivazione nelle loro aziende.

L'intero comparto si estende per 152 mila metri quadrati: 90 mila riguardano il centro orticolo; per l'area restante si possono presentare le domande di nuovi insediamenti agricoli, artigianali, industriali connessi all'agricoltura.

All'inizio lavori del centro orticolo, su licenza edilizia del Comune aveva emesso decreto di occupazione e aree interessate. terreno era demaniale (inusabile), ma il provvedimento del Comune aveva provocato il trasformento della proprietà al «regime patrimoniale» con prospettiva vendita. L'Intendenza di finanza di Savona seguendo regolare procedura che si adotta in casi simili, stava provvedendo allo «stato di consistenza» del terreno per fissarne

Su quelle nei frattempo era sorta la prima parte del centro orticolo e chi stipulare (fondi altrui perde proprietà, ottenere successivamente un risarcimento. Si stava creando una situazione giuridicamente molto intricata, col rischio di dover sospendere i lavori. Ora la revoca dell'occupazione d'urgenza ha riportato alle condizioni iniziali e si può ricominciare la procedura corretta. Il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, ha detto: «Quando il problema si è posto, ho avuto immediati contatti con l'Intendenza di finanza per trovare la soluzione che ora si è attuata».

g. m.

Processati dal pretore di Albenga

Tre ladri sul treno presi e condannati

ALBENGA — Due tre condanne, per direttissima, a sei mesi di reclusione e trecentomila lire di multa, si è concluse ieri alla pretura di Albenga il processo per furto a tre nordafricani. Sono due tunisini, Ben Ismail Jamel e Lassad Trabesi, 19 anni, e l'algerino Alaik Zegal, 24 anni, autori di un furto su un treno.

A Charles Duke, giovane architetto americano, che si era addormentato nel suo scompartimento nel viaggio da Ventimiglia a Milano, avevano sottratto, pare nel tratto tra Imperia ed Alassio, quasi 10.000 dollari in contanti, pari ad oltre 14 milioni lire. Il professionista, proveniente da Bordeaux, si recava in Olanda per acquistare un veliero turbo, di costruzione giapponese, ed un premio molto conveniente ed aveva in tasca i soldi necessari.

Duke si era accorto del furto ad Albenga e aveva denunciato il fatto alla Polfer, che sulla base di numerosi indizi raccolti dal personale viaggiante aveva individuato i sospetti nei tre nordafricani scesi dal treno poco prima ad Alassio.

Erano stati avvertiti carabinieri.

g. m.

Sono stati evitati i licenziamenti

Ripartirà l'azienda per l'Ilva di Cairo

SAVONA — Si è chiusa la vertenza della re, un altro punto di difficoltà per l'economia Valle Bormida, anche se certo non grave come altri. Il sindacato ha raggiunto un'intesa con l'azienda in cui vengono definite le politiche produttive ed economiche della fabbrica, che produce piastrelle di ceramica.

Dice Pino Congiu della Uil: «Infatti, vengono ritirati i tanti licenziamenti minacciati dieci persone andranno in prepensionamento, le altre in cassa integrazione. Viene poi confermato il progetto di assumere ventisei e operai che dovranno avere un'alta qualificazione professionale».

Proprio nei giorni è deciso dai vertici aziendali un rilancio in grande stile.

L'azienda ha commissionato i disegni di serie di piastrelle di ceramista di Albisola Mario Rossello. Nei prossimi mesi potrebbero essere contattati altri artisti.

Soddisfatti i sindacalisti, che vogliono però accertare che il contenuto dell'accordo venga applicato integralmente.

m. ma.

Pian di Poma sarà sottoposto a lavori urgenti

Crescono le difficoltà per il calcio giovanile

Il terreno di gioco inagibile sarebbe un altro, grave handicap per i vivai delle [illegible] società di Sanremo - Molti ostacoli all'attività

SANREMO — «E' uno dei vivai migliori che ho avuto il piacere...», dice Renato Cavalieri, direttore generale della Sanremese, parlando delle squadre minori della sua nuova società che negli ultimi anni hanno protetto [illegible] club di categorie superiori i vari Gatti, Guaico, Bordin e Collevecchio.

«Quasi un [illegible] considerando le difficoltà nelle quali si [illegible]», ripete [illegible] Nocera Gatti, uno dei responsabili del [illegible] giovanile del club biancazzurro. Il calcio giovanile a Sanremo cresce alla Sanremese ed al suo vivaio, si aggiungono quello della Carlin's Boys e, recentemente, quello ancora a dimensioni ridotte del Sanremo 80.

Il calcio tira fra i ragazzini. E' tira in una città che offre loro solo il campo di Pian di Poma dove si concentra, fra mille disagi, praticamente tutta l'attività del [illegible]. Più le tre società sono circa seicento i ragazzi tesserati.

Ma ora il calcio giovanile [illegible] rischia di perdere anche l'unico [illegible] a disposizione. Pian di Poma, infatti, deve essere sottoposto a radicali lavori: il fondo è sconnesso e pericoloso (non sono mancati incidenti, alcuni gravi); rischierebbe, secondo alcuni, l'inagibilità da parte della Lega ad ogni partita. I lavori sono necessari. Il [illegible] giovanile, nel frattempo, dove troverà ospitalità?

I lavori, secondo i programmi, dovrebbero durare circa quaranta giorni e questo, pur tenendo conto della sosta di fine anno, metterà in crisi [illegible] tre società per l'attività giovanile, soprattutto la Carlin's Boys che a Pian di Poma disputa anche i match casalinghi del campionato di Seconda categoria con la prima squadra.

Il problema è [illegible]. Occorre una scelta: sistemare subito il campo come imporrebbe la logica scombinando però attività e classifiche delle varie squadre, o rimandare tutto a fine campionato [illegible] i rischi che l'attuale stato di Pian di Poma comporta? E' una decisione difficile da prendere, e sicuramente contrasterà [illegible] l'esigenza di mettere d'accordo tutte le parti in causa (Comune, Sanremese, Sanremo 80, [illegible]in's Boys e impresa appaltatrice dei lavori).

Nei prossimi giorni ci sarà una riunione [illegible] affrontare la situazione e per verificare [illegible] possibilità alternative se Pian di Poma dovesse [illegible] off-limits [illegible] un mese e mezzo.

Però trovare campi alternativi è impresa difficile, se non impossibile. Una situazione scoraggiante.

Dirigenti e tecnici che operano nei settori giovanili lo fanno per assoluta passione: spesso sono [illegible] soli, con pochi fondi a disposizione e pochissime attrezzature. E i molteplici ostacoli delle difficoltà a volte provoca anche qualche abbandono. La Sanremese ha perso, nei [illegible] scorsi, un tecnico di valore come Claudio Pignotti, che allenava la formazione Berretti e che negli ultimi anni aveva preparato tutti i più promettenti giocatori biancazzurri.

Un [illegible] è detto poco, ma certo alla [illegible] della decisione di Pignotti [illegible] sono anche le difficoltà quotidiane nelle quali si è trovato [illegible] operare.

Bruno Monticone

IL PAGELLONE I tanti errori (ma [illegible] rimediabili) del calcio regionale

Ai confini della bocciatura

Condanna totale [illegible] Sanremese: dal presidente che ha fatto la squadra, all'allenatore Fontana e al pubblico che contesta senza aiutare - I mancati arrivi al Savona - I gestacci di Baucia e gli alti e bassi di Di Napoli - All'Andora mancano i gol di Sasso - Sotto accusa anche gli attaccanti del Vado e la difesa [illegible] Ventimiglia - I gemelli Bertone (squalifiche e infortuni) non possono quasi mai giocare assieme nel Finale

Ed ecco i rimandati. Non sempre, però, è possibile e [illegible]ato «personalizzare» sfortune, guai e cattive prestazioni [illegible] squadre, società e singoli. Ecco perché in qualche [illegible] più che [illegible] rimandature. [illegible] tratta semplicemente di [illegible] l'accento [illegible] più evidenti handicap che affliggono [illegible] protagonisti [illegible] calcio.

Professionisti

Cominciamo con una rimandatura totale. Alla Sanremese infatti non si sta salvando nessuno. Né la squadra, sul [illegible] della Cl, né il contestato allenatore Fontana [illegible] e [illegible] il presidente Belloli (la squadra l'ha fatta lui, no?). [illegible] infine, nemmeno il pubblico. Eh già, perché [illegible] era [illegible] davvero [illegible] prendere certe posizioni: la Sanremese ha bisogno di aiuto, non di critiche ad ogni [illegible]ato.

Rimandati anche Cesare Brin e Franco Bartoli, numeri uno di Cairese e Savona. Brin si è censurato [illegible] solo, [illegible] momento [illegible] cui ha provveduto a ben 5 acquisti [illegible] tunnali: evidentemente si è accorto di non aver fatto abbastanza in estate. Però ha dimostrato di voler rimediare. Cosa che non è successa a Bartoli, al quale Sacco (altra da rimandare) aveva chiesto rinforzi che non [illegible] arrivati. Il tempo dirà se Brin e Bartoli hanno le soluzioni per evitare la bocciatura.

Interregionale

Cominciamo da Imperia, rimandando l'allenatore Baucia. Il mister ha commesso qualche errore [illegible] troppo e ci ha aggiunto una brutta gaffe (gestaccio al pubblico alcune domeniche fa) di troppo, deve ancora convincere. Ad Albenga è la mezzala [illegible] Di Napoli, [illegible] dai piedi buoni ma [illegible] rendimento quest'anno incostante, ad incorrere nei rigori del Pagellone. Stessa sorte per [illegible] punta dell'Andora, Basso: alla sua squadra mancano proprio i suoi gol. Accuse anche alle punte della Levante C Pegliese, Battistoni [illegible] primula [illegible] reti in 12 gare sono poche.

Promozione

Il Vado macina, ma in attacco solo Manitto [illegible] dimostrato di saper [illegible] le castagne [illegible] fuoco. Sono dunque Bacco, Monte e Gulli i rimandati in [illegible] considerò Altre personaggio in [illegible] Adriano Nocentini, i suoi «esperimenti» in difesa, a volte necessari e [illegible] no, sono risultati in qualche caso deleteri per la [illegible] Sestrese.

Ha problemi [illegible] la difesa anche il Ventimiglia, lo si capisce quando il presidente Coppo, pur senza accusare nessuno, dice «Gli [illegible] ci fanno un tiro per partita, e [illegible] bacchiamo il pol. [illegible] vuole un'ora per recuperare». [illegible] invece il necessario amalgama al Sanremo 80 [illegible] Silnagra quando mancano [illegible] uomini-cardine, [illegible] squadra rischia la deriva.

Il Varazze è grande [illegible] le grandi, piccolo [illegible] piccole. [illegible] un difetto minimo per una squadra così rinnovata, ma resta qualcosa [illegible] correggere. Mentre l'Argentina si interroga sul perché troppe volte [illegible] [illegible] rende come in trasferta. Il Cengio si lecca le ferite e, oltre [illegible] molti infortuni, accusa una notevole mancanza di adeguati ricambi.

Nervi scoperti alla Diarena, mentre la Taggese ha fatto giovamento i vantaggi e i limiti. Un po' come alla Velaco, dove, per la verità, la «nouvelle vague» si comporta meglio della vecchia guardia. Per ultimo il Cerial: qui c'è da rimandare il pubblico, davvero scarso perfino quando c'era il Vado. Ma se la gente non segue Sacco e compagni in queste occasioni, allora è forse meglio ridimensionare [illegible].

Prima categoria

Impossibile [illegible] nei [illegible] Villanovese e nel [illegible] Bartolomeo Cervo, [illegible] più belle realtà del girone. Invece nel Finale i gemelli Bertone tra infortuni e squalifiche non riescono quasi mai a giocare assieme. Rimandati, anche se non è tutta colpa loro. Tra le compagini al vertice, [illegible] sottolineare come la Loanesi, [illegible] la [illegible] valori tecnici [illegible] speciali, riesca a produrre il massimo.

Sotto accusa il Bragno (scarsa esperienza, specie in difesa) il Millesimo e l'Altarese (squadre fatte in casa, ma la qualità non è quella sperata e prevista), la Finalborghese (se non basta la grinta, il futuro è davvero poco roseo). Sotto accusa soprattutto il Millesimo, [illegible] in pratica non [illegible] salva quasi nessuno, dai giocatori (spesso litigiosi anche tra loro), alla società che ha [illegible] scelto [illegible] avventate. E anche Balamini, il tecnico ormai esonerato, di certo ha qualche colpa sulla coscienza.

Via con le altre: Pietra Ligure bravino ma incostante, Albisola [illegible] problemi [illegible] allenatore e tra vecchi e nuovi, Caltanzaro con troppi giocatori chiave che non rendono come si pensava. Bordighera brava in casa e quasi [illegible] mentare fuori, mentre un di[illegible] a parte meritano Boys Vado e Borghetto i vadesi si specchiano nella figura di padre-padrone [illegible] Bovero. Qui stanno meriti e limiti della squadra. Al Borghetto un merito: quello di aver superato la crisi societaria e grossi [illegible] lo spogliatoio. [illegible] rimandare, quindi, tutti coloro che questa crisi, questi problemi [illegible] avevano creato.

Roberto Ragionieri

Nel Berretti prima vittoria della Cairese

Exploit in trasferta per Sanremo e Cairese nella [illegible] giornata del campionato Berretti. I biancoblù di Balocco si sono imposti 3-1 sul campo della Biellese, con reti di Belvedere, Di Vincenzo e Gaarisco; la Cairese di Ghisalardi ha ottenuto il primo successo stagionale, superando (2-1) il campo dell'Asti. Battuta, invece, la Sanremese di Bianchi sul terreno dell'Vogherese: 0-1.

[illegible] classifica: Il Savona ha 11 punti, staccato di quattro lunghezze dal Torino capolista; la Sanremese è ferma a 6 punti, mentre la Cairese, dopo il brutto esordio laziale, ha recuperato ed ha raggiunto quota tre punti.

Ma la Sanremese che la Cairese devono recuperare una partita.

(b. m.)

Ritorna il pugilato a Savona dopo un periodo di silenzio

Nuova sede per [illegible] passione antica venerdì boxe al palasport di Quiliano

SAVONA — Torna la boxe ma cambia sede: [illegible] riunione si svolgerà [illegible] Quiliano, nel nuovo palazzetto dello sport, un gioiello.

L'appuntamento [illegible] la sera di venerdì e sul ring saliranno pugili professionisti e dilettanti italiani e francesi.

E' sempre stata una tradizione quella di organizzare, [illegible] periodo natalizio, una manifestazione pugilistica. Da qualche tempo, però, accadeva sempre più raramente. Un tempo «piazza» di sicuro [illegible] dentro anche sul [illegible] dei giovani talenti sfornati [illegible] palestra [illegible] Giovanni Carlevarino. [illegible] Savona conosce, anche [illegible] boxe, un mondo difficile.

«E, per tutte queste ragioni, che l'Unione Pugilistica Savonese [illegible] è impegnata sul piano organizzativo e ha messo in cantiere la riunione [illegible] venerdì, alle 21.

«Tra i dilettanti ci sarà anche un ragazzo savonese, Calgoni, un superleggero interessante», dice Giovanni Carlevarino, l'animatore [illegible] boxe a Savona, pimpante come quando [illegible] sul ring anche oggi che ha superato i 70 anni. Qualche altro ragazzo dell'Ups è sotto le armi. Annota Carlevarino. «Spero che i giovani tornino ad amare la boxe, a sacrificarsi. Oggi [illegible] dico con [illegible] parecchi vengono in palestra [illegible] darsi un tono con gli amici e [illegible] ragazze, ma quando è il momento [illegible] salire sul quadrato, una scusa, e [illegible] fanno più vedere».

Il cartellone della riunione di venerdì al palazzetto dello sport di Quiliano prevede tre incontri a livello internazionale. Nei superleggeri Santagati [illegible] affronta Agostino Branca. Affronterà Mohamed Bourrai; nei medi Polinori, colonia Arzari Branca, incontra Kalifa Bagordi; infine, nei welter, incrocieranno i guantoni Lazardi, [illegible] Agostino Branca, e Patrik Grisel.

Di contorno, in apertura di riunione, cinque interessanti incontri tra dilettanti. Il programma prevede nei super leggeri Cadoni contro Ferretti; nei super welter Cazzolo [illegible] Falco; nei welter Dell'Aquila contro Bocchini e Costantino [illegible] Ribaudo; nei leggeri Malvasio contro Rosina.

L'Unione Pugilistica Savonese, [illegible] ha organizzato la riunione venerdì sera tenendo conto che il Santa Lucia giorno quasi festivo per Savona, e il suo comprensorio, ha [illegible] i prezzi: [illegible] mila lire le [illegible] di ring, 10 mila in tribuna centrale, 8 mila i posti in curva.

L. p.

Oggi [illegible] Cengio il recupero col Ventimiglia

CENGIO — Importante recupero di Promozione, oggi alle 14.30, al Comunale di Cengio. I granata di Lupi, terz'ultimi con 8 punti e all'asciutto di vittorie da otto giornate, ospitano il Ventimiglia, secondo a un punto dal Vado, per recuperare la gara rinviata tre settimane fa a causa della neve.

Il Cengio insegue un risultato utile («Anche un pareggio» dicono i dirigenti locali) per salire almeno al quartultimo gradino, mentre il Ventimiglia è molto più bellicoso. Dice infatti il presidente Coppo: «Almeno in partenza puntiamo senz'altro al successo pieno».

(r. bg.)

Ubi Albenga Cresta annuncia le dimissioni

ALBENGA — Colpo di fulmine nell'ambiente pedatico: Gian Carlo Cresta, di Finale Ligure, presidente del Comitato Ubi di Albenga, ha annunciato le sue [illegible]. La rinuncia al mandato non è imminente, diventerà ufficiale dopo [illegible] conclusione dell'attività «indoor». E' comunque assai probabile il tesseramento per l'86 e l'avvio dell'attività per la prossima stagione.

(g. m.)

Carlo e Franco Bertone, i gemelli-divisi del Finale Ligure

COPPA - [illegible] gironi A e B

Camporosso con molte inseguitrici

Nel girone A resiste al comando il Camporosso, ma il gruppo delle inseguitrici si fa sempre più agguerrito. Nelle sue alle, nuovi sviluppi potrebbero aversi già [illegible] e domani: nel pivo di 24 ore, [illegible] stadio «Riva» di [illegible] in programma due incontri [illegible] recupero: Pontelungo-S. Giorgio e Loca-Laigueglia. Sul fondo schiera [illegible] il S. Lorenzo.

Capocannoniere — Davide Ferrari, della Riviera dei Fiori, aveva scelto la partita migliore per festeggiare il primo posto nella classifica [illegible] «Bomber». Il settimo centro stagionale non è bastato però a dare [illegible] vittoria alla sua squadra, che ha diviso la posta con la capolista Camporosso (2-2).

Alassio alla riscossa — Appaiata a quota 13, staccata [illegible] un solo punto dalla vetta, Auxilium e Alassio lanciano la sfida al Camporosso. Sul difficile campo di S. Stefano riscatta la capolista, la scorsa settimana, aveva subito [illegible] prima sconfitta stagionale), i giallorossi hanno ottenuto [illegible] buon pareggio (1-1).

Derby — L'Auxilium ha fatto [illegible] meglio, agguantando i due punti nella sfida ravvicinata col Laigueglia (2-1). Non [illegible] mancate le emozioni, soprattutto nella ripresa. Con gli alassini in vantaggio per 1-0 (gol di Ottonello al 20'). Il Laigueglia [illegible] fallito con Ghiglianes, su rigore, l'occasione del pareggio. La stessa Ghiglianes si è prontamente riscattato realizzando, un azione, la rete dell'1-1.

Il derby si è deciso a un quarto d'ora [illegible] fine, quando Botteiti ha siglato il gol del successo.

Recuperi — Entrambi si disputeranno [illegible] sottiera, allo stadio «Riva», con inizio alle 20,30. Stasera è in programma il derby Pontelungo-S. Giorgio.

Domani sera toccherà a Loca e Laigueglia. Sono appaiate a quota [illegible] e la posta in palio vale doppio.

m. f.

I pari nel big-match favoriscono il Celle

Grazie Fornaci, grazie Pietra Sport. Con questo doppio messaggio, il Celle ha effettuato il rendez-vous sulla vetta del girone B di Seconda categoria, affiancando il Lavagnola [illegible] e mantenendo a un punto il Borgio Verezzi, mentre resta [illegible] posizione di rincalzo l'Alba Docilia Albissola, a chilometri quartetto dal quale dovrebbe uscire la vincitrice del girone.

PAREGGI NEI BIG-MATCH — Salvate al Santuario e domenica a Borgio Verezzi, la divisione della posta è stata d'obbligo. Il Pietra Sport ha inoltre allungato il Lavagnola [illegible], vedendosi annullare un gol di Lacasia, dal Finale, che ha fatto infuriare Plamaro in panca.

«Risultato giusto, con qualche brivido di troppo per noi» [illegible] commentato alla fine un dirigente savonese, sottolineando [illegible] bella prova del Pietra Sport.

Ritrova se stesso il Fornaci proprio nella domenica più difficile, contro un Borgio reduce da prove che incutevano timore. Eppure i savonesi, per primi in vantaggio col «redivivo» [illegible] e poi raggiunti da Di Masi, nella ripresa sono stati superiori, e resta loro il rammarico del rigore fallito da Barra che avrebbe dato un successo in grado di rilanciarli.

«La squadra ha recuperato morale e i risultati presto si dimostreranno. Stiamo [illegible] scendo [illegible] tutti i rivali e qualche scompenso è giustificabile. Ma del Fornaci quest'anno si sentirà ancora parlare» hanno detto alla [illegible] i dirigenti savonesi.

[illegible] L'ALBA [illegible] — Guido [illegible] rando ha quasi ricevuto il repertorio [illegible] «cannoniere» [illegible] indirizzare [illegible] suoi attaccanti. «Se segnassimo un gol ogni tre occasioni vinceremmo sempre 10-0» ha [illegible] riferendosi agli sperperi [illegible] suoi in prima linea. Certo che, in fondo, [illegible] bottare qualche palla dentro per [illegible] volta, quando la squadra «gira» come [illegible] facendo altrettanto la media cambierebbe.

La dichiarazione, vittima di turno designata, è stato spettatore impotente dello show del Celle.

Infatto insiste l'Alba Docilia, autorevole il suo 5-0 sulla Nolese, ed anche se i dirigenti albissolesi affermano di volere solo la salvezza, di sicuro Ellinal e C. sono prontissimi ad approfittare [illegible] un eventuale [illegible] di chi li precede in graduatoria.

CHI SOFFRE E CHI [illegible] — In coda, un trio è sulle spine. Partevado, [illegible] Bacco e Richerbarnaca vedono allontanarsi [illegible] altri pericolanti e dovranno (fin da domenica cercare di [illegible] punti con [illegible] unghia e coi denti.

Intanto prende [illegible]ota il Legino grazie al match-winner Lagaa, ed anche la Zinola (un pareggino per volta) guadagna terreno, al pari di una Spotornese che ha preso a pedate la crisi battendo con qualche patema il Portovado.

r. bg.

Basket - La serie [illegible] parla ligure

[illegible] ricompone in vetta il duo Mondial-Savona

Nuovo terremoto in vetta alla classifica [illegible] serie D [illegible] achille: il Mondial Rapallo, sconfitto nel derby e stato allontanato al primo posto [illegible] Savona. Perde anche il Serravalle, che [illegible] riesce a sfruttare il passo falso dei rapallesi, e viene raggiunto in seconda posizione da Marotti Livorno e Pescia. Sono questi i principali «verdetti» della 6ª giornata.

Il campionato parla dunque ligure. Il regolamento prevede la promozione [illegible] (senza playoff) delle prime due [illegible]. Per centrare la salvezza, l'obiettivo minimo è il quint'ultimo posto, Mondial e Savona hanno buone possibilità di centrare la serie [illegible] ma dovranno ancora fare i conti con [illegible] insidiose, a cominciare da Serravalle Pescia e Marotti Livorno, staccate [illegible] sole lunghezze. Si è trattato iniziata la lunga «volata» verso il titolo di [illegible] pione d'inverno. Lo scontro diretto tra [illegible] due capolista è in calendario alla penultima giornata di andata, domenica 12 gennaio, [illegible] palazzetto di Savona.

[illegible] sette vittorie consecutive, il [illegible] è stato bloccato [illegible] Landini Lerici: 86-85. E' stato [illegible] derby emozionante, giocato [illegible] grande agonismo. La formazione di Rapallo [illegible] chiuso [illegible] soli quattro [illegible] (Mancini, Vasquez, Mantello e Carapelli) a [illegible] dell'uscita (per cinque falli) di ben sei giocatori Landini: Leporati 6, Brogini 12, Tringali 15, [illegible]ia M. 13 Prezzati 6, Arena 6, Santini 8, Karuz 14, Venturini 7. Nei Mondial i migliori realizzatori [illegible] stati Guiaschi (18), Patton (20) e Juncovic [illegible].

Il [illegible] è tornato [illegible] successo, [illegible] gara casalinga [illegible] 96-65. La superiorità di Morando e compagni non è mai stata in discussione. Il primo tempo [illegible] chiuso [illegible] savonesi in vantaggio per 57-36. «[illegible] sconfitta [illegible] Serracalle non ha lasciato tracce, la squadra [illegible] è riscattata con una bella prestazione», commentano i responsabili del Savona.

Questo il tabellino: Valerio 12, [illegible] 33, Crea 15, Podestà 18, [illegible] 7, Fiori 14, Capriogllo 8, Cannavero, [illegible] e Regoli.

Il Bordighera [illegible] cercato il primo successo stagionale nello scontro-salvezza con [illegible] Genova: [illegible] La Vadese è invece tornata a mani vuote dalla trasferta [illegible] Livorno: 112-78. Altri risultati: Camaiora Spezia-Lavagna 71-68; Pescia-Carina 81-62; Carrara-Serravalle [illegible].

Classifica: Savona e Rapallo [illegible] 14; Serravalle, Livorno e Pescia 12; Lerici 10; Vadese, Spezia e Carrara 8; Lavagna 6; Cecina 4; Bordighera e Sarzana [illegible] Mf Genova 0.

Prossimo turno. L'appuntamento più atteso è il derby Vadese-Savona. La presenza di alcuni «ex» rende [illegible] interessante la sfida. Il Mondial giocherà in casa, contro la vice capolista Pescia. I rapallesi non mancheranno [illegible] stimoli per un pronto riscatto.

Per la pallacanestro giovanile, intanto, hanno preso il via in questi giorni le prime selezioni del programma [illegible]. Dopo l'incontro al palasport di Loano (per le province di Imperia e Savona), oggi tocca al Levante. L'appuntamento, riservato alle ragazze nate negli anni '70 e '71, è alle 16 nella palestra di Lavagna.

m. f.

PALLAMANO - L'Abc, con otto sconfitte, resta a quota zero

Record negativo per il Bordighera San Camillo e Juventus al galoppo

E'davvero finita per l'ABC Bordighera? Otto sconfitte [illegible] otto partite nel campionato di serie B di pallamano [illegible] condannando con larga anticipo alla retrocessione la formazione bordighetta. Nell'ultimo turno l'ABC ha perso (14-32) sul terreno dell'Internazionale Taranto, capolista. Una sconfitta scontata che ha, comunque, ulteriormente aggravato la situazione dei biancorossi giunti in Abruzzo quasi rassegnati con [illegible] otto giocatori.

In [illegible] C galoppano [illegible] HC Savona e San Camillo Imperia quarte in classifica a sei punti. [illegible] quattro lunghezze dalla capolista Aosta. I savonesi hanno pareggiato (24-24) sul [illegible] del Corona Alessandria in un match molto tirato che ha [illegible] in luce [illegible] doti [illegible] marcatore di Ventriglia (10 gol); gli imperiesi hanno vinto [illegible] Chiavari (23-20) sul terreno del Cattolica Assicurazioni, nonostante l'espulsione del portiere De Luca Bonaverra, con 12 reti, è stato il miglior marcatore.

Buoni, comunque i progressi dei chiavaresi. La squadra di Frugone ha ceduto [illegible] nei minuti [illegible] dopo [illegible] stata a lungo in vantaggio: Chiodolo e Pucci [illegible] dieci gol ciascuno sono stati i migliori marcatori. Sconfitta anche per il Murattiltime Sanremo (31-40) sul campo del Ferrarin Milano: le molte assenze, la [illegible] del portiere titolare Scaltriti, [illegible] rigori passivi spiegano il largo punteggio a favore dei milanesi. Cattolica Chiavari e Murattiltime Sanremo restano appaiate a quota [illegible] classifica: domenica si [illegible] affronteranno tra loro.

In serie C femminile non ha giocato l'ABC Bordighera: avrebbe dovuto giocare sul campo del Ferrarin Milano, ma la festa di Sant'Ambrogio nel capoluogo lombardo ha provocato il rinvio del match.

b. m.

La Coppa Lega

Inizia stasera la seconda fase della Coppa di Lega, dove sono impegnate quattro formazioni liguri.

In campo maschile i fari sono puntati sulla palestra di Voltri (ore 21), dove l'Olympia di mister Merello (serie B) affronta il Due A [illegible] guidato da Fontacolone (serie C1). Nel settore femminile, si gioca [illegible] (ore 21) con il Vian 2A di Silvestrini (serie B) contro il Barberis Ceparana (serie C1).

(m. c.)

[illegible] girone C continua la marcia della squadra di Rossi

Si [illegible] la rivale del Quiliano [illegible] il Ferrania rifiuta il ruolo

[illegible] vellettarie le ambizioni della Primar di Ferrania. Quiliano, sempre più super capolista [illegible] girone [illegible] Seconda categoria. Lo dice il risultato conquistato sul campo dei primi [illegible] classe, un 4-0 che la dice lunga [illegible] superiorità dei biancorossi.

Intanto, solo il Ferrania regge il passo della leader, e i 4 punti di distacco possono diventare 3 in caso di vittoria degli uomini [illegible] Capece nel recupero contro il Camerana Ballosta.

Aggiltivi cercansi — Non ci sono proprio più termini per definire la superiorità [illegible] Quiliano [illegible] questo girone. Ai tempi del [illegible] eroico, a certi corridori era impedito di gareggiare perché [illegible] corse non fossero segnate [illegible] partenza. Un destino che potrebbe toccare al Quiliano.

Ma bando agli [illegible]ra: la compagine guidata da Rossi può [illegible] pensare [illegible] prossima stagione in Prima categoria, ma traguardo che avrebbe già dovuto tagliare un anno fa, al termine di un incredibile [illegible] a testa pel Bragno di Flavio Ferraro.

Capace si ripensa — Dopo aver detto e ripetuto che il suo Ferrania poteva puntare alla promozione, Donato Capece ci ha ripensato. Non si sa se sia a causa del «bahaus» Quiliano, [illegible] ma anche dopo [illegible] vittoria di [illegible] [illegible] S. Cecilia che [illegible] [illegible] [illegible] posto solitario, il tecnico del Ferrania avverte: «Non dite [illegible] siamo l'anti-Quiliano [illegible] pensare a salvarci».

Tutti [illegible] Quiliano — Intanto, [illegible] sembrano giocare per la prima della classe, come se il Quiliano ne [illegible] bisogno. [illegible] infatti [illegible] e Villetta si spartiscano la posta a suon di calcioni (De Lucia, Arrua e il tecnico Farro espulsi in [illegible] savonese), che [illegible] e Camerana [illegible] pareggino a loro volta. Non sembra davvero esserci più interesse in vetta, a meno che il Quiliano [illegible] decida, così [illegible] per divertirsi un po', di perdersi un [illegible] partita...

A [illegible] della salvezza — [illegible] risalta [illegible] pericolanti. Se il Villapiana è meno deluso [illegible] pareggio interno col Cosseria privo di Federico, continua invece la sua marcia la Letimbro, che affonda [illegible] inguaia il Cadibo[illegible] [illegible] pure il Sabazia, superando il Dego, avvicina le compagini di centro classifica. Qui la lotta resta interessante.

Cosseria e Dego stanno indubbiamente peggio di tutti, ma non appaiono spacciate. Di Villapiana, Letimbro e Sabazia si è già detto, e non resta che aggiungere che, oltre [illegible] Cadibona che ormai, suo malgrado, fa parte del gruppo delle pericolanti, anche la S. Cecilia (che tra l'altro domenica ospita il Quiliano) dovrà fare molta attenzione.

c. bg.

PALLAVOLO - [illegible] C2 maschile due squadre ponentine emergenti, tra le ragazze regge [illegible] quartetto di testa

Arriva da Celle [illegible] Savona la sfida alla favorita Volley Spezia

In serie [illegible] maschile Imperia [illegible] Tomahawks Diano Marina balzano [illegible] comando della classifica [illegible] punteggio pieno

Savona e Celle scatenati in C2 maschile, Varazze tra i grandi [illegible] femminile, [illegible] serie D emergono Imperia e Tomahawks Diano tra i maschi, le genovesi [illegible] e Cffs tra le ragazze.

[illegible] maschile — «Vedremo alla prima trasferta se davvero questo Celle può stare in alto», aveva detto Roberto Burio, capitano dei giallorossi. *Puntualmente, i [illegible] punti gli hanno confermato [illegible] possibilità della squadra; secco 3-1 sul campo del pericoloso Busalla, il tutto mentre anche il Savona [illegible] confermato (a grado di stare in alto, vincendo 3-1 sul [illegible] del Renault Ceparana.*

[illegible] dunque Al Ponente la sfida alla favorita Volley Spezia? Pare proprio [illegible] sì, anche gli spezzini, dopo il turno di riposo di sabato scorso, hanno ripreso regolando con autorità il Pace [illegible] a galla pure il Moneglia, autore di una [illegible] affermazione sul Mondialcasa Tigullio.

Risultati e classifica Renault-Savona 1-3; Busalla-Celle 1-3, Cus Genova-Rapallo 3-1. Don Bosco-Bradia 3-1; Sanremo-Levante 3-1, Moneglia-Mondialcasa 3-0. Spezia-Pace 3-1. Rip. Fiamma Savona, Celle e Moneglia p. 6, Spezia, e Busalla [illegible] Rapallo, Renault, Pace, Mondialcasa, Levante, Don Bosco, Sanremo, Cus Genova p. 2; Fiamma e Bradia p. 0. Spezia, Cus Genova e Fiamma una partita in meno.

[illegible] femminile — *Il quartetto di testa (Cap, Norde, Varazze e Gandolfo Spezia) non perde colpi, anche se c'è stata qualche sorpresa delle grandi [illegible] aver trovato, E' il caso del Norde Lavagna, che ha dovuto ricorrere al quinto [illegible] per battere in trasferta un'Olivetta trasformata rispetto alle ultime edizioni.*

Splendida anche la reazione della S. Camillo Imperia di fronte [illegible] Cap Coperno, [illegible] le genovesi anche qui [illegible] strette [illegible] arrivare [illegible] cinque set per aver ragione delle giovani imperiesi. Tutto facile [illegible] per il rullo compressore [illegible] sul terreno del [illegible] Marcello, [illegible] il Gandolfo ha ceduto un set [illegible] Bradia, e all'orizzonte si profila il pericolo del Rocco.

[illegible] e classifica. *S. Stro-Carcare 1-3; Olimpia-Norde 2-3; Bradia-Gandolfo 1-3; [illegible] Camillo-Cap 2-3; [illegible] - Rocco 1-3; Monte Marcello-Varazze 0-3. Rip. Napoleoni, Varazze, Cap, Norde e Gandolfo p. 6, Rocco e Carcare p. 4, Bradia p. 2, Sadar, San Camillo, Napoleoni, Olivetta, Monte [illegible] e S. Stro p. 0. Sadar, Bradia, S. Stro, Rocco e Napoleoni p. 0.*

[illegible] maschile — *Una coppia tutta imperiese ha subito preso il largo in questo girone, [illegible] Volley Imperia e Tomahawks Diano Marina uniche compagini a punteggio pieno dopo la seconda giornata. L'Imperia, che [illegible] settimana [illegible] vinto per 3-0 il recupero col Don Bosco [illegible], [illegible] avuto ragione anche del Carcare, che pure l'ha fatta molto soffrire.*

Il Tomahawks, bella sorpresa di inizio stagione, ha battuto ai danni dello stesso [illegible] Bosco il secondo set [illegible] terzo sull'Olimpia Voltri.

Risultati e classifica Tomahawks-Don Bosco 3-1; Imperia-Carcare 3-1; Olimpia-Virtus 3-1, S. Pio X-Loano-Arenzano 3-1. Imperia e Tomahawks p. 6; Carcare, Arenzano, Olimpia e Virtus Finale p. 2; Don Bosco e S. Pio X p. [illegible]

D femminile — Solo il Celle (che sabato riposava) sembra [illegible] grado di intromettersi nella lotta al [illegible] tra Cffs Sampierdarena e Libertas Genova, che anche nella seconda giornata si sono confermate in grado di puntare alla C2. Da sottolineare che nel secondo turno tutte le partite sono finite sul 3-0.

Risultati e classifica. Savona-Libertas 3-0, Quiliano-Arci di Teglia 0-3, Sabazia-Cffs 0-3; rip. Celle. Libertas e Cffs p. 4, Celle e Arma di Taggia p. 2, Savona, Sabazia e Quiliano

r. bg.

I genitori contro l'aumento, l'assessore minaccia di dimettersi

Novara, battaglia in Consiglio per la rette degli asili-nido

L'intervento dell'opposizione salutato dagli applausi del pubblico - Il sindaco minaccia di sospendere la seduta, alla fine tornano tutti sui banchi e il provvedimento passa

NOVARA — Una sessantina di genitori che mandano i bimbi agli asili-nido si presentano in Consiglio comunale; dove si discute l'aumento delle rette di frequenza, per chiedere un rinvio così da essere consultati. Sollecitati dall'insolita platea, i consiglieri dell'opposizione comunista fanno loro la proposta dei genitori e si scatena presto la «battaglia», perchè l'assessore ai servizi sociali, il socialista Pierangelo Tagliamacco, non è d'accordo.

Gli interventi dell'opposizione sono salutati da applausi di consenso del pubblico. Il sindaco sospende la seduta. Allora il gruppo comunista minaccia di abbandonare l'aula per protesta. Appurato che mancherebbe il numero legale, il sindaco ripensa sulle sue decisioni e la seduta prosegue. Le polemiche però si placano. Afferma l'assessore che la mancata consultazione dei genitori, peraltro non obbligatoria, è dovuta esclusivamente alla mancanza di tempo. Gli aumenti, nella misura del 6 per cento rispetto all'anno scorso sono stati approvati però dal sindacato, dal coordinamento degli asili-nido e dalla Commissione competente.

Quando un po' tutti ammettono che un rinvio non sarebbe poi [illegible] do, e i capigruppo si riuniscono per prendere una decisione, Tagliamacco fa sapere che non è disposto a cedere. Piuttosto rassegnerebbe le dimissioni.

A questo punto anche i rappresentanti della maggioranza, favorevoli al rinvio, fanno marcia indietro. Una votazione nega il rinvio e si entra nel merito degli aumenti. I genitori, per protesta, abbandonano il Consiglio.

Dopo due ore di polemiche e scontri verbali, venuta meno la platea, si procede speditamente arrivando all'approvazione degli aumenti tariffari con i voti della maggioranza compatta. Sfollando, i genitori duramente lo «spettacolo» cui hanno assistito. Tagliamacco, al termine della seduta, era visibilmente contrariato «perchè ogni qualvolta si discute dei nidi, polemiche feroci nuci fronti. E' ora di finirla. Penso di aver dimostrato fin qui di tenere nella massima considerazione tutte le istanze che provenivano dalle parti più diverse purchè avessero un minimo di fondamento logico».

L'assessore, insomma, ha inteso le polemiche come un attacco alla sua persona, per questo ha deciso di tenere duro. Ha spiegato che, di fondo, gli aumenti risultavano inferiori di un punto al tasso programmato dell'inflazione per il prossimo anno.

I comunisti, pur contestando l'entità dell'aumento, chiedevano che si soprassedesse in attesa di conoscere le indicazioni della legge finanziaria in materia di tariffe per i servizi. Hanno contestato poi le maxi-rette di 200 mila lire previste per i redditi mensili superiori alle 800 mila lire. Hanno giudicato anche anacronistiche le fasce dei redditi minori proponendo una revisione generale di tutte le rette per i servizi resi dal Comune.

Queste, alla fine, le rette che entreranno in vigore il 1° gennaio prossimo. E stata reintrodotta la frequenza gratuita per i redditi inferiori alle 200 mila lire. Da 200 a 350 mila la retta è di 45 mila lire mensili; da 350 a 450: 75 mila lire; da 450 a 550: 113 mila lire; da 550 a 800: 153 mila lire; oltre le 800 mila lire si spenderanno 200 mila lire al mese.

r. a.

Pierangelo Tagliamacco

Armando Rivera

Dopo la condanna del Comune ieri è scattato il provvedimento

Con il palazzo dei congressi pignorato Stresa perde il suo fiore all'occhiello

Alle 12,30 l'ufficiale giudiziario è arrivato in municipio per le notifica - Il presidente dell'Azienda di soggiorno: «E' un fatto negativo di grande rilevanza, hanno voluto colpirci duramente» - Il vicesindaco: «Non è il caso di drammatizzare»

STRESA — Anche se ormai era atteso da alcuni giorni, il pignoramento del Palazzo dei Congressi, avvenuto ieri, ha destato sensazione. Quasi nessuno se n'è accorto quando alle [illegible] giudiziario della Pretura di Arona, Salvatore Buccheri, ha salito le scale del municipio. L'atto è stato notificato al segretario comunale, Vito Bua, cui è stata consegnata una copia del documento.

In [illegible] si ricorda che il Comune, con sentenza della Corte d'appello di Torino notificata il 6 novembre scorso, è stato condannato a risarcire danni, spese e interessi ai fratelli Luparia per una [illegible] relativa a inadempienze comunali [illegible] si trascina da 44 anni.

L'ufficiale giudiziario esce dal municipio dove ha appena notificato l'atto di pignoramento del Palazzo dei congressi (foto Larosa)

Proprio mentre usciva dal municipio l'ufficiale giudiziario, è arrivato l'assessore [illegible] Giordani (pri) il quale, di fronte a una richiesta [illegible], ha detto semplicemente: «*Per sabato prossimo, 14 dicembre, è convocato il consiglio comunale in quella sede farò conoscere il mio pensiero*».

In assenza del sindaco, [illegible] Cornelio Mascladri, impegnato a Roma per i lavori parlamentari, il vicesindaco, Aldo Cossu (pli) dice: «*Non è proprio il caso di drammatizzare. In definitiva che cosa vuole dire questo pignoramento? Che il Comune non può vendere il Palazzo dei Congressi. Ebbene, ci siamo mai sognati di alienarlo*». Parlando più specificamente della vicenda il dottor Cossu aggiunge: «*Non voglio entrare nel merito della pertinenza. Può darsi che i Luparia abbiano ragione; così, almeno, ha detto la Corte d'appello. D'altro canto noi Comune di Stresa non siamo in grado di pagare i 900 milioni richiestici: ecco perchè abbiamo deliberato, come giunta, di chiedere una sospensiva attraverso il ricorso. Magari — che so — è possibile una transazione che valga a sanare [illegible] danni, quanto meno morali, [illegible] altri amministratori del passato avrebbero deriso i Luparia*».

Dal canto suo, il presidente dell'Azienda di soggiorno, Giovanni Bertani, si dice «deciso» per la Stresa turistica. «*Il pignoramento del Palazzo dei Congressi, anche se non ne interrompe l'attività, è un fatto negativo di grande rilevanza per il prestigio della città che dei cittadini. Colpirci così duramente*

Aldo Cossu

Giovanni Bertani

— continua Bertani — *quando si potevano puntare su altri immobili di proprietà comunale, significa anche annullare il lavoro e i quotidiani sacrifici di chi, disinteressatamente, opera per il bene comune*».

Il capogruppo consiliare socialdemocratico, Albino Pastore, aveva fatto sapere il suo pensiero nei giorni scorsi: trovare una composizione pacifica della vertenza evitando pignoramenti e ulteriori spese, magari ricorrendo alla vendita di un terreno comunale in collina. Per il capogruppo comunista in consiglio, Wilma Burba, questa vicenda «*alla streliana*» rispecchia un po' l'animo vero, quello cioè che c'è dietro la facciata della «perla» del golfo borromeo. «*Chissà* — aggiunge — *che risolvendo questa vicenda si riesca anche a fare un po' di pulizia*».

Piero Barbè

(Servizio in altra pagina)

A Verbania presepe sommerso

VERBANIA — Continuano a Suna le manifestazioni popolari e religiose di Santa Lucia, la pluriacclamata patrona del rione. Nel programma, oltre alle solenni funzioni religiose di giovedì, venerdì e domenica, e la pluriseco lare sagra tipo «Oh bej, oh bej», due importanti iniziative varate dal consiglio circoscrizionale di Verbania Ovest.

Nella sede della circoscrizione è stata allestita una mostra dal titolo «Verbania nelle vecchie cartoline», che offrirà di rivedere alcuni degli angoli più caratteristici delle frazioni verbanesi riprodotti nelle cartoline di tanti anni fa. La mostra rimarrà aperta fino a domenica sera.

Sabato, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia, terrà concerto il coro verbanese «La piana» diretto dal maestro Fausto Fenice. Accanto alla disputa di un torneo giovanile di calcio, organizzato dalla locale Volontas Suna, l'Associazione del sub di Verbania procederà venerdì pomeriggio alla posa di un presepe sommerso nelle acque frangiflutti di lungolago, in corrispondenza della chiesa parrocchiale del rione.

(a. c.)

l'angelo di Gignese

STRESA — E' stato rubato l'Angelo in legno posto sotto il tabernacolo della chiesa di S. Rocco a Gignese. Tipico prodotto dell'artigianato locale d'epoca — risale al 1700 — la scultura rappresentava il Serafino messo come custode del simbolo religioso degli israeliti. La parrocchia ha presentato denuncia contro ignoti.

L'inchiesta per il tragico episodio del posto di blocco

Libertà provvisoria al carabiniere che ha ucciso la ragazza di Landiona

NOVARA — La procura generale di Torino ha concesso la libertà provvisoria al carabiniere Pier Paolo Zuddas che era stato arrestato per decisione del sostituto procuratore della Repubblica di Novara Luciano Lamberti.

E' questo il primo provvedimento preso dalla magistratura torinese subito dopo essere entrata in possesso degli atti del procedimento.

Il carabiniere, che si trovava impegnato in un posto di blocco appena fuori dall'abitato di Landiona, assieme ad un collega appartenente come lui alla stazione di Fara, aveva infatti ritardato il versamento di una ritenuta su somme corrisposte, dell'importo di 21 mila lire, che lui aveva poi sponta-

Contribuente in Interrogazione di Pagani

ROMA — Un artigiano laniero di Biella, Agostino Motta, è stato condannato a 30 giorni di reclusione per una lieve distrazione negli adempimenti relativi al condono fiscale. Il «malcapitato», come lo definisce il Mauricio Pagani (psdi) in una interrogazione al ministro delle Finanze, aveva infatti ritardato il versamento di una ritenuta su somme corrisposte, dell'importo di 21 mila lire, che lui aveva poi spontaneamente integrato.

I giudici del tribunale penale di Biella nell'emettere la sentenza hanno interpretato fedelmente l'ultimo comma dell'art. 8 del decreto legge del 1982, riconosce il parlamentare socialdemocratico. Proprio di fronte «all'evidente eccessivo rigore della legge», Pagani ora chiede al ministro delle Finanze «se non ritenga opportuno proporre qualche correttivo alle penalità previste dal questo articolo della legge» sul condono fiscale «che tenga conto della lievità del fatto o del semplice ritardo, da penalizzare [illegible] tassi di mora e non con la reclusione».

Con un elaboratore elettronico saranno valutati i profitti e le perdite

Sarà il computer a decidere il futuro della linea ferroviaria Novara-Varallo

ROMAGNANO [illegible] — Unanime soddisfazione in Valsesia per la decisione del governo di prorogare di sei mesi il provvedimento di smantellamento della linea ferroviaria, preannunciato per l'inizio di gennaio. I sindaci e i rappresentanti sindacali, componenti il comitato di coordinamento costituitosi per protestare contro la chiusura del tratto, hanno espresso giudizi favorevoli alla presa di posizione del ministero e hanno contemporaneamente manifestato l'intenzione di continuare a lavorare per salvare la Novara-Varallo.

Spiega Pier Marco Accam[illegible], sindaco di Romagnano e portavoce dei dieci Comuni attraversati dalla ferrovia: «*Abbiamo accolto con favore la proroga che ha lo scopo di verificare le proposte di risanamento del tratto. Da oggi in poi dovremo impegnarci per scongiurare la soluzione drastica che comprometterebbe lo sviluppo della valle*».

Ieri sera i primi cittadini e i sindacalisti interessati al problema si sono riuniti a Romagnano per fare il punto sulla situazione. Entro la prossima settimana presenteranno un documento che conterrà le principali iniziative da adottare nei prossimi mesi.

Gianfranco Astori, [illegible] la vertenza sia in qualità di sindaco di Varallo sia di parlamentare: «*Il ministro ha accettato di concedere la proroga perchè ha giudicato serie le proposte che le Re-*

In [illegible] Novara Tutti e [illegible] per l'omicidio di [illegible] nel supercarcere
Servizio in altra pagina

Chiuso il sipario, a Novara si sta già pensando a uno spettacolo per San Gaudenzio

Bilancio positivo della stagione lirica al Coccia e il 22 gennaio una grande serata con il «Nabucco»

NOVARA — Cinque minuti di applausi hanno costretto, è il caso di dirlo, il tenore Lando Bartolini al «bis» nel finale del terzo atto de «Il Trovatore» nello spettacolo conclusivo della breve stagione lirica ufficiale del Teatro Coccia. Una ulteriore prova della bontà di uno spettacolo che ha superato il difficile esame del competente pubblico novarese che, gradatamente, sta ritornando quello dei gloriosi trascorsi lirici del nostro massimo teatro. Successo personale per il tenore Bartolini, sempre presente nei momenti più importanti del dramma verdiano. All'ovazione che ha fatto seguito all'attesa «di quella pira» altri momenti sono stati sottolineati.

Il baritono Franco Olovine e il soprano Lorenza Cariopa hanno completato il successo unitamente a Kioko Makino, una Azucena forse ancora da registrare nelle mezze tonalità e nei passaggi. Bene anche Carlo Zardo e tutto il gruppo dei comprimari ben diretti, compreso il novarese Trombetta.

Una nota di merito per il direttore d'orchestra Giovanni Veneri e per la regia di Beppe Navone curata da speciali effetti di luce culminanti con il gran rogo finale. «esauriti» le «Il Trovatore» non hanno fatto riscontro gli indici di successo per «Manon Lescaut» e «La Sonnambula». Discreto pubblico alle «prime» ma vuoto assoluto al secondo spettacolo con i posti riempiti dagli studenti del liceo.

Le «compagnie di canto» non erano certo inferiori a quella verdiana. Anzi dobbiamo riconoscere che proprio in «Manon» c'è stata la scoperta di un tenore quasi noto: Aldo Filistad. Molto impegnato all'estero il cantante siciliano ha strappato ripetuti applausi a scena aperta unitamente al soprano Antonella Pianezzola, al baritono Giorgio Lormi e al basso Franco Federici, in «Manon» da segnalare la bravura del maestro Mario Braggio.

Stesso discorso per «La Sonnambula» dove il successo personale è andato al soprano Adriana Anelli, al tenore Vittorio Terranova ed al basso Agostino Ferrin. Sul podio il giovane maestro Marcello Rota con la regia di Franco Vacchi.

Ora per il Coccia si presenta un nuovo avvenire se andrà a buon fine l'intervento del Comune. Forse ci sarà ancora un altro spettacolo prima di questa chiusura, in una data [illegible] a novembre: San Gaudenzio. Il 22 gennaio potrebbe essere rappresentata l'opera verdiana «Nabucco», con un complesso già pronto per l'esecuzione. Il 1987 è ormai vicino e l'anno del «centenario» non dovrà trovare nessuno impreparato.

Liliano Laurenzi

finfactors novara sas
servizi finanziari

- *Finanziamenti fiduciari* senza garanzie a Commercianti, Artigiani e privati.
- *MUTUI* per acquisto, ristrutturazione e per liquidità. Tassi: 16,5% per anni 3 - 13,5% per anni 7.
- *MUTUI AGEVOLATI.*
- *Finanziamenti industria* per incremento commerciale.

NOVARA - Viale XX Settembre, 18 - Tel 0321/20690
PROFESSIONALITA' - CORRETTEZZA - RISERVATEZZA

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: Publi-Kompass S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 31.341 - 29.361. Il prezzo delle inserzioni (quelle non pervenute dal negozio del numero di righe (minimo di 12 righe a composizione di 34 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.800 la riga. Domande lavoro/impiego L. 900. Avvisi urgenti dalla 6ª alla 9ª riga: il doppio. Nessun sconto, della Essa o urgentissimi il triplo.

E' annessa l'inclusione per conto di un'altra affidabilità di richiesta di candidati maturando (oltre quella intuita) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo da inviare la frase Barbara Pubblicompass s.r.l. 10100 Torino. Dunque vari nella casella è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblicompass S.p.A. è a Lire gli effettuare determinate delle corrispondenze indirizzate alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di accertare scrupolo quelle direttamente riferenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

3 Aziende, negozi

STRESA cedesi ristorante caratteristico condizione familiare. Telefonare 0323 32 172 ascolto mer[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

AUTISTA esperienza disposto viaggiare, patente A-B-C. Stabile offresi. Tel. 0323 972 914 dopo ore 18.

19 Vendita alloggi

BIOGLIOCA [illegible] libero di ingresso soggiorno cucina ripostiglio 2 camere a letto L. 48 milioni. Tel. 0321 39.786.

DORBO Torino libero appartamento 4 locali più servizi cantina e box L. 90 milioni. Tel. 0321 20.755

PRIVATO vende in Centro Briga Novarese casa di tre piani con negozio e abitazione. Tel. 0322/83 229 ore serali.

Via P. Micca appartamento in prestigioso stabile 3 locali più servizi cantina e box L. 58 milioni. Tel. 0321/20.755

33 Matrimoniali

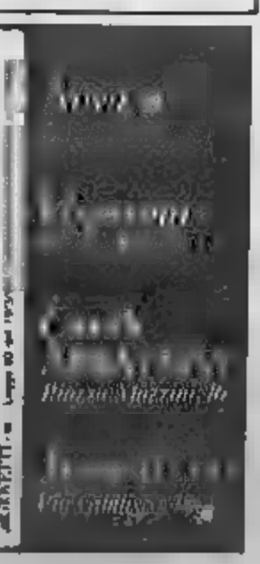
[illegible]VA signora pensionata vedovile ma senza d'affetto, cerca corrispondenza scopo. Fermo posta palazzo 70119 28010 Briga Novarese.

FINANZIAMENTI FIDUCIARI
da 10 a 100 milioni

— Tasso 18% a scalare da 1 a 5 anni;
— Artigiani tasso 14% fisso;
— Finanziamenti auto e macchinari tempo di erogazione 3 giorni.

Tel. 0323/503.902

NATALE '85 .... idee REGALO
appuntamento da:
BAGLIONI
abbigliamento
dal 5 al 13 dicembre
per voi vantaggio del 10% sui giubbotti in lana



Esperienza diretta scuola-lavoro nell'Ossola

I futuri geometri progettano una strada vera per Druogno

L'idea elaborata dagli allievi dell'ultimo anno dell'istituto di Domodossola - Il tronco stradale collegherà due frazioni con il Comune

Druogno. Studenti dell'istituto per geometri compiono rilievi per la progettazione della strada

DOMODOSSOLA — Primo impatto con la futura professione per gli studenti che frequentano l'ultimo anno dell'istituto per geometri di Domodossola. Grazie a un'iniziativa del Consiglio d'istituto presieduto da Sanzio Fulgeri e della preside della scuola, Anna Clerici, gli studenti hanno avuto la possibilità di uscire dalle aule e di applicare concretamente nozioni e dati teorici che finora avevano appreso.

Ai diplomandi delle due quinte è stata infatti affidata la progettazione di un tronco stradale di circa tre chilometri che dovrebbe collegare le frazioni di Sasseglio e Colmo nel Comune di Druogno. Un'esperienza diretta scuola-lavoro di cui si parla sovente per rendere meno astratta la preparazione scolastica ma che raramente viene attuata, soprattutto in provincia. L'esperimento è stato reso possibile grazie alla collaborazione del sindaco di Druogno, Bertolini, e dell'assessore provinciale Francini che è anche amministratore del piccolo centro vigezzino.

Gli studenti hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa. Muniti degli strumenti tecnici indispensabili (tacheometri, teodoliti, livelli di precisione) sono saliti per parecchi giorni in Valle Vigezzo e con l'assistenza dei loro insegnanti Carlo Farroni, Gianni Galli, Flavio Marini, Attilio Brunati hanno già completato le operazioni generali di rilievo del terreno che sarà interessato alla strada. «*Hanno affrontato l'impegno con senso di responsabilità e spirito organizzativo* — dice il vicepreside della scuola professor Remo Cometto —; *si sono trovati di fronte problemi e situazioni reali che non sarebbero certamente emersi da una semplice esercitazione scolastica. E' interessante notare che si tratta di un lavoro che coinvolge tutte le discipline tecnico-professionali dalla topografia alla tecnologia delle costruzioni, dall'estimo per i riferimenti catastali al diritto per la procedura delle pratiche amministrative*».

Ora si passerà alla seconda fase dell'esperimento, quella della progettazione esecutiva che sarà realizzata sui banchi della scuola nel corso delle normali lezioni. Saranno utilizzate tutte le attrezzature di cui dispone l'Istituto, compreso il computer M 20 con il quale saranno elaborati i dati rilevati sul posto. Il progetto dovrà essere terminato entro il maggio 1986 e sarà poi consegnato, con tutti gli elaborati, all'Amministrazione comunale di Druogno per la realizzazione dell'opera. Il lavoro sarà inoltre portato dagli studenti agli esami di maturità come prova del loro impegno, preparazione e capacità.

Adriano Velli

Lo stabilimento di Sant'Agabio

Incontri decisivi a Novara e Torino per salvare la Cge

NOVARA — Venerdì prossimo, alla sede dell'ufficio provinciale del lavoro, si svolgerà un incontro fra i responsabili della COE e i rappresentanti dei sindacati metalmeccanici con l'intervento del presidente della Provincia e del sindaco di Novara.

L'incontro è stato reso possibile dalla mediazione del prefetto Giacomo Rossano che lunedì ha ricevuto una delegazione di amministratori, parlamentari e sindacalisti dopo l'assemblea aperta svoltasi nello stabilimento di Sant'Agabio.

All'inizio della prossima settimana, un altro incontro dovrebbe svolgersi a Torino, presso la sede della Regione interessata al mantenimento a Novara di quest'importante unità produttiva.

Durante l'affollata assemblea aperta cui hanno partecipato tutti i 130 lavoratori, compresi quelli in cassa integrazione, è toccato al sindacalista Domenico Bozzola ripercorrere le tappe di questo stabilimento che la proprietà ha deciso di chiudere alla fine di quest'anno per trasferire a Milano l'unità produttiva. Sarebbe un duro colpo per l'occupazione cittadina perché le possibilità di riassorbimento della manodopera novarese, nella nuova sede di Milano, sono pressoché nulle posto che lì è già stato dichiarato un esubero di circa duecento occupati nelle attuali produzioni del gruppo.

Nessuno si nasconde poi che il disimpegno della COE da Novara potrebbe portare, quale conseguenza diretta, il trasferimento anche della Sodelmi, la società di impiantistica che occupa lo stesso stabile a Sant'Agabio, di liberarebbe così un'area molto appetibile che sorge proprio al confine con il costruendo Centro Intermodale Merci.

Sulla necessità di difendere a tutti i costi lo stabilimento novarese hanno concordato tutti gli amministratori presenti dal sindaco Armando Riviera al parlamentare comunista Ferruccio Danini al consigliere regionale Avondo, ai consiglieri comunali intervenuti.

Ma come fare, come muoversi per far recedere la direzione del gruppo dai suoi programmi? Creando innanzitutto le condizioni di mercato per far sì che la COE abbia una serie di commesse. Per questo saranno ricercati contatti con i maggiori clienti (ENEL e Ansaldo) affinché affidino alla COE una serie di lavori. La società sarebbe così sollecitata ad intraprendere una ristrutturazione di questa unità produttiva per renderla economicamente valida ed efficiente.

Dopo l'assemblea aperta una delegazione è stata ricevuta dal Prefetto che ha garantito il proprio interessamento sfociato nel primo incontro in programma venerdì.

Da qualche settimana, nello stabilimento di Sant'Agabio sono in atto una serie di scioperi articolati nei reparti accompagnati dal presidio dei cancelli. Si vuole così impedire che l'avvio alle operazioni di trasferimento dei macchinari a Milano. Alla direzione che chiedeva di rimuovere questi ostacoli, l'assemblea dei lavoratori ha risposto che le agitazioni proseguiranno fino a quando non si manifesterà la disponibilità ad iniziare una trattativa seria per il mantenimento a Novara dell'unità produttiva.

r. n.

Verbania — Il Congresso comprensoriale della Fillea Cgil (la federazione dei lavoratori del legno, dell'edilizia, delle industrie estrattive e affini) si svolgerà venerdì 13, con inizio alle 9,30.

STREPITOSO!!! FAVOLOSISSIMO!!!

VENERDI' 13 E SABATO 14 DICEMBRE

NEI SUPERMERCATI **IDEAL MARKET**
di Verbania Pallanza - Viale S. Anna 1

ed il SUPERMERCATO **MONDIAL MARKET**
di Cannobio - Viale Vittorio Veneto 8

Regali - Omaggio - Omaggio - Regali - Regali - Omaggio

Strepitoso!!!

Per 15.000 di spesa effettuata presso i propri supermercati di Verbania Pallanza e Cannobio è lieta di darvi in omaggio un kg di zucchero con esclusione di tutti i prodotti presenti nelle offerte in atto.

VENERDI' 13 E SABATO 14 DICEMBRE

Grande Festa presso i Supermercati **IDEAL-MONDIAL MARKET**

OMAGGI - OMAGGI

Ogni 15.000 di spesa dei prodotti non in offerta kg 1 di zucchero semolato in omaggio.

APPROFITTATENE

IDEAL MARKET E MONDIAL MARKET
I SUPERMERCATI DI CASA VOSTRA
DOVE LA SPESA COSTA MENO

Seicento soci, una rivista prestigiosa e un libro di poesie

Una «Famiglia» tutta «nuaresa» da 15 anni sotto il segno del dialetto

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Ha quindici anni e vive nel segno del dialetto. I tre lustri di vita cadranno il 18 gennaio dell'anno prossimo ma nella «Famiglia nuaresa» il clima è già quello di festa. L'associazione, nata nel 1971 per tenere vive le tradizioni culturali della città, è diventata punto di riferimento di molte attività che esaltano i valori storici e in particolare la parlata novarese.

Il presidente, avvocato Carlo Genocchio, più noto ai novaresi come «Ginoc», è un alfiere riconosciuto del gergo coltivato sotto la cupola di San Gaudenzio. Il suo ultimo volume, «Ris e ranfrisa e rane), elegante realizzazione grafica di Vittorio Giordano con disegni di Bruno Polver e prefazione di Renzo Crivelli, è una raccolta di poesie dialettali che dimostrano l'attaccamento e l'amore per Novara.

Riflessioni e osservazioni rimate in dialetto su avvenimenti che spaziano dal 1960 a oggi. I «Puesti nuaresi» sono state scelte dallo stesso Giordano che consegna Genocchio quando l'avvocato-poeta dirigeva il «Corriere di Novara» e poi si trasferì alla «Gazzetta di Novara». Questo spaccato di vita vissuta, tutta novarese, filtrata attraverso l'ironia del «Ginoc», è forse il più bell'omaggio a coloro che credono nella loro Novara.

Giulio Genocchio

Occasione per ritrovarsi, la «Famiglia Nuaresa» negli ultimi anni ha valicato lo spirito associativo per andare in mezzo ai novaresi. Così è stata organizzata la «Caminada» a favore della Lega per la lotta contro i tumori e altre iniziative culturali portano il marchio della «Famiglia».

Senza dubbio il biglietto da visita più prestigioso è l'ultimo nato, la rivista della «Famiglia Nuaresa» di cui sta per uscire il ventesimo numero. Accanto alla testata l'immancabile cupola di San Gaudenzio stilizzata. Il periodico, diretto da Vittorio Giordano, si avvale di collaboratori legati alla tradizione e alla cultura novaresi, capofila Carlo Genocchio, seguito da Luigi Grillo, Romolo Barisonzo, Marcello Giordani. Con i «flashes» su un passato appena dietro l'angolo e molto lontano, anche notizie di vita attuale, brevi inchieste e servizi su arte e cultura.

La «Famiglia Nuaresa», oltre ai 600 soci, viene inviata in tremila esemplari a altri novaresi, di cui 400 fuori città.

g. f. q.

studio casa
Gestione Servizi Immobiliari

OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

OMAVASSO: 68 milioni, casa indipendente di: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, rustico, orto.

GRAVELLONA TOCE: in palazzina libero appartamento mansardato, termoautonomo: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, posto auto, orto. L. 45 milioni.

OMEGNA: libero, ultimo piano, appartamento: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina, autorimessa doppia. Prezzo sfizio.

GOZZANO VICINANZE: villetta indipendente: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, box, terreno di mq 2200 circa.

GOZZANO: centralissima piazza S. Giuliano, porzione di casa da ristrutturare di mq 150 circa, in duplice posizione soleggiata.

SCIATORI
Produzione propria ed importazione diretta di sci bastoni e scarponi. Montaggio attacchi con calcolo computerizzato. Block sci Elan nuovi, marche varie, fondo e discesa, completi di attacchi e bastoni a L. 100.000. Pistra e vendita di sci e scarponi usati. Condizioni particolari per soci scuola, sci club. Lastra gratis a richiesta data.
SICHER
28027 ORNAVASSO (NO)
Via Di Dio 217 - Tel. 0323 [illegible]

Appartamenti
completamente ammobiliati affittasi zona Baveno-Pallanza
Tel. 0323 28.112

Vendo forno usato per parrozzaria e banco Dima
*****
Vera occasione
Tel. 0323 646.317

EVEREST
NOVARA, via Maria S. Michele: libero appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, 2 bagni, cantina. L. 55.000.000.
NOVARA, via Papa Giovanni: libero appartamento in piccola palazzina composto da: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, solaio, box. L. 60.000.000. Cinque anni. Possibilità di mutuo previa cessione a 20 mesi.
D321 45.80.85

SOCIETA' ALIMENTARE
cerca
RAPPRESENTANTI
per la provincia di Novara
Si offrono inquadramento Enasarco e alte provvigioni.
Tel. 0323 23.092

STUDIO DOTT. EZIO MORTARINO COMMERCIALISTA
Sono in vendita i seguenti beni immobili:
In comune di CONFIENZA
a) unità immobiliare costituita da ingresso, soggiorno, n. 2 camere da letto, bagno (mq 85) oltre a cantina e box;
b) terreno mq 1000 edificabile;
c) unità immobiliare costituita da ingresso, soggiorno, cucina, camera e locale wc (mq 70) e box;
d) capannone industriale prefabbricato di mq 1185; e) capannone industriale prefabbricato di mq 1446;
f) sala cinematografica di mq 600 con n. 400 posti a sedere (per la proprietà di 1/2);
g) unità immobiliare costituita da soggiorno, n. 2 camere da letto, cucina e servizio (mq 100) oltre a box;
h) unità immobiliare costituita da cucina, soggiorno, n. 2 camere da letto, servizio e cantina (mq 85) oltre a box;
In comune di VERPOLATE
i) unità immobiliare costituita da cucina, soggiorno, n. 3 camere da letto, servizi (mq 155) oltre a box;
l) unità immobiliare costituita da cucina, soggiorno, n. 2 camere da letto, servizi (mq 139) oltre a box;
m) unità immobiliare costituita da soggiorno, cucina, n. 2 camere da letto e servizi (mq 129) oltre a box;
n) unità immobiliare (mq 129) idem come sopra;
o) unità immobiliare (mq 129) idem come sopra.
Per informazioni telefonare allo 0321/22.264 - 32 215 ore ufficio.
IL LIQUIDATORE
(dott. Ezio Mortarino)

AUTOMOBILE CLUB NOVARA

Avviso d'asta per la vendita di un locale di proprietà dell'Automobile Club Novara

Il presidente in esecuzione della deliberazione del consiglio direttivo dell'Ente del 7 giugno 1985, rende noto, che il giorno 20 dicembre 1985, alle ore 12, in Novara, presso la sala riunioni dell'Automobile Club Novara, via Rosmini 36, si svolgerà un pubblico incanto per la vendita, con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, ai sensi dell'art. 73, lettera C) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, di un locale sito in Verbania Intra, v. Cavalotti 8, (distinto in catasto alla partita 4102, Foglio 23, mapp. 70 sub 1) oltre alla quota di 25 per mille sull'alloggio di proprietà comune (distinto nella partita 4101, Foglio 23, mapp. 70 sub 6). Inserito in fabbricato condominiale con ingresso in via Mameli n. 203.

Il prezzo a base d'asta è fissato in L. 80.000.000 a corpo.

L'offerta, da stendersi su carta da bollo da L. 3000, dovrà pervenire all'Automobile Club Novara, via Rosmini n. 36, non più tardi delle ore 12,30 del 16 dicembre 1985, esclusivamente a mezzo posta, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, ai sensi del regio decreto 20 dicembre 1937, n. 2330, e dovrà contenere cognome, nome, data e luogo di nascita e residenza dell'offerente. Il recapito del plico rimane di esclusivo rischio del mittente e non saranno accettati reclami se per un motivo qualsiasi esso non avvenga in tempo utile.

Trascorso il termine indicato, non saranno accettate nuove offerte, né ammesse sostituzioni o varianti delle offerte presentate, né sarà consentito il ritiro delle stesse.

L'offerta dovrà pervenire in busta recante:

l'indirizzo Automobile Club Novara, via Rosmini n. 36, 28100 Novara;

la dicitura «Offerta per asta pubblica per la vendita di un locale sito in Verbania-Intra, via Cavalotti n. 8»;

l'indirizzo del mittente.

... Chiarimenti e notizie potranno essere richiesti alla direzione dell'Automobile Club Novara. Il bando d'asta può essere richiesto allo stesso indirizzo.

Novara, 11 dicembre 1985.

IL PRESIDENTE
Dott. ing. Massimo Pistri

VENDESI IN NOVARA
ATTICO prestigioso libero in zona residenziale: doppio ingresso, ampio salone con camino, grandissima cucina, sala pranzo, 3 camere letto, 2 bagni, ripost., terrazzo panoramico - cantina - box e posto auto L. 150 milioni.
VILLA a schiera nuova costruzione cucina abitabile, sala pranzo, soggiorno, 4 camere letto, 3 bagni, taverna con camino, lavanderia con camino, box doppio, giardino, ottime finiture, consegna immediata L. 190 milioni o 75 milioni mutuo al 10%.
GEPIM - 0321 34.293

OLEGGIO
zona centrale FABBRICATO LIBERO di mq 170 composto da 5 locali su 2 piani.
FABBRICATO LIBERO da sistemare per il ricavo di 3 locali, servizi, box. L. 12.000.000 dilazionabili.
LA DOMUS Immobiliare
ARONA - Via Torino 14
Telef. (0322) 3707 - 46.204.

ECCELLENZA In panchina per il momento c'è Volpi

Borgoticino: esonerato Zanetti e i giocatori a metà stipendio

BORGOTICINO — Era nell'ordine delle cose, fatale che prima o poi dovesse succedere. Ed è accaduto: Diego Zanetti non è più l'allenatore del Borgoticino.

La decisione, anche se non ufficializzata a tutt'oggi, è maturata dopo la sconfitta di Ivrea: «*Con i nomi che ho nella rosa dei giocatori, non posso permettermi una posizione di classifica quasi da retrocessione*», ha detto il presidente Vittilio Manzetti. Il quale si è però immediatamente affrettato a spiegare: «*Innanziamoci, quando succedono i guai è scontato che qualcuno debba pagare. E' la nostra brutta abitudine di dirigenti di rivalerci sugli allenatori, anche quando, come in questo caso, non è l'allenatore che ha tutte le colpe*».

Scontato, dunque, ma perché? Furono in molti a pensarlo (qualcuno di meno a dirlo) quando si seppe che Manzetti aveva ingaggiato Zanetti: «*Due personalità troppo spiccate perché prima o poi non s'arrivasse a tanto*». Manzetti è uomo di idee chiare e precise e non ammette mezze misure; altrettanto lo sono quelle di Zanetti, conforista oltretutto da un'esperienza che è di pochi. Zanetti è tipo che non transige e in ogni caso non si tira indietro quando si tratta di pagare di persona.

Sugli alti e bassi della squadra, ieri partita con ben altre ambizioni si trova ora al di sotto della metà classifica, ha tuttavia una sua teoria: «*Avevo lavorato parecchio per impostarla in un certo modo, in funzione di alcuni elementi; e francamente non si può pepare che si cominciava a vedere qualche frutto, specie dopo la vittoria sulla Biellese e i due punti conquistati ad Albenga. In quel momento è venuto a mancare Pasquino, che lo consideravo il motore, colui il quale conferiva velocità alla squadra (e questo senza nulla togliere a chi l'ha sostituito), e dopo un paio di esperienze negative ho capito che sarebbe stato necessario continuare tutto daccapo. Ma era troppo tardi, ormai: e mi sono cadute le braccia*».

Diego Zanetti

Giocatori a metà stipendio; la squadra affidata per il momento a Piero Volpi, al quale dovrebbe però subentrare fors'anche già prima di domenica, Campagnoli, un milanese che già guidò il Fanfulla e il Meda e che era stato a Borgoticino qualche stagione addietro. Queste, le sintesi, le decisioni: mentre è ufficiale che per la squalifica del campo il Borgo giocherà a Oattinara il turno di domenica 15 con il Moncalieri. Occorrono almeno quattro punti nelle ultime tre partite del girone d'andata (le altre sono con Acqui ed Albese), per arrivare al giro di boa senza sentirsi l'acqua alla gola.

Mario Bonazzi

PROMOZIONE Continua l'avvincente lotta a tre

L'Oleggio è sempre al comando inseguono Borgomanero e Suno

Promozione
12ª giornata

I. Oravellona-Cariale	1-1
Castelletto-Borgosesia	1-1
Cerano-Trecate	0-0
Gattinara-Borgoman.	1-2
Suno-Villadossola	5-1
Grignasco-Oleggio	1-2
Consolese-Verbania	1-0
Mezzomerico-Stresa	1-0

	Partite G	V	E	P	F	S	Reti F	S
Oleggio	10	10	0	0	3	0	15	0
Borgoman.	10	10	7	1	0	1	15	6
Suno	10	10	0	0	1	0	30	1
Trecate	10	10	5	5	0	0	14	1
Castelleti.	10	10	5	5	0	0	14	10
Mezzomer.	10	10	5	5	0	0	10	14
Grignasco	10	10	4	6	0	0	14	11
Oravellona	10	10	3	6	0	1	11	10
Cariale	10	10	3	6	0	1	10	10
Consolese	10	10	2	6	0	2	7	10
Villadoss.	9	10	3	3	0	3	7	10
Borgosesia	8	10	2	4	0	4	10	14
Stresa	7	10	2	3	0	5	8	14
Cerano	6	10	1	4	0	5	5	10
Verbania	4	10	1	2	0	5	10	14

NOVARA — Vincendo a Grignasco la capolista Oleggio ha mantenuto il comando della classifica. A una sola lunghezza Borgomanero e Suno rimangono all'inseguimento. Questo il responso della dodicesima giornata di Promozione per quanto riguarda l'avvincente lotta a tre per il successo finale. Grignasco e Gattinara, pure disputando encomiabili gare, non hanno saputo inserirsi nelle alte sfere e rimangono ridimensionate protagoniste della zona centrale della classifica assieme a Trecate, Mezzomerico, Castelletto e Oravellona.

In bilico fra tranquillità e pericolo Cariale e Consolese, che domenica hanno guadagnato importanti punti, mentre in zona retrocessione si fa sempre più critica la posizione del Verbania, alla nona sconfitta consecutiva, del Cerano e dello Stresa. Un tantino meglio sta il Borgosesia che ha raggiunto il Villadossola al quart'ultimo posto.

A Grignasco gli arancioni di G. Carlo Amadeo, inaspettati protagonisti di questo campionato, non hanno avuto vita facile. I rossoneri di casa puntavano al successo non solo per il prestigio ma anche per tentare di ritornare fra i protagonisti. L'attesa gara è stata contrassegnata da alcune decisioni dell'arbitro che hanno meravigliato i presenti. Già al quinto minuto un giocatore locale era stato rimandato negli spogliatoi e questo fatto ha evidentemente agevolato il compito dell'Oleggio che ha avuto ragione dell'ammirevole impegno dei locali.

Anche il Borgomanero ha vinto in trasferta e la sua impresa è stata valorizzata dalla ottima prestazione del Gattinara che, come il Grignasco, si giocava le ultime chances per un ritorno fra le «grandi». Facile, facile, invece, la vittoria del Suno: 5-1 al Villadossola con quattro marcature del cannoniere Oitaliano.

Pari all'insegna della prudenza nel derby Cerano-Trecate e pareggi anche a Oravellona e Castelletto dove Cariale e Borgosesia hanno strappato insperati punti.

Continua, infine, l'odissea delle due squadre del lago Maggiore. Lo Stresa, dopo una strenua resistenza, ha dovuto inchinarsi alla superiorità del Mezzomerico, squadra che era partita male.

m. s.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Licenti vogliosi.
COCCIA: Scandalosa Gilda.
ELDORADO: [illegible]
FARAGGIANA: Sotto il vestito niente.
VITTORIA: riposo.
VIP: riposo.
S. CUORE: Le rose purpuree del Cairo.

BORGOMANERO
MODERNO: Blue erotic sexi love.
NUOVO: L'ultimo drago.

DOMODOSSOLA
CORSO: riposo.
CINEUNO: film a luce rossa.

VERBANIA
APOLLO: Cicchi amorosi.
ARISTON: riposo.
VIP: Voglia di sesso.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): L'onore dei Prizzi.

VIGEVANO
ARLECCHINO: [illegible]
ASTORIA: riposo.
CAPITOL: Carosi Buzzi dispo[illegible]

FARMACIE
NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Delendi, corso Torino; dalle 8,45 alle 20,15: Bertoldi, corso Cavour.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 842121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) [illegible]; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459262; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21827; Gas 402431; Enel 33261; Sip 162.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F. S. 28759; Stazione Nord Milano 474084; Autostazione 21150; Taxi 21765.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 Irenside, telefilm
21,30 Bimbi sera, spettacolo
23,30 Speciale cinema

RETE A
20,25 Fallalà... deve sal. trasmissione
21,30 Adultera lui, adultera lei, film di R. Matarazzo con M. Toto, R. De Filippo

TELENOVA
20,30 Pendulum, film di G. Schaefer con G. Peppard, J. Sieberg
22,30 Baby sitter, film di R. Clément con M. Schneider, S. Rome

RETE 4
20,30 Maurizio Costanzo Show spettacolo
23 — Alfred Hitchcock presenta, telefilm
23,30 Dick Tracy, telefilm

Natale '85
gli auguri di
RENZO BORDONI
Pellotterie e Accessori Moda
FENDI & Nazareno Gabrielli
a Novara in corso Italia 26
(c) 0321/28880

Un convegno internazionale alla Camera di Commercio

Riso italiano all'attacco dei mercati dell'Europa

Il 30 per cento del prodotto è esportato nei Paesi del Terzo Mondo - Si cercano nuovi sbocchi

VERCELLI — Il riso italiano vuole conquistare il gusto europeo e per studiare la strategia opportuna per un sempre maggior inserimento del riso nei Paesi comunitari, oggi, al Centro congressi della Camera di commercio, esperti nazionali ed internazionali di risicoltura dibatteranno il problema.

Al convegno, indetto dall'Unione provinciale degli agricoltori, è stato dato un titolo quanto mai significativo: «*Presente e futuro della risicoltura italiana in Europa*». I risicoltori si interrogano cioè sul ruolo che, d'ora in poi, dovranno svolgere nell'ambito comunitario abbastanza trascurato sinora.

La produzione media italiana di riso si aggira sui 9-10 milioni di quintali e metà del prodotto viene coltivato nel Vercellese; quest'anno, grazie all'eccezionale andamento climatico dell'autunno, si è superata la cifra record degli 11 milioni di quintali ed è anche in tale prospettiva di collocamento del prodotto che i risicoltori si stanno muovendo con iniziative di studio dei nuovi mercati.

Sinora, infatti, l'esportazione di riso si aggirava sul 30 per cento del prodotto, ma solo la metà di questa quota era destinata all'Europa. Il resto finiva ai Paesi Terzi attraverso due canali: quello dell'aiuto alimentare ai Paesi in via di sviluppo e quello del collocamento con il sostegno delle «restituzioni» della Cee.

In sostanza, i risicoltori vendevano il loro riso lavorato a 85.000 lire il quintale arricchì al prezzo di mercato: 55.000 lire. La differenza veniva loro versata dalla Comunità economica europea.

Era un sistema che aveva sempre incontrato il favore dei produttori. Ma ora dalla Cee stanno rimbalzando notizie poco rassicuranti: il bilancio della Comunità incompleta a sericchiolare e fra i primi «tagli» di spesa quello dell'integrazione alla risicoltura sembra fra i più scontati.

Ecco perché dal mondo risicolo italiano (e vercellese in particolare) sta salendo la preoccupazione per questo «rubinetto» che rischia di essere chiuso da un momento all'altro. Nello stesso tempo, la risicoltura vercellese vuole sondare vie alternative di sbocco.

Per vendere il riso italiano in Europa c'è però un problema: il gusto dei consumatori nel vecchio continente si è ormai indirizzato verso un prodotto particolare proveniente soprattutto dagli Usa e, in parte, dall'Oriente.

Il problema è quindi di capire quali sono gli spazi di manovra ancora disponibili in Europa e se non sia il caso di rincentivare la sperimentazione di nuove varietà che vadano incontro al gusto imperante nella Comunità.

Sono temi di rilevante attualità che oggi, con inizio alle 15, saranno trattati alla Camera di commercio. I lavori del convegno saranno aperti dal presidente dell'Unione provinciale agricoltori Leo Carrà e la relazione introduttiva sarà svolta da Francesco Licidi, responsabile del settore riso alla Cee.

Quindi, il responsabile del settore cereali del ministero dell'Agricoltura, Dino Lucattini, tratterà il tema: «*La risicoltura italiana di fronte alla riforma della politica agricola comune*». «*Le caratteristiche merceologiche dei risi italiani e le preferenze del consumatore europeo*» saranno analizzate dal responsabile qualità della Riserie Curti, Giovanni Fossati.

Poi Robert Chomel de Varagnes, presidente del sindacato dell'industria risiera francese, tratterà «*L'orientamento della domanda sul mercato comunitario*». Infine, Giorgio Baldi, direttore del Centro ricerche dell'Ente nazionale risi, esperta «*La problematiche legate al miglioramento qualitativo del riso*».

Enrico De Maria

Borsa risi

Risoni Comuni 51.000 - 53.000. Cripto 48.000 - 50.000. Lido: 51.000 - 53.000. Padano, Alfa e similari 52.000 - 54.000. Sant'Andrea 53.000 - 55.000. Veneria: 53.500 - 54.500. Europa 53.500 - 54.500: Ribe - Ringo 60.500 - 62.500. Roma 59.000 - 63.000. Arborio: 65.000 - 68.500.

Risi raffinati Comuni: 85.000 - 88.500. Lido 87.000 - 90.000. Maratelli: 88.000 - 93.000. Sant'Andrea 94.000 - 99.000. Roma, 84.000 (R.T) 114.000 - 116.000. Ribe 102.000 - 104.000. Arborio 124.000 - 126.000.

L'invito del provveditore alle scuole cittadine

Studenti al «museo» dei mestieri antichi

Tre studentesse di Stroppiana in visita al Museo degli attrezzi (Foto Barale)

STROPPIANA — *A scuole di vecchi mestieri. L'invito è partito dal Circolo ricreativo culturale del paese della Baraggia. Il distretto scolastico di Vercelli e il provveditorato agli Studi hanno diramato circolari informative a presidi e direttori didattici, invitandoli ad organizzare per i loro allievi una visita a Stroppiana.*

Gli appuntamenti con le scolaresche sono previsti entro il 20 dicembre: in programma vi sono sopralluoghi guidati nei locali delle scuole elementari, per le esposizioni realizzate in occasione della Rassegna provinciale delle varietà di riso e del «Premio Lajun».

In mostra c'è «il cerchio della civiltà contadina: ipotesi per un museo permanente», in cui sono stati esposti attrezzi di cestai, fabbri, falegnami e sellai. Il materiale è stato messo a disposizione da artigiani del paese ancora in piena attività, come Rinaldo Ferraris, che lavora tutt'oggi da sellaio, o che hanno da poco chiuso bottega, come il fabbro Sandro Oppezzo o il «cavagnat» carrettiere Carlo Palestro.

Ai ragazzi verrà illustrato come, un tempo, si confezionavano selle, basti e collari per cavalli, come si ferrapano le mucche o come si intrecciavano «cavagne». Tutto è corredato da una serie di «vignette» sui mestieri, disegnate da Francesco Leale.

Oltre all'esposizione di elaborati disegnati dai bambini delle scuole del circolo didattico artigianale, vi sono i lavori presentati in campo nazionale, sempre dagli allievi delle elementari in occasione della campagna promozionale «Conoscere il riso», indetta dall'Ente nazionale risi.

g. b.

Violento attacco della minoranza

Al primo Consiglio di Crescentino è subito «guerra»

La dc e il psdi hanno abbandonato l'aula

CRESCENTINO — Primo, duro scontro tra maggioranza e opposizione in Consiglio comunale. La seduta dell'altra sera, che s'è protratta fino alle 2 del mattino, ha segnato l'inizio delle ostilità tra i due schieramenti dopo l'elezione della nuova giunta e la riconferma del sindaco. In particolare è stato il punto n. 17 dell'ordine del giorno a provocare una veemente polemica che è culminata nell'abbandono dell'aula al momento del voto da parte della minoranza democristiana e socialdemocratica.

La materia che ha acceso il dibattito è stata il ritardato pagamento per la costruzione della fognatura in strada Orti. Il sindaco Giovanni Franco Bonesso ha illustrato i motivi che avrebbero impedito al Comune di pagare regolarmente la ditta appaltatrice dei lavori, iniziati nel 1979 e terminati nel 1980. Ha così sostenuto: «*Lo stato finale dei lavori fu fatto nel 1980, ma solo nel 1982 vi fu il certificato di regolare esecuzione. La spesa iniziale era di 28 milioni, che diventarono 58 in seguito a due perizie di variante dovute a cause tecniche. In quel periodo, però, il Comune non aveva risorse finanziarie e non poteva pagare. Il 28-12-1982 abbiamo ricevuto la prima richiesta di indennizzo della ditta che ammontava a 68 milioni e che comprendeva il capitale più l'interesse composto. Sono seguite* — ha continuato — *altre richieste fino al 12-3-1985 con l'ultima proposta di 72 milioni, di cui 14 erano interessi composti mentre il resto era il residuo capitale che dovevamo ancora pagare. Nel frattempo, infatti, avevamo provveduto a saldare la maggior parte del capitale. Siamo quindi arrivati ad un accordo* — ha sottolineato Bonesso — *nel giugno di quest'anno. Abbiamo pagato il capitale rimanente di 16 milioni e s'è trovato un compromesso per gl'interessi. Dai 55 milioni si è scesi a 38 milioni*».

La dc e il psdi hanno accusato invece la maggioranza socialcomunista di negligenza nella gestione amministrativa. Ha detto il capogruppo dc Luigino Tavano: «*Solo dopo parecchi anni si discute un problema così importante. Se si pagava per tempo si evitava la spesa degli interessi che adesso dovranno essere pagati dal contribuente*».

Ha replicato ancora il sindaco socialista Gianfranco Bonesso: «*Non si è pagato perché non avevamo in quel momento i soldi, e poi si è ritardato anche perché la ditta proponeva l'interesse composto mentre noi solo l'interesse bancario*».

Dopo che il capogruppo socialdemocratico Fiorenzo Tasso stigmatizzava «*le gravi responsabilità della giunta*» e annunciava che il suo gruppo non avrebbe partecipato alla votazione.

l. p.

I giovani chiedono spazi per poter coltivare la passione della musica

Datemi una cantina, sarò Sting

VERCELLI — *La musica è il maggior interesse dei giovani vercellesi; di seguito il cinema, il teatro, gli audiovisivi. Ma l'obiettivo da raggiungere è un luogo dove poter incontrarsi e realizzare varie attività in campo artistico: per questo è nata «Il suono degli spazi». L'iniziativa, firmata da sei gruppi, si propone di definire la mappa degli spazi inutilizzati in città da adibire a centro di incontro.*

Per far questo è stato diffuso un questionario tra i giovani le cui risposte costituiranno la base per gli interventi futuri. Tra le domande, il genere di musica che va per la maggiore, i problemi a cui vanno incontro i ragazzi che vogliono suonare, se avvertono la necessità di costituire un «coordinamento» dei gruppi musicali. Il questionario è stato redatto dopo un primo incontro sollecitato dal Centro sociale, dall'Arci Kids, dalla Cooperativa Primula, dal Fatthfull, da Phantasia e dall'Unione circoli Fgci.

Alla prima riunione sono intervenuti i rappresentanti di dieci gruppi musicali, di età compresa fra i 15 e i 24 anni. Li accomuna il desiderio di rendersi indipendenti sotto il profilo dei locali: per questo chiederanno l'intervento del Comune e della Provincia per ottenerli e non dover più affrontare le ire di genitori e vicini disturbati dal rumore degli strumenti.

Hanno già qualche idea in proposito: indicano ad esempio l'ex albergo Tre Re, o le villette ex Ipai. In città i complessini sono almeno 20.

I giovani «puntano» molto sulla musica: per loro non è solo un passatempo, ma una risposta all'emarginazione, alla droga, un modo per esprimersi e per dare un senso alla loro vita. Di qui l'importanza di un centro d'incontro giovanile che possa diventare un polo d'attrazione per i ragazzi e la base per organizzare rassegne musicali e altre iniziative culturali.

Sempre in tema di musica, il Centro sociale, nell'ambito di Repertori, ha organizzato corsi di batteria, chitarra elettrica, basso elettrico, tastiere e batterie elettroniche, musica d'insieme. E' previsto anche un corso di perfezionamento di tecnica strumentale con nuove possibilità d'impiego delle tecniche elettroniche. Le lezioni si concluderanno con un saggio al teatro Civico. Sede dei corsi l'auditorium di Santa Chiara; si può aderire sino al 15 dicembre. Le iscrizioni (20 mila lire) le raccoglie l'assessorato alla Cultura. Anche l'Arci Kids ha presentato una sua iniziativa: è un torneo cittadino di «Ristico». Le iscrizioni, 5 mila lire, si ricevono a Dialoghi Giochi, all'Arci e alla Vecchia Posta. Domani è l'ultimo giorno per aderirvi. Le gare si svolgeranno nel salone dell'Arci a data da stabilirsi.

d. ca.

Giovane donna di Rive Vercellese

Partorisce un bimbo morto dopo un incidente stradale

CASALE — Una donna, dopo un grave incidente stradale, ha dato alla luce un bimbo morto. Si chiama Maria Luisa Santin, ha 29 anni, ed abita a Rive Vercellese in via G. Mergio. La giovane, incinta di sette mesi, era sull'auto guidata da un'amica, Daniela Monesi 22 anni, abitante a Casale in via Italo Rosai 64.

Viaggiavano sulla Casale-Mortara, quando, in prossimità di Terranova, all'altezza del casello Casale-Nord dell'Autostrade, la loro auto ha urtato una «Audi 80» guidata da Andrea Baldi di Robbio Lomellina. Secondo i primi accertamenti pare che la Monesi non abbia rispettato un segnale di precedenza.

L'urto è stato violento: Maria Luisa Santin è rimasta imprigionata all'interno dell'utilitaria. Dopo l'intervento dei vigili del fuoco di Casale, la corsa affannosa verso l'ospedale «Santo Spirito».

La donna è stata ricoverata con prognosi riservata per le numerose fratture riportate nello scontro. Lo choc e la violenza dell'incidente hanno provocato il parto precoce: è venuto alla luce un bimbo morto.

Daniela Monesi ha riportato alcune lesioni, il conducente dell'altra auto è illeso.

r. s.

PESISTICA - Ha stabilito un ottimo risultato tecnico

Magrini, il protagonista della «Coppa under 23»

VERCELLI — La presenza illustre di Bruno Oberburgher, campione olimpionico a Los Angeles, pure nel ruolo di semplice spettatore, ha conferito un plauso di prestigio in più alla già notevolissima edizione della Coppa Italia «under 23» di pesistica che si è svolta nei giorni scorsi in città.

La perfetta organizzazione del Vitality Club e dell'assessorato allo sport del Comune ha consentito a Vercelli di vivere un avvenimento sportivo di notevole rilievo, confortato da un risultato tecnico sensazionale: per la prima volta nella storia degli «under 23» un atleta (Fabio Magrini della Bentegodi di Verona) ha sollevato ben 300 chili nello slancio e 150 nello strappo, totalizzando un punteggio record totale di 450 chili.

«Una prodezza — ha commentato Aldo Bergamaschini, vice presidente della Federazione internazionale di atletica pesante — che fa bene sperare addirittura in prospettiva di Seul».

Per capire il valore dell'impresa di Magrini, basti sapere che, nello slancio, il record di Oberburgher era di 180 chili.

Un'altra performance di rilievo è stata quella di Giovanni Scarantino delle Forze Armate di Roma il quale ha stabilito, con 58 chili nello strappo, il nuovo primato italiano di categoria al limite dei 52 chili. Scarantino ha vinto la sua prova con 180 chili complessivi, distanziando nettamente gli avversari.

Al di là dei records, il successo della manifestazione è stato sancito anche dal numero dei partecipanti che sono stati ben 150 in rappresentanza di 47 società.

La Coppa Italia è andata alla squadra della Pesistica Udinese che ha preceduto le Fiamme Oro di Roma e l'Angiulli di Bari. Discreto il comportamento degli atleti vercellesi che hanno ottenuto il miglior risultato individuale con il nono posto di Ludovico Borsetti nella categoria fino a 56 chilogrammi: ha sollevato 167,5 chili (77,5 nello strappo e 90 nello slancio).

f. l.

Vercelli. Una fase della Coppa Italia di sollevamento

PALLAVOLO - Panorama delle gare

La Libertas batte anche il forte Asti

VERCELLI — E' proprio imbattibile la Libertas-Cassa di Vercelli quando gioca di fronte al suo pubblico. Lo ha sperimentato anche la forte Voluntas Asti che pure era fra le formazioni maggiormente accreditate in questo combattutissimo torneo di serie B di pallavolo.

Gli astigiani, che pure annoveravano fra le loro fila atleti dell'esperienza e del valore del bulgaro Angheliov e di Martino, hanno ceduto 3 a 1 ai vercellesi trascinati da un Salini in vena di prodezze.

Sabato prossimo i vercellesi giocheranno in trasferta a Milano contro il Contaga Enermix e cercheranno di esprimere anche in trasferta tutto il loro potenziale tecnico-e agonistico.

L'Enermix, che chiude la classifica con il Lasalliano ed il Novara, non dovrebbe essere in grado di costituire un ostacolo insormontabile per i ragazzi di Losa; ma i vercellesi dovranno guardarsi da questa squadra che, pure ultima in graduatoria, è riuscita ad espugnare nell'ultimo turno il sempre ostico campo dei Voltri.

I tifosi vercellesi stanno comunque salutando il ritorno a notevole livello della pallavolo in città, dopo tanti anni di «vacche magre». Attorno alla squadra del presidente Ranghino sta rinascendo l'entusiasmo ed il palazzetto dello sport di via Donizetti raduna puntualmente 4-500 spettatori per match, un pubblico sino a poco tempo fa impensabile per la pallavolo.

La Libertas Cassa di Risparmio deve però imparare a convivere anche in trasferta e sabato ha appunto l'occasione buona per farcela e per non perdere altro terreno nei confronti della lanciatissima Asti che, vincendo anche a Reggio Emilia, tiene saldamente il comando della classifica con 10 punti, contro i 6 del quartetto di inseguitori nei quali si è inserita anche la formazione vercellese.

f. l.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

M.to Pietro Malinverni

Ex segretario comunale

di anni 85

Ne danno la triste annuncio la moglie Adele, il figlio Giuseppe con Nicoletta, le sue, i cugini e parenti tutti. Le esequie saranno luogo mercoledì 11 p.m. alle ore 14 in Crescentino. La cara salma verrà tumulata nella cappella di famiglia in Crescentino.

— Crescentino, 11 dicembre 1985.

Le famiglie Ravarino ed Alpetina partecipano al dolore per la scomparsa del caro

M.to Pietro Malinverni

— Crescentino, 11 dicembre 1985

I colleghi Dall'Acqua Mancini Ghedina Cottino Biga Chicchotto Bela, i tecnici Giuliano Olivieri Enrico Castellani Marino Volpiano Tieli partecipano al lutto.

Tutto il Personale del servizio di Istologia dell'Ospedale Mauriziano Torino, partecipa al dolore del dottor Malinverni e della dottoressa Ravarino per la perdita del caro papà

Pietro Malinverni

— Torino, 10 dicembre 1985.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori.
NUOVO ITALIA: La donna esplosiva.
PRINCIPE: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Balzar, via Thaon di Revel 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.080. **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.824; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Ranzana** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 820.660.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

STUDIO DOTT. EZIO MORTARINO COMMERCIALISTA

Sono in vendita i seguenti beni immobili:

In comune di CONFIENZA
a) unità immobiliare costituita da ingresso, soggiorno, n. 2 camere da letto, bagno (mq 80) oltre a cantina e box;
b) terreno mq 1000 edificabile;
c) unità immobiliare costituita da ingresso, soggiorno, cucina, camera e locale wc (mq 70) e box;
d) capannone industriale prefabbricato di mq 1195; e) capannone industriale prefabbricato di mq 1448;
f) sala cinematografica di mq 500 con n. 400 posti a sedere (per la proprietà di 1/3);
g) unità immobiliare costituita da soggiorno, n. 2 camere da letto, cucina e servizio (mq 100) oltre a box;
h) unità immobiliare costituita da cucina, soggiorno, n. 2 camere da letto; servizio e cantina (mq 85) oltre a box;

In comune di VERPOLATE
i) unità immobiliare costituita da cucina, soggiorno, n. 3 camere da letto, servizi (mq 155) oltre a box;
l) unità immobiliare costituita da cucina, soggiorno, n. 2 camere da letto, servizi (mq 138) oltre a box;
m) unità immobiliare costituita da soggiorno, cucina, n. 2 camere da letto e servizi (mq 120) oltre a box;
n) unità immobiliare (mq 120) idem come sopra;
o) unità immobiliare (mq 120) idem come sopra.

Per informazioni telefonare allo 0321/33.264 - 32.378 per ufficio.

IL DELEGATO
(dott. Ezio Mortarino)

AD ARTIGIANI - COMMERCIANTI - IMPRENDITORI

FINANZIAMENTI FINO A 20.000.000

CON RIMBORSO ANCHE IN 36 MESI

S.A.FIN VIA MONTEGRAPPA 1 - BIELLA - TEL. 015 23.103

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO

avrà luogo a Vercelli il 13 dicembre

ALFREDO BENCHENGA CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici citati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.

GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon, ideale per udire più chiaramente e più facilmente con:

- niente nelle orecchie, neppure il ricevitore, e restano ordine con gli speciali occhiali acustici;
- tutto nell'orecchio;
- entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ed alla facilità.

Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!

Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

VERCELLI
FILIALE AMPLIFON
Via Palazzo di Città, 12/14 - tel. 55363

amplifon

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI.

PANTA MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 111 - TEL. (011) 69.34.232-233
VIGLIANO BIELLESE (VC) - VIA MILANO 4 TEL. (015) 51.13.74

APERTURE STRAORDINARIE E ORARI MESE DI DICEMBRE
Tutti i giorni orario continuato dalle ore 8 alle 21
Prefestivi e festivi dalle ore 8 alle ore 19,30
Martedì 24/12/85 chiusura ore 14.00

Auguri di Buone Feste

Una interrogazione del senatore Pagani

Condannato a un mese per 30.000 lire di tasse

Lieve errore è costato caro a un contribuente biellese

BIELLA — Un contribuente biellese, vittima di una lieve disattenzione negli adempimenti relativi al condono fiscale e condannato alla pena di trenta giorni di reclusione dal nostro tribunale penale, è diventato protagonista di una interrogazione in Parlamento.

Si è infatti appreso ieri da Roma che il senatore Maurizio Pagani, socialdemocratico ed ex sindaco di Novara, si è rivolto al ministro delle Finanze, con una interrogazione, illustrando la vicenda del contribuente Agostino Motta, piccolo artigiano tessile di Biella, che aveva ritardato il versamento di una ritenuta su somme corrisposte, dell'importo di 31 mila lire l'una e di 28.000 lire l'altra, che lui stesso aveva poi spontaneamente integrato.

Di conseguenza, comparso in giudizio assistito dall'avvocato Gian Mariz Ugliengo, si era visto infliggere la condanna, sia pure con il beneficio della sospensione condizionale e della non menzione. Immediatamente il patrono era ricorso in appello e il processo di secondo grado non è stato ancora celebrato.

I giudici del tribunale penale di Biella, il 19 luglio scorso, nell'emettere la sentenza avevano interpretato fedelmente l'ultimo comma dell'art. 2 del decreto legge 492 del 1982: lo riconosce lo stesso parlamentare socialdemocratico. Proprio di fronte *all'evidente assurdo rigore della legge*, Pagani ora ha chiesto al ministro delle Finanze *se non ritenga opportuno proporre qualche correttivo alle penalità previste da questo articolo della legge* sul condono fiscale *nelle ipotesi in cui della lievità del fatto o del semplice ritardo, da penalizzare con tassi di mora e non con la reclusione*.

m. al.

Manacorda presidente

VARALLO — Walter Manacorda è stato riconfermato presidente della delegazione cittadina dell'Associazione commercianti. Il nuovo consiglio è formato da Giorgio Regaldi, vicepresidente, Carlo Del Boca, Flavio Cerri, Massimo Zambotti, Diego Ruggeri, Roberto Lippi, Giorgio Guglielmina, Pierangelo Intini, Giuseppe De Venere e Lorna Venditelli.

In questi giorni i componenti del rinnovato organismo hanno presentato il programma delle festività natalizie, che prevede l'illuminazione delle principali vie cittadine e la riproposta del Babbo Natale che porterà doni nelle scuole e in piazza.

(g. p. r.)

A sei studenti

Assegnate le borse «Lepora»

BIELLA — Il Comitato di gestione della Cassa edile del Biellese, l'ente mutualistico e di assistenza del settore, ha assegnato le borse di studio «Piero Lepora» per l'anno scolastico 84-85. La consegna è avvenuta nel corso di una affollata e festosa cerimonia nella sede del Circolo Commerciale.

L'iniziativa è nata tre anni fa quando il direttore generale Piero Lepora, al momento di andare in pensione, destinò una parte della sua liquidazione per aiutare gli studenti figli di operai edili con quindici borse di studio annuali.

Prima classificata è risultata una studentessa di Pray, Paola Braga, 19 anni, che si è licenziata dal liceo di Varallo con la media di 9,17. Seconda classificata è Maria Teresa Parrotta, 17 anni, di Pettinengo che frequenta i corsi di contabilità e dattilografia dell'Istituto La Marmora (media 8,45).

Al terzo posto c'è un'altra studentessa di Pettinengo, Alessandra Zorzan, diciottenne, che con quest'anno è alla sua terza borsa di studio. Frequenta i corsi per operatori turistici dell'Istituto Atlante e il primo viene la graduatoria dei premi Lepora con la media dell'8,20. Lo scorso anno fu sesta solo con la media del 7,70. Quest'anno evidentemente si è ripresa, infatti, la sua media è stata dell'8.

Gli altri premiati sono Claudio Zanone, 15 anni, di Sagliano (liceo scientifico), Isabella Maiolo, 15 anni) di Biella (Istituto Atlante) e Michela Torta , 17 anni, di Sala (Liceo linguistico Negri).

m. al.

Stasera conferenza Re a Cossato

Alpinisti all'attacco di un gigante cinese

COSSATO — Appuntamento per gli appassionati dell'alpinismo e dell'avventura questa sera al Micheletti dove Alberto Re, guida alpina di Bardonecchia, parlerà della spedizione internazionale che nell'autunno 1984 raggiunse la montagna cinese del Muztagata, 7584 metri di quota.

«Bel-alpinismo: sulle piste di Marco Polo» è il titolo della serata, organizzata dalla Pietro Micca di Cossato. Re racconterà gli spettacolari scenari dei Pamir, un massiccio di valli, montagne e ghiacciai ai confini con Russia, Afghanistan e Cina, la salita al Muztagata chiamato *«il padre delle cime ghiacciate»*.

Alla spedizione, formata da 18 alpinisti italiani, francesi, svizzeri e belgi ha partecipato anche la biellese Lucia Boggio Marzet. L'inizio delle serata è fissata per le 21.

VIGLIANO — Prosegue la mostra benefica organizzata dagli «Amici dell'arte», il gruppo che riunisce un gran numero di pittori biellesi. Nei locali di via Dante 5 sono esposti una trentina di quadri di 25 appassionati del colore: nature morte, paesaggi tradizionali, del genere surrealista e futurista.

r. c.

Batti e ribatti con la Quincinettese

C'è un duello in Prima vincerà il Salussola?

La Pro Candelo è rientrata nel giro alto

BIELLA — C'è un vero e proprio duello all'ultimo gol tra il Quincinetto e il Salussola nel girone B di Prima categoria: ad ogni squillo di tromba dei canavesani, i biellesi rispondono con altrettanti squilli e così proseguono il braccio di ferro tra due compagini che stanno facendo il diavolo a quattro nella corsa alla promozione.

La Quincinettese, anche nell'undicesimo turno, ha imposto la sua legge rifilando il classico 2-0 alla quadrata Dufour, specialista in pareggi (ne ha incamerati otto). I valsesiani per 40 minuti hanno replicato alle incursioni dei padroni di casa ma nella ripresa, costretti sulla difensiva, hanno incassato i due gol del successo bianconero.

Anche il Salussola ha dovuto faticare le sette proverbiali camicie per domare la resistenza del Vigliano. Dopo aver subito alla mezz'ora la rete di Costanzo, i giallorossi all'inizio del secondo tempo si sono riportati in parità con Triban e solo nel finale ancora Costanzo e un rigore di Marchesi hanno fissato il punteggio sul 3-1 a favore dell'undici di La Firenze.

Fermando il Romagnano sullo 0-0 lo Spelina ha praticamente estromesso la compagine valsesiana dalla corsa al vertice. Adesso i granata si ritrovano distanziati di cinque lunghezze dalla capolista, un distacco difficilmente colmabile a due gare dal giro di boa.

E' rientrata nel giro dell'alta classifica la Pro Candelo che con due rigori trasformati dal bomber Crepaldi ha superato la matricola Sarre, mentre con un risultato ad sorpresi si è conclusa la partita tra l'Occhieppese e il Saint Christophe.

Ha inflitto un poker di reti la Quarnese all'Anpi Elter, ma il punteggio non tragga in inganno: i valsesiani, in svantaggio al 5', solo nella ripresa si sono scatenati firmando tre marcature in tredici minuti. Infine il Fenisnus come era nei pronostici ha battuto senza molte difficoltà la Fulgor Valdengo.

r. cyn.

Premiati i biellesi del trial

BIELLA — Il Team Monteferrario ha premiato i vincitori della prima edizione del campionato biellese di trial in sei prove che hanno toccato varie località del comprensorio, sotto la regia di Mauro Benedetti.

Nella categoria amatori si è imposto Andrea Mercando, davanti ad Andrea Zago e a Mauro Frigiolini. Nella classe 125 successo di Mauro Forra su Paolo Menti e Giancarlo Pasin. Tra i «50», invece, vittoria di Massimo Crestani su Gianfranco Allegra e Mauro Megetto.

Tra i piloti iscritti alla federazione si è imposto Maurizio Bergamo che ha preceduto in classifica Enea Bolle e Alberto Rossolini. Vittoria di classe (125) per Enrico Terzi su Massimo Brocchi e Mauro Comiotto. La classe 50 è stata appannaggio di Martinelli.

In concomitanza con il campionato di trial si è svolto anche quello di Bmt (le bici da fuoristrada). Ha vinto l'apprendista Fabio Rattazzi davanti a Massimo Tinti e a Massimo Gardin.

m. al.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: In compagnia dei lupi.
MAZZINI: Scandalosa Alicia.
ODEON: riposo.
SOCIALE: Inferno bollente.

BORGOSESIA

LUX: riposo.
SOCIALE: riposo.

CANDELO

VERDI: riposo.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ESTATE: Selvaggia insaziabile e indecente.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Platoon di sesso.

PRAY

EXCELSIOR: La pellacalle in colore.

SERRAVALLE

CORSO: riposo.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 401.681; Pralungo; Sordevolo; Gaglianico.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; Sbroso, Pettinengo, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.810; Varallo: Cino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

Il colpo ieri alle 11,20 alla «Prafil», piccola azienda di Pralungo

In due e armati assaltano la filatura e rapinano paghe per dieci milioni

Impugnavano le pistole e si sono calati sui volti i passamontagna - Poi sono fuggiti a piedi verso il cimitero, dileguandosi

PRALUNGO — Due banditi armati e mascherati hanno rapinato ieri le buste paga degli operai di una piccola azienda tessile di Pralungo, la filatura Prafil, impadronendosi di una decina di milioni e riuscendo a fuggire.

Il fatto è accaduto nella tarda mattinata, nel vecchio edificio che gli abitanti del paese chiamano «il fabbricone». Venendo da Biella si deve attraversare tutto l'abitato e, quando inizia la salita per la frazione S. Eurosia, c'è un cancello e una stradina che porta alla Prafil. A sinistra un piccolo spiazzo serve come parcheggio per auto, moto e camion. La filatura è una delle ditte che trovano spazio nel «fabbricone» ed è la prima che si incontra entrando. Gli uffici amministrativi danno direttamente sul cortile.

Lì alle 11,20 c'erano tre impiegate che stavano tirando di preparare le buste paga degli operai. Difficile a questo punto ricostruire che cosa è accaduto. Uno dei titolari della ditta, Olivio Chiocchetti, è ermetico: *«C'è stata una rapina, ma io non so niente, perché non c'ero. Ho già spiegato tutto alla polizia»*.

Della vicenda ne parla l'intero paese, anche per l'insolito bersaglio scelto dai banditi. A Pralungo si dice che i banditi erano due. Avrebbero atteso che negli uffici fosse momentaneamente rimasta una sola impiegata (dai vetri si vede abbastanza agevolmente che cosa avviene all'interno) e sono passati all'azione. Si sono avvicinati a viso scoperto per non destare sospetti, e un attimo prima di fare irruzione si sono calati sul viso i passamontagna che tenevano arrotolati sulla testa.

Armi in pugno i malviventi si sono fatti consegnare i soldi. Poi, prima di fuggire, hanno scaraventato a terra il centralino telefonico. A piedi sono corsi lungo via Matteotti, verso il cimitero (la strada è a senso unico) dove probabilmente avevano un'auto nascosta o un complice che li aspettava, e hanno fatto perdere le loro tracce.

L'allarme è scattato quasi subito. Le strade che scendono da Pralungo sono state bloccate, ma dei rapinatori non è stata trovata traccia. Gli inquirenti sembrano però seguire una pista precisa. I banditi, infatti, hanno agito a colpo sicuro. Sulla strada non ci sono cartelli che indicano la Prafil. Inoltre conoscono essere al corrente che al 10 del mese nella fabbrica è giorno di paga. Ma c'è un altro particolare importante: sembra che la Prafil fosse una delle poche ditte che ancora compiono i pagamenti in banconote e non con gli assegni.

Altro dato molto importante è che per arrivare alla filatura si deve percorrere una strada a senso unico. La circolazione stradale a Pralungo è rotatoria in senso orario: si sale da destra e si scende da sinistra.

I banditi dovevano essere al corrente di tutte queste circostanze. Quindi è molto probabile che siano del posto o abbiano potuto venire a conoscenza di questi particolari parlando con qualcuno di Pralungo. Gli inquirenti non escludono che ci sia stato un basista.

Seguendo questo ragionamento si spiega anche la scelta fatta dai banditi di percorrere a piedi via Matteotti: erano stati avvertiti che al minimo inconveniente avrebbero potuto rimanere bloccati in mezzo al paese. Tra l'altro l'ingresso della Prafil è in curva e un'auto in sosta sulla strada dove ci sono tra l'altro alcuni negozi e la fermata dell'autobus avrebbe dato nell'occhio.

Ecco quindi che diventa logica la fuga dei rapinatori verso il cimitero, distante alcune centinaia di metri, da dove si dipartono diverse strade per Tollegno, Cossila S. Giovanni e Biella.

Polizia e carabinieri hanno setacciato palmo a palmo tutta la zona e interrogato decine di persone, per raccogliere anche il minimo indizio che potrebbe essere utile all'identificazione dei rapinatori. E non è escluso che nelle prossime ore ci possa essere qualche novità.

Maurizio Alfieri

Pralungo. L'ingresso della «Prafil» dove ieri mattina due banditi hanno rapinato buste paga per dieci milioni. Sulla destra, a braccio teso, uno dei titolari della filatura, Olivio Chiocchetti (foto di Mosca)

È mancato ai suoi cari
dott. Fernando Astrua
L'annunciano con immenso dolore la moglie Maria, le figlie Maria Teresa con Giuliano, Paola con Antonio e l'amato nipote Ferdinando, la sorella Mimma con il marito Gianfrancesco e la cognata Medea. Un particolare ringraziamento per le affettuose cure prestate dal dott. Vincenzo Balocco. Funerali mercoledì ore 9,30 Cattedrale di S. Stefano.
— Biella, 9 dicembre 1985.

Partecipa al dolore: Vincenzo Balocco.

La Manifattura Eve e le sue Maestranze ricordano con infinito rimpianto l'operosa e paterna figura del cofondatore
dott. Fernando Astrua
e si uniscono al profondo dolore dei familiari.
— Biella, 9 dicembre 1985.

Gemma Boggio, Clelide, Enzo, Ugo Fagliano sono vicini con affetto a Maria, Teda, Paola e familiari, per la scomparsa del carissimo e indimenticabile amico
dott. Fernando Astrua
— Biella, 9 dicembre 1985.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Con rimedi appropriati - L'importante è non perdere tempo

CIMET - ESPERIENZA ANTICA - TECNOLOGIA MODERNA

I risultati di un'interessante indagine presso un noto istituto di capelli.
I costi di calvizie variano da soggetto a soggetto ed ogni caso è personalizzato secondo le esigenze.

Perché ridurvi in queste condizioni? Oggi ci sono i Laboratori CIMET a vostra disposizione

Osservazioni statistiche effettuate dagli esperti del campo tricologico mettono in evidenza un progressivo e preoccupante aumento di persone avviate inesorabilmente alla calvizie precoce. Il responsabile dei Laboratori CIMET, al quale ci siamo rivolti per avere delle notizie più precise in merito a questo argomento, è stato non mai chiaro e preciso.

Dati tecnici

«A quanto può arrivare la lunghezza dei capelli?».

«La lunghezza dei capelli se lasciati crescere in modo naturale può acquistare una notevole lunghezza; nella razza europea e specialmente nella donna la lunghezza varia da 50 centimetri ad un metro; in taluni casi può giungere anche fino al ginocchio. Tra tutte le razze quella gialla è quella dove i capelli raggiungono la maggiore lunghezza. Le ricordo le lunghe trecce che le donne cinesi lasciano pendere liberamente dietro le spalle. Non è da meno anche la capigliatura di certe donne pellirosse che sotto forma di criniera arrotondata e liscia arriva sino al tallone. Le comunico inoltre che nella razza negra i capelli sono generalmente molto brevi non superando i 15-20 centimetri nei Cafri e i 3-6 centimetri nei Boscimani».

«Che spessore possono avere i capelli?».

«150 milioni nei negri d'Africa, 230 negli arabi, 300 nei guarani, 330 nei malesi».

«Quali sono i colori principali dei capelli?».

«Secondo Topinard la scala cromatica dei capelli ne annovera soltanto 5 tipi fondamentali, cioè: nero assoluto, bruno cupo, castano chiaro, biondo (con le 4 gradazioni giallastro, rossastro, cenere, molto chiaro) e rosso. La colorazione dei capelli dipende dal pigmento contenuto nelle sue cellule midollari e corticali».

«Quanti capelli esistono su un cuoio capelluto?».

«L'abbondanza dei capelli varia secondo la persona e la razza. Wilof ha dimostrato che i capelli sono più numerosi nelle persone bionde che in quelle colorate enumerando 147 capelli neri, 162 bruni e 182 biondi per centimetro quadrato».

«Tra i casi da risolvere, quali percentuali avete nei vostri centri?».

«Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del centro CIMET e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi:

Primo gruppo «Trattamento»

Nel primo gruppo delle forme trattabili rientrano: la stempiatura precoce e progressiva, la caduta eccessiva dei capelli (untuosi e fragili, secchi e stopposi), aumentata seborrea del cuoio capelluto, sua alterata elasticità e mobilità per mancanza di circolazione sanguigna e diminuito apporto nutritivo.

Aspettare quindi di giungere alla completa calvizie pensando di riacquistare i propri capelli è fallace speranza: è inutile sperare. Infatti, di ottenere la ricrescita dei capelli quando i bulbi pilliferi sono già stati distrutti da un processo di completa atrofia.

Secondo gruppo «La nuova invenzione di innesto di capelli inerti»

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET, può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea.

Contrariamente agli altri sistemi di impianto, la nuova applicazione della CIMET non è realizzata né con suture elettroniche e tantomeno con saldature a microonde.

Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (a scelta).

Metodo innovatore

Il metodo proposto dalla CIMET è caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad irritazioni cutanee, i capelli inerti una volta impiantati crearlo (in virtù del nodo autoserrante posto alla loro estremità) con il tessuto sottostante un tutt'uno, quasi un ancoraggio che ne impedisce la fuoriuscita resistendo ad una trazione di circa 250 gr. il doppio della resistenza dei capelli naturali.

E' doveroso, inoltre, precisare due aspetti essenziali: 1) i capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo; 2) il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo».

Esame gratuito

Chiedo al direttore:
«Quanto tempo dura l'esame preliminare?».
«Dura dai 30 ai 40 minuti in media. Dipende da come il caso si presenta. L'esame è gratuito e ciò per due ragioni: innanzitutto perché il cliente possa rendersi conto con esattezza dello stato dei suoi capelli e conoscere quindi il preventivo del trattamento e dell'impiantologia. In secondo luogo per permettere a noi di accertare con serietà le condizioni e le cause che si presentano e poter stabilire se il soggetto possa o non possa essere trattato».
I Laboratori CIMET, con la loro perfetta organizzazione sono in grado di eseguire ed aiutare anche chi risiede fuori città mediante l'invio a domicilio dei trattamenti opportuni, dopo l'esame gratuito eseguito in sede, e con periodici controlli.
La mia visita all'Istituto CIMET è terminata.
Come ho avuto modo di constatare è un'organizzazione che esplica la propria attività con perfezione, meticolosità e completezza, sotto tutti gli aspetti.
Ben mi resta quindi che sottolineare con vivo piacere l'entusiasmo che il personale del centro CIMET ha saputo infondermi, entusiasmo che verrà riscontrato da tutti coloro che sono in grado di prendere oggi una decisione, senza rimandare a domani, quando forse sarà troppo tardi.
Si fa presente che il Centro CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 19,30; sabato dalle 9,30 alle 12,30.
Si consiglia di prenotare l'appuntamento per telefono.

NOVARA - Via Torelli 31 angolo viale Giulio Cesare - Telefono 0321 450.816
TORINO - MILANO CENTRO - MILANO LORETO - GENOVA - VERONA - BOLOGNA - PERUGIA - ROMA
ROMA EUR - PESCARA - BARI - NAPOLI - MESSINA - CATANIA - PALERMO - CAGLIARI - SASSARI

Socio ANASIN

cedat INFORMATICA

Uffici e Sede VERCELLI C.so De Rege, 97 Tel. (0161) 53133

LA CEDAT E SANCO IBEX

un ottimo PROGRAMMA esige un buon COMPUTER.

Noi della CEDAT INFORMATICA abbiamo scelto per noi e per voi SANCO IBEX COMPUTERS che per caratteristiche e costo/prestazioni non temono confronti. Il sistema operativo BRIDOS (che fa grande anche il più piccolo dei COMPUTERS della famiglia SANCO IBEX, è il vero protagonista, orgoglio della SANYO FRANCE. Permette di lavorare in EMULAZIONE sia CP/M che MS/DOS o entrambi, con la potenzialità della totale gestione a indice ad albero bilanciato.

TELEFONATECI

chiedendoci ragguagli sui nostri programmi e computers, saremo lieti di farvi incontrare con un nostro esperto.

CONCESSIONARIO COMPUTER SANCO IBEX
VALDENGO - Via degli Eroi d'Africa 1/a - Tel. 015 680.315
COSSATO - Via Trento 6 - Tel. 015 925.828

Centro Moda

Via Italia 50 - BIELLA - Tel. 015 22.019

Causa cessione

dal 7 dicembre 1985

★★★

LIQUIDA TUTTA LA MERCE ESISTENTE

★★★

Capi uomo/donna Autunno/Inverno '85-'86

sino al 31 dicembre 1985

SCONTI reali dal 20 all'80%

Effettuata comunicazione Comune Biella il 22 novembre 1985

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

TOELETTATURE SALOTTIERE
TOSATURE - BAGNI - STRIPPING
Tel. 015/22.643 - BIELLA

LA STAMPA ogni giovedì Tutto dove dà di più

Un convegno internazionale alla Camera di Commercio

Riso italiano all'attacco dei mercati dell'Europa

Il 30 per cento del prodotto è esportato nei Paesi del Terzo Mondo - Si cercano nuovi sbocchi

VERCELLI — Il riso italiano vuole conquistare il gusto europeo e per studiare la strategia opportuna per un sempre maggior inserimento del riso nei Paesi comunitari, oggi, al Centro congressi della Camera di commercio, esperti nazionali ed internazionali di risicoltura dibatteranno il problema.

Al convegno, indetto dall'Unione provinciale degli agricoltori, è stato dato un titolo quanto mai significativo: «*Presente e futuro della risicoltura italiana in Europa*». I risicoltori si interrogano sul ruolo che, d'ora in poi, dovranno svolgere nell'ambito comunitario abbastanza trascurato sinora.

La produzione media italiana di riso si aggira sui 9-10 milioni di quintali e metà del prodotto viene coltivato nel Vercellese; quest'anno, grazie all'eccezionale andamento climatico dell'autunno, si è superata la cifra record degli 11 milioni di quintali ed è anche in tale prospettiva di collocamento del prodotto che i risicoltori si stanno muovendo con iniziative di studio dei nuovi mercati.

Sinora, infatti, l'esportazione di riso si aggirava sul 60 per cento del prodotto, ma solo la metà di questa quota era destinata all'Europa. Il resto finiva ai Paesi Terzi attraverso due canali: quello dell'aiuto alimentare ai Paesi in via di sviluppo e quello del collocamento con il sostegno delle «restituzioni» della Cee.

In sostanza, i risicoltori vendevano il loro riso lavorato a 45.000 lire il quintale anziché al prezzo di mercato: 85.000 lire. La differenza veniva loro versata dalla Comunità economica europea.

Era un sistema che aveva sempre incontrato il favore dei produttori. Ma ora dalla Cee stanno rimbalzando notizie poco rassicuranti: il bilancio della Comunità incomincia a scricchiolare e fra i primi «tagli» di spesa quello dell'integrazione alla risicoltura sembra fra i più scontati.

Ecco perché dal mondo risicolo italiano (e vercellese in particolare) sta salendo la preoccupazione per questo «rubinetto» che rischia di essere chiuso da un momento all'altro. Nello stesso tempo, la risicoltura vercellese vuole sondare vie alternative di sbocco.

Per vendere il riso italiano in Europa c'è però un problema: il gusto dei consumatori nel vecchio continente si è ormai indirizzato verso un prodotto particolare proveniente soprattutto dagli Usa o, in parte, dall'Oriente.

Il problema è quindi di capire quali sono gli spazi di manovra ancora disponibili in Europa e se non sia il caso di rincentivare la sperimentazione di nuove varietà che vadano incontro al gusto imperante nella Comunità.

Sono temi di rilevante attualità che oggi, con inizio alle 15, saranno trattati alla Camera di commercio. I lavori del convegno saranno aperti dal presidente dell'Unione provinciale agricoltori Leo Carra e la relazione introduttiva, sarà svolta da Francesco Lucidi, responsabile del settore riso alla Cee.

Quindi, il responsabile del settore cereali del ministero dell'Agricoltura, Dino Lucatini, tratterà il tema: «*La risicoltura italiana di fronte alla riforma della politica agricola comune*». «*Le caratteristiche merceologiche dei risi italiani e le preferenze del consumatore europeo*» saranno analizzate dal responsabile qualità della Riserie Ourti, Giovanni Fossati.

Poi Robert Chomel de Varagnes, presidente del sindacato dell'industria risiera francese, tratterà «*L'orientamento della domanda sul mercato comunitario*». Infine, Giorgio Baldi, direttore del Centro ricerche dell'Ente nazionale risi, esporrà «*La problematiche legate al miglioramento qualitativo del riso*».

Enrico De Maria

Borsa risi

Risoni: Comuni 51.000 - 53.000. Cripto 49.000 - 50.000. Lido: 51.000 - 53.000. Padano, Alfa e simili 52.000 - 54.000. Sant'Andrea 52.000 - 55.000. Venerla: 52.500 - 54.500. Europa 52.500 - 54.500. Ribe - Ringo 60.500 - 62.500. Roma 59.000 - 63.000. Arborio: 65.500 - 68.500.

Risi raffinati: Comuni: 65.000 - 68.500. Lido 84.000 - 87.000. Maratelli: 88.000 - 90.000. Sant'Andrea 94.000 - 95.000. Roma, Baldo (R.T) 114.000 - 115.000. Ribe 102.000 - 104.000. Arborio 124.000 - 126.000.

L'invito del provveditore alle scuole cittadine

Studenti al «museo» dei mestieri antichi

Tre studentesse di Stroppiana in visita al Museo degli attrezzi (Foto Barale)

STROPPIANA — *A scuole di vecchi mestieri. L'invito è partito dal Circolo ricreativo culturale del paese della Bassa. Il distretto scolastico di Vercelli e il provveditorato agli Studi hanno diramato circolari informative a presidi e direttori didattici, invitandoli ad organizzare per i loro allievi una visita a Stroppiana.*

Gli appuntamenti con le scolaresche sono previsti entro il 20 dicembre: in programma vi sono sopralluoghi guidati nei locali delle scuole elementari, per le esposizioni realizzate in occasione della Rassegna provinciale delle varietà di riso e del «Premio Lajun».

In mostra c'è il cervello della civiltà contadina: ipotesi per un museo permanente, in cui sono stati esposti attrezzi di cestai, fabbri, falegnami e sellai. Il materiale è stato messo a disposizione da artigiani del paese ancora in piena attività, come Ronaldo Ferraris, che lavora tutt'oggi da sellaio, e che hanno da poco chiuso bottega, come il fabbro Sandro Oppezzo o il «cavagnat» carpanese Carlo Palestro.

Ai ragazzi verrà illustrato come, un tempo, si confezionavano selle, basti e collari per cavalli, come si ferravano le mucche o come si intrecciavano «cavagne». Tutto è corredato da una serie di «vignette» sui mestieri, disegnate da Francesco Leale.

Oltre all'esposizione di elaborati disegnati dai bambini delle scuole del circolo didattico astigiano, vi sono i lavori presentati in campo nazionale, sempre dagli allievi delle elementari in occasione della campagna promozionale «Conoscere il riso», indetta dall'Ente nazionale risi.

g. b.

Violento attacco della minoranza

Al primo Consiglio di Crescentino è subito «guerra»

La dc e il psdi hanno abbandonato l'aula

CRESCENTINO — Primo, duro scontro con la maggioranza e opposizione in Consiglio comunale. La seduta dell'altra sera, che s'è protratta fino alle 2 del mattino, ha segnato l'inizio delle ostilità tra i due schieramenti dopo l'elezione della nuova giunta e la riconferma del sindaco. In particolare è stato il punto n. 17 dell'ordine del giorno a provocare una veemente polemica che è culminata nell'abbandono dell'aula al momento del voto da parte della minoranza democristiana e socialdemocratica.

La materia che ha acceso il dibattito è stata il ritardato pagamento per la costruzione della fognatura in strada Orti. Il sindaco Giovanni Franco Bonesso ha illustrato i motivi che avrebbero impedito al Comune di pagare regolarmente la ditta appaltatrice dei lavori, iniziati nel 1979 e terminati nel 1980. Ha così sostenuto: «*Lo stato finale dei lavori fu fatto nel 1980, ma solo nel 1982 vi fu il certificato di regolare esecuzione. La spesa iniziale era di 28 milioni, che diventarono 52 in seguito a due perizie di variante dovute a cause tecniche. In quel periodo, però, il Comune non aveva risorse finanziarie e non poteva pagare. Il 28-12-1982 abbiamo ricevuto la prima richiesta di indennizzo della ditta che ammontava a 56 milioni e che comprendeva il capitale più l'interesse composto. Sono seguite* — ha continuato — *altre richieste fino al 12-2-1985 con l'ultima proposta di 72 milioni, di cui 55 erano interessi composti mentre il resto era il residuo capitale che dovremmo ancora pagare. Nel frattempo, infatti, avevamo provveduto a saldare la maggior parte del capitale. Siamo quindi arrivati ad un accordo* — ha sottolineato Bonesso — *nel giugno di quest'anno. Abbiamo pagato il capitale rimanente di 16 milioni e s'è trovato un compromesso per gl'interessi. Dei 55 milioni si è scesi a 18 milioni*».

La dc e il psdi hanno accusato invece la maggioranza socialcomunista di negligenza nella gestione amministrativa. Ha detto il capogruppo dc Luigino Tavano: «*Solo dopo parecchi anni si discute un problema così importante. Se si pagava per tempo si evitava la spesa degli interessi che adesso dovranno essere pagati dai contribuenti*».

Ha replicato subito il sindaco socialista Gianfranco Bonesso: «*Non si è pagato perché non avevamo in quel momento i soldi, e poi si è ritardato anche perché la ditta proponeva l'interesse composto mentre noi solo l'interesse bancario*».

Dopo che il capogruppo socialdemocratico Fiorenzo Tasso stigmatizzava «*le gravi responsabilità della giunta*» e annunciava che il suo gruppo non avrebbe partecipato alla votazione.

l. p.

I giovani chiedono spazi per poter coltivare la passione della musica

Datemi una cantina, sarò Sting

VERCELLI — *La musica è il maggior interesse dei giovani vercellesi; di seguito il cinema, il teatro, gli audiovisivi. Ma l'obiettivo da raggiungere è un luogo dove poter incontrarsi e realizzare varie attività in campo artistico: per questo è nata «Il suono degli spazi». L'iniziativa, firmata da sei gruppi, si propone di definire la mappa degli spazi inutilizzati in città da adibire a centro di incontro.*

Per far questo è stato diffuso un questionario tra i giovani le cui risposte costituiranno la base per gli interventi futuri. Tra le domande, il genere di musica che va per la maggiore, i problemi a cui vanno incontro i ragazzi che vogliono suonare, se avvertono la necessità di costituire un «coordinamento» dei gruppi musicali. Il questionario è stato redatto dopo un primo incontro sollecitato dal Centro sociale, dall'Arci Kids, dalla Cooperativa Primula, dal Faithfull, da Phantasia e dall'Unione circoli Fgci.

Alla prima riunione sono intervenuti i rappresentanti di dieci gruppi musicali, di età compresa fra i 15 e i 24 anni. Li accomuna il desiderio di rendersi indipendenti sotto il profilo dei locali: per questo chiederanno l'intervento del Comune e della Provincia per ottenerli e non dover più affrontare le ire di genitori e vicini disturbati dal rumore degli strumenti.

Hanno già qualche idea in proposito: indicano ad esempio l'ex albergo Tre Re, o le villette ex Ipal. In città i complessini sono almeno 20.

I giovani «puntano» molto sulla musica: per loro non è solo un passatempo, ma una risposta all'emarginazione, alla droga, un modo per esprimersi e per dare un senso alla loro vita. Di qui l'importanza di un centro d'incontro giovanile che possa diventare un polo d'attrazione per i ragazzi e la base per organizzare rassegne musicali e altre iniziative culturali.

Sempre in tema di musica, il Centro sociale, nell'ambito di Repertori, ha organizzato corsi di batteria, chitarra elettrica, basso elettrico, tastiere e batterie elettroniche, musica d'insieme. E' previsto anche un corso di perfezionamento di tecnica strumentale con nuove possibilità d'impiego delle tecniche elettroniche. Le lezioni si concluderanno con un saggio al teatro Civico. Sede dei corsi l'auditorium di Santa Chiara; si può aderire sino al 14 dicembre. Le iscrizioni (30 mila lire) le raccoglie l'assessorato alla Cultura. Anche l'Arci Kids ha presentato una sua iniziativa: è un torneo cittadino di «Risiko». Le iscrizioni, 5 mila lire, si ricevono a Dialoghi Giochi, all'Arci e alla Vecchia Posta. Domani è l'ultimo giorno per aderirvi. Le gare si svolgeranno nel salone dell'Arci a data da stabilirsi.

d. ca.

Giovane donna di Rive Vercellese

Partorisce un bimbo morto dopo un incidente stradale

CASALE — Una donna, dopo un grave incidente stradale, ha dato alla luce un bimbo morto. Si chiama Maria Luisa Santin, ha 29 anni, ed abita a Rive Vercellese in via G. Merlo. La giovane, incinta di sette mesi, era sull'auto guidata da un'amica, Daniela Monesi, 22 anni, abitante a Casale in via Italo Rossi 64.

Viaggiavano sulla Casale-Mortara, quando, in prossimità di Terranova, all'altezza del casello Casale-Nord dell'Autostrade, la loro auto ha urtato una «Audi 80» guidata da Andrea Baldi di Robbio Lomellina. Secondo i primi accertamenti pare che la Monesi non abbia rispettato un segnale di precedenza.

L'urto è stato violento: Maria Luisa Santin è rimasta imprigionata all'interno dell'utilitaria. Dopo l'intervento dei vigili del fuoco di Casale, la corsa affannosa verso l'ospedale «Santo Spirito».

La donna è stata ricoverata con prognosi riservata per le numerose fratture riportate nello scontro. Lo choc e la violenza dell'incidente hanno provocato il parto precoce: è venuto alla luce un bimbo morto.

Daniela Monesi ha riportato alcune lesioni, il conducente dell'altra auto è illeso.

r. s.

PESISTICA - Ha stabilito un ottimo risultato tecnico

Magrini, il protagonista della «Coppa under 23»

Vercelli. Una fase della Coppa Italia di sollevamento

VERCELLI — La presenza illustre di Bruno Oberburgher, campione olimpionico a Los Angeles, pure nel ruolo di semplice spettatore, ha conferito un pizzico di prestigio in più alla già notevolissima edizione della Coppa Italia «under 23» di pesistica che si è svolta nei giorni scorsi in città.

La perfetta organizzazione del Vitality Club e dell'assessorato allo sport del Comune ha consentito a Vercelli di vivere un avvenimento sportivo di notevole rilievo, confortato da un risultato tecnico sensazionale: per la prima volta nella storia degli «under 23» un atleta (Fabio Magrini della Bentegodi di Verona) ha sollevato ben 200 chili nello slancio e 350 nello strappo, totalizzando un punteggio record totale di 550 chili.

«Una prodezza — ha commentato Aldo Bergamaschini, vice presidente della Federazione internazionale di atletica pesante — che fa ben sperare addirittura in prospettiva di Seul».

Per capire il valore dell'impresa di Magrini, basti sapere che, nello slancio, il record di Oberburgher era di 180 chili.

Un'altra performance di rilievo è stata quella di Giovanni Scarantino delle Forze Armate di Roma il quale ha stabilito, con 80 chili nello strappo, il nuovo primato italiano di categoria al limite dei 52 chili. Scarantino ha vinto la sua prova con 180 chili complessivi, distanziando nettamente gli avversari.

Al di là dei records, il successo della manifestazione è stato sancito anche dal numero dei partecipanti che sono stati ben 150 in rappresentanza di 47 società.

La Coppa Italia è andata alla squadra della Pesistica Udinese che ha preceduto la Fiamme Oro di Roma e l'Angiulli di Bari. Discreto il comportamento degli atleti vercellesi che hanno ottenuto il miglior risultato individuale con il nono posto di Lodovico Borsetti nella categoria fino a 56 chilogrammi: ha sollevato 167,5 chili (77,5 nello strappo e 90 nello slancio).

f. l.

PALLAVOLO - Panorama delle gare

La Libertas batte anche il forte Asti

VERCELLI — E' proprio imbattibile la Libertas-Casa di Vercelli quando gioca di fronte al suo pubblico. Lo ha sperimentato anche la forte Voluntas Asti che pure era fra le formazioni maggiormente accreditate in questo combattutissimo torneo di serie B di pallavolo.

Gli astigiani, che pure annoverano fra le loro file atleti dell'esperienza e del valore del bulgaro Angheiov e di Martino, hanno ceduto 3 a 1 ai vercellesi trascinati da un Bellini in vena di prodezze.

Sabato prossimo i vercellesi giocheranno in trasferta a Milano contro il Gonzaga Enermix e cercheranno di esprimere anche in trasferta tutto il loro potenziale tecnico e agonistico.

L'Enermix, che chiude la classifica con il Lasalliano ed il Novara, non dovrebbe essere in grado di costituire un ostacolo insormontabile per i ragazzi di Losa; ma i vercellesi dovranno guardarsi da questa squadra che, pure ultima in graduatoria, è riuscita ed espugnare nell'ultimo turno il sempre ostico campo del Voltri.

I tifosi vercellesi stanno comunque salutando il ritorno a notevole livello della pallavolo in città, dopo tanti anni di «vacche magre». Attorno alla squadra del presidente Ranghino sta rinascendo l'entusiasmo ed il palazzetto dello sport di via Donizetti raduna puntualmente 4-500 spettatori per match, un pubblico sino a poco tempo fa impensabile per la pallavolo.

La Libertas Casa di Risparmio deve però imparare a convincere anche in trasferta e sabato ha appunto l'occasione buona per farcela e per non perdere altro terreno nei confronti della lanciatissima Saila che, vincendo anche a Reggio Emilia, tiene saldamente il comando della classifica con 10 punti, contro i 6 del quartetto di inseguitori nei quali si è inserita anche la formazione vercellese.

f. l.

Ci partecipano il marciato ed altri del suoi cari:

M.to Pietro Malinverni

Ex segretario comunale di anni 85

Ne danno e ridà annuncio la mamma Adele, il figlio Giuseppe con Nicoletta, le zie, i cugini e parenti tutti. La cerimonia avrà luogo mercoledì 11 c.m. alle ore 14 in Crescentino. La salma sarà tumulata nella cappella di famiglia in Crescentino.

— Crescentino, 11 dicembre 1985

La famiglia Revarino ed Alaina partecipano al dolore per la scomparsa del caro

M.to Pietro Malinverni

— Crescentino, 11 dicembre 1985

I colleghi Dell'Acqua Mancini Giordana Cellino Bigo Chiecchio Gaia, i tecnici Giuliano Civetti Enrico Castellani Marino Volpiano Tiali partecipano al lutto.

Tutto il Personale con sentito cordoglio dell'Ospedale Maurizio Torino, partecipa al dolore del dottor Malinverni e della consorella Revarino per la perdita del caro papà

Pietro Malinverni

— Torino, 10 dicembre 1985

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori.
NUOVO ITALIA: Le donne esplosive.
PRINCIPE: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Balzer, via Thaon de Revel 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384, **Casanova** (0161) 56.170, **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Crone Rosse** (0163) 832.600; **Semiola** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 53.221.

BENZINAI

Impianti self-service servizio diurno e notturno. **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, strada Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

STUDIO
DOTT. EZIO MORTARINO
COMMERCIALISTA

Sono in vendita i seguenti beni immobili:

In comune di CONFIENZA
a) unità immobiliare composta da ingresso, soggiorno, n. 2 camere da letto, bagno (mq 85) oltre a cantina e box;
b) terreno mq 1000 edificabile;
c) unità immobiliare composta da ingresso, soggiorno, cucina, camera e locale wc (mq 70) e box;
d) capannone industriale prefabbricato di mq 1185, e) capannone industriale prefabbricato di mq 1448;
f) sala cinematografica di mq 800 con n. 400 posti a sedere (per la proprietà di 1/2);
g) unità immobiliare costituita da soggiorno, n. 2 camere da letto, cucina e servizio (mq 100) oltre a box;
h) unità immobiliare costituita da cucina, soggiorno, n. 2 camere da letto, servizio e cantina (mq 85) oltre a box;

In comune di VESPOLATE
i) unità immobiliare costituita da cucina, soggiorno, n. 3 camere da letto, servizi (mq 155) oltre a box;
l) unità immobiliare costituita da cucina, soggiorno, n. 2 camere da letto, servizi (mq 130) oltre a box;
m) unità immobiliare costituita da soggiorno, cucina, n. 2 camere da letto e servizi (mq 120) oltre a box;
n) unità immobiliare (mq 120) idem come sopra;
o) unità immobiliare (mq 120) idem come sopra

Per informazioni telefonare allo 0321/23.294 - 32.278 ore ufficio.

IL LIQUIDATORE
(dott. Ezio Mortarino)

AD ARTIGIANI - COMMERCIANTI - IMPRENDITORI

FINANZIAMENTI FIDUCIARI SINO A 20.000.000

CON RIMBORSO ANCHE IN 36 MESI

S.A.FIN VIA MONTEGRAPPA 1 - BIELLA - TEL. 015 23.103

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO

avrà luogo a Vercelli il 13 dicembre

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni sulla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.

GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con:

• niente nelle orecchie, neppure il ricevitore, e
• nessun cordino con i speciali bottoni acustici,
• tutto nell'orecchio;
• entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.

Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un filtro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9.30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

VERCELLI
FILIALE AMPLIFON
Via Palazzo di Città, 12/14 - tel. 55363

amplifon

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI.

PANTA MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 111 TEL. (011) 69.34.232-233
VIGLIANO BIELLESE (VC) - VIA MILANO 4 - TEL. (015) 51.13.74

APERTURE STRAORDINARIE E ORARI MESE DI DICEMBRE

Tutti i giorni orario continuato
dalle ore 8 alle 21
Prefestivi e festivi dalle ore 8 alle ore 19,30
Martedì 24/12/85 chiusura ore 14.00

Auguri di Buone Feste